Anno 114 - Numero 263

LA STAMPA

Giovedì 27 Novembre 1980

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino telefonico 55681 - Selezione passante telefono 55.68 (concedendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 55.68) Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale Gr. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna decentrata alla posta anno L. 88.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 140.000 Copia arretrata L. 500. Estero: Austria sc. 12; Belgio fr. 25; Danimarca kr. 5,50; Francia fr. 4; Germania D.M. 1,80; Grecia dr. 36; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 34; Olanda fl. 2; Portogallo esc. 35; Spagna pts. 55; Svizzera fra. 1,50; Svizzera Ticino fra. 1,40; - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658.965; 20123 Milano, via G. Negri 6/10, tel. 85.96; Roma, via Quattro Fontane 18, tel. 47.56 904; Genova, via 6 Vernazza 23, tel. 592.560; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 228.826; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.844; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 55.055 - Tariffe modulo mm 42x45, per testi, posizione o data di ogni tariffe indicate in parentesi. Occasionali L. 205.000 (246.000) per modulo; Commerciali L. 190.000 (228.000) - Istituzionale L. 220.000 (264.000), Ricerche personale, il venerdì, L. 205.000 (246.000) - Finanziari e legali L. 220.000 (264.000) - Necrologi L. 2800 per parola (Famiglia L. 2200) - Echi L. 5500 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 9

«Banda dei 4»

La vedova di Mao, sconvolta ma glaciale, respinge in aula ogni accusa o si difende con molti «non so»

A PAGINA 11

Scandalo petroli

Il comandante della Guardia di Finanza di Venezia fu trasferito nel '76 dopo aver scoperto il traffico illecito

di Guido J. Paglia

Caos nei soccorsi, a tre giorni dalla catastrofe bilancio di 3100 morti e 2000 dispersi

Pertini: «I responsabili dovranno pagare» Il ministro dell'Interno Rognoni si dimette

Il Presidente della Repubblica ha parlato ieri alla radio e alla tv: «Non ci sono stati gli aiuti immediati che avrebbero dovuto esserci» - «Vi sono state mancanze gravi» - Quattro ore dopo il ministro scrive a Forlani: «Voglio allontanare dal governo tensioni che renderebbero difficile la sua azione» - «Ho la coscienza tranquilla»

La sottoscrizione de «La Stampa» ha già raccolto 1 miliardo e 300 milioni

ROMA — Cogliendo di sorpresa tutti i leaders politici, Pertini è apparso all'improvviso ieri sera alla tv per denunciare pubblicamente, e senza mezzi termini, la rabbia dei vivi, il caos e i ritardi degli aiuti, i pericoli di speculazioni nelle zone del terremoto. Per la sua eccezionalità pubblichiamo il testo integrale del messaggio di Pertini.

«Italiani e italiane, sono tornato ieri sera dalle zone devastate dalla tremenda catastrofe sismica. Ho assistito a degli spettacoli che mai dimenticherò. Interi paesi rasi al suolo. La disperazione poi dei sopravissuti vivrà nel mio animo. Sono arrivato in quei paesi subito dopo la notizia che mi è giunta a Roma della catastrofe, sono partito ieri sera. Ebbene, a distanza di 48 ore non erano giunti in quei paesi gli aiuti necessari. E' vero, io sono stato avvicinato dagli abitanti delle zone terremotate, che mi hanno manifestato la loro disperazione e il loro dolore, ma anche la loro rabbia. Non è vero, come ha scritto qualcuno, che mi sono scagliati contro di me, anzi, io sono stato circondato da affetto e comprensione umana. Ma questo non conta. Quello che ho potuto constatare è che non vi sono stati i soccorsi immediati che avrebbero dovuto esserci».

Il Presidente della Repubblica ha così continuato: «Ancora dalle macerie si levavano gemiti, grida di disperazione di sepolti vivi. Ed i superstiti presi di rabbia mi dicevano: ma noi non abbiamo gli attrezzi necessari per poter salvare questi nostri congiunti, liberarli dalle macerie. Io ricordo anche questa scena: di una bambina che mi si è avvicinata disperata, mi si è gettata al collo e mi ha detto piangendo che aveva perduto sua madre, suo padre ed i suoi fratelli. Una donna disperata e piangente che mi ha detto: ho perduto mio marito e i miei figli. Ed i superstiti che lì vagavano fra queste rovine, impotenti a recare aiuto a coloro che sotto le rovine ancora vi erano. Ebbene, io allora, in quel momento mi sono chiesto come mai chiedo adesso questo. Nel 1970 in Parlamento furono votate leggi riguardanti le calamità naturali. Vengo a sapere adesso che non sono stati attuati i regolamenti di esecuzione di queste leggi. E mi chiedo se questi Centri di soccorso immediato sono stati istituiti, perché non hanno funzionato? Perché a distanza di 48 ore non si è fatta sentire la loro presenza in queste zone devastate? Non bastano adesso... Vi è anche questo episodio che devo ricordare, che mette in evidenza la mancanza di aiuti immediati».

«Cittadini superstiti di un paese dell'Irpinia — ha proseguito Pertini — mi hanno avvicinato e mi hanno detto: vede, i soldati ed i carabinieri che si stanno prodigando in modo ammirevole e commovente per aiutarci, oggi ci hanno dato la loro ragione di viveri perché noi non abbiamo di che mangiare. Non erano arrivate a quelle popolazioni ragioni di viveri. Quindi questi centri di soccorso immediato, se sono stati fatti,

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

I ministri non sapevano

ROMA — Il Capo dello Stato, Sandro Pertini, appena rientrato dal suo viaggio nei paesi del terremoto, ha voluto parlare alla radio e alla tv per esprimere direttamente, senza filtri né intermediari, il senso di dolore e di rivolta delle popolazioni colpite. E' un documento senza precedenti per il suo calore umano, per la carica polemica che contiene, per l'appello che rivolge a tutti gli onesti, ad ogni livello, per voltare pagina e adoperarsi per un rilancio della concordia nazionale.

Il Presidente della Repubblica ha chiesto le dimissioni immediate di chiunque abbia sbagliato, a qualunque livello: ministri, prefetti, autorità centrali e locali. Non ha fatto nomi, ma, per quanto riguarda il governo, il riferimento al ministro dell'Interno Rognoni è evidente; qualcuno nel mondo politico ha pensato anche al titolare della Difesa, Lelio Lagorio.

Fonti autorevoli del Quirinale hanno però precisato che Pertini non ha voluto rivolgere nessun attacco a esponenti del governo Forlani. Si precisa che il Presidente non poteva attribuire responsabilità a nessuno.

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

L'annuncio nella notte

ROMA — Il ministro dell'Interno Rognoni si è dimesso a quattro ore dal messaggio di Pertini. Ha inviato una lettera al presidente del Consiglio Forlani nella quale dice: «Caro presidente, ti prego di accogliere le mie dimissioni da ministro. A questo modo penso di allontanare dal governo tensioni che finirebbero per rendere difficile la sua azione che, in questo momento, è assolutamente necessaria. Credo di avere svolto, come ministro dell'Interno, in questi due anni e mezzo, ed anche in questi ultimi giorni, un positivo servizio per il mio Paese. Ne ho tranquilla la coscienza. Ti ringrazio della fiducia. Con la più viva cordialità».

Le dimissioni di Rognoni sono la prima, clamorosa conseguenza del drammatico messaggio inviato da Pertini al Paese e dei contrasti esplosi anche ieri nella maggioranza tra Piccoli e Craxi. Malgrado le smentite del Quirinale, era evidente che il principale accusato del caos per gli aiuti nel Sud era, secondo il Presidente della Repubblica, il ministro dell'Interno.

Ma il governo non è stato messo sotto accusa soltanto da Pertini: sia Craxi, sia Longo, sia infine Spadolini sono rimasti, tra l'altro, molto delusi del discorso pronunciato martedì da Rognoni al Senato. «A me pare che non sia cosa da nulla quel che abbiamo fatto finora — aveva detto il ministro —. Si possono fare tutte le critiche possibili, ma bisogna sapere con esattezza quanto vasta è l'area coinvolta dal terremoto, quanto difficile sia la topografia e la geologia dei luoghi per comprendere la difficoltà nel portare i soccorsi».

Il nome del nuovo ministro dell'Interno dovrebbe essere noto entro stasera. Corrono già le prime voci. Dovrebbe essere un autorevole esponente della corrente di Base, alla quale appartengono sia Cossiga sia Rognoni. Si parla di Galloni, Martinazzoli, De Mita.

Lg.

Sant'Angelo dei Lombardi. Questa donna è stata estratta dalle macerie viva, dopo tre giorni (Foto Piero De Marchis)

Tempestosa riunione di sindaci, generale in lacrime

Terremotati a Avellino aggrediscono i militari

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

AVELLINO — A San Michele di Serino hanno malmenato i militari che cercavano di distribuire i viveri con un minimo d'ordine; a Solofra chiedono urgentemente notizie e tende: mancano notizie delle famiglie Cuoco; poco fa in via Sant'Antonio hanno tirato fuori dalle macerie un carabiniere e suo padre, sono vivi, ma devono essere ricoverati con la massima urgenza. Dalla radio installata su un tavolino del Circolo Ufficiali, le richieste arrivano come una grandinata, ma a rispondere sono solo in due, e si distraggono come possono fra appelli, interferenze, risposte che si intrecciano con una nuova chiamata. «*Sant'Angelo, Sant'Angelo, che ti serve?*». «*Montoro, aspetta, sto parlando*». «*Non c'è niente da fare Luciano, non abbiamo notizie*».

La mattinata del cronista in quello che dovrebbe essere il centro di coordinamento dei soccorsi per tutta l'Alta Irpinia scorre così. Intorno, nel cortile della caserma «Berardi», centinaia di militari bivaccano, in attesa di conoscere la loro destinazione. Fuori, schiacciate contro i cancelli, torme di donne gridano e chiedono assistenza. A tentare di dare senso a quella bolgia, in un ufficio del primo piano, c'è un uomo robusto, in tenuta da campagna, col nome stampato in petto come gli ufficiali del film americani.

Si chiama Antonio Tamborrino, è un generale; per la sua esperienza dopo i fatti del Friuli è stato chiamato direttamente da Zamberletti a organizzare le operazioni nella parte militare. In questo clima, è il solo che sembri mantenere un minimo di calma: niente lascia prevedere che fra poco, dinanzi a quaranta sindaci della provincia, scoppierà a piangere sovrastato dal compito che l'aspetta.

Nel cortile, tra le ambulanze e un carro armato messo lì come monumento, si assiepano furgoni e auto private: sono le famiglie dei militari, che da tre giorni hanno trovato ricovero qui. Il movimento è incessante: arrivano gruppi di volontari, ragazzi con gli zaini e la tenda arrotolata girano stravolti fra gli uffici, tornano indietro, riprovano da un'altra parte senza capire come possono rendersi utili.

Dinanzi al portone dello Stato Maggiore, un ragazzo con un giaccone azzurro grida che tutti «*so' fetienti*». E' rientrato dal Nord, vuole sapere come si fa a raggiungere il suo paese e non trova nessuno che glielo dica. Più in là un camionista, Carmelo Ciuti, da San Marcello Pistoiese, grida che lui si è stufato. E' partito da Firenze con due roulottes, l'hanno mandato prima a Napoli, poi verso Potenza, infine l'hanno dirottato ad Avellino. «*Mi dispiace per quella povera gente, ma io il camion non lo muovo più*».

Nella palazzina, al primo piano, c'è molta animazione: è appena arrivato l'ing. Pastorelli, il supercoordinatore, ma un ufficiale che non lo conosceva gli ha impedito a lungo di entrare. Lo staff adesso è riunito in un ufficio con una parete di vetro che s'affaccia su un corridoio. Una specie di acquario, dietro il quale una massa di postulanti sporca, irritata, piangente vede agitarsi altre figure, intuisce altri allerchi.

«*Sono tre giorni che aspettiamo le tende*», gridano in fondo al corridoio. In una stanzone che trabocca di gente, quaranta sindaci dell'Irpinia hanno ottenuto finalmente di poterai incontrare con qualcuno. Discutono con il generale Tamborrino, gli gridano in faccia le loro paure. «*Non avete capito niente, siete una massa di idioti*». «*I paesi non sono tutti uguali, mandate roba a casaccio, dove non serve*». «*Le tende, quando ce le mandate le tende?*».

Tra il furioso, le urla, il tanfo dei corpi sudati il generale cerca invano di farsi sentire. Tra i sindaci si è infilato un camionista, e grida anche lui. «*Stiamo facendo il possibile* — dice il generale — *stiamo aspettando notizie*». Ma quando un uomo con un bastone gli grida in faccia che ancora una volta si stanno facendo due pesi e due misure, anche Tamborrino crolla. «*Non è vero... Le tende non so nemmeno quante sono, e se*

Giuseppe Zaccaria

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

Molti assenti e altri che ai cancelli chiedono di entrare

Fabbriche chiuse, distrutte: operai con la paura di perdere il lavoro

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — La capitale del Sud è saltata, non riesce a riprendere a vivere, pare una città chiusa per fallimento, ma lì più grande fabbrica, l'Alfasud, riapre venerdì e paga i suoi quindicimila stipendi. Ad un altro consiglio di fabbrica: «*La zona vostra è la meno colpita e voi volete chiedere cinque giorni di chiusura?*», grida al telefono Edoardo Guarino, segretario dei metalmeccanici. «*E' inconcepibile, ma quali istanze, ci stiamo istanze sbagliate che non possiamo rappresentare. Noi siamo contro quelle direzioni aziendali che approfittano del terremoto per sederci e prendere i soldi dello Stato. Entrare, lavorare, lavorare: magari in pochi, ma subito, qua se chiudiamo le fabbriche non si riaprono più. Se non convinciamo lì gente che il terremoto è finito, che deve tornare a casa, che deve tornare a lavorare, in questa città finisce male...*», grida.

Lo sta gridando da due giorni, come tutti gli altri sindacalisti. La gente non s'è ancora convinta. La grande maggioranza dei negozi resta chiusa, neppure un terzo dei servizi pubblici funziona, manca il pane, gli sportelli delle banche aprono soltanto per richiudere alla minima vibrazione che possa far sospettare il terremoto, i trasporti sono rari, il porto è fermo, le strade rimangono larghe. Il sindaco ripete gli appelli, «*tutti al lavoro, tutti al lavoro*», e pensa alla precettazione. Altri parlano di «*stati anza*» o addirittura di «*diserzione*», azzardano spiegazioni sociologiche: il prevalere degli interessi privati sulle responsabilità verso la collettività è parallelo all'assenza e inefficienza del potere pubblico. «*Mezza Regione è chiusa, non ci sono gli impiegati; telefoni all'Intersind o all'Unione industriali, e non trovi nessuno; i quadri intermedi, la rete di funzionari e professionisti non hanno risposto, sono scappati*», accusano ai

Lietta Tornabuoni

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Milano: anonimo offre 40 milioni

Lo slancio di solidarietà verso i paesi del Sud devastati dal terremoto, verso le famiglie rimaste senza tetto e senza mezzi di sopravvivenza, ha fatto superare ieri il miliardo e 300 milioni alla sottoscrizione aperta da «Specchio dei tempi». Soltanto nel salone de «La Stampa» di via Roma, in un succedersi incessante di persone durante tutta la giornata, tra cifre rilevanti di aziende, enti o anonimi cittadini e altre offerte piccole di gente commossa e partecipe a questa tragedia, sono stati raccolti circa duecento milioni. A Milano è stata raccolta la più alta offerta di un privato: un anonimo ha versato 40 milioni.

La colonna di aiuti de «La Stampa», con cinque ambulanze e autocarri messi a disposizione dalla Fiat, è partita ieri mattina verso Grottaminarda. Trasporta medicinali, bende, disinfettanti, plasma, quintali di alimenti, dal latte al caffè.

Anche oggi i nostri uffici in via Roma 80 e in via Marenco 32, resteranno aperti, dalle 9 alle 21, per continuare a ricevere le offerte. Saranno a disposizione anche gli uffici delle sedi staccate, in Piemonte, in Liguria e in Lombardia e gli sportelli delle Casse di Risparmio, dell'Istituto bancario San Paolo e della Banca Popolare di Novara su tutto il territorio nazionale.

Le vittime del terremoto erano fino a ieri sera 3000 (3100 le salme recuperate, 2000 i dispersi). I feriti sono 3600, più di 200 mila i senzatetto. Le salme identificate sono 2.072. I soccorsi hanno ormai raggiunto tutti i centri colpiti dal sisma.

La sfiducia da vincere

A tal punto è giunta la diffidenza e, nei momenti più tragici come l'attuale, l'indignazione nei confronti dell'inefficienza del nostro Stato che persino la notizia dello stanziamento di 600 miliardi (più la disponibilità di altri 600) per i terremotati, ci coglie come un gesto che potrebbe tradursi nel suo opposto. E cioè in una nuova sorgente di dilapidazione piuttosto che nella premessa di una ricostruzione ardua, ma efficace.

Il drammatico appello di Pertini è un duro ammonimento alla classe politica e agli amministratori dello Stato.

L'esempio dei miliardi per il Belice, l'inutilità delle infinite sovrattasse pagate per aiutare la Calabria dopo le alluvioni, le sorti di tanti stanziamenti per il Mezzogiorno stanno lì a testimoniare come non si tratti di critica precostituita ma di un'esperienza vissuta, purtroppo, sulla pelle della parte più indifesa e colpita della nazione.

Ma, pur non volendo rinunciare per carità di patria, alla speranza che un governo ammaestrato almeno dall'esperienza e dalle critiche riesca questa volta a spendere bene i soldi stanziati, resta pur tuttavia inerme il problema di sempre. Quello, cioè, di un'organizzazione preventiva, di un servizio di difesa civile di pronto intervento (tra l'altro non in disuso durante i week-end), capace di scattare con larghezza di mezzi e senza attendere il torpido risvegliarsi di una burocrazia atta solo a inceppare con una mano quello che fa con l'altra.

Ebbene, è dall'alluvione di Firenze e di Venezia che si sente parlare della necessità di stanziare somme sufficienti per intervenire con prontezza in caso di eventi catastrofici, purtroppo statisticamente prevedibili in un Paese come il nostro, sottoposto ogni anno a terremoti, stravolgimenti, sfasci geologici, crolli grandi e piccoli, disastri ferroviari.

Tutto questo, lo ri sa, non è, almeno per una parte, opera perversa del caso, ma frutto delle speculazioni operate per decenni e decenni sul territorio, dell'inosservanza delle più elementari norme urbanistiche (ricordate Agrigento?), dello scempio dei boschi, della mancata regolamentazione dei fiumi, della senescenza delle infrastrutture ferroviarie, delle parole in luogo dei fatti (da quanti anni ci si promette di salvare Venezia dalla devastazione dell'acqua alta con la costruzione delle famose bocche di porto sulla Laguna?).

Eppure non è servita la consapevolezza di queste colpe e delle conseguenze che ne derivano per mettere in piedi un servizio efficace di protezione civile, a fronte almeno della mancata volontà riformatrice di affrontare le cause prime dello sfascio. Per questo non basterà la solidarietà popolare, di cui abbiamo in questi giorni continue riprove, delle sottoscrizioni al volontariato dei giovani e dei sindacati, non basteranno né 600 né 6000 miliardi, se lo Stato sarà ancora una volta mantenuto nell'integrità delle sue paralizzanti competenze e responsabilità.

m. p.

E' rinviato lo sciopero dei giornalai

ROMA — Le organizzazioni sindacali dei rivenditori di giornali hanno deciso di rinviare lo sciopero già proclamato per lunedì 1° dicembre, per mantenendo lo stato di agitazione.

I rappresentanti della categoria pronunceranno al più presto un incontro con le confederazioni, i partiti,

Verrebbero requisite le strutture sulla costa amalfitana

Pronto un piano per trasferire i 100 mila senzatetto in albergo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

AVELLINO — «*Il piano è pronto, messo a punto solo nelle ultime ore, ma non posso autorizzato a parlarne. La situazione che abbiamo trovato in provincia di Avellino, a Salerno, in Lucania è davvero disastrosa: ci mancano gli uomini, mancano le attrezzature. Fino a questo momento abbiamo distribuito meno di un decimo delle tende che sarebbero state necessarie. L'unica soluzione a questo punto è di trasferire tutti i senzatetto, come accadde in Friuli. Stiamo pensando alla costiera amalfitana: l'idea è di requisire tutti gli alberghi, di utilizzare ogni posto-letto disponibile, anche se nei prossimi giorni il problema maggiore sarà di convincere tutta quella gente che non c'è più ragione di restare abbarbicati alle rovine dei paesi, a contare i morti*».

L'ing. Elveno Pastorelli, comandante dei vigili del fuoco di Roma, sarà forse nominato vice commissario per le zone terremotate: la proposta è partita ieri da Giuseppe Zamberletti, diretta al presidente del Consiglio. Nel frattempo, forte dell'esperienza maturata in mesi di lavoro fra le rovine del Friuli, l'ingegnere si è insediato ad Avellino e ha preso in mano con decisione le operazioni di soccorso. Il bilancio che accetta di tracciare non è confortante, ma per lo meno dà un primo, concreto quadro della gestione dal dimetro.

«*Io sono un tecnico* — continua Pastorelli —; *quindi preferisco limitarmi ai dati di fatto. Negare che la macchina dei soccorsi si sia messa in ritardo, sarebbe stupido; ma, prima, vorrei chiarire in quali condizioni stiamo lavorando. Questa regione non è il Friuli, e non parlo del modo di essere dei suoi abitanti: a Udine, 24 ore dopo il terremoto, seppi di poter contare su una forza di intervento di 30 mila persone, quasi tutti militari. Ma quella regione è come una sola, gigantesca piazza d'armi*».

«*Qui in Campania* — prosegue Pastorelli — *la situazione di partenza è stata invece sostanzialmente diversa. Lunedì scorso, a poche ore dal disastro, i militari avevano assistito di poter mettere a disposizione una forza di intervento di oltre 5 mila uomini. La cifra esatta, anzi, era di 5137. Nelle prime ore sono arrivati in 800. Il giorno dopo erano poco più di mille: ad oggi possiamo contare in tutto su 2450 persone. Giudicate voi*».

Ancora più grave, forse, è la carenza di mezzi. «*Fino a stamane* — prosegue Pastorelli — *abbiamo distribuito 1200 tende, cioè quanto basta a ricoverare 10-12 mila persone. Per dare a tutti un posto in cui dormire ce ne servirebbero almeno 15 mila, ma fino a questo momento, e sono le quattro del pomeriggio, in tutta Italia nessun comando è riuscito ad assicurarci altri invii. Sembra proprio che in tutto il Paese non esistano altri teli, altre armature. Purtroppo, ancora per alcune notti molta*

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

A Senerchia, nel Salernitano

Estratti dalle macerie quindici bambini vivi

SALERNO — Senerchia è un paese di sepolti vivi. «Quanti con precisione non lo sappiamo — dice Dionigi Sessa, il sindaco democristiano — ma non siamo lontani dal vero parlando di una sessantina. E ai sepolti vivi, a coloro cioè che sono già morti o prossimi a morire, bisogna aggiungere i 13 cadaveri estratti ieri».

Il sindaco dice così alle 8 del mattino e un'ora dopo, trafelato, giunge Antonio Manzone 25 anni, pastore: «Vostra sorella è viva, grida al sindaco e pure la vostra matrigna e forse altre due donne. Correte tutti, presto».

E' proprio vero: Manzone stava lavorando da solo già da due giorni, per recuperare il cadavere imprigionato di suo padre Pasquale, 60 anni, quando ha sentito debolissima l'invocazione di aiuto provenire dalla casa accanto. Alle 14,38 la sorella del sindaco, Liberata (mai un nome di battesimo fu più premonitore) Sessa di 30 anni e sua madre Genoveffa Gasparro di 60 sono state estratte dalle macerie. Sono ferite ma non in modo grave.

Guardie forestali, vigili del fuoco, volontari, dandosi continuamente il cambio hanno scavato con le mani e con le affilate palette a lama orientabile della protezione civile.

C'è un'altra notizia lieta, in questa giornata di tragedia: i soccorritori hanno udito fievoli voci da alcune macerie e uno ne è riuscito a liberare quindici bimbi, rimasti intrappolati nel crollo di un muraglione. Le loro condizioni non sono preoccupanti.

Senerchia è un paese di sepolti vivi per la sua topografia: stradine incassate, quasi alla sommità dell'ultimo Appennino tra le file di case a tre piani. Come nel gioco dei bambini con le carte gli edifici sono venuti giù gli uni contro gli altri e la gente o è morta per la strada, o, come Liberata Sessa ed i suoi parenti, è rimasta imprigionata nei locali di piano terra, seppellita da migliaia di metri cubi di detriti.

Per chi sale da Eboli lungo la linea di epicentro del terremoto Senerchia è il primo paese quasi interamente distrutto.

UNA DRAMMATICA RIUNIONE DEL GOVERNO

Stanziati fondi per viveri e medicine Alberghi e case saranno requisiti

I soldi saranno messi a disposizione del commissario Zamberletti - Il provvedimento è stato deciso dal governo - Istituito un Comitato di ministri, che preparerà una legge-quadro per ricostruire i paesi distrutti

ROMA — Uno stanziamento di 1200 miliardi (600 per la sistemazione dei senza tetto e altri 600 per il ripristino dei servizi essenziali) da mettere immediatamente a disposizione del «commissario» Zamberletti: è questo il più importante provvedimento varato ieri dal Consiglio dei ministri come prima mossa per fronteggiare la gravissima situazione dei terremotati.

Sempre ieri il governo ha istituito un Comitato ristretto di ministri (ne fanno parte Andreatta, Capria, La Malfa, Nicolazzi e Scotti) che metterà a punto una legge quadro («*In tempi brevi*» ha promesso il responsabile del Bilancio) per la ricostruzione dei paesi distrutti e per la ripresa produttiva. Due linee parallele: da una parte l'intervento urgente, dall'altra un'opera molto più impegnativa che richiederà un esame minuzioso dei danni provocati dal terremoto e i mezzi per farvi fronte che si tradurranno in migliaia di miliardi. Oggi è in programma la prima riunione del Comitato.

Il «dopo» Consiglio dei ministri è stato animato, con posizioni contraddittorie tra i responsabili dei vari ministeri, con notizie contrastanti rispetto a quelle che continuavano ad arrivare alle redazioni dei giornali.

I ministri non si sono sottratti alla cascata di domande rivolte loro dai giornalisti, ma il clima è risultato confuso tanto da pensare che la stessa riunione di Palazzo Chigi sia stata drammatica e che non tutto sia filato liscio: un esempio per tutti: il balletto delle cifre. Prima scendeva il ministro Romita a dire che lo stanziamento era di 600 milioni (e si poteva comprendere anche un lapsus), poi Nicolazzi che parlava di 1200 miliardi, e infine De Michelis, Andreatta e La Malfa, che avevano capito 600 miliardi.

Ma la discussione si è accesa nel cortile di Palazzo Chigi quando si è arrivati alla dinamica degli interventi: è stato fatto il possibile o invece ci sono stati ritardi? «*Se ritardi vi sono stati sono stati dovuti a ragioni oggettive: nebbia, la vastissima area, a differenza del Friuli, interessata dal sisma, paesi in mezzo alle montagne*», ha risposto il ministro delle Partecipazioni Statali, De Michelis. Di diverso avviso il collega socialdemocratico Di Giesi: «*Certamente la macchina dello Stato si è dimostrata inadeguata e lenta*». Lagorio e Rognoni, i più interessati dalle accuse di inefficienza, si sono difesi sciorinando una serie di cifre (40 elicotteri impiegati, le forze armate la sera stessa del terremoto in movimento, 4000 vigili del fuoco ecc.), non rifuggendo però da un'autocritica finale. Il ministro della Difesa ha dichiarato che l'inizio è sempre faticoso e doloroso, che è necessario preparare reparti speciali di pronto intervento: «*Il nome Belice evoca un'ombra che gli uomini di governo per primi vogliono cancellare*». Il ministro ha precisato che già alle 20,30 di domenica l'Esercito era stato messo in allarme.

Rognoni è stato sulla linea di Lagorio anche se, ha detto, «*certe critiche ci sembrano eccessive come ha fatto qualche giornale: è poco serio sostenere che il governo era all'oscuro della gravità del terremoto perché a cena con il primo ministro, signora Thatcher*».

Resta il fatto che ancora ieri il segretario del psi Craxi è tornato duramente a denunciare i ritardi nei soccorsi, che lo stesso ministro Di Giesi teme il ripetersi del Belice.

Al di là delle polemiche, e certamente le notizie ufficiali sono state in contrasto con quelle che provenivano dal «fronte», resta pure la realtà drammatica — ha aggiunto De Michelis — «*di dare una risposta immediata alla gente colpita. E ricordiamoci che per il Friuli si ebbe un'estate per preparare un tetto, mentre per l'occasione ci troviamo alle soglie dell'inverno*».

Questi, comunque, sono i punti del provvedimento approvato dal governo: 600 miliardi per la sistemazione dei senza tetto (requisire case, alberghi, acquistare prefabbricati e roulotte); 600 miliardi per viveri e medicinali. Viene data una concessione immediata di 4 milioni per ogni vittima e di 10 milioni nel caso di perdita del capofamiglia o del componente la cui attività costituiva il principale sostegno economico. Un contributo di 3 milioni per coloro che abbiano perduto vestiario, mobili o suppellettili. Zamberletti per erogare i fondi potrà agire in deroga alle leggi in vigore. Più in particolare:

- proroga al 31 dicembre agevolazioni fiscali per le zone colpite terremoto; proroga dell'autotassazione; proroga della riscossione delle imposte iscritte a ruolo; proroga del termine per le dichiarazioni dei redditi ai fini Irpef.

Per i soli contribuenti con domicilio fiscale nei Comuni indicati dal decreto legge:

- esonero dal versamento dell'acconto; ulteriore proroga della riscossione fino al 30 giugno 1981; ulteriore proroga del termine per la dichiarazione Irpeg.

In materia di tasse e imposte indirette è previsto:

- esonero dalle imposte suppletive e complementari di registro, ipotecarie ecc. se il bene è rimasto distrutto;
- sospensione delle imposte di successione relative ai fabbricati danneggiati;
- facilitazioni in materia di contabilità Iva e rateazioni in quattro rate trimestrali dell'imposta dovuta con la dichiarazione Iva 1980.

E' inoltre prevista la sospensione fino al 31 dicembre della riscossione dei contributi previdenziali e assistenziali, di quelli dei coltivatori diretti. Un'integrazione salariale verrà data ai lavoratori dipendenti danneggiati. Sono pure sospesi gli sfratti fino al 31 dicembre 1980 per tutti i Comuni delle regioni Basilicata e Campania e fino al 30 giugno del prossimo anno per i Comuni colpiti che saranno individuati in un secondo momento.

Eugenio Palmieri

Una scena drammatica che si ripete in quasi tutti i paesi dell'Irpinia distrutti dal sisma: la gente ha fame, ma spesso i rifornimenti arrivano con difficoltà (Ansa)

Pertini: «Mancanze gravi»

(Segue dalla 1ª pagina)

ripeto, non hanno funzionato. Vi sono state delle mancanze gravi, non vi è dubbio, e quindi chi ha mancato deve essere colpito come è stato colpito il prefetto di Avellino, che è stato rimosso giustamente dalla sua carica. Adesso non si può pensare soltanto ad inviare tende in quelle zone. Sta piovendo, si avvicina l'inverno, e con l'inverno il freddo. E quindi è assurdo pensare di ricoverarli, pensare di far passare l'inverno ai superstiti sotto queste tende. Bisogna pensare a ricoverarli in alloggi questi superstiti».

«E poi bisogna pensare — ha aggiunto Pertini — di dare a loro una casa. Su questo punto io voglio soffermarmi, sia pure brevemente, non deve ripetersi quello che è avvenuto nel Belice. Io ricordo che sono andato in visita in Sicilia. Ed a Palermo venne il parroco di Santa Ninfa con i suoi concittadini a lamentare questo. Che a distanza di 13 anni nel Belice non sono state ancora costruite le case promesse. I terremotati vivono ancora in baracche. E pure allora fu stanziato il denaro necessario, le somme necessarie furono stanziate. Mi chiedo: dove è andato a finire questo denaro? Chi è che ha speculato su questa disgrazia del Belice? E se vi è qualcuno che vi ha speculato, io chiedo: costui è in carcere come dovrebbe essere in carcere?».

«Perché — ha proseguito il Presidente — l'infamia maggiore, per me, è quella di speculare sulle disgrazie altrui. Quindi non si ripeta, per carità, quanto è avvenuto nel Belice perché sarebbe un affronto non solo alle vittime di questo disastro sismico, ma sarebbe una offesa che toccherebbe la coscienza di tutti gli italiani, della nazione intera e della mia prima di tutto. Quindi si provveda seriamente, si veda di dare a costoro al più presto, a tutte le famiglie, una casa. Io ho assistito anche a queste spettacolo. Degli emigranti che erano arrivati dalla Germania e dalla Svizzera e che con i loro risparmi si erano costruita una casa. Il ho visti piangere dinanzi alle rovine di queste loro case. Ed allora non vi è bisogno di nuove leggi, la legge esiste. Ecco perché io ho rinunciato a inviare, come era mio proposito in un primo momento, un messaggio al Parlamento. Si applichi questa legge e si dia vita a questi regolamenti di esecuzione e si cerchi subito di portare soccorso ai superstiti e di ricoverarli non in tende ma in alloggi dove possano passare l'inverno e attendere che sia risolta la loro situazione».

«Perché un appello voglio rivolgere a voi italiane e italiani, senza retorica, un appello che sorge dal mio cuore, di un uomo che ha assistito a tante tragedie, a degli spettacoli che mai lo dimenticherò di dolore e di disperazione in quei paesi. A tutti italiane e italiani, qui non c'entra la politica, qui c'entra la solidarietà umana. Tutte le italiane e gli italiani devono mobilitarsi per andare in aiuto a questi loro fratelli colpiti da questa sciagura. Perché, crediatemi, il modo migliore per ricordare i morti è quello di pensare ai vivi».

I servizi a Berlino Ovest per gli emigranti

BERLINO — La maggior parte della popolazione italiana di Berlino Ovest — circa settemila persone — è originaria delle zone meridionali devastate dal terremoto. Per questo motivo presso il consolato generale d'Italia è stato subito impiantato — su disposizione del ministro Riccardo Leonini, nuovo capo dell'ufficio — uno speciale servizio per fornire ai connazionali informazioni sulle vittime e sulle località.

I ministri non sapevano

(Segue dalla 1ª pagina)

stabilità vecchie di anni a un esecutivo in carica da soli due mesi. Ma Berlinguer ha già detto che «*il Presidente ha posto in modo drastico il problema delle responsabilità del governo. Ciò non potrà restare senza conseguenze*».

Con il suo messaggio drammatico, denso di ricordi e di immagini che ancora gli bruciano nel cuore, il Presidente della Repubblica ha fatto una scelta netta e precisa, politica ed umana: tra il Paese reale che patisce e protesta e il Paese legale che promette e non mantiene, Pertini ha scelto il primo, facendosi portavoce della tragedia.

Pertini era rientrato lunedì sera dal viaggio nel Sud dove tutto si andava aggravando di ora in ora. Per la prima volta, il dolore era riuscito ad incrinare la sua eccezionale fibra fisica; lo si era visto camminare tra le macerie appoggiandosi, a volte, al sindaco di Laviano. Per la prima volta, numerosi cittadini rimasti senza casa, con i loro cari sepolti vivi, gli hanno gridato insulti e frasi ostili. Non era mai accaduto; nella triste, cupa giornata dei fischi di Bologna, Pertini era stato risparmiato; anzi, era stato l'unico a ricevere applausi. Nel messaggio alla tv, Pertini ha però avuto uno scatto d'orgoglio, smentendo, malgrado i numerosi testimoni, che gli insulti e l'ostilità di parte dei terremotati fossero diretti alla sua persona.

Ieri mattina, il Capo dello Stato ha chiesto al suo più stretto e fidato collaboratore, il consigliere Maccanico, di annullare tutte le udienze. Il Presidente si è tenuto costantemente in contatto con Palazzo Chigi, con il ministero dell'Interno, con tutte le prefetture al centro del sisma. Si parla — ma, naturalmente, non ci sono conferme — di colloqui tempestosi con Forlani e con Rognoni e Lagorio. Pertini ha girato ai membri del governo le proteste di chi soffre, aggiungendo considerazioni fiere e gravi. I ministri hanno spiegato che le cose stavano andando meglio e che per vari, complessi motivi lunedì e martedì meglio non si poteva fare. Pertini non è rimasto convinto. La decisione del messaggio è maturata definitivamente nel pomeriggio. Pertini ha informato solo Maccanico. Poriani lo ha saputo in serata, quando si è recato al Quirinale per la firma dei decreti approvati dal Consiglio dei ministri. Ministri e segretari di partito non erano stati né avvertiti né consultati. Quando la voce si è diffusa, numerosi leaders hanno manifestato irritazione; altri hanno subito cercato di minimizzare; qualcuno ha parlato di «*peronismo strisciante*»; qualcun altro (un segretario politico della maggioranza) di «*una nuova Pertinata*». A Montecitorio, la domanda di tutti era questa: quali saranno le ripercussioni politiche su un governo già in difficoltà per tanti altri problemi? Ma il Capo dello Stato non ha voluto dar peso né a malumori né a voci. E' apparso in tv ed ha attaccato a parlare con voce ferma e calda, «*agli italiani e alle italiane*».

Luca Giurato

Giscard rinvia la visita in Italia

PARIGI — La visita a Roma del presidente francese Giscard d'Estaing (in programma da oggi a sabato) è stata rinviata «a causa degli impegni pressanti che le dolorose conseguenze del terremoto che ha colpito l'Italia del Sud impongono alle autorità italiane».

Il comunicato dell'Eliseo, che annuncia la decisione sollecitata dall'Italia, lascia trasparire un certo rammarico del presidente Giscard per l'annullamento del viaggio alla vigilia del Consiglio europeo di Lussemburgo, ma esprime anche «comprensione e approvazione dei motivi del rinvio». Con eguale ed esplicito «rammarico», Giscard ha preso anche atto che il previsto colloquio con il Papa è stato di conseguenza differito.

Il governo francese ha poi informato che un primo aiuto ai terremotati italiani è già stato inviato, mentre il ministro degli Interni francese resta in contatto con quello italiano per decidere le modalità degli aiuti.

Per l'Italia sono partite intanto tende da campo e coperte. Non è stata presa in considerazione l'offerta di squadre specializzate con cani addestrati alla ricerca dei sepolti vivi, com'era avvenute nel recente terremoto di El Asnam, in Algeria.

Terremotati a Avellino

(Segue dalla 1ª pagina)

arrivarono. «*Ma vi giuro sui miei figli, vi giuro sui miei figli che qua nessuno...*». La frase non si conclude: il generale scoppia a piangere, stroncato.

Dinanzi l'acquario, il Pastorelli che adesso deve affrontare l'ira del gruppo: «*Lei sta mentendo!*», grida il comandante dei vigili al sindaco di Sant'Andrea. «*Nel suo paese non c'è bisogno di tende!*». Arriva una telefonata di Rognoni: Pastorelli viene trascinato via, infilato in una stanza; ma dall'altro capo del filo, probabilmente, le grida si sentono lo stesso.

Da Civitavecchia sono arrivate 35 persone: medici, infermieri specializzati. Nessuno aveva detto loro che bisognava essere autosufficienti per il cibo e il ricovero. «*Noi ce ne torniamo indietro, è da ieri che siamo qua senza concludere nulla*». La Polisia Stradale chiede se deve bloccare il transito verso le zone colpite: ormai nei paesi, tra ruspe e auto private, non si circola più. Da quel che resta del Comune, segnalano che le speculazioni ormai si sono innescate anche sul dolore dei terremotati: un tassì da Capodichino ad Avellino costa ormai 130 mila lire, una bara mezzo milione, una bottiglia d'acqua minerale 1500 lire, 500 lire un caffè.

Dalla radio, un elicottero della Marina chiede il permesso di atterrare nel cortile: è vuoto, vola da un'ora e non sa cosa deve caricare, e per dove. Ottiene l'autorizzazione, piana sul largo cortile tra turbini di polvere, tocca terra fra due lunghe file di militari che, con zaini, caschi e gibberne, si godono lo spettacolo. Per loro è quasi una distrazione: sono lì da 13 ore, fermi, in attesa di ordini.

Giuseppe Zaccaria

Pari a 4 ore di lavoro per addetto

Fondi Confindustria per tutte le imprese colpite dal terremoto

ROMA — Un'iniziativa concreta, nuova, è stata decisa dalla presidenza della Confindustria per intervenire in modo diretto e autonomo a favore della ripresa produttiva nelle zone terremotate. La presidenza ha invitato tutte le imprese industriali associate a versare un contributo straordinario pari all'equivalente di quattro ore di retribuzione per addetto.

La somma complessiva (valutata in diverse decine di miliardi) alimenterà un fondo finanziario che sarà gestito da un'«agenzia per l'intervento industriale» da costituirsi rapidamente in forma giuridicamente conosciuta. «*Con questa iniziativa* — precisa un comunicato — *promossa e gestita dagli imprenditori, la Confindustria si propone di offrire un contributo concreto per lo sviluppo e la ripresa produttiva ed occupazionale dei territori meridionali sconvolti dal sisma*».

Con criteri strettamente economici e tenendo conto dell'obiettivo finale (efficienza produttiva e competitività), l'«agenzia per l'intervento industriale» assicurerà i necessari finanziamenti alle imprese colpite dal terremoto in tempi brevi e senza le consuete difficoltà burocratiche e procedurali.

«*La drammaticità della situazione* — ha sottolineato il presidente Merloni — *richiede immediatezza di decisioni, concretezza di comportamenti, chiarezza di progetti nell'interesse generale. Dobbiamo realizzare imprese efficienti, economicamente valide, se vogliamo veramente dare un contributo positivo alla ripresa delle zone terremotate e per la tutela dell'occupazione*».

La Confindustria ha preso altre decisioni di rilievo. Ha organizzato un centro operativo per coordinare e rendere immediatamente traducibili in aiuto diretto le iniziative che l'industria italiana sta assumendo a favore delle popolazioni colpite. Ha invitato le aziende associate a comunicare, tramite le loro associazioni, la loro disponibilità di aiuti in denaro, beni, servizi, assistenza di tecnici e di personale specializzato in modo che, di stretta intesa con il Commissario straordinario governativo, si possa organizzare una pronta ed efficace opera d'intervento.

Per favorire una rapida ripresa delle attività economiche nelle province colpite, la Confindustria ha anche deliberato di destinare mezzi finanziari ad anticipazioni sulle provvidenze previste dalla legge n. 50 del 1952 a favore degli stabilimenti industriali e delle attività artigiane, in modo da sopperire alle immediate esigenze delle imprese per quanto riguarda attrezzature e materiali tecnici, risorse umane e crediti. La Confindustria ripartirà le anticipazioni su segnalazione diretta delle Associazioni che istruiranno «in parallelo» le pratiche secondo le procedure

I fondi che affluiranno alla Confindustria, dopo la concessione delle provvidenze, saranno utilizzati — in rapporto all'ammontare disponibile e alle più gravi urgenze della ricostruzione — in iniziative volte a ristabilire la vita civile ed economica nei territori così drammaticamente colpiti.

g. c. f.

Un paese è ancora senza soccorsi

ROMA — Ad Andretta, un paese dell'Avellinese, si attendano ancora i soccorsi. A rendere nota la grave situazione esistente nel paese, che si trova nella zona di Conza e di Sant'Angelo dei Lombardi (anche se tra Andretta e quest'ultima località corrono 28 chilometri di strada, la distanza in linea d'aria è di appena 8 chilometri), è stato il sindaco Alfonso Pala che ieri sera, piangendo si è messo in contatto con un cronista, magistrato presso la pretura di Roma.

«Nessuno — ha detto Pata, che è anche farmacista del paese — nessuno si è ancora visto. Ci sono morti e feriti. Tremila persone sono al freddo, alle intemperie, non hanno nulla con cui ripararsi. Mancano tende, coperte, viveri. Fra due o tre giorni al triste bilancio del sisma si aggiungeranno altre centinaia di vittime. Sollecitiamo soccorsi».

Dalle poche parole che con voce rotta dall'emozione ha pronunciato il sindaco di Andretta, si è compreso il dramma degli abitanti di questa piccola località, che attendono all'addiaccio che qualcuno si ricordi anche di loro.

La maggior parte delle abitazioni sarebbero crollate o pericolanti.

Pronto un piano

(Segue dalla 1ª pagina)

gente dovrà dormire all'aperto».

Ancora una volta, insiste il comandante dei vigili del fuoco, il disastro ha messo a nudo il burocratismo e l'esasperante lentezza di una struttura che ancora neanche ha pensato di organizzare in maniera autonoma e snella. «*Nessuno in Italia ha ancora messo a punto una forza di intervento di 4-5 mila persone in grado di far fronte alle prime necessità della protezione civile. A queste mancano di strutture, in Campania, si sono aggiunti i ritardi e momenti di grave disorganizzazione che certo oggi non possono far piacere a nessuno. Qualcosa, comunque, lo stiamo facendo. Decine di sindaci continuano a venire ad Avellino, al centro di coordinamento, per chiedere medicinali, uomini, tende, ma da ieri la divisione delle zone terremotate in settori è diventata più funzionale. Per ogni quattro, cinque comuni, c'è un gruppo di specialisti che controlla i dati, si rende conto delle esigenze, le segnala qui al centro di coordinamento*».

Il quadro degli interventi è ancora sminuzzato, ma anche se si mettono insieme i dettagli l'impressione resta quella di una disperata lotta contro l'inefficienza. A Lioni ieri sono stati mandati un autocarro pieno di viveri e un altro attrezzato con una centrale radio. Ad Ariano un furgone con pile di coperte, per tutta Avellino nove roulottes.

Un po' meno preoccupante sembra la situazione sanitaria: da ieri, su ordine del medico provinciale di Avellino, squadre di disinfestazione stanno battendo l'intera provincia per limitare al massimo il rischio di epidemie. Ma la situazione, man mano che la si coglie più chiaramente, mostra di continuo l'esigenza di altri interventi. «*Nelle ultime 24 ore* — continua Pastorelli — *siamo arrivati in paesi che i giornali non hanno ancora scoperto e che pure sono completamente distrutti: Valva, Palomonti, Romegnano, tutti centri del Salernitano dove solo adesso, dopo essere rimasti a lungo isolati, hanno potuto farci giungere richieste di aiuto*».

Solo adesso è stato possibile tracciare una scala di priorità dei centri colpiti: la vera «area del disastro», quella in cui i crolli sono stati più rovinosi, è compresa in un rettangolo di quasi 10 mila chilometri quadrati. In 61 centri il disastro ha abbattuto sino alla metà delle abitazioni. In 15, le case non ci sono più. Statisticamente, il novanta per cento delle costruzioni non è più abitabile: nelle desolanti prospettive di una ripresa, è come se quei 15 centri fossero stati cancellati dalla carta geografica.

L'altra paura è quella di perderlo, il lavoro. Le zone più colpite dal terremoto non erano aree industriali, però se a chi ha poco toglì tutto, non rimane niente: a Solofra sono senza lavoro tremila operai delle Concerie; alla Fiat di Grottaminarda sono inattive le centrali termiche ed elettriche. Il tessuto di piccole e medie aziende della zona Flegrea, di una parte del Salernitano, di Caserta e Napoli non ha subito danni gravi: molte potranno riaprire forse lunedì. L'Aeritalia di Pomigliano d'Arco è lesionata, c'è un enorme serbatoio di acqua pericolante: «*Niente ancora, non si sa niente*», è la risposta per gli operai che vengono a chiedere ansiosi quando si ricomincia a lavorare, che guardano sospettosi i tecnici col casco di plastica bianca affaccendarsi all'interno: perché alcuni lavorano, e loro no?

«*Siamo noi, la povera gente, non i morti: se ad Avellino sono morti, dobbiamo morire pure noi, adesso?*», grida uno dei 950 lavoratori della Comind Sud, fabbrica di componentistica collegata alla Fiat che il terremoto ha distrutto al settanta per cento e al trenta per cento ha lesionato. Stretti ai cancelli, gli operai vogliono impedire l'uscita di ogni macchinario: hanno paura che lo stabilimento non venga mai più ricostruito, che i lavoratori vengano dispersi in piccole unità produttive, e se dicono cassa integrazione è come se dicessero morte da morto. I dirigenti d'azienda si affannano a ripetere che no, che la continuità lavorativa e l'occupazione sono garantite, che per non perdere le commesse bisogna trasferire subito in un'altra fabbrica a dieci chilometri alcune lavorazioni e riprendere immediatamente l'attività, che altre parti della fabbrica rientreranno in funzione appena garantita l'agibilità.

In piedi su un muro, aggrappato a una grata di ferro, senza microfono, il segretario dei metalmeccanici urla che il sindacato è d'accordo, che questa strada è percorribile e giusta. Gli operai non si fidano. Non gli credono. Gridano: «*Se abbandoniamo qui, ci fottono*», «*La fiducia nostra il sindacato l'ha persa, ci avete venduti*». Un anziano grida: «*I discorsi politici non li capisco più*», e si mette a piangere. Gridano: «*Scacciamo la cassa integrale, noi non siamo il popolo dell'assistenza, vogliamo faticare*», «*Vogliamo stare qua dentro lo stabilimento nostro*». Lo stabilimento è a pezzi, ma più forte di tutto è la paura di perdere il lavoro, di esser fregati: e l'attaccamento alla fabbrica, in cui molti lavorano da vent'anni, non è meno saldo o appassionato dell'attaccamento alla propria casa o alla propria casa.

«*Sono zone abbastanza emotive, queste: nel bene e nel male*», dice il vice direttore generale dell'Alfasud, Mario Folci. Col buio, lo sterminato piazzale davanti all'immensa fabbrica chiusa e muta si popola di macchine-casa, di roulottes, di gente che ha paura di dormire al chiuso e si prepara alla quarta notte di freddo, di nebbia: e dell'insidioso scirocco che può portare quella pioggia temuta da tutti quanto un terremoto, come un disastro sul disastro. «*Negli ultimi due mesi avevamo avuto, a dispetto della nostra fama, presenze operaie molto alte, una ripresa nella produzione, una partecipazione operaia molto nuova. Adesso...*». Adesso sono 1200 gli operai abitanti nelle zone più disastrate. Altre migliaia sono pendolari non solo dalla campagna, ma dalle regioni vicine: «*Quanti mancano i morti, quelli che hanno avuto la casa distrutta o lesionata, quelli che non troveranno trasporti, quelli che hanno bisogno di tutto, quelli che non verranno, non lo sappiamo. Riapriamo. Certo, la produzione della più grande fabbrica del Sud avrà contraccolpi di lunghissima durata: se il numero degli assenti era già alto quando pioveva...*».

Lietta Tornabuoni

Quattro in vita sotto le macerie

AVELLINO — Quattro persone sono state trovate ancora in vita ieri ad Avellino. Erano rimaste sepolte dalle macerie di un edificio nella zona di Largo Castello.

Comunità europea per i terremotati

BRUXELLES — Nella sua prossima seduta, il Parlamento europeo discuterà dei riflessi del terremoto nell'Italia meridionale, anche dal punto di vista del bilancio delle attività industriali e produttive. L'iniziativa è dell'on. Sergio Pininfarina il quale, assieme ad altri deputati del gruppo liberaldemocratico dell'assemblea di Strasburgo, tra cui l'on. Enzo Bettiza, propone di «*affidare alla Comunità economica europea un ruolo preminente, d'intesa con il governo italiano e le istituzioni regionali interessate, per quanto riguarda la ripresa delle attività produttive*».

Pioggia, freddo, vento sulle macerie

Il tempo è nemico

ROMA — Il fronte del maltempo sta per investire le zone terremotate. Sino a ieri mattina, il quadro si era mantenuto relativamente buono, con nuvolosità locali, ma in serata sono iniziate precipitazioni sparse.

Il fenomeno è destinato a intensificarsi, con forti piogge e vento. La temperatura è per il momento in lieve diminuzione. Il maltempo dovrebbe continuare fino a domani pomeriggio, quando subentrerà un miglioramento, ma contemporaneamente un sensibile calo del termometro. Nuovi annuvolamenti sono previsti per sabato.

La terza notte è trascorsa fra enormi disagi per i duecentomila senza tetto di Campania e Basilicata. L'alternanza di tempo mite durante il giorno e freddo pungente nottetempo che si è avuta nelle prime 48 ore dopo il terremoto ha creato notevoli difficoltà agli accampati. Sui paesi di montagna permane la possibilità di nevicate.

Senza francobolli le lettere provenienti dalla zona devastata

ROMA — Telegrammi e messaggi telex per l'interno e l'estero, provenienti dalle zone colpite dal sisma, saranno esentati dalla tassa. Lo ha disposto il ministro delle Poste e Telecomunicazioni, Di Giesi. Analoga disposizione è stata data per quanto concerne le notizie ricevute dai radioamatori, in attuazione del piano di emergenza Cer (Centro emergenza radio). Gli oneri relativi saranno a carico del ministero.

Anche per quanto riguarda le corrispondenze epistolari ordinarie, è stato disposto che le lettere, cartoline ecc. provenienti dalle zone disastrate siano recapitate regolarmente anche se sprovviste di affrancatura o senza applicare la relativa tassazione a carico del destinatario.

DISPERAZIONE MENTRE AUMENTANO LE VITTIME

I paesi dell'Irpinia temono un futuro di baracche e di vuote promesse

Gli abitanti ricordano il terremoto di cinquant'anni fa: «I sinistrati hanno avuto la casa negli Anni Sessanta» - Si vorrebbe ricostruire Sant'Angelo a fondo valle, ma molti non vogliono: «I nostri morti sono qui»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TEORA — Riprendere a vivere mentre si muore ancora: ecco la nuova angoscia che dilania adesso i terremotati dell'alta Irpinia. Da Sella di Conza giù verso Sant'Andrea, Teora, Lioni, Sant'Angelo dei Lombardi, Torella, oltre i campi di grano dell'Alto Sele, l'ululato delle ambulanze riempie le valli di un fragore allucinante; rallenta, talvolta blocca la marcia delle autocolonne che portano viveri, coperte, indumenti. Spesso chi ha fame e freddo deve tuttavia attendere: mancano tende un po' dappertutto e l'umido delle notti infligge altri tormenti ai sopravvissuti. Ma i feriti non possono non avere precedenza e così i morti, che bisogna seppellire al più presto perché gli ufficiali sanitari temono un'epidemia.

Di tanto in tanto la terra torna a scuotersi e cadono le poche mura che le scosse di domenica sera sembravano aver lasciato indenni. Lioni, le sue viuzze invase dalle macerie, è già sferzata da folate che danno la nausea. I soccorritori, la gente del paese girano colla bocca e il naso bendati. Il comitato di coordinamento degli aiuti, formato nelle ore seguenti il cataclisma, non trova una sede al coperto. A Teora, martedì notte, una riunione della giunta comunale si è sciolta sotto il terrore di ulteriori crolli. Sugli amministratori locali e sui responsabili dei soccorsi giunti da fuori gravano bisogni contrastanti e tutti urgenti. Momenti di profondo slancio collettivo si alternano ad improvvise tensioni. Chi ci riesce fa da sé, e porta via i propri morti, si paga una ruspa 25 mila lire l'ora e scava nei resti della casa; vigili del fuoco, carabinieri, soldati lavorano come possono, con un'organizzazione che solo nelle ultime ore comincia a funzionare.

Ci si prende i propri morti, quelli che sono stati trovati sotto le macerie (P. De Marchis)

«Ma di questo passo non andiamo avanti», osserva Michele Maroncello, un impiegato di Sant'Angelo. Eppure qui c'è più dinamismo che altrove, forse perché più grande è stata la tragedia. *«I morti saranno 1500»*, dice il consigliere regionale Francesco Quagliariello ad Alberto Moravia, arrivato ieri pomeriggio.

«Non vi fate comprare per un cappotto, non vendete la vostra sciagura...» esclama rivolto ai paesani un sacerdote sceso in Irpinia dal Veneto. Racconta di aver fatto l'esperienza del Belice. Qui tutti temono un altro Belice, un futuro di baracche e di promesse non mantenute. *«I sinistrati del terremoto di mezzo secolo fa hanno avuto la casa negli Anni Sessanta, dopo una lunga battaglia»*, ricorda ancora l'avv. Quagliariello, che è Sant'Angelo è stato consigliere comunale per il pci più di vent'anni.

Tutti aspettano le tende, ma scrutano anche il cielo che va addensandosi di nubi livide, che il vento spinge dal mare. *«Da noi quando piove si aprono le cateratte e la neve, una volta che comincia a scendere, non smette più, ne fa due metri e resta fino a febbraio»*, mormora singhiozzando una contadina, Rosa Gallipoli, vedova del marito morto in Svizzera sul lavoro. Ha passato già tre notti nell'auto del figlio maggiore, una vecchia «850». La sua masseria è lesionata, pericolante. Ma la mostra, in mezzo a molti sassi e alla poca terra che rotolano verso una fiumara dell'Ofanto, dalla parte di Morra De Sanctis. Ma le baracche non le vogliono; neanche Piorentino Sulis che, come presidente della Commissione Lavori Pubblici della Camera, venuto a vedere il disastro compiuto dal terremoto, gli dà ragione. *«Il passato dovrà pure insegnarci qualche cosa»*, commenta.

Il cataclisma è anche culturale: il sisma ha strappato in qualche secondo quei pochi, esili vincoli che tenevano aggrappato all'Italia industriale, moderna, emancipata, il mezzogiorno, ignorato persino dal turismo, ed è riapparsa di colpo l'*«Africa di casa nostra»*. *«E c'aggio a fà, io fa pasta sana la tengo... Non ce l'aggio avuta da mà»*, risponde ai carabinieri un contadino dei dintorni, accusato di essersi fatto dare, senza alcun diritto, un pacco viveri destinato ai sinistrati. La gente lo chiama «sciacallo»; ma lo è davvero? Purtroppo, però, gli sciacalli ci sono. L'esercito ha dovuto mettere i soldati con il fucile in mano, a sorvegliare le macerie; perché c'è chi con l'imbrunire rovista dove può per impadronirsi delle povere cose sparpagliate tra pietre e terriccio.

Qualcuno, a Sant'Angelo, vorrebbe abbandonare una volta per tutte la montagna e portare il nuovo paese a valle. Creargli attorno un'economia articolata, con piccole industrie di trasformazione dei prodotti della terra capaci di dare lavoro ai giovani e sollecitare allo stesso tempo l'agricoltura. Altrimenti Sant'Angelo è destinato a rattrappirsi nella sua economia di servizio, fatta di uffici e basta, da quelli delle imposte al tribunale. Ma già i proprietari dei terreni fanno capire di non essere d'accordo, di voler rimanere dove sono nati, sulle fondamenta gettate dai Longobardi otto secoli addietro. Il sindaco dice che è presto per parlarne: *«C'è ancora sangue per la strada, dolore, disperazione...»*. L'amministrazione spera che nulla pregiudichi le scelte della popolazione. Anche per questo non vuole le baracche.

«Avremo ancora bisogno di un liceo classico?», si domanda Quagliariello. E pensa che forse i giovani del luogo dovranno preoccuparsi di arrivare in fretta ad un mestiere. *«Abbiamo anche un problema di popolazione, è morto mezzo paese. Dovremo impedire che qualcuno metta le mani sui terreni in cui Sant'Angelo finirà per risorgere»*, conclude. Passano dei paesani, sentono il discorso e intervengono: *«Ma dove andremo, dove: i morti miei stanno qui»*, grida uno. *«Prima di tutto sarà necessaria un'indagine geologica; a volete che al prossimo terremoto ci restiamo pure noi?»*, replica Quagliariello. A valle, mi informano, un ettaro costava un milione sino all'altro giorno. Ma il terreno è di piccoli proprietari, non sarà facile discuterci, mi prevengono.

A Lioni, pochi chilometri distante, le attività del paese sono tutte distrutte. *«Un pastificio come questo chi lo fa più? E poi che m'importa, il sotto ci sta tutta la famiglia mia, cinque persone, neanche una se n'è salvata: meglio se ci restavo pure io»*, dice il giovane proprietario, e singhiozza che devono portarlo via. Fabbrichette di ceramiche, di laterizi, uno stabilimento caseario: *«Li rimetteremo in piedi, se ci aiuteranno. Dovremo pur ricominciare a vivere in qualche modo. Ma il paese lo vogliamo qui, dove è sempre stato»*, afferma Gennaro Costa. Partecipa all'organizzazione dei soccorsi, teme nuove scosse. Neanche lui vuole le baracche. Forse, è un'idea che ho sentito nella zona, la rete alberghiera attorno ai territori sconvolti dal terremoto potrebbe ospitare provvisoriamente i senzatetto. Ma quando dico che questi sono oltre 200 mila, tutti si prendono la testa tra le mani, senza più parole.

Livio Zanetti

A Mirabella ancora baracche del terremoto precedente

MIRABELLA ECLANO (Avellino) — Era un edificio di cinque piani completato quattro anni fa: domenica sono sprofondati gran parte dei pilastri. «La casa dove è nata mio cognato con due bambini — dice Pasquale De Bellis — era stata completamente ricostruita con criteri "antisismici" dopo il terremoto del '62».

Nei vicoli del centro storico i vigili del fuoco non sono ancora potuti entrare. Sono distrutte le tre chiese del paese. «Quello che è mancato, dopo il terremoto del '62 — dice ancora Pasquale De Bellis — è stato un piano di zona. Non lo si è mai fatto per non battere già un piano di case di alcuni notabili.

All'asilo, dove è stato allestito il centro dei soccorsi, ricordano che vivono ancora nelle baracche il 20 per cento dei terremotati del 1962.

Mai utilizzati, neanche adesso

Nei magazzini di Potenza ancora soccorsi per il Friuli

POTENZA — *«In città gli edifici lesionati sono il 70 per cento e i senzatetto 30 mila. Abbiamo rivolto appelli al governo e alle regioni vicine, ma finora si è visto poco»*.

Gaetano Ferro, sindaco di Potenza, non nasconde il suo malumore.

Dal municipio, trasferito in una villa di periferia, traccia un quadro inesorabilmente tragico della situazione. I danni ammontano a centinaia di miliardi e richiederanno anni e mesi di lavoro. Per adesso si cerca d'intervenire con soluzioni provvisorie. Nel giro di poche ore volontari e forze armate hanno rizzato tre tendopoli, aggiornerà precari che non reggeranno probabilmente all'ondata di maltempo che gli esperti preannunciano per fine settimana.

Un ospedale da campo, installato fra le macerie, può soccorrere oltre cento feriti, ma sembra del tutto insufficiente a fronteggiare la situazione. Malgrado l'impegno dei soccorritori, il giudizio della Croce Rossa il quadro può precipitare nelle prossime ore se non si dà il via a un piano organico di aiuti.

Nella provincia, infatti, esiste il rischio di un esodo massiccio verso il capoluogo, un cammino della speranza che sfocerebbe in una catastrofe. L'unico modo di tenere ancorata alla sua terra gente che ha perso tutto è l'invio di case prefabbricate. Al momento attuale, tuttavia, ne sono giunte pochissime.

Nell'imminenza dell'arrivo di Zamberletti, la logistica dei soccorsi presenta molte incongruenze. I soccorsi destinati a Balvano — una fra i centri più colpiti — devono, per esempio, venire smistati in Campania, con gravi perdite di tempo ed eccessivo spiegamento di forze. Si cerca intanto di fare riaprire i magazzini in cui vennero ammassati materiali per il terremoto del Friuli, tuttora intonsi.

I morti, i feriti, le devastazioni nei comuni più colpiti dal sisma

Questo un primo elenco del numero dei morti, dei feriti e dei danni nelle varie località, in base a dati raccolti dal Comando generale dei carabinieri, aggiornato al pomeriggio di ieri.

Provincia di Salerno

	Morti	Feriti	Distruzioni
Acerno	11	30	25%
Angri	2	38	30%
Baronissi	24	100	40%
Buccino	3	0	15%
Calvanico	0	11	30%
Campagna	5	0	25%
Castelnuovo di Conza	100	0	90%
Cava dei Tirreni	4	79	10%
Colliano	3	0	60%
Eboli	2	0	40%
Fisciano	16	11	35%
Laviano	100	0	90%
Mercato S. Severino	15	30	30%
Nocera Inferiore	29	170	45%
Olevano sul Tusciano	1	1	12%
Pagani	4	58	40%
Palomonte	3	0	12%
Ricigliano	15	0	15%
San Gregorio Magno	26	0	15%
Santomenna	29	0	90%
Tramonti	1	18	15%
Valva	7	0	65%
Salvitelle di Cagiano	18	18	45%
Giffoni Sei Casali	1	4	15%
Nocera Superiore	17	5	20%
Castelcivecio	7	5	20%
Sarno	0	3	20%
Pellezzano	2	0	30%
Contursi	1	8	15%
Castel San Giorgio	7	5	15%
Siano	5	0	35%
Scafati	7	0	35%
Oliveto Citra	6	8	50%
Ponte Cagnano	0	2	35%
Giffoni Valle Piana	0	7	20%
Capaccio	0	2	12%
Auletta	0	2	15%
Bellizzi	0	2	8%
Castiglione	0	5	10%
Oglíara	4	10	10%
Polla	0	0	15%

Provincia di Caserta

Caserta	1	42	lievi
Arienzo	2	0	lievi
Aversa	3	35	lievi
Capua	1	0	lievi
Casagiove	1	0	lievissime
Maddaloni	1	39	lievi
S. Maria Capua Vetere	0	12	lievi
Parete	0	1	lievi
Carinola	1	0	lievi

Provincia di Benevento

Benevento	0	8	6,5%
Apice	0	5	40%
San Martino	5	0	5%
Arpaia	0	3	40%
Forchia	2	4	15%
Paolisi	0	3	2%
Montesarchio	8	1	1%
Airola	0	4	1,5%
San Leucio del Sanio	0	1	1%

Provincia di Napoli

Napoli	64	453	?
Bosco Tre Case	0	2	?
Casola	9	18	15 case
Castellammare di Stabia	14	600	15 case
Gragnano	4	29	7 case
Piana di Sorrento	15	40	?
Sant'Agnello di Sorrento	8	13	una casa
Sorrento	1	22	?
Meta di Sorrento	0	7	lievi
Torre Annunziata	1	60	ospedale
Torre del Greco	5	150	un edificio
Fratta Maggiore	5	3	30 case
Ottaviano	1	0	?
Casa Vatore	1	0	12 case
Arzano	1	0	7 case
Casoria	1	0	35 case
Pomigliano d'Arco	0	30	90 case
Acerra	0	5	2 case
Marigliano	0	18	6 case
Marigliano	0	3	6 case
Casal Nuovo	1	0	12 case
Pimonte	0	5	lievi
Nola	0	50	lievi
Palma Campania	0	2	lievi
Pompei	0	0	edifici les.
Striano	0	3	edifici les.

Provincia di Avellino

Avellino	15	200	45%
Andretta	1	18	15%
Castel Baronia	1	18	35%
Frigento	6	22	80%
Lioni	338	121	90%
Mirabella Eclano	23	50	60%
Monteforte Irpino	3	6	30%
Montoro Inferiore	22	24	45%
Montoro Superiore	15	23	60%
San Mango sul Calore	60	150	85%
Santa Lucia di Serino	1	6	95%
San Michele di Serino	20	60	45%
Sant'Angelo dei Lombardi	300	333	95%
Solofra	18	27	60%
Torella	2	11	50%
Senerchia	24	317	80%
Gesualdo	8	60	55%
Teora	100	127	80%
Nusco	13	13	40%
Montella	5	10	50%
Cassano Irpino	4	15	45%
Paternopoli	3	14	35%
Caposele	41	80	85%
Calabritto	300	120	95%
Rocca Pasceranа	1	4	25%
Serino	15	18	60%
Salza Irpina	1	9	80%
Contrada	2	7	30%
Castelfranci	5	6	30%
Santo Stefano del Sole	6	31	5%
San Nicola Baronia	1	3	35%
Carife	1	16	70%
Calitri	12	22	35%
Aquilonia	8	17	25%
Bisaccia	9	12	30%
Calitri	6	24	50%
Chiusano di San Domenico	2	4	60%
Guardia Lombardi	4	18	30%
Marta De Sanctis	5	6	25%
Petruro Irpino	5	8	60%
Sant'Angelo a Lesca	3	6	40%

Mancano i dati sulla provincia di Potenza

Il primo elenco dei nomi delle vittime

ROMA — Il ministero dell'Interno ha diffuso nel pomeriggio di ieri un primo elenco di nomi dei morti per il terremoto di domenica scorsa:

Acquaviva Caterina Sabatina (di 56 anni), comune di Minervino Murge; **Adinolfi** Andrea (10), Angri; **Amato** Maria (7), Napoli; **Angiolillo** Antonietta (17), Muro Lucano; **Anobile** Angela (45), Balvano; **Astarita** Rosa (62), Napoli.

Barone Margherita (75), Casavatore; **Basileo** Veronica (5), Balvano; **Biffi** Giovanni, anni e comune sconosciuti; **Bove** Bianca (35), Nocera Inf.; **Bovino** Carmela Antonia (12), Balvano; **Bovino** Giuseppina (85), Balvano; **Brienza** Giuseppe (37), Potenza; **Bruiello** Pasqualina (69), Casavatore.

Calvano Margherita (53), Balvano; **Cammarota** Gaetana (70), Nocera Inf.; **Caniano** Antonietta (16), Balvano; **Capone** Carmela (50), Olevano sul Tusciano; **Cappiello** Lucia (30), Sorrento; **Carlucci** Teresa (25), Potenza; **Carotenuto** Dora (6), Sorrento; **Carotenuto** Maria (16), Sorrento; **Casale** Rosa (54), Balvano; **Caso** Assunta (6), Balvano; **Ciani** Antonietta (48), Minervino Murge; **Ciani** Michele (69), Minervino Murge; **Ciani** Pasquale (68), Minervino Murge; **Ciapa** Leonardo (73), Balvano; **Conte** Matteo (33), Sorrento; **Corbisiero** Pasqualina (46), Balvano; **Corbisiero** Angela (19), Balvano; **Cristiano** Antonio (23), Castelgrande; **Cuomo** Ferdinando (73), Nocera Inf.; **Cuomo** Pasqualino (1), Valva.

D'Alessandro Costantino (7), Balvano; **D'Alessandro** Salvatore (5), Balvano; **D'Alessandro** Salvatore (66), Balvano; **De Filippis** Angelo (26), Torre del Greco; **De Filippo** in Petrosino Rita (19), Nocera Inf.; **De Negris** Francesco (16), Acerno; **De Rosa** Gerardo (10), Acerno; **Deboli** Antonietta (13), Balvano; **Del Bizo** Antonio (83), Rionero in Vulture; **Di Benito** Angela, età e comune sconosciuti; **Di Carlo** Giuseppe (3), Potenza; **Di Carlo** Giuseppe (3), Balvano; **Di Castro** Silvio (57), Napoli; **Di Iacono** Lina (12), Balvano; **Di Lilla** Enza Caterina (13), Balvano; **Di Marco** Salvatore (69), S. Agata dei Goti; **Di Muro** Rosa (80), Palomonte; **Di Pasca** Rosa (46), Balvano; **Di Stasio** Anna (22), Balvano; **Di Stasio** Carmela (80), Balvano; **Di Stasio** Fernanda (14), Balvano.

Falzarano Antonietta (48), Airola; **Fascione** (o Cascione) Angelina (56), comune sconosciuto; **Federici** Michele (59), Frosinone; **Ferrara** Carmela (44), S. Egidio Montalbino.

Gagliotta Assunta, età e comune sconosciuti; **Galante** Assunta (5), Balvano; **Galante** Domenico (4), Balvano; **Gante** Adriana, età sconosciuta, Laviano; **Gasparisano** Gerardo (76), Castelgrande; **Genta** Rodolfo, età e comune sconosciuti; **Gigliano** Giustina (47), Balvano; **Giordano** Fabio (1), Cava dei Tirreni; **Greco** Maria (60), Caserta; **Guagliato** Carmela (24), Balvano; **Guerra** Marisa, età e comune sconosciuti.

Laudanna Concetta (61), Airola; **Lanzino** Giuseppa (74), Balvano; **Lass** Maria Donata (63), Rionero in Vulture; **Le Caldara** Pasqualina (53), Balvano; **Le Caldara** Gerardina (44), Balvano; **Lemarte** Giovanna (12), Balvano; **Lorenzo** Antonio (55), Nocera Inferiore; **Luongo** Carmina (72), Balvano.

Macellaro Angela (68), Balvano; **Macellaro** Carmela (60), Balvano; **Martella** Francesca (55), Forchia; **Marra** Gennaro (78), Casale di Carinola; **Masullo** Maria Olmina (3), Cava dei Tirreni; **Matandi** Olmina (63), Cava dei Tirreni; **Matturo** Giulia (60), Balvano; **Matturro** Antonio (7), Balvano; **Matturro** Rosa (7), Balvano; **Matturro** Francesco (67), Balvano; **Mazzei** Gaetano (80), comune sconosciuto; **Mazzurro** Carmela (60), Balvano; **Milione** Pacifico (60), Nocera Inf.; **Montagnoli** Sereno (70), Portici.

Nardiello Vanda (5), Castelgrande; **Oliveto** Rosa, età sconosciuta, Muro Lucano; **Oliveto** Rosa, età e comune sconosciuti.

Pacella Angela (34), Balvano; **Pacella** Angela Antonia (34), Balvano; **Pacella** Angelina (63), Balvano; **Pacella** Lucia (56), Balvano; **Pacella** Maria Gius. (51), Balvano; **Pacella** Rosa (21), Balvano; **Pagliuca** Vincenzo (70), comune sconosciuto; **Pagliuca** Vincenzo (70), Muro Lucano; **Palomba** Ciro (61), Torre del Greco; **Palomba** Giovanni (64), Torre del Greco; **Panariello** Salvatore (52), Torre del Greco; **Parrilli** Annamaria (33), Balvano; **Passiona** Antonia (74), Balvano; **Pennisonne** Pasquale (80), Castelgrande; **Peppi** Giovanni (13), S. Egidio Montalbino; **Perillo** Lucio (34), comune sconosciuto; **Perillo** Lucio (34), Muro Lucano; **Petrosa** Pasquale (17), Napoli; **Petrone** Maria (49), Trentola Ducenta; **Piccino** Angela (72), Balvano; **Piccino** Giuseppe (3), Balvano; **Piccino** Rosa (82), Balvano; **Pisilo** Felicia (67), Balvano; **Pistrafesa** Antonia (17), Balvano; **Pistrafesa** Antonietta (34), Balvano; **Pistrafesa** Antonietta (28), Balvano; **Pistrafesa** Carmen (10), Balvano; **Pistrafesa** Lina (5), Balvano; **Pistrafesa** Luigi (36), Balvano; **Pistrafesa** Rosetta (7), Balvano.

Quaglieta Giuseppe (8), Grumo Appula; **Quaglieta** Giuseppe (6), Balvano.

Raimo Maria (68), Balvano; **Remolino** Maria Teresa, età sconosciuta, Muro Lucano; **Remolino** Maria Teresa, età e comune sconosciuti; **Rianna** Vittoria (55), Forchia; **Romano** Giancarlo (34), Napoli; **Rotundo** Salvatore (73), Cassino; **Ruggiero** Teresa (36), Napoli; **Russillo** Graziella (2), Balvano; **Russo** Amelia (60), Tramonti; **Russo** Enzo (16), Napoli.

Sabatella Michelina (93), Brienza; **Salvatore** Luciana (56), Laviano; **Santaniello** Antonietta (36), Napoli; **Santaniello** Ida (43), Reggio Calabria; **Sasso** Giuseppe (35), comune sconosciuto; **Sellito** Giuseppe (25), Angri; **Sessa** Antonio (31), Nocera Inf.; **Simone** Beniamino (82), Balvano; **Simone** Luigia (46), Balvano; **Simone** Maria (18), Balvano; **Simone** Rosa (13), Balvano; **Sulli** Vincenza (83), Napoli.

Tanzarella Emanuele (69), Pozzuoli; **Tellico** Aniello, età sconosciuta; Castellammare di Stabia; **Testa** Domenica (54), Balvano; **Testa** Francesco (52), Balvano; **Testa** Maria Lucia (56), Balvano; **Torri** Edmondo (50), Avellino; **Tosi** Raimondo (75), Pignataro Maggiore; **Tumillo** Felice (30), comune sconosciuto; **Tumillo** Felice (30), Muro Lucano; **Tumillo** Gerardina (42), Muro Lucano; **Tumillo** Gerardina (40), Muro Lucano; **Turturiello** Angela Maria (7), Balvano; **Turturiello** Maria Carmela (7), Balvano.

Vaccaro Caterina (19), Brindisi di Montagna; **Venanzio** Pietro (40), Sorrento.

Zarrillo Antonietta (6), Balvano; **Zarrillo** Cristina (15), Balvano; **Zarrillo** Giuseppina (14), Balvano; **Zarrillo** Rosina (32), Balvano.

Sant'Angelo dei Lombardi. Una preghiera nel cimitero (Ap)

Il nuovo sindaco di Sant'Angelo, una giovane insegnante, regola l'ingresso con i lasciapassare

Gli aiuti arrivano, ma con grande confusione

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SANT'ANGELO — *Nell'inferno del terremoto, un caos gigantesco, senza confini. Dell'epicentro dell'Alta Irpinia alla periferia delle scosse, duecentomila sensatetto chiedono tende, acqua, pane. Arriva il fiume degli aiuti e un ingorgo mostruoso di automobili, di Tir, di camper gremiti di volontari travolge come una marea che sale una regione temprata di macerie.*

Le porte di Sant'Angelo dei Lombardi sono punteggiate di fuochi. Bruciano tonnellate di indumenti. E' il primo provvedimento di Rosanna Repole, 30 anni, insegnante, eletta sindaco all'unanimità, sotto la tenda che sostituisce il municipio nel grande slargo che rimane di piazza Ferdinando Peluffo.

La Bari-Napoli, la Napoli-Salerno, la Basentana rovesciano file interminabili di automezzi. La Società delle autostrade, per accelerare il deflusso, decide di rinunciare al pedaggio. Ma le file non liberano le piste dei caselli, non defluiscono oltre le rampe. A Sant'Angelo dei Lombardi si arriva da tre direzioni. La strada che sale al paese forma un quadrivio con l'Ofantina. La via di Foggia e il percorso tortuoso di chi lascia l'autostrada del Sole a Grottaminarda. Nello spiazzo che è sulla destra un medico di Livorno, il dott. Di Fario, impreca: «Ci siamo mossi con un ospedale intero, non serve a un accidente».

Ad accompagnarli ci sono l'assessore alla Cultura e quello al decentramento. Hanno tre autotreni carichi, due pullman, sette ambulanze, due furgoni per il piccolo movimento. Una donna si avvicina e chiede: «Avete un telo impermeabile?». Che cosa vuole? La donna vorrebbe una tenda, ma non osa chiederla. Il dott. Pacini, il secondo chirurgo, vorrebbe piangere. «Ci hanno chiesto un ospedale da campo — si scusa —, servirà per farvi dormire».

Nel traffico che impazzisce si moltiplicano gli uomini armati di paletta. Ufficiali della stradale, della finanza, della forestale, del genio, tutti a gridare per fare un po' di spazio. Il tenente colonnello Rosario Di Piazza, giunto da Roma per ispezionare i suoi uomini del primo reparto Celere, ammette: «Qui la situazione è allucinante; si dovevano isolare le zone colpite, favorire il deflusso, fermare le colonne dei civili ai caselli delle autostrade, ma molto indietro, a Sant'Angelo c'è soltanto un caos gigantesco».

Su Sant'Angelo hanno puntato tutti, al seguito delle telecamere. Sono arrivati anche da Napoli. Su una «1100» spanghera c'è l'ispettore Jovine, della forestale. Ha settanta uomini. «Non avevate da fare a Napoli?», domanda un capitano dei carabinieri che gli blocca il passaggio. L'ispettore si risente. «Come, siamo stati i primi ad arrivare: abbiamo estratto sette persone vive dalle macerie di Sant'Angelo e questa mattina non ci volete fare entrare?».

Tutti dichiarano di essere arrivati per primi, di avere dissepolto persone in vita. Lo dice il capitano Calabria, lo ripete Andrea Leonardo, di Pistoia. «Siamo stati i primi, nella notte non c'era nessuno». Ai volontari di Adriano Irpino che portano sacchi di pane, qualcuno blocca il passo. Dove andate? «Abbiamo del pane». «A piedi, a piedi». I ragazzi si arrampicano con i viveri. E' il primo pane di Sant'Angelo. Sono superati da un messaggero della Regione. Viaggia in berlina blu.

Un tenente colonnello dei carabinieri tenta di far sporgere un uomo che ha sul portabagagli una cassa di mogano. «E' per mia madre, venuta dalla Germania». Nulla da fare. L'uomo deve attendere delle ore. Infine sale al paese. Ridiscende con quattro familiari. Si caricano la bara sulle spalle, avanzano nelle strade, pesantissima. Incrociano i ragazzi che portano pane. Emilia Barbarini, che ha perso tre figli, chiede due forme di pane. Poi ha un ripensamento: «Adesso — dice — ne basta uno soltanto». Restituisce la pagnotta e domanda: «Avete delle candele?».

Dove sorge qualche tendopoli, c'è subito qualcuno che si affretta a scrivere un nome. Su quattro tende portate dall'esercito, padre Giuliano e don Luigi hanno scritto: «Tendopoli don Orione». Anche loro sono venuti da Roma con qualche cassetta di medicinali raccolti in fretta. Più avanti un'ispettrice volontaria della Croce Rossa, Vittoria Santoro, di Caserta, grida a un gruppetto di Foggia: «Non ci servono le aspirine e gli antibiotici scaduti: via questi scatoloni inutili. Abbiamo un bisogno disperato di vaccini per il tifo, per l'epatite, per il colera. Anche i vestiti vecchi via, portano soltanto infezioni».

Per arrestare il su e giù di sconosciuti che si aggirano per il paese senza fare nulla, il sindaco ha cominciato a firmare ai ciclostile dei foglietti che consentono l'ingresso a Sant'Angelo dei Lombardi. Si vuole evitare che si ripetano i furti.

All'incrocio, un gruppo di pionieri di Isola Liri attende un incarico dal comune. Tutti si accalcano attorno alla tenda. All'improvviso, un uomo scende da un Fiat mostruoso. Grida: «Presto, una pila, mi sembra che qualcosa si muova». Non si trova la lampadina. Finalmente, dalle tasche di un contadino esce una batteria rossa. Si esplorano le macerie. Un falso allarme. La pila si perde. L'uomo che l'ha prestata è in lacrime: «Come farò stanotte?».

Un tenente della Sanità militare, Giovanni De Simone, suppone: «Si dovrebbero creare dei centri satellite di soccorso. Ma in campagna, non qui. Con questo caos portiamo soltanto confusione». Un ufficiale superiore lo interrompe: «Tenente, lei faccia il medico, lasci a noi le questioni logistiche». In un coro di clacson la notte scende sul quadrivio. Per i terremotati dell'Alta Irpinia si preparano altre ore di gelo.

Francesco Santini

Due neonati salvati a Sant'Angelo

SANT'ANGELO DEI LOMBARDI — Due neonati sono stati salvati ieri mattina a Sant'Angelo: dichiarati fuori pericolo, sono stati inviati all'ospedale di Benevento. Uno è una femminuccia, Emilia Antoniello, l'altro un maschietto a cui è caduto il braccialetto di riconoscimento. Se nessuno della sua famiglia sarà sopravvissuto questo bambino non saprà mai il suo nome.

TANTI TERREMOTI E NESSUN CENTRO SOCCORSO

Zamberletti: «Ci guida il modello friulano»

Il commissario ammette gravi ritardi - «Sfollare gli anziani, i bimbi, i malati»

Il commissario Zamberletti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — Giuseppe Zamberletti, commissario straordinario per i provvedimenti d'urgenza, lo ammette senza mezzi termini: «Sì, è vero, c'è stato un ritardo nei soccorsi ai terremotati. Siamo partiti con appena 1500 uomini, un velo di forze assolutamente insufficiente per fronteggiare una tragedia di queste dimensioni».

Incontriamo il commissario governativo nella sede della prefettura di Napoli, nel primo pomeriggio, poco prima che arrivi da Roma Flaminio Piccoli. «Entro stasera — dice — avremo a disposizione diecimila soldati, cui vanno aggiunti tremila vigili del fuoco e altrettanti elementi dei corpi di polizia già all'opera. L'apparato dei soccorsi è ora in grado di muoversi in maniera massiccia per recuperare il tempo perduto».

— Quali sono le linee d'intervento?

«Ci guida il modello friulano, quello messo in atto quattro anni fa per fronteggiare l'emergenza del [illegible]. La popolazione non attiva non può restare a lungo nelle zone del terremoto, le tende che si stanno montando e che si continueranno a montare non possono servire per gli anziani, i bambini, i malati. Sarà dunque necessario, come appunto venne fatto nel '76, portare altrove questa gente, per garantirne la vita, e per consentire un minimo di ripresa delle relazioni sociali».

— Dove intendete trasferirla?

«Abbiamo fatto un censimento di stanze da requisire in alberghi e alloggi della costiera amalfitana e della [illegible] sorrentina. Oggi (ieri - n.d.r.) conosceremo dal Consiglio dei ministri gli strumenti giuridici che avremo a disposizione per operare».

— On. Zamberletti, i lavori di scavo sono cominciati in ritardo e in alcuni paesi sono stati addirittura sospesi di notte.

«Sì, in parte è vero. Avevamo poche fotoelettriche, poi fortunatamente sono arrivate».

— Quante salme da recuperare ci sono ancora?

«Non è stato fatto un calcolo complessivo e stabilire una cifra mi sembra azzardato».

— Ad Avellino l'altro ieri, ha trovato una situazione a dir poco confusa. Nel giro di 24 ore il prefetto è stato destituito. E' prevedibile che qualcun altro venga silurato?

«Non spetta a me prendere certe decisioni che sono di competenza del ministero dell'Interno».

— Chi coordina le operazioni di soccorso?

«I sindaci, affiancati da un ufficiale dell'Esercito e da due sottufficiali dei Vigili del fuoco e dei carabinieri. Ogni cosa farà capo alla prefettura, mentre presso il comando territoriale militare di Napoli è in funzione un centro di coordinamento interprovinciale».

I tecnici ci sono ma non lavorano

ROMA — Alcune iniziative di soccorso alle popolazioni terremotate messe in atto tramite i radioamatori sono bloccate dalla burocrazia.

Si è saputo dai radioamatori stessi che da giorni due équipes di medici degli ospedali di Velletri e di Cori, con adeguate attrezzature ed ospedali da campo, si sono messe a disposizione del ministero degli Interni. Sono ancora in attesa di comunicazioni.

Lo stesso è avvenuto con un gruppo di tecnici e specialisti della Selenia, tra i quali periti elettronici, esperti in telecomunicazioni, falegnami, elettricisti, esperti di gruppi elettrogeni.

Sono anche bloccati alcuni ingegneri, architetti ed urbanisti, i quali si sono offerti di andare nei paesi colpiti per verificare l'abitabilità delle case ancora in piedi. Dai radioamatori si è anche saputo che almeno tre comuni (Muro, Bagnoli Irpino e Monteila) hanno finora ricevuto solo sporadici aiuti e che i mezzi di soccorso devono ancora raggiungerli.

Dagli stessi paesi colpiti collegati con i radioamatori romani viene anche segnalata l'assoluta necessità di macchine per la disinfestazione, coperte e disinfettanti.

Atena Lucana è dimenticata

MILANO — «Sono tre notti che dormiamo all'aperto. Ci manca tutto»: così ha detto oggi il sindaco di Atena Lucana, un paese colpito dal terremoto in provincia di Salerno, che non sapendo più a chi rivolgersi ha telefonato ad un corrispondente dell'Ansa della provincia di Milano. «Il settanta per cento delle case è distrutto — ha affermato il sindaco, Michele Manzolillo —; la gente è tutta per le strade e nei prati, aspettando che qualcuno arrivi».

«Mancano ruspe, elicotteri, autocarri e una protezione civile non esiste»

E' l'opinione di Lucio Libertini, responsabile della Commissione case e trasporti del pci - Di diverso avviso il prefetto Bianco, del Viminale, che parla di «voci allarmistiche, contro la realtà: gli interventi ci sono»

ROMA — «La prima cosa di cui ci accorgiamo, in questa circostanza, è che non esiste lo Stato. E' un elemento grave, la totale disgregazione dello Stato, che abbiamo constatato in maniera quasi incredibile». La dichiarazione, relativa all'opera di soccorso dei terremotati, è di una durezza senza precedenti, ci è stata rilasciata dal sen. Lucio Libertini (pci), responsabile della Commissione case, trasporti e infrastrutture del pci, e membro della Commissione lavori pubblici del Senato. Libertini è nel suo ufficio al quarto piano di Botteghe Oscure. Impegnato a coordinare l'opera di soccorso che il partito comunista, la Fgci (i giovani del pci), le Regioni e i Comuni «rossi» attuano in questi giorni. «Non mandiamo più gente allo sbaraglio — dice Libertini — ma équipes molto specializzate. La qualifica conta, non il numero; comunque ci sono già diverse migliaia di persone che stanno lavorando».

Il discorso torna subito sull'argomento protezione e difesa civile. «E' incredibile, per esempio, che la prima colonna di soccorsi giunta a Potenza sia quella inviata dal Comune di Bologna. Quando ancora le fonti ufficiali minimizzavano la portata della catastrofe. C'è stato persino il collasso dell'informazione». La crisi di questi giorni ha tante facce secondo il senatore comunista. Una seria protezione civile dovrebbe essere costituita da un insieme di servizi tecnici, coordinati e unificati, forniti degli strumenti adatti a intervenire efficacemente: ruspe, camion, elicotteri per spostare le travi; e questo non c'è. Poi, le Regioni: «Nell'alluvione dell'Ossola, dopo poche ore, la Regione era presente; e anche in Friuli fu realizzato un certo tipo di intervento regionale. La Regione Campania è sparita nel vortice di questi giorni drammatici». A complicare una situazione caotica si sono scatenate, sempre nell'opinione di Libertini, gelosie, problemi di competenze, vecchie ruggini, che hanno intralciato il lavoro dell'esercito, laddove avrebbe potuto essere utile.

Infine, il crollo del sistema informativo, con una sottovalutazione della gravità della sciagura. «Non esiste un centro di coordinamento in caso di calamità pubbliche. Ed è scandaloso, in un Paese che ogni pochi anni registra terremoti o alluvioni». L'ultimo esempio riguarda duecento carrozze ferroviarie di stanza a Napoli, richieste a Castellammare per ospitare i senzatetto e che non sono potute partire martedì mattina perché mancava l'autorizzazione del ministero (Formica e Zamberletti non si erano ancora messi in contatto). Martedì sera tutto pareva risolto, ma ieri mattina a Castellammare le carrozze non c'erano ancora.

«L'unica cosa che ha funzionato — dice con uno sfoggio di orgoglio di partito Libertini — sono stati i carabinieri e le amministrazioni comuniste». E l'attuale protezione civile? «Non esiste», è il giudizio lapidario. Di parere ben diverso è il prefetto Augusto Bianco, direttore generale dei servizi di protezione civile del Viminale. Da lui dipendono i 15 mila uomini, la grande maggioranza vigili del fuoco, che compongono la «protezione». «Sono disgrazie che hanno carattere eccezionale e straordinario» afferma Bianco. «Non c'è niente di preordinato». Ma è vero che in molti Comuni i soccorsi non sono giunti? «Queste sono voci allarmistiche, contro la realtà. Gli interventi ci sono, è stato nominato un commissario, a termini di legge. Ci vuole tempo per equipaggiare l'esercito dei soccorritori. Abbiamo notato delle deficienze, e provvediamo con la massima urgenza».

Le parole di Bianco hanno tutte le caratteristiche di una difesa d'ufficio dell'apparato statale, anche se nessuno vuole misconoscere il sacrificio dei pochi funzionari della sala operativa del Viminale, che si sono prodigati per giorni e giorni. Ma è innegabile che alla mancanza di un centro di organizzazione e coordinamento e a una [illegible] lenta, troppo lenta, dei meccanismi pubblici, vanno addebitate decine, forse centinaia di vite umane che potevano essere strappate alle macerie.

Due legali romani, Carlo Rienzi e Giulio Pizzuti, hanno presentato un esposto alla magistratura per sapere se disfunzioni, ritardi e carenze non possano configurare una ipotesi di reato: «Dall'omissione di atti di ufficio al concorso in omicidio colposo». Dove arrivavano gli inviati della radio, della tv e dei giornali — dicono gli avvocati — «potevano giungere i mezzi aerei con generi di conforto e uomini per salvare un gran numero di terremotati dalla morte».

«Centinaia di morti avrebbero potuto essere evitati, se le forze armate fossero state dislocate a Sud». La denuncia è di Falco Accame, il deputato socialista con una lunga carriera nella Marina militare alle spalle. Accame sostiene da tempo la necessità di organizzare un sistema di difesa civile analogo a quelli esistenti in Jugoslavia e Francia. Una struttura distribuita su tutto il territorio nazionale, in grado, in tempo di pace, di affrontare calamità come il Friuli o il terremoto dei giorni scorsi; e in tempo di guerra, di aiutare le popolazioni colpite, o di organizzare una resistenza in profondità. «I responsabili dei comandi dove si sono verificati i ritardi dovrebbero dimettersi — dice Accame —. Per difendere il Paese vogliamo i missili da teatro; ma il solo teatro è quello che abbiamo messo in piedi in questa circostanza, tragico, purtroppo».

E' dal '46 che questo problema è all'esame del ministero della Difesa. «Hanno fatto un ufficio studi, e continuano a studiare». Secondo Accame, i vertici militari non sono favorevoli a un'ipotesi di «difesa civile», perché, in qualche modo, sottrarrebbe loro dei poteri. Il commissariato straordinario, attribuito a Zamberletti, dovrebbe diventare ordinario, e poter disporre, oltre che dei Vigili del Fuoco, della PS, dei Carabinieri, anche dell'Esercito. In questo modo, creando una struttura permanente, i responsabili non si troverebbero, come accade ora al commissario straordinario, a lottare con difficoltà aggiunte, quali il non sapere dove reperire uomini e mezzi. O vedersi negare, come afferma il deputato Crucianelli (pdup) in un'interrogazione, gli elicotteri pesanti del tipo Chinook acquistati dall'esercito italiano e fermi a Varese.

Marco Tosatti

Identificati negozi che vendevano a prezzi esorbitanti

SALERNO — La Questura di Salerno ha reso noto di aver svolto indagini sul fenomeno dell'aumento indiscriminato dei prezzi dei prodotti commestibili, praticato, nei giorni scorsi, da alcuni bar e salumerie di Salerno, approfittando della chiusura quasi totale degli esercizi pubblici. Secondo i funzionari della squadra mobile di Salerno, agenti di polizia hanno identificato i proprietari dei negozi che, nei giorni scorsi, hanno approfittato della situazione di panico e di difficoltà nell'approvvigionamento di generi commestibili, causate dal terremoto, per vendere pane, pasta, acqua minerale ed altri generi di largo consumo a prezzi esorbitanti.

«Passato lo stato di allarme causato dal terremoto — è stato precisato — saranno adottati, nei confronti dei proprietari dei negozi, provvedimenti di chiusura per un periodo non inferiore a tre mesi».

Miracoli e credulità popolare

Estratti vivi dopo 60 ore C'è chi ricorre ai maghi

AVELLINO — A Sant'Angelo dei Lombardi — secondo notizie giunte in mattinata ad Avellino — tre persone sono state tratte in salvo 60 ore dopo il terremoto. I loro lamenti erano stati uditi da una squadra di soccorso.

Molti contadini sbigottiti dal sisma hanno consultato i chiromanti che operano nella zona alla ricerca di qualche notizia rassicurante.

Gruppi di agricoltori si sono recati all'antro del «mago di Arcella», Antonio Battista, in località Sant'Agnello di Montefredane. Provenivano anche dal Sannio e persino dalla Daunia, ma hanno trovato crollata la residenza dell'indovino che ha perso tutte le masserizie.

Secondo gli altri veggenti, «il terremoto si è sfogato» e «si può tornare con tranquillità nelle abitazioni, che non presentino danni gravi».

Napoli. Un «Hercules» dell'aviazione americana scarica mille tende all'aeroporto di Capodichino (Tel. Associated Press)

Nella sola città sono diecimila le famiglie rimaste senza casa

Dalle campagne arrivano migliaia di sfollati A Napoli cercano un'assistenza impossibile

Mercato nero - Il pane a 2000, 2500 lire il chilo - Oggi si riunisce la Giunta Regionale

NAPOLI - Attraverso le immagini televisive la tragedia del terremoto nelle sue catastrofiche dimensioni è ormai sotto gli occhi di tutti. Il segretario nazionale della dc Flaminio Piccoli ha voluto ieri guardare da vicino la triste realtà. L'impatto è stato «impressionante». Piccoli è giunto al casello dell'«Autosole» a Capodichino in macchina da Roma e sempre in auto ha attraversato le strade della città trasformata in un'immensa tendopoli, in un accampamento orientale.

In prefettura ha chiarito i motivi del breve soggiorno napoletano. L'obiettivo è di prendere coscienza dei problemi e delle esigenze delle popolazioni così duramente colpite. Il programma: affrontare con i dirigenti locali del partito un esame della situazione per coordinare interventi e azioni. Soprattutto per non ripetere gli errori del passato, per non fare della Campania e della Basilicata un secondo Belice.

«Siamo davanti ad una catastrofe di cui conosciamo solo nelle grandi linee le spaventose dimensioni. A nome della democrazia cristiana siamo qui per vedere a fianco delle autorità di governo ciò che bisogna urgentemente fare. Telefonicamente mi sto collegando con alcune regioni, Friuli, Alto Adige, Abruzzo, per far giungere ulteriori aiuti. C'è bisogno di equipes autonome, esperte, di cui il commissario Zamberletti possa disporre e destinarle a determinate zone», ha detto il segretario della dc ai giornalisti dopo un incontro con il prefetto di Napoli.

Sui ritardi nelle operazioni di soccorso Piccoli ha evitato di raccogliere polemiche provocazioni. «Si è aperto un fronte interno terribile — ha affermato —; siamo gente che cerca di mettere un sasso sopra l'altro, ma c'è un momento in cui la coesione nazionale ha un senso e questo perderai in polemiche è soltanto un gioco scellerato».

«Ho anch'io del resto qualche riserva da fare — ha detto ancora Piccoli — e una è che l'esercito è arrivato in ritardo, specie quello orientale».

In serata il segretario Piccoli ha tenuto riunioni con i quadri del partito napoletano, in via De Gasperi, e un'altra a Salerno. Oggi è in programma una visita alla dc di Avellino e a quella di Potenza. Nel tardo pomeriggio è giunto a Napoli anche Bettino Craxi per presiedere, in un albergo cittadino, una riunione del comitato nazionale del partito. Tra gli altri vi hanno preso parte i ministri Laforio, Formica e Capria. Lo scopo è una presa di contatto con gli esponenti locali per conoscere le esigenze e le necessità delle zone colpite dal sisma e sollecitare adeguati interventi.

Sul fronte del terremoto la situazione a Napoli rimane grave. Il più grosso problema, dopo aver pagato con un alto numero di vittime il tributo alla tragedia, è quello della casa, di una sistemazione a migliaia e migliaia di sfollati. Il sisma ha fatto esplodere un male già antico, ha allungato l'elenco dei senzatetto in maniera spaventosa.

Le autorità comunali sono impotenti a fronteggiare le pressanti richieste di alloggi. Si pensa di ripiegare sulla requisizione di uffici pubblici al momento inutilizzati, ma è una soluzione che chiederà tempi lunghi, mentre la città offre lo squallido spettacolo di un'immensa tendopoli con tutto il degrado che comportano adattamenti del genere.

Gran parte degli sfrattati ha occupato ogni spazio libero — giardini pubblici, piazze, strade — adattandosi a vivere in auto, in vecchie e sgangherate carrozze, sotto quattro pezzi di lamiera sistemati a mo' di tetto. Hanno invaso i viali dell'ospedale Cardarelli, si sono ieri notte impossessati anche di sessanta mezzi dell'azienda dei trasporti pubblici, trasformandoli in alloggi notturni.

Dilagano le manifestazioni di protesta. Sono gli sloggiati dai palazzi pericolanti che chiedono di essere sistemati. Molte scuole sono occupate e fino a quando il provveditorato agli studi non deciderà la ripresa delle lezioni il problema dello sgombero non verrà affrontato. Secondo calcoli approssimativi, sarebbero oltre 10 mila i nuclei familiari che devono essere sistemati, e le autorità non sanno a quale santo rivolgersi per risolvere il grave problema.

Ad aggravare la situazione contribuisce l'esodo dei centri colpiti verso la città di gruppi di terremotati nella speranza di trovare una maggiore assistenza, migliori possibilità di sistemazione, e ancora occorre fronteggiare la presenza di sciacalli, la recrudescenza dei furti negli edifici momentaneamente disabitati, in attesa di verifiche e controlli sulle condizioni statiche. Infine sono da registrare episodi del ricorso al «mercato nero» per i generi alimentari. Ieri un chilo di pane è stato pagato 2000-2500 lire.

E' prevista per oggi una riunione straordinaria del Consiglio regionale cui prenderanno parte sindaci dei Comuni colpiti dal sisma.

Adriano Laise

Trasferiti a Procida 24 reclusi

NAPOLI — Ventiquattro detenuti, che si trovavano nel carcere di Sant'Angelo dei Lombardi, uno dei paesi dell'Irpinia completamente distrutti dal terremoto, sono stati trasferiti nel carcere di Procida. Il direttore della prigione, dott. Greco, ha comunicato che i familiari dei reclusi che volessero metterai in loro contatto possono farlo telefonando al centralino del penitenziario, il cui numero è 896.7220 (prefisso 081).

Statua di San Gennaro portata in processione davanti alla tendopoli

NAPOLI — Una statua di San Gennaro è stata portata in processione l'altra sera da quattro giovani a piedi scalzi. E' apparsa d'improvviso in via Marittima, nello spiazzo dinnanzi all'ospedale «Loreto Nuovo», dove è stata allestita una tendopoli e dove uomini e donne inginocchiati stavano recitando il rosario, stringendo la corona tra le mani.

«San Gennaro, pensaci»; «Faccia gialla, proteggici»; «San Gennaro, adesso che sei patrono di tutta la Campania intercedi»: queste le invocazioni che si sono levate, mentre la statua sempre portata a spalle si allontanava per essere ricondotta in una chiesa vicina, da dove era stata prelevata.

La grande commozione è poi sfociata in scene che hanno rasentato l'isterismo. I pochi abitanti rimasti negli stabili della zona hanno pensato a una nuova scossa di terremoto e hanno abbandonato gli alloggi, riversandosi nelle strade e aumentando la confusione.

Quando la vicenda si è chiarita, tutti si sono messi a pregare e hanno preso parte a una processione durante la quale è stato invocato con le tradizionali implorazioni il miracolo della liquefazione del sangue.

Sconvolgente viaggio nei paesi disastrati della provincia di Avellino

Un «SOS» sulle lenzuola all'ingresso di Montoro

E' terminato il recupero dei morti - C'è da sistemare 3500 senzatetto (su 6000 abitanti)

AVELLINO — Montoro Superiore è sulla superstrada che unisce Avellino con Salerno, esattamente a 18 chilometri di distanza da ciascuno dei due capoluoghi. L'abitato è a cento metri dal bivio. Sotto le targhe che indicano il paese, sulla superstrada, c'è un lenzuolo bianco con scritto in grande «S.O.S.».

«Ci avevano stancati di vederci passare sotto gli occhi le colonne con i soccorsi. Allora ci siamo attrezzati e abbiamo sistemato la lenzuola. Le colonne non le abbiamo fermate ma i privati sì e qualche cosa è arrivata anche a noi».

L'iniziativa è del superiore dei Domenicani di Montoro Superiore. Si chiama don Domenico, ha una quarantina d'anni, la barba lunga e gli occhi stanchi. «Ormai — dice — il recupero dei morti è finito (l'ultimo estratto dalle macerie è stato il maresciallo dei carabinieri). Adesso dobbiamo pensare ai vivi. Qui ci sono 3.500 senza tetto su seimila abitanti».

I primi soccorsi sono arrivati ieri l'altro: un carico di lenzuola da Milano, uno dei Comuni terremotati del Friuli. Nella tarda mattinata sono giunte sei roulottes.

«Avevamo chiesto tende, molte tende; e roulottes, molte roulottes, ma non ci hanno mandato niente. Queste qui sono arrivate da Firenze, non so nemmeno chi le manda» dice un vigile urbano indicando le sei «roulottes» allineate in uno slargo.

I dipendenti comunali si stanno radunando davanti alla pretura, per disposizione del sindaco. «E' necessaria una mobilitazione di massa per organizzare noi le cose da fare» dice. Ma non tutti rispondono all'appello. «Ho due figli e quattro nipotini, e due vecchi. Devo pensare a loro» dice un geometra, dipendente comunale, che risiede a Banzano, una delle sette frazioni di Montoro.

«Lo sai che mi ha detto il sindaco quando io gli ho dato una risposta simile?» replica un vigile urbano. "Se non ti presenti subito io ti denuncio per abbandono di servizio"».

Allarme per San Mango C'è rischio di epidemie

Sotto le case crollate ci sono ancora 50 cadaveri che è difficile ritrovare in tempi brevi

AVELLINO — «San Mango, una località altamente disastrata — afferma l'ing. Nicola Salvati, giunto al comando di una colonna autonoma di 25 Vigili del Fuoco inviati dalla Provincia autonoma di Trento che ha già operato nel Friuli — molto più di quanto si è detto ed assolutamente priva di organizzazione. Deve cominciare a formarsi una organizzazione democraticamente eletta dalla popolazione e da essa gestita e controllata. Il sindaco, gli assessori, sono sindaci del tempo di pace».

La situazione a San Mango, a tre giorni dal terremoto, se è lievemente migliorata sul piano dei soccorsi (sono arrivate 18 «roulottes», 30 tende militari e 220 inviate da privati) permane grave per quanto riguarda le condizioni dei sopravvissuti. «Stiamo chiedendo per radio — dice il capitano Bassano, della Brigata "Potenza" che opera con 120 persone — alloggio e mille calde per duemila persone. Oltre ai circa mille abitanti dobbiamo pensare anche ai parenti emigrati che sono tornati dall'estero». «I cadaveri ancora da recuperare, già localizzati — dichiara il tenente Tolin, dei vigili — sono ancora 35, una trentina quelli già estratti».

Nel paese si temono infezioni per i molti cadaveri ancora da recuperare ma l'ing. Salvati afferma che «non ci sono in questo momento problemi di emergenza per quanto riguarda la disinfestazione» e che «buttare calce viva servirebbe solo a far sparire i cadaveri che vanno invece tutti recuperati».

Per questa operazione i vigili contano di impiegare ancora due giorni, poi di aprirsi una strada per recuperare le macerie e cominciare quindi il recupero dei beni. Bisogna provvedere subito però — dice l'ing. Salvati — ai servizi igienici.

L'ingegnere ricorda l'organizzazione popolare che si era creata a Polgaria del Friuli, dove aveva operato con il suo reparto e pensa che una cosa analoga la si possa fare anche qui.

Più di 5 mila militari nelle zone terremotate

ROMA — Il ministero della Difesa ha comunicato che il contributo delle Forze Armate per gli aiuti alle popolazioni colpite dal sisma è così suddiviso:

Esercito: in provincia di Avellino sono impiegati 3930 uomini con 219 automezzi, 10 macchine operatrici, 5 apparecchiature radio-riceventi, 3 fotoelettriche e 12 autoambulanze. Sono stati installati 3 ospedali da campo, 500 tende per 4 tendopoli e sono stati messi in funzione 25 cucine ed un forno da campo. Sono state distribuite 330 mila razioni viveri; nel settore di Potenza sono al lavoro 1656 uomini con 96 automezzi, 5 apparecchiature radioriceventi, 3 fotoelettriche, 12 autoambulanze. Sono state installate 20 tende, 2 ospedali da campo e sono state distribuite 20 mila razioni viveri.

In provincia di Napoli operano 305 militari con 96 automezzi, una fotoelettrica, 7 autoambulanze. Sono state installate 600 tende per 8 tendopoli e 28 cucine da campo. Sono state distribuite 180 mila razioni viveri.

In provincia di Salerno sono dislocati 1078 uomini con 194 automezzi, 5 macchine operatrici, 2 fotoelettriche, 11 autoambulanze. E' stato installato un ospedale da campo e sono state distribuite 50 mila razioni viveri.

In queste province sono impiegati anche 14 elicotteri dell'esercito, la cui base operativa si trova a Pontegagnano (Salerno).

Marina: navi della Marina militare sono ancorate nel porto di Napoli come supporto logistico agli elicotteri di bordo. Altri 12 elicotteri, schierati a Grazzanise sono impiegati in missioni di ricognizione e di soccorso nelle zone di montagna. E' stato installato un ospedale da campo a Balvano e il battaglione S. Marco opera nella provincia di Potenza fra Muro Lucano e Castelgrande.

Aeronautica: proseguono i voli da Genova e da Venezia per Capodichino, per trasporto di tende, viveri, coperte e personale medico e paramedico. Sono impiegati aviogetti per il trasporto di plasma, e 15 elicotteri del centro soccorso aereo per tutti gli interventi necessari.

POLEMICHE E INCHIESTE PER GLI AIUTI IN RITARDO

Già nella busta paga di novembre la trattenuta per i terremotati

ROMA — I segretari confederali, Giunti, Colombo e Liverani, reduci da una visita nelle zone terremotate, si sono incontrati ieri pomeriggio alle 17,30, con le categorie per porre in pratica e coordinare l'attuazione della raccolta dei fondi decisa martedì con la sottoscrizione per 4 ore di lavoro.

La sottoscrizione dovrà avvenire — ha precisato la segreteria — attraverso un unico «canale collettore» indicato nel C.C. 206000 della Banca Nazionale del Lavoro intestato a «Federazione Cgil-Cisl-Uil».

«*Abbiamo chiesto alle aziende* — ha detto Giorgio Liverani, segretario confederale della Uil — *di effettuare una trattenuta per il corrispettivo delle 4 ore di lavoro già nella busta di novembre e di versare tale trattenuta sul conto corrente nazionale*».

Molti dei comuni colpiti dal sismo sono ancora privi di acqua

ROMA — Sono ancora numerosi i Comuni privi di acqua, a causa di guasti ad acquedotti. Quattordici in provincia di Salerno: Castelnuovo di Conza, Santomenna, Laviano, Valva, San Gregorio Magno, Siciliano, Salomonte, Ruvisco, Conturzi, Campagna, Romagnano al Monte, Postiglione, Sairitelle, Sicignano. Alla rivitalizzazione della rete idrica è intervenuta la Cassa del Mezzogiorno.

Cinque i Comuni privi ancora di acqua in provincia di Potenza: Balvano, Pescopagano, Castelgrande, Muro Lucano, Bella. In tutte queste località il rifornimento è assicurato da autobotti. Molti anche i paesi nelle stesse situazioni in provincia di Avellino, ma il numero esatto non è stato ancora reso noto.

Una proposta dc per detrarre dal reddito le sottoscrizioni

ROMA — Un gruppo di deputati democristiani, primo firmatario l'on. Bricola, ha presentato alla Camera una proposta di legge affinché dalla dichiarazione dei redditi sia possibile dedurre le oblazioni a favore delle popolazioni colpite dagli eccezionali eventi sismici che hanno interessato le popolazioni del Meridione quest'anno.

La deduzione — è detto nella proposta di legge — è ammessa solo a condizione che il contribuente versi la somma in un conto corrente infruttifero da istituirsi presso il ministero del Tesoro. Il contribuente dovrebbe essere tenuto ad allegare nella dichiarazione dei redditi un'attestazione rilasciata dal ministero del Tesoro dalla quale risulti il versamento.

I danni agli impianti ferroviari ammontano a 34 miliardi

ROMA — I dissesti, i crolli e le rotture causate dalle scosse di terremoto agli impianti delle Ferrovie dello Stato hanno provocato danni per 34 miliardi di lire, a fronte di una valutazione iniziale di 30 miliardi.

Le Ferrovie in concessione a propria volta, hanno subito danni valutati in 5 miliardi di lire.

La Sip utilizza ponti radio campali per collegare tutte le zone colpite

ROMA — La Sip rende noto che prosegue intensamente l'opera di attivazione dei collegamenti diretti (realizzati soprattutto con mezzi di emergenza: ponti-radio campali, centrali autocarrate, linee urbane dirette in uscita) messi a disposizione sia delle autorità ed enti preposti all'organizzazione dei soccorsi, sia del pubblico in tutte le località interessate (paesi ancora abitati, tendopoli, ospedali da campo, centri di soccorso, ecc.).

Si è così potuto avviare all'andata fuori servizio delle centrali inizialmente in edifici distrutti o danneggiati (Sant'Angelo dei Lombardi, Lioni, Teora, Castelgrande, Palmonte, Torrella dei Lombardi, Laviano) evitando che vaste aree del territorio colpito dal sisma rimanessero isolate telefonicamente.

È una bambina la prima nata dopo il sisma a Muro Lucano

POTENZA — La prima nata dopo il terremoto è una bambina di Muro Lucano, uno dei centri situati nella zona più colpita dal sisma in Basilicata, quella compresa tra Pescopagano, Castelgrande, Bella.

La piccola è nata poco dopo l'una e trenta di domenica. La madre, Lucia Corrado, di 35 anni, contadina come il marito, Pasquale Pepe, di 39 anni, ha avvertito le prime doglie subito dopo la scossa principale, quella delle 19,35.

«Con mio marito e gli altri sei bambini — ha ricordato Lucia Corrado, che è ricoverata nel reparto ginecologico del Policlinico di Potenza — siamo subito usciti dalla casa che è poi crollata. Forse, per lo spavento, ho subito sentito una fitta e ho capito che stava per nascere».

Nocera Inferiore: 1700 alloggi sono stati dichiarati inagibili

SALERNO — A Nocera Inferiore i corpi senza vita estratti finora dalle macerie degli edifici caduti sono 68 ed i feriti circa 300. Altre persone, comunque, sarebbero tuttora sepolte sotto le macerie. «*E' assurdo* — ha detto Vincenzo Mucciolo, vice segretario comunale — *che la nostra città non sia tra quelle sinistrate. Vi sono decine di vittime e centinaia di feriti ed inoltre sono 1700 gli appartamenti inagibili*».

I danni maggiori Nocera Inferiore li ha subiti nelle zone del centro.

Ritardo nei soccorsi: avvocati presentano denuncia per omicidio

ROMA — Con una denuncia presentata ai procuratori della Repubblica di Salerno, Avellino, Potenza, Napoli e Roma, due avvocati romani, Carlo Bizzoni e Giulio Pizzuti a proposito dei ritardi con i quali sono stati predisposti i soccorsi per i terremotati del Sud hanno chiesto che vengano aperte immediate indagini.

Gli avvocati chiedono di accertare se tali ritardi «configurino fattispecie penalmente rilevante, relativamente ai compiti istituzionali della direzione generale per la protezione civile e degli organi periferici preposti alle stesse funzioni, specialmente non solo dei reati di omissione di atti d'ufficio e di omissione di soccorso, ma anche di concorso in omicidio o altro».

I medici arrivano a Balvano «Non servite, andate pure via»

BALVANO — Le operazioni di soccorso continuano ed essere in molte zone approssimative e prive di coordinamento. I medici e gli infermieri del Policlinico «Umberto I» di Roma, che erano giunti ieri dalla capitale per impiantare un ospedale da campo, non sanno ancora cosa fare.

«*Avevamo già montato la tenda* — ha detto un chirurgo — *perché c'era stato detto che dovevamo restare qui, ma stasera ce l'hanno fatta smontare e adesso non so dove ci vorrebbero portare. Ho sentito parlare di Ricigliano, ma ci hanno anche riferito che in questo paese, in questo momento, la nostra opera non è necessaria*».

Ritenuto colpevole per i ritardi nell'invio dei primi aiuti

«Ora mi riposerò» dice amareggiato il prefetto destituito ad Avellino

E' Attilio Lobefalo, 56 anni - Spiega: «Le responsabilità c'erano, certamente, ma io ho fatto tutto il possibile, ho dato l'allarme tempestivamente» - E conclude: «No, al ministero non mi vedranno mai più»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

AVELLINO — «Le responsabilità c'erano, bisognava trovare un responsabile. Adesso che l'hanno trovato, non siete tutti contenti?».

Attilio Lobefalo, 56 anni, prefetto di Avellino fino all'altra sera, guarda il cronista con diffidenza. E' appena uscito dal Centro di coordinamento dei soccorsi e nel gigantesco cortile della caserma dà un'occhiata intorno per cercare l'autista. E' un uomo piccolo, stanco, infagottato in un loden verde con in testa uno di quei cappelli a falda dritta che in giro non si vedono più. Vicino, un gruppo di funzionari con la faccia di circostanza si rammarica per l'improvvisa destituzione: lui ringrazia, stringe le mani a tutti, e riesce anche a sorridere. La decisione del ministero dunque non l'ha amareggiato?

«Io sono uno che sa ridere, è la qualità che forse mi è stata più utile nella vita... E rido anche adesso. In fondo, mi hanno dato un grosso riconoscimento. Pensi: il colpevole di tutto quello che non è stato fatto per aiutare questa povera gente, sono io. Non avrei mai pensato di ricevere in un'impresa del genere. E poi, mi hanno fatto anche un piacere. Ha idea di cosa è stata la mia vita in questi ultimi tre giorni? Se non altro mi riposerò, e il collega che prende il mio posto, stia sicuro, non lo invidio proprio.

L'ha visto, questo collega?

«Sì, poco fa. Ci siamo incontrati al centro di coordinamento: è il dott. Carmelo Caruso, fino a ieri era al ministero, alla direzione del personale. Ci siamo parlati solo per pochi minuti: lui mi ha mostrato un telegramma che aveva ricevuto poche ore prima. C'era scritto che il prefetto di Avellino doveva lasciare vacante la sede per motivi di salute...».

E lei, quando ha saputo del provvedimento che la riguardava?

«Martedì sera, appena rientrato ad Avellino. Ero andato nelle zone terremotate per la visita di Pertini. Mi hanno telefonato per dirmi che dovevo lasciare l'incarico. "Poi fatti vedere al ministero...", hanno aggiunto. Io ho risposto che al ministero non ci metterò più piede. Non per questioni personali, beninteso: ma se vorranno, sapranno dove cercarmi».

Protesta così contro la destituzione?

«No, guardi, io non voglio fare polemiche... A questo punto poi non servono davvero a niente».

Eppure la si accusa di non aver segnalato tempestivamente a Roma la portata del disastro...

«Sono cose che ho già detto cento volte in questi giorni. Il vero terremotato, qui ad Avellino, sono stato io: è crollata la prefettura, mi sono trovato in vestaglia e pantofole per strada, a ricevere le prime notizie, a dare disposizioni per i soccorsi, persino a regolare il traffico. C'era forse qualcuno, domenica sera, in grado di dire se i morti erano dieci o diecimila? Io, comunque, mi sono attaccato subito al telefono. Ho parlato col Viminale. Nella provincia ho fatto sequestrare 500 bare. Questa che coe'è, forse la prova che sottovalutavo il disastro? Al ministero continuavano a dirmi di non esagerare, di limitare le richieste allo stretto necessario. Parlavo col collega Spirito, della Prevenzione civile: "Gaetano", gli dicevo, "mandate tutto quello che avete, qui è meglio esagerare, saranno poi gli altri a accuseranno...". Che altro dovevo fare?».

Forse insistere di più, chiamare altri funzionari, tempestare il governo di telex.

«Se uno i mezzi non ce li ha, non se li può inventare. Comunque ormai le cose sono andate così, e io eseguo. Sono orfano di padre dall'età di sette anni, pensi se posso impressionarmi per un fatto del genere».

Ma è al Viminale, allora, che non hanno capito subito cos'era successo?

«Non lo so, e non m'interessa. Certo che se la mia testa è caduta, alla Prevenzione civile ne cadranno molte altre. Hanno deciso di usare la scure? Bene, vediamo fino a che punto».

Ma intanto l'auto blu è arrivata: l'ex prefetto distribuisce gli ultimi saluti, bacia sulle guance i collaboratori più stretti, consola un capo di Gabinetto che sembra al limite del pianto. Apre lo sportello, s'infila nell'Alfetta, che fra poche ore non gli spetterà più, prepara la partenza per Roma. Attraverso il finestrino c'è il tempo per l'ultima domanda: «*Allora, dottor Lobefalo, vuol dire chiaramente che cosa pensa della sua destituzione?*».

«Destituito, io? Ma che destituiscano loro stessi...».

g. z.

«Avevo forti dubbi su di lui» dichiara il ministro Rognoni

ROMA — «*Avevo forti dubbi sulla sua tenuta, una ragione di più per essere scettici e dubbiosi...*». Con queste poche parole, con una frase rimasta a metà in aria, il ministro dell'Interno, Rognoni, ha spiegato ieri sera, uscendo da Palazzo Chigi, al termine del Consiglio dei ministri, il perché della rimozione, a tamburo battente, del prefetto di Avellino, Attilio Lobefalo.

Lobefalo è stato sostituito subito dopo la visita compiuta nella città dal commissario straordinario Zamberletti. Avellino e l'Alta Irpinia hanno subito i maggiori danni del terremoto, ma l'opera di soccorso si è avviata, in questa zona, con i maggiori ritardi. I quasi ritardi è stato ritenuto responsabile il prefetto in carica, che prima di essere rimosso aveva dichiarato, fra l'altro: «*I soccorsi? I mezzi? E chi li ha visti? Qui l'organizzazione non esiste, questa è la verità*».

Ma oltre a una scarsa efficienza operativa, è quasi sicuro che il Viminale rimproveri al prefetto di Avellino di non aver provveduto immediatamente a fornire un quadro reale della situazione, la cui gravità, di conseguenza, è stata sottovalutata a Roma. «*La situazione nel capoluogo irpino era nel suo più completo*» ha dichiarato Zamberletti.

La sostituzione «sul campo» è un gesto che ha pochi precedenti nella storia dell'amministrazione pubblica: il più recente è la rimozione dal suo posto del capo della polizia, Parlato, in seguito alla fuga dall'Italia di Ventura.

«*L'allontanamento del prefetto di Avellino, già chiesto dal partito fin dalle prime ore* — ha detto il segretario della federazione regionale comunista, Michele D'Ambrosio — *è una decisione doverosa, che non va comunque barattata né come atto riparatore, né come soluzione ai tragici problemi della provincia: inettitudine e inefficienza partono dall'alto*». Ancora più polemico si è rivelato il senatore democristiano Salverino De Vito: «*Si lasciasse le rimozioni per risolvere il problema, se ne dovrebbero fare tante altre*», ha dichiarato.

Lobefalo è stato sostituito da Carmelo Caruso, alla sua prima nomina come prefetto: fino a ieri era direttore degli affari del personale al Viminale. «*Spero di poter essere all'altezza della situazione* — ha dichiarato — *certo la tragedia è immane*».

Caruso ha sottolineato che i soccorsi sono partiti in ritardo: «*Possiamo dire che la vera operazione parte da oggi (ieri per chi legge, n.d.r.), abbiamo istituito nove centri operativi in altrettante zone dell'Irpinia, formati da cinque o sei funzionari cui debbono far capo tutte le richieste delle autorità locali*».

Per ricominciare (anche se è poco)

Avellino. Sono arrivati i primi camion di lenzuola e coperte

A Lioni e Teora, due paesi distrutti dal sismo, tra la Valle del Sele e dell'Ofanto

Si lavora sotto gli occhi dei superstiti Fra le macerie ora è sceso il silenzio

La gente continua a rimanere fra le case ridotte in poltiglia, nessuno fugge nelle campagne - Un vecchio mostra a tutti un sacchetto di plastica: «Qui dentro c'è tutta la mia roba» - Mancano le bare - I primi soccorsi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LIONI — *Tra la valle del Sele e la valle dell'Ofanto, dove l'Avellinese sconfina con la provincia di Salerno e quella di Potenza, ci sono almeno 4000 morti sepolti sotto le macerie di due paesi completamente distrutti: Lioni e Teora. Contava il primo 6000 abitanti, il secondo 3000. I sopravvissuti sono poche centinaia di persone, per lo più vecchi, choccati, con il fiato sospeso a ogni nuovo sussulto del suolo, con le lacrime agli occhi ogni volta che qualcuno porta notizie di un nuovo morto. Vengono portati alla luce corpi inanimati. Miracolosamente, anche, persone ancora in vita: 5 in tutto da ieri mattina.*

Entrando in Lioni ci si imbatte in fila di gente con la mascherina bianca davanti alla bocca, che scende da quelle che erano le case nelle quali sono chiusi tutti i loro averi. «Questo è quanto mi resta della mia famiglia e della mia roba» dice un vecchio, reggendo sulla spalla un sacchetto di plastica.

Lioni era un paese operoso, ricco. C'erano un grosso pastificio, una tipografia, fabbriche di laterizi e di latticini. E' stato tutto cancellato dal sisma, con i due cinema e le quattro discoteche (il più grande di questi locali era un ballo, «La Mela», capitava la domenica sera centinaia di ragazzi e solo alcuni sono usciti dalle macerie: nella corsa hanno calpestato una bambina uccidendola).

Adesso c'è silenzio e morte. Le vie principali sono cumuli di macerie. Palazzi di 4 piani sono ridotti a poltiglia. Gatti e cani affamati s'introducono sotto i pertugi: i sanitari sanno che hanno mangiato cadaveri, serpeggia il timore della rabbia. La putrefazione dei corpi è in atto. «E' noi non ci laviamo le mani da domenica sera, perché non c'è acqua. Abbiamo scavato tra le macerie, salvato le poche vite che ci è stato possibile ricuperare, ricomposto i nostri morti», dicono i ragazzi del paese.

«Abbiamo atteso per giorni i soccorsi — raccontano. — Abbiamo ascoltato la radio giorno e notte, aspettando che il nostro paese fosse nominato. Quando le prime colonne di soccorsi sono apparse sulla provinciale, ci siamo precipitati come verso la liberazione da questo incubo. No, ci hanno detto i militari, la nostra destinazione è un'altra. Per questo centinaia di parenti e amici sono morti».

Soltanto ieri mattina c'è stata la prima riunione tra vigili del fuoco, polizia, esercito, sindaco (ha perso tutta la sua famiglia) per coordinare il programma di interventi. Intanto c'è il caos. Vigili del fuoco scavano da una parte. Colonne di autoambulanze arrivano e ripartono (perché, non essendoci stati scavi, non ci sono neppure feriti da curare) alla ricerca di una destinazione dove ci sia bisogno di loro. Tecnici tedeschi cercano fra le macerie con cani lupo.

Fra le altre cose servono servizi igienici (la gente non vuole allontanarsi dai piccoli crocchi di congiunti, si corre il rischio di epidemia), pale (per tenere sgombri i canali di scolo delle acque che si sono ostruiti), attrezzature per abbattere, puntellare, evitare nuovi pericoli. Sono arrivate montagne di scarpe per bambini (che sono invece pochi) e montagne di indumenti non sterilizzati (che non si possono distribuire per timore di contagi). Non ci sono né acqua, né luce, né collegamenti telefonici.

«Occorre organizzazione» sintetizza un gruppo di medici. *Due sono venuti spontaneamente da Benevento, nonostante che in prefettura li avessero sconsigliati. Uno era venuto da Caserta per mercoledì, ma i vigili del fuoco hanno respinto l'opera dei volontari, e lui si è messo a curare i feriti. Però lavorano senza una tenda, ricorrono ai campioni gratuiti dei medicinali che avevano con sé e a quelli della farmacia del paese che il farmacista vi è lasciato saccheggiare.*

Stesso caso a Teora. I radioamatori avevano lanciato i loro appelli già domenica sera. Ma solo lunedì sera è giunta un'équipe sanitaria della Croce Rossa di Senigallia. Ha incominciato a scavare. Ha estratto tre persone, una donna e i suoi due bambini («Piangevano, un giorno e una notte, chiedevano: mamma fuori, non ne possiamo più» ricorda, ripetendolo fino all'assenione, la giovane). *Poi è arrivata l'équipe medica inviata da Zamberletti. «Peccato che non avessero ossigeno, strumenti per la rianimazione e la determinazione del gruppo sanguigno, gesso e raggi», dicono i sanitari dell'ospedale San Marco di Foggia, sette specialisti e due infermieri. Raccontano:* «Prima hanno tentato di mandarci via, poi si sono fatti prestare da noi tutte le attrezzature che non avevano. Siamo rimasti senza fare niente fino a oggi. Solo alle 4 di questa mattina sono incominciati i soccorsi, con l'arrivo di un gruppo di bersaglieri».

Si è scavato appena per pochi decine di metri, all'inizio del paese. Sono venuti alla luce 55 corpi, uno solo — una donna — in vita. I lavori proseguono, sotto gli occhi dei superstiti, dei parenti che attendono il momento in cui una barella si fa avanti ondeggiando, dei volontari che restano inattivi e impotenti. C'è un'équipe medica di attrezzature di pronto intervento e medicinali. Non c'è bisogno di loro, loro non sanno a chi proporre la propria opera, inutilmente hanno chiesto di poter collaborare almeno alla rimozione delle macerie. Per il momento — hanno detto bersaglieri e vigili del fuoco — il pericolo è troppo grande: si aspetti.

Intanto più nessuno va nelle campagne, dove sono fuggite centinaia di persone, prive da domenica di viveri, indumenti, medicinali. «Abbiamo fatto segni agli elicotteri, ma nessuno è venuto» *racconta una donna tornata in paese a chiedere aiuto per il marito che ha la testa rotta.* «Si servivano dell'acqua dei pozzi, perché non gli hanno detto che non devono farlo» *si dispera un medico.*

Nessuno sa dire ai vigili urbani di Varazzi, provincia di Savona, giunti con un carico di viveri, a chi devono consegnarli. Non si trova neppure gente che riconosca le salme. Mancano le bare anche qui, come a Laviano, Castelnuovo Conza, Santomenna, Colliano, Valva, Nocera. Sull'impianto della chiesa sono stese decine di corpi, avvolti in strofinacci da cucina, stracci di ogni genere. Anche qui c'è pericolo di epidemie. Militi con la mascherina davanti alla bocca li compongono. Un uomo si tocca le mani davanti al figlio di pochi anni. Il sindaco ha perso tutta la sua famiglia. Altre autorità non ci sono. Seicento militari si riscaldano davanti a un falò, nel campo: sono giovanissimi, confessano di non saper neppure montare una tenda.

Liliana Madeo

Castelnuovo di Conza: 1500 abitanti e 500 dispersi

È sepolto vivo da 3 giorni (in mezzo a dieci cadaveri)

Nel paese completamente distrutto è rimasto intatto il cimitero

SALERNO — Una drammatica testimonianza è stata fatta dal dottor Alberto Venutolo, sindaco di Castelnuovo di Conza, uno dei centri della zona dell'Alto Calore maggiormente colpiti dal sisma. Dei 1500 abitanti, infatti, 500 sarebbero rimasti sotto le macerie.

«*Signori giornalisti* — ha detto ieri mattina alle prime luci dell'alba — *aiutateci, vi prego, dite che il nostro paese è rimasto completamente distrutto; è tutto un cumulo di macerie. E' rimasto intatto solo il cimitero. Da noi non è arrivato alcun soccorso. L'unico materiale che ci è giunto sono state sei bende all'interno delle quali questa notte hanno dormito un migliaio di persone*».

«A scavare — ha continuato il dott. Venutolo — ci *sono i giovani del posto più qualche anziano e due carabinieri della caserma. I vigili urbani non ci sono più: uno è morto qualche mese fa per infarto; l'altro sta sotto le macerie*».

«*Sono venuto a Salerno perché ho bisogno urgente* — ha proseguito il sindaco, il quale è medico — *di uno strumento particolare, che mi hanno detto, deve giungere da Roma. Ma può darsi che lo possa trovare a Salerno. Mi occorre per salvare la vita ad un giovane, Mario Luongo di 20 anni, il quale da tre giorni è sepolto vivo sotto le macerie*».

«*Una gamba di Mario Luongo è rimasta* — ha detto ancora il medico — *intrappolata sotto una trave. Togliere il giovane da quella posizione è impossibile: i suoi lamenti sono strazianti e il padre che è sopravvissuto, gli è sempre vicino. Ieri aveva pensato di amputargli la gamba con una sega elettrica, ma lo sparo a disposizione era minimo per cui avrei avuto dei problemi nei movimenti. E' ancora lì, povero ragazzo*».

Il dott. Venutolo ha poi proseguito: «*Vicino a Mario Luongo ci sono dieci persone, tutte morte, appartenenti ad un unico nucleo familiare. Poco prima di partire per Salerno è tornato a Castelnuovo di Conza un parente di queste ultime vittime, emigrato in Svizzera. Il giovane si è messo subito a scavare tra le macerie con la speranza di trovare ancora vivo qualcuno*».

Il sindaco dott. Venutolo ha poi narrato un altro episodio che testimonia la drammaticità dei momenti che si stanno vivendo nei luoghi terremotati: da Santomenna, un centro vicino a Castelnuovo di Conza, l'altro pomeriggio è giunto un camion militare con cinque salme all'interno.

«*Un ufficiale dell'esercito mi ha chiesto di seppellirle nel nostro cimitero in quanto quello di Santomenna, come tutto il paese, è stato distrutto dal sismo. I miei compaesani* — ha concluso il sindaco — *si sono però opposti in quanto abbiamo difficoltà nel seppellire i nostri morti. L'ufficiale se ne è andato ed ha detto che avrebbe abbandonato le salme fuori, in una campagna tra i due paesi, perché aveva urgente necessità di recarsi altrove*».

Appello ai cristiani del mondo

Il Papa: «Serve l'aiuto di tutti»

CITTA' DEL VATICANO — Un appello a tutti i cristiani perché aiutino moralmente e materialmente le popolazioni dell'Italia Meridionale colpite dal terremoto, è stato fatto dal Papa che ha improvvisato un breve discorso al termine dell'udienza generale.

Dopo aver affermato di essere rimasto «profondamente commosso e spiritualmente colpito» da ciò che ha visto martedì durante «una visione parziale ma significativa» dei luoghi colpiti dal sisma, ha detto: «E' veramente una situazione che domanda la nostra presenza, il nostro aiuto, morale e materiale. Organizzare gli aiuti necessari non è certamente facile. Non è facile soddisfare tutti i bisogni in un disastro simile. Ci vuole solidarietà, una grande solidarietà di tutti i cristiani, di tutti gli italiani e anche di tutti gli stranieri che possono aiutare».

«In questo momento ci vuole soprattutto unità e solidarietà — ha aggiunto Giovanni Paolo II —. Solidarietà per aiutare i nostri fratelli. Preghiamo per questi sofferenti, per questi spaventati, per quelli senza tetto che vivono nelle tendopoli, nelle baracche: l'inverno si avvicina. Preghiamo anche per i morti».

Piccola industria chiede un decreto di stato di crisi

ROMA — L'emanazione di un decreto che sancisca lo «stato di crisi» per il settore industriale delle zone terremotate è stato chiesto dalla Confederazione italiana della piccola e media industria (Confapi) il cui presidente, Spinella, ha sollecitato il governo perché autorizzi la cassa integrazione speciale e l'accesso ai finanziamenti della legge «675» per la ricostruzione delle aziende e per i danni conseguenti alla mancata produzione.

La Confapi — afferma una nota — ha inoltre chiesto la sospensione degli adempimenti contributivi per le aziende delle zone colpite dal sisma, la sospensione dei versamenti degli acconti d'imposta Ilor, Irpeg e Irpef, lo slittamento dei termini per il condono previdenziale e l'estensione della cassa integrazione a tutti i settori produttivi.

Sorpresi a rubare in mezzo alle macerie

Tre sciacalli arrestati fra le case di Avellino

AVELLINO — La questura di Avellino ha istituito particolari squadre per la sorveglianza degli appartamenti disabitati, in seguito alle denunce di alcuni furti in abitazioni.

Il servizio, coordinato dal dirigente della Squadra Mobile, vicequestore Mario Di Vito, ha consentito già l'arresto di tre ladri, tutti diciassettenni, i quali sono stati sorpresi a rubare in un appartamento di via Tagliamento.

Il servizio è particolarmente attivo nella zona residenziale di Avellino, quella di Parco Cappuccini, dove operano anche, in collaborazione con agenti di pubblica sicurezza e carabinieri, numerose guardie dell'istituto di vigilanza «La Folgore».

Si segnalano speculazioni sui bisogni della gente: un litro di acqua minerale (ormai utilizzata per le pulizie personali) costa in alcuni negozi 1000 lire, un chilo di banane 3000 lire, 500 lire un caffè. Chi vuole andare da Avellino a Sant'Angelo dei Lombardi si sente chiedere da tassisti improvvisati anche 75.000 lire; per raggiungere Avellino da Napoli si chiedono 120.000 lire.

La federazione del pci denuncia «un incredibile commercio di bare» (pagate anche mezzo milione l'una) e dà notizia di camion di soccorsi (uno carico di bottiglie di acqua minerale, un altro di coperte) assaltati da avellinesi che hanno perduto tutto.

Ieri mattina alle 10, in piazza della Libertà, sono stati sorpresi ed arrestati altri due sciacalli. Di loro si sa soltanto il cognome, Fabino e Morusso; hanno 21 e 68 anni e sono di Pisticci (Basilicata). Si erano mischiati ai soccorritori che scavavano tra le macerie impossessandosi di oggetti e suppellettili che avevano nascosto in una busta di plastica. I due sono stati portati in questura.

COME DIFENDERCI DAL SISMO PRIMA CHE ARRIVI

Approvato uno stanziamento di 27 miliardi

Giornali e tv americani lanciano continui appelli per aiutare i sinistrati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Gli Stati Uniti hanno inviato i primi aiuti ai terremotati italiani, con uno slancio reso più partecipe dal rilievo dato alla sciagura da giornali, radio e televisione. La Croce Rossa, il Catholic Relief Service, l'Esercito della Salvezza, le numerose associazioni italo-americane, i consolati d'Italia a New York e nelle altre grandi città hanno effettuato le prime rimesse in denaro.

Il governo Usa, con un'operazione che costerà un milione e mezzo di dollari, ha messo a disposizione sei elicotteri, 600 tende e taluni impianti del nostro territorio. Ha segnalato che aiuti arriveranno anche da altre parti del mondo, alcune lontane come il Giappone e la Corea del Sud. Uno stanziamento di 30 milioni di dollari, 27 miliardi di lire, verrà approvato dal Congresso a Washington la prossima settimana.

La commozione americana per la tragedia è dovuta anche alla presenza negli Stati Uniti di una numerosissima comunità italiana. I cittadini di ascendenza italiana sono circa 36 milioni, di cui una buona parte originari del Meridione. Il Paese si era già mobilitato per il Friuli: questa volta supererà certamente l'ammontare dei soccorsi di allora (oltre 50 milioni di dollari).

Il contributo dei mass media a questa presa di coscienza è stato notevole: i quotidiani ai esempio dedicano al terremoto almeno una pagina da lunedì, e la televisione trasmette con frequenza notiziari. I *mass media* fanno anche da cassa di risonanza alle critiche e alle polemiche sorte in Italia nei confronti delle autorità. Hanno tratteggiato persino la figura di Zamberletti, chiamato «mister Zorro».

Il *New York Times* ha impostato un dibattito sulla possibilità di prevedere i terremoti, ricordando che nei primissimi giorni del febbraio del '75 i cinesi riuscirono a limitare i danni di un sismo fortissimo. Pecero sgombrare Haicheng, nella Manciuria meridionale: il giorno 4, il terremoto semidistrusse la città. Il *New York Times* spiega però che in certe zone sismiche queste previsioni sono difficilissime.

Secondo i geologi, tali zone si caratterizzerebbero per la presenza di piattaforme mobili (mobili nell'arco di milioni) della superficie terrestre. Le zone principali sono quelle del Mediterraneo, delle isole del Pacifico (come le Filippine), del Perù e del Cile, del Messico e della California. Alcuni studiosi americani hanno asserito che il più massiccio terremoto di questo secolo avrà luogo il prossimo agosto, lungo le coste peruviane e cilene, e hanno chiesto ai governi interessati di prendere misure preventive. e. c.

Una sottoscrizione della Federstampa

ROMA — La Federazione nazionale della stampa italiana — si afferma in un comunicato — esprime la più fraterna solidarietà alle popolazioni tragicamente colpite dal terremoto e a quanti si stanno prodigando nelle operazioni di soccorso e di ricostruzione; sottolinea l'impegno dato dai giornalisti sin dalle primissime ore della catastrofe per assicurare l'informazione più ampia e tempestiva.

La Federazione della stampa, che ha già contribuito ai soccorsi messi a disposizione dall'Istituto nazionale previdenza dei giornalisti e dai suoi dipendenti e già avviati nei luoghi del disastro di intesa con la prefettura di Roma, invita tutte le redazioni a partecipare alla raccolta di fondi in atto nell'intero Paese in favore delle famiglie colpite.

Trieste "adotta" comune disastrato

TRIESTE — Uno dei paesi più disastrati e quindi maggiormente bisognosi di immediate provvidenze, sarà «adottato» dal comune di Trieste.

Una proposta in tal senso è stata fatta dalla giunta

Lioni. Le strade dell'Irpinia sono intasate per l'arrivo delle colonne dei soccorritori (Foto La Stampa, Piero De Marchis)

Commovente gara di offerte

Al senzatetto incassi di cinema, teatri, Opere

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il ministro del Turismo e Spettacolo, senatore Nicola Signorello, ha riunito ieri pomeriggio tutti i responsabili dei settori collegati al suo dicastero per fare il punto sugli interventi già programmati e su quelli attuabili nel prossimo futuro a favore delle popolazioni terremotate.

«*Ho notato un impegno veramente significativo* — ha commentato il ministro — *da parte di tutti i presenti*». Nelle apposite pagine diamo notizia delle iniziative in campo sportivo. Ecco quelle annunciate negli altri ambiti:

E' stata decisa una giornata nazionale del cinema a favore dei terremotati. Gli incassi verranno devoluti per il 15% al fondo di solidarietà della presidenza del Consiglio e per il 5 al ripristino delle sale da proiezione danneggiate o distrutte. Analoga iniziativa verrà presa dall'Eti riguardo alle rappresentazioni teatrali, mentre gli enti lirici cercheranno di coordinare spettacoli di solidarietà.

L'Automobile Club ha praticamente trasformato il suo centralino d'informazione sulla viabilità, in una banca dati sul terremoto, facilmente raggiungibile da tutti gli utenti. L'Aci trasmette le notizie in suo possesso alle associazioni «sorelle» che operano in altri Paesi europei: sarà possibile per i nostri emigrati attingere informazioni dettagliate e precise senza alimentare ulteriormente il sovraccarico delle linee telefoniche internazionali.

I rappresentanti degli albergatori e soprattutto i sindacati degli operatori turistici hanno dato la loro disponibilità per una collaborazione immediata. Alberghi e villaggi vacanze potranno ospitare i senza tetto in località non distanti da quelle colpite dalla catastrofe e il soggiorno potrà venire prolungato di parecchi mesi. Sino al ritorno della bella stagione.

I terremoti non si possono prevedere ma è possibile predisporre una difesa

Sappiamo benissimo quali sono le zone più pericolose - Con opportuni provvedimenti (norme antisismiche, organizzazione di centri di soccorso urgente ecc.) potremmo evitare disastri come l'attuale: ma occorre agire «prima» che accadano - Da cinque anni il Servizio Geologico nazionale aspetta invano di essere ristrutturato

ROMA — *E' possibile prevedere i terremoti in tempo utile, e cioè con un anticipo e con una precisione sufficienti quantomeno a mettere in salvo le persone nelle zone del sisma? Le dimensioni più via maggiori della tragedia dell'Irpinia arricchiscono di significati insoliti e di sospetti questo interrogativo. Le recenti dichiarazioni di alcuni geologi e sismologi, che si sono espressi positivamente in tal senso, lo colorano di giallo. Anche gli scienziati rischiano perciò di finire sul banco dei colpevoli. Anche in questo settore non si è fatto quel che si poteva fare?*

«Nelle ultime ore certi geologi e sismologi hanno fatto delle dichiarazioni irresponsabili, suscitando dell'inutile e deplorevole allarmismo — *ha detto il prof. Franco Barberi, responsabile del "Progetto finalizzato geodinamica" del Cnr, nella riunione organizzata ieri pomeriggio dal ministro per la Ricerca Scientifica on. Pierluigi Romita per fare il punto sulle concrete possibilità della scienza nella lotta contro le conseguenze dei terremoti.* — Non lasciamoci suggestionare da facili entusiasmi. In Cina, dove si accreditano capacità previsionali notevoli, subito dopo una previsione azzeccata, un altro terremoto assolutamente inatteso ha causato quasi 200 mila vittime. In tutto il mondo gli entusiasmi sulla possibilità di prevedere al momento la zona di un sisma si stanno attenuando anche se sono disponibili gli strumenti più sofisticati».

E' stato ricordato che fin dal 1978 in uno studio dei ricercatori dell'Osservatorio Vesuviano pubblicato dal Cnr («Carta sismotettonica preliminare dell'Appennino Meridionale», pag. 49) c'era un avvertimento, cauto ma sufficientemente inquietante, che metteva in guardia sulla possibilità che a partire dal 1978 (anno più anno meno) l'area dell'Irpinia venisse interessata da un sisma di intensità fra il 5° e il 10° grado della Scala Mercalli. Benché inviato a tutte le autorità tecniche e politiche, quello studio è rimasto praticamente disatteso. «E' vero, ma se vogliamo essere concreti — *ha proseguito il prof. Barberi* — rendiamoci conto che anche se quel suggerimento fosse stato immediatamente recepito e trasformato rapidamente in uno strumento legislativo, i 3 mila morti di questi giorni ci sarebbero stati lo stesso».

Il perché lo hanno spiegato gli altri scienziati presenti, dopo aver ribadito che una semplice base dei «segni premonitori» sarebbe assurdo mantenere in stato di preallarme intere regioni, con conseguenze di ogni genere e facilmente immaginabili. «Anche con i più moderni mezzi a disposizione della sismologia — *ha precisato il prof. Roberto Cassinis, geofisico del Cnr* — ci vogliono già alcune ore per individuare — e all'inizio si riesce a farlo soltanto in via approssimativa — l'epicentro strumentale, e cioè la zona della superficie che si trova sulla verticale del punto profondo (ipocentro) in cui si è sprigionata l'energia devastatrice del sisma».

Le difficoltà nella trasmissione dei dati giustificano in buona parte il ritardo, che per il sisma dell'Irpinia è stato di circa 2 ore e mezzo. Man mano che affluiscono nuovi dati la localizzazione viene corretta, fino ad una precisione massima che oggi è dell'ordine dei 10-15 km. «L'epicentro che ai fini pratici interessa di più è però quello macrosismico, e cioè la zona in cui le vittime e i danni sono stati maggiori. Molto spesso i due epicentri non coincidono. Con i soli strumenti scientifici non è quindi possibile individuare le zone più colpite».

Per il prof. Paolo Scandone, esperto di sismotettonica dell'università di Pisa, il regime di stress sismotettonico a cui si deve la serie dei più gravi terremoti degli ultimi secoli nell'Italia Meridionale, non può variare in breve tempo. «Ci sono quindi molti ragionevoli motivi per supporre che altri eventi simili si ripetano. Per difenderci bisogna capovolgere la filosofia che sta alla base delle cosiddette calamità naturali: continuare a definirle una semplice fatalità, che varifica qualsiasi difesa, sarebbe un gravissimo errore. Il nostro paese è costellato di zone ad alto rischio sismico. Bisogna pertanto prendere coscienza che si deve imparare a "vivere con il terremoto". Per arrivare, un giorno, a limitare i danni, bisogna ragionare in tempi lunghi, programmando già oggi le difese per i prossimi decenni».

Oggi spendiamo inutilmente dai 1500 ai 2000 miliardi l'anno per pagare i danni dei terremoti, hanno ricordato gli esperti. Se ne investissimo 2000 l'anno per vent'anni, nell'ambito di un'azione programmata e ben coordinata, diventerebbero fattibili gli interventi di rinforzo per le costruzioni vecchie e gli interventi di sostegno per alleviare le maggiori spese richieste dall'obbligo di costruire il nuovo nel rispetto delle norme antisismiche. Per arrivare a questo risultato, l'unico che può aumentare la nostre difese, le sollecitazioni dei tecnici non bastano: ci vogliono decisioni mirate e coerenti da parte dei politici. «In questi ultimi anni ho cercato di sensibilizzare cinque ministri alla necessità di ristrutturare il Servizio Geologico Nazionale — *ha detto il prof. Bruno Martinis* —. Ma è stato inutile. E così anche adesso si continua a parlare di terremoto, ma ancora una volta lo facciamo "dopo"».

Bruno Ghibaudi

Alfasud: da domani riprende il lavoro

NAPOLI — La direzione dell'Alfasud comunica che sono state completate le perizie di agibilità.

Inoltre — grazie alla risposta e alla collaborazione del personale Alfasud — è stata controllata la funzionalità degli impianti in tutti i reparti.

Pertanto, tutti i dipendenti Alfasud devranno presentarsi regolarmente al lavoro a partire dal primo turno di domani.

E' perciò indispensabile che gli addetti all'«avviamento impianti» si presentino non oltre le ore 22 di oggi, 27 novembre. I servizi aziendali funzioneranno regolarmente, compreso il pagamento degli stipendi già programmato per la stessa giornata.

Traffico normale soltanto sulle autostrade

Treni: riapre la Avellino-Benevento Molte statali sono ancora bloccate

ROMA — Ancora ferrovie bloccate. La Benevento - Foggia, che era stata riattivata l'altra sera, è nuovamente interrotta dal pomeriggio di ieri, per un ponte pericolante a Ariano Irpino. In questo tratto i servizi vengono svolti con pullman. I treni, in partenza da Roma e da Bari, devono ancora deviare via Pescara. Anche la Lagonegro - Romagnano (diramazione della Battipaglia - Potenza) è stata di nuovo bloccata per la caduta di un ponte vicino a Romagnano. La circolazione è invece ripresa su altre linee. Ecco la situazione:

- **Avellino - Benevento:** la circolazione è ripresa, ma su un solo binario nel tratto Tufo - Pratola - Altavilla.
- **Romagnano - Potenza:** forse sarà ripresta domani.
- **Battipaglia - Potenza:** forse sarà ripresta domani.
- **Avellino - Rocchetta:** chiusa.
- **Sicignano - Potenza:** chiusa.
- **Sicignano - Lagonegro:** chiusa.
- **Castellammare di Stabia - Gragnano:** chiusa.
- **Nocera - Salerno:** chiusa.
- **Codola - Avellino:** chiusa.
- **Napoli - Lagonegro:** chiusa.

E' tornata normale, invece la circolazione sulle autostrade: solo nella zona di Napoli, per lo sfollamento di parte della popolazione, il traffico è intasato. Per le statali la viabilità è efficiente nel Molise, mentre restano chiuse molte strade in Campania e alcune in Basilicata. Ecco la situazione.

- **Statale 7, via Appia:** chiusa.
- **Statale 399:** chiusa a Caliri.
- **Statale 428:** chiusa a Villa Maina.
- **Statale 368:** chiusa a Lago Laicano.
- **Statale 91, via Ofantina:** chiusa nel tratto Andreatta - Conza Scalo.
- **Statale 303:** chiusa nel tratto Grottaminarda - Bisaccia.
- **Statale 401:** chiusa nel tratto Sant'Andrea di Conza - Calitri.
- **Statale 164:** chiusa nel tratto Ponterra - Acella - Belizzi.
- **Statale 425:** chiusa.
- **Statale 95:** chiusa nel tratto Tito - Brienza.
- **Statale 7:** chiusa nel tratto di Pescopagano.

Già più di cento le richieste di adozioni

ROMA — Seicento giovani hanno aderito all'appello lanciato dai movimenti giovanili della dc, pci, psi, pdup, dp, manifesto, mfd, pr, pri, pli e dalla Fuci e dalla gioventù aclista. E' stato creato un centro operativo nazionale che fa capo all'Arci (numero di tel. 360.361).

Il centro ha già visto arrivare 120 offerte di adozioni di bambini orfani. Si tratta di un movimento di solidarietà che raccoglie consistenti aiuti di vestiario, attrezzature sanitarie, tende e denaro. Per partecipare a questi soccorsi occorre rivolgersi al conto corrente postale N. 53041000, intestato Arci/Uisp pro-terremotati.

Il centro di solidarietà giovanile ha anche provveduto a mettere a disposizione, tramite la Regione Lazio, 70 medici, 10 infermieri e attrezzature sanitarie. Al centro arrivano richieste di aiuto da alcuni paesi che non sono ancora stati raggiunti dalle squadre di soccorso, fra cui i comuni di Bisaccia, Conetto Marforte, Morcone.

Sfiorato il 7° grado della scala Mercalli

Ieri una decina di scosse qualche danno, molta paura

ROMA — La terra continua a tremare. Due scosse abbastanza forti, alle 20,29 di martedì sera e alle 7,01 di ieri mattina sono state avvertite in modo particolare nella zona a Nord-Ovest di Potenza e soprattutto la prima, ha provocato scene di panico inducendo a scappare ancora una volta nelle campagne le famiglie che quasi perennemente di ritirasi nelle case non evidentemente lesionate per di sfuggire ai rigori del clima notturno. La scossa di ieri sera, valutata intorno al 7° grado della scala Mercalli, ha dato il colpo di grazia ad altri edifici della vecchia Potenza, come l'ex convento di clarisse in cui fu allogata, oltre un secolo fa, la caserma dei carabinieri. La scossa di ieri mattina alle 7,01 è stata lievemente meno intensa di quella di martedì sera ma è stata seguita da numerose altre, almeno dieci, molto pluttosto forti. In particolare i sismografi hanno registrato scosse telluriche di una certa rilevanza oltre che alle 7,01 (magnitudine 4,5 della scala Richter pari al 6°-7° grado della scala Mercalli), alle 7,42 (magnitudine 4,3) e alle 3,04 con 4,5 gradi di magnitudine della scala Richter.

Dopo una breve pausa, altre scosse sono state segnalate alle 11,14 (magnitudine Richter 3,4 pari al 4°-5° grado della scala Mercalli); questa scossa ha gravemente lesionato a Potenza l'edificio già precedentemente danneggiato della sede Rai. Ancora una scossa alle 11,48 (3,8 grado della scala Richter) e infine alle 12,50 di intensità decisamente minore. Secondo i sismologi, si è trattato sempre di scosse di assestamento «non anomale» per cui non si dovrebbero temere nuovi sommovimenti devastatori.

Gli aiuti dall'Italia

● ROMA — L'amministrazione provinciale di Roma ha deciso un primo stanziamento di 400 milioni in favore dei terremotati.

● CAMPOBASSO — La Regione Molise, oltre agli aiuti in denaro stanziati nei giorni scorsi, ha messo a disposizione dei feriti flaconi di plasma umano. Inoltre ha inviato a S. Angelo dei Lombardi e in alcuni comuni del Salernitano unità sanitarie mobili. Il comune di Campobasso ha stanziato 20 milioni.

● FIRENZE — Il campo allestito dalla Regione Toscana a Sant'Angelo dei Lombardi e a Lioni è entrato in attività: la giunta regionale toscana si è riunita ieri per ascoltare la relazione che l'assessore Raugi ha svolto sulle zone terremotate. Nel campo funzionano i servizi medici e stanno affluendo i convogli inviati da tutta la regione, tra cui la colonna di mezzi pesanti dei portuali di Livorno e la colonna dell'«Anas» di Firenze con mezzi tecnici dell'acquedotto comunale e una grossa cucina da campo.

Ieri a Sorrento i primi funerali

NAPOLI — Disperazione, il dramma, la commozione. La desolazione delle migliaia di persone provate duramente dal terremoto, si sono evidenziate ieri pomeriggio in particolare a Piano di Sorrento, dove si sono svolti i funerali, i primi nelle zone sinistrate, di dieci vittime.

Le bare, circondate da decine e decine di corone di fiori, sono state sistemate su un catafalco in piazza Municipio dove si è svolto il rito funebre

Organizzati anche servizi di soccorso

I biglietti del treno gratis ai terremotati

ROMA — Le stazioni ferroviarie e il personale dei treni sono autorizzati a rilasciare biglietti gratuiti per i terremotati su presentazione di richiesta da parte delle prefetture o delle altre autorità competenti a ciò delegate.

Le squadre di soccorso, che si recano nelle zone colpite dal sisma, possono richiedere biglietti di andata e ritorno a pagamento differito. Anche masserizie e merci dei terremotati possono essere trasportate a pagamento differito; il trasporto di viveri, attrezzi e materiale di soccorso potrà essere pagato in conto corrente.

Treni di soccorso sono effettuati sul tratto Benevento - Avellino. Sono anche in atto servizi sostitutivi Napoli - Potenza - Lagonegro; Avellino - Rocchetta S.A.; Codola - Avellino; Battipaglia - Potenza e Sicignano - Lagonegro.

Per il soccorso delle popolazioni sinistrate sono stati inoltre concentrati nelle zone colpite dal sisma numerose carrozze e carri ferroviari, di cui: già a disposizione dei terremotati, 10 carrozze a Salerno; 3 a Battipaglia, 20 a Potenza; 1 a Rocchetta e 1 a Grassano; assegnabili, dietro richiesta del commissariato governativo, 12 carrozze a Battipaglia; 10 a Benevento.

Aiuti svizzeri fermi a Ginevra

VERBANIA — La Radio svizzera ha annunciato in toni polemici che due aerei con équipes mediche, medicinali e bendaggi sono rimasti bloccati all'aeroporto di Ginevra per la mancata autorizzazione delle nostre autorità a raggiungere le zone del disastro.

I soccorsi dall'estero e dall'Italia per i terremotati

Dalla Germania sono in arrivo tonnellate di tende e coperte

ROMA — Due aerei militari della Germania Occidentale sono partiti per Napoli con un carico di 15 mila tonnellate di tende e coperte destinate alle zone terremotate dell'Italia meridionale. Non sono gli unici aiuti che arrivano dalla Germania.

Anche la Croce Rossa tedesca ha inviato materiale di prima necessità. Una colonna di camion (quindici Tir) è partita con medicinali, sacchi a pelo, coperte e altro materiale. Inoltre l'équipe medico-sanitaria tedesca che si trova già in Italia ha richiesto ancora aiuti: questa sera partirà un aereo.

Altri soccorsi internazionali. Dalla Gran Bretagna sono arrivate 200 tende e cinquemila coperte; la Svizzera ha inviato cinque gruppi sanitari; il comando delle forze alleate del Sud Europa ha mandato viveri, coperte e medicinali. Anche l'Olanda ha partecipato a questa gara di solidarietà: quattordicimila litri di latte arriveranno entro stasera dai Paesi Bassi. Saranno distribuiti già domani.

Per favorire l'afflusso e il concentramento dei materiali di soccorso sono in piena efficienza tre centri logistici: a Napoli, Nocera Inferiore e a Pontecagnano.

All'ambasciata italiana a Bonn continuano a arrivare richieste di associazioni e persone che vorrebbero recarsi nelle zone terremotate per contribuire alle operazioni di soccorso. Intanto sono già partiti dalla Germania molti emigrati che hanno parenti nei centri colpiti dal sisma. I lavoratori italiani nella Repubblica Federale tedesca sono circa 90 mila.

Alcune centinaia arriveranno in Italia con i passaggi gratuiti che l'Alitalia ha messo a disposizione: 200 sono partiti dall'Assia e altri 200 da Francoforte. Altri cinquecento hanno fatto richiesta per avere i biglietti gratuiti delle ferrovie tedesche: 300 a Amburgo e 200 a Francoforte. Molti dei lavoratori che sono andati in Italia hanno dichiarato che torneranno con i loro familiari rimasti senza tetto.

SE COMPRATE QUESTO OTTIMO OROLOGIO SVIZZERO

Mod DLW

NE PAGATE TANTO COSI'

Incredibile ma vero? Incredibile ma vero! Naturalmente non sono in molti a offrirvi così tanta qualità svizzera a così poco prezzo. Se però scegliete un orologio svizzero Mondia, forse anche voi vi troverete costretti a ripetere la banalissima frase: incredibile ma vero!

Gli orologi Mondia, infatti, hanno tutta la qualità svizzera a un prezzo inferiore a quello di tanti ottimi orologi svizzeri. E ci sono diverse collezioni Mondia, dove i modelli si assomigliano nella qualità e nella convenienza, ma non nella linea. Perché i gusti delle persone sono tanti e vanno accontentati tutti.

Fateveli mostrare dal vostro orologiaio di fiducia: finalmente ci crederete.

MONDIA

Qualità svizzera al cambio di una volta.

Gli orologi Mondia sono in vendita presso i rivenditori Zenith.

IN UN LIBRO, PAESE PER PAESE

La Chiesa come impero (ma dov'è la fede?)

Della *Storia della Chiesa* diretta da Hubert Jedin (ed. Jaca Book) esce ora quello che dovrebbe essere secondo il piano dell'opera l'ultimo volume (XX/2) con il titolo, già fissato nel piano dell'opera, *La Chiesa nei vari Paesi ai nostri giorni* distribuito secondo un criterio territoriale in nove capitoli.

Ricchissimo di dati e di bibliografia per ogni capitolo, il libro peraltro mostra subito il vizio delle opere per cui si è ricorso ad autori diversi, difficile ad evitare, anche se chi presiede all'opera dia delle direttive ben precise ed operi poi una severa revisione: la eterogeneità tra capitolo e capitolo.

Intanto quei «nostri giorni» viene interpretato molto largamente, perché molto spesso i capitoli contengono una storia che è già remota e che comunque comincia sempre con il 1914. Poi si dà la sperequazione tra la ricchezza e l'abbondanza di dettagli nelle vicende di alcuni Stati, e le sommarie notizie relative ad alcuni altri, spiegabile con la maggiore o minore facilità di procurarsi dei dati, ma che certo nuoce all'armonia del libro. Così meno di una pagina e mezzo è dedicata ai Paesi scandinavi, i primi a venire considerati, mentre si rimpiange la scomparsa repubbliche di Estonia e Lituania e poche righe si dedicano alla Finlandia.

Per tutti i Paesi oggi comunisti si risale alla prima guerra mondiale ed alle vicende del periodo hitleriano per giungere infine al II Concilio Vaticano ed alla sua applicazione.

Inoltre se c'è una quantità enorme di dati su tutte le organizzazioni cattoliche dei vari Paesi, sul numero del clero, sull'incremento o regresso delle vocazioni, anche su questioni di dettaglio, leggi di piccole repubbliche centro e sud-americane, contratti tra il loro episcopato ed i rispettivi governi, nulla sappiamo sulla reale vita religiosa delle masse che ancora si ritengono cattoliche.

* *

Alcuni dati interessanti: ricordo di ciò che la Polonia e gli altri Paesi oggi comunisti ebbero a subire prima ancora che dai governi, da una Chiesa asservita, l'ortodossa, e la costante ostilità di questa. Altro dato sconosciuto, che in Brasile si sono decuplicati negli ultimi anni i seguaci dei culti afro-brasiliani; che il 30 per cento della popolazione brasiliana pratica qualche forma di spiritismo, pur continuando a considerarsi cattolica, se pure i vescovi abbiano condannato lo spiritismo; che la Chiesa protestante brasiliana, includendovi i pentecostali, ha registrato negli ultimi anni il più alto tasso di aumento del mondo.

Il libro è ricchissimo per quanto tocca i Paesi di lingua inglese, Gran Bretagna e Stati Uniti, ove la descrizione di ogni attività è dettagliatissima, ed altresì abbonda nella questione del catechismo olandese ed in genere nelle vicende della Chiesa olandese. Altrove lo è di meno. Ma comunque resta sempre attaccato al titolo *La Chiesa nei vari Paesi*, e non può venire in aiuto a chi desideri conoscere quanti siano i cattolici cui il fattore religioso è sempre presente, quanti quelli cui esso è presente solo in alcuni momenti della vita.

Le conclusioni, naturalmente non solo incerte, ma grossolane, chè occorrerebbe addivenire ad una serie di distinzioni, occorre trarle da sé.

* *

Una indubbia avanzata dell'ateismo, o meglio della indifferenza per quanto è religione; questa indifferenza non può considerarsi come equivalente di una dottrina marxista-leninista. Deve anzi dirsi che se in linea di principio l'aspirazione ultima della dirigenza sovietica è l'estinzione nel mondo di ogni sentimento di una trascendenza, in realtà essa tenda a realizzare questo ideale solo nei Paesi del Patto di Varsavia, qui pure tuttavia piegandosi, a malincuore e cercando di non realizzare le promesse teoriche fatte, dove trova, come in Polonia ed in misura minore in Ungheria, masse profondamente attaccate alla tradizione cristiana.

Assoluta indifferenza rispetto alla pratica islamica, pure dov'essa è più rigidamente attuata, e, sembra, nessuna preoccupazione di un risveglio islamico, di una grande coalizione islamica, che possa estendersi vuoi verso l'Europa, che a scapito dell'induismo e del buddismo.

Rispetto al cristianesimo, sebbene non manchino nel luteranesimo e nel calvinismo decise posizioni contro il marxismo ed il leninismo, niente di paragonabile all'avversione per il cattolicesimo, per questa religione che ha un capo ancora con grande posizione internazionale, che mantiene l'unità della Chiesa, che, anche quando ha mostrato una tolleranza da molti riprovata verso fascismo e nazional-socialismo, ha sempre detto un *no* deciso allorché questi assumevano posizioni contro i principi fondamentali del cristianesimo; un capo che si ricorda con la sua presenza materiale in tutti i continenti, che non consentirà mai Chiese asservite allo Stato.

Qui il Papato si batte come può per strappare agli Stati comunisti la possibilità d'insegnare ai fedeli la dottrina di Cristo, per permettere che i fedeli rimasti possano fare impartire ai figli una istruzione religiosa, perché possa esserci ancora una stampa cattolica; ma ha di fronte un avversario che proprio questo non vuole, che mira ad una lenta estinzione per inedia del cristianesimo.

Dal libro appare come si battano strenuamente i cattolici coerenti, quelli che non solo praticano, ma ispirano alla fede la loro vita; ammirevoli i loro sforzi, i sacrifici di opere e di danaro; ma il successo è modesto; nullo, dove si è voluto tentare esperimenti sul tipo della vecchia dottrina cristiano-sociale, un movimento cooperativo bianco, l'avvio di giovani a formare gruppi agricoli, a riportarli verso la vita dei campi, a far rivivere la vecchia famiglia contadina praticante.

In seno alla Chiesa istituzione, la generale spinta a cancellare ogni traccia del passato, dell'alleanza fra trono ed altare, ad imporre nei Paesi del Terzo Mondo un cattolicesimo che ricordi come il missionario del passato era un bianco, protetto dalla potenza coloniale che dominava il Paese; vescovi e clero di colore, dovunque. E, fino ai limiti del possibile, la condanna della guerriglia (neppure questa condanna sempre assoluta); presa di posizione, particolarmente nel Brasile, a favore dei poveri, degli operai e contadini sistematicamente sfruttati. A parte la difesa dei grandi principi del diritto di difesa dell'imputato, delle garanzie del processo, indifferenza per le forme di governo, non opposizione alle dittature, ritenute talora necessarie.

* *

Nei Paesi di lingua inglese più accentuata che altrove, la lotta per la libertà della scuola, per avere scuole confessionali, dove si accolgano insieme allievi bianchi e di colore. Le necessità economiche purtroppo non permettono di avere sempre come prima mira questa aspirazione alla scuola creata e mantenuta soltanto da cattolici, ed i cui titoli siano riconosciuti dallo Stato, sia pure dopo una verifica della cultura di chi aspira a questi titoli.

Tolto che in Olanda, non pericoli di scismi, peraltro, fuori dai Paesi latini, un certo fermento d'indipendenza negli episcopati: un'aspirazione a maggiore autonomia che si giustifica con la necessità di adattare tutte la vita della Chiesa, anzitutto la liturgia, alle tradizioni, alle devozioni locali.

Dovunque, salvo qualche rara eccezione in Paesi già di missione, in contrapposto alle molte iniziative del laicato cattolico, diminuzione delle vocazioni. Quasi dovunque, aspirazione al clero coniugato, ed un atteggiamento, del sacerdozio o del laicato, volto tutto al bene che si può operare nella vita terrena, senza porre in primo piano i problemi della sopravvivenza e di ricompense e pene future.

Nelle missioni si erano ottenuti dei successi, poteva ben parlarsi di una Chiesa cinese, abbastanza unita e salda, se pure contasse una percentuale minima degli abitanti di quel grande Paese. Ma poco ci è noto la quantità dei cattolici cinesi che hanno resistito alle ondate successive di distruzione di tutto il passato, di quanti abbiano compiuto un'apostasia puramente esteriore, di quanti ritorneranno alla fede in Cristo.

Queste le conclusioni che possono trarsi alla lettura del libro, che del resto non si era proposto che il problema della Chiesa ai nostri giorni, non già quello della religione e neppure il più limitato della fede in Cristo.

A.C. Jemolo

SI RICOSTRUISCE «LUDWIG», ESCE UNA BIOGRAFIA «SCANDALOSA»

Visconti era più forte del re

La storia integrale del sovrano folle è un cattivo film, ma un importante documento per legare alle opere la sofferenza privata del regista - «Quand'ero giovane l'omosessualità era un frutto proibito» - Il confronto con Ludwig nel libro della Servadio: «Io non mi sento un perdente» - La differenza era nell'arte

Luchino Visconti accanto a Romy Schneider durante la lavorazione del film «Ludwig»

ROMA — *La gente che nel piccolo cinema Romano segue il restauro del* Ludwig *è fitta, silenziosa, ben disposta. Si comprano i biglietti in anticipo, si fa anche la coda come ai bei tempi. L'evento culturale ha trovato i suoi compiti, la promessa di un Visconti autentico porta al cinema, come ad un'avventura meritevole, un pubblico curiosamente commisto. Durante le quattro ore di Ludwig qualche vecchia signora si incoraggia («Che bella scena, che bel castello»), i più esperti mostrano di riconoscere le scene ripristinate, c'è persino un indiano col turbante bianco richiamato dall'eccezionalità.*

Tutti sanno che il Ludwig proiettato sette anni fa, dopo la grave malattia del regista, durava tre ore, sforbiciato durmente dai produttori, e che adesso gli amici, i vecchi collaboratori di Visconti, hanno ripescato ad un'asta la pellicola, l'hanno rimontata secondo la sceneggiatura e le indicazioni dell'autore, da filologi, ma anche da uomini d'affari. La Rai ha comperato a bionissimo prezzo tutta l'iniziativa; dopo la celebrazione pubblica, ristretta a qualche grande città, trasmetterà il Ludwig a puntate.

E infatti, reintegrato in tutta la pellicola disponibile, il film ha preso la cadenza di uno sceneggiato; anche i suoi difetti. Non è stato risparmiato nulla, neppure la «coda» delle sequenze, le immagini dubbie. La puntigliosità s'è volta soprattutto al recupero del dialogo, a una grande festa verbosa che sembra piuttosto una rivincita della sceneggiatura sulla compatibile reticenza del linguaggio viscontiano. Il film di tre ore già dava qualche segno di stanchezza, l'allungamento filologico provoca domande: Visconti l'avrebbe davvero lasciato così? Tutto sembra costruito in vista della suddivisione a puntate, la televisione ha i tempi lunghi, gli intervalli; ama i dialoghi, dove l'attenzione sale a scende.

Eppure il Ludwig integrale, che imbarazza il critico, è un apporto utilissimo per i viscontiani, il complemento ideale per leggere la biografia appena scritta da Gaia Servadio (Luchino Visconti, *ed. Mondadori), una cerniera per ogni nesso viscontiano che voglia intrecciare il privato ed il pubblico di un uomo di genio, applaudito e scomodo anche a se stesso. Si misura il film tenendo sotto mano il libro.*

Ricca di documenti, interviste, citazioni, la prosa della Servadio scorre tra due argini di intelligenti, è un corso di acqua chiara con qualche brivido snobistico, ma senza dighe di convenienza, per fortuna dei tempi. Semplificherà molto subito il confronto: Ludwig ripristinato rompe i dubbi, la sfumature della prima versione, è il ritratto di un re omosessuale che non poté diventare artista; il libro della Servadio è il ritratto di un artista che era anche, e insieme, omosessuale.

Per Visconti è una storia lunga e suggestiva, che comincia con una inimitabile infanzia lombarda, quando la Scala era quasi un teatro di famiglia, e che si apre al cinema attraverso un dilettantismo acuto e sregolato, la scoperta di Parigi, gli amori inseguiti e patiti, il peso della famiglia e dell'educazione.

Raccontava il regista: «Il mio sogno è girare un film su una grande famiglia milanese, i Visconti di Modrone, un film che racconti le vicende di mio padre, di mia madre, dei miei fratelli, di tutti i miei parenti...». *Commenta la biografa:* «I Visconti debbono aver tremato leggendo quella intervista». *Per Visconti, all'interno della famiglia esistevano* «ancora gli unici, ultimi tabù, certi divieti morali e sociali, gli ultimi amori impossibili».

Negli anni dell'apprendistato non gli era bastata la liberazione che gli offriva una donna, Irma Windisch Groetz, anche se «il suo amore per lei era del tutto diverso dalla passione [illegible] che nutriva per la madre, dall'ambigua relazione con la Chanel» *e dalle sue* «liaisons proibite». *Nella scelta dei suoi compagni era guidato da una specie di voglia di soffrire:* «Era un masochista del pentimento».

Spingeva l'anima al Nord: «Sono un milanese e quindi un po' bavarese, in effetti noi milanesi siamo talvolta più mitteleuropei che mediterranei. Devo dire di aver provato una certa emozione quando uno studioso di araldica tedesca mi ha rivelato che nei secoli passati un ramo della mia famiglia e uno dei Wittelsbach, la famiglia di Ludwig, si sarebbero incrociati». *Troppo facile per dire che l'incontro cinematografico col re di Baviera, col re passo, col re costruttore di castelli e protettore di Wagner, era segnato nella storia familiare.*

Visconti negò durante le riprese che in Ludwig ci fosse una confessione, una parte autobiografica: «Mi interessa Ludwig come caso clinico; la vicenda di un uomo che vive al limite estremo dell'eccezionalità, al di fuori di ogni regola. E lo stesso vale per Wagner ed Elisabetta. Sono affascinato da questa storia di mostri». *Erano mostri che allontanava per analizzarli meglio, c'era nella solitudine di Ludwig, nella sua diversità, una grandezza consapevolmente retorica che Visconti sottolineava nelle immagini e nei dialoghi quasi a scopo didattico.*

La preghiera di Ludwig in camera sua, davanti al crocefisso, per restare «normale». *I consigli cinici del frate confessore:* «Puoi sposarti, ogni corpo di notte ha il suo tepore». *L'incontro col servo, il bacio; e la lunga scena della festa tra uomini, resa enfatica e assurda come una vecchia stampa. Visconti dava per certa la pratica omosessuale di Ludwig:* «Tutti quei soldati, quegli staffieri: faceva loro dei regali... poi si odiava per essersi lasciato andare».

Il film doveva essere la consacrazione artistica di Helmut Berger, l'attore amato dal regista; ma Berger non diede buona prova, come se patisse la condanna e la sconfitta di Ludwig, o si sentisse inadeguato a rappresentarla. Annota la Servadio: «Pra tutti i ragazzi venuti dopo Delon, fu Berger ad attirare l'attenzione di Visconti, per la sua giovinezza, la sua vulnerabilità, gli elementi sadici del suo carattere». *Ma gli amici si risentirono:* «Berger era un figlio difficile e avido» *e Visconti* «provava perfino piacere ad essere insultato in pubblico».

In Ludwig l'attore è spinto verso una follia che non sa reggere, qua come un prigioniero nei suoi castelli con i denti spezzati e monchi della malattia, col bel sorriso ormai [illegible] non sa suggerire nulla, oltre la bruttezza. Una notte vengono ad arrestarlo e i suoi compagni di segregazione e d'amore corrono per i corridoi spaventati, entrano ed escono dalle porte come le comparse di un'opera lirica. Visconti dicevo: «Il personaggio deve suscitare pietà».

Egli sapeva per suo conto, secondo la Servadio, che «soltanto precipitando in basso poteva conoscere la passione», *ma provava orrore per ogni esibizione, per ogni mancanza di controllo. Una volta ebbe uno scatto con Berger in casa d'amici:* «Quando io ero giovane, l'omosessualità era un frutto proibito, qualcosa di speciale, da gustare con sensibilità e intelligenza, non come oggi. Centinaia di omosessuali che si mettono in mostra, ballando insieme in una lercia discoteca...».

Quanto del tormento di Ludwig era un riflesso di Visconti? Quanto inoltre era caricatura ed esorcismo? La Servadio ricorda il primo incontro col regista negli Anni Cinquanta: «Il suo nome era per me pieno di mistero e di fascino; innanzitutto era un omosessuale... Ma com'era possibile che un uomo così bello e famoso fosse "sbagliato"?». *Lei naturalmente era ancora una ragazzina, lui uno* «che non se ne vergognava». *Ma a che prezzo?*

Il Ludwig accoglie i risentimenti e le insofferenze di molti anni, ma in modo da stabilire tra l'autore ed il personaggio una specie di bilancio, di sfida: «Io non mi sento un debole, un perdente. Da tutti i tradimenti e le lotte che ho dovuto sopportare sono uscito indenne, mentre Ludwig è andato in pezzi». *Qui si riuniscono le testimonianze del libro e del film. E' appunto l'arte che sancisce la differenza tra il re ed il regista. Magari erano entrambi dilettanti, ma il secondo con la coerenza di avere pagato intero il suo prezzo, il riscatto che temeva o che s'era imposto.*

Visconti aveva una poesia di Auden, che teneva appesa nella sua camera: «Quando vedi una gradosa figura inseguila / E se puoi abbracciala / Sia essa una fanciulla o un ragazzo / Senza arrossire, di audace e fresco. / Breve è la vita, godila allora... / Quello che la tua carne tocca / Può in un attimo svanire...». *E fa dire a Ludwig parlando di Wagner:* «Quello che resta di un artista non sono le sue debolezze, ma le sue opere».

Adesso, dopo la ricostruzione di Ludwig e il libro della Servadio, sappiamo meglio quali sofferenze e quali orgogli si nascondano dietro quel principio ineccepibile.

Stefano Reggiani

LA LINGUA CHE PARLIAMO

Parole da pensare

Non sfugge a nessuno l'importanza di conoscere quali siano, in una lingua, le parole più frequentemente usate e con ragione si è biasimata la tendenza di certe grammatiche di lingue straniere a proporre, negli esercizi preliminari, termini molto rari prima di altri di uso comune. Imparare, studiando il tedesco, una frase come «Il cappellino della zia è ornato di penne di struzzo», prima di sapere ho fame, vorrei mangiare» è stata una tortura che molti di noi hanno conosciuto.

Ora siamo in grado, per le principali lingue, compreso l'italiano, di conoscere le parole di più alta frequenza, anzi di avere liste di parole in ordine di frequenza. E' superfluo dire che è stato necessario usare un calcolatore elettronico, dopo una preparazione di testi scelti fra opere di teatro, romanzi e novelle, saggi, carteggi, articoli di giornali e riviste, opere tecniche.

Ovviamente ogni lista di parole in ordine di frequenza ha un valore di approssimazione perché il calcolatore elettronico è una macchina perfetta, ma, come è stato detto, stupida. Gli errori, se ce ne sono, si devono attribuire all'uomo che nella macchina ha immesso il materiale. Questo è tanto vero che i due Dizionari di frequenza dell'italiano, uno pubblicato ad Amsterdam e uno pubblicato a Pisa, non vanno d'accordo. In uno la parola più frequente è la preposizione *di*, nell'altro è l'articolo *il*. La cosa è normale perché i testi dai quali i due vocabolari hanno tratto i loro materiali sono diversi.

Quando ho parlato di approssimazione non l'ho fatto a caso. Prese le prime quaranta parole, trenta sono le stesse nei due vocabolari, sia pure in diversa posizione di frequenza, e perciò l'utilità di questi dizionari non può essere messa in dubbio. E', però, chiaro che in un testo di fisica atomica troveremo frequentemente la parola *neutrone* e in uno di anatomia *tpòfisi*, mentre negli altri tipi di testi non le troveremo mai o quasi mai. Occorre, perciò, non trascurare il concetto di «dispersione» che consiste nel prendere in esame i tipi di testi usati.

Abbiamo parlato sopra di opere di teatro, romanzi, giornali, ecc.: ebbene, se una parola compare in tutti i tipi di testi la sua dispersione è massima, se compare in un solo tipo la dispersione è minima. Basta moltiplicare la frequenza per la dispersione per avere un risultato che ci permette di valutare più correttamente l'uso delle parole.

Tenendo conto di questi principi è stato compilato e pubblicato alla fine della *Guida all'uso delle parole* di Tullio De Mauro, Roma 1980, una lista di 6600 parole di cui 2000 costituiscono il cosiddetto vocabolario fondamentale, 2937 un altro vocabolario di alto uso, 1753 il vocabolario di alta disponibilità.

Il controllo per le prime due categorie è stato fatto verificandone la comprensibilità da parte di ragazzi e di ragazze di terza media e di adulti che abbiano un diploma non superiore alla terza media. La terza categoria (quella delle parole di alta disponibilità) è più aleatoria. Si tratterebbe, per citare l'Autore, di «parole che diciamo o scriviamo raramente ma che pensiamo con grande frequenza». Qui siamo di fronte all'aspetto più opinabile di tutta l'operazione. C'è, però, il vantaggio che le parole dei tre strati sono scritte con caratteri diversi e una verifica è perciò agevole.

Un'osservazione che viene fatta immediatamente perché riguarda la prima parola del vocabolario è che, pur essendo presenti le congiunzioni *e* ed *o* e le preposizioni *di* e *da*, manchi la *a*: la sola spiegazione possibile è che si tratti di una svista e Dio solo sa a quante sviste vanno soggetti i compilatori di vocabolari.

Se qualcuno poi chiedesse quale parola — al di fuori delle particelle — sia la più frequente in italiano, ebbene, ecco la risposta: la parola cosa che, nel Lessico di frequenza preparato a Pisa a cura di U. Bortolini, C. Tagliavini, A. Zampolli, occupa il quarantunesimo posto.

Si tratta della parola più indeterminata, più dispersiva, più vuota di tutto il vocabolario italiano e qualcuno potrebbe esser indotto a trarre delle pericolose conseguenze sul carattere di chi usa una lingua in cui tale voce appare come la più frequente. Ma vorrei anzitutto che una tale deduzione non potrebbe essere considerata legittima: non dalla parola cosa, o meglio dalla sua frequenza, possiamo sicuramente dedurre quale sia il carattere degli Italiani.

Tristano Bolelli

GLI SCRITTORI, L'ESISTENZA E UN DIVERSO MODO DI FARE CULTURA

Senza politica, la letteratura soffoca

Io sono stato considerato per molto tempo un rappresentante della letteratura pura; cioè della letteratura che intendeva riservarsi un campicello al riparo della politica. Prima del 25 luglio 1943, quando c'era la dittatura fascista, i «puri» avevano la roccaforte in una rivista che s'intitolava, appunto, *Letteratura*: quasi a voler riaffermare la fiducia nell'impegno letterario, la possibilità per il letterato di chiudersi nella torre d'avorio infischiandosi della politica. A quanto mi è stato detto, su quella rivista non fu mai fatto il nome di Mussolini. Lo si sarebbe dovuto accompagnare coi consueti elogi, e *Letteratura* non voleva dare esempi di servilismo.

Più ancora, gli elogi si sentiva di farli solo ai letterati. Non che Mussolini fosse particolarmente malvisto: era pur sempre quegli che aveva lasciato libertà ai letterati. Se in Italia non si respirava l'atmosfera opprimente che si respirava per esempio in Germania, lo si doveva al buonsenso (leggi: cinismo) del dittatore. Al quale bastava il potere personale, non intendeva che il fascismo diventasse totalitario. L'essenziale era che nel fascismo non prevalesse Farinacci, che esigeva un'arte di Stato e la sosteneva con un premio di pittura, il Premio Cremona: allora sì che sarebbero stati dolori, in letteratura, pur di non piegarsi ai voleri di un così rozzo individuo, si sarebbe dovuta occupare di politica.

* *

Io, per circa due anni e mezzo, feci come quella rivista. La politica la ignoravo: m'interessavo solo di letteratura. Finché, alla fine del 1938, tornai a coltivare i vecchi amori.

In quegli anni m'ero comportato come Joyce, a cui volevo assomigliare in tutto: lo scrittore irlandese si disinteressava ostentatamente di politica, al punto di rifiutare di prendere posizione tra democrazia e fascismo, quasi che fossero la stessa cosa. Io lo sapevo che erano differenti, ma cercavo di non dirmelo. Nel '35 me l'ero detto, e n'era venuta fuori una concezione del mondo inequivocabilmente antifascista; e all'antifascismo tornai, com'era inevitabile, quando le ultime illusioni dei letterati erano ormai cadute. Mussolini s'era rivelato intollerante come Farinacci, dopo i provvedimenti antisemiti si andava verso l'imitazione del nazismo anche nel campo dell'arte e, soprattutto, dopo Monaco non era più lecito dubitare della guerra. Nel marzo del 1939 Hitler smembrava la Cecoslovacchia e subito dopo minciava le minacce alla Polonia, poco dopo Mussolini occupava l'Albania... Si andava a gran carriera verso la seconda guerra mondiale, che infatti scoppiò il primo settembre di quell'anno. In realtà letteratura e politica non possono essere separate. Ci scapitano tutt'e due. Senza la politica, la letteratura asfissia (in fondo, noi sopportavamo la dittatura fascista perché era provvisoria. Presto la guerra l'avrebbe spazzata via, e le sarebbe successo il regime democratico, nel quale ci sarebbe toccato vivere). Senza la letteratura, che è la parte più viva della cultura, la politica diventa sempre più intollerabile.

Io ero, e sono un politico. Non desiderò affatto un campicello letterario riservato agli addetti ai lavori (già, sarebbe uno cosa impossibile); al contrario, una letteratura che ficchi il naso nella politica e le detti legge. Nello stesso tempo, sono orgoglioso delle mie origini letterarie. Il fatto di essermi formato su Joyce, Lawrence, Tolstoj, Flaubert, Hardy, anziché su Croce o su Marx, mi mette nelle migliori condizioni per capire il valore insostituibile dell'esistenza e per sentire che bisogna far qualcosa per salvarla. Non è minacciata di distruzione solo adesso, lo è per lo meno dal 1945, quando cominciò l'era atomica: e dal 1949, quando anche i sovietici dimostrarono di avere la bomba atomica. Fu da allora che Einstein e Russell cominciarono l'invio del loro accorati appelli. Io tacqui, perché non ero nessuno e per altre circostanze della mia vita di cui non sto a parlare.

* *

Il pericolo esisteva da sempre, per lo meno dalla prima guerra mondiale, che determinò i due atteggiamenti di fondo: quello a favore della guerra, cioè quello fascista, che trionfò purtroppo da noi; e quello antifascista, che nasceva da un atteggiamento contrario. Solo che gli antifascisti, una volta al potere, non individuarono nella tendenza alla guerra la radice del fascismo, e fecero anche dell'Italia repubblicana una democrazia armata. Né questo suscitò la minima protesta da parte di Vittorini, il letterato che s'era preso la briga di proclamare l'osmosi tra letteratura e politica.

In realtà l'anello di congiunzione tra la letteratura e la politica è la cultura. Per poter fare politica, la letteratura deve far cultura, perché la rivoluzione culturale precede la rivoluzione politica e non viceversa.

I letterati devono essere i più pronti a capire la gravità del momento, ma finora non l'hanno capita. Si sono lasciati precedere da Einstein e da Russell, che hanno sì scritto dei libri, ma non possono considerarsi scrittori: piuttosto scienziati e filosofi.

Eppure i letterati furono spinti a scrivere dall'amore dell'esistenza. E' tempo che facciano, di questa loro credenza, la credenza centrale della cultura e della politica. E' tempo che si riuniscano per esaminare quello che è il problema centrale di tutto.

Carlo Cassola

Due nuove gemme del "Ramo d'Oro"

Jean Racine
ANDROMACA
Il primo capolavoro del grande drammaturgo francese.

Hugo von Hofmannsthal
IL CAVALIERE DELLA ROSA
Nella stupenda traduzione di Tommaso Landolfi, la poetica avventura amorosa musicata da Richard Strauss. Con le illustrazioni a colori delle maschere e dei costumi della prima rappresentazione

RIZZOLI · EDITORE

SEI SOCIETÀ EDITRICE INTERNAZIONALE TORINO

Eugenio Corsini
APOCALISSE prima e dopo
Prefazione di Piero Rossano

L'Apocalisse di Giovanni, uno dei libri più difficili e oscuri dell'intera Bibbia, è ancor oggi un enigma. Eugenio Corsini presenta qui un'interpretazione che getta una nuova luce sul testo e ne ricupera il significato originario: non più una visione catastrofica, ma un messaggio di salvezza e un invito alla speranza.
L. 9.000

VITTORIA ALLIATA
Harem
GARZANTI

Il nuovo e l'antico del mondo arabo esplorati con intrepida curiosità e raccontati con sapiente magia.

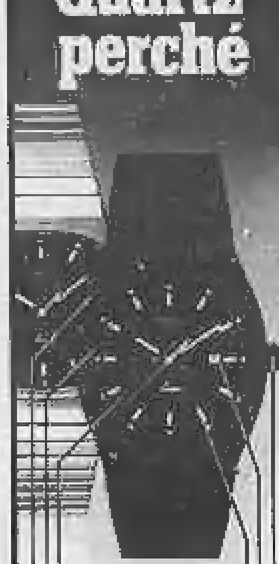
ECONOMICI

1 Commerciali

2 Affari e capitali

3 Aziende, negozi

BREIL
Quartz
perché



Per l'assoluta precisione di funzionamento del movimento (± 5 secondi al mese) assicurata da un cristallo selezionato di quarzo che oscilla ad una frequenza di 32.768 Hz al secondo.

Per il cambio rapido della data.

Per la cassa subacquea con corona a vite collaudata a 10 atm.

Per gli indici e le sfere di grande luminosità.

Per il vetro tipo zaffiro ad alta resistenza.

Per la scelta del modello: in acciaio inox sabbiato o nero a brunitura galvanica (non verniciato). Disponibile nelle misure uomo, donna, unisex, da L. 145.000 (Iva compresa).

BREIL QUARTZ distribuiti e garantiti in Italia dalla I. BINDA S.p.A.

In vendita solo nelle orologerie e gioiellerie nelle collezioni: Botticelli (eleganti), Manta (sportivi), Valentine (ciondolo), Westminster (da tasca).

BREIL
QUARTZ
Una scelta intelligente

1.*Spoiler anteriore con effetto deportante.* 2.*Pneumatici a sezione allargata per la massima tenuta.* 3.*Cerchi in lega leggera.* 4.*Fari allo jodio e tergicristallo a intermittenza per una perfetta visibilità.* 5.*Contachilometri con parzializzatore, contagiri, voltmetro e manometro olio, per una informazione costante e precisa.* 6.*Poggiatesta ai sedili anteriori per il massimo comfort.* 7.*Tasche portaoggetti alle porte anteriori per un migliore impiego dello spazio.* 8.*Volante a tre razze per una guida più sportiva.* 9.*Specchietto esterno regolabile dall'interno.* 10.*Specchietto retrovisore interno con dispositivo antiabbagliante.* 11.*Specchietto di cortesia.* 12.*Modanature e maniglie verniciate in nero antiriflesso.* 13.*Strisce laterali nere. È la nuova Opel Ascona Sport. Ha il nuovo motore 1.3S ad albero a camme in testa e testata in lega leggera a flusso incrociato. Si inserisce tra la spettacolare J e la elegantissima Berlina. Guardatela e provatela dal vostro concessionario Opel–General Motors: nessuna cinque posti ha la sua grinta.*

SPORTIVA ANIMA E CORPO

OPEL. LO SPIRITO DELLA NUOVA INGEGNERIA TEDESCA.

4 Terreni

5 Locali e negozi

domande

offerte

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

(continua)

Vendonsi
ZONA CHIVASSO
VILLETTE ULTIMATE
signorili
mutuo S. Paolo - dilazioni
Visite cantiere [illegible] e domenica mattina
Per informazioni
Tel. (011) 539.696

McCULLOCH
ELETTROSEGHE
DECESPUGLIATORI
GENERATORI
MOTOSEGHE
da L. 161.000 + IVA
FRESIA

OSSERVATORIO

Il terrorismo usa la Francia

Il ministro Bonnet: impotenza di fronte a una dura realtà?

Due uccisi a Parigi, in un attentato filo-palestinese, martedì sera; altri due uccisi domenica a Hendaye, in un attentato di *ultras* spagnoli contro i fuoriusciti baschi. Il terrorismo politico ha mietuto quattro vittime negli ultimi giorni in Francia, e le autorità, pur cercando di evitare una psicosi pericolosa come quella seguita all'attentato alla sinagoga, sono francamente preoccupate da questa *escalation* di violenza a sfondo politico.

I due morti di Parigi, marito e moglie, Edwin e Michèle Dowek, erano responsabili di una agenzia di viaggi denominata *«dell'amicizia e della speranza»* fra Egitto e Israele. L'uomo, un ebreo di origine egiziana, era un acceso sostenitore del riavvicinamento politico tra il Cairo e Gerusalemme e degli accordi di Camp David. Il *killer* ha lasciato dietro di sé un indizio ritenuto importante dalla polizia: un'arma simile a quella usata nel fallito attentato della scorsa estate contro l'ex *premier* iraniano Bakhtiar e nell'uccisione dell'ex primo ministro siriano Bitar, sempre a Parigi.

L'inchiesta della polizia si è indirizzata subito verso gli ambienti estremisti palestinesi, ovviamente ostili agli accordi di Camp David, mentre il gruppo «Rinascita ebraica» ha immediatamente denunciato questo *«nuovo crimine a carattere antisionista e antisemita»*.

Di tutt'altra matrice, ma altrettanto chiaramente di marca politica, è stato l'attentato di Hendaye. Un «commando» ha sparato raffiche di mitra dentro un locale dove si radunavano gli autonomisti baschi. Al termine della sparatoria si sono contati due morti e una decina di feriti, mentre gli aggressori (godendo evidentemente di complicità) ripassavano tranquillamente il confine rientrando in Spagna.

Mentre il primo attentato ripropone in modo drammatico il problema dei rapporti tra la Francia, i Paesi arabi del «fronte del rifiuto», l'Egitto e Israele, il secondo sottolinea il difficilissimo momento che attraversano le relazioni tra Parigi e Madrid, proprio a causa del terrorismo basco. Più volte, infatti, il governo spagnolo ha accusato la Francia di eccessiva indulgenza nei confronti dei fuoriusciti baschi che, a suo dire, valicano il confine per compiere azioni sanguinose nella provincia di Bilbao o di San Sebastian. Ma Parigi ha sempre ribattuto di essere *«terra d'asilo»* e di non poter perseguire i rifugiati politici se mancano le prove della loro colpevolezza.

La Francia deve ora affrontare una duplice forma di terrorismo interno ed esterno: il primo a sfondo estremista di sinistra e razziale, di cui forse l'attentato alla sinagoga è stato l'esempio più evidente; il secondo è il prodotto di «regolamenti di conti» sul territorio francese di emissari e terroristi di varia provenienza: spagnoli, sudamericani, arabi, israeliani o altri.

Il ministro degli Interni, Bonnet, ha più volte espresso la ferma volontà del governo di eliminare la piaga del terrorismo, da qualunque parte provenga. Ma la realtà è un'altra: dall'inizio dell'anno dodici morti e decine di feriti rappresentano un drammatico bilancio. La Francia non è più *«un'isola pacifica»* tra Paesi colpiti dalla violenza politica.

Paolo Patruno

Ripreso il processo ai Quattro, interrogata Jiang Qing

Affaticata ma glaciale la vedova di Mao nega in aula le accuse o dice: «Non so»

La Corte ha preso atto della «non collaborazione» dell'imputata - Un giornale di Shanghai definisce Jiang Qing «mantenuta», offesa mai usata finora dai giornali cinesi - Ascoltato l'ex leader Wang Hongwen

PECHINO — *La vedova di Mao Tse Tung, signora Jiang Qing, si è rifiutata ieri di rispondere a tutte le contestazioni mossele dal primo tribunale speciale, a quanto scrive stasera l'agenzia* Nuova Cina. *Le domande poste all'accusata dai giudici, secondo la stessa fonte, sono state:* «Perché convocò Wang Hongwen, Zhang Chunqiao e Yao Wenyuan nell'edificio n. 17 di Dao Yu Tai? *(una delle residenze per gli ospiti di riguardo);* ammette di aver cospirato insieme con loro per inviare Wang Hongwen a Changsha *(dove si trovava Mao Tse Tung)* allo scopo di presentare un rapporto falso e insinuante e che cosa disse? Dopo che Wang Hongwen al suo ritorno da Changsha l'aveva informata, perché inviò a Changsha Wang Hairong e Tang Wencheng *(due appartenenti al suo gruppo)* per presentare un altro rapporto falso ed insinuante?».

A queste contestazioni — prosegue l'agenzia Nuova Cina — *le* «risposte di Jian Qing sono state o "Non so" oppure "Non so assolutamente nulla"». *La vedova di Mao ha mantenuto il previsto atteggiamento di totale rifiuto a non collaborazione con i suoi giudici. Il 5 novembre scorso, quando le fu presentato l'atto di accusa, la vedova del presidente disse di non essere in grado di difendersi, chiese degli avvocati a condizione che questi e non lei rispondessero alle domande della Corte. Si trattava ovviamente di una richiesta fatta per non essere accettata. Jiang Qing che ha 67 anni e che è in carcere dal 1976 ha tra l'altro una lunga cartella clinica: si dice che in passato abbia sofferto di cancro, ad ogni modo in televisione è apparsa affaticata, sebbene combattiva, e affetta da tosse».*

Il giornale di Shanghai Wenhui Bao *definisce Jiang Qing una* «mantenuta» *ed una cattiva attrice, riferendosi così al di lei passato adattando un atteggiamento che solo una certa stampa di Hong Kong usava nei suoi confronti negli anni passati.*

Di fronte all'atteggiamento non cooperativo della vedova di Mao, il primo giudice della Corte speciale, Zeng Hanshou — prosegue la Nuova Cina — *ha annunciato di mettere a verbale che* «l'accusata rifiuta ogni cosa». *Quindi il pubblico ministero ha chiamato l'ex vice presidente del partito, Wang Hongwen, che era già stato interrogato il 24 scorso, e che aveva mostrato di voler collaborare con la Corte, cercando però di addossare tutte le sue responsabilità a Jiang Qing.*

Ieri Wang ha fatto lo stesso: «Egli ha testimoniato — *afferma l'agenzia* — di essere andato a Changsha *(nell'ottobre del 1974)* per presentare un rapporto falso e pieno di insinuazioni dopo aver cospirato, in merito, con Jiang Qing, Zhang Chunqiao e Yao Wenyuan» *aggiungendo che* «fu Jiang Qing che li convocò allo scopo di impedire che Deng Xiaoping venisse nominato primo vice premier del Consiglio di Stato». *Bisogna notare che, nonostante questi «interventi», Deng fu nominato a tale carica qualche mese dopo, il 1° gennaio 75. Uscito dall'aula Wang, sono entrati altri due «complici» dell'accusata: Wang Hairong e Tang Wencheng che furono inviati per una seconda missione a Changsha. I due hanno dichiarato di essere stati convocati due volte da Jiang Qing a Dao Yu Tai.*

La fonte cinese scrive in proposito: «A loro fu chiesto di cogliere l'occasione offerta dall'accompagnare a Changsha degli ospiti stranieri per far pervenire al presidente Mao le sue *(di Jiang Qing)* parole con cui si accusavano falsamente Ciu En-lai e Deng Xiaoping».

Ieri sera la televisione centrale cinese ha trasmesso per circa sette minuti una sintesi filmata dell'interrogatorio di Jiang Qing: si è vista avanzare la vedova di Mao Tse Tung lentamente, vestita di una semplice giacca e pantaloni blu e scortata da due poliziotte.

Ha ascoltato le domande che le venivano poste rispondendo invariabilmente «Bu Shi» (no) oppure «Bu Zhidao» (non so). Di tanto in tanto sorrideva quasi tra sé.

Pechino, Jiang Qing, fra due guardie, ascolta le accuse che le vengono rivolte al processo (Upi)

Lungo colloquio con Breznev seguito da dichiarazioni promettenti

Percy rompe il ghiaccio a Mosca tra l'Urss e l'America di Reagan

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — I segnali delle scorse settimane sono maturati, il dialogo fra Stati Uniti e Unione Sovietica pare ufficialmente ripreso. Ieri Leonid Breznev e il ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromyko hanno discusso per due ore e quaranta minuti i difficili rapporti fra le superpotenze con il senatore americano Charles Percy, che da gennaio presiederà la Commissione Esteri e che si è presentato a Mosca nella chiara veste di emissario del presidente eletto Reagan. Era la prima volta dopo 18 mesi che il capo del Cremlino incontrava un alto esponente della politica Usa. Non solo l'inconsueta durata dell'incontro (Breznev dedica più di due ore soltanto ai capi di Stato) e neppure la voce — non smentita — che domani ce ne sarà un altro, ma anche i sorrisi dei due protagonisti lasciano intendere che, nonostante le oggettive difficoltà, il treno della distensione è pronto a ripartire.

«Le nostre relazioni sono a un livello così basso che possono soltanto migliorare», ha detto Percy, molto guardingo nel rivelare i contenuti del lungo colloquio. Più esplicito Breznev, alle cui dichiarazioni l'agenzia ufficiale Tass ha dedicato una serie di comunicati con la segnalazione «urgente», un trattamento riservato, poche volte l'anno, alle notizie che i sovietici ritengono di maggiore rilievo. *«E' importante* — ha detto il capo del Cremlino — *che non si arretino i tentativi di entrambe le parti per limitare reciprocamente gli armamenti strategici. Un successo in questo campo è alla base della sicurezza internazionale».*

In ambienti americani questa viene considerata una frase-chiave: potrebbe essere anche se ovviamente una conferma esplicita tarderà o non verrà mai, l'indicazione che il Cremlino, pur di sbloccare la situazione, potrebbe acconsentire a ridiscutere il Salt-2, o a rivederne alcune parti. Certo è che il rigore con cui Mosca respingeva fino a poche settimane fa quell'eventualità è oggi soppiantato da un linguaggio molto più possibilista. Breznev, secondo la *Tass*, ha *«espresso la convinzione che il comune impegno delle due parti può migliorare la situazione». «E' necessario* — ha affermato il capo del Cremlino — *dimostrare una volontà politica e perseguire una politica equilibrata e realistica».* Gli ha fatto eco Percy, in una brevissima conferenza stampa nel pomeriggio, affermando che *«ci sono buoni motivi per sperare in un miglioramento delle relazioni fra Usa e Urss».*

Pur tacendo quale forma abbia assunto il dialogo sull'argomento principale e più delicato delle conversazioni, il Salt-2, il senatore Usa ha detto che domani sarà espressamente *«esaminata la possibile riapertura della trattativa».* Quella di ieri, ha precisato, *«è stata una discussione franca».* Ha aggiunto: *«Abbiamo inequivocabilmente scoperto le carte. E' stato un incontro emozionante».*

Non sono mancati, né potevano mancare, momenti di contrasto. Dopo avere sottolineato, come rileva la *Tass*, l'intenzione di frenare il deterioramento dei rapporti fra i due Paesi, ma anche di evitare che i successi ottenuti nel passato vadano perduti, Breznev ha ripetuto che *«l'Unione Sovietica è favorevole al rafforzamento e allo sviluppo di rapporti a lungo termine con gli Stati Uniti»*; ha però giudicato *«senza speranze»* i tentativi di *«ottenere una superiorità militare sull'Urss».* L'Unione Sovietica, ha detto, non è un Paese al quale si possa parlare da tali presupposti: *«L'unico modo sicuro per sviluppare i rapporti sovieto-americani sta nell'osservanza dei principi di uguaglianza e di uguale sicurezza».*

I numerosi punti di crisi dello scacchiere mondiale (la *Tass* parla di *«altri importanti e urgenti problemi internazionali»*) sono stati discussi: per la loro soluzione, ha detto Breznev, *«Unione Sovietica e Stati Uniti devono trovare un linguaggio comune».*

Percy, che era accompagnato dall'ambasciatore americano Watson (durante la notte erano rientrati da un breve giro nelle regioni asiatiche), incontra oggi il ministro della Difesa, maresciallo Dmitri Ustinov.

Fabio Galvano

Preoccupazione di Reagan per la Polonia

NEW YORK — Il presidente eletto Reagan considera la crisi polacca *«il pericolo più grave per la pace nel mondo»*, e il senatore Percy è latore delle sue apprensioni al Cremlino. Lo ha dichiarato il suo braccio destro, Meese, che sarà capo di gabinetto nel governo repubblicano. *«Percy non ha portato un messaggio preciso a Breznev* — ha affermato *ma gli ha esposto ed esporrà i punti di vista del presidente eletto».*

Chiusa una rivista

Jugoslavia Giro di vite al dissenso

BELGRADO — La presidenza dell'Alleanza Socialista della città di Belgrado ha respinto ufficialmente la richiesta avanzata da un gruppo di intellettuali di sinistra, fra i quali alcuni professori della Facoltà di filosofia e di sociologia, epurati nel 1975, di riprendere le pubblicazioni della rivista serba *Javnost*. Inoltre il governo della Repubblica serba ha comunicato a sette degli otto docenti sospesi dall'insegnamento che a partire dall'8 dicembre perderanno il diritto a quella parte di stipendio che veniva loro ancora corrisposta.

I colpiti dal provvedimento sono Mihailo Zivotic, Zagorka Colubovic, Neboysa Popov, Svetosar Stojanovic, Dragoljub Micunovic, Ljubomir Tadic e Mihajlo Markovic. Si chiude così la vicenda di questi docenti, protagonisti dei moti studenteschi di Belgrado del 1968 e collaboratori della rivista *Praxis* di Zagabria, soppressa nel 1975. Proprio in questi giorni si è però saputo che *Praxis* riprenderà le pubblicazioni con la testata di *Praxis International*.

Nella motivazione resa nota, l'Alleanza Socialista sostiene che il programma di *Javnost* è in contrasto con *«i massimi interessi della Jugoslavia»*, e che i suoi promotori *«sono da anni in conflitto con la teoria e la prassi della democrazia autogestita socialista e con la politica della Lega dei comunisti»*. Con il pretesto di *«dissertazioni intellettuali* — continua il documento —, i promotori di *Javnost* si propongono una critica generale e una negazione completa di tutto ciò che è stato realizzato in Jugoslavia nell'edificazione della nostra società autogestita... partendo da posizioni anarco-liberalistiche, nazionalistiche e da altre contrarie all'autogestione».

Ma l'accusa più pesante è che *«politicamente questa iniziativa costituisce un tentativo di realizzare una piattaforma di opposizione, che dovrebbe riunire tutti i nemici del sistema socialista. Infatti essa è protesa verso un sistema politico che funzionerebbe senza la Lega dei comunisti, l'Alleanza Socialista e altre organizzazioni socialiste»*.

(Ansa)

La terrorista tedesca Speitel tenta il suicidio

BONN — Angelika Speitel, la terrorista della Frazione Armata Rossa condannata all'ergastolo, ha tentato ieri di uccidersi nel penitenziario di Colonia-Ossendorf.

La Speitel, che ha 28 anni, è stata salvata da una guardia mentre tentava di impiccarsi con un lenzuolo; si era anche tagliata i polsi. Contro la sentenza (è accusata di omicidio e tentato omicidio) la donna ha presentato ricorso.

«Per piacere al Pentagono vi attirate la guerra nucleare»

Mosca protesta con Oslo per progettata base Usa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

OSLO — Sostenuto ammonimento sovietico a Oslo (*«Per far piacere al Pentagono vi attirate la guerra nucleare in casa»*), a causa della presentazione dei termini definitivi dell'accordo tra Norvegia e Stati Uniti per l'armamento e la messa in funzione della grande base Nato di Trondelag. In effetti il materiale in arrivo previsto per una brigata (o divisione) di marines di 10 mila uomini appare imponente: 132 aerei, tra cui i Phantom 4, i più avanzati che esistano, con grande capacità aggressiva e una autonomia di 1100 chilometri, 24 batterie di obici, attrezzature per la costruzione di ponti, 350 veicoli pesanti per trasporto, 150 gatti delle nevi, carri armati e una grande quantità di equipaggiamento completo di carburante, vettovaglie e viveri di lunga conservazione.

Le ire dell'agenzia sovietica *Tass* che scrive anche di *«possibilità di conseguenze irreversibili»*, hanno in un primo tempo rinfocolato in Norvegia le polemiche sulla politica estera del governo, ma il ministro della Difesa Stoltenberg si è affrettato a dichiarare che la base non è intesa come una minaccia, ma come una mossa difensiva nel quadro generale Nato. Anche se in effetti mettendo piede a Trondelag gli Stati Uniti, con un balzo attraverso l'Atlantico avanzano di qualche migliaio di chilometri le loro posizioni nord-europee, l'approntamento della base, che si trova nella Norvegia centro-settentrionale rappresenta una soluzione di compromesso se non di ritirata in confronto ai piani originali che prevedevano la sua sistemazione nella calotta polare artica, a ridosso cioè proprio della zona di confine e a un tiro di schioppo da Murmansk. Il più grande porto militare sovietico, ove stazionano di norma i sommergibili nucleari oltre che l'imponente flotta del Mare di Barents.

La Tass ha riportato anche che *«partiti d'avanguardia e organizzazioni di vario tipo»* si sono opposti in Norvegia all'accordo, ma in realtà se non ci sono state le solite critiche anti-Nato, la situazione è un po' diversa. Le proteste interne erano dovute al fatto che il governo era stato assai reticente a pubblicare i termini dell'accordo stesso attirandosi critiche, rivolte e rimbrotti persino dai parlamentari che lo sostengono.

E così il ministro degli Esteri, Frydenlund, ha potuto partire tranquillamente per Mosca (la prima visita in sedici anni a questa parte) per discutere con i sovietici e nel contempo tranquillizzarli, sapendo di non aver lasciato in casa alcun *«vento di fronda»*. Pertanto, proteste e ammonimenti sovietici o meno, l'accordo definitivo Norvegia-Stati Uniti verrà firmato a Bruxelles il 10 dicembre nel corso della riunione del Consiglio dei ministri Nato.

Walter Rosboch

Si organizza l'astensione generale dal lavoro per domani nella capitale

Nuove fabbriche proclamano scioperi a oltranza in Polonia per protesta contro gli arresti politici

VARSAVIA — Lo sciopero dei ferrovieri è rientrato dopo l'accordo raggiunto in scorsa notte tra la commissione governativa guidata dal ministro delle Comunicazioni, Mieczyslaw Zajfrid, e i rappresentanti dei ferrovieri di «Solidarietà», ma la situazione resta tesa nella Slesia ed a Varsavia.

In Slesia alle 4 di ieri sono stati creati i comitati di sciopero, mentre si è iniziata la protesta di rappresentanti delle commissioni aziendali di «Solidarietà» in 12 miniere dell'Alta Slesia. Questi rappresentanti sono riuniti da martedì nella miniera *Wujek*, vicino a Katowice, dove attendono l'arrivo della delegazione governativa con la quale vogliono esaminare l'applicazione degli accordi salariali.

A Varsavia, cresce la protesta per l'arresto di Jan Narozniak, collaboratore del sindacato libero e di Piotr Sapelo, poligrafico della procura della Repubblica, implicati nella sottrazione e diffusione del documento «confidenziale» del procuratore generale della Polonia, Czubinski, nel quale si danno istruzioni ai procuratori regionali sulla lotta alle forze antisocialiste.

Alle quattro aziende in sciopero da martedì (*Ursus, Ross Luxemburg, Polocolor* e *Nowotko*), se ne sono aggiunte ieri altre venti, le quali attueranno uno sciopero illimitato fino alla liberazione dei due.

La presidenza di «Solidarietà» della regione di Varsavia si è riunita ieri mattina con i rappresentanti sindacali delle officine *Ursus* per discutere le modalità di uno sciopero generale per domani nel caso che Narozniak e Sapelo non vengano liberati.

Anche a Lodz, il maggior centro tessile della Polonia, i 120 delegati di «Solidarietà» dei tessili di tutto il paese occupano i locali della fabbrica *Marchlewski* chiedendo la liberazione dei due arrestati a Varsavia. I negoziati, interrotti martedì, dovevano riprendere in serata con il ritorno a Lodz del ministro dell'Industria Leggera.

Continua l'occupazione dei locali del vecchio sindacato governativo di Radom da parte di rappresentanti del sindacato libero, i quali hanno avanzato una serie di richieste riguardanti l'organizzazione di «Solidarietà». Il sindaco di Radom ha concesso loro i locali per la sede, ma non ha accettato le altre richieste.

Il giornale *Trybuna Ludu* ha reso noto che dai primi di ottobre, nel quadro dell'inchiesta sulla corruzione e sugli abusi di potere, sono state espulse dal partito 67 persone, e altre 78 sono state sottoposte a procedimento disciplinare. Il quotidiano sottolinea che complessivamente le persone espulse dal partito nel terzo trimestre dell'anno sono state 902.

Definendo le epurazioni *«una delle tendenze di rinnovamento più importanti nel partito»*, il giornale afferma che *«la Commissione Centrale di controllo e le sue sezioni distrettuali stanno ricevendo denunce di abusi, corruzione, uso di cariche nel partito e nell'amministrazione per tornaconto personale»*.

Trybuna Ludu aggiunge che Jerzy Olszewski, ex ministro del Commercio Estero, è stato recentemente espulso dal partito per il suo modo *«irresponsabile e arbitrario»* di maneggiare i contratti. Otto espulsioni sono state motivate da azioni che *«minacciano l'unità ideologica e organizzativa del partito»*.

Trybuna Ludu cita l'esempio di Zbigniew Iwanow, primo segretario del comitato di partito in una fabbrica di Torun: *«Minacciava l'unità ideologica e organizzativa del partito con le sue pubbliche dichiarazioni e la sua attività. Criticava il centralismo democratico»*.

Documentario sull'estate polacca

VARSAVIA — L'8 dicembre prossimo verrà proiettato in tutta la Polonia un documentario realizzato dagli studi cinematografici di Varsavia sui moti operai dell'estate e sull'accordo del 31 agosto per la costituzione di sindacati autonomi.

Coprifuoco in Cisgiordania dopo disordini con feriti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Improvviso aggravamento della situazione nella West Bank. Ieri mattina a Nablus due licei sono stati feriti dalle forze dell'ordine che avevano invano lanciato lacrimogeni e sparato in aria per disperdere una manifestazione.

La dimostrazione è stata provocata dalle ricerche intraprese dalla polizia nella città per trovare gli autori dell'imboscata tesa nella tarda serata di martedì, vicino a Kalkilia, a un autobus carico di ragazzi dell'insediamento di Elon Moreh. L'autista è una delle guide del pullman, che avevano risposto al fuoco degli aggressori, erano rimasti feriti. L'esercito aveva intrapreso un vasto setacciamento in tutta la zona e ordinato il coprifuoco in quattro villaggi.

Martedì due studenti dell'università An-Najah, a Nablus, erano stati feriti da un soldato che aveva cercato di por fine ad una sassaiola contro le forze di sicurezza; a Ramallah e nei quartieri orientali di Gerusalemme si sono svolte alcune manifestazioni di protesta per l'arresto di studenti della scuola superiore Bir Zeit di Hebron.

Secondo alcuni osservatori, l'aumento della tensione in Cisgiordania e nella fascia di Gaza sarebbe dovuto agli incitamenti dell'Olp, che, non partecipando al vertice di Amman, vuol far sentire la sua presenza nei territori.

Del resto non è questa l'unica conseguenza del quasi fallimento dei summit arabo. La Siria ha concentrato una parte delle sue truppe (si dice una divisione) ai confini con la Giordania, nella regione di Dara, come avvertimento.

Giorgio Romano

I tre mediatori algerini per gli ostaggi a Washington con una lettera di Khomeini

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Una delegazione algerina, incaricata di mediare per gli ostaggi dell'ambasciata americana a Teheran, ha trascorso l'intera giornata di ieri al Dipartimento di Stato a Washington. Composta dagli ambasciatori in Usa e in Iran, Malek e Gheraib, e dal governatore della Banca Centrale d'Algeria, Mostefai, la missione era latrice di una lunga nota del regime di Khomeini. Da parte americana, hanno partecipato alle discussioni il sottosegretario di Stato, Christopher, quello al Tesoro, Carswell, e il consigliere di Carter, Owen.

Un estremo riserbo circonda i colloqui. Si sa tuttavia che la delegazione algerina ritiene possibile un accordo tra Washington e Teheran, nonostante le dure dichiarazioni del premier iraniano Rajai, la scorsa settimana. Rajai aveva definito le controproposte americane alle condizioni per il rilascio degli ostaggi *«arroganti e confuse»*; ma i tre mediatori hanno fatto capire che la nota iraniana non le respinge in blocco, e chiede invece alcuni importanti chiarimenti.

Le difficoltà che si frappongono a un accordo concernono il materiale bellico acquistato da Reza Pahlavi nel '70 e bloccato dal Pentagono, e il tesoro dello Scià. Gli Stati Uniti non possono dare le armi all'Iran senza esporsi all'accusa di intervenire nel conflitto del Golfo Persico. Non hanno inoltre competenza sul patrimonio dei Pahlavi. Teheran ha ripetuto ieri che dipende esclusivamente da Washington ottenere o no la liberazione dei prigionieri, ma che non è disposta a rinunce.

Nei circoli politici e diplomatici le discussioni tra la delegazione algerina e il Dipartimento di Stato sono considerate una sviluppo positivo. Il loro buon esito è ritenuto necessario non solo alla soluzione della crisi degli ostaggi, ma anche alla fine della guerra. Il segretario di Stato Muskie, che ha avuto una colazione di lavoro coi tre delegati, ha però ammonito che i negoziati saranno «lunghi e irti di ostacoli».

Positivo è considerato anche l'operato dell'inviato delle Nazioni Unite in Iran e in Iraq, l'ex premier svedese Palme. Tornato ieri dai due Paesi, Palme ha annunciato di aver stabilito *«un'intesa di principio»* per la partenza delle navi dei Paesi terzi dallo Shatt el-Arab, dove sono bloccate da alcune settimane. L'ex premier ha detto che restano solo da definire *«particolari tecnici»*. Palme ha ammesso però che la sua missione di pace non è riuscita, e ha rivelato che l'Iran ha respinto una proposta irachena di una sospensione dei combattimenti di 24 ore. *«Avevo sperato — ha detto — che potesse portare a un armistizio vero e proprio».*

Ennio Caretto

Monito iraniano ai Paesi del Golfo

BEIRUT — Il presidente del Parlamento iraniano, Rafsanjani, ha dichiarato in una conferenza stampa che le recenti incursioni aeree alla frontiera con il Kuwait hanno voluto essere un monito ai Paesi petroliferi del Golfo, perché non invino rifornimenti all'Iraq. Secondo Rafsanjani, l'Arabia Saudita ha contribuito allo sforzo bellico di Baghdad contro Teheran con ingenti forniture.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rina Vargelo Lo Nardo

anni 74

Ne danno il triste annuncio la figlia Graziella con il marito Alfredo D'Angeli, il figlio Cesare con la moglie Vera Pia e la piccola Chiara, il nipote Paul D'Angeli con la moglie Marilena Gelli e la terza cara Gianna Regina. I funerali si svolgeranno venerdì 28 ore 9 via Santorre. La cara salma sarà tumulata a S. Stefano di Montegrosso d'Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 novembre 1980.

Partecipano al dolore di Cesare e Vera gli amici:
Francesco Sedini
Giuseppe Bacchino
Lalo Bevilacqua
Egidio Bianco
Antonio Campagnolo
Riccardo e Luigina Cuneo
Luciano Carpani
Silvio Cerutti
Franco Coppo
Carlo De Maria
Carlo Facelli
Giancarlo Galet
Beniamino Marchetti
Giancarlo Margelli
Giovanni Martinengo
Vittorio, Rosy e Delia Musset
Mino e Cristina Myosa
Alberto Pensavento
Bruno Preglasco
Giovanni Revello
Carlo Sorli
Dario Stella
Gabriele Smariori
Giacomo Spadoni
Bruno Tabanelli
Michele e Rosetta Vacchiano

Giacomo Aviso
Giorgio Canapari
Armando Cialeghi
Chiovi Gamilleri
Giorgio Giulini
Bruno Lanzi
Tullio Longobardi
sono vicini all'amico Cesare.

Dopo lunga sofferenza, è mancata

Clementina Paolucci ved. Remigio

Lo annunciano i figli: Patrizia e Mario, i generi Nino Barberis e Vera, le piccole Marina e Caterina. Ringraziano tutta l'équipe del prof. Borgna, in particolare il prof. Fontana e donor Randone e gli infermieri. I funerali avranno luogo oggi giovedì alle ore 16 nella parrocchia Madonna delle Rose. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 novembre 1980.

Ieri è mancato all'affetto dei suoi cari all'età di anni 83

Teobaldo Robba

Ne danno il mesto annuncio la moglie Clementina Colombo, la figlia Lidia, i fratelli Carlo, Leone e Osvaldo; le cognate, il cognato, i nipoti e parenti tutti. Funerali avranno luogo giovedì 27 corrente alle ore 11 nella chiesa parrocchiale del Sacro Cuore in Canelli, indi proseguiranno per il locale cimitero. Anticipati ringraziamenti a quanti interverranno.
— Sanremo, 26 novembre 1980.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Gioachino Balma

anni 69

L'annunciano il figlio Pier Giuseppe con la moglie Maria Teresa, i figli Enrico e Luca, sorella, fratello, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 27 corr. ore 14,30 dall'abitazione piazza San Martino 6. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Cirié, 26 novembre 1980.

Sono vicini a Beppe nel triste momento della perdita del PAPÀ' gli amici:
Piero Garbolino
Carlo Berasso
Battista Ghiotaffini
Romano Pilloni
gli ingegneri della Berasso Carlo.

I figli Lidia, Ivana, Mafalda, Consolina e Bruno, nuora, generi, nipoti e parenti tutti annunciano la scomparsa del loro caro padre

Raffaele Serra

Il funerale avverrà in forma civile (impresa dell'estinto) al cimitero di Carignano oggi ore 14,20.
— Carignano, 27 novembre 1980.

E' mancata

Vittoria Casalegno ved. Martino

Lo annunciano addolorati: figli, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 27 ore 15,30 da ospedale Molinette (via Genova). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 novembre 1980.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Vittorio Centomesse

Brig. Vigili Urbani a riposo

Lo piangono la moglie Lisa, la figlia Laura con Marcello, le adorate nipoti Grazia e Liliana, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento al dott. A. Savio per le amorevoli cure. I funerali oggi ore 15,45 par. S. Matteo Borgo San Pietro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Moncalieri, 27 novembre 1980.

Partecipano al dolore le famiglie: Bellei, Bozzo, Casalbore, Ferrero, Fiorello, Francone, Piazza.

E' mancato il maresciallo maggiore

cavaliere Antonio Grimaldi

medaglia di bronzo al valor militare

Lo annunciano moglie, figli, nipoti, fratello, parenti tutti. Funerali oggi ore 14 da via Brunte 35. Non fiori ma eventuali offerte al Centro tumori.
— Caselle Vce, 27 novembre 1980.

La famiglia Mario Dell'Aira si unisce al dolore per la scomparsa del carissimo ANTONIO.

Partecipano al dolore le famiglie Nizza, Bosso, Tassaio.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

cav. uff. Savino Pignocco

reduce del lavoro
ex-dano FIAT

A funerali avvenuti per espressa volontà dell'estinto ne danno il triste annuncio la nipote Rachele Rolle con il marito Felice Ghedina pronipoti nipoti e parenti tutti.
— Grugliasco, 26 novembre 1980.

E' mancata

Antonietta Udossa ved. Marcello

ex giornalaia

Lo annunciano le sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 28 corr. messa ore 14,30 da via San Rocco 37.
— Settimo, 27 novembre 1980.

E' mancato il

cav. Giuseppe Cartello

anni 83

pensionato Alfa

Lo piangono la moglie Elena Gaffuri, sorelle, cognati, nipoti. Funerali giovedì ore 15,30 chiesa Brusasco partenza Ospedale Eremo ore 14 Torino.
— Torino, 26 novembre 1980.

E' crudelmente mancata

Emilia Canova ved. Ferrero ved. Damosso

A funerale avvenuto ne annunciano figlia genero nipoti e parenti tutti.
— San Mauro, 27 novembre 1980.

E' mancato

Alessandro Pasciutti

cav. Vittorio Veneto

Lo annunciano i figli Eden, Nello, Giuliana e famiglie, fratello, sorelle, parenti tutti. Funerali giovedì 27 corr. ore 15.
— Trivero, 27 novembre 1980.

La Massimone dell'Impresa Edile partecipano al lutto.

E' mancato

Alessandro Boi

Lo annunciano i parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 28 corrente ore 8,45 dall'ospedale Martini via Tofane.
— Torino, 26 novembre 1980.

I colleghi della Camera partecipano al lutto.

(Continua a pag. 11)

ECONOMICI

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

REFERENZIATA pratica bimbi, cucina, occuperebbesi lavori domestici orario massimo 8-18 zona Massaua, Francia, Crocetta, escluso sabato pomeriggio festività. Telefonare ore ufficio 790.477.
SIGNORA referenziatissima offresi 4-5 ore mattino zona Bernini Francia. Telefonare 779.171.
SIGNORINA 42enne torinese presenza cultura libera impegni offresi compagnia persone sole anziane. Tel. 723.825 ore 10-17.
TURNISTA patente D Cap 4A offresi mezza giornata pratico città. Telefonare 518.087.
VENTOTTENNE patente B offresi qualsiasi lavoro, anche saltuariamente. Telefonare 331.781, escluso sabato e domenica.
18ENNE cerca lavoro come apprendista telefonare 619.530.
17ENNE offresi come commessa operaia generica o baby sitter massima serietà. Telefonare 8224170.
20ENNE bella presenza cerca urgentemente serio lavoro, anche come commessa tel. 394.695.
28ENNE referenziata pratica lavori sartoriali offresi. Tel. 205.0786.
33ENNE volonterosa patente offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 535.640.
51ENNE cuoca con referenze offresi a mense istituti asili scuole private per fine servizio max ore 14 tel. 985.2970.

commessi, baristi

COMMESSA cerca impiego pratica abbigliamento. Telefonare 749.7902.
COMMESSA diciottenne referenziata perfetta conoscenza tedesco italiano esperienza quadriennale migliorerebbe occupazione anche provincia. Telefonare 011 980.8463.
COMMESSA offresi mezza giornata panetteria o pasticceria. Telefonare 768.332.
COMMESSA pratica panetteria cerca lavoro mezza giornata, ottime referenze tel. 799.412.
COMMESSA 25enne offresi settore abbigliamento esperienza quinquennale. Telefonare 309.801.
COMMESSE due sorelle ventenni ottima conoscenza lingue cercano occupazione vacanze natalizie. Scrivere: Publikompass 8351 — 10100 Torino.
SIGNORA offresi commessa mezza giornata a intero sabato. Telefonare 265.2578.
SIGNORA 45enne pratica commercio offresi commessa in genere esperienza telefonare 447.4047.

impiegati

A.A. SEGRETARIA 22enne ragioniera triennale esperienza lavoro ufficio, contabilità generale, offresi passaggio diretto. Tel. 293.733.
A. PRATICA paghe conoscenza inglese 31enne cerca occupazione part-time. Telefonare pomeriggio 850.8732.
ABILE segretaria stenodattilografa esperienza pluriennale offresi passaggio diretto. Telefonare ore pasti 749.44.83.
ABILISSIMA gestione settore amministrativo, pratica contabilità bilanci società, assoluta autonomia offromi ditta per impiego adeguato e responsabile anche part-time. Scrivere: «Publikompass 7110 — 10100 Torino».
APPLICATA ai servizi amministrativi 18enne offresi primo impiego. Tel. 737.547.
ARREDATORE passaggio diretto offresi anche come venditore interno tel. 237.300 ore pasti.
CAPO officina pratico progettazione e costruzione stampi, sistemi e metodi stampaggio assemblaggio lamiera preferibilmente settore auto. Esaminerebbe serie proposte. Esperienza e serietà documentabili. Scrivere a: «Publikompass 8303 — 10100 Torino».
CONOSCENZA paghe e contributi studente 19enne ragioneria cerca impiego. Telefonare 378.725.
CONTABILE esperto offresi ditta part-time. Telefonare 292.798.
CONTABILE 1° livello esperienza tutti lavori ufficio offresi tel. 581.287 dopo le ore 19.
CORRISPONDENTE lingue estere inglese tedesco offresi come impiegata primo impiego telefonare al 309.5333 pomeriggio.
DATTILOGRAFA 34enne, massima serietà lavori ufficio o copisteria, anche mezza giornata, passaggio diretto offresi, tel. 312.404.
DIPLOMATA segretaria d'amministrazione cerca lavoro primo impiego telefonare 217.014.
DIPLOMATA 22enne pratica ufficio passaggio diretto offresi. Telefonare 333.165, possibilmente dopo le ore 17.30.
DIPLOMATO, esperienza pluriennale contabilità fornitori, clienti supportata da Edp, esperienza per passaggio diretto seria proposta di lavoro. Tel. 488.096 dalle 18 in poi.
DIPLOMATO responsabile programmazione, produzione, magazzini pluriennale esperienza offresi. Scrivere: «Publikompass 8306 — 10100 Torino».
DISEGNATORE progettista 7° livello esperto strutture carrozzeria esamina offerte lavoro anche per altre mansioni. Scrivere: «Publikompass 8306 — 10100 Torino».
ELETTRONICO perito 33 anni esperienza logica e analogica buona conoscenza microprocessori. Telefonare 0172 60.741.
ESPERTA lavori ufficio 27enne offresi passaggio diretto. Scrivere: «Publikompass 8355 — 10100 Torino».
FRANCESE perfetta conoscenza inglese con esperienza di pubbliche relazioni interprete cerca impiego serio presso ditta Torino. Telefonare 203.434 interno 103.
GEOMETRA militesente offresi impiego anche part time tel. 756.108.
GIOVANE impiegata cerca qualsiasi tipo di lavoro. Telefonare al 739.10.67.
GIOVANE militesente in possesso di maturità scientifica offresi a seria ditta per primo impiego tel. 250.306.
GIOVANE perito meccanico militesente conoscenza lingua inglese offresi qualsiasi lavoro anche estero tel. 549.610.
IMPIEGATA esperienza ufficio tecnico commerciale estero inglese tedesco parlato scritto è interessata a serio impiego. Scrivere: «Publikompass 8354 — 10100 Torino».
IMPIEGATA esperienza biennale offresi con passaggio diretto tel. 677.948.
IMPIEGATA esperta lavoro ufficio, fatturazione, libri banche / iva, schedario clienti fornitori occuperebbesi presso seria ditta. Tel. 390.030.
IMPIEGATA pratica lavori ufficio contabilità offresi passaggio diretto preferibilmente zona Mirafiori Sud, Beinasco, Orbassano. Telefonare 349.8476.
IMPIEGATA pratica volenterosa offresi eventualmente disponibile anche come baby sitter cassiera o qualsiasi altro decoroso lavoro tel. 447.4252.
IMPIEGATA primonotista contabilità clienti fornitori passaggio diretto cerca lavoro responsabile impegno ore. Telefonare ore ufficio 597.217.
IMPIEGATA stenodattilo fatturista pratica lavori vari ufficio offresi anche mezza giornata passaggio diretto dal primo dicembre. Telefonare 237.844.
IMPIEGATA 22enne offresi come centralinista o commessa passaggio diretto telefonare 724.702.
IMPIEGATA 45enne pratica lavori ufficio contabilità clienti fornitori banche libera subito offresi anche solo mattino. Tel. 584.023.
IMPIEGATO responsabile acquisti e programmazione media azienda metalmeccanica esaminerebbe proposte. Telef. ore pasti 9687386.
INGEGNERE elettrotecnico con esperienza analizza proposte di lavoro. Telefonare 011 878.570.
INGEGNERE meccanico, giovane, esperienza triennale progettazione strutture in carpenteria ed elementi meccanici in genere, conoscenza inglese e francese, esaminerebbe adeguate proposte impiego. Scrivere: «Publikompass 7117 — 10100 Torino».
INSEGNANTE elementare con qualifica di stenodattilografa cerca lavoro tel. 011 302.018.
LAUREATO 26enne biennale esperienza servizi di sorveglianza conduzione del personale desidererebbe perfezionarsi nei settori interessati seria azienda. Disponibile subito, telefonare 543.512.
OFFRESI contabile capace primo impiego anche stenodattilo. Tel. 735.2284.
OFFRESI contabile anche stenodattilo. Telefonare 985.1899 ore pasti.
OFFRESI ragazza 17enne primo impiego per lavori ufficio. Tel. 608.0615.
PERITO elettrotecnico 21enne militesente, patente B, offresi. Tel. 398.568.
PERITO meccanico 21enne militesente cerca lavoro come disegnatore tel. 011 309.3857.
RAGAZZA diplomata in Germania perfetta conoscenza tedesco offresi: tel. 222352.

Per un inserimento nel mondo del lavoro qualificatevi:
PROGRAMMATORI
OPERATORI
PERFORATRICI
REGISTRATRICI
Per informazioni sui corsi
S.D.C.
Corso MATTEOTTI 3 bis
TORINO - Tel. 548.981
Via Faà di Bruno 79
Alessandria - tel. 445.366
ATTENZIONE:
Corsi di registrazione su macchine **INFOREX**
Pratica effettiva su elaboratore elettronico.
Segnalazione dei promossi alle aziende interessate.

Il Concessionario Alfa Romeo: la sua esperienza a garanzia della tua scelta.

Il Concessionario Alfa Romeo è il tuo consulente di fiducia, che sa proporti sempre l'automobile più adatta alle tue esigenze.

La Giulietta, per esempio.

1) La Giulietta ha le migliori prestazioni
Giulietta 1.8: potenza massima 109 CV, velocità massima 175 km/h, 1 km da fermo in 33": nessuna vettura della sua categoria ha tale riserva di potenza e scatto bruciante per una guida così sportiva e così sicura.

2) La Giulietta raddrizza le curve
La Giulietta è l'unica berlina che monta sull'asse posteriore un ponte De Dion a triangolo chiuso con guida verticale realizzata mediante parallelogramma di Watt. Con questa soluzione, anche in curva, i pneumatici restano perpendicolari al terreno: significa affrontare la strada più tortuosa come un rettilineo.

3) La Giulietta è un equilibrio perfetto
La Giulietta è l'unica berlina con motore anteriore, ma con cambio e frizione posteriori: il peso è così ripartito al 50% su ogni asse. Ecco perché la tenuta di strada è perfetta, anche nelle peggiori condizioni di neve o di pioggia.

4) La Giulietta penetra l'aria
Il coefficiente di penetrazione aerodinamico della Giulietta è stupefacente: è il risultato della unicità della linea a cuneo, dello spoiler anteriore integrato con il paraurti, dello spoiler posteriore che delinea la coda tronca.

5) La Giulietta frena in meno metri
4 freni a disco, a doppio circuito, con modulatore di pressione. Servofreno a depressione.
Superficie dei dischi cmq 2128: è la frenata più rapida, più dolce, e più sicura: in 45 metri a 100 km/h (in condizioni ottimali del fondo stradale e di efficienza di impianto).

6) La Giulietta consuma meno
La Giulietta è l'unica berlina della sua categoria ad essere alimentata con 2 carburatori a doppio corpo.
Con una vera 5ª marcia che consente di viaggiare a un regime di giri assolutamente tranquillo.
Per questo i consumi sono incredibilmente bassi: **13 chilometri con un litro di benzina** a 100 km/h, poco più di quanto consuma un'utilitaria.

7) La Giulietta è un salotto di lusso
La Giulietta ha l'abitabilità più ampia di tutte le sue concorrenti. Ma anche la più confortevole: vetri atermici, volante regolabile, climatizzatore a 3 velocità, rivestimenti in velluto, orologio digitale, cinture di sicurezza con arrotolatore automatico, lunotto termico, bagagliaio di 420 litri. E può rimorchiare una roulotte di 1140 kg.

8) La Giulietta è la più garantita
Nessuna vettura ha una garanzia così estesa:
- 1 anno su tutta la vettura
- 2 anni o 100.000 km. sul motore
- 2 anni sulla verniciatura
- 3 mesi sulle principali riparazioni
- 20.000 km ogni intervallo di manutenzione

9) La Giulietta ha la motorizzazione più versatile
La Giulietta può essere acquistata nei modelli:
1.3 95 CV DIN, vel. max. 165 km/h: per entrare nel mondo dell'Alfa, con l'entusiasmo di una guida giovane e sportiva.
1.6 109 CV DIN, vel. max. 175 km/h: per un perfetto equilibrio tra la potenza e il confort.
1.8 122 CV DIN, vel. max. 180 km/h: per i tuoi chilometri lunghi e veloci.
COFI-COFI Leasing: per l'acquisto con comode rateazioni o la cessione in leasing.

Compra Alfa Romeo: difendi il lavoro e la tecnologia italiana

Alfa Romeo
Tecnologia vincente. Da sempre.

RAGAZZA 30enne pratica lavori ufficio cerca impiego anche centralinista presso seria ditta tel. 276.512 289.806.
RAGAZZA 20enne diplomata segretaria d'amministrazione cerca lavoro presso seria ditta o agenzia. Tel. 490.834.
RAGIONIERA cerca primo impiego. Telefonare 682.106.
RAGIONIERA diplomata col massimo dei voti cerca impiego. Telefonare 341.010.
RAGIONIERA esperta contabilità Iva offresi part-time. Telefonare 320.0549 pomeriggio.
RAGIONIERA offresi primo impiego. Tel. 619.06.43.
RAGIONIERA 19enne offresi come impiegata non primo impiego telefonare al 300.4427 mattino.
RAGIONIERA 20enne pratica lavori ufficio offresi impiego presso serio studio o ditta. Tel. 0165 93.331 ore pasti.
RAGIONIERA 21enne offresi primo impiego anche come segretaria telefonare 300.810.
RAGIONIERA 22enne esperienza presso ditta metalmeccanica settore acquisti, centralino, vari lavori ufficio, buona dattilografia, capacità lavoro autonomo offresi libera subito, passaggio diretto. Tel. 698.4005 dopo le 18.30.
RAGIONIERE 20enne buona presenza esperienza lavori vari offresi per serio lavoro, militesente, tel. 3487307.
RAGIONIERE 21enne militesente patente auto passaggio diretto cerca impiego presso seria ditta. Telefonare 659.20.03.
RAGIONIERE 33enne con esperienza bancaria cerca qualsiasi lavoro uffici; tel. 358095.
RAGIONIERE 48/60 diciannovenne militesente cerca primo impiego, offre serietà volontà referenze, preferibile zona Torino Ovest. Tel. 788.118.
SEGRETARIA contabile primo impiego conoscenza inglese e tedesco cerca lavoro serio telefonare 720.537.
SEGRETARIA diplomata cerca impiego anche madre spagnolo, esperienza, serietà. Telefonare 944.0877.
SEGRETARIA esperienza decennale studio legale occuperebbesi solo mattino tel. 864.7419.
SEGRETARIA pratica lavori ufficio offresi mezza giornata o tempo pieno, possibile passaggio diretto. Telefonare ore ufficio al 710.526 sig. A. Agostino.
SEGRETARIA 20enne passaggio diretto offresi, tel. 312201.
SEGRETARIA 34enne esperienza decennale direzione commerciale estero, capacità organizzativa, inglese francese parlati, offresi aziende importanti, massima serietà. Scrivere a «Publikompass 8310 — 10100 Torino».
SIGNORA esperienza decennale lavori ufficio paghe contributi primanota occuperebbesi piccola industria. Tel. 264.737.
SIGNORA pratica lavori ufficio offresi mezza giornata tel. 719.361.
SIGNORA stenodattilo lunga esperienza marketing ottimo inglese offresi solo mattino zona Francia. Telefonare 411.3578.
SIGNORA 25enne pluriennale esperienza lavori ufficio contatto col pubblico pratica [illegible] offresi. Tel. 739.02.56.
SIGNORA 30enne esperienza lavori ufficio offresi per serio impiego. Tel. 726.489.
STRANIERA laureata, 4 lingue esperienza pluriennale Italia estero pratica traduzioni interprete segretaria esamina proposte serie. Telefonare 704.660.
VENTIQUATTRENNE, militesente, universitario, diploma corso di giornalismo, buona conoscenza inglese, francese, offresi qualsiasi impiego, libero subito. Telefonare pomeriggio giorni feriali allo 0124.31.302.
17ENNE con diploma segretaria di azienda cerca lavoro come impiegata o commessa anche mezza giornata telefonare al 237.710.
18ENNE offresi come stenodattilografa oppure baby sitter o commessa. Tel. 704.402.
18ENNE dattilografa offresi come impiegata. Telefonare 818.263.
20ENNE diplomata conoscenza francese inglese offresi primo impiego seria ditta tel. 560.7064.
20ENNE diplomato conoscenza inglese francese offresi primo impiego seria ditta. Tel. 960.6246 Magnea.
21ENNE diplomata buona conoscenza inglese impiegherebbesi media azienda telefonare 874.807.
21ENNE diplomata, esperienza pluriennale segretaria auto-contabile offresi impiego presso seria ditta, passaggio diretto. Telefonare 309.430, ore pasti.
21ENNE ragioniere presenza offresi per qualsiasi lavoro serio. Telefonare 583.319.
23ENNE perito aziendale esperto paghe e contributi lavori vari ufficio passaggio diretto offresi media industria tel. 723.618.
23ENNE presenza, ottimo inglese, buono tedesco, francese, italiano, pratica ufficio offresi serio impiego. Telefonare 583.319.
24ENNE esperta lavori ufficio libera subito offresi presso seria ditta. Telefonare 959.0764.
25ENNE diplomato maturità scientifica e diploma programmatore linguaggio RPG II militesente cerca lavoro come programmatore o qualsiasi altro lavoro ufficio, 3° impiego. Tel. 822.3711 pomeriggio sera chiedere di Michele.
26ENNE segretaria esperienza decennale direzione commerciale estero, capacità organizzative, [illegible] francese ottimo, offresi a importante azienda. Massima serietà. Scrivere Publikompass 8293 — 10100 Torino.
27ENNE conoscenza inglese - francese - spagnolo - tedesco - portoghese, esperienza alberghiera, agenzie viaggi, linee aeree, tour leader offresi subito. Disposto viaggiare e trasferirsi. Scrivere: «Publikompass 1237 — 10100 Torino».
38ENNE già responsabile coordinamento magazzino offresi anche mansioni di fiducia. Tel. 763.923.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. AO ambosessi volenterosi seria ditta organizzata offre alto guadagno per facile lavoro. Via Baretti 23 interno cortile.
ABBISOGNA tuttofare fissa anche con bimbo per villa a 30 km da Torino con alloggio autoindipendente. Telefonare 830.8818.
AFFIDASI lavoro ricamo domicilio. Scrivere Novarte XXIV Maggio 1, 20099 Sesto Milano. Tel. 242.3255.
ASSUMESI tuttofare fissa anche dormire, piazza Castello, assente bambini età scolare. Telefonare 532.916.
ASSUMO tubista idraulico capace. Tel. 697.9180.
AZIENDA elettromeccanica ricerca per stabilimento in Torino, a) operai meccanici esperti nell'uso di macchine utensili e lavorazioni tornitura; b) capogruppo officina meccanica, esperto lavorazioni tornitura e attrezzaggio macchine. Tel. 712.222 int. 48 (giorni feriali ore ufficio).
AZIENDA elettromeccanica cerca guardia giurata, ex carabiniere, per turni sorveglianza diurni e notturni stabilimento in Borgaro Torinese. Erin Spa, via Piemonte 9, Borgaro Torinese, tel. 470.1733.
AZIENDA materie plastiche zona Settimo cerca elettricisti, solo passaggio diretto telefonare ore ufficio 242525.
AZIENDA metalmeccanica assume magazziniere e fattorino presentarsi Saenet; via Rosa Luxemburg 1, Collegno. Tel. 710.444.
CARPENTIERI lamieristi saldatori 4°-5° livello assumiamo subito. Telefonare 967.7440.
CERCASI abile pelliccione. Telefonare negozio al n. 543.104.
CERCASI autista patente C carico scarico consegne domicilio, movimentazione merci, militesente anche con possibilità passaggio diretto. Telefonare 647.0231 647.0661.
CERCASI carpentiere lamierista conoscenza disegno possibilità ottimo guadagno. Telefonare 589.0477.
CERCASI collaboratrice casa fissa stipendio e alloggetto indipendente. Scrivere Publikompass 7083 - 10100 Torino.
CERCASI elettricista cablaggi disposto trasferirsi fuori estero tel. (0172) 653.03.
CERCASI lamierista / saldatori. Presentarsi Mecar, strada Vercelli 9 - Venaria, dalle 17 alle 18.
CERCASI meccanico specializzato impianti elettromeccanici. Telefonare 0172.65.332.
CERCASI saldatore carpentiere, ottima paga. Telefonare 585.0477.
CHEF di cucina cuochi capi partita cerca albergo sul Lago Maggiore per lavoro annuale. Telefonare 0322.74.95.
CUOCO cercasi per ristorante. Telefonare 984.5675 357.754.
CUSTODI [illegible] cercansi alloggio indipendente possibilità auto casa. Telefonare 885.627.
DISTINTA persona sola residente Torino ricerca coppia domestici 40-45 anni, ottima salute con lunga esperienza casa signorile richiedesi capacità moralità e correttezza assoluta. Trattamento ottimo confortevole camera con servizio remunerazione elevata. Inutile rispondere senza requisiti richiesti e qualificate referenze, [illegible]. Scrivere a: «Publikompass 8401 — 10100 Torino».
ELETTRICISTA specializzato impianti elettrici industriali cercasi. Tel. 287.032.
ELETTRICISTI pratici impianti industriali cercasi. Tel. 637.758.
FABBRI saldatori elettrici carpentieri in ferro 5° livello cercasi. Telefonare 737.023.
FABBRICA affida ovunque lavoro confezione giocattoli. Scrivere: Gioimodel via Gaetano Mazzoni 37 - Roma (Aurelia).
FALEGNAME tuttofare part-time cercasi. Telefonare 350.403 ore 8-12 15-19.
FALEGNAMERIA cerca artigiani con esperienza zona Rivoli. Tel. 953.0771 o presentarsi via Cervino 19 - Rivoli.
FAMIGLIA cerca collaboratrice domestica ore 8-20 libera impegni familiari pratica stirare. Telefonare 838.953.
INDUSTRIA Beinasco ricerca fornitore V livello montatore o meccanico. Tel. 349.8995 - 349.7070.
MECCANICO per manutenzione macchine utensili cerca industria Rivoli. Telefonare 954.0322.
MEDIA azienda cerca aggiustatori, fresatori 3°-4° livello e manovali. Telefonare al 857.093.
MURATORI manovali specializzati per ristrutturazioni e manutenzioni assume impresa. Telefonare 749.3768, ore ufficio.
OPERATORE macchine movimento terra cercasi per cantiere in Settimo Torinese telefonare per appuntamento dalle 11 alle 12 al 801.0761 chiedere del geom. Droghetti.
PANETTIERE esperto cercasi ottimo stipendio tel. 690.313 se non capace inutile telefonare.
PANIFICIO cerca capace panettiere tel. 841513.
PARRUCCHIERA per signora cerca lavorante brava pratica phon. Telefonare 830.870 ore 9-12.30 14-19.
PELLICCERIA cerca lavoranti a mano. Telefonare 836.186.
PER anziana signora residente Bordighera cercasi signora sola assicurando ampia disponibilità tempo. Per condizioni telefonare dopo ore 20, al 0184.261.815.
PORTINERIA stabile scale unica Torino assumiamo persona veramente esperta referenziata coniugata senza prole a carico. Telefonare, ore ufficio, 710.139 - 700.080.
REFERENZIATA fissa cercasi come collaboratrice domestica presso famiglia ottimo stipendio. Tel. 830.581 / 677.374.
SALDATORI elettrici specializzati cercasi. Presentarsi via XX Settembre 44 Collegno.
SALUMIFICIO cerca operaio qualificato telefonare orario negozio al 543.194.
TORNITORE esperienza pluriennale officina meccanica di precisione assume. Tel. 358.1666.
TORNITORI pratici paralleli cercasi. Telefonare 256.586.
TRAU S.p.A. ricerca per proprio stabilimento di Cascine Vica (To) operatore esperto profilatrice lamiera sottile. Presentarsi ore ufficio a: Trau S.p.A., via Pavia 65 - Cascine Vica (To). Escluso sabato.
TUTTOFARE fissa cercasi zona Cassetta gradita ragazza madre con bimbo. Tel. 787.028 981.8710.
TUTTOFARE referenziata fissa cercasi con auto [illegible]. Telefonare 656.3300.
100.000 mensili offresi a tuttofare fissa abile referenziatissima per famiglia 3 adulti. Valsasce capolinea 52. Scrivere a: «Publikompass 5397 — 10100 Torino».

impiegati

A.A.A.A. SOCIETA' ricerca n. 2 elementi 25-35enni con pomeriggi liberi per contatti con clientela già acquisita. Presentarsi venerdì ore 9-12 15-17 Torino corso Belgio 179 1° piano.
A.A. ABILE acquisitore immobili cercasi [illegible] capacità esplicare senza contatto ultimo presenza facilità [illegible] offresi rimborso spese 30% [illegible]. Tel. 789.200 780.3030 signora Manera.
A.A. IMPORTANTE società ricerca ambosessi media cultura desiderose inserirsi in centri elettronici piemontesi da adibirsi come programmatori unità IBM-Honeywell. Breve corso a Torino - Alessandria - Cuneo - Novara - Biella - Aosta. Per appuntamento nella tua città telefonare 02/700.407 - 270.869 oppure scrivi: Centro Elettronico via Pergolesi, 31 - 20124 Milano.
A. CORVIDA cerca personale libero o part-time con auto Torino, At, Cn, Al. Stipendio fisso più incentivi, presentarsi c.so Vinzaglio 24. Tel. 011 544.518.
A società operanti ogni settore necessitano [illegible] cultura media da inserire quali programmatori in propri Ced [illegible] nelle zone di Alessandria, Novara e Vercelli. Possibilità impiego e carriera con ottimi stipendi iniziali. Prevedesi un breve e qualificatissimo addestramento in luogo. Per fissare appuntamento telefonare al nostro recapito di zona n. 0323.20.805, ore 10-12.30 - 15-18.30.
ABILE prima notista ragioniere esperienza minimo 30enne cercasi. Telefonare 719.9945.
ARCHITETTO cerca collaboratori esperti referenziati [illegible]. Scrivere: «Publikompass 5363 — 10100 Torino».
AZIENDA di consulenza e gestione amministrativa cerca programmatori part-time, anche primo impiego, per lo sviluppo di software applicativo. Scrivere: «Publikompass 7084 — 10100 Torino».
AZIENDA elettrotecnica zona Rivoli cerca operaio magazziniere capace organizzare e condurre magazzino. Tel. 934.0777.
CAPOFFICINA ottima serietà e competenza tecnica pratico presse e stampi [illegible] cerca ditta grande, produzione [illegible]. Tel. 901.1226.
CERCASI impiegata 25-30enne pratica contabilità con conoscenza inglese e francese [illegible] 850.350 orario ufficio. C.D.A. piazza Bollatini 5, Torino.
CERCASI impiegata pratica studio notarile e contabilità. Tel. 330.330.
GIOVANI militesenti max 22 anni titolo di studio richiesto media inferiore patente auto cerca per attività di pubblica utilità [illegible].
CITTADINI DELL'ORDINE
presentarsi in via Monginevro 242, int. 15 nei seguenti giorni: 20.11.80, 6.12.80, 13.12.80, 18.12.80 dalle ore 15 alle ore 20.
INSEGNANTE scuola media per corsi assistenza [illegible] proprie figlie 11-12 anni cerca famiglia signorile, indispensabile impegno fino a fine anno scolastico. Referenze documentabili. Telefonare 669.4494 ore ufficio.
MAGAZZINIERE diplomato esperienza ricambi auto [illegible] massimo 30 anni cerca urgentemente importante concessionario automobili zona Moncalieri. Telefonare per appuntamento a: Centro Elabora s.r.l., telefono 563.426.
MAITRE hotel chef-de-rang conoscenza lingue cerca albergo ristorante sul Lago Maggiore 1° categoria per lavoro annuale. Telefonare 0322.74.95 e 74.87 per appuntamento.
MEDIA azienda torinese settore servizi cerca capo ufficio amministrativo con esperienza decennale in aziende industriali e settore di acquisizione. Telefonare 472.990.
MEDIA azienda meccanica cerca perito industriale 22-35enne per collegamento tecnico. Scrivere dettagliando a Publikompass 8337 — 10100 Torino.
MET.AL.SO. arredamenti ufficio ricerca funzionari vendita zone libere Torino e provincia. Assicurasi fisso mensile. Telefonare 379.965 - 389.184.
PRAM immobiliare assume esperti acquisitori offresi fisso mensile provvigioni inquadramento di legge. Tel. 584.019.
SE sei dinamico se ti piace il contatto con la gente, se sei in possesso di auto telefona al 738.6642 per fissare un appuntamento ed avere chiarimenti sulla nostra attività.
SEGRETARIA autonoma perfetta conoscenza contabilità e lingue francese assume a mezza giornata società commercio ed rappresentanze. Scrivere dettagliando a «Publikompass 313 — 10100 Torino».
SEGRETARIA [illegible] albergo conoscenza lingue estere contabilità albergo ricevimento cerca albergo 1° categoria sul Lago Maggiore per lavoro annuale. Telefonare 0322.74.95 per appuntamento.
SOCIETA' assume diplomati-diplomate bella presenza spiccata personalità auto propria per lavoro di acquisizione nel campo immobiliare offresi fisso mensile e incentivi inquadramento Enasarco tel. 487.741.
SOCIETA' immobiliare cerca acquisitore-trice con maturata esperienza. Offresi fisso e provvigioni del 70%. Telefonare 508.831.
SOCIETA' immobiliare, assume [illegible] massimo 28enni auto propria per lavoro tecnico commerciale ottimamente fisso stipendio e provvigioni tel. 499.789 488.972.
STUDIO legale cerca dattilografa solo se veramente veloce e esperta telefonare ore 9-11 al 558.666.

tecnici

SOCIETA' cerca per proprio ufficio tecnico disegnatori e tecnici progettisti per impianti elettrici, idrotermosanitari e di condizionamento referenziare a: «Publikompass 8368 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

BORSA [illegible] importatore ricerca agenti e ditte introdotte dettaglianti media e grande distribuzione per le seguenti città e relative province: To Al At Cn Vc No Ao. Scrivere dettagliando a: Cibo Italia, via S. Pellico 15 — 20052 Monza (Milano).
CERCO rappresentante componenti elettrici elettronici [illegible] dipendendo ufficio centrale attrezzato e sede esperienza tecnica commerciale. Scrivere Publikompass 8325 - 10100 Torino.
COMMERCIALE Motta agenzia via Genova 83 assume personale per vendita beni consumo durevoli offre guadagno superiore a 10 milioni annui auto aziendale incentivi e premi inquadramento Enasarco. Per colloquio ore 10-12 - 15-18.
DISPONENDO locale in Torino mq 500 cerca seria combinazione di nuova azienda oppure rappresentanza. Telefonare 512.820.
PER il lancio di un nuovo articolo altamente redditizio collocabile presso alimentari bar tabaccai parrucchieri affidiamo concessioni provinciali a qualificati che dispongano minimo capitale. Tel. 06 679.0115 - 679.3801 Roma.
PRIMARIA ditta distribuzione alimentare cerca piazzisti con automezzo refrigerato per tentata vendita in Torino clientela già acquisita inviare curriculum Publikompass 310 — 10100 Torino.
PRIMARIA ditta distribuzione alimentare salumi e formaggi cerca rappresentante introdotto ristoranti per comunità anche in abbinamento [illegible]. Scrivere: «Publikompass 274 — 10100 Torino».
PRIMARIA ditta distribuzione alimentari cerca piazzisti referenziati per tentata vendita in Torino. Scrivere Publikompass 272 — 10100 Torino.
RIVISTA leader settore automobilistico generale pubblicitario esclusivo cerca agenti per Piemonte. Trattamento stimolante, massime possibilità guadagno. Scrivere referenziando: Automarket via Remorsella 11/D Bologna.
SOCIETA' commerciale propone informazione ricerca venditori con auto propria per distribuzione prodotto relativo all'emissione della ricevuta fiscale in Torino e provincia telefonare per appuntamento al 6471122.
SOCIETA' olandese di colori e vernici cerca per una zona di Torino e due province del Piemonte agente con esperienza di vendita presso i rivenditori. Scrivere Publikompass 8281 - 10100 Torino.
SOCIETA' sede Torino distribuzione supporti magnetici accessori meccanografici cerca agente non unimandatario introdotto centri elaborazione dati Piemonte. Inquadramento Enasarco. Telefonare 571.243.
VENDITORI veicoli industriali veramente abili e dinamici, inquadramento Enasarco, ottime provvigioni, cercasi per Torino e provincia. Telefonare 363.060 - 327.435.
VORWERK azienda tedesca leader nel settore elettrodomestici organizzata su tutto il territorio nazionale cerca agenti per lo sviluppo commerciale in Torino e provincia. La presente inserzione si rivolge a persone militesenti con titolo di studio di scuola media inferiore. Possibilità di sviluppi professionali e di carriera nella propria organizzazione. Ottime possibilità di guadagno. Gli interessati si presentino oggi corso Turati 7/4 signor Perrau dalle ore 9-12, 15-18.

9 Lavori a ore

domande

CAMERIERA fissa referenziata offresi per 2 mattine e 1 pomeriggio a L. 3500 l'ora zona S. Rita. Telefonare 503.788 sera.
GIOVANE volenterosa disponibile cerca lavoro solo per ore serali. Tel. 372.845.
SIGNORA referenziata cerca lavoro tuttofare 4 ore mattino. Tel. 336.196.

10 Prestazioni consulenze

DOTTORE commercialista libero professionista, esperto bilanci ed revisioni contabili, offresi part-time società di consulenza o revisione. Scrivere: «Publikompass 8332 — 10100 Torino».
LA vostra azienda vi crea problemi di contabilità amministrazione fiscali finanziari? Telefonate al 738.6642 e avrete la possibilità di vederli risolti in poco tempo.

11 Baby sitter

domande

BABY sitter due sorelle sedicenni ottima conoscenza lingue [illegible] occupazione vacanze natalizie. Scrivere: Publikompass 8351 — 10100 Torino.
BABYSITTER referenziata custodirebbe bimbo-a, offresi serietà. Telefonare 944.0877.
BAMBINAIA diplomata offresi ore giornata massima serietà referenziata tel. 337.045 pasti 325.140.
DICIOTTENNE diplomata offresi come baby-sitter solo mattina. Telefonare 832.882.
DIPLOMATA maestra d'asilo assistente sociale offresi come baby sitter. Telefonare al 831.179.
DIPLOMATA offresi come baby sitter mezza giornata. Telefonare [illegible].
OFFRESI ragazza baby sitter e domestica referenziata tempo pieno. Tel. 395.363.
SEDICENNE segretaria d'azienda esperta bimbi offresi preferibilmente mezza giornata. Telefonare 839.5408.
SIGNORA esperienza bambini offresi pomeriggio zona Cenisia. Tel. 443.573.
SIGNORA referenziata offresi custodia bimbo e piccoli lavori domestici mezza giornata. Telefonare 380.314.

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA nuova concessionaria Fiat con modernissimo centro assistenziale consegne rapidissime permute vantaggiose. Rateazioni Sava fino 30 mesi senza cambiali leasing. Confidatemi vi aspettiamo all'Autofrancia corso Francia 341 (sabato aperto tutto il giorno).
A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA centro autoccasione con garanzia 12 mesi permute vantaggiose lunghe rateazioni con minimo anticipo: 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A112, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfasud, Mini 90, 850 e 128 famigliare, ecc. Confidatemi vi aspettiamo all'Autofrancia corso Francia 341.
A.A.A.A.A. SELAUTO Fiat nuove consegna 48 ore, rateazioni Sava 30 mesi. Superoccasioni revisionate con garanzia 12 mesi con [illegible]: 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A112, A112 Abarth, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfasud, Citroën GS, ecc. permute vantaggiose. Lunghe rateazioni con minimissimo anticipo. Selauto venditori autorizzati Fiat corso Trapani 116 (sabato aperto tutto il giorno).
A.A.A.A. 300.000 anticipo rateazioni 36 mesi superoccasioni con garanzia 1 anno: 126 da L. 1 milione 800 mila, 127 da L. 1 milione 500 mila. A112 da L. 1 milione 900 mila, 128 da L. 1 milione 500 mila. Ritmo, 131, eccetera. Venditore autorizzato Fiat Selauto, corso Trapani 116.
A.A.A.A. ALLA Sava, corso Francia 333, n° 8 Alfasud da L. 1 milione 400 mila a 3 milioni, n° 8 R5 da L. 1 milione 800 mila a 4 milioni 300 mila, n° 6 A112E Abart da L. 1 milione 400 mila a 4 milioni 400 mila, n° 8 GS da L. 1 milione a 3 milioni, n° 14 Horizon da L. 3 milioni 800 mila a 5 milioni 200 mila, n° 6 128 coupé da L. 1 milione 300 mila a 1 milione 800 mila, n° 9 Sunbeam da L. 3 milioni 300 mila a 4 milioni, n° 22 127 da L. 1 milione 200 mila a 3 milioni 600 mila, n° 12 1307/8 da L. 2 milioni 500 mila a 4 milioni 800 mila, n° 3 Fulvia coupé da L. 1 milione 300 mila a 2 milioni 400 mila, n° 6 Ford Fiesta da L. 2 milioni 800 mila a 4 milioni 300 mila, n° 15 Simca 1100 da L. 700 mila a 3 milioni 300 mila, n° 4 VW Maggiolino da L. 1 milione 300 mila a 3 milioni 600 mila. Oltre 300 automobili tutte perfettamente controllate e revisionate. Lunghe rateazioni senza cambiali. Sava, corso Francia 333, telefono 713.113.
A.A.A. AUTOCCASIONI corso Svizzera 63/76 tel. 745.213 761.840 Visa 850 2 cavalli GS 126 127 128 3 porte 131 R5 Panda, Concessionaria Citroën Autobianchi Innocenti Fiat. Assistenza.

ACQUISTIAMO
acquistiamo vetture al prezzo più alto recenti. Autocommercio corso Orbassano 72 e Lincasauto corso Principe Oddone 68 (anche sabato tutto il giorno).
ACQUISTIAMO pagando massimo, 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Fiesta, R4, R5, R8, R14. Corso Raffaello 3, telefono 658.001.
ACQUISTO auto piccola e grossa cilindrata anche sinistrate massima valutazione, pagamento contanti via S. Ottavio 33, telefono 877.242 aperto anche il sabato.
ALFASUD Super anno '79 unico proprietario, bianca, 5 marce, pochi km, come nuova, in garanzia. Autoelsche, corso Agnelli 72, telefono 358.232.

ASTRAUTO 2
occasioni in garanzia Ritmo 65 79, Maggiolone Cabriolet 74, Volvo 244 automatica 78, Volvo 245 79, Scirocco GLI 79, Audi 80 79. Corso Casale 454, telefono 893.838.

ATTENZIONE vendo urgentemente Ferrari 308 GT4 otto mesi di vita interno pelle chiara cruscotto in radica tetto apribile accessoriatissimo affarone. Tel. 306.120.
AUTOCARRI pompa calcestruzzo OM 130 benna ribaltabile gru Pagliero Tigrotto con gru autobus 314 autobus 20 posti tel. 010 381.172.
AUTOMARKETS sezione veicoli commerciali d'occasione. Assortimento completo di autocarri, furgoni, promiscui, carrozzerie speciali. Esempio: trasporto mobili, bestiame, cella frigo, ribaltabili. Permute e rateazioni speciali. Automarkets, corso Grosseto 318, telefono 738.0353 - Torino.

AUTOVETTURE SCOFIT
semestrali Fiat Lancia Autobianchi selezionate. Nuove tutte marche e d'importazione pronta consegna garanzia. Assortimento usato. Leasing permute rateazioni. Scofit corso Turati 15. Tel. 599.878, 504.338.
BAGHEERA S '78 grigio metallizzato km 19.000 unico proprietario in garanzia vende Sava, corso Vercelli 66, telefoni 230.861 - 238.975.
BETA HPE - Bmw 525 - Bmw 2500 - Peugeot 504 D famigliare - 304 famigliare - 104 - Ami 8 - 500 - 127 - 128 - Escort - Taunus - Simca 1100 famigliare - Volkswagen furgone - Zac - Giulia 1300 - Kadett - Kadett coupé - Kadett famigliare - Manta - Ascona - Rekord D - Rekord D famigliare - via Cigna 3.

BETA 1600
Occasioni con garanzia berlina coupé HPE prezzi assolutamente competitivi. Francar corso V. Emanuele 208 tel. 758.262.
BMW autoporsche vendita assistenza ricambi alla concessionaria Cas, via Pinelli 14, tel. 480.194 - 488.277.

BMW
316/318 i/320 / 323 i pronta consegna rateazioni leasing. Presso Concessionaria Cas via Pinelli 14. Telefono 480.194.
BMW 316, Golf Gti, Gsl, Beta Montecarlo coupé, Hpe, R5 Alpine, Spider '78, A112, Panda. Tel. 548.681.
BMW 320 iniezione 320 6 cilindri 528 automatico ottimo stato vende Italcar corso Turati 6).
BMW 323i 5° marcia sportiva metà '80, Bmw 320 M60 fine '79, Bmw 2002 cabriolet fine '74 [illegible] vende permute rateazioni Fiorano, corso F. Turati 13/D.

BMW
518/520/528 i/ pronta consegna rateazioni leasing. Presso Concessionaria Cas via Pinelli 14. Telefono 488.277.
BMW 530 del '76 marrone metallizzato km 43.000 unico proprietario perfetta permute e rateazioni vende Sava, corso Vercelli 66, telefoni 230.861 - 238.975.

BMW
728 i/733 i/745 i coupé 635 CSi pronta consegna rateazioni leasing. Presso Concessionaria Cas via Pinelli 14. Telefono 480.194.
CABRIOLET Golf nera sei mesi superaccessoriata privato vende solo contanti (ore ufficio 547895.
CHI cerca trova, trova Lincasauto concessionaria Talbot, Simca in pronta consegna Horizon - 1510 - Solara - Sunbeam - Ranch - la più grande esposizione di vetture d'occasione, Fiat, Lancia, Alfaromeo, Renault, Opel, Volkswagen, controllate le nostre occasioni e nostri prezzi. Ricordate chi cerca trova. Trova Lincasauto corso Principe Oddone 68 e Autocommercio corso Orbassano 72 (aperto anche il sabato).
CITROËN CX 2500 Diesel anno 1979 metallizzata accessoriata 20 mila km vendo esclusivamente a privato. Telefonare 531.475.
CITROËN GSX 3, azzurra, 1300 cc. unicoproprietario, 16 mesi come nuova e Golf 1100 GL 3 porte nera, 18 mesi qualsiasi prova con garanzia vende Pastorino corso Sebastopoli 227.

CITROËN 2400 GTI
novembre 1979 metallizzata condizionatore ottima con garanzia «Eurocasion». Francar corso Vittorio Emanuele 208. Tel. 758.262.
COMPRO contanti qualsiasi autovettura anche ipotecata massima valutazione anche vostro domicilio tel. 351.257.

FURGONI PULMINI
acquistiamo e vendiamo qualsiasi modello. Autoalexander, via Giulia di Barolo 9/D, telefoni 817.761 - 882.456.

GENCAR
CAMPAGNA DIESEL PIERRECI
Il nuovo centro dell'auto d'occasione della Gencar, concessionaria Opel, propone agli interessati di autovetture a gasolio la formula Pierreci già sperimentata con successo altrove. Pi = provata. Erre = revisionata. Ci = collaudata. Dopo queste operazioni eseguite con scrupolo ed esperienza dai nostri tecnici potete tranquillamente salire sull'auto a gasolio che vi proponiamo e viaggiare a un costo inferiore alle 30 lire per chilometro. Autovetture Diesel a partire da L. 2 milioni 500 mila. Permute e lunghe rateazioni anche fino a 42 mesi. Gencar via Nizza 145, tel. 696.1755 aperto anche il sabato pomeriggio.
GRANADA 1900 turbo Diesel anno 79 beige pochi km tenuta con cura, in garanzia. Autoelsche corso Agnelli 22. Tel. 398.232.
GRANADA 2000 Ghia benzina, anno 79, unico proprietario, champagne metallizzata, accessoriata, in garanzia. Autoelsche corso Agnelli 22. Tel. 398.232.

(continua)

alla
FONTE DEI PIZZI
Via delle Orfane 2 - Torino
Telefono 542.343
Pizzi, ricami per vestiti, camicette e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, camici e veli per chiesa. Vasto assortimento coprimobili, pizzi Venezia, Cantù, Bruxelles. Filati e telerie da ricamo. Servizi tavola e lavorati a mano.

LA TUA CASA
pronta libera nuova
10 minuti dal centro 2-3-4 camere, [illegible] giardino, [illegible] 25.000.000, più [illegible] Tel. 011 787044

Riserbo assoluto per le indagini sulle accuse di Pisanò

Biaglia avrebbe detto ai «saggi» di aver conosciuto Mino Pecorelli

Ma avrebbe nuovo smentito di avere pagato il direttore di «Op» o di avere ricevuto la famosa lettera - Un collegio di periti calligrafi per l'autenticità della missiva

ROMA — I cinque «saggi» che indagano sulle accuse di Pisanò a Biaglia si sono chiusi in un ermetico silenzio. Ai giornalisti che aspettano dal palazzo Sapienza vengono offerte soltanto notizie di carattere «procedurale», interessanti ma non illuminanti per quanto riguarda la complessa vicenda.

è però s'è sparsa una voce: sembra che il ministro Biaglia, nel precisare la sua posizione nei confronti di Pecorelli, abbia al smentito di averlo mai pagato o di aver ricevuto la famosa lettera, ma non escluso aver conosciuto il direttore di «O.P.». Una precisazione utile per i commissari, anche se, come ha detto uno di loro, «non è questo il punto che stiamo stati chiamati a chiarire».

Quando, il novembre scorso, il ministro dell'Industria chiese la parola al Senato per fatto personale affermò di «non mai ricevuto *lettere dal dottor Pecorelli* e di *non aver mai dato né fatto dare contributi a lui o alla sua rivista*». questa linea gia si sempre tenuto, anche nelle interviste rilasciate nei giorni successivi alle «rivelazioni» di Pisanò. Aveva però specificato che un suo collaboratore conosceva bene Pecorelli e costui era Elmo Dunesi.

I cinque saggi evidentemente hanno voluto sapere da se caso anche lui lo avesse incontrato. E Biaglia avrebbe eluso la domanda. Anche la sorella di Pecorelli, Rosita, in una intervista di questi giorni, ha affermato che suo fratello e Biaglia si conoscevano.

Comunque sia, è chiaro che l'interesse dei cinque commissari non si appunta tanto sui rapporti esistenti fra i due quanto sul contenuto e sull'autenticità lettera. Ieri mattina è varcata la soglia dove riunita la commissione un esperto di perizie calligrafiche. La decisione, dopo un'approfondita discussione, quella di affidare l'incarico a un collegio di periti. Dovranno e potranno soltanto stabilire la lettera fu scritta di pugno da Pecorelli.

Ma potranno anche confermare, con l'esame dell'inchiostro, se l'intestazione a Biaglia, che compare in alto secondo foglio, sia stata fatta nello stesso momento in cui fu scritta la lettera. Oggi infine toccherà a Rosita Pecorelli la sorella giornalista dovrà dare la sua versione di come trovò la lettera e come e perché la consegnò a Pisanò.

l'onorevole Carenini ha precisato che Rosita Pecorelli, che già conosceva conosceva il fratello, lavorava per la Nordit alia solo due anni: due anni fa infatti la Nordit alia acquistò Royal Belge per quale la Pecorelli lavorava 15 anni. Tutto il personale passò alle dipendenze della Nordit alia. Ma l'ufficio dove Rosita Pecorelli è lo stesso quello dove ha lo studio il deputato democristiano. s. b.

CENTO ANNI FA

GAZZETTA

(Sabato 27 novembre 1880)

Nella destra

ROMA — Le discordie dilacerano nella Destra mai si possono celare, né bastano le negative di alcuni fogli moderati per dire non sussistano. La Destra nelle varianze parlamentari non ai fatta viva, non ha tenuto riunioni, non ha esaminato questioni. Vorrebbe combattere in nome del programma antico? ma fu condannato nel '76; e i tempi sono cambiati. Oggi ci vogliono nuovi principi e nuove idee anche l'Opposizione.

Presunto assolto a Bologna p.m. chiesto l'ergastolo

BOLOGNA — Un magazziniere bolognese, Alfredo Cavaliari, è stato assolto insufficienza di prove dall'accusa di aver ucciso a coltellate l'amante, Milena Castellari, impiegata. Il pubblico ministero Riccardo (lo stesso magistrato dirige l'inchiesta sulla strage di Bologna e quella sull'assassinio giudice romano Mario Amato) aveva chiesto l'ergastolo.

La sentenza è stata emessa dopo dieci di camera di consiglio. La moglie di Cavaliari, Rosanna Scarani, accusata falsa testimonianza per aver dichiarato la notte del delitto (fra il novembre il primo dicembre 1979) l'uomo non era uscito da casa, è stata pure assolta.

Definiti dal Consiglio della Sanità i progetti il triennio

Il piano sanitario modificato riparte con 68 mila miliardi

Il Parlamento deve approvare le correzioni sostitutive del vecchio testo - Vivaci discussioni sulla assegnazione dei fondi alle Regioni - Fra gli obiettivi particolari: lotta alla mortalità infantile; assistenza ai tossicodipendenti e agli handicappati

— Il piano sanitario nazionale il triennio 1981-83 è stato definito quasi completamente ieri Consiglio sanitario nazionale, presieduto dal ministro della Sanità, Aniasi, in una lunga riunione che ha avuto momenti di particolare tensione. In particolare, la determinazione della spesa, la sua ripartizione fra le Regioni, l'indicazione dei progetti hanno provocato vivaci contrasti fra le varie «fazioni» del Consiglio, tanto che un direttore generale del ministero della Sanità ha perfino minacciato le sue dimissioni.

Aniasi presenterà nei prossimi giorni il piano al Parlamento che lo dovrà approvare — per ragioni procedurali — sotto forma di emendamenti al progetto consegnato al Senato lo scorso anno primo governo Cossiga. Le modifiche e le innovazioni (oltre duecento) sono sostanziali, investendo aspetti più importanti della «strategia» per la prevenzione, la cura e la riabilitazione di oltre 55 milioni di cittadini; non si tratterebbe, però, neppure rose variazioni formali, anche in chiave terminologie ritenute *«più corrette e utilitaristicamente più gradevoli»*.

Nel prossimo triennio, ai cittadini verranno spese 64.443 miliardi di lire per l'erogazione delle varie prestazioni (ospedaliera, farmaceutica, specialistica, medico generica ecc.), di cui 21.445,5 miliardi nel 1981, 21.482,7 nel 1982, 21.514,9 nel 1983. A questo si debbono aggiungere, nel triennio, 3.607,6 miliardi per spese in conto capitale (costruzione di posti letto ospedalieri, rinnovo edilizio e tecnologico ospedaliero ed extra-ospedaliero, potenziamento delle strutture extra-ospedaliere). La spesa totale nel sarà di 33.792,7 miliardi, dato che è stato stabilito in 1347,2 miliardi la parte in conto capitale.

Il piano dispone dettagliatamente la ripartizione tra le Regioni delle spese per l'assistenza. In particolare, per il 1981, la spesa per il Piemonte è indicata in 1569,8 miliardi; per la Valle d'Aosta in 41,2 miliardi; per la Lombardia 3192,8; per il Veneto 1789,6; per la Liguria 789,4; per l'Emilia-Romagna 1658,7; per la Toscana 1500,2; per l'Umbria 310,2; per le Marche 550,3; per il Friuli Venezia 578,5; per il Lazio 2065,3; per gli Abruzzi 478,2; per il Molise 103,4. Seguono le regioni ridionali e le isole: 1952,7 miliardi per la Campania; 1396,1 per la Puglia; 201,3 per la Basilicata; 69,6 per la Calabria; 1581,3 per la Sicilia; 606,1 per la Sardegna.

Lievi differenze in più o in meno, a seconda delle Regioni, si registrano nella ripartizione relativa al 1982 e al 1983. Nel l'onere del piano è pari al 5,64 per cento del prodotto interno lordo, stimato per lo anno in 390 mila miliardi di lire.

Nelle decisioni finali si è confermato l'orientamento ad aumentare da tre (previsti nel precedente piano) a il numero dei progetti-obiettivo, definiti *«correnti strategie interventi intersettoriali, applicati aspetti della tutela sanitaria particolare rilevanza sociale per le corpicue fasce di popolazione coinper la gravità qualitativa rischi da contrastare, per la priorità intrinseca»*. Questi progetti sono *«finalizzati a fornire risposte quanto più possibile risolutive nell'arco di validità triennale dell'impegno di piano»*.

I sette progetti-obiettivo riguardano la lotta mortalità infantile e la tutela della salute delle persone in età evolutiva, la tutela della salute delle anziane, la tutela della salute dei lavoratori nell'ambiente di lavoro, la lotta alla droga e l'assistenza ai tossicodipendenti, l'assistenza agli handicappati, efficace contro i tumori, la rigorosa tutela della salute degli animali per prevenire ed evitare effetti dannosi nell'alimentazione popolazione. Il piano determina, inoltre, una serie di compatibilità e di vincoli diretti a contenere dinamica della spesa per la tutela salute.

Gian Fasi

polizia discussione da ieri Senato

ROMA — A Palazzo Madama, nella commissione Affari Costituzionali ha avuto inizio l'iter parlamentare della riforma di polizia. E' stato il senatore Flamigni ad illustrare, nel corso dell'unico intervento della giornata, la posizione del pci.

Flamigni ha espresso soddisfazione per *«una dura e faticosa conquista che il movimento democratico dei poliziotti e dei partiti riformatori hanno costruito giorno per giorno»*.

Il ministro Bodrato a Città del Messico

— Il ministro della Pubblica Istruzione Bodrato è partito ieri da Roma diretto Messico. Nella capitale messicana, il ministro firmerà un accordo per la cooperazione didattico-culturale tra i due Paesi, tempo approvato.

Stato civile Torino

25 NOVEMBRE 1980

NATI — Gandolfo Alberto, Cristi Gabriel Massimiliano; Bella Manola, Sabina Luca; Barbato Danila, Zeri Ilaria, Russo Yuri; Montalbo Elena Rosetta Tommaso

MORTI — Verne Carmine, di anni 83, nato a Savoia Sinari, pensionato, sposato in v Bastian 15; Rossi Giuseppe, a 84, Ugliano La Chiesa, pens., v Vercelli 116; Bonsignori Annabella, a 58, Pontedera, pens. c Racconigi 322; Terreno Gioacchino, a 80, Palermo, pens., c Appio Claudio 29; Gregorini Pietro, a 83, Catanzaro, pens., v Bidone 7; Sanmartino Margherita, a 56, Torino, commerciante, v Polverino 8; De Martini Lidia, a 63, Mede, pens., v Filadelfia 135; Bistoni Camilla, a 85, Galliano, pens., v Servais 99/37; Mobilio Giuseppe, a 64, Cumiana, pens., v. Cumiana 48; Rinaldi Giuseppe, a 83, Vasco, pens., v Avogadro 24; Bittarchi Graziano, a 71, Viantada, pens., v Sansovino 80; Massera Erminia, a 82, Napoli, pens., c. V Emanuele 0; Agostino Giuseppina, a 82, Varallo Sesia, pens., c Francia 210

Deceduti in ospedale: Crispinella Antonietta, a 73, Candelo, pens.; Costa Aldo, a 63, Torino, pens.; Ferraro Alberto, giorni 1, Torino; Felline Amanta, a 78, Nervesa della Battaglia, pens.; Anselmo Floriana, a 37, Genova, casalinga; Pavello Oliva, a 74, Fontanetto, pens.; Bertarelli Pietro, v 79, Cantalupo pens.; Bertolo Francesco, a 51, Fossata di Portogruaro, operaio. La Porta Walter, a 56, Alba, pens.; Pennisi Primo, a 70, Radotrel, pens.; Grega Antonio, a 67, Chiaggia, pens.; Broggi Maria, a 71, Riva Ligure, pens.; Carbone Mafalda, a 70, Serravalle Langhe, pens.; Zanetti Mario, a 64, Casorzo, pens.; Lesela Giuseppe, a 55, San Giovanni Rotondo, operaio; Spiga Francesca, giorni 5, Torino; Filia Sandra, a 72, Sustinente, pens.; Giannola Tommaso, a 54, San Pietro Apertole, Bolzaneti Enrica v Cardinale, a 73, Biotido, pens.; Casadi Michele a 75, Genova, pens.; Scarrone Eugenia, a 79, Casale Monferrato, pens.; Martinelli Amalia, a 84, Torino, casalinga; Campia Giuseppina, a 89, Gorio, pens.; Costa Concetta, a 83, Nolo, pens.; Colli Renato, a 71, Torino, pens.; Rabaa Rita, a 58, Lodigo, pens.; Perrau Vincenzo, a 47, San Giovanni in Fiore pens.; Gerbi Virginia, a 87, Annecy, pens.; Alpegiani Tommaso, a 82, Venaria, pens.; Berardo Carlo, a 88, Castagneto Po, pens.; Pecchenino Luigi, a 78, Torino, pens.

Nati 6 - Morti 44

(Segue da pagina 9)

Domenico Camparnello partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Fiorentino

— Torino, 27 novembre 1980

Si uniscono le famiglie Sergio Camparnello Walter e Vilma Camparnello Fam Luciano Fam Peppi.

Tore Carulli e figli partecipano al lutto che ha colpito Eugenia, Augusto, Lilia, Ida Anna e famiglia per la perdita della cara mamma signora

Enrica Caire vedova Gandini

— Canale Monteregale, 26-11-1980

La Cassa Ag. Genova, a suo titolare Raffaele Collella e Collaboratori tutti partecipano addolorati al grave lutto che ha colpito la famiglia per la grave perdita dell'indimenticabile

Guido Bagliano

— Genova, 26 novembre 1980

Annunciano il ritorno in Dio dell'anima giusta e buona di

Giulio Rey

di anni 86

la moglie Clelia, i figli con Gigi; Clelia con Giancarlo, Marcella e Alessandro Maria, la cognata Maria e famiglia, nipoti e cugini. Funerali giovedì 27 ore 15 chiesa di San Grato

— Torino, via Camillo Cavour 5 26 novembre 1980

I Condirettori, l'Amministratore e gli impiegati di Via C. Cavour 6, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Giulio Rey

— Torino, 26 novembre 1980.

Mino Brentalia e figli partecipano al dolore della famiglia.

Il Gruppo Consiliare Democristiano della Provincia di Torino partecipa al dolore del proprio consigliere Mario Rey per la scomparsa del padre

Giulio Rey

— Torino, 27 novembre 1980.

Il Presidente, la Giunta, il Consiglio Provinciale di Torino si associano al dolore del consigliere provinciale prof. Mario Rey per la scomparsa del padre GIULIO.

— Torino, 26 novembre 1980

Ha lasciato la vita terrena

Nuccia Molinario in Armano

Pianola

Nel darne la dolorosa comunicazione il marito Cesare, la figlia Cristina, sorella, fratello, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Biglia e dottor Bruna. Funerali venerdì 28 ore 10, via Colegliocchio 38.

— Torino, 27 novembre 1980.

Cesare e famiglia Gallaglia partecipano affettuosamente al dolore di Cristina e del suo papà per la scomparsa della cara

Nuccia Molinario in Armano

— Torino, 26 novembre 1980.

Si uniscono al dolore di Cristina gli amici Giuseppe, Daniela, Paola, Alessandra, Lilli, Giorgio, Pierpaolo, Giuliana, Patrizia, Antonella, Angelo.

Colleghi ed Amici del Centro Ricerche Fiat partecipano con affetto al grande dolore di Cristina.

E' crudelmente mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Dotta ved. Pozzi

anni 85

Addolorati lo annunciano i figli Carlo, Piera e Marisa, i generi Gigi e Desilly, la sorella Teresina con la figlia Pierina, nipoti, cognate, parenti tutti. E' vicino al dolore di Carlo d'amico Pino e famiglia. Un particolare ringraziamento alla signorina e suor Maria Amalia della Congregazione Piccola Opera per l'affettuosa assistenza. Non fiori ma opere di bene. I funerali oggi alle 15 via S. Ambrogio 1. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 27 novembre 1980.

Prendono parte al lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa di

Gianfranco Barberis
Giovanni Bergallo
Franco Bertol
Giuseppe Cappellini
Sergio Carpignano
Martino Ciabrelino

Clara
Dario
Alma
Cremaro
Ivo
Delia
Ida
Italo
Gastone
Leonardo

Ignazio Ingegno
Carlo Mainardi
Claudio Pivetti
Aldo Prunotto
Franco Rey
coniugi Rossi
Angelo Rotta
Franco Rossi
Piero Rossi
Piergiorgio Rostagno
Giovanni Sartoro
Ennio Semeraro
Caterina Talmone
Rita Tassoni
Pietro Vachiacchino
Gianpietro Zanglaforni

Dopo lunga sofferenza è mancato all'affetto dei suoi cari

Lo annunciano la moglie Renata, la figlia Paola, la mamma, la sorella Giuseppina con il marito Rinaldo Sarogiia e la figlia Alessandra, cognati e nipoti. Un ringraziamento particolare al dottor Carlino ed alle signorine Benita e Rosetta per la generosità sono pregati. Funerali giovedì 27 alle ore 14,30 parrocchia «Madonna della Rosa».

— Torino, 25 novembre 1980.

I cugini Patella addolorati prendono viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del caro MARINO.

Pina e Mauro si uniscono al dolore della famiglia Fila.

Adriano, Graziella, Rolando Savoglia prendono viva parte al dolore della famiglia Fila.

Peppino, Sandra, Roberto Castinelli prendono viva parte al lutto che ha colpito la famiglia Fila.

Gli Amici e Colleghi ricordano con tanto affetto

Marino Fila

e partecipano commossi al dolore della famiglia.

— Torino, 26 novembre 1980

Giorgio Carulli ricorderà sempre il caro amico e collega MARINO.

Piero e Sergio Guglielminetti con le rispettive famiglie prendono viva parte al dolore di Giuseppina e della famiglia Fila.

E' mancata ai suoi cari

Carla Gastaldi nata Vacca

anni 49

La piangono la mamma, il marito Emilio, la figlia Milena con Alessandro e la piccola Virginia, familiari tutti. Funerali giovedì 27 ore 15 via Marzè

— Chivasso, 24 novembre 1980.

Piangono CARLA, di sempre: Aldo, Giuseppe Serafi Bice, Giovanni Cavalleris Piero Chiesi Bianca, Piera Comoglio Rosina, Ludovico Cimbaro Nico, Vincenzo Grimaldi Gemma, Antonio Martini.

Le famiglie:
Aotto
Pietro Arduna
Bosco-Bosco
Piero Bottoni
Flavio Bonazzo
Bordarelo-Crippa
Carla Borgo
Rosetta, Maria Adele Chi
Borgo, Marina Caggia
Lindolfo Dominoni
Delfiorio
Angelo Gandino
Liliana, Mario, Marina Gandino
Antonio Gria
Gherbaz, Gianfranco Lazzaro
Arturo Lodola
Letizia, Fulvio Giuseppe
Mari Mazzoni
Rinaldi-Calcagno
Angelo Pozzi
Franco Rey
Vanoni
Mario Voglioti

partecipano al dolore dell'amico Enrico e famiglia

Monferrato Umberto e Paola partecipano al dolore della famiglia.

E' mancata

Giuseppina Saracco in Viale

Con dolore lo annunciano: il marito Luigi, la figlia Pierina, genero, nipoti e parenti tutti, ringraziando medici e personale dell'Ospedale Molinette reparto prof. Vitale per le cure prestate. Funerali ore 8,30 del 28 dall'Ospedale Molinette.

— Torino, 26 novembre 1980.

(Continua a pag. 13)

I fatti risalgono al '75-'76, Giudice Loprete comandavano la Finanza

Il col. Vitali fu trasferito da Venezia dopo aver scoperto la frode dei petroli

Prima di lui dovette cambiare sede capitano Ibba, che aveva individuato il traffico illecito Fu sostituito dal colonnello Ciccone, ora in - Drammatico confronto i due ufficiali

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TREVISO — Alla fine, neppure stretta di mano. S'è concluso così mattina nell'ufficio giudice Napolitano un drammatico confronto fra due colonnelli della Guardia di Finanza, Aldo Vitali e Giampietro Ciccone. Quest'ultimo è in carcere da una settimana con l'accusa favoreggiamento e interessi privati in atti d'ufficio. E' stato fino ad una settimana fa il capo centro dell'ufficio per conto delle Fiamme Gialle, a Padova. Ha ricoperto l'incarico dal '75. In quell'anno il colonnello Vitali comandava la Legione di Venezia. E' lui a scoprire per primo il contrabbando di petrolio in partenza dal Deposito Costiero Marghera, parzialmente a Bruno Musselli e Mario Lo scopre e lo segnala ai suoi superiori.

Come riesce a venirne a conoscenza? Grazie anche servizio segreto di Padova, presieduto dall'allora capitano Antonio Ibba. Ma subito dopo avere appreso il traffico illecito, Vitali comincia ad insospettirsi. L'alto comando della Guardia di Finanza, retto allora dai generali Raffaele Giudice e Donato Loprete, non fa salti di gioia per l'insperata scoperta della frode. Anzi, sostituisce ben presto il capitano Ibba ai cui posto viene insediato Ciccone, uomo di Loprete. Il dossier preparato da Vitali viene gelosamente insabbiato in un cassetto. Non solo, ma l'ufficio «I» di Padova con la gestione Ciccone diventa improvvisamente muto, mentre Vitali avrebbe bisogno di ulteriori segnalazioni per smascherare l'organizzazione di contrabbandieri.

Non arrivano. Ha l'impressione anzi che la scoperta del marcio al Costiero non gradita ai vertici Corpo cui appartiene. Quando, nel '76, gli giunge la notizia del suo trasferimento ad altra sede, l'impressione diventa certezza. Qualcuno non gradiva il suo lavoro, si era impicciato troppo in traffici che dovevano rimanere clandestini. Vitali boicottato e tradito. Da buon militare però ubbidisce all'ordine del trasferimento.

Ma chi boicottave, aveva intebatoli pieni di petrolio di contrabbando? Ciò che Vitali ipotizzava nel '75-'76 è diventato convinzione per i magistrati di Treviso. I generali Giudice e Loprete sapevano dell'imbroglio, tacevano e facevano di tutto perché continuasse. Bisognava innanzitutto mettere un uomo fidato al centro informazioni di Padova. Ed ecco Ciccone al posto di Ibba. Occorreva inoltre tenere sotto controllo il troppo intraprendente colonnello Vitali, non passargli alcuna notizia sul contrabbando, estacolarlo nelle ricerche.

Ecco perché gli inquirenti trevigiani hanno messo a confronto i due ufficiali, sentiti prima separatamente Vitali ha ribadito: *«Quando all'ufficio informazioni di Padova c'era Ibba potevo avere preziose notizie sul contrabbando, con Ciccone la fonte si è inaridita. Non so perché»*.

E Ciccone: *«Ho eseguito gli ordini, avevo precisi funzioni, le rispettavo scrupolosamente»*.

Gli stato chiesto: ma perché continuò le ricerche sul contrabbando iniziate da Ibba? La risposta non è mutata: *«Io stavo agli ordini»*. Ma chi li dava questi ordini? Ciccone a questa domanda ripetuta più volte ha preferito non rispondere. Lui il perché, ma non è difficile intuirlo. Per noi a questo punto dell'inchiesta significa aprire una falla che rischierebbe compromettere i «centri occulti» Guardia di Finanza. Non stupisce la loro istituzione ma l'uso che se ne a destare perplessità da più parti.

C'è voluto lo scandalo dei petroli per aprire uno spaccato sull'uso che si è fatto di questi servizi segreti. Prima scoprono il contrabbando di petrolio, poi diventano un setaccio per lasciar filtrare notizie e bloccarne altre.

J. Paglia

Venezia: evasi 70 miliardi dalla «Depositi Costieri»

VENEZIA — L'inchiesta veneziana sullo scandalo dei petroli sarà formalizzata oggi o comunque entro la fine settimana. dott. Ennio Fortha infatti concluso prima fase dell'inchiesta, che ha avuto lo scopo in luce le modalità e le proporzioni contrabbando di prodotti petroliferi legato alla «Depositi Costieri Alto Adriatico» di Mario Milani, il petroliere arrestato per ordine della magistratura torinese e successivamente raggiunto anche da un mandato di cattura magistratura veneziana.

L'evasione tributaria connessa alla «Costieri» sarebbe di 70-80 miliardi di lire.

Legge editoria: approvato l'art.

Contributi ai giornali per ogni copia tirata

Gli editori potranno riceverli soltanto certe condizioni - La spesa per lo Stato in cinque anni sarà di circa 492 miliardi

ROMA — La Camera ha approvato ieri l'articolo 28 riforma dell'editoria riguardante le integrazioni di prezzo della carta da quotidiani. Il testo originario è stato completamente modificato.

E' stabilito che per il quinquennio decorrente dal mese successivo all'entrata in vigore della legge sono corrisposti alle imprese editrici di giornali quotidiani contributi nella misura di ciascuna testata: lire per copia stampata mer prime copie di tiratura megiornaliera; 44 per le copie comprese tra 10 mila e 100 mila; per quelle comprese 100 mila e 200 mila; 24 per quelle eccedenti le 200 mila.

Questi contributi vengono proporzionalmente ridotti nel caso di testate il cui numero medio di pagine per copia sia minore di dieci tirature medie giornaliere fino a mila copie, sia minore 12 per tirature medie fino a mila copie: sia minore 14 fino a 200 mila copie, sia minore di 16 per tirature eccedenti le 200 mila copie.

Il numero medio pagine per copia si riferisce formato di tipo 43 per 59.

I contributi vengono aumentati del 15 per cento per le testate edite cooperative giornalistiche.

I contributi spettano alle imprese editrici giornali quotidiani posti in vendita anche in abbonamento. almeno anno, e di cui siano pubblicati almeno 120 numeri per semestre, salvo casi di forza maggiore.

I contributi spettano pure alle pubblicazioni di nuova edizione e saranno corrisposti al termine del primo semestre dalla data d'inizio della pubblicazione a condizione che semestre siano stati editi meno di 120 numeri.

I contributi annualmente rivalutati del 50 per cento del tasso di svalutazione determinato dalle variazioni dell'indice Istat dei prezsi al su base annuale.

Per ottenere questi contributi, l'editore dovrà indicare in una dichiarazione tiratumedie, il di pagine e la percentuale di contenuto pubblicitario. Qualora dichiarazione dell'editore non risponda al vero perderà il diritto alle provvidenze.

Per l'applicazione questo articolo — ha detto l'on. Melega, su dati che sarebbero stati forniti dal governo — occorreranno 492 miliardi di contributo in cinque anni.

La discussione alla Camera sulla riforma dell'editoria riprende stamane l'esame

«Per motivi potere non si sbarri la strada ai migliori»

Piccoli: «Basta alle correnti se vogliamo rilanciare la dc»

Il leader intende portare avanti il piano a costo di cambiare lo statuto del partito - Spadolini sulla moralità chiede atti concreti

— *«I repubblicani chiedono governo atti e risoluzioni conformi alla necessaria opera di risanamento morale e istituzionale»*, dice segretario pri, Spadolini, all'uscita dalla direzione suo partito.

Vuole dire che chiedete dimissioni del ministro Biaglia?

«Il pri chiede atti e risoluzioni concrete. Andatevi a leggere il vocabolario» la risposta di Spadolini. Una dichiarazione aperta contro gia non c'è, delle valutazioni che il segretario e la direzione hanno fatto ieri, pare di capire che i repubblicani sono decisi chiarire la vicenda.

«Il problema è di accertare esiste una maggioranza politica oppure una aggregazione forze unite da reciproche diffidenze. In questo andremo avanti per poco» aggiunto Spadolini riferendosi scambio di tra socialisti e democristiani a proposito della correttezza morale. pci sostiene comunque che il «vertice» dei segretari dei partiti di governo con Forsulla richiesta di moralizzazione che sale Paese. *«è indispensabile»*.

Un avviso sufficientemente chiaro che troverà una intervista a Flaminio Piccoli pubblicata dal quotidiano della dc «Il Popolo». Pressati dagli scandali, ed ora anche accuse di inefficienza nei soccorsi ai terremotati, dc e governo sembrano intenzionati a giocare il tutto per tutto per rinconquistarsi margine sopravvivenza, anche a costringere alle dimissioni il ministro Biaglia (dc), spettato di essere immischiato nello scandalo dei petroli.

Anche indicare perfatti, il segretario della dc per la prima volta pone l'accento necessità che i dirigenti politici, in determicircostanze, trovino il coraggio di andarsene.

All'interno del partito Piccoli chiede che il prossimo Consiglio nazionale anche a costo di modificare lo statuto, la fine del potere delle correnti. Ne va della sopravvivenza della dc, fa capire il segretario, perché la strozzatura selezione tramite le correnti ha finito con l'impoverire la formazione della classe dirigente democristiana. *«Il partito ha bisogno di una svolta per rilanciarsi»*.

Impegnato nell'opera di salvataggio del suo partito, Piccoli ha fatto conoscere ieri anche la bozza del documento in base al quale cercherà di mettere d'accordo minoranze sinistra e maggioranza (dorotei, Fanfani, Donat-Cattin) attorno scelta Andreotti come presidente della dc.

La proposta politica è: chiusura all'ingresso del pci governo centrale, una apertura nei governi (provinciali e comunali) in si di accertata difficoltà.

a. rap.

Interpellanza per spionaggio alla Selenia

ROMA — Cinque deputati democristiani, primo firmatario l'on. Stegagnini sono tornati sulla vicenda dello spionaggio tentativo di vendere un progetto segreto) con una interpellanza ai ministri della e delle Partecipazioni statali.

Essi chiedono sapere come siano svolti i fatti, con quali emissari esteri i dipendenti infedeli erano in contatto, se esistono responsabilità da parte dell'organizzazione di sicurezza industriale o dei servizi delle forze armate; infine quali siano le reazioni da parte di altre aziende estere che collaborano con l'industria militare italiana.

Da oggi processo al nucleo storico delle Brigate rosse

PERUGIA — Il processo di primo grado al «nucleo storico» delle Brigate rosse (ne fanno parte Renato Curcio e altri 14 detenuti, tra cui anche Nadia Mantovani) si aprirà stamane alle 9 nel tribunale di Perugia.

I brigatisti già rinchiusi giorni nel carcere «S. Scolastica» del capoluogo, in una speciale sezione, verranno trasferiti in tribunale con furgoni blindati.

Misure di sicurezza sono state intanto predisposte da carabinieri e polizia; dinanzi al tribunale, sin da ieri, stazionano furgoni blindati della Celere e numerose auto della polizia e dei carabinieri.

La protesta per l'arresto di 4 colleghi nell'inchiesta Amato

Dopo 7 giorni di sciopero i legali contrari gli avvocati romani sono tornati al lavoro

ROMA — Gli avvocati romani sono tornati al lavoro dopo una settimana sciopero deseguito all'arresto ordadalla Procura della Repubblica Bologna di quattro loro colleghi, accusati favoreggiamento nell'ambito dell'inchiesta sull'uccisione del giudice Mario Amato. La decisione di sospendere l'agitazione, che ha paralizzato l'attività giudiziaria romana ha determinato il rinvio nuovo ruolo di centinaia processi penali e civili, è stata presa a larga maggioranza dall'assemblea straordinaria degli avvocati e dei procuratori riunita ieri nell'aula «Vittorio Occorsio» del Palazzo Giustizia.

Fra le righe del documento finale, approvato al termine della riunione, traspare chiaramente la delusione per gli scarsi risultati ottenuti con l'iniziativa, rivelatasi impopolare e improduttiva. I gravisagi che la situazione ha determinato nell'amministrazione della giustizia, già di per carente, non sono stati compensati dal benché minimo riconoscimento provenuto da forze esterne alla categoria sulla giustezza della lotta intrapresa a tutela del «diritto alla difesa». Anzi lo sciopero ha sorgere contrasti, hanno volte toni aspri, numerosi magistrati e tra stessi avvocati, ha dimostrato clamorosa secessione dalla «rivolta» dei legali comunisti.

spaccatura interna era visibile anche ieri nell'aula della riunione dove erano presenti non più di un centinaio avvocati nonostante l'importanza decisione.

Decisione che, peraltro, appariva scontata già prima dell'inizio dei lavori dell'assemblea. La votazione conclusiva è stata preceduta da una breve relazione presidente del Consiglio dell'ordine forense, avvocato Giuseppe Valensise, e da alcuni interventi.

Valensise ha ricordato l'incontro avuto la scorsa settimana con il ministro Guardasigilli: le assicurazioni questi ottenute circa sollecita conclusione del tormentato iter parlamentare per l'emanazione del nuovo procedura penale. Il presidente ha sottolineato inoltre che anche il disegno di legge sulle *«nuove in materia di impugnazione provvedimenti restrittivi della libertà personale»* sarà posall'ordine del giorno della commissione giustizia della Camera entro il mese di dicembre.

L'assemblea, al termine della discussione, ha deciso l'immediata cessazione dell'astensione dalle udienze, pur confermando lo stato di agitazione. Il Consiglio dell'Ordine romano dovrà inoltre concordare con gli altri ordini forensi una giornata di sciopero nazionale *«in segno di protesta per disfunzioni della giustizia Italia»*, e concorrere a Roma dei rappresentanti degli ordini per uno studio dei problemi della giustizia.

Il prof. Pescatore presidente Consiglio Stato

ROMA — prof. Gabriele Pescatore è il presidente del Consiglio di Stato. Gabriele Pescatore, nato a Serino il ottobre 1916, magi- a 22 anni, entrato nel 1946 per concorso al Consiglio Stato, classificandosi primo, fu nominato consigliere di Stato nel Presidente di sezione nel 1966, ha presieduto come titolare prima e la sezione consultiva e la quarta e la quinta giurisdizionali; il più anziano nel ruolo presidente di sezione del Consiglio e nell'esercizio delle funzioni relative.

Allievo di Antonio Scialoja, è uno dei più apprezzati cultori di diritto della navigazione. libero docente dal 1942 e incaricato dal 1943 presso l'Università di Roma.

Attualmente presidente della commissione per la riforma del codice della navigazione: presidente del comitato superiore della marina mercantile.

LETTERE AL DIRETTORE

Massimo Pini e gli «zar tv»

Caro *Fattori*,

leggo su La Stampa del novembre nella rubrica «Per- di Lietta Tornabuoni un intero paragrafo dedicato alla mia persona.

La Tornabuoni attribuisce intenzioni e desideri in relazione rete Tv, così espressi: «Cambiare tutto»; «capovolgere il passato», «invertire il segno culturale programmi». Tutto ciò in quanto io — sempre secondo la signora Tornabuoni — sarei uno «zar televisivo», e avrei addirittura in questo ruolo «soppiantato Claudio Martelli».

Non comprendo dove la Tornabuoni abbia preso le informazioni sulle mie intenzioni prossime future, dal momento che io non ho il piacere di conoscere questa signora. Evidentemente la Tornabuoni ha prestato fede ad informazioni venute altri, secondo il metodo del pettegolezzo che tanto moda fra certe giornaliste oggi. E' quindi incorsa in un duplice infortunio: dapprima presentandomi quell'onnipotente che non e poi prestandomi, e prestando La Stampa, alla manovra di qualcuno che teme che la propria posizione di potere venga indebolita grazie alle azioni e decisioni del consiglio di amministrazione presieduto da Sergio Zaroli e quale, insieme ad altri quindici, faccio parte.

In quanto ai miei rapporti con l'on. Martelli, essi sono anni di amicizia stima. Le battaglie politiche che abbiamo combattuto hanno semcementato i nostri rapporti: tra socialisti non ci si guarda alle spalle.

Massimo Pini

Di guardarsi le spalle, di manovre e di pettegolezzi, Massimo Pini s'intende certo: lo no. Le informazioni erano ricavate una fonte non troppo sospetta: i lavoratori. Se non sono esatte, meglio così. Staremo a vedere.

Lietta Tornabuoni

[illegible]

15 Autovetture

LANCIA Beta coupé 1300 fine '78, Beta berlina 2000 fine '78, Beta HPE fine '77, [redacted] '75 perfette accessoriatissime con garanzia vende permuta rateizza Fioravie, corso Turati 13/D.

LANCIA HPE 1600 azzurro metallizzato. bellissima privato vende. Telefonare 781 133 Ufficio Lancia Autobianchi - Collegno.

MANCON vende Turbo Porsche 3000-3300, Bmw 635 CSI coupé, Golf GTI semin., Morgan Spider, Bmw 320-323 I, Range Rover. Dotrattor Corso Marconi 5, tel. 682 765.

MECCANICO vende privatamente per conto clienti: 127 da 950 mila, 500 da 320 mila, 850 da 300 mila, 128 da 700 mila, 124 da 600 mila, 125 da 800 mila. Buone di meccanica e carrozzeria eventuali dilazioni. Officina Sardella 676.811

OCCASIONI

due indirizzi da cercare un'auto d'occasione Vialelevi. Lidocarrello, corso Principe Oddone 85 e Autocommercio, corso Orbassano 72

OMART vende Alfetta 2000 bassi di stoto anno '77 fine in ottimo stato d'uso. Via Frejus 13, telefoni 442.290 - 442.301

OMART vende Alfa Sud super 1200 anno '78 color rosso Alfa unico proprietario via Frejus 13, tel. 442.290 442.301.

OMART vende Giulia 1600 nuove super anno 77 colore bianco proprietario unico. Via Frejus 13 tel. 442.290 442.301.

OMART vende permuta Alfasud 5 marce grigia Somma anno 77 unico proprietario vende occasione, via Frejus 13, tel. 442.290

OMART vende Renault 5TL anno '78 azzurro metallizzato unico proprietario. Via Frejus 13, telefoni 442.290 - 442.301

PER LA SCELTA

della tua vettura d'occasione c'è Somma Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 36 mesi senza anticipo. Somma Auto corso Giulio Cesare 156. Tel. 206.1977 - 205.2005.

PRIVATAMENTE vendo Beta 1600 berlina 8 mese km 7000 colore azzurro condizioni perfette L. 7,8 milioni. Telefonare [illegible] serali.

PRIVATAMENTE

vendiamo 127 2 anni, A112 2 anni, Golf seminuova, 126 Personal, Simca 1100, Horizon GLS, Ritmo 2 anni e altre aggiunta occasioni; garanzia scritta 3 mesi. Autocommercio, corso Orbassano 72 (anche sabato tutto il giorno)

PRIVATAMENTE vendo Bmw 316 nera settembre '80, km 1050, perfetta, accessoriata. Telefonare 505.004, pasti

PRIVATO unico proprietario vende Alfasud anno 75 condizioni perfette. Telefonare 822.4067 sera

PRIVATO vende Lotus super seven perfetta o permuta con Ferrari 246 - 208 - 308. Tel 578.271 - 779.930 (pasti).

PRIVATO vende Ritmo 60 CL Tel10 perfetta quinta marcia servofreno. Telefonare 258.230, ore serali.

PRIVATO vende A112 bianca accessoriata nove mesi L. 4 milioni 500 mila. Tel 540.772 780.807.

PRIVATO vende Campagnola Fiat in perfette condizioni vera occasione. Tel 740.181 visibile via Nicola Fabrizi 64

PRIVATO vende a privato Citroën Maserati frizione nuova bellissima 6 milioni dilazionabile. Tel. ore ufficio 254.333

PRONTA consegna Dell, Bmw, Fiat, Alfa Romeo, Lancia Delta, Mercedes 280 D, CX Pallas D, rateazioni Leasing corso Tortona 33 Torino.

RANGE Rover metà '80 colore champagne servosterzo poggiatesta aria condizionata cerchi in lega impianto potenziamento 2 fari gemma impianto stereo come nuova vende permuta rateizza Fioravie, corso Turati 13/D.

RENAULT modelli nuove gamma permuta vantaggiose comodi rateazioni usato perfettamente revisionato con garanzia Renault corso Siracusa 75 tel. 325011 corso Turati 74 tel. 504813

RITMO diesel CL vendesi tel. ufficio 763.309.

SODDISFATTI O RIMBORSATI

acquistando un'auto usata vi verrà lasciata in prova per 10 giorni, dopodiché sarete integralmente rimborsati se non soddisfatti. Vasto assortimento Fiat Lancia Bianchi Alfa Bmw nuove e usate. Agenzia Patera, corso Taranto 4

SUNBEAM Ti 1600 cuscini bianco km 6000 mesi 5 occasionissima in garanzia vende Savasi, c. Vercelli 86, tel. 230 841 - 238.976

UNICO proprietario vende 128 3P modello 1977 come nuovo 2 milioni 850 mila e Alfa Sud 1973 sulfrazio ben [redacted] 676.4346

VENDESI autocarro Fiat 330 F35A nuovo da immatricolare ribaltabile posteriore. Cardonv, telefono 0121 - 3188

VENDESI Opel Kadett 1300 S con aperto Ps telefonare ore ufficio 756.282.

VENDIAMO rateando settembrate: 128, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Fiesta, R4, R5, R6, R14. Corso Raffaello 3, telefono 658.001

VENDO A112 elite metallizzata mesi 6, km 3600 a L. 5 milioni 100 mila. Telefonare ore serali 971.131.

124 124 124 124 124 Sedi da Graziella lo trovi pronto consegna corso Tortona 33. Tel. [illegible]

128 / 127 / 128 / A112 / Horizon 1100 / Fulvia coupé 3ª serie / Alfasud berlina e sprint / VW 1200 Maggiolone / Giulia 1300 super e molte altre. Lunghe rateazioni vantaggiose e permute. Savasi, corso Vercelli 86, telefoni 230.841 - 238.976.

126 Personal accessoriata semestrale km 500 vendesi L. 3 milioni. Telefonare 503.319.

1.500.000 vendo GT 1300 Junior perfette condizioni. Tel pasti 740.2131

2.000.000 GRATIS

G Solo fino al 23-12-80 potrete trasformare 2 milioni senza interessi, pagabili in 12 mesi, acquistando un auto d'occasione presso la Vario, via Bottrelli n. 83, telefono 264.401; corso Moncalieri n. 15, telefono 658.363 e Sogea, corso Siracusa 40, telefono 329.9333

2.000.000 GRATIS

R Un'arte grande iniziativa Sogea e Vario che Vi permette solo sino al 23-12-80 di acquistare oggi pagando domani gratis senza interessi scegliendo tra 400 automobili d'occasione. Vario e Sogea

2.000.000 GRATIS

A Es. prezzo a milioni anticipo 2 milioni rimanenza 167 mila al mese per 12 mesi. Così acquistate un'auto d'occasione con l'eccezionale offerta valida fino al 23-12-80 presso Sogea e Vario

2.000.000 GRATIS

T La Vario e la Sogea Concessionarie Alfa Romeo finanziano praticamente 2 milioni senza interessi per 12 mesi con possibilità di aumentare il finanziamento e la durata con minimi versamenti mensili con cessione sulla fiducia e senza cambiali.

2.000.000 GRATIS

I Se dovete comprare un'auto d'occasione in primavera acquistate oggi e avrete i seguenti vantaggi: prezzo basso, qualità, vasta scelta e due milioni pagabili in 12 mesi senza interessi: Sogea e Vario

2.000.000 GRATIS

S 80 Giulietta, 40 Alfetta, 50 Alfa Sud, 20 Fiat 131, 15 Diesel, 10 A112, 15 Fiat 127, 8 Fiat 126, 8 Golf, 5 Horizon, 2 Panda, 11 Ford, 14 Renault, 3 Bmw. Molte di queste vetture potremo distribuire dall'eccezionale campagna dei 2 milioni gratis pagabili in 12 mesi senza interessi offerto da due grandi Aziende Concessionarie Alfa Romeo: Vario, via Botticelli n. 83, telefono 264.401, corso Moncalieri n. 15, telefono 658.363, e Sogea, corso Siracusa n. 40, telefono 329.9333

16 Motocicli

MONTESA Trial 100-200 nuovi modelli '81 pronta consegna occasioni rateazioni. Tosa, corso Regina Margherita 61

MOTOCARRI Ape Piaggio compriamo vendiamo permutiamo pronta consegna vecchi nuovi. Tosa, corso Regina 61

MOTOCARRI Ape portata 310 quintali ciclomotori Si Ciao Bravo Boxer Moto Guzzi, consegna pronta. Motory, corso Unione Sovietica 159, tel. 390.826

VENDESI Yamaha 1100 anno 1979 6 mila km circa. Telefonare ore ufficio 0144 24 75.

18 Acquisto alloggi

A.A.A.A.A.A.A. PROFESSIONISTA compra da privato pagamento contanti monocamera mansarda o box libero, consegna in giornata. Telefonare, ore 10-12 / 15-18. 590.870 - 504.483

A.A.A.A.A. ARCHITETTO

nostra cliente acquista subito alloggio anche da ristrutturare. Pagamento contanti. Telefonare 650.3805 int. 34. Casamercato S.p.A. corso M. d'Azeglio 23 - Torino

A. A.A. ACQUISTIAMO alloggio libero camere bagno servizi in qualunque zona Torino anche prima cintura pagamento contanti Tel. 532.409.

A.A.A. ACQUISTO alloggio libero subito o tra breve di 2-3 camere decoroso casa stabile pago contanti. Telefonare 304.814

A.A. ABA cerca villini o casette indipendenti anche occupate purché in Torino o prossima cintura. Tel. 441.533 - 441.474

A.A. ACQUISTO alloggio libero (anche non subito purché garantito sicuramente entro il 15 marzo) in Torino o prima periferia. Pagamento 50% subito, saldo consegna chiavi. Telefonare 517.521 (chiedere signor Oreo)

A.A. COMPRO massima urgenza camera e tinello o 2 camere e cucina, solo libero. Atto a 30 giorni. Telefonare 213.563.

A.A. COPPIA impiegati statali acquistano in contanti alloggio libero 1-2 camere servizi in Torino. Tel. 302.8748

A. ABBRONZANI acquistare da privato 1-2 camere cucina servizi qualunque zona. Pagamento contanti. Telefonare 515.318.

A. ACQUISTA privato appartamento libero o casetta, zone Pozzo Strada Parella o Collegno. Telefonare 714.229, pomeriggio

A. ACQUISTO casetta libera con giardino anche da ristrutturare periferia o vicinanze Torino. Pago contanti. Tel. 554.727

A. ACQUISTO scopo investimento 2 alloggi affittati purché buono stato Torino o stretta cintura. Telefonare 549.606 interno 12

A. ACQUISTO stabile in blocco in Torino prima cintura pagamento contanti e rapida definizione. Tel. 549.657

A. COMFAI SpA Gruppo Nuova Edificatrice acquista direttamente interi fabbricati in qualsiasi stato di manutenzione e redditività. Gratis intervento professionisti. Tel. 548.123.

A. COMPRO libero entro l'anno 2 o 3 camere, possibile ascensore, Santa Rita Borgo Parella. Telefonare 613.718.

A. CONTANTI acquisto da privato alloggio due tre camere servizi libero entro febbraio. Tel. 509.607

A. GAIOTTO ACQUISTO PRONTO

con pagamento contante per ogni tipo di immobile trattative rapide con tutti garantiti dalla nostra serietà. Per informazioni tel. 488.972 - 489.785.

A. MASSIMA urgenza coniugi pensionati acquisterebbero alloggio libero 2 o 3 camere comodo autobus. Telefonare 779.273

A. PROFESSIONISTA acquista in Torino o prossima cintura casetta indipendente con giardino composta da 5/6 camere e cucina. Disponibile acquisto. Scrivere Publikompass 281 — 10100 Torino

A. SABATELLI IMMOBILI 885.369 cerca appartamenti liberi acquisto diretto, massima serietà.

A. SPAZIO 80 acquista direttamente per contanti alloggi in Torino e prossima cintura. Tel. 613.018 - 613.917.

A. UFFICIO zona centrale acquisto massimo 4 vani anche casa d'epoca purché decoroso, anche piani bassi. Telefonare 549.480.

A. VILLETTA casetta Torino o dintorni acquisto pagando in contanti tel. 509.843

A privato urge acquistare appartamento Borgo quartiere Lingotto o S. Rita pago in contanti. Tel 619.0880

A Torino con pagamento in contanti cerco alloggio con servizi interni libero no intermediari tel. 602.502.

A universitario urge acquistare appartamento libero in autunno di media metratura zona comoda al Politecnico tel. 536.012

ABBRONZANI! appartamento libero di 2-3 camere cucina acquisto contanti Tel 320.0729

ABBRONZANI in Torino acquistare alloggio di 1-3 camere e servizi anche libero entro primavera 81 garantisco pagamento immediato. Tel. 481.114

ACQUISTIAMO CONTANTI

da privato alloggio qualsiasi dimensione e zona, anche vecchia costruzione, libero od occupato. Massima valutazione. Telefonare, ore ufficio, 885.062

ACQUISTASI anno da privati alloggio libero in Torino con servizi zona Francia S. Rita Lingotto 81 Tel 610.884

ACQUISTEREI libero mq 150-200 purché in zona signorilissima o precollina pagamento contanti. Tel 837.181 - 832.885.

ACQUISTIAMO

[redacted] in blocco in Torino e Comuni contermini. Trattative rapide - massima valutazione - pagamento contanti. Rilasciamo anche parcheggi, alloggi. Fiducia immobiliare 55.60.56

ACQUISTIAMO con atto notarile stabili in blocco e alloggi singoli pagamento contanti rapidità. Tel. 505.560.505.060.

ACQUISTO

per nostro cliente ricerca zona Rosa Rossa Telefonare 785.256

ACQUISTO anche occupato 1-2 camere e relativi servizi zona S. Rita Crocetta Mirafiori Telefonare ore pasti 229.582

ACQUISTO direttamente da privato alloggio libero o occupato qualsiasi zona di Torino e tutti prima cintura Torino. Telefonare 650.7083.

ACQUISTO in contanti alloggio di 2-3 camere cucina libero in zona Francia S. Paolo S. Rita Lingotto 81. Telefonare 443.629.

ACQUISTO monocamera con ingresso a piccolo appartamento in Torino o prima cintura pagamento per contanti tel. 738.5294

ACQUISTO pagamento contanti immediato case alloggi ville magazzini ruderi terreni Torino e prima cintura. Tel. 579.797

ACQUISTO per contanti appartamento libero due tre camere servizi in Torino e prima cintura. Tel. 534.564.

ACQUISTO urgentemente per contanti (purché libero) appartamento di 50/60 mq in Torino o vicinanze tel. 333.069

AG Case acquista alloggio libero 2-3 camere cucina servizi in Torino pagamento contanti. Tel. 556.374.531.074

AG. NAZIONALCASE acquista direttamente case e alloggi in Torino pagamento contanti garanzia serietà. Telefonare 781.459

AL PROBLEMA

di vendere alloggi case stabili, ville, rustici, con la garanzia del pagamento per contanti, ristrutturando il massimo e per una vendita immediata: un'unica soluzione!

CASALTORINO

la garanzia di un nome, corso R. Margherita 7, tel. 835.443.

ALFACASA Spa acquista direttamente case alloggi in Torino e provincia pagamento in contanti garanzia e serietà Tel 011 / 650.836

ALLOGGIO acquisto da privato se libero in zona decorosa adatto studio abitazione giovani di contanti, Tel. 473.057.

ALLOGGIO acquisto libero o occupato media dimensione casa decorosa Torino e prima cintura contanti Tel 549.654 int. 27.

ALLOGGIO libero acquisterei per contanti da privato 1-2 camere tinello cucinino servizi in Torino Tel. 610.884

APPARTAMENTO possibilmente libero in zona Francia - Telefonare cerco in acquisto. Telefonare 756.729

ATTO entro 15 giorni pagamento contanti acquistiamo stabili e alloggi anche occupati purché in Torino. Telefonare 837.181 - 832.885

CASAMERCATO S.p.A.

garantisce la vendita del tuo appartamento in sei settimane o lo acquista subito direttamente. Casamercato paga-necontanti! Corso M. d'Azeglio 23 - Torino, tel. 650.3805 int. 10

CASETTA comprerei nella cintura di Torino possibilmente con giardino pagamento per contanti. Tel. 444.718 ore pasti

CENTRO CASA

servizi immobiliari integrati. E' una società giovane per esperienza perché abituata a risolvere i problemi della gente: proposte immobiliari. Vuoi che non riusciamo a risolvere il tuo? Se hai un appartamento piccolo o grande e vuoi venderlo vieni a trovarci o telefonaci, diventeremo amici e magari farai un affare e in contanti. Centro Casa, corso Vittorio Emanuele 94, telefono 011 513.831 interno 31

CERCASI affitto o riscatto libero zona Valentino o Crocetta Tel. ore ufficio 545.0143

CERCASI urgentemente Torino acquistare alloggio di 2-3 camere e cucina con servizi preferibilmente piani alti pagamento veloce. Tel 473.0118

CERCHIAMO alloggi in Torino e prima cintura qualunque dimensione. Union Casa 549.777.

CERCO appartamento libero 2 camere servizi zona Francia o adiacenze fino a piazza Massaua tel. 760.433.

CERCO appartamento signorile di salone camera cucina servizi centro o precollina pagamento contanti Tel 642.570

CERCO urgentemente casetta affitto 1-2 camere tinello in Torino o prossima cintura Tel 544.564

CONIUGI acquistano in Torino camera tinello cucinino servizi pagamento contanti. Telefonare 537.156 no intermediari

CROCETTA S. Rita appartamento di 2-3 vani e servizi acquisto. Tel 779.094

DIRETTAMENTE acquisto monocamera con servizio in Torino o prima cintura pagamento veloce. Tel 481.114

EDILPIEMONTE ACQUISTA

TEL. [illegible] INT. 17

FUTURI sposi ricercano in Torino o cintura appartamento libero pagamento contanti. Tel. 595.641.

GRUGLIASCO Collegno - Cascine Vica acquisto alloggio libero 1-2 camere tinello e servizi pagamento immediato. Tel. 539.191

IMMOBILIARE Mondaloni cerca appartamenti, ville e casette in Torino e cintura. Massima serietà. Telefonare 011 568.413 - 547.950

IMMOBILIARESANPAOLO

acquista direttamente appartamenti, ville, casette in Torino e cintura. Telefonare 509.000.

INDUSTRIALE compra da privato alloggio libero Crocetta S. Rita mq 100 circa. Telefonare 501.615.501.454. No agenzie

MEDICO abbisogna signorile abitazione (occupata ottima) salone 3-4 camere 2 bagni box o giardino. Tel. 758.609.

PENSIONATA acquisterebbe alloggio 1-2 camere tinello pagando contanti, anche se occupato. Telefonare 712.585

PER contanti urgentemente ricerco libero da privato in Torino 2-3 camere tinello cucinino servizi. Telefonare 610.884

SE VUOI VENDERE BENE UNA CASA, VIENI DALLO SPECIALISTA

Vendere [redacted] casa significa cercare un acquirente, trovare un acquirente, [redacted] un acquirente solvibile. Vendere una [redacted] comporta operazioni contabili e di contatto, obblighi di legge da assolvere, scadenze da rispettare, condizioni da verificare. Ecco perchè, se vuoi vendere e vendere bene una casa, non vai dall'ultimo arrivato, ma vai alla Comfai specialista in materia, che mette un patrimonio di competenze professionali - a tuo servizio completo - Alla Comfai, lo stesso trattamento riservato ai grandi proprietari immobiliari, è destinato anche a te.

25 ANNI DI ESPERIENZA

COMFAI S.p.A.
Milano Torino
Roma Napoli

Filiale di Torino:
Via Guarini, 4 ang. Pzza Lagrange
[redacted] TORINO
Tel. (011) 548123 (5 linee)

GRUPPO "NUOVA EDIFICATRICE"

PIEMONTIMMOBILI

società immobiliare vende in breve e bene i vostri immobili in Torino e provincia. Rivolgetevi con fiducia 683.747

PRIVATO

nostro cliente acquista subito alloggio libero. Pagamento contanti. Tel 650.3805 int. 10. Casamercato S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 23 - Torino.

PRIVATO acquista da privato alloggio libero in Torino. Telefonare ore pasti 707.3227

PRIVATO acquista zona S. Rita alloggio libero 2 camere tinello servizi. Telefonare 301.387

PRIVATO acquista alloggio libero in Torino. Telefonare 700.4741.

PRIVATO acquista appartamento o monocamera anche da riattare in Torino o prima cintura per appartamento. Tel 760.133

PRIVATO acquista alloggio recente 75 mq circa dintorni Gerce, San Mauro. Telefonare ore pasti 822.4745. Pagamento contanti.

PRIVATO acquista da privato appartamento alle cappelle o terreni per investimento capitale. Telefonare 657.521

PRIVATO causa trasferimento cerca alloggio libero 3 camere salotto cucina in Torino. Telefonare 0141.52.105

PRIVATO cerca alloggio di acquisto anche occupato per impiego di capitale solo in Torino. Telefonare 540.935

PRIVATO compra monoalloggio o mansarda anche attigua possibilmente in buona zona. Tel 650.1950 ore pasti

PRIVATO da privato cerca alloggio 200-250 zona Crocetta Re Umberto ecc. con garage pagamento in contanti. Tel. 322.170 dopo ore 20.30

PROSSIMI sposi cercano Torino o periferia alloggetto casetta o mansarda libera pagamento contanti. Tel. al 309.8510

PURCHÉ libero acquisto per contanti in Torino camera cucina o tinello Tel. 532.409.

RICERCA

Vi abbiamo a Torino e prima cintura alloggi liberi 2-3 camere e servizi per propria selezionata clientela. Per informazioni telefonare 630.218

SCOPO investimento acquistare alloggi dalle parti di Orbassano, Beinasco, Volvera. Telefonare 530.013 ore ufficio

SIAMO

mandatari di una grossa società per l'acquisto di stabili in blocco. A pagamento in contanti, massima riservatezza. Telefonare 011 513.831 interno 31 oppure scrivere a Centro Casa, corso Vittorio Emanuele 94 - Torino (citando riferimento 31)

SPOSI comprano contanti solo da privato alloggio libero subito o al massimo entro 10 mesi senza intermediari. Tel 700.040

SPOSI comprano in contanti libero o piano alto camera tinello o 2 camere cucina zona Francia Cascina Vica. Tel 744.025

SPOSI comprano contanti 2 camere cucina o 3 camere tinello cucinino libero con riscaldamento. Tel. 785.833 ore pasti

STABILE anche occupato in blocco in Torino o cintura anche da ristrutturare acquisto subito. Tel. 304.814

URGENTE acquistare 1-2 camere con servizi qualsiasi zona città e zone limitrofe. Tel 539.191.

VILLA anche a travagliate cercasi urgentemente zona collinare e cintura Torino pagamento rateale in contanti. Tel 619.829

VILLETTA o casetta (piccolina) ovunque libera acquisterei anche da ristrutturare. Pago contanti. Telefonare 473.0077

VUOTO cerco in Torino o dintorni carbone alloggio di 100 mq con tutti i comforts pagamento in contanti. Tel 481.114

530.3805

(N. 31. Con una telefonata hai venduto il tuo immobile! Ti garantiamo la vendita in sei settimane, o, se preferisci, acquistiamo noi, subito e per contanti. Casamercato S.p.A. corso M. d'Azeglio 23 - Torino

19 Vendita alloggi

A.A.A. BORGATA Lesna libero ingresso 2 camere cucina servizi vendesi. Tel mattino 013.0124

A.A.A. CENTRALEDILE vende presso corso Agnelli-Tazzoli camera tinello cucinino bagno termo autonomo 10 milioni contanti resto mutuo. Telefonare 532.409

A.A.A. CENTRALEDILE vende presso corso Orbassano camera tinello cucinino bagno termo ascensore sufficienti 13 milioni 500 mila contanti resto mutuo tel. 530.163

A.A.A. CENTRALEDILE 530.163 vende presso largo Orbassano recente camera, tinello cucinino bagno termo ascensore sufficiente contanti 13 milioni resto mutuo

A.A.A. CENTRALEDILE vende presso via Borgaro libero ingresso camera tinello angolo cottura bagno sufficiente 12 milioni contanti resto mutuo. Tel 530.162

A.A.A. CENTRALEDILE vende presso corso Traiano recente camera tinello cucinino bagno termo ascensore sufficiente 14 milioni 500 mila contanti resto mutuo tel. 532.409

A.A.A. CENTRALEDILE vende a Cascine Vica presso corso Francia libero subito recente signorile camera tinello cucinino bagno sufficiente 14 milioni contanti resto mutuo tel. 532.409.

A.A. LIBERO alloggio in villa di nuova costruzione, camera tinello cucinino servizi box cantina giardino condominiale, a L. 44 milioni dilazione e mutuo. Rea Immobili vende. Telefonare 517.922

A.A. MADONNA Campagna in recente signorile salone camera tinello cucinino 44 milioni 500 mila L. mutuo 517.591.

A.A. PIAZZA Massaua ottimo stato camera tinello cucinino cantina soffitta affittato 19 milioni 500 mila. L'Istituto 517.591.

A. ADIACENZE via Cibrario libero camera tinello cucinino riscaldato 42 milioni 500 mila. L'Istituto 517.591.

A. APPARTAMENTO libero via Cervino n. 29 (zona Vallette) 2 camere cucina servizi Edil Case tel. 548.154.

A. COM.FAI A vende adiacente piazza Lagrange appartamento uffici magazzini 3-3-4 camere servizi. Prezzo conveniente dilazioni. Tel 548.123

A. COM.FAI [redacted] palazzo completamente ristrutturato prospiciente corso Dante appartamento signorile su 2 piani composto da salone 2 camere cucina doppi servizi, mansarda con 2 camere e bagno. Mutuo e dilazioni. Telefonare 548.123

A. COM.FAI vende Collegno adiacente corso Francia in complesso residenziale S. Monica signorile appartamento recente costruzione salone 2 camere tinello cucinotto doppi servizi. Dilazioni. Tel 548.123.

A. COM.FAI vende Mirafiori Sud appartamento completamente ristrutturato libero alla vendita 4 camere cucina bagno box. Prezzo da vera occasione. Dilazioni. Tel 548.123

A. COM.FAI 2 vende libero adiacente corso Moncalieri 1 camera tinello cucinino bagno e poli 32 milioni. Dilazioni. Telefonare 548.123.

A. CONFAR adiacenze corso Vercelli (via dei Frassini) 4 camere cucina a L. 50 milioni disponibili. Telefonare 510.017 - 019.085

A. CONFAR adiacenze via Sassari libero ingresso 3 camere e cucina L. 36 milioni disponibili al 70%. Telefonare 510.017 510.085

A. CONFAR libero recente spazioso a Venaria 2 camere cucina box auto a L. 40 milioni 200 mq compreso mutuo. Telefonare 510.017 - 019.085

A. CONFAR libero presso recente in via Cimabue alle 2 camere cucina ampio box L. 110 milioni mutuo. Telefonare 510.017 019.085.

A. CONFAR libero completamente ristrutturato in via Vanchiglia 3 camere cucinotto a L. 36 milioni 600 mila. Tel. 510.017 - 510.085

A L. 5.000.000

più 5 milioni mutuo camera cucina zona Vanchiglia. Telefonare 383.443.

A Lucento impresa vende in palazzina 3 alloggi composti da cucina salone 3 camere doppi servizi box. Telefonare 957.864

A Porta Nuova in casa di prestigio privato vende alloggio libero nuovo residenza mq 100 circa no agenzie tel. 558.307

A privati vendo attici presso piazza Benguel camera tinello cucina servizi più terrazzo 40 mq 5° piano 12 milioni trattabili contanti mutuo a richiesta. Astenersi mediatori. Telefonare 641.473.

ADIACENTE corso Francia libero subito 2 camere cucina e servizi ingresso cantina. Spazio 80 vende. Tel. 613.916.

ADIACENTE corso Orbassano alloggio libero subito camera tinello cucinino servizi. Spazio 80 vende tel. 613.918.

ADIACENTE corso Francia (Cascina Vica) libero 2 camere tinello servizi box auto 55 milioni. Tecnoimmobili 780.1770

ADIACENTE via Michele Lessona vendo libero piano 81. 4 camere cucina bagno mq 120 circa. Tel 740.430

AFFARE alloggio in forte benzina Aurora 1° piano 2 camere cucina servizio terrazzo e cantina occupato L. 14 milioni 500 mila tel. 480.019

AFFARE immobiliarista via San Donato monocale con servizio riscaldamento contanti mutuo e dilazioni. Telefonare 540.781 553.204

AFFARE immobiliarista via San Donato 3 camere cucina servizio ampio (scrivania) in decorrenza. Telefonare 540.781 553.204

AFFARE via Bibiana riscaldamento libero alloggi camera tinello cucinino termo bagno L. 17 milioni 500 mila. Telefonare 480.353.

AFFARONE libero recente (Fiat Mirafiori) soggiorno 2 camere tinello cucinino doppi bagni 140 mq 85 milioni tel. 736.080.

AFFARONE privato vende 2 alloggetti sovrapposti occupati composti di camera cucina ingresso bagno 2 alla 1 cantina, 1° e 2° piano, zona Tesoriera (Vicinanza). No intermediari. Telefonare 589.002

AGENZIA immobiliare Toricelli vende stessa casa 2 alloggi abitabili 1 camera cucina 2 camere cucina bagno zona S. Paolo L. 48 milioni. Telefonare 509.340.591.270

AIRASCA

Flaspo Fiducinia S. Paolo S.p.A. vende in recente costruzione alloggi spaziosi di camera tinello cucinino servizi cantina box auto, anche liberi. Tel 517.222

AIRASCA privatamente vendo libero spazioso 2 camere tinello cucinotto L. 48 milioni compreso mutuo. Tel. 784.705

ALFACASA S.p.A. A vende libero via Pierlombaldi Clarice 3 camere cucina doppi servizi cantina 3° piano tel. 380.636.

ALFACASA S.p.A. via G. Seconda libero 2 camere cucina servizi piccolo terrazzo ultimo piano ascensore completamente ristrutturato tel. 380.636

ALFACASA S.p.A. 2 lungo Po Antonelli libero piano rialzato 280 mq divisibili in 3 alloggi costruzione recente tel. 380.636

ALBERTI vende via Nicola Fabrizi 3 vani di cui camere cucina e piccolo magazzino libero 3 occupati a L. 19 milioni 500 mila. Telefonare 437.718

ALBERTI vende casetta zona Campidoglio 8 vani con servizi interni 5 occupati 3 liberi posto macchina L. 40 milioni tel. 437.718

ALLOGGETTO arredato libero in stabile signorile ogni moderno comfort giardino condominiale vende Tonnaccio 541.419.

ALLOGGI liberi 1-2 camere tinello servizi, vendesi direttamente via Tos - Grugliasco. Telefonare 780.351

ALLOGGI 2-3 e più vani occupati vendo pasta Borgata buone agevolazioni mutuo fino al 75%. Tel 650.8378 (massa casa

ALLOGGIO adiacente corso Vittorio occupato ideale anche uffici 1° piano 2 camere tinello cucinino servizi 80 mq L. 37 milioni 500 mila tel. 487.019

ALLOGGIO libero 2 camere cucina bagno termo zona corso Gabetti vende Agenzia Trucco tel. 238.608

ALLOGGIO libero via Lancia 118 (letto nuovo) 2 camere cucina servizi L. 42 milioni tel. 743.071 Recoma

ALLOGGIO libero (corso Unione Sovietica) 2 camere tinello servizi valletta box vende telefonando Tonnaccio 541.419

ALLOGGIO libero (corso Casteldelfino) recente salottino 2 camere cucina abitabile doppi servizi posto auto in garage casa signorile 114 milioni, possibilità di mutuo. Telefonare 380.057

ALLOGGIO libero (zona Mirafiori) soggiorno 2 camere cucina abitabile bagno ripostiglio perfetto stato manutenzione casa recente signorile. 57 milioni 500 mila, dilazioni. Telefonare 500.382.

ALLOGGIO libero via Nivone 27 (Barriera Milano) vendiamo L. 34 milioni dilazionabile. Edil-Case telefono 548.154.

ALLOGGIO prestigioso mq 170 Crocetta area pedonale primo piano libero vendesi. Telefonare 502.340 - 591.270.

ALPIGNANO posizione prestigiosa villa 7 camere garage mq 3000 giardino parco vendo. Tel. 835.601

ALPIGNANO presso cooperativa recente costruzione villa con giardino composta da un alloggio di 3 camere salone cucina doppi servizi più 3 alloggi di camera cucina servizio mansarda abitabile box auto e magazzino per visite e ulteriori informazioni tel. 830.218.

ALTO reddito monolocali completamente arredati in residenza impresa vende mutuo ottimo investimento tel. 632.805.637.181.

AMIE' J. & CO. A precollina libero recentissimo, lussuosa, con giardino indipendente, cucina, salone, 2 camere letto, doppi servizi, balcone, terrazzo, cantina, posto auto coperto, 164 milioni. Telefonare 510.494.537.824.543.384.

AMIE' J. & CO. B libero Borgo San Paolo tutti comforts, ingresso cucina camera letto salotto ripostiglio terrazzo cantina, 39 milioni 700 mila dilazionabili. Telefonare 543.384 537.824.510.494

AMIE' J. & CO. C Borgo San Paolo ingresso, 2 camere cucina servizi cantina, 19 milioni 500 mila più mutuo. Telefonare 537.824.

AMIE' J. & CO. D zona Lingotto recente ingresso tinello cucinotto camera servizi cantina, 27 milioni dilazionabili. Telefonare 510.494.537.824.543.384.

AMIE' J. & CO. E libero Santa Rita ingresso cucina 2 camere servizi 2 balconi cantina condoni, 63 milioni compreso eventuale mutuo. Telefonare 537.824.543.384

AMIE' J. & CO. F adiacente via Nizza ingresso cucina 2 camere servizi, 30 milioni 400 mila dilazionabili. Telefonare 543.384

AMIE' J. & CO. G Quartiere Aurora libero riscaldamento autonomo ingresso cucinino soggiorno 2 camere servizi cantina, 35 milioni 500 mila dilazionabili. Telefonare 537.824.

AMIE' J. & CO. H libero luminoso zona Mercati Generali 3 camere tinello servizi 2 balconi cantina, 72 milioni disponibili. Telefonare 510.494.537.824.543.384

AMIE' J. & CO. Z libero corso Unione Sovietica recente ingresso 2 camere tinello cucinino servizi balconi cantina, 71 milioni dilazionabili. Telefonare 543.384

ANSELMO libero Bettino nuovo, salottino 2 camere cucina servizi box. Forte mutuo vero impegno capitale. Telefonare 300.585.

ANSELMO libero Nona, mai abitato: 2 camere grande cucina servizi, 39 milioni dilazionabili. Vero affare. Telefonare 300.585.

ANSELMO libero salottino 3 camere cucina servizi, piano alto panoramico mobile nuovo, vende. Telefonare 300.585.

ANSELMO libero Grugliasco salottino camera tinello servizi in palazzina, grande terrazzo. Conveniente. Telefonare 300.585

APPARTAMENTI centrali a prezzi economici via Principe Tommaso 2 camere cucina bagno 5.000.000 contanti 4.000.000 mutuo fondiario 4.000.000 dilazionabili 3 camere cucina bagno 6.000.000 contanti 4.800.000 mutuo fondiario 5.400.000 dilazioni. Fiducia Immobiliare 558.956

APPARTAMENTO libero via G. Reni piano 8°, 3 camere cucina bagno cantina 68 milioni Edil - Immobiliare vende tel. 760.433.

APPARTAMENTO libero adiacente corso Francia e Collegno 3 camere tinello cucinino servizi Tel. 770.004 - 756.720

APPARTAMENTO libero corso Cap. Pietro Micca piano 8° recente spaziosi 2 camere tinello servizi 80 milioni (eventuali Edil - Immobiliare vende tel. 760.433.

APPARTAMENTO via Borgaro ingresso 2 camere cucina doccia L. 10 milioni 800 mila Lanfranchi Immobili 599.787

APPARTAMENTO ottimo libero camera tinello cucinino servizi vendiamo L. 43 milioni dilazionabili Edil Case. Tel 548.154

APPARTAMENTO libero via Gioia 4 adatto ufficio, abitazione o laboratorio artigianale (mq 100) vendiamo prezzo affare L. 50 milioni 500 mila dilazionabili. Edil-Case Tel 548.154.

ATTICI nuovi, ottima posizione, vista collina, vendonsi. Via Saverio Casana 30 (perpendicolare corso Trajano)

ATTICI zona Francia 1-2 camere tinello cucinino servizi terrazzo stessa casa Centro Immobiliare. Tel. 048.103

ATTICO zona San Paolo signorile soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi terrazzo Centro Immobiliare 516.229.

AVETTA vende via Garibaldi alloggio di mq 420 divisibile prezzo interessante. Tel 532.192.532.550.

AVETTA vende via Garibaldi mansarde da rinnovamento, prezzo interessante, stessa casa. Telefonare 532.192 - 532.558

AVETTA vende piazza Carignano alloggio libero da ristrutturare mq 210 piano alto. Tel 532.192 - 532.558

AVETTA vende via Goberti piano alto alloggio di salottino 3 camere cucina servizi box. Tel. 532.192 532.558

AVETTA vende minappartamento 40 mq zona centralissima in stabile d'epoca, ristrutturato. Telefonare 532.192 - 532.558

AVETTA vende via S. Secondo alloggio mq 160 dotato di 2 ingressi camera cucina bagno e 3 camere cucina 2 servizi. Telefonare 532.192 - 532.558

BELLETTI vende alloggio libero centralissimo 1° piano mq 111 tel. 535.287.

BLOCCO di 3 alloggi mq 120, mq 80, mq 65 liberi vendesi. Telefonare House s.a.s. 658.110

BORGARETTO libero recente piano alto camera tinello cucinino bagno cantina 42 milioni, dilazionabili. Gaston 011 5767

BORGARETTO privato vende alloggio 4 camere doppi servizi tel. 359.881.

BORGO Vittoria 2 camere cucina servizi L. 25 milioni più 13 milioni mutuo. Telefonare 383.443.

BRB A libero zona La Barca (Strada San Mauro) libero più ritto alto recente salone 2 camere cucina biservizi termo ascensore L. 69 milioni 500 mila, dilazioni. Telefonare 657.516 657.160.

BRB B libero zona Bisalta 4 camere cucina doppi servizi mq 180 termo ascensore (adattabile uso ufficio). Telefonare 657.516 657.160

BRB C libero via Po adiacente piazza Castello 4 camere cucina servizi L. 33 milioni, dilazioni. Telefonare 657.516 657.160.

BRB D libero Largo Marconi in casa d'epoca medio signorile (ammobiliato) salottino 4 camere cucina biservizi doppi ingressi mq 210 anche uso ufficio. Telefonare 657.516 657.160

BRB E libero adiacente corso Giulio Cesare (corso Brescia) 2 camere cucina ingresso bagno L. 33 milioni dilazioni. Telefonare 657.160

BRB F libero Barriera Milano (via Scarlatti) 2 camere cucina ingresso servizi termo L. 56 milioni, dilazioni. Telefonare 657.516 657.160

BRB G libero Angiarra 2 camere cucina servizi mq 80 2 piani auto termo L. 36 milioni, dilazioni. Telefonare 657.516 657.160.

BRB H libero Nichelino (via Juvarra) ampio recente 2 camere tinello cucinino servizi box L. 54 milioni dilazioni. Telefonare 657.160.

BRB I zona Italia 61 una camera tinello cucinotto abitabile servizi termo ascensore L. 31 milioni dilazioni. Telefonare 657.516 657.160

BRB L via Valdellatorre recente signorile attico camera tinello cucinino servizi terrazzo di mq 24 L. 30 milioni dilazionabili. Telefonare 657.516 657.160

BRB M zona Campidoglio (via Pietro) 4 camere cucina bagno cantina posto auto L. 29 milioni dilazioni. Telefonare 657.516 657.160.

BRB N Lesni (via Salerno) 3 camere cucina servizi box L. 75 milioni dilazioni. Telefonare 657.160 657.516

BRB O libero Angiarra casetta 4 camere cucina ampio servizi terrazzo mansarda mq 180 box cantina servizi termo completamente ristrutturata, forte mutuo. Telefonare 657.516 657.160

CARMAGNOLA libero spazioso panoramico camera tinello cucinino bagno casa recente dinamica e mutuo L. 23 milioni 500 mila dilazioni permute. Tel. 668.984 Corneasso

CASABIANCA a Nichelino centrale camera tinello cucinino servizi L. 38 milioni dilazionabili Tel. 531.310

CASABIANCA libero subito zona San Paolo recente camera tinello cucinino servizi, L. 45 milioni dilazioni. Telefonare 531.310.

CASABIANCA libero subito adiacente piazza Statuto alloggio da ristrutturare di mq 180 L. 50 milioni. Tel 531.310

CASABIANCA via Di Nanni alloggio camera cucina abitabile servizi L. 22 milioni forti dilazioni. Tel 531.310

CASABIANCA 531.310 vende casa (trasferimento a Volvera recente soggiorno camera tinello servizi box L. 34 milioni

CASALEGNO A via Lanza, libero 2 camere cucina servizi cantina, L. 37 milioni compreso mutuo fondiario. Per ulteriori informazioni ed eventuale appuntamento telefonare 838.444

CASALEGNO B via Aosta (B. Milano) porzione stabile P.L. 2 camere, P. 1° 5 camere (di cui 2 occupate), servizi, 7 cantine, L. 40 milioni (in blocco) mutuo. Telefonare 838.444.

CASALEGNO C via Vado libero camera tinello cucinino servizi cantine solaio, L. 38 milioni Mutuo. Telefonare 838.444

CASALEGNO D via Reggio, 2 alloggi di 1-2 camere cucina servizi cantine, L. 14 milioni 500 mila (vendita in blocco). Telefonare 838.444.

CASALEGNO E via S. Domenico (Centro) libero 2 camere cucina servizi cantina solaio, L. 34 milioni. Mutuo. Telefonare 838.444

CASALGRASSO in palazzina nuova costruzione vendesi appartamenti 4 camere servizi box auto, appezzamento orto privato, L. 68 milioni. Forte mutuo fondiario. Telefonare 387.600

CASAMERCATO A S.p.A. libero presso piazza Statuto, epoca, ingresso, salottino, 3 camere, cucina, servizi. Mutuo, dilazioni, permute. Telefonare 650.3805

CASAMERCATO B S.p.A. libero Moncalieri, panoramico, signorile ingresso salone 2 camere cucina, doppi servizi, box. Mutuo, dilazioni, permute. Tel. 650.38.05

CASAMERCATO C S.p.A. libero presso Porta Nuova ingresso, salottino, 3 camere, cucina, doppi servizi. Mutuo, dilazioni, permute. Tel. 650.38.05

(continua)

freeleasing*

*la formula esclusiva per avere subito la tua

GIULIETTA

con L. **1.380.000** anticipo versione 1.3 su strada al netto di IVA

*in pronta consegna [redacted] L. 1.380.000 in anticipo e canoni mensili totalmente deducibili da L. [redacted]

Offerta valida fino al 31-12-1980

*«Free leasing» la nuova formula che permette notevoli vantaggi fiscali a società, commercianti, liberi professionisti, artigiani, rappresentanti, è un'iniziativa:

SOGEA Tel. 32.99.333 — Alfa Romeo — SOGEA Tel. 32.99.333

In una officina all'estrema periferia di Milano

Uccidono un brigadiere e fuggono lasciando le patenti con la foto

Anche un maresciallo leggermente ferito - Si trattava di un normale controllo in una carrozzeria: alla richiesta dei documenti due clienti hanno subito sparato - Si sospetta che i carabinieri siano piombati solo in una centrale di auto rubate, ma in base dell'anonima sequestri

MILANO — Sembrava un servizio tranquillo, normale indagine rischi: invece una pattuglia binieri, mentre faceva accertamenti in una carrozzeria alla periferia città, è stata sorpresa reazione improvvisa individui muniti di documenti falsi e quindi sicuramente ricercati. Un brigadiere è rimasto ucciso maresciallo ferito leggermente. sono riusciti a scappare, ma hanno lasciato le loro foto, sulle patenti contraffatte. mano agli investigatori.

pista che i carabinieri stavano seguendo era partita dal sequestro di una ragazza di Vimodrone. Simonetta Lorini, liberata 16 giorni fa dopo il pagamento di duecento milioni. Si ritiene che i suoi carcerieri l'abbiano lasciata andare perché le indagini erano giunte molto vicine a loro. traccia passava attraverso una carrozzeria, in «Loki», in una via cieca e fangosa a ridosso della tangenziale, in località Mulino della Paglia. Un nome stonato per un lembo di prato stretto in mezzo popolari e piccole officine.

I militari del comando Monza sono arrivati poco prima delle 10. Erano tutti in borghese e a bordo di un'auto con targa civile, entrati nel cortiletto dell'officina e hanno chiesto padrone, Cosimo Simone, anni, di Gravina di Puglia, residente a Vimodrone, incensurato.

Milano. cortile interno dell'officina di via Olanto dove avvenuta la sparatoria (Ansa)

Il sospetto era che in quella carrozzeria si riciclassero auto rubate e poi utilizzate nei sequestri di persona. c'erano certezze. Quello di ieri era uno dei molti controlli in diverse carrozzerie.

I due operai e la segretaria presenti hanno risposto che il padrone era presto la mattina. poi non c'era nessuno. Così è cominciato il normale controllo dei documenti. D'un tratto si è udito il rumore di una vettura che varcava il cancello e parcheggiava. Scendevano due persone, un tipo piuttosto alto, con il viso rasato, l'altro più basso, una folta barba. Entrambi vestiti con ricercatezza.

Il maresciallo Giuseppe Palermo, 44 anni e il vice brigadiere Lucarelli, 35 anni, si fatti avanti per chiedere volessero. «*Questa macchina* — hanno risposto i due indicando una "Audi 100" metallizzata nuovissima — *ha bisogno di un ritocco per un graffio*».

Tranquillizzati, i militari hanno creduto di avere a che fare con due normali clienti e si sono qualificati chiedendo i documenti. I due hanno consegnato le patenti di guida. Il brigadiere le aveva appena aperte quando l'uomo senza barba ha estratto una pistola a tamburo e ha sparato. Un colpo ha raggiunto al polpaccio il maresciallo e il secondo, al fianco, il vice brigadiere, che è crollato addosso superiore, impedendogli estrarre a volta rivoltella. Immediatamente i due sono fuggiti a piedi, mentre gli altri militari, che nell'ufficio, accorrevano ma solo per scorgere i banditi mai lontani.

Si è poi appreso che i malviventi hanno rapinato della macchina un automobilista di passaggio e hanno raggiunto la più vicina stazione della metropolitana dove scomparsi.

Il vice brigadiere, con una ambulanza, è stato subito trasportato in ospedale, ma è morto durante il tragitto. Lascia moglie e una bambina di un anno e mezzo.

Le indagini hanno finora accertato che l'«Audi 100», intestata falsamente allo sparatore, aveva una targa pure falsa che corrisponde ad un taxi. L'auto era stata ritirata al mattino presto nella stessa officina dove è rimasta una «Opel» targata Treviso sulla quale sono in accertamenti. Non è comunque rubata.

L'officina è stata perquisita e sono state trovate tre pistole nascoste in un ripostiglio, sotto un pacco di giornali. Una quarta era sull'«Audi». Nei locali sono stati pure trovati targhe false, auto rubate e punzoni per contraffare numeri di telaio e documenti. Il proprietario, quando è giunto sul posto, è stato naturalmente arrestato, mentre i suoi dipendenti sono stati fermati.

I vicini hanno riferito che il titolare della carrozzeria, subentrato ad altri scorso, trattenuto nell'officina fino a tarda notte e ricevuto molte visite di persone che giungevano su auto di grossa cilindrata. Nessun dubbio, quindi, che la carrozzeria «Loki» fosse un centro per il commercio macchine rubate.

Resta da stabilire fosse anche una base organizzativa sequestri, come farebbe ritenere sanguinosa reazione dei due che non hanno esitato ad uccidere un carabiniere per scappare.

Malgrado il silenzio degli inquirenti i due sarebbero già stati identificati come noti pregiudicati, forse in contatto con Enrico Merlo, l'ex componente banda Vallanzasca evaso nell'aprile scorso dal di San Vittore, mentre Corrado Alunni, lo stesso Vallanzasca e altri venivano catturati subito.

Mario Fabbri

Al palazzo delle poste

Sventata rapina di 2 miliardi a Milano

MILANO — Una rapina per diverse centinaia di milioni — si parla di due miliardi di lire — è nel primo pomeriggio di ieri a Milano. Il «colpo grosso» è stato tentato da tre rapinatori armati che hanno fatto irruzione negli uffici postali di via Perrante Aporti.

I banditi entrati poco dopo le 13 nel palazzo delle hanno costretto gli impiegati a riempire di denaro contante alcuni grossi sacchi. Qualcuno è però riuscito a dare l'allarme alla questura, che ha subito inviato sul posto alcune «volanti». Le sirene hanno indotto i rapinatori due sacchi più pesanti, che contenevano, complessivamente, circa due miliardi.

I fuggiti sono riusciti a fuggire, evitando di scontrarsi con la polizia, circa un quarto d'ora dopo il loro ingresso negli uffici. Con loro hanno portato soltanto sacchetto, che conterrebbe un bottino di pochi milioni.

E' stato il uno degli ingressi delle poste centrali ad avvertire la polizia, quando ha visto i rapinatori con enormi sacchi di plastica che contenevano i due miliardi sottratti all'ufficio paghe. custode ha fermarli, ma i tre sono fuggiti all'interno dello e, dove hanno abbandonato in cortile le due borse; oltrepassato un cancello della sezione «dogana», fuggiti.

Secondo la ricostruzione testimoni, i tre individui sarebbero saliti all'ufficio cassa, al secondo piano di via Perrante Aporti 6. Nell'ufficio, dotato di una porta blindata, una quindicina di impiegati stavano preparando le buste. Uno dei banditi ha puntato alla schiena di un impiegato una pistola e, minacciato di ucciderlo, si è fatto aprire la porta.

I tre hanno anche forzato alcune cassette metalliche, mettendo i soldi in un sacchetto di plastica, quello che non è stato ritrovato.

ROMA — Il prof. Antonio Carrelli, presidente dell'Accademia nazionale dei Lincei, deceduto martedì mattina a Napoli.

Il tempo oggi

situazione: sul Mediterraneo la pressione atmosferica è in e notevole diminuzione, una perturbazione localizzata a ridosso dell'arco alpino si muove Sud-Est

tempo previsto: su regioni nuvolosità estesa con precipitazioni diffuse anche forti che dal Nord e dal Centro propagandosi su altre . Possibilità sulle regioni centrali e successivamente su quelle meridionali. Nevicate sui rilievi settentrionali e sull'Appennino centrale a quote superiori ai 1000-1500 metri. Dal pomeriggio tendenza a parziali schiarite sul settore Nord-occidentale

temperatura: in diminuzione al Nord e successivamente al Centro e al Sud.

venti: regioni settentrionali moderati intorno Est, sulle altre regioni forti meridionali tendenti a disporsi intorno Ovest sulla Sardegna e sul medio versante tirrenico.

mari: mossi tendenti a molto mossi

città italiane

Bolzano	1	4	Pescara	3	21
Verona	6	7	L'Aquila	0	16
Trieste	9	12	Roma	9	18
Venezia	9	7	Campobasso	7	10
Milano	4	6	Bari		n.p.
Torino	6	10	Napoli	8	17
Cuneo	2	5	Potenza		n.p.
	10	14	Reggio Calabria	9	21
Bologna	5	8	Messina	13	19
Firenze	6	18	Palermo	14	21
Ancona	3	10	Catania	7	22
Perugia	2	13	Cagliari	10	20

città estere

	3	6	coperto	Londra	4	8	sereno
Atene	10	21	sereno	Madrid	1	9	coperto
Bangkok	24	32	sereno	C. Messico	9	22	sereno
Belgrado	8	17	coperto	Montreal	—4	2	pioggia
Berlino	0	8	coperto	Mosca	—6	—3	coperto
Bruxelles	3	7	coperto	Nuova Delhi	11	30	coperto
Buenos Aires	12	20	sereno	New York	4	9	coperto
Il Cairo	14	24	sereno	Nicosia	7	22	sereno
Copenaghen	4	6	neve	Parigi	7	9	pioggia
Dublino	2	8	sereno	Rio de Janeiro	19	30	coperto
	8	15	pioggia	Stoccolma	—10	—3	sereno
Helsinki	—5	—1	sereno	Sydney	13	25	sereno
Hong Kong	24	27	coperto	Tel Aviv	17	23	coperto

Il disastro di Lamezia Terme

«Non è colpa nostra» dicono i ferrovieri

CATANZARO — E' durato circa sei ore l'interrogatorio dei quattro ferrovieri detenuti da sabato scorso nelle carceri di Lamezia Terme sotto l'accusa di disastro ferroviario colposo e di omicidio plurimo. Nell'incidente che si è verificato venerdì notte di Eccellente e di Eufemia Lamezia il bilancio definitivo è 29 morti e 107 feriti.

Il magistrato è entrato ieri mattina nelle carceri alle ore 8 ed è uscito alle ore 15. Anche se il riserbo più assoluto è stato mantenuto dopo l'interrogatorio sia dal magistrato sia dal collegio di difesa, è comunque trapelata qualche «voce». Sia il capostazione dello scalo di Eccellente, Giovanni Di Paola, 28 anni, sia il suo dell'ufficio movimento della piccola stazione del versante tirrenico, Murdolillo, hanno sostenuto una tesi difensiva comune; essi hanno confermato di aver fatto tutto quanto era nella loro competenza.

Anche i due macchinisti merci, Demetrio Pratico, anni e Giovanni Catalano, 57 anni, hanno dichiarato aver proseguito il viaggio fino raggiungere la stazione Mileto senza aver rilevato alcunché anormale durante il percorso.

Nel lungo interrogatorio i ferrovieri finalmente hanno, ciascuno per proprio conto, fatto la cronistoria della tragica notte, partendo dal momento in cui essi hanno iniziato il lavoro. E' trapelato che i merci con i suoi 41 carri era partito dallo scalo Lamezia Terme con qualche minuto di ritardo proprio per consentire scambisti e al personale addetto ai controlli una verifica del materiale.

carri difatti allo scalo Lamezia Terme erano anche revisionati nella sosta. Pare i due macchinisti abbiano tenuto soprattutto a sottolineare che il treno merci, nonostante avesse lasciato per strada ben 28 carri, presentava alcuna anomalia nella sua marcia.

Né, quadro esistente cabina locomotore, indiscrezioni, i due macchinisti potevano accorgersi della perdita carri. Essi hanno, a quanto sembra, sostenuto che il quadro elettrico della cabina del locomotore non ha mai dato alcun segnale diverso dalla norma.

La linea difensiva seguita dal capostazione di Eccellente e dal suo diretto collaboratore è stata più difficile da sostenere, anche perché alla base di tutto c'era quel famoso segnale rosso che lampeggia sull'ultimo vagone di qualsiasi treno, merci o passeggeri.

E' pertanto evidente che essi passati soltanto 13 dei 41 carri, né il capostazione né il diretto collaboratore si sono accorti che il prescritto segnale luminoso mancava.

s.c.

per riserve caccia

ROMA — Il ministro dell'Agricoltura Bartolomei ha elaborato uno schema di disegno di legge con il quale viene data facoltà alle Regioni di prorogare di altri tre anni il termine, previsto dalla legge 27 dicembre 1977 N. 968, relativo alla scadenza delle concessioni delle riserve di caccia.

La legge infatti ha previsto che tali commissioni potessero essere rinnovate al termine massimo di tre anni (e quindi sino al 19 gennaio 1983) per dare modo alle Regioni di emanare proprie leggi in materia.

(Segue da pagina 11)

improvvisamente a mancata
Teresa Filippa
ved. Girodo
(Gina)
anni 75

Addolorati l'annunciano: il fratello Mario, le sorelle Maria, Alfredina e Adele, cognato Domenico, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Luigi Leoncini per le amorevoli cure. Funerali venerdì 28 alle ore 15 da Viale Giulietti, 72/A Grugliasco. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Grugliasco, 26 novembre 1980.

La famiglia Castellani partecipa al dolore.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari
Angela Pisogni
n. Rampiglione
anni 80

Lo annunciano il marito Angelo, fratello, cognata, nipoti, parenti e amici tutti. Funerali venerdì 28 corr., ore 10,15, partendo dall'abitazione, via Veronese 168. La cara salma proseguirà per Mondovì. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 novembre 1980.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Giacomasso Bosso
anni 67

Addolorati l'annunciano: moglie, figli, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia «Madonna di Pompei». La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 novembre 1980.

La famiglia Picchi, Minasola, Paolin, De Martinis, Arru e Alasia.

Famiglia Maia, uniti a soci del Nord Trevisa.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari, assistito dai conforti religiosi.
Antonio Suriano
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria Chiapo, il figlio Sergio con la nuora Piera e i nipoti Laura e Andrea. I funerali avranno luogo giovedì 27 ore 10 partendo dall'abitazione via Casalini 54 Torino.
— Torino, 27 novembre 1980.

Laura e Andrea che tanto hai amato ti ricorderanno per sempre con affettuoso amore.

Gianni e Gaja partecipano al dolore di Sergio.

Partecipano al lutto della Ditta Chierici per la scomparsa del signor
Giuseppe Doslo
Arturo Battaglia
Giancarlo Barbero
Vitto Cerrina.
— Torino, 26 novembre 1980.

Sergio Cisio e genitori partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa del fido cane
Mario Micca
— Torino, 27 novembre 1980.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
Pietro Chiesa
di anni 75

Lo piangono: la moglie Angela, i figli Renato con i piccoli Veronica e Alex, Maria Teresa con il marito Yves e la piccola Patrizia e Deborah, la sorella Carolina, Ines e Maria Tecla con il figlio Franco e parenti tutti. Funerali avranno luogo venerdì 28 alle ore 14,30 nella parrocchia Lingotto, indi la cara salma sarà tumulata in Cavagnolo nella tomba di famiglia.
— Torino, 27 novembre 1980.

Pietro Chiesa
(nonno Pierin)
Io no mi andrò in punta di piedi come mi voleva, rimpiangeremo sempre la tua bontà e la tua allegria. Maria Teresa, Yves, Deborah, Patrizia e Renato.
— Torino, 27 novembre 1980.

INGRAZIAMENTI

I parenti di
Maria Piera Vaudetti
ved. Cipollato
hanno partecipato
— Torino, 24 novembre 1980.

ANNIVERSARI

1978 — 28 novembre — 1980
Florise Visconti
Il tempo scorre, il ricordo che hai lasciato è grande, il dolore infinito; mi rimane il sentiti accanto, consolaci e proteggici e non abbandonarci mai. La mamma Caterina Cristoforetti la ricorda a parenti ed amici. S. Messa chiesa N.S. del Rifugio, via S. Donato 35 il 28 novembre ore 18,30.

Nel ventesimo anniversario della scomparsa del
GENERALE DI CORPO D'ARMATA
Gustavo Reisoli-Matthieu di Pian Villar
il figlio Enrico ed i suoi lo ricordano con sempre vivo rimpianto. S. Messa sabato 29 ore 11 in S. Cristina.
— Torino, 27 novembre 1980.

Da un anno vivi nelle luce del Signore
Eliana Cristiani
Nel 1° anniversario la famiglia la ricorda a quanti la conobbero e le vollero bene. Una S. Messa verrà celebrata parrocchia S. Carlo 29 novembre 1980 ore 10.
— Torino, 26 novembre 1980.

1975 — 1980
Giuseppe Rabbione
(Pinotu)
Ora come allora ti ricordano i figli Giovanni Luigi Margherita e marito.
— Rivoli Cascine d'Asti, 27-11-1980

1980 — 1980
Pasquale Bosca
La famiglia lo ricorda con immutato affetto e rimpianto.

un libro per voi
gli : curarsi soli.
Hans Greissing • Adriana Zillo
ZILGREI
IL METODO PER ELIMINARE SUBITO
Lombaggini • Mal di schiena • Dolori cervicali
Emicranie e Cefalee • Articolazioni rigide
Dolori articolari • Insonnia • Sciatalgie • Astenie

Kandinski batte il Ghirlandaio 305 a 300 milioni

FIRENZE — Un pannello d'altare di Domenico Ghirlandaio, il «San Pietro Martire», è stato venduto l'altra sera ad un'asta «Sotheby», svoltasi a Firenze, per 300 milioni di lire.

E' il record italiano per un dipinto di arte antica venduto ad un'asta; il precedente apparteneva ad un Tiepolo «battuto» l'anno scorso per 250 milioni.

Sconosciuto il compratore, ma sembra che l'opera, «mutilata» dalle Belle arti di Firenze (e quindi non esportabile), sia andata ad fondazione italiana.

MILANO — Il record assoluto, almeno per il mercato italiano, è stato tuttavia raggiunto l'altra in un'asta della «Finarte» da un quadro di Wassili Kandinski. Un su tela (centimetri 105x61) dipinto nel 1937 dal noto maestro russo promotore dell'arte è stato infatti per 305 milioni.

prezzi rilevanti hanno raggiunto dipinti di randi (70 milioni) e Chirico (64). Un q Picasso, un olio su tela del 1 è stato invece «battuto» per 60 milioni, nettamente al sotto della sua quotazione internazionale.

Alla ripresa del processo sulle partite truccate

Cruciani ripete le accuse ai calciatori del Bologna

ROMA — Alla ripresa del processo sulle partite truccate, Trinca e Cruciani hanno colto al volo l'occasione propizia per ribadire il loro ruolo di «grandi accusatori» del calcio italiano. Stavolta i due hanno scelto bersaglio i giocatori Bologna (erano presenti solo Petrini, e l'ex allenatore dei rossoblù Marino Perani), i quali, nelle deposizioni davanti al tribunale, hanno contrapposto una di rigida professione d'innocenza.

L'udienza è «scaldata» improvvisamente mentre si stava svolgendo l'interrogatorio Perani. Il tecnico stava ricordando gli episodi che precedettero di poche la partita Bologna-Avellino, particolare affermando di non essere stato al bar dell'albergo dopo aver pranzato con i suoi giocatori e di non aver dunque potuto notare gente estranea: «*Non conosco Trinca e Cruciani* — ha dichiarato Perani — *e neppure avevo mai sentito parlare di partite truccate. Quel giorno invitai la mia squadra ad impegnarsi massimo per conquistare la vittoria*».

A questo punto intervenuto Cruciani: «*Perani si trovava al bar con cinque giocatori. Spalancai il mio giaccone per mostrare i soldi a Petrini. sapere perché dopo la partita tutti i bolognesi, compreso l'allenatore, si allontanarono correndo dallo stadio senza neppure fare la doccia*».

«*E' vero, anche Perani al bar* — si inserito di rincalzo — *e poi, allo stadio, i giocatori si dileguarono rapidamente per evitare di incontrarsi con noi*».

Secondo gli accusatori, i bolognesi avrebbero agito in quel modo perché «*tradito*», non erano stati ai patti (il Bologna vinse per 1-0, rete di Savoldi) e volevano quindi evitare discussioni imbarazzanti. Perani ha replicato ribadendo tranquillamente che quella andato al bar dell'albergo e che i suoi giocatori non erano affatto fuggiti.

Ad una presidente Battaglini, che desiderava conoscere le modalità che consentono l'accesso nello spogliatoio, l'allenatore ha chiarito che potevano entrare i dirigenti e, nella saletta riservata, i giornalisti. Si creata un'atmosfera di suspense quando p.m. Mongiardo ha chiesto a Trinca come aveva fatto quindi a penetrare negli spogliatoi. è scattato subito il difensore dei bolognesi, professor Flick, che ha sbloccato con la difficile situazione, facendo Trinca aveva facoltà di non rispondere «*essendo il quarto episodio, particolare*».

Savoldi non ha aggiunto niente di particolare a quanto già si sapeva, ribadendo essere completamente estraneo alla vicenda. Petrini ha ricordato i primi contatti avuti con Cruciani, al quale chiese di intervenire presso certe sue amicizie in Vaticano per ottenere la presenza del Papa ad una partita in favore dell'Unicef, da disputarsi a Bologna. Il giocatore ha ammesso che in occasione di una visita a Roma, sempre per parlare partita per l'Unicef, Cruciani gli pagò il conto dell'albergo, ma ha poi spinto le Trinca e Cruciani circa contatti telefonici che sarebbero intercorsi poco prima

Mario Bianchini

A Milano, donna di Busto Arsizio

Curata contro la sterilità ha partorito 5 gemelli

MILANO — Eccezionale parto, l'altra sera, all'ospedale provinciale per la maternità «Macedonio Melloni» di Milano: una donna di 28 anni di Busto Arsizio (Varese), Luisa Colombo, dato alla luce cinque gemelli, maschi e due femmine.

I cinque bambini, nati prematuri dopo gestazione di circa sei mesi, di peso compreso fra gli 870 e i 1370 grammi, sono stati trasferiti al reparto di chirurgia perinatale e sottoposti a terapia intensiva. Le loro condizioni, infatti, sono ritenute «serie» medici curanti.

evento non è giunto del tutto inatteso. La signora Colombo e il marito, Angelo Candiani, a quanto risulta, hanno saputo già da alcune settimane che il parto sarebbe stato plurigemellare.

Lorenza, Diego, Alessandro, Gloria e Miriam, i cinque gemelli nati a due minuti l'uno dall'altro, sono giudicati con prognosi riservata. Quattro di loro sono collegati al respiratore, mentre il più piccolo, del peso di grammi, è nell'incubatrice.

madre è oggetto di attente cure. Il parto cesareo, che, a detta del dott. Angelo Magro, che ha assistito la donna, non ha presentato eccessivi problemi, è durato circa un'ora.

Fuori dalla stanza della mamma c'è un «poco peraltro» papà. Angelo Candiani, tipografo in un'industria di Busto Arsizio, ha detto con un sorriso: «*Me lo aspettavo. Adesso aspettiamo di vedere come stanno*».

I Candiani abitano a Busto Arsizio, in un appartamento in affitto: «*E' difficile che un operaio* — dice Angelo Candiani — *abbia una casa di proprietà*». Angelo Candiani è stato avvertito l'altra sera della imminenza del parto. Quando è arrivato nella clinica «Macedonio Melloni», tutto era finito.

Il caso della signora Candiani è considerato dai medici «eccezionale». La cura contro la sterilità, durante la quale Luisa Colombo Candiani era seguita dal dott. Bartolomeo Magro, fratello dell'ostetrica l'ha assistita durante il parto, insieme ad un altro ost e a neonatologhi, provoca in pochissime occasioni parti plurimi di questa entità.

Luisa Colombo Candiani era sottoposta, prima dell'inizio della terapia, ad una serie di esami clinici. Il dott. Luciano La Mura, direttore sanitario della clinica, comunque che tutto era predisposto per affrontare il parto plurigemellare, compresi i respiratori. Solo quando diminuiranno le forti difficoltà respiratorie sarà possibile sciogliere la prognosi.

dal 15 Novembre
nei negozi simpatia

I progetti del governo e azienda per l'aumento di capitale

La Sip rischia la nazionalizzazione si studia come salvare i «privati»

Sulla società telefonica pesano oneri finanziari per novecento miliardi - Due ipotesi di salvataggio

Rinviata discussione sul bilancio dello Stato

ROMA — In attesa di valutazioni più precise sull'entità economica del disastroso terremoto avvenuto in Campania e Lucania, è stata rinviata l'inizio della discussione sul bilancio dello Stato e la legge finanziaria: la decisione è stata presa dalla commissione Bilancio della Camera che, riunitasi ieri in sede referente, avrebbe dovuto dare il via ufficiale alla discussione sul bilancio di previsione dello Stato per il 1981.

Comunisti, missini e anche il socialdemocratico Vitalini si sono trovati d'accordo, e hanno convinto i commissari più perplessi degli altri gruppi, sulla necessità di rinviare la discussione in attesa che il governo quantifichi i danni del terremoto e renda nota la strategia economica che sarà adottata per far fronte alle immense spese alle quali si andrà incontro per avviare la ricostruzione delle zone distrutte.

Da più parti è stato detto che né il bilancio di previsione, né la legge finanziaria sono ormai punti di riferimento credibili, dal momento che il disastro avrà influenze sulla stessa politica economica finora programmata dal governo. Nel pomeriggio, l'ufficio di presidenza della commissione prenderà una decisione sui futuri tempi di discussione delle leggi di bilancio.

Dollaro, oro e sterlina in recupero

ROMA — Dollaro in lieve aumento (è salito a 812,50 in aumento di una lira e mezza su martedì) nell'aspettativa poi confermata di un rialzo del «prime rate» negli Usa.

In calo, invece, il marco (478,65 in flessione di 25 centesimi) ed il franco svizzero (636,295 con un arretramento di 21 centesimi); invariato il franco francese (205,65).

Solo la sterlina ha avuto un sensibile recupero, risalendo a 2187,15.

Quanto all'oro, il prezzo del metallo ha avuto un rialzo medio di poco meno di 9 dollari l'oncia, che gli ha consentito di recuperare una metà del terreno perduto martedì. In Italia un grammo di oro valeva ieri 18.550 lire.

TORINO — La vicenda Sip, dopo le infinite polemiche per gli ultimi aumenti tariffari, sembra ormai giunta a una svolta. Il 18 e il 19 dicembre si riuniranno i consigli d'amministrazione della Sip e della Stet (la finanziaria Iri che controlla la società telefonica) per il varo di due massicci aumenti del capitale: 1060 miliardi per la Stet (in due tranches, di cui 800 miliardi saranno varati subito, mentre i restanti 260 miliardi arriveranno soltanto nell'81 attingendo ai fondi di dotazione Iri), 600 miliardi per la società telefonica di [illegible] (in pratica la cifra che [illegible] avrà rastrellato tra i propri soci). Tutto ciò se nel frattempo Governo e Iri non avranno preso decisioni diverse, alla luce del piano [illegible] telecomunicazioni che, proprio in questi giorni, il Governo sta discutendo [illegible] i sindacati. In attesa di questo, pertanto, gli scenari che si profilano per la Sip [illegible] essenzialmente due. Vediamoli.

Primo scenario — La Stet e la Sip, in assenza di un piano generale, procedono da sole (o meglio con una grossa iniezione di capitale Iri) agli aumenti di capitale. In questo caso la Sip, che vanta nel gruppo Iri uno dei più elevati livelli di perdite e di indebitamento, dovrà far fronte a circa 900 miliardi di oneri finanziari, ma avrà incassato qualcosa come 1400 miliardi: gli 800 derivanti dall'aumento di capitale, più i 525 miliardi che la società ha assorbito con gli aumenti tariffari decisi dal governo nel gennaio scorso (ancora però in attesa «sub judice» della sentenza del Consiglio di Stato) cui vanno aggiunti gli 80 miliardi che alla Sip frutterà la nuova revisione tariffaria decisa in questi giorni.

Questa ipotesi, che prevede il risanamento della società e un ritorno del bilancio in pareggio entro due anni, offre però interrogativi piuttosto inquietanti per l'azionariato minore. Il titolo in Borsa, infatti, è poco appetibile (anche se è tornato a sfiorare le 1350 lire) ed è pertanto difficile che i 40 mila azionisti privati (che detengono attualmente il 30% del capitale Sip) sottoscrivano la loro parte prevista dal nuovo aumento di capitale (si parla dell'emissione di 400 milioni di azioni a duemila lire l'una). Se ciò dovesse avvenire la Sip si troverebbe di fronte a un aumento della quota politica molto vicini ad una «nazionalizzazione». Il fatto, perché l'intera quota sarà sottoscritta da Stet e [illegible] che arriveranno a controllare l'88% della società telefonica.

Proprio per evitare questo Sip e Stet sono alla ricerca di [illegible] di un marchingegno di ingegneria finanziaria che permetta di salvare il salvabile della quota degli azionisti privati. La soluzione potrebbe [illegible] quella di un varo di un prestito obbligazionario, per 240 miliardi, in azioni convertibili entro due anni. Un «meccanismo-ponte» di cui però non tutti sembrano convinti che possa funzionare. Ma di qui al 18 dicembre ci sono ancora parecchi giorni per trovare una via alternativa, che consenta all'azionariato privato [illegible] abbandonare la nave.

Secondo scenario — E' quello che si sta tracciando in questi giorni al ministero delle Partecipazioni Statali. E' meno pessimistico del primo, anche perché poggia [illegible] ipotesi ridotta di aumento di capitale (400 miliardi) e di un minor dispendio di fondi. La «ricapitalizzazione strisciante» della società, in questo caso, non [illegible] fatta solo dall'Iri ma anche dagli utenti, che, per il 1981, dovrebbero vedere lievitare nuovamente le tariffe del 10 per cento. In tal caso il telefono costerebbe di più, [illegible] la Sip potrebbe far fronte, senza traumi, agli investimenti previsti (circa 4750 miliardi) [illegible] mettere in ginocchio le aziende del settore.

Secondo il ministero, però, aumento di capitale ridotto e tariffe più care, da sole non bastano. Per [illegible] tornare in breve tempo la Sip in utile, la società avrebbe allora [illegible] ogno di finanziamenti indiretti [illegible] parte dello Stato, che dovrebbe [illegible] pratica rinunciare al canone di concessione (circa [illegible] miliardi l'anno) che l'azienda [illegible] versa all'Anas, un'azienda che guadagna in media 300-330 miliardi l'anno.

Ma per fare questo («un problema storico», [illegible] Sip) il governo [illegible] mettere ordine [illegible] fretta nel sistema [illegible] telecomunicazioni. Proprio l'altro ieri, infatti, [illegible] un duro comunicato, i [illegible] confederali hanno chiesto un incontro urgente con i ministri Bisaglia e Di Giesi. Il motivo [illegible] richiesta [illegible] molto semplice: [illegible] gli aumenti varati, dicono i sindacati, [illegible] Sip è in condizioni finanziarie disastrose e non investe. Pertanto le aziende dell'indotto continuano [illegible] minacciare il ricorso alla [illegible] integrazione per [illegible] mila persone. Una lettura, per un settore strategico qual [illegible] quello delle telecomunicazioni.

Cesare Boccali

Il Cipes ha dato il «via libera» all'operazione

C'è la garanzia dello Stato per le nostre aziende in Iran

Ora, però, l'ultima parola spetta alla Sace, [illegible] società pubblica che assicura i crediti all'estero - Interessate, in particolare, Italimpianti e Condotte

ROMA — Il Comitato interministeriale per la politica economica estera ha approvato [illegible] serra la copertura assicurativa per 849 miliardi [illegible] lire richiesta dall'Italimpianti (gruppo Iri) per il centro siderurgico che [illegible] costruendo a Isfahan, in Iran, e [illegible] 352 miliardi di lire richiesta dalla Condotte d'acqua (gruppo Iri) per il porto iraniano di Bandar Abbas. [illegible] presidente del Cipes, La Malfa, [illegible] è astenuto su quest'ultima richiesta ritenendo — come ha spiegato egli stesso al termine della riunione — «di non aver avuto risposte sufficienti sui motivi dei ritardati pagamenti alla società Condotte [illegible] parte delle autorità iraniane».

Spetta ora alla Sace, la [illegible] cietà pubblica che assicura, in condizioni di monopolio, i crediti all'estero, dar [illegible] alle [illegible] del Comitato [illegible] ministri, concedendo la copertura assicurativa, che alle aziende interessate serve come pezza d'appoggio per ottenere crediti dalle banche.

Le direttive impartite alla sezione autonoma per il credi- [illegible] all'esportazione (Sace) [illegible] Cipes riguardano:

1 *La conferma della direttiva assunta il 29 luglio scorso e che era stata sospesa dopo lo scoppio del conflitto tra Iran e Iraq e che riguardava una richiesta [illegible] copertura assicurativa avanzata dall'Italimpianti per 1261 miliardi di lire. Il Cipes ha deliberato una copertura assicurativa nella misura del 67,3 per cento dell'importo richiesto e, cioè, di 849 miliardi di lire.*

2 *La [illegible] sione alla Con- [illegible] della copertura per il porto in [illegible] struzione a Bandar Abbas; la società aveva richiesto una copertura [illegible] un importo di [illegible] miliardi di lire che il Cipes ha accolto anche in questo [illegible] soltanto nella misura del 67,3 per cento (pari appunto a 352 miliardi [illegible] lire).*

3 *La concessione di una [illegible] rio [illegible] proroghe [illegible] tive chieste da alcune società tra le quali [illegible] Gie, la Cogefar e la Marinelli per complessivi 162 miliardi di lire.*

Il Cipes ha invece accolto la proposta del ministro del Commercio estero, Manca, [illegible] una «pausa di riflessione» per le richieste [illegible] copertura assicurativa avanzate da alcune società dopo l'ottobre del 1978 quando, cioè, i rischi nella [illegible] erano diventati notevolmente superiori.

Le richieste per le quali [illegible] Cipes ha [illegible] di non concedere ancora la copertura assicurativa riguardano l'estensione delle polizze per 1400 miliardi di lire per le società Italimpianti (mille miliardi), Condotte (372 miliardi), Cogefar (17 miliardi) e Marinelli (13 miliardi); e la concessione assicurativa chiesta dopo la rivoluzione iraniana per complessivi [illegible] miliardi [illegible] lire [illegible] ciune società tra le quali [illegible] l'impegno del gruppo Fiat (158 miliardi); [illegible] Saipem del gruppo [illegible] (130 miliardi di lire), la Italsystem del gruppo Iri-Italstat (118 miliardi) e la Italstrade, sempre [illegible] gruppo Iri, per un ammontare [illegible] 103 miliardi di lire.

Londra: sospesi 370 lavoratori perché scorretti

LONDRA — La Ford inglese ha sospeso 370 lavoratori avvalendosi per la prima volta del nuovo codice di condotta in vigore dal 6 novembre. Gli operai sono stati sospesi, allo stabilimento di Halewood, dopo i [illegible] scioperi scoppiati [illegible] reparto presse. 22 [illegible] casi [illegible] rifiutato di obbedire alle istruzioni del caporeparto, dopo non aver raggiunto il proscritto obiettivo di produzione.

Il nuovo codice di condotta stabilisce che [illegible] operai che infrangono [illegible] riconosciuti vanno immediatamente sospesi senza paga per due turni lavorativi.

Banco Ambrosiano

S.p.A. [illegible] SEDE IN MILANO [illegible] CLEARING 2 - TRIB. MILANO 3177 - CAPITALE L. 30.000.000.000 - RISERVE L. 97.400.000.000

Stiamo aprendo una porta per voi...

Quella della nuova agenzia «I» di

TORINO
Via [illegible] Coppino, 115
tel. (011) 2168444/5/6/7

Edificio centralissimo uso uffici, unico utente azienda multinazionale reddito 200 milioni all'anno

PERMUTIAMO

con palazzo civile abitazione possibilmente recente costruzione, riservatezza, intermediari.

Scrivere
PUBLIKOMPASS 294 - 10100 TORINO.

[illegible]
[illegible]
[illegible]

Avviso di licitazione privata per lavori [illegible] fognatura comunale

Importo Base d'Asta: Lire 123.996.143.

Procedura: Art. 1 «Lettera A» — Legge 2 Febbraio 1973, n. 14.

Termine presentazione domande: [illegible] del giorno [illegible] dicembre 1980.

S. Secondo [illegible] Pinerolo, li 20 novembre [illegible]

IL SEGRETARIO CAPO
(BAGNUS Rag. Mario)

IL SINDACO
(BARBERO Francesco)

DIAMANTI
[illegible] taglieria - Garanzie [illegible]
(Buona opportunità anche per privati investimenti a partire da L. 30.000.000)
Scrivere: Ref. 309 - Havas - Carnotstraat 3
2000 Anvers - Belgique

[illegible]
LOCALE INDUSTRIALE

zona centrale mq 1000-1200 con impianti per attività diversa, uffici attrezzati, eventuale organizzazione commerciale e contabile,

si [illegible]
proposte [illegible] collaborazione.
Telefono (011) 4115621

La crisi dell'auto ha raggiunto anche la grande Casa tedesca

Volkswagen: 14 mila in «cassa»

Bloccate tutte le assunzioni - Ridotta la produzione di «Golf» e «Jetta»

DAL NOSTRO [illegible]

[illegible] — La crisi dell'automobile ha raggiunto anche la maggiore industria tedesca del settore, la «Volkswagen», la quale — per ridurre la produzione — sarà costretta a mettere in cassa integrazione per una o due settimane i 17.500 dipendenti degli stabilimenti di Kassel e [illegible] di Braunschweig, che producono soprattutto assali e organi di trasmissione. La sospensione temporanea del lavoro, secondo quanto ha detto il presidente della commissione interna Siegfried [illegible], è conseguenza delle difficoltà di vendita della affiliata «Audi», la quale ha messo i propri dipendenti [illegible] integrazione già scito [illegible] dall'inizio [illegible] quest'anno.

[illegible] esistono però anche alla casa madre a Wolfsburg, dove appena due mesi fa si ostentava ancora un certo [illegible] confermato da continui aumenti di personale. Mentre da gen- [illegible] a ottobre la «Volkswagen» [illegible] costantemente [illegible] nuovi dipendenti (oltre 4 mila), [illegible] di novembre le assunzioni sono state bloccate e già si parla di una «riduzione naturale» perlomeno fino ad aprile, che consisterà nella non sostituzione di coloro che abbandoneranno i posti di lavoro per [illegible] o per normale fluttuazione. Dopo aprile «si vedrà», ha detto un portavoce, il quale ha confermato la notizia [illegible] ufficiale che è stata [illegible] di [illegible] [illegible] quotidiane la produzione dei [illegible] [illegible] maggiori successi, «Golf» e «Jetta».

E' diffusa [illegible] le maestranze l'opinione che le voci e le notizie poco rassicuranti che circolano in questi giorni siano in connessione con i prossimi negoziati per il rinnovo dei contratti collet- [illegible] di lavoro. L'associazione dell'industria metalmeccanica «Gesamtmetall» ha fatto sapere che il limite massimo di aumenti [illegible] potrà essere del 3 per cento. Il presidente della commissione interna della «Vw» ha prontamente risposto che, di fronte a un tasso di inflazione del [illegible] per cento, l'offerta è «inaccettabile».

In [illegible] integrazione sono pure (ed è la decima volta dall'inizio del [illegible] circa 8 mila dipendenti della «Ford» di Colonia, benché negli ultimi mesi la produzione sia stata più volte ridotta. [illegible] cominciano a essere — come conseguenza del ristagno [illegible] mercato automobilistico — le industrie che producono ruote, pneumatici, batterie e accessori, le quali denunciano contrazioni delle vendite tra il 10 e il 15 per cento. Più forte ancora (sul 20 per cento) è [illegible] delle vendite dei pezzi di ricambio, un [illegible] che molti automobilisti a corto di denaro tendono a «rattoppare» i guasti anziché comperare pezzi nuovi.

Tito Sansa

Sindacalisti dell'auto Usa un incontro con la Fim

TORINO — (c. n.) La crisi attuale, ma soprattutto il futuro dell'auto, fanno sentire la necessità di creare un sindacato internazionale per un «indispensabile scambio di informazioni». I primi passi sono stati mossi nei giorni scorsi con la visita in Italia, organizzata dalla Fondazione Agnelli, di una rappresentanza sindacale degli Stati Uniti, composta da Donald Ephlin, vice presidente della Uaw (l'organizzazione americana parallela della Fim) e responsabile della trattativa Ford, Sam Laccio (meccanico pensante e avio) e Joe Caponi del tessili.

Dopo aver visitato l'Alfa Romeo e la Fiat («peccato che il giro sia stato fatto solo in pullman») ed aver avuto contatti con quadri sindacali aziendali e con i vertici nazionali, prima di tornare in America, Donald Ephlin ha tenuto una breve conferenza stampa ieri alle 12,30 [illegible] sede Fim di via Parpera alla quale hanno partecipato i tre segretari regionali Damiano, Aiola e Croce.

A nome della sua organizzazione, il vice presidente ha versato un milione di lire alla Fim per i viaggi dei soccorritori alle popolazioni colpite dal terremoto, poi ha detto: «le vostre [illegible] sollecitazioni dei lavoratori e la mia hanno gli stessi problemi e scopi oggettivi; diverso però è il modo di contrattare i miglioramenti. Siamo partiti con l'idea che il sindacato italiano si occupasse solo di politica, questo primo contatto ci ha dimostrato che non è vero».

Accordo Samim e Ocean Mining

ROMA — L'ing. Italo Bagni, presidente della Samim Ocean ha firmato a Pittsburg, in Pennsylvania, un accordo di associazione alla Ocean Mining Associate (Oma) una società che si occupa della ricerca e della coltivazione a grandi profondità di noduli polimetallici.

Fulc: «Negativo l'incontro con Montedison»

ROMA — Una «valutazione negativa» dell'incontro avuto con la Montedison [illegible] espressa dalla Fulc.

In un comunicato, il sindacato dei chimici [illegible] va «il pesante e generalizzato attacco all'occupazione che risulta dalle attuali fasi di ristrutturazione del gruppo, mentre le prospettive di riconversione produttiva appaiono assolutamente [illegible] vincolate e collocate nell'ambito delle scelte di medio termine».

I capi Fiat incontrano i colleghi Alfa «Dialogo con l'azienda, nessuno scontro»

MILANO — *Rappresentanti del «Coordinamento quadri e capi intermedi Fiat» e dell'«Associazione capi Alfa Romeo» si sono incontrati ieri a Milano per discutere i temi sui quali intervenire in modo [illegible] nei prossimi mesi. «Riconosciuta la positività e costruttività dell'incontro di Milano le due associazioni hanno deciso di ampliare i risultati ottenuti» [illegible] una riunione del «Coordinamento nazionale quadri industria» che «si svolgerà, sempre a Milano, entro la prima quindicina di* [illegible]

All'incontro la delegazione dei capi Fiat [illegible] guidata da Luigi Arisio e quella dei capi dell'Alfa Romeo da Carlo Angiello. Nel comunicato conclusivo i responsabili delle due associazioni, sottolineano che «è in atto un pro- [illegible] affermazione della [illegible] cificità del ruolo di questi lavoratori». Però intendono anche prendere le distanze da altre iniziative: «I capi ed i quadri — dice il testo — non vogliono ripetere esperienze sindacali di tipo storico che non ritengono applicabili per la particolarità dei propri problemi e della propria funzione. Né ritengono validi quei modelli alternativi, improvvisati, che con sollecitudine vengono proposti da troppe parti».

Questa «prudenza» dei capi Fiat ed Alfa è [illegible] dall'esigenza [illegible] di [illegible] rischiare il [illegible] rioramento e l'impoverimento della loro recente conquista [illegible] immagine di unità e di serietà dopo "il riscoperto ruolo trasente ed [illegible]".

I capi Fiat ed Alfa hanno precisato i temi «sui quali le due associazioni [illegible] intendono intervenire in modo concreto» che sono schematizzati in due punti:

1) Forme di intervento: «I capi Fiat ed Alfa — dice il testo — intendono perfezionare il dialogo con le due aziende al fine di consentire l'ottimizzazione delle rispettive esigenze nella reciproca autonomia».

2) Politiche retributive e normative: «E' [illegible] a [illegible] in evidenza l'esigenza di ripristinare, anche in concreto, il ruolo professionale dei quadri intermedi, attraverso riconoscimenti economici e professionali adeguati [illegible] realtà odierna». Si precisa anche che «tali obiettivi, per la loro complessità, possono essere raggiunti solo [illegible] gradualità». Però [illegible] anche che «ciò non deve portare a strumentali dilazioni, ma a precise attenzioni in tempi certi».

In sostanza i capi della Fiat e dell'Alfa Romeo, in questa fase, sembrano propensi a svolgere [illegible] ruolo di «movimento di opinione» per [illegible] emergere con forza i problemi [illegible] categoria che dovranno [illegible] affrontati all'interno delle aziende. Si pongono cioè come «gruppi di pressione» facendo nella forza che riescono [illegible] esprimere, sul ruolo che gli è riconosciuto e sulle «buone ragioni» che propongono come categoria.

Pur non essendo strutturati [illegible] movimento sindacale gli esponenti del coordinamento quadri e capi intermedi sottolineano di aver già ottenuto alcuni risultati. Per esempio «aver fatto emergere con chiarezza, anche nel sindacato dei metalmeccanici [illegible] che [illegible] fine dell'anno prossimo dovrà procedere al rinnovo del contratto nazionale) il discorso sul riconoscimento della professionalità»; l'aver «svegliato la Fiat» che ha realizzato [illegible] il «progetto quadri»; aver ormai da due anni [illegible] Fiat «l'indennità di funzione direttiva» che [illegible] tra l'8 e il 10 per cento della retribuzione. Le forme di intervento preferite escono dalla tradizione convenzionale e conflittuale per puntare prevalentemente «sul dialogo e sulla pressione».

a. d. v.

Veuve du Vernay, Blanc de Blancs.
Una vedova allegra molto molto francese.

Veuve du Vernay è uno spumante [illegible] fermentazione naturale tutto francese, di gusto e di origini. E' prodotto solo con uve bianche scelttissime (per questo si chiama Blanc de Blancs), che gli assicurano un sapore secco [illegible] stoffa setosa e un color paglierino chiaro molto piacevole.

Il suo bouquet è intenso, fresco, elegante, un vero profumo. [illegible] perlage è sottile [illegible] per gli spumanti più raffinati e la schiuma è vivace: perché è un vero francese.

VEUVE DU VERNAY
Importato da Ramazzotti

La decisione presa ieri dalla Commissione finanze della Camera

[redacted] obbligazioni

ROMA — Tutte le obbligazioni — emesse sia da istituti di credito a medio e lungo termine, sia da banche, da enti di gestione [redacted]ipazione statale o da aziende — godranno fino al 30 settembre 1981 dell'esenzione [redacted] per gli interessi da loro corrisposti. Un accordo su di un emendamento in questo senso al decreto fiscale è stato raggiunto ieri mattina nel comitato ristretto della commissione Finanze della Camera.

A partire dal primo ottobre dell'anno prossimo, le agevolazioni [redacted] però di operare: per quella data dovrà essere entrata in vigore, nelle intenzioni del governo, una nuova disciplina dell'imposizione nel settore finanziario.

L'emendamento su cui ieri si è raggiunto il consenso, e che la commissione plenaria ratificherà domani alla ripresa dell'esame [redacted] decreto in sede referente, è nato da una iniziativa dell'on. Spaventa, della sinistra indipendente.

Esso amplia l'esenzione che, a vantaggio [redacted] soli interessi corrisposti [redacted]e obbligazioni degli istituti di credito speciale, era prevista dai decreti economici della scorsa estate.

Le obbligazioni emesse da questi [redacted] godranno dell'esenzione a partire dal primo ottobre scorso e fino al termine ricordato. Le obbligazioni quotate ne godranno a partire dalla data di entrata in vigore del ddl di conversione del decreto e fino al 30 settembre '81.

Le obbligazioni «quotande», a loro volta, saranno esenti dalla data di sottoscrizione sempre fino al termine citato.

Attualmente, [redacted] obbligazioni degli istituti di credito speciale sono soggette ad una ritenuta del 10%; identico il tasso per le convertibili; le ordina[redacted] pagano invece il 20%.

Più numerosi i disoccupa[redacted] cronici nella Cee

ROMA — Dalla crisi petrolifera in poi i Paesi industrializzati conoscono livelli di disoccupazione sempre più alti. Attualmen[redacted] nella Comunità (sono i dati di fine settembre) le persone senza lavoro hanno superato per la prima volta il tetto dei sette milioni.

Sono i lavoratori più anziani a diventare più facilmente disoccupati cronici: tra le persone oltre i 50 anni il fenomeno colpisce uomini e donne [redacted] stesso modo; al di sotto dei 25 anni, invece, sono più colpite le donne. Secondo i dati più recenti la situazione peggiore è quella del Belgio dove il 61% delle persone senza lavoro lo è da più di sei mesi. In Italia e nel Lussemburgo i «disoccupati cronici» sono il 52%, in Gran B[redacted] e in Olanda il 41%.

Torino — Nella sala lauree della Facoltà di Scienze politiche, i professori Giorgio Pellicelli, Giulio Diale e Filippo Barbano hanno presentato ieri agli studenti la Scuola di Amministrazione aziendale di Torino

Un milione di quintali in meno

[redacted] l'esportazione degli ortofrutticoli

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA [redacted] Decisamente allarmati gli operatori per il forte calo delle esportazioni di ortofrutta e agrumi: più di un milione di quintali in meno nei primi otto mesi del 1980 rispetto al '79, rappresentano il segnale di una tendenza che sta diventando fisiologica. Secondo il sindacato dei commercianti dell'export-import [redacted] q[redacted] prodotti, aderente a[redacted] Confcommercio, i motivi di quella che potrebbe diventare «una crisi senza ritorno» [redacted] gravissimi riflessi sulle aziende, sull'occupazione e sulla bilancia commerciale sono: una politica comunita[redacted] decisamente discriminatoria e penalizzante verso i nostri prodotti; una scarsa o nulla attenzione da parte del governo; le inadempienze dalle autorità amministrative (pastoie burocratiche, enormi ritardi [redacted] rimborsi Iva, ecc.). Il problema si aggraverà sicuramente con l'entrata nella Cee di Spagna, Grecia e Portogallo, nostri diretti [redacted]renti in questo settore, che producono a costi [redacted]lto più ba[redacted].

Pur rappresentando fino a pochi [redacted] fa uno dei più importanti elementi attivi della nostra bilancia commerciale — ha rilevato il presidente del Sindacato Francesco Campanella — l'esportazione ortofrutticola non può ora contare su nessuna forma di agevolazione: niente credito agevolato [redacted] ammodernare [redacted] ristrutturare [redacted] impianti; niente fiscalizzazione degli oneri sociali per alleggerire le aziende dal sempre crescenti costi del lavoro.

In una situazione poi — ha [redacted]tto ancora Campanella — in cui il costo del denaro ha raggiunto livelli astronomici non si può ammettere che gli operatori debbano [redacted] molti mesi per avere rimborsati crediti che a vario titolo vantano nei confronti dell'amministrazione. Si tratta quasi sempre di somme ingenti che sono state anticipate e che, quindi, con i ritardi scontano enormi interessi passivi.

[redacted] — Il presidente del Banco Ambrosiano, Roberto Calvi, è stato nominato presidente per il 1981 del comitato direttivo del gruppo di banche «Inter-Alpha». Il gruppo bancario comprende i seguenti istituti di credito: Banco Ambrosiano (Milano), Berliner Handels und Frankfurter Bank (Francoforte), Crédit Commercial de France (Parigi), Kredietbank (Bruxelles), Nederlandsche Middenstandsbank (Amsterdam), Privatbanken (Copenaghen), e Williams e Glyn's Bank Ltd (Londra).

Come alternativa [redacted] limitazione dell'import

Bruxelles [redacted] Tokyo [redacted]

BRUXELLES — La Cee, dopo la riunione di martedì dei ministri degli Esteri, sta elaborando una nuova strategia commerciale con il Giappone. A Lussemburgo, lunedì e martedì, i capi di governo dei nove Paesi diranno con chiarezza [redacted] l'attuale squilibrio commerciale non è più tollerabile. Non dichiarato, ma implicito, sarà l'avvertimento che la Comunità potrebbe anche imporre limitazioni sulle importazioni [redacted] certi prodotti giapponesi, se Tokyo non ridurrà lo smercio dei suoi prodotti, se non lascerà fluttuare in modo «pulito» lo yen e se [redacted] acquisterà una quantità maggiore di merci europee. Se invece Tokyo seguirà questi suggerimenti, la strada sarà aperta per un negoziato, nel quale la Cee dovrà essere considerata come «un mercato unico».

E' un fatto che la situazione attuale è assai insoddisfacente. Il passivo nella bilancia com[redacted]ciale europea con il Giappone, nel 1980, sarà di 10 miliardi di dollari. Il Giappone vende in Europa automobili per [redacted]ardi di [redacted] dollari; [redacted] mila uomini d'affari giapponesi [redacted] trovano attualmente nei Paesi della Cee. I capi di governo, a differenza delle altre occasioni, sono inten[redacted] ad ottenere risultati molto presto, si dice entro marzo, per riequilibrare i commerci.

Intanto, i ministri degli Esteri europei hanno rifiutato il mandato di negoziare con il Giappone alla Commissione europea, perché c'è ancora disaccordo sui [redacted] e sui mezzi delle trattative.

La Germania (liberista e competitiva, ma sempre meno come dimostrano le preoccupazioni della [redacted] industria automobilistica) e l'Inghilterra, praticamente «colonizzata» dai giapponesi nei settori delle auto e dei televisori, vorrebbero negoziare con il Giappone sulla base della reciprocità: la Cee abolirebbe le «quote restrittive» (70 in tutto) sui prodotti giapponesi, in cambio di un impegno, ancorché vago, di Tokyo ad aprire i suoi mercati alle merci europee.

L'Italia e la Francia rifiutano questa strategia semplicistica e chiedono che prima i giapponesi dimostrino concretamente la volontà di equilibrare i flussi commerciali. Per esempio, il Giappone è accusato di aver lasciato deprezzare del 22 per cento lo yen, tra l'aprile del '79 e l'aprile dell'80, per sostenere le sue esportazioni. A Lussemburgo, probabilmente prevarrà la linea «dura» italo-francese. Quando si negozierà, cioè, certe restrizioni quantitative sulle importazioni giapponesi, come le automobili, non saranno incluse nel ventaglio delle possibili con[redacted]. Altrimenti, i mercati dell'auto italiano[redacted] francese, ora praticamente chiusi, sarebbero invasi dalle vetture «made in Japan», senza sicurezza di contropartite.

L'obiettivo della Cee, invece, è di ottenere una limitazione delle esportazioni giapponesi in alcuni settori chiave per al[redacted] quattro anni, per dare tempo alle nostre industrie di ristrutturarsi e di diventare competitive (ma lo faranno?). La Cee adotterebbe anche misure restrittive dirette, se non temesse gli effetti politico-economici di tale misura nei rapporti triangolari Europa-Giappone-America. Difatti, se l'Europa bloccasse le merci giapponesi, queste [redacted]rebbero a riversarsi sul mercato americano e viceversa.

[redacted] invece, [redacted] esperti che teorizzano [redacted] giapponesi in cambio di promesse tutte da verificare, senza che i nostri commissari ostacolino queste pericolose strategie. E' vero, tuttavia, che il Giappone importa il 10 per cento del suo prodotto nazionale, contro il 26 per cento della Comunità. Certamente, si possono abolire le quote sull'importazione in Italia degli ombrelli giapponesi, della carne e dei cavalli vivi (che il Giappone non ha da vendere, almeno per il momento) e su altri prodotti minori. Ci sono, in effetti, violazioni degli accordi Gatt da ambo le parti, ma per ora è l'Europa a rimetterci.

Renato Proni

Prodotti chimici la Cee impone dazi sull'import

BRUXELLES — La commissione Cee ha imposto dazi compensativi pari al 10,6% sulle importazioni di monomeri di acetato di vinile provenienti dagli Stati Uniti.

Risulta tuttavia esentata dal provvedimento la Celanese Chemical Co. del Texas e la Phillips International Petroleum Sales Inc. del Panama, in quanto non sono emerse nei confronti della produzione di queste due imprese istanze di «dumping».

Parla Emanuela Savio, presidente della «Cassa» di Torino

Com[redacted] la cors[redacted] Bot

Tredicimila miliardi di Bot, messi all'asta martedì dalla Banca d'Italia, sono stati interamente assorbiti anche se erano superiori di 3 mila miliardi rispetto alla tranche del novembre 1979. I privati hanno sottoscritto titoli per 10.216 miliardi, ossia più dei 10 mila in scadenza.

Una sottoscrizione così imponente, con un risultato così tranquillo, in un mese in cui cade il grosso impegno fiscale dell'autotassazione sia per le imprese sia per i privati e alla vigilia delle accresciute esigenze di liquidità per il pagamento [redacted] «tredicesima», è certamente emblematica e significa [redacted] la liquidità non manca.

Abbiamo chiesto un parere alla presidente della Cassa di Risparmio di Torino on. Emanuela Savio la quale ha affermato che *«le banche, per i massimali d'espansione del credito all'economia, hanno una forte liquidità e, pertanto, tendono a collocarla nell'ambito dei Bot che presentano notevoli vantaggi»*.

Quali? *«Consentono, ad esempio, di liquidare rapidamente l'investimento (3,6 a 12 mesi); non sono soggetti ad imposte; rispettano l'andamento del mercato sui tassi d'interesse; sono più convenienti degli stessi Cct»*.

Quali le previsioni? *«Con l'attuale andamento inflazionistico è difficile fare previsioni sicure al di là dei due o tre mesi, ed [redacted] questo un altro motivo d'interesse per i Bot. Inoltre rappresentano, per una certa fascia [redacted] clientela, uno strum[redacted] al deposito bancario»*.

L'ammontare raggiunto [redacted] Bot ha però raggiunto i 70 mila [redacted] di lire, 22 mila miliardi in più rispetto all'inizio d'anno. Si tratta di una cifra preoccupante che fa riflettere, poiché essa rappresenta la necessità del Tesoro per coprire un disavanzo che si allarga con troppo elevata progressione.

Prime rate Usa sale al 17,75%

NEW YORK — Nuovo aumento del prime rate negli Stati Uniti: la Chase Manhattan, la terza maggiore banca americana ha aumentato il prime rate di 0,75 punti percentuali, portandolo dal 17% al 17,75%.

La Chase è stata subito seguita dalla Manufacturers Hanover, dalla Chemical Bank, rispettivamente la quarta e la sesta banca Usa per grandezza, e da altre banche che si sono allineate.

[redacted] triplica[redacted] 6 anni

ROMA — Il fatturato della Finmeccanica è passato da 1300 miliardi di lire del 1975 a 3500 del 1980, con un incremento in sei anni del 170 per cento; il fatturato previsto a fine 1984 è di ottomila miliardi. Particolarmente significativo l'andamento degli ordini all'esportazione, passati da 542 miliardi (29 per cento del totale) del 1975 a 1526 (43 per cento) del 1979. Lo ha precisato il presidente amministratore delegato della Finmeccanica, Franco Viezzoli.

Gli investimenti in impianti sono passati [redacted] 1975 a 220 del 1980, mentre ne sono previsti 1300 nel quadriennio 1981-1984, in massima parte destinati al Mezzogiorno.

L'occupazione del gruppo Finmeccanica in Italia è passata da 78.900 unità del 1975 a 84.100 del 1979 ed è previsto raggiunga 93.400 unità a fine 1984. In particolare, dei circa settemila nuovi posti di lavoro che la Finmeccanica ha in programma di creare tra il 1981 e il 1984, oltre l'80 per cento sarà localizzato nel Mezzogiorno, prevalentemente in Campania, Calabria e Puglia.

La Borsa, debole, perde l'1,34%

Fiat, Ifi [redacted] Pirelli frenano l[redacted] di[redacted]

MILANO — Mercato in ulteriore arretramento con scambi ancora poco vivaci. Con l'avvicinarsi della scadenza dei saldi debitori di lunedì il mercato sembra risentire sempre di più di motivazioni di ordine tecnico con lo sfoltimento di parecchie posizioni e soprattutto di quelle che offrono minori garanzie. Le forti oscillazioni nei due sensi registrate nel corso dell'ultimo ciclo mensile hanno senza dubbio lasciato strascichi che ora si cerca di appianare. Nel corso della seduta il mercato ha trovato isolati ma fermi punti di resistenza in valori quali Fiat, Ifi e Pirelli, ancora sostenuti dalle solite mani, ma occorre segnalare che in sede di compilazione del listino anche questi titoli hanno subito decise flessioni dai massimi, accentuate poi nel dopoborsa.

Le Fiat ordinarie, dopo essersi portate fino a 3780 lire, hanno chiuso a 3712 (+0,5% rispetto a martedì) per poi scendere nel dopoborsa a 3650. In flessione Fiat priv. (—1,7%), Ifi priv. (—0,8%), Pirellona (—4,0%), Montedison (—2,9%), Centrale (—4,3%), Ciga (—1,1%) e Imm. Roma (—2,1%).

L'indice Comit è arretrato da 170,93 a 168,64 con una perdita dell'1,34%; l'indice «Il Sole-24 Ore» è sceso da 70,29 a 69,43, con una perdita dell'1,19%.

Ulteriori assestamenti per i bancari (Comit —3,1%, Credit e Banco Lariano —3,8%, Banco Roma —4%) e svariati assicurativi (Latina priv. —6,6%, Incendio —3,9%, Ausonia —3,2%, Toro ord. —3,6%, Alleanza —2,3%, Vita —2,1%, Sai —1,6% e Generali —1%).

Decisi arretramenti per Silos (—16,2%), Finmare (—10,9%), Bifa (—7,6%), Pacchetti (—7,1%), Generalfin ed Eridania (—6,9%), Italgas (—6,7%), Dalmine (—5,6%), Tecnomasio (—5,2%), Trafilerie (—4,6%), Finsider (—4,5%), De Angeli (—4,1%), Olivetti e Westinghouse (—4%). In controtendenza Bii risp. (+5%), Olivetti ord. (+3,3%), Iniziativa Editizia (+2,8%), Lepetit (+2,3%), Invest (+2,1%), Italmobiliare e Buton (+1,4%) e F. Tosi (+1,3%).

Il mercato ha registrato nella riunione di ieri a Torino un'altra flessione dovuta in particolare a realizzi operati nel finale dopo una apertura resistente. Molto scambiate le Fiat.

Flessione al «ristretto»

MILANO — Andamento contrastato e flessi[redacted] dei prezzi anche al mercato ristretto. L'indice Ibi è a quota 448,71, con un arretramento dello 0,67%. Ecco i prezzi (tra parentesi quelli della settimana scorsa) e le quantità trattate.

Titoli	Prezzi		Quantità
Terme di Bognanco	898	(907)	[redacted]
Italiana Incendio	44.400	(46.000)	200
Italiana Vita	20.000	(22.900)	400
La Previdente	35.100	(37.200)	550
B. Briantea	30.100	(40.650)	750
B. Cattolica Veneto	10.950	(10.810)	[redacted]
B. Cred. Ag. Bresciano	13.000	(12.710)	39.500
B. Pop. Siracusa	14.000	(14.000)	[redacted]
B. di Legnano	6.490	(6.500)	34.000
B. Ind. Gallaratese	37.000	(37.500)	600
B. Naz. Agricoltura	14.350	(15.000)	11.900
B. Pop. Com. Industria	[redacted]	(39.000)	2.650
B. Pop. Bergamo	[redacted]	(39.800)	18.700
B. Pop. Crema	48.000	(50.300)	500
B. Pop. Intra	27.050	(29.020)	2.500
B. Pop. Lecco	22.000	(21.450)	[redacted]
B. Pop. Luino/Varese	[redacted]	[redacted]	[redacted]
B. Pop. Milano	[redacted]	(38.500)	[redacted]
B. Pop. Novara	[redacted]	(13.990)	[redacted]
B. Pop. Palazzolo	[redacted]	(17.010)	8.200
B. Ambrosiano	[redacted]	(41.800)	20.500
Cr. Bergamasco	[redacted]	(39.260)	1.000
Cr. Commerciale	37.950	(38.600)	3.300
Creditwest	2.645	(2.635)	21.000
Finance ord.	12.510	(13.005)	300
Finance priv.	10.000	(9.880)	200
Bieffe	4.340	(4.340)	N.
Prette	[redacted]	(4.600)	2.500
Rol	[redacted]	(2.500)	36.500
Diritti:			
B. Pop. Lecco	7.400	(7.200)	1.400
Cr. Ag. Bresciano	[redacted]	(8.890)	42.000

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	26-11	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	58	—
Edil. Scol. 5,50% 86	83	—
» » 5,50% 88	[redacted]	—
» » 6% 70		—
» » 8% 71	76	—
» » 6% 72	73	—
» » 9% 75/90	74	—
» » 9% 76/91	75 50	—
» » 10% 77/92	82 60	—
C. Cr. Tes. 1/6/80	—	—
» » » 1/8/80	—	—
» » » 1/12/80	[redacted]	—
» » » 1/3/81	[redacted]	—
» » » 1/5/82	96 10	—
» » » 1/7/81	99 40	—
» » » 1/7/83	97 20	—
B.T.N 5,50% 1982	87 85	—
B.T.O. 10% 1981	99 10	—
» 12% 1982 I	95 50	— 0 20
» 12% 1982 [redacted]	95 20	+ 0 20
» 12% 1983	92	—
» 12% 1984 I	91 30	—
» 12% 1984 II	92	+ 0 20
» 12% 1987	89 50	—
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '68 II	75 40	—
» » '69 II	67 60	—
» 7% '73	61 60	—
Enel '74 indiciz.	138	+ 0 90
» 10% '75 II	92 20	—
» '77 ind. II	116 40	—
» 12% '78 I	91 55	—
» 12% '78 II	92	—
I.R.I. 5% '64	90 40	—
I.R.I. 6% '65	85 20	—
Autostrade 5% '66 I	89	—
» 6% '68	87 80	—
» 7% '72	75	—
OO.PP. 6%	52 50	—
» 7%	52 30	— 0 50
» 6% Auto '75	53 20	— 1 30
» Imi. St. 6% IV	68 20	—
» Imi. St. 7% IV	83 50	—
» Anas 6% 66	52	—
» » 7% 72 I	53 60	—
» Autost. 7% II	53 50	—
FF.SS. 6% '66 I	75 20	—
» 6% '67	73	+ 0 90
» 7% '72 II	64 50	—

Titoli	26-11	Variaz.
A.F.S. 7% '70	87 05	—
» 10% '75 II	92 60	—
P.S.Agr. 6% Sp VIII	87 30	—
» 7% II	[redacted]	—
ICIPU vent. 6%	73 60	—
» » 7% I	81	—
Imi XXVI 6%	70 40	— 0 20
» XXIX 7%	73 30	—
» XXXIII 7%	77 90	—
» XXXVIII 7%	83 50	—
» XLII 9%	85	+ 1 50
» II, 10%	75	—
Isveimer 7% '71 XII	78 60	—
» 6% XIII	[redacted]	—
Torino Aero 5,50% 60	81 60	—
» » 5,50% 62	81 50	—
S. Paolo 5%	85	—
» » 6% conv.	86	—
S. Paolo 6%	80	—
» » 7%	[redacted]	—
» » 9%	84 50	—
» O.P. 6% ex 5%	66	—
» » 6%	[redacted]	—
» » 7%	[redacted]	—
» » 9%	78	—
Banco Napoli 6%	84 80	—
Cr. F. Sicilia 6%	65	—
Cr. I. Sar. 6% '69	[redacted]	—
» » 7% '70	89	—
C. R. PP.LL. 6%	80	—
M. Paschi 6%	85	—
F. Piem. V.A. 6%	80 50	—
Fiat 5,50% '80	—	—
Olivetti 5,50 '82 II	91	—
Cabot 5,60% '82	—	—
Montedison Ip. 13,50%	—	—
Viscosa 6% '64	88	—
Rumianca 5,50 '62	—	—
Città Milano 10% '75	85	+ 5
RIV 5,50%	80 20	—
Lancia 5,50% '62	—	—
Tor.-Sav. 5,50%	99	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
M. Olivetti 13%	205	—
M. Sip 7%	89 20	—
M. Viscosa 7%	87	—
Liquigas 7,50% '70	—	—
Iri Stet 7% 73/88	88	—
S. Paolo II. 12%	191 80	—

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	[redacted] (Milano) 26-11	25-11	Esportazione (Milano) 26-11	25-11	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 26-11	25-11
Dollaro Usa	910	910	910,85	912,45	911	912,55
Dollaro Usa l.p.	840	840	—	—	—	—
Dollaro canadese	798	[redacted]	765,90	768,30	765,62	768,35
Dollaro canadese l.p.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	471	[redacted]	476,30	478	476,30	478,05
Fiorino olandese	432	433	438,38	438,65	438,59	438,65
Franco belga	29	29,30	29,574	29,58	29,577	29,80
Franco francese	204	204	205	205,01	205	206,02
Sterlina	2145	2165	2149,4	2168,70	2149,4	2167,10
Lira irlandese	1750	1750	1774,8	1774,60	1775,6	1774,80
Corona danese	154,50	155	155,05	154,92	155,05	[redacted]
Corona norvegese	178	178	181,47	181,50	181,51	[redacted]
Corona svedese	207	207	211,72	211,57	211,81	211,585
Franco svizzero	527	531	527,20	526,69	527,17	526,895
Scellino austriaco	66,75	66,75	67,155	67,045	67,157	67,067
Escudo portoghese	16,50	16	17,40	17,50	17,50	17,45
Peseta spagnola	11,25	11,25	11,723	11,74	11,73	11,744
Yen giapponese	3,90	[redacted]	4,274	4,24	4,273	4,241
Dinaro taglio gr.	26	30	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	17,50	17	—	—	—	—
Dollaro australiano	1020	1010	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
31/1/81		non rilevato	
28/2/81	92	96,102	15,78
30/3/81		non rilevato	
30/4/81	153	93,875	16,10
29/5/81	181	92,543	16,26
30/6/81	214	91,277	16,30
31/7/81	245	90,111	16,36
29/8/81	274	88,938	16,40
30/9/81	306	87,960	16,45
31/10/81	337	86,780	16,50
28/11/81	368	85,837	16,60

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 26-11			Risc.	Emiss.
		doll.		
Capital Italia		»	15,85	—
Fonditalia		»	22,88	—
Interfund		»	14,39	—
Int. S. Fund		»	9,97	—
Multinvest		»	16,45	17,00
Italfortune		»	12,81	15,50
Italunion		»	11,79	12,85
Mediol. Sel.		»	16,84	17,33
Rominvest		»	17,31	16,36
Tre R		lire	10.043	—
Eur '69		fr. sv.	174,10	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

[redacted]	26-11	25-11
Londra	602,00	625,00
Zurigo	610,00	625,00
Parigi	629,42	636,62
New York	610,25	635,00
[redacted] (lire al grammo)	18.100	18.400
Hong Kong	619,00	625,50

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

[redacted]	Denaro	Lettera
48 ore	17,125	17,625
7 gg	18,250	18,750
15 gg	18,375	18,875
1 mese	16,875	17,375
[redacted]	17	17,500
3 mesi	17,125	17,625
6 mesi	17,500	18

A cura [redacted]

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 26-11	25-11	Francoforte (in marchi) 26-11	25-11	Londra (per sterlina) 26-11	25-11	Parigi (in fr. fr.) 26-11	25-11
Dollaro	1,7270-1,7285	1,7320-1,7335	1,9113-1,9123	[redacted]	2,3540-2,3550	2,3870-2,3880	4,4370-4,4480	4,4466-4,4575
Franco svizzero	—	—	110,64-110,77*	110,80-111,07*	4,0640-4,0685	[redacted]	256,87-257,31*	256,84-257,28*
Franco francese	38,870-38,910*	[redacted]*	43,03-43,08*	43,11-43,17*	10,452-10,481	10,542-10,558	—	—
Marco	90,314-90,400*	90,091-90,218*	—	—	4,4985-4,5035	4,5440-4,5560	231,80-232,57*	—
Sterlina	4,0640-4,0678	[redacted]	4,502-4,512	4,555-4,565	—	—	10,440-10,480	70,558-70,580
Yen	0,8081-0,8101*	0,8013-0,8033*	0,8838-0,8872*	0,8887-0,8901*	503,45-502,93	511,27-512,17	2,0820-2,0876*	—
Lira	0,1895-0,1907*	0,1896-0,1908*	2,097-2,101**	2,104-2,106**	2144,4-2148,6	2180,3-2183,8	4,6735-4,6865**	4,8710-4,8840**

* per cento ** per mille unità

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Ufficio Bancario San Paolo di Torino

Titoli	26-11	Variaz.	[redacted] Trattata
ALIMENTARI			
Alivar	5690	— 110	1500
Bonifiche Ferr.	22350	— [redacted]	300
Chiari & Forti	7780	— [redacted]	—
Eridania	[redacted]	— [redacted]	25800
Imm. Vittoria	15700	— [redacted]	[redacted]
Ind. Buitoni P.	4800	— 350	8500
Sermide ord.	[redacted]	— 4	45000
Sermide priv.	159 25	— [redacted]	10000
Sermide risp.	230	—	—
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	32830	— 775	5300
Assicur. Ital.	61500	+ 325	[redacted]
Ausonia	2605	— 95	2000
C. Ass. Mi ord.	20010	— 380	7500
C. Ass. Mi priv.	19620	— 230	5300
C. Latina ord.	980	+ 20	8000
C. Latina priv.	910	— 64	6000
FIRS	2980	+ 30	6500
Generali	95200	— 1050	23300
Italia Ass.	26050	+ 300	[redacted]
L'Abeille Ital.	45800	— 500	1200
Fondiaria Inc.	14220	— 560	2800
Fondiaria Vita	50900	— 1100	600
RAS	249100	— 910	3575
SAI	38100	— 670	11500
Toro Ass. ord.	21900	— 595	8800
Toro Ass. pr.	18010	— 490	10400
BANCARI			
B. Comm. Ital.	39700	— 1300	9000
Banco Roma	40850	— 850	5500
Banco Lariano	5500	— 200	29000
Cred. Italiano	5200	— 150	82000
Cred. Varesino	11489	— 221	12500
Interbanca pr.	30480	— 420	8500
Mediobanca	72250	— 500	4800
CARTARI - EDITOR.			
Sinda	1600	— 40	500
Burgo ord.	11380	+ [redacted]	[redacted]
Burgo priv.	7640	— 60	2200
De Medici	690	— 19	2000
Mondadori pr.	5091	— 104	5500
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	4200	— 98	24000
Pozzi-Ginori	119 75	— 2 25	10000
Pozzi-Ginori r.	131	— 2	10000
Eternit	810	— 5	10000
Eternit pref.	677	— 23	—
Italcementi	31500	— 500	6800
Italcementi r.	31100	+ 400	150
Unicem	17200	— 310	4400
[redacted]			
Anic	8 75	+ 0 20	250000
Brioschi	1700	—	5000
Caffaro	549	— 11	25000
Farmit. Erba o.	6130	— 110	31000
Farmit. Erba p.	—	—	—

Titoli	[redacted]	Variaz.	Quantità Trattata
Italgas	1665	— 120	48000
[redacted]	[redacted]	+ [redacted]	7200
Lepetit priv.	[redacted]	+ 300	[redacted]
Liquigas	—	—	—
Liquigas priv.	—	—	—
Liquigas risp.	—	—	—
Mira Lanza	16850	— 250	2700
Montedison	158 25	— [redacted]	3110000
Perlier	4309	+ 4	[redacted]
Pierrel	1301	— [redacted]	[redacted]
Rumianca	—	—	—
Saffa	10495	[redacted] 1	[redacted]
Saffa risp.	10135	— [redacted]	2100
Siossigeno	15690	— 115	3600
COMMERCIO			
[redacted]	[redacted]	+ 2	7380000
La Rinasc. p.	242	— 0 50	1380000
Silos Genova	4800	— 830	2000
Standa	2700	— 800	[redacted]
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	[redacted]	— 20	1000
Ausiliare	12090	— 400	1200
Autostr. To-Mi	1890	— [redacted]	[redacted]
Italcable	11850	— 450	8000
NAI	219	— 11 50	750000
Nord Milano	1890	— 40	—
SIP	1349	— 4	75500
ELETTROTEC.			
Magneti M. o.	840	— 6	5000
E. Marelli	380	— 5	30000
Superpila	—	—	—
Tecnomasio	451	— 24 75	[redacted]
FINANZIARI			
Acqua Marcia	1760	— 55	15000
Agricola	30350	— [redacted]	[redacted]
Bastogi IRBS	720	—	930000
Bonif. Siele	33250	— 840	4800
Borgosesia o.	5790	+ 58	3400
Borgosesia r.	3800	—	[redacted]
Buton	[redacted]	[redacted]	[redacted]
La Centrale	22800	— 310	[redacted]
Fin. E. Breda	2080	— 20	[redacted]
Finmare	75	— 6 25	[redacted]
Finsider	83	— 4	[redacted]
Generalfin	1070	— 80	[redacted]
GIM	5700	— [redacted]	[redacted]
IFI priv.	4473	— 37	[redacted]
IFIL	5800	+ 16	[redacted]
Invest	3800	+ 80	40500
Mittel	1840	— 10	10000
Partec. Finanz.	756	— 24	10000
Pirelli & C.	3830	— 20	38000
Pirelli SpA	1505	— 74	575000
Proling	—	—	—
Rejna	11000	—	—
Rejna risp.	[redacted]	—	—
Riva Finanz.	5880	— [redacted]	900
Sarom	1780	—	19000
SME	2740	—	34000
SMI	4580	— 70	12500
Stet	1435	— 15	55500

Titoli	26-11	Variaz.	Quantità [redacted]
IMMOBILIARI			
Aedes	7750	— 200	5500
B.I.I. ord.	858	— 10	16[redacted]
B.I.I. priv.	1050	+ 60	—
COGE	2730	— 50	140000
Cond. Acqua	289 75	— [redacted]	200000
De Angeli Frua	[redacted]	—	800
[illegible]	[redacted]	— 57	8000
G. Imm. Sogene	2065	— 45	15000
Iniziative Ed.	[redacted]	+ [redacted]	1100
ISVIM	[redacted]	— 20	[redacted]
Milano Centr.	[redacted]	— [redacted]	1750
Risanamento	[redacted]	— [redacted]	[redacted]
SIFA	[redacted]	— 110	[redacted]
MECCANICI - AUTOM.			
FIAT ord.	3712	+ [redacted]	1771500
FIAT priv.	2575	— 45	711000
[redacted] Tosi	34000	+ 450	1700
Gilardini	[redacted]	— 170	[redacted]
Olivetti ord.	3150	+ 101	295000
Olivetti priv.	2621	— 38	[redacted]
Westinghouse	25810	— 880	[redacted]
Worthington	3500	— 41	6000
[redacted] ED ESTRATTIVI			
Broggi-Izar	[redacted]	[redacted] 20	[redacted]
Dalmine	[redacted]	— 8	[redacted]
Falck ord.	4410	+ 10	[redacted]
Falck pr.	[redacted]	—	22000
Ilssa-Viola	[redacted]	— 20	500
[redacted]	300	—	[redacted]
La Magona	[redacted]	— 35	[redacted]
Perlusola	[redacted]	— 51	[redacted]
Trafilerie	1050	— 80	8000
TESSILI			
Cant. e Zinelli	38 50	— 0 50	500000
Cantoni	14140	— 260	8100
Cucirini	4475	— 235	[redacted]
Cascami Seta	8800	— [redacted]	[redacted]
FISAC	5790	+ 460	[redacted]
Linif. e Can. o.	1730	+ 30	[redacted]
Linif. e Can. r.	1750	—	[redacted]
Marzotto priv.	1870	— 11	1000
Olcese Venez.	78	— 2 50	140000
Rotondi	10350	— 50	1000
Snia Visc. o.	[redacted]	—	[redacted]
Snia Visc. p.	1030	—	[redacted]
[redacted]	[redacted]	— 60	—
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	2628	— 8	[redacted]
Acq. De Ferr. r.	2680	—	—
Acque Potabili	1845	— 15	[redacted]
[illegible] Varese	8440	— 10	[redacted]
CIGA	6500	— 100	302000
CIR	15790	— 310	10400
Pacchetti	104	— 6	60000
Terme Acqui	1380	— 20	[redacted]
[redacted]	8480	— 10	41000
ESTERI			
Boeing	—	—	—

LE AZIONI A TORINO

Titoli	26-11	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	6000	— 85
Eridania	17200	— 300
Florio	1220	— [redacted]
Agricola Vittoria	15800	— 220
Romana Zuccheri	—	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	19750	— 250
C. Ass. Milano priv.	19780	— 250
Comp. Latina ord.	985	— [redacted]
Comp. Latina priv.	925	— 50
Generali	95800	— 400
RAS	248000	— 2000
SAI	38500	— 3000
Toro Ass. ord.	21700	— 600
T[redacted] Ass. priv.	18000	— 450
BANCARI		
B. Comm. Ital[redacted]	41200	—
Banco di Roma	41700	—
Credito Italiano	[redacted]	
Interbanca priv.	30500	— 1350
Mediobanca	72500	— 1000
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	[redacted]	—
Burgo priv.	8100	—
Cart. Ital. Riunite	183	— 5
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	128	—
Pozzi Ginori risp.	135	—
Eternit ord.	800	—
Eternit pref.	680	—
Unicem	[redacted]	—
CHIMICI		
Anic	9	—
Italgas	1660	— 75
Liquigas ord.	—	—
Liquigas priv.	—	—
Liquigas risp.	—	—
Mira Lanza	16000	— 500
Montedison	160	— 2
Paramatti	1670	—

Titoli	26-11	[redacted]
Pierrel	1320	— 30
Rumianca	—	—
Saffa ord.	10650	—
Saffa risp.	10500	—
SAIAG	[redacted]	— 20
Schiapparelli	[redacted]	+ [redacted]
COMMERCIO		
Rinascente ord.	311	— 5
Rinascente priv.	244	— 1
Silos Genova	5400	—
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1270	—
Autostr. To-Mi	1930	— 10
Italcable	11900	— 550
NAI	230	— 4
SIP	1341	— 24
Torino Nord	86 75	— 1 75
ELETTROTEC.		
M. Marelli	[redacted]	—
E. Marelli	392	— 16
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	715	—
Borgosesia ord.	[redacted]	—
Borgosesia risp.	[redacted]	— 380
Centrale	23150	—
Finsider	88	—
GIM	5800	— [redacted]
IFI priv.	4570	+ 140
IFIL	5600	+ 70
Invest	[redacted]	—
Mittel	[redacted]	—
Fiscambi	3820	—
Pirelli & C.	3600	—
Pirelli S.p.A.	1560	+ 30
SAROM	1780	— 50
SME	2715	— 35
SMI	[redacted]	— 130
SIFA	[redacted]	— 90
STET	1430	— 35
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	870	— 35
B.I.I. priv.	1090	—

Titoli	26-11	Variaz.
Condotte Acqua	280	—
Fer-Co	321	— 5
Gen. Imm. Sogene	2050	— 60
I.P.I.	3180	+ 10
ISVIM	10800	—
Risan. Napoli	1[redacted]	—
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	1500	+ [redacted]
FIAT ord.	[redacted]	+ 20
FIAT priv.	[redacted]	— 30
Gil[redacted]	4280	— 50
Graziano	1380	—
Olivetti ord.	3115	+ 35
Olivetti priv.	2615	— 45
Westinghouse	20050	— [redacted]
[redacted] ED ESTRATTIVI		
Dalmine	144	—
Fornara	445	— 5
Italsider	310	—
Talco Grafite	30000	—
TESSILI		
[redacted]ini	14860	—
Fisac	[redacted]	—
Snia Viscosa ord.	1430	—
Snia Viscosa priv.	[redacted]	—
DIVERSI		
Acque Potabili	1530	— [redacted]
CIGA	6700	—
CIR	15800	— [redacted]
[redacted]	108	— 12
OBBLIG. [redacted]		
B.I.I. 7% 73/88	—	—
GIM 6% 73/88	—	—
M.C. Er. 7% 73/88	147	—
M.S. Vis. 7% 73/88	100	—
M.S. Spir. 7% 73/88	165	—
M. Mont. 7% 73/88	[redacted]	—
M. Oliv. 12% 75/80	295	—
Mel. Ital. 6% 73/88	—	—
Mira L. 12% 77/82	[redacted]	—
IRI Stet 7% 73/88	[redacted]	—

Migliaia e migliaia offrono: immediatamente i nostri inviati distribuiscono sul posto

La sottoscrizione a un miliardo 300 milioni Soccorsi a Mirabella, Torrella e Calabritto

Una terremotata friulana: «Voi arrivate sempre primi dove la gente è più sola»

«Sono qui. Ho una casa, un lavoro, ma i miei, tutta la mia famiglia, si chiama Ferraioli, mia madre anziana, mia sorella con sette bambini, sono ad Angri, in provincia di Salerno. Dormono su un camion, non hanno più un tetto. Nulla. Io non so che fare. Mi dicono di partire, che i soccorsi arrivano. Ma mia sorella (tutti salvi grazie a Dio), per telefono mi ha detto che vedono le colonne passare lungo l'autostrada che corre a fianco del paese; procedono oltre, vanno più a Sud, non si fermano. Vi implora. Qualcuno pensi anche ai Angri. Non ci morti, è vero, ma la vita, laggiù, è disperata».

«Per carità, aiutateml» [illegible] *giù dove abitano la testa. Cerco Cinzia Chiarizio a S. Agata dei Goti in provincia di Benevento. Sono la figlia. Siamo a Torino, io e mio fratello. Ma gli altri sono rimasti là. Telefonateci (011 - 351643 - 339917). Fatevi vivi. "La Stampa" ha in [illegible] i suoi giornalisti, per amor di Dio, diteci qualcosa».*

Sono due appelli ricevuti ieri agli sportelli di via Roma, un uomo e una donna che cedono alla tensione di questi giorni, che desiderano soltanto essere rassicurati. E pur con le lacrime agli occhi, ancor prima di vincere la riservatezza e di chiedere aiuto, perché il dolore ha questi pudori, hanno già versato un'offerta: *«Troppi hanno bisogno e voi siete già lì a distribuire il frutto della generosità in un mare di sofferenza».*

A centinaia, per tutto il giorno, giovani e anziani, operai o muratori in tuta, professionisti, pensionati, studenti, ditte o uffici pubblici, uomini e donne, hanno affollato il salone de *La Stampa* di via Roma, attendendo con pazienza il loro turno, per rispondere all'appello della solidarietà verso la gente del nostro Sud devastato dal terremoto. La sottoscrizione ha ormai superato il miliardo di lire: siamo a un miliardo e 900 milioni raccolti in tre giorni. Offerte generose, altre simboliche, perché anche le gocce d'amore diventano preziose per chi ha più nulla e rischia di perdere anche la speranza.

Capita, a volte, a chi sta dietro il banco e registra nomi o soltanto un N. N. o l'indicazione di un bar, di un'azienda, di un gesto, di alzare all'improvviso il capo di fronte a [illegible] altrui. E allora vede occhi [illegible] di pianto. E alla richiesta *«Vuole scrivere qualcosa»* risponde soltanto un dolore ammutolito, uno scuotere di testa, uno stringersi nelle spalle. Qualcuno fugge via, sopraffatto dallo sconforto, qualcuno parla [illegible] voce rotta.

Sono piccole storie di vita, brevi testimonianze, in un momento di atroce disperazione. *«Ho tutti i miei cari. Nessuna notizia. Ho raccolto tra gli amici qualcosa. Può essere utile. Di[illegible] subito». «Abbiamo un amico. Ha lasciato Torino neanche un mese fa per tornare a casa, nel Sud. Era felice. Ritrovare la famiglia, la sua casa, un fazzoletto di terra. Ora è rimasto senza più nulla». «Per anni sono stato ospite di una famiglia ad Avellino. Chi ne [illegible]».*

Frasi appena mormorate. La gente [illegible] sente il silenzio, ma è subito un silenzio accorato, uno stringersi l'una all'altro e un ritrovarsi accomunati in una tragedia che è di tutti.

«Fino a ieri non potevo far nulla — dice un anziano — *ho ricevuto un assegno. Eccomi».* E' uno, tra i tanti. Arriva un ragazzo: porge, scrive, biglietti microscopici a lungo tra le dita: 25 mila. Sussurra: *«Scrivo, per favore: un disoccupato» e se ne va piangendo.* Arriva un altro giovane: *«E' poco»* dice lasciando 5 mila lire. *«Non c'è bisogno di ricevuta. Non posso fare di più».* Viene una donna con i capelli grigi: *«Sono una terremotata friulana. Abitano a Rocca del Bolzo. Non ci resto più nulla, allora. E poi, i torinesi, mi avete aiutata. Non potrò mai dimenticarlo. Grazie, grazie a tutti. Oggi, come ieri, [illegible] arriverò sempre tra i primi, là dove si piange e si soffre».*

Simonetta Conti

Gli aiuti della Fiat

La Fiat, oltre i 120 milioni versati alla sottoscrizione de La Stampa per soccorsi urgenti ai terremotati, ha dato un contributo determinante alla formazione della colonna organizzata dal giornale. La società ha messo a disposizione quattro ambulanze (che saranno donate ai Comuni maggiormente colpiti), 21 automezzi per il trasporto dei medicinali e dei viveri e una quinta ambulanza che rimarrà a cassa emergenza.

Con la stessa colonna la Fiat ha inviato tre «Totem», autogeneratori a gas per la produzione di energia e acqua calda: possono essere utilizzati in ospedali o in piccole comunità.

Da Milano la Fiat ha fatto partire ieri due gruppi elettrogeni «Alfa» (Applicazioni Industriali OM) da 33,5 kilovoltampere ognuno capaci ognuno di dare luce a giorno a 18 aree operative fornendo energia elettrica a 380 e 220 volta.

Ancora da Torino la Fiat ha inviato alle zone terremotate quattro carri-officina Iveco con personale tecnico di supporto alle colonne mobili di protezione civile-servizio antincendi.

Da Roma sono partiti [illegible] «Daily» Iveco carichi di coperte militari. Da Bolzano partono stamane 3 veicoli speciali fuori strada carichi di medicinali e indumenti nuovi.

Tutti i centri Fiat Iveco dell'Italia meridionale [illegible] stati mobilitati per l'assistenza ai veicoli civili e militari che opereranno nelle zone terremotate.

La Fiat-Allis (macchine movimento terra) ha messo a disposizione, per gli interventi di soccorso [illegible] sono [illegible] tale, oltre 50 macchine di grande potenza (escavatori idraulici, caricatori cingolati e caricatori gommati). Quindici di queste macchine partiranno stamane da Lecce con 30 meccanici operatori. Altre 20 verranno fatte affluire alla filiale di Napoli-Casoria secondo disposizioni dell'autorità. Da Torino parte stamane una colonna di supporto costituita da carri-officina, veicoli assistenziali e autoambulanze, accompagnata da quindici specialisti del [illegible] tecnica.

Alla filiale Fiat-Allis di Napoli-Casoria, trasformata in centro operativo di supporto, [illegible] affluendo [illegible] mezzi, riforniamenti e ricambi.

L'autocolonna della Stampa a Grottaminarda Oggi stesso distribuiremo le medicine e i viveri

Quattro delle cinque ambulanze [illegible] donate ai Comuni più colpiti - [illegible] autogeneratori a [illegible] assicureranno luce e calore a ospedali o edifici pubblici - Gli Alfa illumineranno [illegible] giorno [illegible] tendi [illegible] dove sono in corso scavi

Il nostro inviato ci telefona da Grottaminarda:

La colonna della solidarietà organizzata da *La Stampa* e composta di 21 automezzi messi a disposizione dalla Fiat, è giunta, a notte fonda, a Grottaminarda dove tra case rese inabitabili dalle scosse (la gente dorme nelle auto o dove può) c'è, gravemente lesionato, ma in piedi, instabilimento Fiat entrato in funzione nel [illegible] e ora inattivo e silenzioso, colpito al cuore: la sua centrale termica.

Abbiamo viaggiato per oltre dodici ore attraverso le strade di tre quarti d'Italia: una marcia che, a mano a mano che ci si avvicinava ai luoghi del disastro, diventava pellegrinaggio. Lenti serpenti di convogli, auto e camion dalle targhe diverse, una babele di dialetti. Lungo il per[illegible] pioggia, nebbia, un insonorabile maltempo. Ma in tutti, fretta d'arrivare.

Abbiamo portato in Irpinia un primo carico di generi di urgente necessità: 190 quintali di latte, un quintale e mezzo di caffè, 5000 razioni alimentari ed alto potere calorico. E, per offrire alle popolazioni terremotate un aiuto duraturo, gli autocarri messi a nostra disposizione dalla Fiat hanno trasportato sin qui tre «Totem», autogeneratori a gas che producono energia elettrica ed acqua calda e possono essere utilizzati in ospedali, piccole comunità, edifici pubblici. [illegible] 10 furgoni 238 ed i quattro grandi di 242 attrezzati a camper, oltre a viveri e generi di prima necessità, ci sono casse di medicinali che stamane andranno dove richiesto. Ancora medicinali, bende, pacchi di siringhe, sulle cinque ambulanze. E ci dicono che di ambulanze c'è grande necessità. E ci dicono che i gruppi elettrogeni Alfo che stamane si uniranno alla colonna potranno permettere alle ruspe e ai dozers di lavorare anche [illegible] notte.

Prima della partenza, [illegible] vanti alla sede del nostro giornale in via Roma, il «carico ufficiale» degli automezzi è stato ancora aumentato: alcuni commercianti del centro sono spontaneamente arrivati con casse di frutta sciroppata, piaida, coperte, abiti nuovi. Una donna, che non ha voluto lasciare il proprio nome, ci ha pregato di recapitare alla gente dell'Irpinia un grosso pacco di scarpe nuove di zecca: *«Ho appena saputo che laggiù piove* — ha detto — *distribuitele, per favore».*

Ora siamo qui, nelle retrovie dell'apocalisse. Da quello che la gente ci dice, da quello che già abbiamo visto, ci si rende conto che tutte le immagini viste in fotografia o in televisione non danno un ritratto fedele [illegible] un dramma senza limiti.

L'alba s'accende fioca su questa nostra colonna con i motori ancora caldi e getta in faccia a tutti noi un mondo spettri.

Renato Rizzo

Un anziano sarto sotto le macerie

[illegible] alla moglie morta da molte ore

Il nostro inviato [illegible] telefona [illegible] Mirabella Eclano:

[illegible] il centro storico non esiste più. Hanno già recuperato molti corpi, dalle macerie si sprigiona odore [illegible]. Continuità di sensazione. Aggiungeranno altre baracche vicino a quelle costruite e [illegible] più eliminate dopo il [illegible] del '62.

«Dove c'è quella montagna di pietre — dice un carabiniere — *[illegible] rimaste [illegible] persone. [illegible] altre quattro si sono salvate. Era un circolo ricreativo dove ogni domenica si trovavano giocani e anziani a chiacchierare, a giocare a carte».* E fra questo [illegible] Gs un [illegible]vane ingegnere, Lino Moscato, 29 anni, che, in attesa di trovare sistemazione, lavorava come operaio generico. Lascia la moglie di 22 anni, incinta di 7 mesi, e due bambine: Ernesta 5 anni e Armida di 3.

Il cadavere è [illegible] tirato fuori due giorni dopo, dal fratello Giuseppe, 26 anni, che non aveva mai smesso un istante di scavare. *«Speravo che fosse ancora vivo, un miracolo, insomma. Invece...».* E piange passandosi le mani scorticate sugli occhi. *«Non fatevi caso* — [illegible] — *con questa polvere...».* Alle [illegible] dove [illegible] lasciato [illegible] lire.

«C'era solo mio marito che la[illegible] — racconta la donna — *da parte non [illegible]amo neppure un centesimo. Ora potrò comperare qualcosa per i ba[illegible]. Non ho parole per ringraziare».*

Nel circolo c'era anche l'operaio della Fiat Iveco di Piimieri, Michele Manzo, 37 anni, moglie e quattro figli. Il maggiore di 16 anni, l'ultimo di 6. *«L'unico suo divertimento era quello di trascorrere la domenica con gli amici per un caffè* — dicono di lui —. *Era un uomo che badava solo alla famiglia, al lavoro. Tirare la vita con i denti. Adesso è al cimitero. Immaginatevi in che condizioni si trova la famiglia che ha lasciato».* Anche a questa vedova abbiamo consegnato 500 mila lire, il cuore dei nostri lettori.

Morto schiacciato dalle case anche Giovanni De Prisco, 62 anni. L'hanno trovato col corpo sopra quello dei figli Filippo di 8 anni e Andrea di 9 mesi. L'uomo deve aver intuito che stava per crollare tutto ed ha tentato di proteggere i bambini. Tutti e tre sono stati schiacciati da tonnellate di mattoni. Sua moglie Rosalia, 40 anni, con un altro figlio, Goffredo, di 2, sono stati tirati fuori dopo quattro ore da Pasquale De Prisco, fratello della vittima. *«Ho avanto seguendo il pianto del bambino, che poi ho trovato vicino alla madre svenuta».*

Agostino Aiello, 70 anni, il sarto più anziano del paese, è un personaggio molto noto perché fu il primo arbitro di calcio della Campania. E' all'ospedale con fratture, è stato liberato dopo venti ore. Per tutto questo tempo è rimasto con il cadavere della moglie addosso. *«Il suo volto era proprio vicino al mio* — ha detto — *e lo ho sempre parlato. Sapevo che era morta, ma dopo gli anni che abbiamo vissuto insieme, confidavo a farmi compagnia. E mi ha aiutato».* E Agostino Aiello, con il sonno della voce, ha aiutato i soccorritori a localizzarlo e quando sono stati a pochi centimetri ed hanno potuto co[illegible] lui, l'anziano sarto ha urlato: *«Salvate prima gli altri, quelli che sono al mio fianco».* Erano due vicini di casa, ma si trovavano in [illegible] vano sotto di lui: uno è [illegible] trovato ancora in vita, l'altra era morta da un quarto d'ora.

«Ecco, mi vede come sono? E' tutto quello [illegible] mi è rimasto, maglia e pantaloni». Nicola Esposito, 53 anni, titolare di un piccolo bar. Mentre parla continua a [illegible] il palmo delle mani sui pantaloni. *«Non ci faccia caso* — dice — [illegible] sponto *che ho avuto mi fa ancora adesso sudare le mani».* Era nel retro del locale quando ha sentito un rumore di tuono. Davanti a lui, si è alzata improvvisa una parete di pietre, mattoni e calce, che lo ha quasi schiacciato. *«Sono uscito strisciando, è stato un inferno».* Mezza [illegible], compreso [illegible]gio dove abitava, si era polverizzata.

Questi e altri racconti drammatici in un [illegible] che si sente abbandonato da tutti. *«I primi soccorritori* — dicono — *sono arrivati dopo dieci ore. Erano gli allievi vigili del fuoco di Campobasso. Giovani di buona volontà, ma senza attrezzi per scavare, tagliare i tondini del cemento armato. Solo un gruppo elettrogeno, che alla sera [illegible] lo sono riportati via. E noi, e per noi intendo tutti quelli del paese, abbiamo continuato a scavare per tutta la notte, il giorno dopo e ancora la notte con pile, candele, tutto quello che potevo dare un po'di luce».*

Aldo Pupaix

A Torella dei Lombardi i soccorsi [illegible] sono [illegible] giunti, decine di corpi sotto [illegible] rovine

Inginocchiato tra le macerie da 3 giorni stava per liberare il cadavere della nipote

Il nostro inviato ci telefona da *Torella dei Lombardi:*

Torella dei Lombardi: un [illegible] se ferito a morte, in questa tormentata geografia irpina. Un'altra [illegible] nel calvario di dolore del dopo terremoto, dove portare, a chi ha perso tutto, il primo [illegible] *Specchio dei Tempi* e la solidarietà di Torino e del Piemonte. Qui, tra [illegible]nzi [illegible] morte e muri sventrati, in beffardo equilibrio accanto a cumuli di macerie, ogni volto nasconde una storia, una preghiera, un interrogativo. Chi, e quando, ci aiuterà a disseppellire i nostri morti?

Questo Comune di altre 4 mila abitanti, vicino a Sant'Angelo dei Lombardi, sembra ancora abbandonato a se stesso dopo 72 ore, con decine di cadaveri e di dispersi sotto un groviglio spaventoso di rovine. Perito gravemente il brigadiere dei carabinieri (che ha visto morire la moglie e due figli), per tre giorni è rimasto soltanto il sindaco a [illegible] coordinare

[illegible] macerie del centro storico devastato, e gli sguardi delle case pericolanti, si sono mossi, improvvisando, reparti [illegible] militari volontari e cittadini sotto choc, mentre decine di ruspe giacciono inutilizzate sulla statale che giunge da Avellino, vicino a Comuni appena sfiorati dal sisma.

Per radio, sui canali nazionali, si ascoltano allucinanti disertazioni sull'eventuale impiego di paracadutisti, truppe Nato e reparti specializzati, da reperire chissà dove. E intanto Torella, comune accessibile anche ai «turisti del terremoto», attende sempre un reparto di vigili del fuoco o del genio militare, mentre le colonne di soccorso le passano accanto: alcune sono diretto a Salza Irpina, dove si segnalano duecento vittime e invece, sembra, ve n'è soltanto una.

Fra questi uomini e queste donne senza più lacrime, abbiamo distribuito ieri i primi aiuti della sottoscrizione de *La Stampa*, raccogliendo ovunque testimonianze di dolore. Mario Rensi, 47 anni, manovale a giornata, ha [illegible] sotto le macerie della sua casa di via Regina Margherita la moglie, Maria, e la più piccola delle due figlie, Sara, di 3 mesi, ma è riuscito, [illegible] al fratello Geremia, a strappare [illegible] rovine la figlia maggiore, Immacolata, 7 anni. *«Quella sera maledetta* — racc[illegible] — *ero uscito a comperare il latte e stavo per rincasare, quando è successo il finimondo. Un rumore cupo, polvere, pietre, e la casa accanto che crollava sulla mia».*

Tutto il centro storico si affloscia come un castello di cartapesta attorno a lui: mani pietose l'hanno trascinato via. Ma lunedì mattina, alle 7, è voluto tornare a queste pietre che avevano seppellito tutti i suoi affetti, cercando il miracolo.

«Mio fratello — prosegue — *ha chiamato le bambine, e dopo lunghi silenzi, finalmente ha risposto. Abbiamo scavato [illegible] mille precauzioni, per evitare altri crolli. Finalmente siamo riusciti ad estrarla viva: una trave inclinata a pochi centimetri dal capo l'aveva protetta».* In serata con l'aiuto dei militari, sono venuti alla luce anche i corpi della moglie e [illegible] piccola [illegible]. *«Strano morire* — piange — *morire tutte e due».*

Alla testimonianza di Mario Rensoni, si accavalla il racconto di un'altra tremenda esperienza, vissuta da Salomè Palladini, 62 anni, che [illegible] il marito Vittorio Decicco, sepolto [illegible] fronte alla rivendita di giornali. *«Era tutta la sua vita e il suo lavoro quel negozio* — ricorda la donna. — *ma domenica gli è costato caro. L'ho tirato fuori io, dalle macerie», aggiunge [illegible] altra [illegible] mantica del golf macchiata di sangue.*

Giovanni Decicco è morto sorpreso in strada dal terremoto, mentre rincasava, dopo aver chiuso la rivendita. La facciata di un edificio in pietra gli è franata addosso, in quella sera d'inferno, e moglie e figlio hanno avuto soltanto il tempo di estrarlo dalla polvere, per trascinarlo in mezzo alla via: *«Poi siamo dovuti fuggire».*

All'imbrunire, nel centro devastato di Torella dei Lombardi, c'è invece un uomo che scava ancora, testardo, con rabbia e pena infinite, accanto a un piccolo [illegible] cadavere che [illegible] macerie non vogliono [illegible]strarsi strappare. E' Filippo Calò, che tenta di liberare dalla morsa di un cumulo di rovine [illegible] nipotina Pasqualetta, 11 anni, scolara di quinta elementare.

«Viveva con il padre Antonio, che è rimasto ferito — racconta l'uomo, [illegible] sguardo perso nel vuoto — *insieme alla madre, Giuseppina, e ad un fratello [illegible] anni, Giuseppe, entrambi salvi. Lei non ce l'ha fatta ad uscire, è rimasta schiacciata a pochi passi dalla porta: ho già liberato le braccia e il busto, sino alla vita, domani ricomincerò a lavorare».*

Nella [illegible] di Paoletta, e in tutto il centro storico, [illegible] silenzio, rotto [illegible] tanto da piccoli crolli che segnano il ripetersi di nuove scosse. Seduta in mezzo alla piazza, accanto a due bare ancora vuote, attende in lacrime la sorella di Filippo Calò, Teresina, zia della bambina uccisa.

Arrivano quattro o cinque [illegible] lontani, che entrano fra i [illegible] pericolanti e quasi riescono a liberare la bambina: ma sinistri scricchiolii li ricacciano di corsa all'esterno. Una suora, sbucando dal nulla, [illegible] il [illegible] bianco da prima comunione custodito in una scatola, sulla bara che attende la giovane vittima.

Altra gente [illegible] avventura nel centro storico per osservare, recuperare qualche bottiglia di vino in casa, o forse soltanto curiosare: nessuno [illegible] ferma perché non vi sono sentinelle [illegible] guardia. Dietro a ciò che resta del castello medievale di Torella dei [illegible] tramonta il sole. Paoletta, questa sera, dormirà ancora qui.

Roberto Reale

Nell'inferno di Mirabella Eclano

Vive 3 bambine sepolte da 18 ore

Il nostro inviato ci telefona da Mirabella Eclano:

La gente d'Irpinia si è disperata abbandonando le case in rovina. I [illegible] cominciano [illegible] arrivare solo ora: ambulanze, roulottes, autocarri con coperte, autocisterne. [illegible] la mancanza di coordinamento rende difficile aiutare chi ha bisogno. E poi c'è [illegible] paura: delle scosse che si susseguono, delle epidemie, di essere esclusi, per errore involontario, dalla distribuzione dei viveri, dove questa è possibile.

Qui, nella zona a Sud di Grottaminarda, dove su queste colline, così simili alle Langhe, domani potrebbe scendere la neve, ho distribuito il primo aiuto dei lettori de *La Stampa*. Un compito difficile, perché siamo ancora nella fase della disperazione, [illegible] famiglie più colpite sono presso parenti e amici e in molti casi sindaci, responsabili locali, carabinieri sono rimasti feriti [illegible] sono morti.

A Mirabella Eclano, a poca distanza da Grottaminarda, il centro storico è stato spazzato via. I morti sono una ventina. Otto milioni dei lettori sono stati dati al sindaco Rocco Japicca, che presiede il comitato di coordinamento dei soccorsi in Comune, e all'ufficiale dei carabinieri che comanda la compagnia. Li divideranno tra le famiglie che hanno avuto più morti.

Il sindaco Japicca dice: *«Abbiamo chiesto [illegible] ora, [illegible] bole di vestirsi. Ci hanno mandato piumini. Ma qui servono bare».* Parla con rabbia di *«60 vigili del fuoco mandati senza neppure un martello»*, della carenza di cellule fotoelettriche. *«Abbiamo salvato un'insegnante in piena notte, staccando le batterie delle auto sepolte, collegandole a fari di fortuna. Stiamo nel buio più completo. Abbiamo salvato due bimbe. Per far giungere loro l'aria tolta le macerie [illegible] tagliato [illegible] di gomma, soffiato dentro a tutto fiato, a turno. Questo strazio è durato [illegible] dalle 18 [illegible] sera di mercoledì successivo, ma ce l'abbiamo fatta».*

[illegible] sacrestia della cappella [illegible] consegniamo altri [illegible] offerti dai lettori di *Specchio dei tempi*, mentre all'aperto distribuiscono tende, brandi[illegible] generi alimentari. Manca tutto. Qua e là s'accendono discussioni per un litro di latte o un pacco di biscotti. A cento metri si scava per recuperare il cadavere di una donna di 34 anni: era in attesa di un bimbo. I soccorritori l'hanno sentita spegnersi lentamente, lamenti sempre più fioili, poi il silenzio.

A Carife, 3220 abitanti, dichiarato al 90 per cento, i morti sono 9. *«Siamo riusciti a scappare* — mi dice un capo famiglia — *ma adesso è una tragedia».* Le [illegible] lesionate, sta[illegible] in piedi come per una atroce scommessa contro il destino: sono sventrati anche edifici recenti, costruiti [illegible] cemento armato. Il municipio è inagibile.

Il sindaco ci indirizza [illegible] una famiglia: sono quattro ragazzi rimasti orfani; il più grande ha 16 anni. [illegible] sue mani lascio un milione. Mentre esco un giovane s'avvicina al sindaco: *«Dobbiamo portare disinfettante al cimitero. Si sono spalancate le fosse».* Proseguo per Teora: lì, mi dicono, è peggio.

Gianni Bisio

[illegible] il bambino nella culla [illegible] il [illegible] e due figli sono morti

Il nostro inviato [illegible] telefona da Calabritto:

«Lasciatemi morire, vi prego; fatemi una puntura per farmi morire» supplica Michelina Biscotto, 38 anni. [illegible] dottoressa che è salita fino alla capanna in cui s'è rifugiata per farle l'antitetanica, perché è ferita a un ginocchio. E' fuggita quassù, lunedì mattina, dopo che ha avuto la certezza [illegible] il marito e i due figli [illegible] morti.

[illegible] paese, in basso, non c'è una casa in piedi. Dei 3000 abitanti residenti (altri 1500 sono emigrati), 1200 hanno risposto all'estemporaneo censimento. I morti recuperati sono una trentina, i feriti negli ospedali [illegible] santa. E tutti gli altri? Il sindaco, avv. Antonio Zecca, è pessimista: *«I sepolti possono essere cento, cinquecento, anche mille».*

Nella nostra visita per portare i primi aiuti dei lettori de *La Stampa* abbiamo incontrato altri come Michelina Biscotto. Gerardo Gonnella, ad esempio. Ventisei anni, ha perduto la moglie, Concetta, 22 anni, e il bambino, Michele, di 5. Gonnella è invalido, per una malattia contratta mentre lavorava in Germania. Ha 120 mila lire di pensione. E' stato su una brandina, nella tendopoli, non vuole andare a prendere il cibo che distribuiscono. Don Ugo Gentile, il parroco, glielo porta e lo costringe a mangiare.

Accampata in un garage c'è Giuseppina Calcagno ved. Mastia, 58 anni. Domenica sera aveva appena lasciato l'abitazione della figlia e del genero, insegnanti. Vi è ritornata subito, dopo la scossa: *«Io casa non c'era più. Sono [illegible] sotto, loro due e i 3 bambini. Io [illegible] ho più nessuno».*

Quartuccio Lucio, 15 anni, piange la madre, Maria Concetta, 41 anni. *«Eravamo in casa, tranquilli. E' venuta una vicina a chiamarla, è andata. E quando c'è stato quel finimondo, la nostra casa è rimasta per metà in piedi e io, mio padre e i miei due fratelli ci siamo salvati, la mamma, la sua amica e una sua nipote sono morte».*

Gelsomino Basile, 26 anni, operaio, ha perduto il padre, la moglie e due bambine. Lui era uscito con gli amici. Maledice quell'idea, vorrebbe [illegible] subito la stessa loro sorte.

Carmela Marrone, 34 anni, al momento [illegible] terremoto era stesa sul letto, di fianco aveva la culla con il suo bimbo di un [illegible]. In cucina [illegible] cinque: [illegible] marito Lorenzo Di Popolo, 30 anni, due altri figli, Michele di 4 anni e Maria di 3, e i suoceri. Li siamo in fatto sprofondare i pavimenti: i cinque che erano in [illegible] sono stati inghiottiti e coperti dalle macerie, tutti morti. La culla del neonato è rotolata in strada con il bambino illeso. Il [illegible] della donna è rimasto in piedi, impigliato tra il legname dei soffitti, [illegible] lei sopra, stretta come in una [illegible] con una [illegible] sul ventre.

[illegible] durata così [illegible] tutta la notte. Un verso il mezzogiorno dell'indomani, quando è stato possibile raggiungerla con una scala. All'alba erano riusciti a tranquillizzarla gridandole che il bambino [illegible] era salvato. Le informazioni reali della tragedia, la morte di tutti gli altri, le sono state fatte [illegible] molto più tardi, all'ospedale.

Abbiamo distribuito a Calabritto 10 milioni, altri 20 li abbiamo consegnati al sindaco, avv. Antonio Zecca, per i più urgenti interventi a [illegible] della comunità. *«Trasmetta ai generosi lettori de La Stampa* — dice il sindaco — *il mio sentito ringraziamento a nome di tutti gli abitanti. Assicuro che questa somma sarà utilizzata con la massima tempestività per alleviare le più gravi sofferenze della popolazione disastrata».*

Remo Lugli

Trenta pullman Atm [illegible] oltre 150 roulottes partono oggi: [illegible] tetto per chi [illegible] ha [illegible]

Delle due colonne fanno parte anche dieci camion del Comune - Nove trasportano bare, negli altri automezzi medicinali, alimentari, tende, sacchi a pelo, coperte - Un fiorire di iniziative

Partono oggi altre [illegible] colonne di soccorsi ai terremotati. La prima alle 5, da corso Regina Margherita (davanti alla vecchia sede dell'Atm), formata da 30 pullman [illegible] e l'azienda tranviaria dona alle popolazioni di Eboli e del suo comprensorio, alle 9, in piazza Castello, davanti a prefettura e palazzo della [illegible] giunta regionale, avverrà il concentramento del secondo convoglio piemontese, con circa 250 roulottes (in parte offerte da privati o da ditte e in parte acquistate dagli enti locali e dalla Regione, tramite il fondo di solidarietà [illegible] camperà, 13 camion di [illegible] e Amarelli Torino, nove carichi di bare.

Entrambe le colonne trasporteranno inoltre medicinali, generi alimentari non deperibili, tessuto, tende, sacchi a pelo, coperte. Il tutto per un valore che supera il miliardo di lire.

Anche ieri sono proseguite, ampliandosi, le iniziative di solidarietà.

Regione — In piazza Castello, al piano terreno, è istituito un centro di raccolta e di coordinamento degli aiuti. Qui (tel. 57.17.27.21, [illegible] dieci linee; 57.17.24.27; 57.17.25.25; 549.191) giungono tutte le offerte materiali da Comuni (compreso quello di Torino), Province, associazioni, sindacati e cittadini. Le roulottes offerte in prestito o in dono vengono parcheggiate nella piazzetta Reale. [illegible] denaro possono [illegible] versati [illegible] conto [illegible] postale n. 24317109, intestato al Fondo regionale di solidarietà.

Ieri il primo convoglio piemontese, partito martedì, è giunto a Eboli, Campagna, Calabritto, Valva, Senerchia, Castelnuovo di Conza, cioè nei centri con i quali la nostra re[illegible]ne è «gemellata» in questa campagna di solidarietà. Equipes mediche e di tecnici hanno subito incominciato a lavorare negli ospedali e per costruire tendopoli.

Comune — Domani si riunisce la giunta; sabato, alle 9, il Consiglio in seduta straordinaria. Il [illegible] Novelli, impegnato in questi giorni in Inghilterra, ha partecipato, a Glasgow, ad una riunione della comunità italiana per stabilire iniziative a favore dei terremotati. Nella serata di ieri è rientrato a Torino. Il vicesindaco Biffi Gentili, che coordina i soccorsi, invita i cittadini a [illegible] qualsiasi tipo di materiale alle sedi dei 23 quartieri.

Sindacati — Oggi, Cisl e Uil ricordano alle loro organizzazioni territoriali di non disperdere le energie con atti di volontariamo individuale. Chi, oltre agli operai in cassa integrazione, vorrà recarsi nel Sud è quindi pregato di metterai a disposizione delle rispettive Leghe.

Un contributo particolare è stato offerto dai pensionati Cgil che hanno versato un milione al fondo di solidarietà sindacale.

Confartigianato — Ha aperto la sottoscrizione fra i soci. Primo versamento sul conto corrente regionale: 2,5 milioni.

Lega delle cooperative — Agirà in modo [illegible] raccogliendo fondi che [illegible] distribuiti in accordo con il ministero del Lavoro.

Associazioni degli immigrati — Stanno esaminando possibilità di aiuto: ospitalità a bimbi od adulti rimasti senza tetto; affitto di camperà e roulottes da inviare nelle zone devastate. Chi desidera contribuire può telefonare al 80.62.120.

Associazioni commercianti — Ha avviato una nutrita serie di iniziative: dall'invio di carni e cibi vari in scatole frigorifere alla raccolta di denaro, sui contributi anche una vendita di rose in via Roma.

Studenti del Politecnico — Hanno [illegible] comitato «pro zone terremotate». Nel corso di un'assemblea, ieri, hanno raccolto un milione e mezzo per acquistare vestiario e viveri non deperibili ed istituito un centro di raccolta nell'aula [illegible] tel. 55.16.18 interno 219.

Partiti politici — Nelle sedi di: pci, dc, psdi, psi, pdup si stanno raccogliendo alcuni materiali. Comunisti e democristiani inoltre organizzano anche gruppi di volontari.

Croce Rossa — Prosegue la raccolta [illegible] indumenti e coperte (purché nuovi), [illegible] tende e di generi alimentari. Gli uffici (via Bologna, 171) sono aperti dalle 9 alle 18.

Caritas — Raccoglie, oltre [illegible] generi di prima necessità, offerte [illegible] capitali per la popolazioni terremotate: via Arcivescovado, [illegible], dalle 8 alle 21.

Una risposta [redacted] agli appelli di chi, in un attimo, ha perso [redacted] e lavoro

E' gente che soffre, non lasciamola sola

Non ha sosta il flusso della generosità e della [redacted] umana. Anche ieri, da mattina a sera, i [redacted] sportelli di via Roma 80 e di via Marenco 32 sono stati [redacted] da migliaia di persone, uomini e donne, giovani e anziani, ognuno con un'offerta data con il cuore «per quei nostri [redacted] del Sud».

Accanto a piccole somme strappate con ansia alla vita quotidiana da chi non può permettersi di scialare, molti gli interventi di enti e aziende. La Camera di Commercio di Torino, tramite il suo presidente Salza, ha messo a disposizione de «La Stampa» [redacted] milioni: [redacted] essere[redacted] gnati alla Camera di Commercio di Napoli e utilizzati per le aziende commerciali del Meridione.

Due lettere M. B. hanno siglato un assegno consegnato ieri mattina nella nostra sede di Milano, in piazza Cavour: 40 milioni. La Banca Popolare di Novara ha versato 10 milioni come contributo locale, prescindendo dall'iniziativa della categoria Banche popolari alla quale contribuirà con alcune centinaia di milioni.

E ancora 10 milioni ciascuno dalla Fausto Carello, dall'impresa di costruzioni Maciotta; 5 milioni [redacted] Colombes Italiana; 5 milioni dalla Züst Ambrosetti, altrettanti dal comitato direttivo e dagli agenti di cambio della Borsa Valori di Torino. Sono soltanto alcune delle innumerevoli [redacted]e che abbiamo ricevuto ieri e che si ritrovano tra le righe dei nostri elenchi. Nomi di ditte o versamenti anonimi, s[redacted] rilevanti o piccole prove d'affetto uscite [redacted] salvadanai dei [redacted] o dalle pensioni degli anziani.

Oggi, alle 9, i nostri sportelli saranno di nuovo aperti, fino alle 21, in via Roma 80 e in via Marenco 32.

Camera di Commercio di Torino 100 milioni.
Impresa Costruzioni Ing. Giovanni Maciotta S.p.A. Torino 10.000.000.
Società I.T.C.A. 10.000.000.
Ditta Teone S.r.l. 10.000.000.
Fausto Carello & C. S.p.A. 10.000.000.
Kleber Colombo Italiana S.p.A. 5.000.000.
Zust Ambrosetti S.p.A. 5.000.000.
E.R.A.T. S.p.A. Torino 3.000.000.
Supermercato Conti S.p.A. 3.000.000.
S.E.I. Società Editrice Internazionale Torino 3.000.000.
B. M. 3.000.000.
Personale Primo Ufficio Imposte Dirette Torino 3.000.000.
Dipendenti e dirigenti Galvano S.p.A. 2.000.000.
Ditta [redacted] Tappeti Orientali 2.000.000.
N. N. 2.000.000.
Donata ed Ernesto 2.000.000.
Organizzazione Graziella Sr.c. 2.000.000.
Tarsetti [redacted] & C. S.p.A. 2.000.000.
TELOM. S.p.A. (Ditta e Dipendenti) 2.212.000.
Dipendenti e Direzione Mostre e Fiere 2.000.000.
Maestranze e Titolare «Lanci» 1.136.000.
Fondo Rotativo «La Stampa» 1.000.000.
Atleti, tecnici e dirigenti della «Grimaldi Basket» Torino 1.500.000.
«Immobil 4» 1.500.000.
Titolari e Maestranze della Soc. «La Prealpina» Volvera 1.250.000.
N. N. 1.000.000.
Da parte dei lavoratori Fiat Alfa di Nola 1.032.000.
Bersano Data e Figli 1.000.000.
N. N. 1.000.000.
O. B. 1.000.000.
G. e V. per i fratelli che soffrono 1.000.000.
N. N. 1.000.000.
N. N. 1.100.000.
N. N. 1.000.000.
Sannano e figli S.p.A., Rivarolo Canavese [redacted]
C.R.V.E.D.A. Soc. Coop. a r. l. (Dettaglianti) 1.000.000.
N. N. 1.050.000; Ufficio Tecnico Erariale Torino 1.015.000.
N. [redacted]
E. P. 1.000.000.
N. N. 1.000.000.
Biglia & C. S.a.s. 1.000.000.
T.R. 1.000.000.
Ferrua e dipendenti 1.000.000.
P.M. 1.000.000.
Ing. G.B. Mascetto e famiglia 1.000.000.
N.N. 1.000.000.
N.N. 1.000.000.
Fossale Aldo 1.000.000.
Ditta Giovanni Romanoe C. s.a.s. Elettromeccanica 1.000.000.
Carlo e Barbara 1.000.000.
Agenti di Città della Società Reale Mutua Assicurazioni 760.000.
Manifatture Martiny S.p.A. e Dipendenti 718.000.
N.N. 700.000.
Sergio 500.000.
C. A. 500.000.
Almenda 500.000.
In memoria di Giuseppina Gamba ved. De Luca 500.000.
Marco 500.000.
CO.GE.A. 500.000.
Fatti e non parole Emanuele Zecchino 500.000.
M.F.V. 500.000.
L.U. 500.000.
Istituto Banc. S. Paolo - Servizi Ausiliari Centro Contabile Moncalieri 787.500.
Ditta Cifra S.r.l. 500.000.
N. N. 500.000.
S.T.E.R.I. S.a.s. 500.000.
Ristoranti «Vecchia Paglia» Torino 500.000.
C.R.S.M. c.so Bramante 75 400.000.
Alessandro 310.000.
N. N. 275.000.
N. N. 250.000.
N. N. 250.000.
Associazione Nazionale Alpini Gruppo di Caselle Torinese 200.000.
Fortin 200.000.
N. N. 200.000.
Fabrizio e Fabio con mamma e papà 150.000.

Viberti 50.000; N.N. 50.000; Famiglia Viltone 50.000; In memoria dell'ing. Renato Morpirgo Marcella 50.000; A. e B. 50.000; Famiglia Gioia 50.000; Pirastu Giampiero 50.000; N.N. 50.000; Laura e Luciano 50.000.

N.N. 50.000; Fischer 50.000; Negro Luigi 50.000; N.N. 50.000; Silvio Domenica e Patrizia 50.000; N.N. 50.000; Simone per un bimbo come lui 50.000; N.N. 50.000; Tosca Dall'Orto 50.000; Romano Ortu 50.000; I.D. 50.000; In memoria di papà, mamma e suocero 50.000; N.N. 50.000, Caterina e famiglia 50.000, Maddalena 50.000.

M.B. in memoria dei [redacted] defunti 50.000; Marga nel ricordo [redacted] suoi cari 50.000; N.N. 50.000; M.T. 50.000; Suzza Antonietta in Torellicalabrese 50.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000; Marcella 50.000; Tessitori Armando via Barbaroux 7 Torino 50.000.

Cardone 50.000; Giovanni e Giampiero 50.000; Gogno Siccardi 50.000; Egidio e Luisa 5[redacted] Ferrero Maria via Barbaroux 7 Torino 50.000; N.N. 50.000.

N.N. 200.000; M.B. 200.000; N.N. 200.000; N.N. 200.000; Cinzia 200.000; N.N. 200.000; Gruppo di colleghi via Piffetti 40 159.500; N.N. 150.000; Un gruppo di amiche 135.000; SGG s.a.s. 150.000; Famiglia G. 150.000; Un torinese qualunque 150.000; Ricordando Elena 150.000; N.N. 150.000; N.N. 150.000; N.N. 150.000; Bice e Mario in memoria di Lillo 150.000; Francesco e Federica 150.000; N.N. 150.000; Giordano 150.000; Albertina, Maria Angela in memoria dei loro cari 150.000; P.L.G. 150.000; N.N. 150.000.

N.N. 150.000; N.N. 140.000; Dipendenti Demare 130.000; N.N. 120.000; I.P. 120.000; N.N. 120.000; In ricordo di Giovanna e Amos 110.000; Sardinello 102.000; Rallo 100.000; N.N. 100.000; N.N. in memoria dei nostri cari 100.000; Mazzarino Massimiliano 100.000; G.B. 100.000; M.R. 100.000; Gianni 100.000; Consulate General at [redacted] Torino 100.000; Maria 100.000.

Rosaria D. 20.000; N.N. 20.000; N.N. 20.000; Maria Luisa Giorio 20.000; Maria Grua-Fani 15.000; Ines 15.000; Consalea Salvatore pensionato 15.000; Una pensionata 15.000; N.N. 15.000; In memoria di Angelo, la moglie Cornelia 15.000; Franco e Alfredo 15.000; Zanca Emilio 15.000.

Silvia e la mamma 15.000; una pensionata 15.000; Ferrari 15.000; Famiglia T.B. 15.000; N.N. 15.000; In memoria di Polono Umberto 15.000; Urei 15.000; Elisa in memoria della signora Maria Raviolo e mamma Adele 15.000; In memoria di Pasqualino e Giuseppe 15.000; Elisa in memoria dei suoi cari tutti 15.000; Elisa in memoria del fratello Francesco, Lina, Maria Rosetti 15.000.

N.N. 15.000; Parano 15.000; L.E. 15.000; Famiglia Di Tonno 15.000; A.P.M. 15.000; Freda 15.000; Una coppia 15.000; Olga 15.000; N.N. 15.000; Olgetto 15.000; Andrea e Annalisa 12.000; Sara e Lucia Allinei 11.000; Pinot 11.000; N.N. 10.000; Guido e Rina 10.000; N.N. 10.000; Zingarelli 10.000.

Muriel 10.000; Florino Giuseppe 10.000; Una pensionata 10.000; Peretti Domenica 10.000; Galla 10.000; Pensionato 10.000; N.N. 10.000; Cerrato Maria 10.000; Di Marco 10.000; Regina 10.000; N.N. 10.000; Leana 10.000; N.N. 10.000; S.P. 10.000.

Noi quattro 10.000; E.C. 10.000; N.N. 10.000; Enrico [redacted]; Michela 10.000; N.N. [redacted] Marietta Danilo 10.000; Negro Carlo e Ester 10.000; [redacted] Olga e Valeria 10.000; [redacted] 10.000; N.N. 10.000; Bonaventura [redacted] Delfina 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; C[redacted] e Carlo 10.000; In memoria di Riccardo 10.000; Gianfranco 10.000; P.M. 10.000; N.N. 10.000; Un operaio F.S. 10.000; Antonio Usai 10.000; Montanaro Luigi 10.000; [redacted].

Paola e Vittorio 100.000; Guglielmo e Pasquale 100.000; M.B.R. 100.000; L.G. 100.000; Famiglia Aine 100.000; N.N. 100.000; Verna Giuseppina 100.000; Coraggio, la vita conti[redacted] 100.000; In memoria della mia adorata moglie Gianna Giambone Moretto 100.000; Franco Freni di Virgilio Longo 100.000; N.N. 100.000; Serra Pietro 100.000; Dolores Pino 100.000; Badagliacca Patrizio 100.000.

Personale negozio di via Roma 100.000; Paniani Piera 100.000; Maria e G. 100.000; Kim e Maurizio 100.000; Ivo Caracciolo 100.000; Riccardo 100.000; [redacted] Rosabullo [redacted] I nonni G.C. 100.000; Franco e Tersilla ricordando il caro [redacted] 100.000; A.S. 100.000; Laugham-Walting 100.000; S.P. 100.000; Vittorio Pantoni 100.000; Nicoletta e Pierandrea 100.000; C.D.L. 100.000.

M.O. 100.000; N.N. [redacted] G.M.C. [redacted] Bartolomeo Carlo 100.000; Noce Ettore 100.0000; Ferrara Giuseppe 100.000; Fratelli Pafferi 100.000; N.N. 100.000; N.N. 100.000; N.N. 100.000; Per il sorriso di un bimbo 100.000; Avvocato Acanfora Osvaldo, Acqui Terme 100.000; Paola e la nonna Ada 100.000; Robbi 100.000.

Gambarino 100.000; L.B. 100.000; Federico Eleonora e Nicola 100.000; Mena 100.000; Laurito 100.000; Da Givoletto 100.000; Vogliono Boschetti 100.000; Doni e Specchio dei Tempi 100.000.

N.N. 50.000; il bottegone Arredamento 50.000; N.N. 50.000; Giacomo 50.000; M.P. 50.000; L.G.R. 50.000; Gasbarro Michele 50.000; Massocco [redacted] N.N. 50.000; Annibale e Pinuccia 50.000.

Giovanna C. 50.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000; Serulmade 50.000; Tania Feriat 50.000; Cena 50.000; Un neolaureato 50.000; Rina e Vittorio 50.000.

Ditta Sarca S.n.C. 50.000; N.N. 50.000; Barbara Orbassano 50.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000; Gribaudi 50.000; N.N. 50.000; Francesco, Annetta, Silvana 50.000; Rebecca e Davide in memoria di nonno Stefano 50.000; A.D. 50.000; Cap. Amato Antonio 50.000; G.S. P. 50.000; Sandra e Vittorio 50.000; In memoria dei nostri morti 50.000; E.O. 50.000; Mobilificio Antonietta di Serra 50.000; N.N. 50.000; Beppina, Mirella, Carla 50.000; N.N. 50.000.

Famiglia Scardo 50.000; N.N. 50.000; Mario e Anna Maria 50.000; Savoini Oscar 50.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000; Rina e Vittorio 50.000; N.N. 50.000; Cesare Baldi 50.000; Riccardo e Stefano 50.000; N.N. in memoria di Vinicio 50.000; N.N. 50.000; Tucci Casini 50.000; Debenedetto 50.000; Enrichetta 50.000.

In memoria di Gian Mario 50.000; N.N. 50.000; Maccone S. 50.000; Mauro e Franco Rivoli 50.000; Zeno G. 50.000; N.N. 50.000; F.B. 50.000; A.L. la nostra Consolata li assolva 50.000; Ripa e Bortolo 50.000; Famiglie Cali 50.000; N.N. 00.000; Francesco 50.000; M.V.I. 50.000; Nuccia e Gianni 50.000; Laura 50.000.

In memoria di Adelaide G. 50.000; Ditta Giovine 50.000; N.N. 50.000; Mamma, Martina e Gennelia 50.000; Antonio, Odina, Vespa 50.000; Sergio e Davide 50.000; N.N. 50.000; Tere e Mary 50.000; Luigia e Decimo [redacted] Un pensionato 50.000; D. Tommaso 50.000; Camoleto 10.000; Lo Franco [redacted] N.N. [redacted]

Claudia e Carla 10.000; A.N. 10.000; N.N. 10.000; In memoria dei miei cari - Nino 10.000; Ansaldi Maurizio [redacted] N.N. [redacted] L.T.R.D. 10.000; Goria Antonietta in memoria dei suoi [redacted] defunti 10.000; R.B 10.000; In memoria di nonna Domenica 10.000; Maddalena Musso in memoria dei suoi cari defunti [redacted] In memoria 10.000.

Negli uffici de «La Stampa» una prova lampante della generosità con cui i torinesi hanno risposto agli appelli del Sud

R.S. 10.000; A ricordo di Antonia 10.000; Monetarn 10.000; Antonella e Isabella [redacted] 10.000; N.N. 10.000; Leonetti 10.000; Paolo e Margherita 10.000; Tomasino Lina 10.000; Giuseppina e Franco 10.000; Ricordando i [redacted] morti 10.000; Un pensionato 10.000; Caregiio Cristina Adele 10.000; Daniela e Nicoletta 10.000; Daniele [redacted] N.N. 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000.

N.N. [redacted] Florio C. 50.000; Attilio in memoria [redacted] papà e mamma [redacted] Fabio e Irene 50.000; Garrone Evasio in memoria della mamma 50.000; Eugenio e Paola 50.000; M.A. 50.000; Adele in memoria di papà Guido 50.000; Gaudiosi Maria 50.000; Macorin 50.000; Mastrototaro Pasquale 50.000; Luigi e Carla 50.000; Riccardo e Emma 50.000; Maria Claudio Fanti 50.000; Famiglia Iacomussi 50.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000; Gianni e Guido 50.000; Luca, Richy e nonna 50.000; Caramiello Antonio 50.000.

Paolo Francovicchio 50.000; N.N. 50.000; O.E.B. 40.000; N.N. 40.000; N.N. 40.000; Mariuccia e Antonella 40.000; Paoletta, Luisa e nonna di Rivoli 40.000; Margaroni 40.000; N.N. 40.000; Pogli Augusto 40.000; N.N. [redacted]; N.N. 35.000; N.N. 35.000; Purra Merio Caterina [redacted] Cinzia Emanuela Daniela 30.000; Famiglia Rigoletti Nello [redacted] Gollinelli Angelo 30.000.

A.B. 30.000; Magnolia Eugenio [redacted] N.N. 30.000; Perché la carità prevalga sulla [redacted]; L.L.F. 300.000; Dip. Prov.li Ist. Guarino Guarini 185.000.

G.E. 185.000; I nomadi del Campo «Sosta Sangone» [redacted] N.N. 155.000; Famiglia Ferrero 150.000; N.N. 150.000; Barbara Patrini [redacted] Andrea 150.000; N.N. 150.000; Marina e Valerio [redacted] Personale Ditta Gustavino 150.000; O.P.C. [redacted]

P.G.B. [redacted] Scolari Francescane Angelino 1° versamento 138.000; Dipendenti Tarretti Guido & C. S.P.A. 130.000; Maestranze Ditta Collino 120.000; Pierandrea 120.000; [redacted] 110.000; E.R.A.S. 105.000; Marcon Anna 102.000; Mangione Roberto 100.000.

Due Mollisani 100.000; Belli 100.000; Fabrizio e Antonio [redacted]; Morena e Barbara 100.000; N.N. 100.000; In memoria di papà Nino 100.000; Giacometti Agostino 100.000; In ricordo di Pierino 100.000; Silvana 100.000; In memoria del pilota magg. Lanzo Leonardo 100.000.

N.N. 20.000; Acerbo Giuseppe 20.000; N.N. 20.000; Titti 20.000; Nonno Sandrin e Elena 20.000; N.N. 20.000; Bruno Antonietta Sergio 20.000; Gabriella 20.000; Coniugi Robino 20.000; Amalia Osvaldo 20.000; N.N. 25.000; Dante e Alberto 25.000.

Barengo 25.000; In memoria di mamma Inea 25.000; due pensionati 25.000; Renato Bardotto 25.000; Irma e Silvano 25.000; N.N. 30.000; Giovane 30.000; Bertolino Pietro 30.000; N.N. 30.000; Un'amica 30.000; Alla memoria di Ernesta Ducato V.B. 30.000; N.N. 30.000; A ricordo di Giorgia 30.000; Catalano Salvatore 30.000; R.G. 30.000; Ornato Michele 30.000; Un fraterno abbraccio N.N. 30.000; Pensionato di Torino 30.000; A.G. 30.000; Il piccolo Cesare per gli amici del Sud 30.000.

Dentis Maria 100.000; A.R. e Paolo 100.000; E.R. 100.000; N.N. 100.000; Linda C. con amore 100.000; Cristina 100.000; Ing. Lorenzo P. 100.000; Mami 20.000; Ivaldi Roberto 20.000.

Arturo 20.000; Gilberti 20.000; Boella 20.000; Specchio Franco 20.000; N.N. 20.000; Tucci Patrizia 20.000; N.N. 20.000; Salvatore Bastimento 20.000; Marco Gabriele 20.000; A.F. 20.000; E.A. 20.000; G.P. 20.000; N.N. 20.000; R.A.D. 20.000; N.N. 20.000; G.V. 20.000; A.L. Testa 20.000; N.N. 20.000; Nelly e Paolo 20.000.

Torflex S.r.l. 300.000.
Il piccolo Francesco ed i Nonni 380.000.
Anita Baici 350.000.
Paolo Cestini 250.000.
Ditta Gradental 250.000.
[redacted]
Emanuele 250.000.
OCMO 240.000.
Amici di Montecarlo 226.000.
Tipografia Roma 202.000.
Famiglia E. Bonardo 200.000.
Valletapesca Michele 200.000.
Daniela G. 200.000.
Dario e Anna 200.000.
Famiglia Carmo 200.000.
N.N. 200.000.
Federico e Massimo 200.000.
M.P.S. 200.000.
B.M.S. & C. 200.000.
Massimo e Roberta 200.000.
N.N. 200.000.
N.N. 200.000.
Giacomo 200.000.
N.N. 200.000.
N.N. 200.000.
N.N. 200.000.
Noccia & Stefano 200.000.
N.N. 200.000.
N.N. 200.000.
Loredana Friolo, Maria Di Benedetto, Manino Arturo, Stallari Sigfrido 200.000.
Loparia Enzo 200.000.
Bourlot Rico 200.000.
Tina Biazzi 200.000.
Dipendenti S.P. Rete UTI Torino, corso Inghilterra 7, 200.000.
Giovanni, Venaria 200.000.
Certa s.a.s. 200.000.
Impiegati e operai della ditta Romano & C. Elettromecca[redacted]ca 200.000.
In memoria del mio Willy e dei miei cari defunti 200.000.
N.N. 200.000.
L.C. 200.000.

R.P. 20.000; Bertolo Pura 20.000; Anna 20.000; N.N. 20.000; Un pensionato 20.000; G.C. 20.000; B.M. 20.000; Alba e Gabriele 20.000; N.N. 20.000.

Per Anna Maria 25.000; Lina e Renzo 25.000; Famiglia T. 25.000; Maria Teresa e Giulio 25.000; M.P. 25.000; Pensionato 25.000; N.N. 25.000; Raviola Alberto 25.000; Federica 25.000; Francesco La Manna 25.000; Savarino 25.000.

N.N. 20.000; N.N. 25.000; Famiglia Caligara 25.000; N.N. 25.000; G.L. 20.000; Marzia e Alessandro 20.000; Danaschi 20.000; U.P. 20.000; Elsa e Alfio 20.000; Manzone Carmen 20.000; Pensionato 20.000; R.I. 20.000; Racca 20.000; Bendini 20.000; A.B. 20.000; Leodi 20.000; Guazzelino 20.000; Rita 20.000; A.C. 20.000; Un fraterno aiuto 20.000.

Locchina Dori 20.000; Mario e Rosina 20.000; N.N. 20.000; Quaranta 20.000; N.N. 20.000; Una nonna 20.000; F.A. 20.000; N.N. 20.000; N.N. 20.000; Rosa e Secondo del Signore 20.000.

Federica 20.000; N.N. 20.000; Un pensionato 20.000; N.N. 20.000.

Giorgio 20.000; Gianni 20.000; Luciana e Angelo 20.000; Ran[redacted] Danilo [redacted] Michele Amato 20.000; N.N. 20.000; Pensionata 20.000; N.N. 20.000; Pensionata 20.000; Famiglia Cati 20.000; Viotti Zallin 20.000; Cibrario Zarattini 20.000; Un pensionato 20.000; Maria Teresa 20.000; Adriana e Vigo [redacted] Beunoro Giuseppe 20.000; A. Angela [redacted] N.N. 20.000.

Renzo Locati 40.000; Berruto Ravera 40.000; Luca Caratolo 35.000; N.N. 35.000; N.N. 35.000; Personale Sartoria Mon[redacted] 35.000; Gabriele e Valerio 30.000; Comar 30.000; Federico 30.000; N.N. [redacted] N.N. 30.000; Walter 30.000; S.N. [redacted] Labonarda 30.000; Demicheli Granata 30.000; N.N. 30.000; Giulio 30.000; N.N. 30.000; Aldo e Marina 30.000; Paolo e Giulia C.C. [redacted]; Conte Gian Giuseppe 30.000; F.E.G. 30.000; N.N. 30.000; Berardi Vincenzo 30.000; N.N. 30.000; N.N. 30.000; N.N. 25.000; Un artigiano 25.000; Andrea 25.000; Livia e Teresa 25.000; Ditta Canper 25.000; Sevi e Carmen 25.000; G.M. Moncalieri 25.000; Cora 20.000.

Gilio e Nina 20.000; Anna Tripoli 20.000; Pinuzin 20.000; Manuela Papa e Mamma 20.000; N.N. 20.000; Carla e Domenico 20.000; Anfossi e Gasparini 20.000; Mosè Guido 20.000; Lia e Sergio 20.000; Claudio 20.000; Famiglia Renaudo 20.000; Sarasso Licia 20.000; Ada 20.000; D.O.R. 20.000; Antonio e Gilda (pensionati) 20.000; Prestamo Tommaso 20.000; Berardino 20.000.

Filippo 20.000; Bruno 20.000; Irene e Domenico 20.000; N.N. 20.000; Famiglia Ingauni Domenico in memoria dei nonni 20.000; Marco e Alessandro 20.000; N.N. 20.000; A.G. in memoria del loro defunti 20.000; Due Pensionati 20.000; N.N. 20.000.

Mirko Marisa e Fabio 20.000; N.N. 20.000; Ape 20.000; N.N. 20.000; 2 Pensionati I.I. 20.000; Raoul e Zita 20.000; Rosa e Carlo 20.000; Remo e Paolo 20.000; N.N. 20.000; N.N. 20.000; N.N. 20.000; Bertone e Miravalle 20.000; N.N. 20.000; Famiglia Badino Arturo 20.000; Matteo e Ginevra 20.000; Umberto 20.000; N.N. 18.000; Famiglia Locente 15.000; N.N. 15.000; N.N. 15.000.

Coniugi Rosanna e Antonio 15.000; N.N. 15.000; N.N. 15.000; Romina e Nadia 15.000; Rita e Agostino 10.000; Anselmo e Carla Pace 10.000; Caramagna 10.000; Enrico Botta 10.000; Provenzano 10.000; Maria Teresa 10.000; Un abbonato La Stampa 10.000; N.N. 10.000.

Ara Alberto 10.000; Totino 10.000; Ruffino Denis 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; G.G. 10.000; Josette Norzi 10.000; Isa e Valter 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; Rossi Enrica 10.000; Marietti Kitty 10.000; Loreto Vincenzo Carbone Irene 10.000; Zanotti Rosa 10.000; R. A. 10.000.

Brena Giuseppe e Lucia 10.000; Carmen e Pinin 10.000; Casciano Flora 10.000; Per Carlo 10.000; E.D. 10.000; G.G. 10.000; N.N. 10.000; Aurora 10.000; Nino 10.000; N.N. 10.000; In memoria dei miei genitori 10.000; N.N. 10.000; Sigfrido e Wanda 10.000; Mariadalia Mimmo 10.000; N.N. 10.000.

N.N. 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; Carmelina e Daniela 10.000; Maria Grazia e Roberto [redacted]; [redacted] Luigi 10.000; In memoria dei defunti N.N. 10.000; N.N. 12.000; Giuseppina e Alfredo 15.000; N.N. Pensionato 15.000; N.N. 15.000; Calabrese Mario e [redacted] Pinerolo [redacted] N.N. 10.000.

Nuovo, Balletti per i terremotati

Tra le decine di iniziative a sostegno della solidarietà con le popolazioni del Sud c'è da segnalare quella del «Roma dance studio balletto».

Il gruppo di danza ha deciso di tenere, stasera alle 21 al Teatro Nuovo di corso Massimo d'Azeglio, uno spettacolo il cui incasso sarà devoluto interamente al fondo di solidarietà aperto da «La Stampa». I biglietti sono in vendita alla cassa del teatro.

Fabrizio 30.000; N.N. 30.000; N.N. 30.000; Cristian e Ruben 30.000; Marcello Stanislao 30.000; N.N. 30.000; N.N. 30.000; N.N. 30.000; Armillotta Leonardo 100.000; Maria in memoria del marito Giovanni 100.000; Dipendenti Omer 62.000; N.N. 62.000; N.N. 60.000; Troglia Aldo, Bellino Aldo 70.000; N.N. 70.000; Milone e Vota 70.000; Marco, Mauro, Giorgia 70.000; Emanuela Manna 70.000; Francesca B. 70.000; Sorelle Ferrarotti 70.000; N.N. 68.000; N.N. 65.000; N.N. 62.000; N.N. 60.000; N.N. 60.000; P. 60.000; L.P. 60.000.

Pina e Giovanni 60.000; Guilati 60.000; N.N. 60.000; In memoria di Carlo 55.000; L.G.B. con tanto amore 50.000; S.P. 50.000; M.N. 50.000; Adalgisa e Ugo 50.000; N.N. 50.000.

Fiorella 50.000; N.N. 50.000; Rivetti Silvia 50.000; Giuseppe e Luigino 50.000; N.N. 50.000; Minio 50.000; N.N. 50.000; In memoria di Nino e tutti i miei cari 50.000.

Si inaugura il «Regio» pensando ai [redacted]

Questa sera al Teatro Regio di Torino s'inaugura, con «Il Trovatore» di Giuseppe Verdi, la stagione lirica. Gli artisti e il personale [redacted] teatro [redacted] alle popolazioni del Sud colpite [redacted] tragedia. Prima dell'«ouverture», verrà [redacted] un minuto di silenzio.

[redacted], all'ingresso degli spettatori, durante gli intervalli e al termine della serata gli stessi artisti e il personale raccoglieranno tra il pubblico offerte che verranno destinate ai terremotati.

A Milano un anonimo ha versato 40 milioni

M.B. Milano 40.000.000; famiglia N.N. 150.000; personale Ditta Marco Polo via Appiani 12 (Mi) 230.000; Da Lucia e Mirella in memoria del papà 30.000; Federazione Movimento Federalista Europeo 32.000; B.T.C. 400.000; Angela e Michele, Milano 100.000; N.N. 200.000; Roberta Rossi, Milano [redacted]; in memoria della [redacted] G.P. [redacted].

Alessandria

N.N. Alessandria [redacted] un pensionato, Alessandria [redacted] Giovanni Roselli, Valenza 50.000; N.N. Alessandria 50.000; N.N. 20.000; Luigi Bernardotti 50.000; N.N. 100.000; dottor Filippo Livorsi [redacted] Pietro Testa [redacted] Anna Maria Testa [redacted] N.N. [redacted] N.N. [redacted] Gigi e Claudia 20.000; N.N. [redacted]; N.N. 50.000; famiglia Bastelli 100.000.

N.N. 10.000; Filippo Paradiso 100.000; Albertina Gerbi e figlia 40.000; Ottolenghi Clotilde Mandich 400.000; Giovanni Disogni 160.000; Francesco Discalzi 100.000; [redacted] Mandich 100.000; Ada Vitale 50[redacted] B.O. 100.000; N.N. 20.000; un ossentino 60.000; Davide e Marcello 20.000; N.N. 50.000; pensionato Giovanni Oddenino 10.000.

Ricordando Maria Teresa 20.000; Pino Delfino 20.000; N.N. [redacted] dipendenti ditta Lico e Travel Lico, via Palermo 7.410.000; famiglia Barla 50.000; dipendenti Petrolia riscaldamento 130.000; N.N. 50.000; A.G. 20.000.

Paolo e Tina 50.000; Giuseppe e Rosetta Cancetri 25.000; N.N. 50.000; Marcello Bellato 10.000; Barbara 10.000; Mivo 20.000; negozi del Centro commerciale «Via dell'Arco» (prima offerta) 1.142.500.

Vigevano

Un [redacted] giornalisti 135.000; [redacted] N.N. 10.000; Gi[redacted] Gesani 10.000; Luca Palsoni 15.000.

[redacted]

[redacted] Amilcare Rosazza, Biella [redacted]; Antonio Fratamico [redacted]; Quinto Giachetti 100.000; N.N. 50.000; Marika ed Erika donano tutti i loro risparmi 1450; Valeria ed Erika 10.000; Laura Ramella 10.000; N.N. 100.000; famiglia Massimo Bianco, Andorno Micca 50.000.

N.N., Andorno Micca 10.000; Antonio Bodiglio [redacted] Olga Balocco 20.000; Valentina Mantovani 10.000; Luciana e Giulio [redacted]; fratelli Toso 100.000; Monica e Lara 10.000; Antonio e Raffaella 70.000.

Giuseppina 50.000; un pensionato di Biella borseggiato per la strada verso quello che gli è rimasto in tasca [redacted]: Luigi 100.000; G.S.R. 20.000; Carla e Mario, Sordevolo 20.000; Sandra 15.000; un gruppo di amici di via Mazzini, Biella 50.000; famiglia Pellicola 50.000.

C.P.S. 40.000; Pablo, scolaro di quinta elementare, dà i suoi risparmi 15.000; Simona 50.000; Fiorina e Angelo, Vigliano 10.000; M.T. in memoria dei suoi [redacted] 50.000; Carlo e Camillo, Pralungo [redacted] Elena e Gino, Cossato 50.000; Francesca 50.000; Adriana e Francesco 50.000.

Paolo e Daniela 100.000; Rosella e Patrizia, Sassari 200.000; E.A. 10.000; Lucia Rossi 20.000; Adriano 30.000; Nicodemo 20.000; N.I. 20.000; Lino 50.000; Fiorella, Federico e Isabella 100.000.

Barbara e sorellina 800.000; lo scolaro Vittorio, di Sala, rinunciando ai regali di Natale 70.000; una mamma 10.000; Alessandro e Giuseppe [redacted] 20.000; Delfina Comello, Ponderano [redacted]; T.R.A. 10.000; Barbera, pensionato 20.000.

Classe quinta B [redacted] ele[redacted] Borgonuovo, Biella [redacted] Fiera e Franco [redacted].000; Leo Cappio 10.000; Alessandro Pastoris 50.000; Daniela e Gabriella Tua 30.000; Emma 50.000; Gabriella 100.000; Graziella Argentero 50.000; Marco e Andrea 20.000; N.N. Biella, in memoria dei suoi defunti 50.000; i dipendenti della Dogana di Biella 170.000; una biellese 20.000; Meliga, Biella 30.000; Sandra 100.000.

Novara

Francesca 5000; Alessandro 20.000; A.L. 30.000; N.N. 30.000; A.P. 50.000; Amerigo e Diana 30.000; N.N. 30.000; Agenzia Generale Ina Novara 100.000; Dipendenti agenzia generale Ina Novara 200.000; Bruno Aldrigo 10.000; famiglia Cavallo 20.000; P.V. 100.000; Gabriella e mamma per un anziano 200.000.

Gabriella e mamma per i terremotati 200.000; Uberto Piola 20.000; Patria V. 300.000; Comitato quartiere Ovest - S. Paolo 250.000; Paolo e Claudio 100.000; Piras 20.000; Centro provinciale sportivo «Libertas» Novara 200.000; Bersino 10.000; G.R.E. 50.000.

N.N. 30.000; Giovanni Dabelda 50.000; Mario Rossi 200.000; P.M.G. 50.000; Vittorio Mercalli 10.000; seconda elementare Carpignano Sesia 50.000; terza C Istituto Mossotti 60.000; Amelia Gila 5.800; Annamaria e Alessandro Villa 20.000; Lina e Mario Zanetti 10.000; Angela e Angelo 40.000.

Ditta Gigi Molina, Novara 500.000; sorelle Ganni 50.000; Ballina 5000; Maria Cristina 30.000; officina Banca Popolare di Novara 200.000; Grassi Natalino 10.000.

Vercelli

Vittorio Micheletti [redacted] Rina Giovannacci 50.000; Elisa e Lucia 100.000; Stefano 100.000; Matteo e Jonathan 50.000; Lorenzo 50.000; Gianluigi Dore 20.000; Titone 20.000; S.B. 20.000; C.G. 10.000; N.N. 10.000; N.N. 50.000; Palmina e Anna 20.000; Enrico Biglia 50.000.

La Quercia 500.000; Boutique Wood 100.000; Gianni 10.000; famiglia Ago 50.000; un pensionato 10.000; Franco Lazzaro 10.000; N.N. 100.000; N.N. 20.000; N.N. 10.000; Carlo e Edith 100.000; Laura e Aldo 100.000.

Bertucci 40.000; Flavia e Giuseppe 50.000; Bruno, Teresa e Letizia 120.000; [redacted]e Nutolo 50.000; Rosso [redacted]; [redacted] 20.000; N.N. 50.000; D.P. [redacted]; Sara 10.000; per il sorriso di un bimbo 20.000; Gianni e Renzina 100.000; N.N. 50.000.

Direzione Vigilanza Notturna Vercelli 200.000; N.N. 50.000; famiglia Guala Roberto 100.000; N.N. 10.000; C.A. in onore e in ringraziamento [redacted] Papa Giovanni XXIII [redacted] N.N. 10.000; un meridionale come loro, che ha avuto fortuna 50.000.

Raccolti da Videovercelli: Pareschi 10.000. Raccolti da [redacted] City Televercelli: N.N. [redacted] N.N. 10.000; Rione Nuova Billienne 200.000.

Domodossola

N.N. 30.000; i dipendenti della Dogana internazionale di Domodossola 500.000; un pensionato di Domodossola 10.000.

Asti

N.N. 10.000; Tangari [redacted] Antonio Pale 10.000; Cinzia 10.000; famiglia Rosa 100.000; Leandro Gallo 500.000; N.N. 50.000; N.N. 10.000; M.P. 10.000; V.M. 10.000; Leo Gravina 100.000; N.N. 25.000; N.N. 30.000; Andrea Grosso 30.000; un pensionato 50.000.

Angelo e Maria Rizzi 80.000; Clelia, Maria Grazia e Sergio 30.000; Albertina 5000; Luisella e Franca 50.000; N.N. 50.000; Caterina 5000; A.M. 10.000; Alfredo Cicero 30.000; Lavoro e Sicurtà 20.000; Manzella e Caldieri 100.000; Angelino 10.000.

Anna e Angela 50.000; Federica 20.000; Macaluso 50.000; N.N. 20.000; Antonio Mossino 50.000; N.N. 20.000; G.M. 10.000; fratelli Roggero 45.000; Concetti Pianta Piccolo 60.000; Nicola Vadani 50.000; N.N. 20.000; Guido Gassara 10.000; Marisa e mamma 50.000; Stefania e Massimo (rinunciando ai doni di Natale) 200.000; Sesto Giovanardi 10.000; Emilia 50.000; Graziella Maccagno 50.000; R.R. 20.000.

Cuneo

Fabio ed Emanuela, Cuneo 100.000; Pulitano 100.000; Federico Gerbaudo 50.000; Silvia ed Anna 25.000; Laura e Fabio 20.000; N.N. 150.000; G.L. 30.000; R.M. 20.000; M.A. 10.000; N.N. 50.000; Vincenzo De Simone 100.000; Davide ed Alice 50.000; N.N. 10.000.

Pina e Giuseppe Delfino 20.000; Angela 20.000; Teresio e Teresa Marengo 50.000; Umberto Demaria 50.000; N.N. 20.000; N.N. 10.000; Vanda 50.000; ing. A.M. 10.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000; Michele Dalmasso e figlio, Borgo S. Dalmazzo 200.000.

Dalmasso in memoria di Marco, per un bambino di tredici anni del Sud 180.000; due coniugi pensionati artigiani 50.000; Giordano Pulty-Plast, Caraglio 1.000.000; N.N. 30.000; G.G. 50.000; N.N. 10.000; Quirico 10.000; Carlo e Pina 100.000.

Famiglia Gerri [redacted] N.N. 200.000; N.N. [redacted] D.S. 50.000; Gina e Maria 150.000; Rosa Ac[redacted] 50.000; personale Invernizzi, deposito di Bra 130.000; N.N. 50.000; Giorgio 50.000; Silvia e Luisa 40.000; N.N. 30.000; Arturo Nicrosio 10.000; Valentina Balocco 200.000; M. Giovanna Gallese, Cortemilia 6000; G.P. 40.000; N.N. 00.000.

Patrizia, Roberto e Barbara 1.000.000; N.N. 300.000; Augusto Cabiale 20.000; Agostino Fossati 10.000; Alberto ed Antonella Borsi 100.000.

Federico Carella, Dronero 20.000; Ezio Acchiardi 20.000; N.N. 50.000; Franco 150.000; Maria Grazia 100.000; M.B. 20.000; Rina 30.000; Daniela 300.000; fratelli Roselli 100.000; M.R.G. Paschiero 100.000; G.D. 50.000; Maria 50.000; G.R.A. 10.000.

Sergio e Lucia, Fossano 50.000; Parolari 20.000; Paolo [redacted] Mario e Giuseppe 100.000; Ada e René Mattalia 50.000; una vinadiese 50.000; G.G. 20.000.

Fulcheri Maria e Michele 50.000; in ricordo di Celeste e Dionisio, Borgo S. Dalmazzo 100.000; L.G.B. 500.000; Enrico e Loredana 20.000.

Maria, Adele e Giovanni 50.000; P.L.A., Centallo 50.000; D.P. 50.000; Teresa e Carlo [redacted] fratelli Rosa 50.000; N.N.

Alba

Quintino Longo 10.000; Luigi Mannone 10.000; Gian Luca e Roberto 10.000.

Chi[redacted]

[redacted] Chierese, giocatori e spettatori di lunedì 24, 200.000; redazione «Corriere di Chieri» 200.000; una pensionata 10.000; I.G. 50.000; B.B. 50.000.

Cuorgnè

Sergio Bolatto 20.000; N.N. 3000; N.N. 60.000; N.N. 20.000; Per una bambina tanto sfortunata, Barbara 50.000; Famiglia Giuseppe Roncaglione 20.000; N.N. 50.000; Famiglia Morgando 15.000; Famiglia Apoca[redacted].000; Massimo e Danilo Nosacone per tutti i bimbi del Sud 50.000; Associazione pro-Cuorgnè 200.000; N.N. 15.000; Famiglia Cuffia 50.000; Maria Pia e Mario Griselli 50.000; Famiglia Ercole Griselli con tutto il cuore 100.000; in memoria di Giuseppe Venturo 50.000; Luigi Iannelli 20.000; Due pensionati «minimi» 10.000; Ferruccio e Ines 30.000.

Una generosa risposta da tutta la Liguria

Sanremo

N.N. [redacted] Mario Bobone 30.000; S.B. 40.000; Roberto B. 100.000; Ditta Pasolato Natale e Mauro 200.000; Betot Giovanni 50.000; E.B. 20.000; Dora Rizzo 25.000; B.L. 30.000; N.N. [redacted] dott. Henry M. in memoria di Walter 100.000; M.E.B. 100.000; N.N. 100.000; N.N. 100.000; Anna Sanremo 15.000; Marco Sanremo 30.000.

Fam. Bellini 50.000; N.N. 10.000; D.L.S. 90.000; N.N. [redacted]la ed Enrico 10.000; [redacted]tte [redacted] Annibale Ferrero 50.000; Yvonne Erald 20.000; Marina ed Emanuela 200.000; Nella e figli 20.000; N.N. 30.000; Giuliana Bernardini 100.000; N.N. 15.000.

[redacted] 100.000; M.G. 10.000; in memoria di Enrico Pagliolico 10.000; in memoria di Carolina Pagliolico 15.000; in memoria di Giulietta Ferrotti 15.000; Elisabetta 50.000; in memoria di Emanuele ed Anna 100.000; Livio Olbertini 150.000; L.P. 300.000; fam. Marchesini 30.000; Genovese Giobattista 20.000; Bruna N.N. 50.000; Ernesto De Laude 100.000.

Chiara 25.000; Puny Rainieri 200.000; Irma e Gianni Pettiti 50.000; Patrignani 10.000; Pinuccio 50.000; Cucina Giannino 20.000; Circolo Bridge Club Sanremo 250.000; Tania e Paola 50.000; Francesco Cumino 10.000; in memoria di mio marito Adelina Prosino 10.000.

Mara Romagnoli 30.000; nonna Rina [redacted] Chiara [redacted] A.C. 100.000; N.N. 50.000; Marcella 5000; famiglia Renato e Romano Giacon 500.000; la moglie di un croupier 450.000; Società Oli Camping Sanremo 50.000; Elio Rocca 50.000; Nanni e Flora 50.000; L.A. 10.000; tre sanremesi 30.000.

Da Telesanremo: Luciano Saccone 30.000; L.B. 100.000; Franca Tavella 70.000; C.B. S[redacted]remo 300.000; Ass. Naz. Reduci e famiglie Caduti divisione Acqui 50.000; Michele Avenoso 200.000; Elena Ros 10.000; Egidio Golia 50.000, N.N. Bussana 50.000; F.E. 100.000; Palmisano 10.000; Pizzi 20.000; un nonno 15.000.

Patrone 50.000; Emanuela 50.000; Venturini 50.000; Sonia 20.000; Luca e Gigi 20.000; Piera Baudino 10.000; Bianca Villa 10.000; Gallina 100.000; Agostina Lanzo (Ventimiglia) 50.000.

Marenco Giovanni Milena Eugenio 15.000; Carmelo Morabito (Ventimiglia) 50.000; Laura e Carlo (Ventimiglia) [redacted]; Leonardo Bongiorno (Arma di Taggia) 10.000; Carla Dilardi (Sanremo) 10.000; N.N. 10.000.

Sergio Testa 5000; N.N. 10.000; N.N. [redacted]; Giuseppe Compagnoni 20.000.

Savona

Fratelli De Salvo 20.000; Simone di Savona 15.000; Assi[redacted] Emhart S.r.l. di Savona 100.000; Giraudi Francesco [redacted] Agenzia Galleano di [redacted] Vagnola [redacted].000; Gentile di Savona 10.000; N.N. Savona 5000; famiglia Battaglia in ricordo della mamma [redacted]; Giancarlo Pertlante 15.000; N.N. Savona 40.000.

Sergio B. Savona 50.000; Gianluca e Cristina 10.000; Giuseppe Corro 10.000; Mantero Savona 10.000; 5 G di Savona 5000; Enrica di Savona 10.000; Patuelli di Savona 5000; N.N. Savona 55.000; Sara Savona 10.000; [redacted] di Savona in memoria di Corrado 20.000; T.R. di Savona 50.000; Quiriti di Savona 5000; Marina e Mariagrazia, rinunciando al regalo 60.000.

Silvio e [redacted] Sguerso [redacted] Zaccone Giuseppe e famiglia [redacted] B.G. Savona 20.000; Giulia Delfino 50.000; N.N. Savona 70.000; Paolo Mercatanti 50.000; Maria Mercatanti 40.000; Clara Mercatanti 30.000; Purio Silvano 30.000; Maria Salvi 10.000; A.D. 30.000.

N.N. Savona 10.000; Lelia e [redacted] 40.000; Elena e Augusto 50.000; N.N. 100.000; personale Intendenza di Finanza di Savona 200.000; coniugi Villa 20.000; una pensionata di Savona 5000; Jole Pirotti 30.000; Anna Di Domenico 50.000.

Francesco [redacted] N.N. di Savona 1.000.000; N.N. di Savona [redacted]. Savona 50.000; Giuliano De Alessio 10.000; B. Marco di Savona 50.000; L.P.T. di Savona 30.000; Giuliana Minerdo 20.000; famiglia Tortarolo 10.000; N.N. Savona 15.000.

N.N. Albissola 25.000; Rinuccia Savona 50.000; pensionato di Savona 10.000; N.N. [redacted] Albissola 100.000; Enrico 60.000; M.O. di Savona 30.000; N.N. Savona 10.000; G.R.P. Albissola Marina 10.000; Monteau 5000; A.D. di Savona 20.000; Simona 5000.

Salumeria Lavagna, di via Boselli 11, 50.000; Pietro Vinotto 30.000; N.N. Savona 50.000; Russo Savona 20.000; Carlo Chiarioni 10.000; N.N. 20.000.

Albenga

Rinaldo Agostini 10.000; Antalisa Agostini Schivo 10.000; Lino Sangiorgi 20.000; Ottica Giacobbi Albenga 10.000; Paolo Poi [redacted] Giordano 100.000.

Antonino Forgione [redacted] N.N. 20.000; Massimo Fiorelli 5000; Conte [redacted] Mamberto 70.000; Mauro Vero 10.000; N.N. 25.000; Ferrua 10.000.

Rosanna Basso 20.000; Emilia Cappelli 5.000; Enzo 10.000; Giulio Banchieri 10.000; Ciocca 10.000; Boutique Fantasia Alassio [redacted] Giordano [redacted] 50.000; Rosanna De Capitani Alassio 50.000; Dal Degan 10.000.

Imperia

Nino G. 50.000; N.N. Imperia 200.000; De Cicco Enrico 150.000; De Cicco Giovanni 50.000; Berta 10.000; De Angeli 10.000; Delfino Paola 10.000; un friulano 100.000; Di Trollo 30.000; [redacted] Vittoria 30.000.

G.G. Bov[redacted] 100.000; N.N. Imperia 5.000; N.N. Imperia [redacted]; F. Di Stefano [redacted] due pensionati piemontesi 20.000; L.A. Imperia 20.000.

In ogni offerta dei lettori lo sforzo [redacted] la volontà [redacted] fare qualcosa di concreto

L'impegno è arrivare subito

I.N. 1.000.000.
T.C. 1.000.000.
A.B.C. 1.000.000.
N.N. 1.000.000.
Iveco Personale [redacted] Direzione Vendite Esteri-Italia 822.000.
Jarnae 806.000.
Ditta Radicali Frasia e dipendenti 750.500.
Un gruppo di lavoratori della provincia 710.000.
Allievi e istruttori Scuola Professionale FF.SS. Torino Porta Nuova 705.000.
Cittadini, commercianti e venditori di Piazza Vittorio - Torino 680.000.
N.N. 530.000.
N.N. 520.000.
Serace Pas Moncalieri 500.000.
N.N. 500.000.
INCAVI 500.000.
N.N. 500.000.
N.N. 500.000.
Marco e Andrea 500.000.
N.N. 300.000.
Luigi e Renata 500.000.
N.N. 300.000.
Ditta Comarf 300.000.
Silvia e Ilaria 300.000.
Dipendenti Unione Artigiana 306.500.
Betti e Alberto 300.000.
Ditta Metalsider 300.000.
N.N. 280.000.
Coraggioi 270.000.
N.N. 250.000.
N.N. 250.000.
Pecorini perché i nostri risparmi possano far trascorrere un Natale meno [redacted] a qualche bimbo del Sud 250.000.
N.N. [redacted]
N.N. [redacted]
N.N. 215.000.
Lucchina Gian Luigi 200.000.
Dai piccoli Sara e Daniele per altri piccoli 200.000.
N.N. 200.000.
N.N. 200.000.
A.P. Molraghi 200.000.
L.G. [redacted] memoria di Sandro [redacted]
N.N [redacted]
TOM SIM 200.000.
E.R.I. 200.000.
Demonte 200.000.
N.N. 200.000.
N.N. 200.000.
Elio e Mamma 200.000.
N.N. 200.000.
N.N. 200.000.
S.L. 200.000.
N.N. 200.000.
C. & L. 200.000.
N.N. 200.000.
Binello 200.000.
N.N. 200.000.
V.A.T. e dipendenti 200.000.
Bianca e Gino, Torino 200.000.
Bosco L. 200.000.

Disegnatori SIP c. Inghilterra 180.000; Un gruppo di amici 160.000; Carlo e Donatella 150.000; Famiglia Birlocchio 150.000; Bianchi Mario 150.000; N.N. 150.000; Famiglia Franchino 150.000; La Providente Torino-Marconi 150.000.

Luca e Anna per i bimbi del Sud 150.000; Titolari e dipendenti della Ditta Rizzo 150.000; Gabriella Cacciatore 150.000; A.N. 150.000; Un gruppo di dipendenti via Leoncavallo 25, 138.500; N.N. 135.000; Titolari e dipendenti La Rilievo 130.000.

A.M.A. 120.000; Valeria, Nicoletta, Antonio e Santina 120.000; Antonietta, Anna, Agnese, [redacted]vanni, Loredana, Elisia, Lucia, Francesca, Giovanna, Anna e Tiziana 120.000; Ufficio Registro [redacted] Atti Privati 115.000; N.N. 110.000; N.N. 107.500; [redacted].

Torrella [redacted] Lombardi. A questa donna [redacted] rimaste solo lacrime per piangere

Verdusio, Tere 110.000; [redacted]glia Vietti 110.000; N.N. 100.000; Annalisa 100.000; Andreina 100.000; Claudia e Cristina [redacted].

N.N. [redacted] In suffragio di mio fratello Renato, Fernanda Cotti 100.000; N.N. 100.000; Gradi Maria 100.000; Savino e Primizia per i defunti 100.000; Balducci Pietro 100.000; Ditta Sonar 100.000; Anderson 100.000; N.N. 100.000; Mario e Daniela Albertone 100.000.

N.N. 50.000; Daniele Aldo e Carlo Medana 50.000; Simonetta e Walter per due [redacted] 50.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000; N.N. [redacted] Adriana e [redacted] 50.000; Piera e Michele 50.000; Arianna con una carezza 50.000; N.N. 50.000; Luca 63 50.000.

N.N. 50.000; N.N. [redacted] N.N. [redacted] N.N. [redacted] N.N. 50.000; Michele e Anna 60000; N.N. [redacted] Fabio V. 3 anni per i coetanei terremotati 50.000; N.N. 50.000; [redacted] Alfredo 50.000.

Sanfiro Maria Carrocia 50.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000; Luca e Maxi [redacted]000; Giuseppina 50.000; Concetta in memoria dei propri defunti 50.000; Adelmo 50.000; Rita R. 50.000; in memoria di Vighetti Luigi 50.000.

N.N. [redacted] Ciccio e Lina 50.000; R.B.S. [redacted] suffragio dei suoi cari 50.000; Emanuela e Roberto 50.000; Lele e Tere [redacted] Luca e Marco 50.000; Domenica e Claudio 50.000.

Maria Giovanna [redacted] Pino e Tere [redacted] Clelia Giovanni 50.000; Pena e Geno 50.000; [redacted] nonna 50.000; nonno Siro e nonna [redacted] Nando [redacted]; Meme Tino [redacted] Paolo e Stefania 50.000.

Angelo e Margherita [redacted] Bernardino 50.000; Nucer 50.000; D.B.M. 50.000; Nonna Nane [redacted]; Margherita e Nicola Piati 50.000; Personale [redacted] turificio di Varese [redacted] N.N. 50.000; N.N. 50.000; Jesus [redacted] memoria di Papa Giovanni 50.000; N.N. 50.000.

Famiglia Vaudagne 40.000; N.N. 40.000; N.N. 40.000; Magnaza Marco e Giuseppe 40.000; M.C. 40.000; N.N. 40.000; N.N. 40.000; N.N. 35.000; Due fratelli e una nonna 35.000; F.C. 33.000; Una vincita alle carte 31.000; Ferraro n. 375 30.000.

Dagli scolari di Rivoli

Distretto Scolastico 25 Rivoli Rosta Villarbasse per gli scolari delle zone terremotate 500.000.
Dipendenti e Amministrazione della Ditta Play City 612.000.
[redacted] Estero Banco di Roma Filiale di [redacted] 507.000.
Rita Bianco Pepino in memoria dei miei cari morti 500.000.
Acirana 500.000.
N. N. per Mirella 500.000.
Edoardo e Alberto 500.000.
Famiglia Vercellin e Tirello [redacted]
Soc. Piazza di Mario e Massimo Piazza 500.000.
Aeromeccanica Cordova S.P.A. 370.000.
F.lli Gallo Mariano Mercurio Rosolino 350.000.
Lanza Pierina 380.000.
Rag. [redacted] Forno Canavese 300.000.
Architetto Domenico Morelli 300.000.
N. N. 290.000.
Dipendenti Sica 285.000.
Ist. Banc. S. Paolo Uff. Crediti Speciali 270.000.
G. G. G. 250.000.
L. C. [redacted]no 250.000.
Splendor Neon 200.000.
N. [redacted].
[redacted] Salvatore per la veneranda memoria della sua diletta Lucia 260.000.
Roma Gino e Francesco 200.000.
Cibra [redacted] S.p.A. 200.000.
Saverio 200.000.
E. B. in memoria della [redacted]na 200.000.
Belletti Nina 200.000.
[redacted] memoria del compianto Ing. Enrico Devecchi 200.000.
Raffaele Bucci in memoria di [redacted] Betti [redacted]
Patrizia e Stefania 200.000.
Augusta e Franco 200.000.
Giacco Giuseppe 200.000.
N. N. 200.000.

Ezio e Maria 100.000; Famiglia Caroppo 100.000; N. N. [redacted]; Tosso di Torino 100.000; [redacted] G. [redacted] N. [redacted] Alessandria 100.000; Baratti 100.000; Gian e Lello 100.000; N. N. 100.000.

Giordanino Giuseppe 100.000; M.C.M.A.L. [redacted] Egle e Rina 100.000; N. N. 100.000; Coletta Mauro 100.000; A. E. 57 100.000; Panetta Patrizia 100.000.

Cazzipo e Dipendenti 100.000; A. T. 100.000; Sara 100.000; N. N. 100.000; Massimo e Roberto 100.000; [redacted] E. 100.000; Maria C. 100.000.

Giovanella Eugenio 100.000; Angela e Nino 100.000; Giovanna e Ido Righini 100.000; Osvalda in memoria di Guido 100.000; Fiorelli Armando 100.000; Giuseppe e Lina Giorda 100.000.

Auto ricambi T. A. 100.000; Pissco Maria 100.000; S. A. I. Succursale Nove 100.000; G. T. 100.000; Fantone Francesco 100.000; Marco 100.000; in memoria di Gallo Valentino 100.000; Beppe, Giovanna e Anna Maria 100.000; [redacted] N. 100.000; N. N. 100.000.

Picco Teresa [redacted] 5000; Ricordando il caro Giorgio 5000; Un pensionato 5000; Federica [redacted] Musso Roberto 5000; Laura Natale 5000.

Pisano Teresa 5000; La piccola Erica 5000; N.N. 5000; Pezzia Flavio 5000; A.P. [redacted]

[redacted] Zucco 100.000; Da Aldo in memoria di [redacted] fratello 100.000; N.N. 100.000; N.N. 100.000; [redacted] memoria di Papa Giovanni 100.000; Gatti A. Torino [redacted] Anna Maria 100.000; Wolf [redacted]

Officina Bonello 100.000; Teresa e Alfonso 100.000; N.N. 100.000; In memoria di Lina, papà e mamma 100.000; S.P. 100.000; Rosetta e [redacted] 100.000; Dipendenti [redacted] 100.000; 4 M. O.G. [redacted]; Cop. Decor 100.000;

Carla e Luciana 100.000; Studio dr. Righetti 100.000; N.N. 100.000; N.N. 100.000; Fabio e Luca 100 000; Corulli prof. Amos 100.000; Fuglisi Sergio, c. Toscana 127 [redacted]: I nonni 100.000; Occhino Santo 100.000; I.P.D. 100.000; In memoria del cav. Medaglia Giovanni, la moglie 100.000; S.B., Torino 100.000; Un italiano, Torino 100.000; Gimma 100.000; Borison 100.000; [redacted] 100.000; N.N. 100.000;

Patrizia, Lucilla e Ugo 100.000; N.N. 100.000; N.N. 100.000; F.L. [redacted]; F. G. e P. [redacted]; In memoria di mio padre 100.000; N.N. [redacted] Marco e Lorenzo [redacted]; Vittorio e Gina 100.000; [redacted] 100.000; Irene e Alessandra [redacted] Graziella 100.000; Agnello 100.000;

Turin Muncale 100.000; N.N. 100.000; V.P. 100.000; Ester Anchoia 100.000; Luigina e Rosalba 100.000; N.N. 100.000; Renato e Ivana 100.000; Ge.I.M. 100.000; Un abbraccio da una torinese [redacted] N.N. 100.000; Famiglia Bagliano 100.000;

[redacted] vuol dare la roulotte?

Le conferenze di San Vincenzo che, in collaborazione con «La Stampa», avevano allestito dopo il terremoto del Friuli numerosi convogli di roulotte, hanno deciso di ripetere la stessa iniziativa anche per i terremotati del Sud. Le roulotte saranno spedite via mare da Genova e attraverso la ferrovia. Chi vuol aderire all'iniziativa dando in prestito la propria roulotte fino alla prossima estate può telefonare al numero di Torino 553.070 (orario 9-12 15-19).

Consolato Generale di Francia 100.000; Arcangeli Rosalia [redacted] N.N. 100.000; Giraudo Ines [redacted] Nonna Carolina [redacted]; N.N. 100.000; Federica con mamma e nonni 100.000; N.N. [redacted]

In memoria dei miei cari Natalia e Franco 100.000; Favuzzi Alessandro 100.000; N.N. 100.000; Gli amici salutesi in memoria di Matteo 90.000; Aldo e Maria Teresa Rubiola 80.000; Enrica e Franca 75.000; N.N. 75.000; Tiné e Gianni 75.000; N.N. 70.000; N.N. 70.000; Paolo e Laura 65.000;

Picatto Magnetti 60.000; N.N. [redacted] Colorerla [redacted] 55.000; Abel 55.000; N.N. [redacted]; N.N. 50.000; Anna e Giorgio [redacted]; Paola e Dino 50.000; In memoria della [redacted] 50.000; A.O. 50.000; E.P.B. 50.000; Anna e Ce[redacted] 50.000;

Personale ufficio Corpi [redacted] reato, Torino 50.000; Un nipotino Federico 4 anni e mezzo 50.000; Stefano N. 50.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000; C.B. 50.000; Missorta Donandei 50.000; Monge Barla 50.000; N.N. 50.000; Marina e Lella 50.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000; Una torinese 50.000; N.N. 50.000;

Cuginetti Lanza 50.000; Pace Cor 50.000; Enrico e Marisa 50.000; Lubrano Angelo, Collegno [redacted] Nicoletta e Isabella 50.000; Famiglia Foglia 50.000; N.N. 50.000; Armenise 50.000; Per L. e P. 50.000; Mafalda e Giovanni Bosco 50.000; Barbara 50.000;

Varvello Leandro, Cioccaro (At) 50.000; Antonio Benvenca 50.000; Elvira 50.000; N.N 50.000; [redacted] memoria del mio padrino Camillo Flora, Fabrizio 50.000; Maria e Itala 50.000; Tre torinesi 50.000; N.N. 50.000; Beppe in memoria dei suoi nonni [redacted] V.E.R. in memoria della mamma 50.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000; Monica 50.000; N.N. 50.000; Anna, Maria e Cristina 50.000; M.O.P. 50.000; Due bimbi francesi per i fratellini italiani [redacted] Senero 50.000;

Paola e Betta 50.000; N.N. 50.000; Andrea e Simona 50.000; Famiglie Volpi Angelini 50.000; N.N. 50.000; Due coniugi 50.000; Ludwig e nonno Stefano 50.000; [redacted]: N.N. 50.000; I Militari 50.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000; Bruno e Liliana 50.000; Trompeo Alessandro 50.000;

Madrina, Giata, Bibe, con tanto amore 50.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000; Per i terremotati, N.N. 50.000; N.N. 50.000; In memoria dei miei genitori, N.N. 50.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000; In onore di S. [redacted] Taddeo, S. [redacted] Bosco e D. Savio, N.N. [redacted] A.F.M. 50.000; N.N. 50.000; L. e G. Moncalieri [redacted]

Famiglia Migliorino 50.000; N.N. [redacted] C.A. 50.000; Mario Scalgnana 50.00[redacted] N.N. 50.000; Ricordando Claudio 50.000; N.N. 50.000; Ferro 50.000; Tre sorelline 50.000; Aldo Bonelli 50.000; G.M. 50.000; Un pensionato torinese 50.000; Luca 50.000; N.N. 50.000; S.M.M. 50.000; M.E. 50.000; Dina e Carlo 50.000;

Liliana [redacted] Secli [redacted] Ceccarelli 50.000; Mariuccia e Vincenzo pensionati [redacted] Fassetta Augusta 50.000; Speranza 50.000; Andrea e Massimiliano 50.000; Giovanna Pilutti 50.000; Isa e Pino 50.000; Iside Perino 50.000.

Evelina e Gino 50.000; N.N. 50.000; Pittaci 50.000; Cristina e Fabrizio 50.000; Anna Vinzi 50.000; C.M. 50.000; N.N. 50.000; Ida e Salvatore 50.000; Carlo e Alfonsina 50.000.

Saveria ed Emanuele 50.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000; In memoria di Papa Giovanni 50.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000; N.N. 40.000; Valentina 40.000; N.N. 40.000; Tre pensionate per i nostri defunti 40.000.

N.N. 50.000; N.N. 30.000; Craderato 50.000; Laura 50.000; A.C. 50.000; In suffragio dei miei defunti 50.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000; D.M. 50.000; Fam. Cerrato/Zanetti 50.000; N.N. 50.000.

N.N. 50.000; Ada e Carlo 50.000; S.L. 50.000; Francesco e Lucia 50.000; N.N. 50.000; Renzo e Claudia 50.000; Marco 30.000; Federico [redacted] N[redacted] 50.000; Piero e Teresa [redacted] N.N. [redacted] Di Micchi 50.000.

Sportelli [redacted] banche per ricevere le offerte

Cassa [redacted] Risparmio di Torino, Istituto San Paolo e Popolare di Novara collaborano al[redacted] sottoscrizione dei lettori de «La Stampa»

Dopo la Cassa di Risparmio di Torino che ha messo a disposizione i propri sportelli per la sottoscrizione aperta da «La Stampa» (ieri abbiamo pubblicato gli indirizzi), anche l'Istituto Bancario San Paolo e la Banca Popolare di Novara hanno aderito all'iniziativa.

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO — **Alba**, piazza Savona 1; **Albenga**, via Genova 94; **Alessandria**, corso Roma 17-19; **Aosta**, piazza E. Chanoux 38; **Asti**, via C. Battisti 3; **Bari**, via A. Gimma 72; **Biella**, via G. Marconi 9/a; **Bologna**, via Indipendenza 60/g.

Bra, via Principi di Piemonte 30-32; **Carignano**, via Umberto I 118; **Carmagnola**, piazza Martiri della Libertà 31; **Chieri**, piazza Cavour 4; **Chivasso**, piazza Beato A. Carletti 1/c; **Cuneo**, corso Giolitti 1; **Firenze**, via [redacted] Vecchietti 22/r.

Fossano, via Roma 81; **Genova**, [redacted] Picchi 4 (e negli altri 9 punti operativi); **Imperia**, via Dasciote 11; **Ivrea**, via Palestro 22; **Lecce**, via 95° Reggimento Fanteria 17/a; [redacted] via Broletto 9/11 (e negli altri 5 [redacted] operativi); **Moncalieri**, via San Martino 34; **Monza**, via Manzoni 22-30; **Mortara**, [redacted] Garibaldi 91.

Napoli, via Riviera di Chiaia 131 (e [redacted] altri [redacted] punti operativi); **Nichelino**, via Torino 3; **Novara**, largo Cavour ang. baluardo Q. Sella; **Orbassano**, via Roma 42; **Ovada**, via Cairoli 129; **Parma**, via Parini 19; **Pavia**, corso Cavour 13; **Piacenza**, corso V. Emanuele II 209-219.

Pinerolo, piazza L. Barbieri 39-41; **Prato**, via Tiziano 3; **Rivoli**, piazza Martiri della Libertà 6; **Roma**, via Poli 48; **Saluzzo**, corso Italia 44; **Sanremo**, via Matteotti 169; **Savona**, corso Italia 60/r; **Susa**, via Mazzini ang. corso Inghilterra.

Tortona, piazza Duomo 9; **Venaria**, viale Buridani 6; **Ventimiglia**, via Cavour ang. corso della Repubblica; **Vercelli**, via Carlo III di Savoia 1; **Vigevano**, via Carducci 1.

BANCA POPOLARE DI NOVARA — **Novara**, via Negroni 12; **Firenze**, piazza dell'Unità Italiana 4; **Genova**, via V Dicembre 3; **Milano**, via S. Margherita 5; **Napoli**, via Guantai Nuovi 34; **Roma**, largo Tritone; **Torino**, via XX Settembre 42; **Trieste**, via Torrebianca 35/a; **Venezia**, Calle del Forno 4006/a.

Acqui, corso Dante 4; **Alba**, via Roma 14; **Alessandria**, corso Roma 39; **Aosta**, avenue du Conseil des Commis 20; **Arona**, via Matteotti 22; **Asti**, corso Alfieri 311; **Bellano**, piazza Castello 7; **Biella**, via Italia 34/b; **Borgomanero**, corso Garibaldi 59; **Bra**, piazza Carlo Alberto; **Brescia**, corso Palestro 29/c.

Cantù, via Corbetta 1; **Chivasso**, via Torino 70/b; **Ciriè**, piazza San Giovanni 1; **Como**, via Lungo Lario Trento 11, via Volta 43; **Conegliano**, corso Mazzini 81; **Cuneo**, piazza Galimberti 1; **Domodossola**, c. F.lli Di Dio; **Gallarate**, piazza Garibaldi 8.

Imperia, via Don Abbondio 9, p. Rossini 2; **La Spezia**, corso Cavour 119; **Legnano**, via Resegone 90; **Lucca**, corso Garibaldi 69; **Massa Marittima**, via Moncini 10; **Monza**, piazza Duomo 7; **Mortara**, via Josti 9; **Nola**, via Giordano Bruno 8; **Novi L.**, corso Marenco 87; **Oleggio**, via Bourné 9.

Omegna, piazza Beltrami 1; **Parma**, via Verdi 7; **Pavia**, p. della Vittoria 7; **Pinerolo**, p. Tegas 1; **Piombino**, via della Repubblica 17; **Pistoia**, via Cino 8/10; **Portogruaro**, via Martiri Libertà 8; **Prato**, via Simintendi 15; **Rivarolo To**, corso Torino 58.

Saluzzo, piazza Cavour 7; **Sanremo**, via Roma 45; [redacted] c. Nuova Italia [redacted] **Savona**, piazza Diaz 41; **Terni**, c. [redacted] Tacito 89; **Tortona**, piazza Gavino Lucano 11; [redacted] via Lega Lombarda 7.

Varallo, via Roma 1; **Varese**, via Volta 4; **Vercelli**, piazza Zumaglini 21; **Verbania**, c. Cobianchi 2; **Vigevano**, piazza Martiri Libertà 2/3; **Vittorio Veneto**, v. [redacted] Vittoria 241.

Un lu[redacted] a To[redacted]

In memoria [redacted] Monica 60.000; N.N. 60.000; N.N. 60.000; N.N. 60.000; Giacomo e Marta Stevenin 60.000; 4 nipotine pensionate 60.000; N.N. 60.000; N.N. 60.000; Stefania Paolo Federico 56.650; In memoria di Mariano 55.000; N.N. 55.000; Giancarlo [redacted]; Un lucano a Torino 50.000.

[redacted] Cesare [redacted] 50.000; O.G. 50.000; Piera e Giorgio 50.000; Un lucano 50.000; J.V. 50.000; A.G. 60.000; N.N. 50.000; Busca [redacted] 50.000; Federazione Felina [redacted] 50.000; Simona 50.000; A.P. 100.000; B.T. 100.000; N.N. 100.000.

N.N. 100.000; G.M. 100.000; A ricordo di Robertino Cuore 100.000; N.N. 100.000; N.N. 100.000; P.V. 100.000; Olga e Remo 100.000; N.N. 100.000; Ricordando due persone care 100.000.

L.Z. 100.000; Angela [redacted]; N.N. 100.000; Liliana 100.000; N.N. 100.000; N.N. 100.000; Monica e Salvatore 100.000; In memoria dei miei cari 100.000; Maurizio ed Enrica 100.000; N.N. [redacted] Carla [redacted] Macelleria Berruti 100.000; Guida 100.000.

Vanna Gorelli 100.000; N.N. 100.000; Pennella 100.000; N.N. 100.000; Fam. Gargnino 100.000; N.N. 100.000; N.N. 100.000; Nonna Giovanna Elvi e Gianni 100.000; Canrotto 100.000; N.N. 100.000; N.N. 100.000; N.N. 100.000.

Interfer 100.000; A.I.L. 100.000; In memoria [redacted] marete. Giuseppe [redacted] le famiglie Boella e Boggio [redacted] A.O. 100.000; N.N. 100.000; N.N. 100.000; Luciana e Giuseppe 100.000; Beccuti Mario e Famiglia 100.000.

N.N. [redacted] memoria di Papa [redacted]no 100.000; In memoria di zia Iride 100.000; Perino 100.000; Mariotta 100.000; N.N. 100.000; N.N. 100.000; N.N. 100.000; Coniugi Rossi 100.000; Gina e Nino Girola 100.000; Ristorante Snack Service 100.000.

N.N. [redacted]; Famiglia Almiento [redacted] Un meridionale 100.000; Due pensionate [redacted] N.N. 100.000; Beppe e Ada 100.000; Francesco 100.000; Campo Pietro [redacted] M.B. 100.000; Raschi Dilva 100.000; Gruppo colleghi dipendenti Sip 95.000

Laura e Massimo 100.000; Paolo e Chiara per i bimbi meno fortunati di loro 100.000; N.N. 100.000; Dalmasso 100.000; N.N. 100.000; De Carlo 100.000; N.N. 100.000; In memoria dei miei cari, Bice 100.000; N.N. 100.000; Luca, Marco e Giorgio con la nonna 100.000.

N.N. 100.000; Tosca e Maffei 100.000; Aristide e Maria Ramella Gatrin 100.000; Boldi Cotti Teresa 100.000; A.N. Romano 100.000; Famiglia Giuseppe Squassino 100.000.

N.N. 100.000; N.N. 100.000; Da Elisa 100.000; Ditta La Precisa 100.000; In ricordo dei nonni 100.000; Rusi Luca ricordando Ninetta 100.000; N.N. in memoria della zia Inea 100.000.

N.N. 50.000; Grunio Domenico 50.000; Ornella Claudio 50.000; Giampiero e [redacted] 50.000; Monti 50.000; N.N. [redacted]; Paola M. ricordando i suoi nonni 60.000.

Brovia 50.000; Eva 50.000; [redacted] Marchiaro [redacted] Fiorentino 50.000; Deva Luigina 50[redacted] Alessandro e Giulia 50.000; N.N. 50.000; Emanuele e Alberto per i piccoli amici 50.000.

Ruscello Carlo [redacted]; Carmela Lanzagane 50.000; R.G. [redacted] N. 50.000; Mario Cristi[redacted] Tandurella per i più piccoli [redacted] Nardo 50.000; Borgonovo 50.000; [redacted] pensionata [redacted]; B.M. 60.000; Enrico Gemello 50.000.

Pasquini Paolo [redacted] N.N. [redacted] e [redacted] 50.000; Maria Jose Francesco Levo, Asti 50.000; F.B. 50.000; Andrea e Chiara 50.000; Andrea e Dario 50.000.

State attenti ai truffatori

Gli sciacalli non si aggirano solo tra le rovine provocate dal terremoto. Molti lettori hanno segnalato che truffatori stanno raccogliendo denaro a nome de «La Stampa», nei ristoranti, nei bar, nelle abitazioni private. «Specchio dei tempi» riceve le offerte esclusivamente presso le sedi di via Roma 80 e nella sede de «La Stampa» via Marenco 32. Altri enti che collaborano all'iniziativa sono indicati con chiarezza sul giornale.

Adi e Nino 50.000; D.O. 50.000; Due nonni 50.000; Maria Lanzagame 50.000; N.N. 50.000; Fulchero Angelo [redacted]; N.N. 50.000; Roberto, Raimondo, Stefano, Gabriele 50.000.

N.N. 50.000; N.N 50.000; N.N. 50.000; Isabella 50.000; Elda e Luigi 50.000; Mattioli Licia 50.000; N.N. 50.000; Maria Elena De Stefanis 50.000; Ruggero 50.000; 060187 50.000.

Inea Arbinolo 50.000; Elena Ruggerini 50.000; N.N. 50.000; R.C. 50.000; N.N. 50.000; Campu Irene 50.000; Santa Caterina 50.000; N.N. 30.000; Aldo e Maria 50.000; Elena e Aldo 50.000.

Alla cara memoria del marito e dolce [redacted] - Clelia Liliana e Claudio 30.000; N.N. 30.000; A.U. 30.000; L.M. 30.000; Piera e Antonio 30.000; V.L. 30.000; Pina 30.000; Dorino Rosario 30.000; In memoria di genitori e sorella [redacted]

R.M. 30.000; C.V. 30.000; Crlert Paddy [redacted] In memoria [redacted] Lulo 30.000; E.Ma. [redacted]; N.N. 30.000; Silvana e Luciana 30.000; Iole e Angelo Pisaturo [redacted]; N.N. [redacted] Petroni 30.000.

Luca 30.000; N.N. 20.000; N.N. 30.000; N.N. 30.000; A.F.E. 30.000; N.N. 30.000; N.N. 30.000; Franco [redacted] Vercellone 30.000; Biggi 30.000; M.F.A. 30.000; Marina 30.000; M.G. 30.000; Scandurra Basilio 30.000; A.B. 30.000; A.G. 25.000; Alfieri 25.000; N.N. 25.000.

Mirtro e Cinzia [redacted]: N.N. [redacted]: Giorgio 25.000; N.N. 25.000; A.R. 25.000; V.M. 25.000; Nessuno 25.000; N.N. 25.000; Uno 25.000; Giorgia 25.000; Giulia B. 25.000; D.M. 25.000; In memoria di mio marito 25.000.

[redacted]

M.E. 100.000; Antonio Carella 100.000; [redacted] pensionati 100.000; Curlante Osvaldo 100.000; N.N. [redacted] Di Viesto-Ciriso 100.000; N.N. [redacted] Una terremotata friulana [redacted] N.N. 100.000; In memoria dei [redacted]. Aldo Ferri 100.000; R.M. 100.000; N.N. 100.000.

Un pensionato 50.000; Lesona Rosina 50.000; Nino, Ada, Giuseppe [redacted] Lina Argia e Elsa in suffragio di Pier Franco [redacted] Durante M. 60.000.

Teresa e Marina [redacted] Voiscovich Renato 50.000; Angela Civallero 50.000; Riccardo Russo e famiglia 50.000; Nicola e Ro[redacted] 50.000; [redacted] Ignazi 50.000; Carola e Augusto in memoria dei genitori 50.000.

Bordonaro 25.000; N.N. 25.000; Scalziti 22.000; I.C. 20.000; V.N. 20.000; La Torre Leonardo 20.000; [redacted] N.N. 20.000; Sandra e Nuccio 20.000; Nino e Piera 20.000; Azzara 20.000; Cinzia 20.000; N.N. 20.000.

B.V.M. 20.000; N.N. 20.000; Adriana e Claudio 20.000; Carla agli amici del Sud 20.000; In memoria di Piero 30.000; Zerboni Callieri 30.000; Lupi 30.000; Paolo e Maria Adelaide 30.000; N.N. 30.000; N.N. 30.000; N.N. 30.000; Un gruppo di amici 30.000.

Teresa Tano 30.000; Dabraio Lia [redacted]: N.N. 30.000; Tania 30.000; E.M. 30.000; N.N. 30.000; N.M.T. 30.000; N.N. 30.000; In ricordo di zia Eugenia 30.000; N.N. 30.000; N.N. 30.000; N.N. 30.000; F.M. 30.000; De Stefano in memoria dei propri cari 30.000.

Dipendente Fiat in cassa integrazione Agresta Antonio 30.000; Salvatore 30.000; N.N. 30.000; N.N. 30.000; Silvano e Alberto 30.000; Due pensionati 30.000; Marco 30.000; Eugenia e Olga [redacted] memoria [redacted] loro defunti 30.00[redacted].

Tarantino Antonio 30.000; In memoria di zio Antonio 30.000; Giordano 30.000; Mamma, zietta e Mimmo 30.000; Falcone Orazio Antonio 30.000; Mario e [redacted] 30.000.

Luca e Mara 30.000; Nuccia Piera Renata 30.000; Baratta Maria 30.000; T.E.L.A. 30.000; N.N. 20.000; C.D.E. [redacted] N.N. 20.000; M.B. 20.000; Andrea 20.000; O.P. 20.000; N.N. 20.000; Due malati che chiedono preghiere alla Madonna di Pompei R.M.A.P. 20.000.

Con tutto il cuore

N.N. [redacted]; N.N. 60.000; V.P. 750.000; Piero 750.000; F.C. 710.000; A.L. 70.000; N.N. 70.000; Giorgia 70.000; In [redacted] Domenico 70.000; Una famiglia con tutto il cuore [redacted] Avezza e Casazza 62.000; Scioscia 60.000; N.N. 60.000.

B. G. 20.000; N. N. 20.000; In memoria di nonnetta Tina 20.000; Carlo e [redacted] N. N. 20.000; Una studente[redacted]; Un'impiegata 20.000; Armando Ida Franco 20.000.

V.A.L.P. [redacted] V. [redacted]; A. B. 20.000; V. P. 20.000; Maria e Leonardo [redacted] Fam. Monasterolo [redacted] Arimondi 19.500; Fabrizio 18.000; [redacted] 18.000.

Maria Lodovica 15.000; Primo Calabresi 15.000; N. N. 15.000; F. R. 15.000; L. T. 15.000; Giovanni Liberatore 15.000; Postini di Stupinigi 15.000; Cesare e Lidia 15.000; A. B. Z. 15.000; N. N. 15.000; N. N. 15.000; F. Mastero 15.000; Porrati 15.000; Raffaele Peschiuma 15.000; N.N. 15.000.

Claudio e Cristina 20.000; Vincenzo Vibio e Mina Lomuscio 20.000; Due nonni 20.000; Giuliano e Pascera 20.000; Fabio e Nisa 20.000; Fam. Magda Bruno 20.000; [redacted] 20.000; Luigi Gallo [redacted]; Giovanni e Maria 20.000; Matilde e Lucia 20.000.

Gianni e Laura per gli amici del [redacted] Bruno e Lucia 20.000; Maria 20.000; N. N. [redacted] N. N. 20.000; Angelo Pastelli, Santina Nasari 20.000; Franco e Titti 20.000.

Gino e Rita ricordando i [redacted] Per i loro coetanei Silvia e Claudia 20.000; Cossalter 20.000; L. L. 20.000; V. R. 20.000; Bernardo e Sicuro 20.000; N.[redacted].

G. C. e B. N. 20.000; In memoria del nonno Ernesto, Silvia 20.000; Valentina e Andrea 20.000; N. N. 20.000; Ricordando Bice Luigi 20.000.

N. N. 20.000; M. R. 20.000; Amalia e Piero 20.000; N. N. 20.000; Rosita e Luciano 20.000; Puricelli 20.000; Rosina Biancotti 20.000; N. N. 20.000; Mary C. 20.000; Giordano 20.000; Vanni e Sonia 20.000.

In memoria dei miei cari A. [redacted] 20.000; G. C. pensionato Inps 20.000; N. N. 20.000; Lidia 20.000; N. N. 20.000; A. B. 20.000; N. N. 20.000; Giorgio e Silvana [redacted]: C. M. V. 20.000; Giuseppe e Milena[redacted] N.N. 20.000.

Marco 20.000; Max ed Emanuele Petrali [redacted] Un'insegnante pensionata [redacted] Pomero 20.000; N. N. 20.000; In memoria [redacted] figlia [redacted]. N. 20.000; [redacted] Giarra 20.000; Cesare Nicoletta e Rina 20.000; Giorgio 20.000; Bianca e Mario 20.000.

N. N. 20.000; N. N. 20.000; Emilia Ratti 20.000; M. G. 20.000; N. N. 20.000; Rita Lobbia 20.000; In memoria e suffragio di [redacted] 20.000; G. B. 20.000; N. N. 20.000; N. N. 20.000; Coniugi Albini pensionati - Collegno 20.000.

Romualda 10.000; Un torinese [redacted] Nicola 10.000; N.N. [redacted] N.N. 10.000; [redacted] N.N. 10.000; N.N. 10.000; Teresa Tancredi 10.000; Ceccarini Maccagno 10.000; N.N. [redacted] N.N. 10.000; Franco Inglese 10.000; Emma 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; Emanuela 10.000; Un pensionato [redacted]; N.N. 10.000; Inglese 10.000; Bario Linn e Maria 10.000; Un pensionato [redacted]: N.N. 10.000; Marco 10.000; Celo Fedele 10.000; N.N. 10.000; Somali 10.000; A.P. 10.000; Daniele e Marina 10.000; Laura 10.000; R.P. 10.000; Cirillo 10.000; N.N. 10.000.

Varda [redacted] Giuseppe Nunn [redacted] Miglio Pinna 20.000; Gadaleta 20.000; N. N. 20.000; Stefano e Francesca 20.000; Margherita Billia [redacted]: N. N. 20.000; Agnese 20.000; [redacted]. M. [redacted]; N. N. 20.000; Lorenza e Z. 20.000; Cavegliato [redacted]; Ca[redacted]co [redacted] Carniglia 20.000; N. N. 20.000; L. M. 20.000; N. N. 20.000; N. N. 20[redacted] Dino Serafino 20.000; N. N. 20.000; N. N. 20.000; Affettuosamente Alberto 20.000; In memoria di Gianni 20.000; N. N. 15.000; S. A. 15.000; Anna e Mariuella 15.000; Gennaro Licianei 15.000; Maria Teresa Riandi 15.000; Giuseppe Olivieri 15.000; D. P. 15.000; Felice Wertmuller 15.000; N. N. [redacted] G. O. [redacted]: In onore di Papa Giovanni, Mariangela 13.500; N. N. 13.000; Laura 13.000; Albera Occhiuto 12.000; N. N. 10.000; N. N. 10.000; P. D. 10.000; Vittoria 10.000; Antonella con amore 10.000; Bellavia 10.000; Un pensionato 10.000; N. N. 10.000; Piero e Edi 10.000; N. N. 10.000; Stefania 10.000.

Anche ieri [redacted] fiume [redacted] versamenti dei lettori alla sottoscrizione de «La Stampa»

Scuole, [redacted] vogliono esserci

Tra le nuove offerte cento milioni [redacted] Camera di Commercio [redacted] Torino per [redacted] aziende danneggiate - Gli sportelli [redacted] via Roma [redacted] via Marenco [redacted] aperti oggi (ore 9-21)

M. per papà e mamma e per i morti del Friuli 1.000.000.
[redacted] e dipendenti 1.000.000.
F. E. C. 700.000.
Sidernord s.r.l. Torino 700.000.
Dipendenti Uta 575.000.
Ditta Otes di Carello e dipendenti 500.000.
N.N. 500.000.
Bosco Giovanni [redacted]
Ditta Marietta e dipendenti 500.000.
Ditta Simonetti 500.000.
In memoria di Walter 500.000.
Ditta Delforno [redacted]
Da N.N. 500.000.
In memoria di nonno Giovanni 500.000.
Paolo e Paola da Milano 500.000.
N.N. 500.000.
R. T. M. Le Maestranze 450.000.
Paolo e Daniele 400.000.
Gabriele e Margherita 400.000.
Personale della direzione provinciale del Tesoro di Torino - 1° versamento 385.000.
I dipendenti e maestranze della ditta Biale 380.000.
Dipendenti S.I.C. 338.000.
N.N. 300.000.
I piccoli Laura ed Andrea 300.000.
Dipend[redacted] e mae[redacted] dell'[redacted] Off. Mecc. Viberti 300.000.
N.N. 300.000.
N.N. 300.000.
S.A.C.E.M. - s.r.l. 300.000.
Alessandro, Carlo, Luisella 300.000.
Alluvionato Fiorentino 250.000.

Nino e Maria 50.000; Clara e Adriano 50.000; Sandrone Roberto 50.000; [redacted] 50.000; Società T.E.M.A. 50.000; Tita e Nene 50.000; Giovanni e Rina Ellena 50.000; N.N. 50.000; Ubaldo Mattioli 50.000; Pastori 50.000; N.N. 50.000; G.N. Anziano Fiat 50.000; Antonietta 50.000; Pina, Rina, Adelina, Carlo, Enrica 50.000; Margherita e Palmina 50.000; Due coniugi pensionati 50.000; Beppe 50.000; N.N. 50.000.

Daniela Sandrucci 50.000; Da Parigi ricordando il padre 50.000; N.N. 50.000; B.P.V. 50.000; N.N. 50.000; In memoria del [redacted] 50.000; M.B. 50.000; Teo 50.000; Famiglia Trovato 50.000; Dott. Carlo Magnani 50.000; Rizzo Eleonora Vincenzo 50.000; Enza [redacted]

Marisa e Oscar 50.000; Antonio [redacted] Vento 50.000; Castelluc[redacted] N.N. [redacted] Pirero Ugo 50.000; Signorelli Zappella 50.000; Simona in memoria di nonna Ines 50.000; Renata 50.000; N.N. 50.000; Scalisi 50.000; Nina 10.000; Locco 10.000; N.N. 10.000; Lorenza 10.000.

M. M. F. 10.000; Rubino Lucia 10.000; Elsa e Valeria 10.000; Roberto 10.000; N.N. 10.000; Silvio Buzzi 10.000; N.N. 10.000; Salvatore Maucino 10.000; Gabutti Alfredo 10.000; Anonimo 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; Castellazzo Giuseppe 10.000; M. R. 10.000; Nel ricordo di mio marito 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000.

Pensionato Zenone a favore dei senza tetto R. 10.000; Estelli[redacted] Ventura 10.000; In memoria di Papa [redacted] 10.000; M. F. [redacted]: Valentina [redacted] N.N. 10.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000; Un pensionato 50.000; F. B. 50.000; N.N. 50.000; Danilo e Maritra Buttiglione Aldo 50.000; Weis Brigitte 50.000; [redacted] Palmisciano 50.000; N.N. 50.000; [redacted] Carlo 50.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000; Dalio e Livio 50.000.

Angelo e mario [redacted] in [redacted] del marito Giuseppe 50.000; Uva e [redacted] Murro 50.000; Famiglia Piredda [redacted]; N.N. 50.000; N.N. [redacted]; R.T.T. Stella 50.000; N.N. 40.000; Un gruppo di amiche 40.000; D'Acunso Marie France 40.000; Donatella e Roberto 40.000; S. A. 40.000; P. P. 40.000.

Lidia Guglielmina e Antonella 35.000; N.N. 35.000; R. D. 30.000; Lelia, Alice Casale, Salerno 30.000; Parisi Lupis 30.000; Silvia, Ivan 30.000; N.N. 30.000; N.N. 30.000; N.N. 30.000; Sergio

Dove portare le offerte

Per le offerte a favore dei terremotati del Sud il [redacted] ne della Stampa in via Roma è aperto tutti i giorni dalle 9 alle 21 ([redacted] consentita una breve sosta per le auto).

Gli uffici di via Marenco 32 [redacted] o lo stesso orario. Le offerte si possono inoltre inviare a mezzo di bonifici bancari intestati a La Stampa attraverso il conto [redacted] postale n. 7104, assegni o vaglia postali specificando che l'importo deve essere devoluto per il [redacted]

Pubblichiamo [redacted] indirizzi di alcune nostre redazioni presso cui è aperta la sottoscrizione:

ROMA: Redazione «La Stampa», largo Chigi 9.
MILANO: Redazione «La Stampa», piazza Cavour 2.
[redacted]: Red. «La Stampa», via Cavour 5.
ASTI: «La Stampa», via Massimo d'Azeglio 22.
BIELLA: Redazione «La Stampa», via Repubblica 25.
TELEBIELLA: v. Novara 9.
CUNEO: «La Stampa», via XX Settembre 39.
VERCELLI: «La Stampa», via [redacted] Bandiera 14.
VIDEO VERCELLI: v. Foa 53.
[redacted] Redazione «La Stampa», corso Mazzini 1.
DOMODOSSOLA: «La Stampa», corso Ferraris 13.
SAVONA: Redazione «La Stampa», via Astengo 1/1.
IMPERIA: Redazione «La Stampa», via Bonfante 1.
SANREMO: Redazione «La Stampa», via Roma 18.
CUORGNE': Assoc.-Red. «La Stampa», via Galilei 13.
CHIERI: «Corriere di Chieri», [redacted] Roma 4.
ALBA: Giornaleradio Diffusione, via Gioberti 4; Televideo Alba, via Rosaini [redacted].
PINEROLO: Telepinerolo, v. Einaudi 47.
CASTELLETTO D'ORBA: Sede di Teleradiocity.
CAVALLERMAGGIORE: Sede di Telecupole.
[redacted]RINO: Giornale Radio Piemonte, v. S. Dalmazzo 24; Tele Europa Tre, via Buenos Aires 32.

30.000; Nuccia mamma papà 20.000; E. C. 30.000; B. A. [redacted] Paucello Luciano [redacted] G. A. [redacted] 50.000; A. Z. 50.000; [redacted]

Rag. Roccati 50.000; In ricordo di Lucia Valentino Carlo Marco 50.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000; Curto Leonardo [redacted] F.E. [redacted] ai cari fratelli, le sorelle 50.000; Molino M. 50.0[redacted] Gianluca e Massimo 50.000; Marco e [redacted] 50.000; Elena e Anna [redacted]ria per i bimbi [redacted] ed Elena [redacted] N.N. 50.000.

I coniugi Doglietti 50.000; Bolmida Carlo 50.000; Famiglia Albertini Ettore [redacted] N.N. 50.000; Cesare Paola in ricordo [redacted] nonna 50.000; Savino [redacted] ricordo di Mari 50.000; D. M. 50.000; N.N. 50.000; Giuseppe e Giovanna 50.000; [redacted] pensionato 50.000; Fulvio e Annamaria 50.000; Gruppo Bocciofilo piccolo parco 50.000; Spiana Gianfranco 50.000; Bianca Gatto 50.000.

[redacted] ricordo di [redacted] sorella D.O. 50.000; Laura [redacted] e Stefano 50.000; Laura e Iole 50.000; N.N. 50.000; A.B. Cinzano 50.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000; Valentina 50.000; N.N. 50.000; D.F.P. 50.000; N.N. 50.000; Ines e Romeo 50.000.

Mario 20.000; Roberto e Silvia 20.000; Ines e Luciana 20.000; Dario Sara 20.000; N. N. 20.000; N. N. 20.000; M. B. 20.000; A. P. 20.000; N. N. 20.000; N. N. 20.000; Vincenzo 20.000; R. C. 20.000; Carrea e Fabio 20.000.

N. N. 20.000; N. L. 20.000; Paola e Alberto 20.000; Elsa Lurocchi 20.000; In ricordo di Adriana 20.000; Angelo e Maria G. 20.000; Anna e Paola 20.000; F. R. I. 20.000; Debora 20.000; Bianconna C. 20.000; R. Z. 20.000.

N.N. 10.000; Nonna Maria [redacted] E.K. [redacted]: Stizzola Fulvio 10.000; [redacted] 10.000; Canavese Sandro [redacted] Tambola Felice [redacted] N.N. [redacted] N.N. 10.000; Porto Rosa [redacted] memoria della mamma [redacted]; N.N. 10.000; L. e

G. 10.000; R.P. 10[redacted] Ferrara Anna Maria 10.000.

S.A. 10.000; Caravelli Reton 10.000; Capostena Michele 10.000; N.N. 10.000; Andrea e Leonardo Anello 10.000; N.N. 10.000; Ernestina 10.000; N.N. 10.000; M.C. 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; G.B. 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; Maria Teresa da Centallo 10.000; B.V. 10.000; I.B. 10.000; Francone 10.000; N.N. 10.000; Enrica 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; In memoria di Aldo 10.000; N.N. 10.000; Arabia Angela 10.000; M.P. 10.000; N.N. 10.000; Mela 10.000; Pensionata perché Dio mi aiuti 10.000; [redacted] 10.000; Fam. e Marello 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; Bigin 10.000; Ferrarotti Carlo 10.000; M.B. 10.000; Adelina e Maura 10.000.

Donatella B. 10.000; Cecchin Lucia 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; Massimo 10.000; Un pensionato in memoria della moglie 10.000; Un pensionato 10.000; Ceratto 10.000; N.N. 10.000; Una preghiera [redacted] i miei defunti [redacted] 10.000; L.P. 10.000; E.P.M. [redacted] N.N. 10.000; [redacted] Fortunata 10.000; Mallinti Achille [redacted] B.V. 10.000; [redacted] pensio- [redacted] N.N. 10.000; Una pensionata 10.000; N.N. 10.000; Lisetta e Paolo 10.000.

Federica e sorelle [redacted] Edoardo e Andrea 10.000; S.S. 10.000; Un papà del Sud 10.000; Trinchero [redacted] pensionato [redacted]: N.N. 10.000; N.N. 10.000; Barbara e Diego 10.000; N.N. 10.000; Coniugi Asturi 10.000; N.N. 10.000; Per la mia cara Maddalena 10.000; Meren[redacted] 10.000; Lombardo [redacted] N.N. 10.000; N.N. 10.000; Giorgio e Teresa 10.000; Patrizia e Katiuscia 10.000.

Alfonso 10.000; N.N. 10.000; N.N. [redacted] N.N. 10.000; Bellussi Carlo [redacted]; A.E. 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; Giovanni Alfè 10.000; N.N. 10.000; N.N. [redacted] 10.000; Franco e Mery 10.000; Daniela 10.000; Le[redacted] in memoria dei genitori 10.000.

N.N. 10.000; N.N. 10.000; L[redacted]na 10.000; Ezio Avogadro per i bimbi meno fortunati [redacted] lui: R.V. [redacted] N.N. [redacted] Una pensionata 10.000; N.N. 10.000; F.B. 10.000; N.A.P. 10.000; N.N. 10.000; Annamaria 10.000; Rubatto 10.000; In memoria di Ettore 10.000; Un pensionato 10.000; N.N. [redacted] A.O. 10.000; Ferraris [redacted] Ferrero Alberto 10.000; Chiavazza Luigi 10.000; Due pensionati 10.000; Giordano Paola 10.000; V[redacted] Caterina e Corrado [redacted] Laura 10.000; [redacted]

Con tanto affetto e solidarietà Paola [redacted]; Ferrero Olimpia [redacted] A.C. Torino [redacted] In memoria di Delle Piane Loredana 10[redacted] N.N. 10.000; N.N. 10.000; Silvia 10.000; M.R. 10.000; Uno studente 10.000; Letizia 10.000; De Col [redacted] Manuela 10.000; [redacted] 10.000; Un pensionato 10.000; Gildo 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000.

Officine Gessaroli e Dipendenti 700.000.
F.P. 500.000.
Gianluca e Marco 500.000.
N.N. 500.000.
G.C. 500.000.
Giacchero elettronica s.r.l. 500.000.
N.N. 500.000.
N.N. 400.000.
Dipendenti Nobili Metal 435.000.
N.N. 400.000.
A.F.F. 400.000.
Olivetti Dogana 360.000.
Ditta Samoro 300.000.
N.N. 300.000.
RAEM s.n.c. 300.000.
Dipendenti Dema S.p.A. Torino 270.000.
Amministrazione Teksid Trasformazione 260.000.
Dipendenti Commissione Elettorale Mandamentale di Torino 250.000.
N.N. 257.000.
C. e G. Bar 250.000.
In memoria [redacted] Claudia e Loredana 250.000.
Gruppo 5 Dipendenti 240.000.
Anna Maria e Aldo 200.000.
N.N. [redacted]
Maria e Gino 200.000.
R.V.U. 200.000.
R.M. 200.000.
N.N. 200.000.
Sergio Valentina e Barbara [redacted]
N.N. 200.000.
[redacted] 200.000.
Anna e Martini 200.000.

Milanese 10.000; P.M. 10.000; Caterina 10.000; Manzoni Clotilde 10.000; Fam. Rabbia Luigi 10.000; Adriana 10.000; N.N. 10.000; G.L.M. 10.000; N.N. 10.000; Fam. Grisi 10.000; M.P. 10.000; Vizzaccaro Giovanni 10.000; N.N. 9500; P.G. 80.000; Cristina 5000; N.N. 5000; Fam. Zanon 5000; M.N. 5000; Un pensionato 5000; N.B. 5000; Riccio Umberto 5000; N.N. [redacted]: Canta 5000.

Nonno Renato e Aida [redacted]; In [redacted] della mamma 50.000; N.N. 50.000; E. Cav. 50.000; E. Cam. 50.000; D.R.V. 50.000; N.N. 50.000; Contessa Lora Torino 50.000; In memoria dei miei cari 50.000; Andrea ed Annalisa 20.000; Emily, Gina 20.000; Franco e Ivana 20.000; Franco e Davide 20.000; Maria Luisa e Renzo 20.000;

N.N. 20.000; Pizzeria La Pila 20.000; Un taxista e la mamma 20.000; Zio Carluccio e zia Rosa 20.000; Manuela 20.000; M.G. 30.000; Gambaudo 20.000; N.N. 20.000; N.N. 20.000; N.N. 20.000; Angela 20.000; In suffragio dei miei morti 20.000; Marabisso Federica e Chiara 20.000; N.N. 20.000; Paolo M. 20.000; Valeria, Mimmi, Emi 20.000.

Perina Teresa 20.000; Una mamma in memoria di Papa Luciani 20.000; Garbarino Carla 20.000; D.O. 20.000; N.N. 20.000; N.N. 20.000; M.U. 20.000; Schiarik 20.000; R.E. 20.000; N.N. 20.000; G.S. 20.000; S.S.N.N. 20.000; Un pensionato 20.000; Sampirisi Clemente 20.000; N.N. 20.000; A.A. 20.000; Rosalia Gandino 20.000.

V.R. [redacted] Adele e Giuseppe [redacted] 20.000; Saracco 10.000; Un pensionato [redacted] N.N. [redacted]; N.N. 10.000; Famiglia Clerico 10.000; T.R. 10.000; Bombaca Maria 10.000; N.N. 10.000; S.M. 10.000; R.B. 10.000; Due pensionati 10.000; G.M. 10.000; [redacted] 10.000; B.R. [redacted] In memoria di zia Rosina 10.000.

N.N. 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; V.G. 10.000; N.N. 10.000; P.D. 10.000; N.N. 10.000; Famiglia [redacted] Trabucchi 10.000; [redacted] e Annalisa [redacted] Rovere [redacted] Pietro e Franca 10.000;

Bruno [redacted] Vittorio e Amalia [redacted] taxista 10.000; Lattoo [redacted] 10.000; Per gli anziani, una pensionata di Torino 10.000; Broccardo Lorenzo 10.000; Grimaldi Alberto [redacted] N.N. [redacted]; Massa Vittorio 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; Per un bambino 10.000; Clara 10.000; Coniugi pensionati 10.000.

B.M.R. 250.000; N.N. 230.000; Kolmat le Maestranze 220.000; I dipendenti ditta F.lli Bonfanti Bottonificio 210.000; Dipendenti negozio confezioni Bonpat, corso Orbassano 128, 205.000; G.T. 200.000; Italia Assicurazioni, Agenzia di Torino 200.000; Fabio 200.000; Amè Marilena e Amè Onorina 200.000; Sedana 200.[redacted]

Famiglia Molino e [redacted] 200.000; Ditta Fiama 200.000; N.N. [redacted]; N.N. 200.000; N.N. [redacted] Crovella Bovolato 200.000; N.N. 200.000; N.N. 200.000; Un gruppo di amici di via Borgone, via Mattiè e via Beaulard, 195.000; Dipendenti C.I.T.O. 185.000; Dipendenti Cucirini Tre Stelle, Torino, 160.000; N.N. 150.000; Ospedale Ambulatorio di Medicina Nucleare 150.000.

N.N. 150.000; Ditta ARVA di Valente Jole e Dipendenti dedicano una giornata [redacted] la [redacted] N.N. [redacted]; [redacted] 150.000; V. Morris 150.000; Oscar e Pinuccia 150.000; N.N. 145.000; N.N. 135.000; Bernardi 130.000; N.N. 120.000; A.I. 120.000; Ambulatorio Psichiatrico 17, 115.000; [redacted] Ufficio Titoli e Borsa 114.000; N.N. 110.000; Andrea, Luca e Pietro [redacted] A.C. 100.000; N.N. 100.000.

[redacted] e Franz 100.000; N.N. 100.000; N.N. 100.000; Razzetto G. 100.000; V.R. 100.000; C.O. 100.000; Alberto e Maurizio 100.000; Confar 100.000; Adriana e Franco 100.000; N.N. 100.000; N.N. per i bimbi terremotati 100.000; N.N. 100.000; Gino, Anna e Lorenzo [redacted] Valpo 100.000; N.N. [redacted]; N.N. 100.000; N.N. 100.000; Antonio e Renata 100.000; N.N. 100.000; N.N. 100.000.

N.N. 100.000; Famiglia Baldacci Gragnani 100.000; Monica e Rossella 100.000; Pietrino e Isidoro Addis 100.000; Coniugi Bairo 100.000; Rosanna e Roberto 100.000; N.N. 100.000; Gelateria Pepino 100.000; D.P.L. 100.000.

Paolo 100.000; Anna e Dino 100.000; Pierino, Rosella e Luigi 100.000; Marita 100.000; Dina e Lida 100.000; Cecilia e Valentino 100.000; N.N. 100.000; C.R.O. 100.000; Delmastro Francesco 100.000; CTA Assicurazioni 100.000; N.N. [redacted]

N.N. 30.000; Marco 30.000; Italia, Guido, [redacted]; Famiglia [redacted] 30.000; Famiglia [redacted] 30.000; Gemma 30.000; Attilio e Carolina Bocchino 30.000; N.N. [redacted]; Nina Davico 30.000; Anna Rocca 30.[redacted] Famiglia Baravalle 30.000.

N.N. [redacted] Tona Giovanna 30.000; Le due Piere ricordando padrino 30.000; I.C.A. 30.000; Mauro in ricordo dei nonni 30.000; Gorino Testa Risica 30.000; Lidia e Alberto 30.000; N.N. 30.000; L.A. 30.000; Francesca 30.000; A.T. 30.000; Fam. Primon 30.000; Marco e Cinzia 20.000.

Tilly 20.000; Eleonora 20.000; Nello e Pina 20.000; P.B. 20.000; Elisabetta 20.000; Nela e Angiolina 20.000; Aurelio 20.000; N.N. 20.000; P.P. 20.000; Un pensionato 20.000; N.N. 20.000; N.N. 20.000.

Silvestri 20.000; N.N. 20.000; Mario 20.000; Due minipensionati Ignazio e Maria 20.000; Tucci, Rosella e Gianluca 100.000; Emilio e Maria Teresa Ivrea 100.000; La Scala 100.000; N.N. 100.000.

Fornasieri Giuseppe 100.000; N.N. 100.000; Maria Vittoria 100.000; Teresa, Mario, Anna e Maria 100.000; N.N. 100.000; M.O. Pinerolo 100.000; Gazzera Jona Morosini 100.000; Giorgio e Silvia 100.000; N.N. 100.000; Chicco e Roberta 100.000.

Riccardi Giovanni 100.000; Un pensionato nativo di Guardia dei Lombardi, Avellino 100.000; Carlotta e Cristina 100.000; Franca e Beppe 100.000; Pavesio Lodovico 100.000; Mafalda e Piero 100.000; Famiglia Borello 100.000; M.G.T. 100.000.

N.N. 85.000; N.N. 80.000; In memoria di Giuseppe Martin 80.000; Studio rag. Balbo 75.000; Lavoratori Sip 1ª zona Francia Servizio Rete 72.000; In memoria dei miei defunti 70.000; V. e G. 70.000.

F.M. 20.000; N.R. 20.000; Amilcare e Maria 20.000; Bruna 20.000; Simonetti Riccardo 20.000; Dipendente P.T. 20.000; Merli Giorgio 20.000; Giovanni Demaria del Movimento Provenzale Coumboscuro 25.000.

N.N. 20.000; N.N. 20.000; Ferrara Teresa 20.000; Cirino Lidia 20.000; Ines e Luciano 25.000; Quattro cuginetti 25.000; Fordelo Colombo 25.000; E.B. 25.000; Pregno Girardi Piera 25.000; P.O. 25.000; Dionigi 22.000; N.N. 15.000; Antico 15.000; Cantamessa Mosso 15.000; Ventura Concetto 15.000.

N.N. 15.000; N.N. 15.000; N.N. 15.000; N.N. 15.000; Silvia Elisa 15.000; Papagno 15.000; Salvadanaio di Carlo 13.000; Daniela e famiglia 12.000; Ricordo di Ettore 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; Marina 10.000; R.C. 10.000; N.N. 10.000; Annalisa, Elena 10.000; Conz Patrizia 10.000; Cantamessa Enrica 10.000; A.C. 10.000; Corino 10.000; Bonetto 10.000; Ravetta Isabella 10.000.

Gruppo di ferrovieri

Un gruppo di ferrovieri di Porta Nuova 90.500; Dipendenti B.R.A. [redacted] prof. Anselmo Rivoli (Torino) 87.500; Ispettorato Monopolio 85.000; In memoria [redacted] mio marito [redacted] Ricordando Giobi [redacted] Gabriella, Piero i succeri 60.000; Conrotto, [redacted] Negro, Manolino 80.000.

A.I. in memoria dei nostri cari 20.000; Zucca Giovanna 20.000; Anna in memoria dell'indimenticabile Silvana 20.000; Piombo Ballerini [redacted] A.R.C. 20.000; N.N. [redacted] N.N. 20.000; Franca 20.000; N.N. 20.000; Laura e Grazia 20.000.

R.C. 70.000; Dipendenti Mon[redacted] 65.000; Cristina, Luca e Roberta [redacted]: D.M. [redacted] B.F. - A.M. 60.000; Giuliana e [redacted] 60.000; N.N. 60.000; N.N. [redacted] N.N. 55.000; Valentina, genitori e Nonni [redacted] Paolo Doria 50.000.

Fratelli Gianni e [redacted] Sanfilippo 10.000; Enza e Gino B. 10.000; P.A.D. 10.000; A.A. 10.000; Ilario Bacchi 10.000; Pietro Artuffo 10.000; Un minipensionato 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; Campagna E. 10.000; N.N. 10.000; V.C. 10.000; Duboulox B. 10.000.

Cornelli Luigia 10.000; Tullia Campagna 10.000; Un pensionato torinese [redacted]; N.N. 10.000; Regine Vignier 10.000; Isabella 10.000; N.N. 10.000; [redacted] Vinci [redacted] Poggio 10.000; N.N. 10.000; Ancona Aldo 10.000; N.N. 10.000; Davide e Daniele 10.000.

In memoria [redacted] mamma 10.000; Pensionato [redacted] Margherita in memoria di Camillo 10.000; N.N. 10.000; Famiglia Boschetto 10.000; Melano 10.000; Missaggia 10.000; N.N. 10.000; Patrik 10.000; N.N. 10.000; E.M. 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000.

N.N. 10.000; Renzina 6.000; Dario 5.000; N.N. 5.000; N.N. 5.000; N.N. 5.000; N.N. 5.000; N.N. 5.000; Ladise 5.000; N.N. 5.000; Pensionato in onore di Papa Giovanni 5.000; Boggio 5.000; N.N. 5.000; Spagnolo 5.000; Aiello 5.000; N.N. 5.000; N.N. 5.000; Riccardo e Raffaella 4.000; Un pensionato 4.000; Chiara per gli amici del Sud 3.000; Silvia per gli amici del Sud 3.000; Bertino Mario 150.

Girardi Salvatore 100.000; B.R. 100.000; Ada e Rudi 100.000; Laura ed Ernesto 100.000; L.G. 100.000; Antonio I. 100.000; S.M. 100.000; I dipendenti della tipografia del Comune 100.000; M.G. 100.000; Paola Nino e Nicolina ricordando i loro cari 100.000; Alberto e Daniela 100.000; Stefano 100.000; N.N. 100.000; Alberto Tisconi 100.000; N.N. 100.000; N.N. 100.000; Giovanni 100.000.

Giovanni e Anna 100.000; Un anziano per lenire le ferite c'è chi dà una mano, chi un telegramma chi un monito 100.000; R.C. 100.000; Maurizio e Flavia con tutto il cuore 100.000; A.C. 100.000; N.N. 100.000; N.N. 100.000; N.N. 100.000; N.N. 100.000; N.N. 100.000; Umberto Bianco 100.000; B.G. 100.000.

Totale ieri	412.415.590
Totale preced.	889.711.950
Totale generale	1.303.127.540

Ponte radio con il Sud

La Telettra, società del Gruppo Fiat specializzata nelle telecomunicazioni, mette a disposizione degli abitanti delle zone terremotate un ponte-radio per consentire di dare proprie notizie ai parenti che risiedono nel Nord Italia.

La stazione trasmittente mobile, che entrerà in funzione stamane e che sarà installata su una «Campagnola», avrà come prima base nel Mezzogiorno lo stabilimento Iveco di Grottaminarda e successivamente si potrà spostare nelle altre aree terremotate.

Questa stazione, che funzionerà ininterrottamente [redacted] ore 8 alle ore 20, permetterà [redacted] raccogliere messaggi degli abitanti delle zone sinistrate e di trasmetterli a Torino, ed un centro operativo appositamente costituito, che provvederà, a sua volta, a far pervenire telefonicamente i messaggi ai destinatari.

Una classe del liceo Cavour

Patrizia e Cristina 60[redacted] N.N. [redacted] Una classe del Cavour 80.000; T.D. [redacted]; M.O. 75.000; N.N. 75.000; [redacted] 75.000; N.N. 70.000; Tarasco Annunziata 70.000; V.O. 70.000; Allievi del Convitto Torino-Calcio 70.000; In memoria di Silvio e Silvia 70.000; Famiglia Procaci 65.000; Dipendenti Castelletti-Grugliasco [redacted] N.N. 63.000; Roci 60.000; Claudio 60.000; N.N. [redacted] N.N. 60.000; Auguri [redacted]

Riscadina Elisabetta [redacted]; Margherita di Baldissero Torinese [redacted] Carla e [redacted] 10.000; De Biasio Domenico 10.[redacted]; Natalina ricordando Pierin 10.000; Avataneo 10.000; Elena e Riccardo 10.000; Casaletta Antonio 10.000; Robertina 10.000; Francesco Greco 10.000; Barisio Armando [redacted] B. e A. [redacted] Achille, pensionato [redacted]: Mario 10.000; [redacted] In memoria di Domenico Gamba 10.000; A tutti gli amici terremotati [redacted] G.P. [redacted]; N.N. 10.000; Giovanna 10.000; Fiore 10.000; Piccione 10.000; R.M.A. 10.000; N.N. pensionato 10.000; Ida 10.000; Massimo e Carlo 10.000; Vanna per un bimbo che deve nascere 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000.

N.N. 50.000; N.N. 50.000; A.C. 50.000; Alberto e Gianluca per i bimbi terremotati 50.000; B.P.P. 50.000; Martucci Giovanna 50.000; Ferrario Iolanda - Acqui Terme 50.000; Gigi e Emanuela 50.000; N.N. 50.000; Sara 50.000; Marcella 50.000.

Maltese Francesco 5000; P.M. 50.000; N.N. 50.000; Piero 50.000; Gina per i suoi cari 50.000; Caterina 50.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000; In memoria di Martuccia Turchiana 50.000.

F.B. 50.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII A.V. 50.000; Dott. Salvin Salvatore 50.000; famiglie Bruchet 50.000; A.E. [redacted]000; Adelaide 50.000; Paola 50.000; M.C. 50.000; Lappellini 50.000; Carlo Gai 50.000; B.O. 50.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000.

Ufficio Esiero Merci corso Dante 2.000.000.
Panicozzi Emilio e [redacted] 500.000.
Soc. [redacted] spa [redacted]
Ufficio Commerciale Traffico F.S. 282.000.
Ditta Bertolino 250.000.
Alunni Scuola media statale Paola Garelli di Tetti Francesi, Rivalta Torinese 239.130.
Dipendenti SIP 230.000.
Dipendenti e titolare Pastiglie Leone, Torino 210.000.
N.N. 300.000.
N.N. 300.000.
Ambulanti di corso Svizzera 300.000.
Maffeis Anna 300.000.
Marossa e Bruno 300.000.
Enrico Stefano e Paola 300.000.

Marvin 50.000; N.N. [redacted] In memoria di Carlo Bolle 50.000; Massimo e Giampiero 50.000; Secco 50.000; N.N. 50.000; A.P. 50.000; Famiglia Burresi 50.000; In ricordo di papà 50.000; Natale [redacted] 50.000; Alessandro 50.000; Cassina Elisabetta [redacted]

Alessandro e Nicoletta [redacted]: Cassina Giorgio 50.000; Giuseppina e Domenico 50.000; N.N. 50.000; Alfredo e Silvia 50.000; N.N. 50.000; [redacted] Maria 50.000; N.N. 100.000.

Rina e Lucia 100.000; [redacted] Teresa [redacted] Elisa e Luciano [redacted] D.L. 100.000; Gianni Leo [redacted]; N.N. [redacted] Mobilificio Unival 100.000; N.N. [redacted] Lucio e Maria 100.000; R.B. 100.000; P.R. [redacted] L.M. 100.000.

Sona Campidoglio via Omegna 5 [redacted] N.N. 100.000; D.V. [redacted] Pino e Silvana 100.000; Pippo e [redacted] Per i nostri morti 100.000; A.C. ricordando Ezio 100.000; G.O. in memoria di [redacted] Giovanni 100.000.

In memoria del papà Aristide L. 10.000; Adriano 10.000; N.N. ai ladri che mi hanno portato via tutto 10.000; Italo e Anna [redacted]; Famiglia V. [redacted] N.N. 10.000; N.N. 10.000; Nini e Oreste 10.000; Soldano Matteo [redacted]; Piero e Mari 10.000; N.N. 10.000; Nonna Rina 8000; Dal [redacted] Eugenia 8000; N.N. 7000; Disoccupato 7000; Rosiletta, Giandomenico [redacted] e mamma 5500.

Tosco Giorgio [redacted] Baraglia Salvatore 5000; In ricordo di Teresa Ciocca 5000; Come sopra 5000; N.N. 5000; Un abbraccio da una meridionale a Torino 5000; Matilde 5000; Elisa in memoria di Mario Cotta e Luigi 5000; Cetugnola Luisa 5000; E.Z. 5000; N.N. 5000; Stefania ricordando nonna Amelia 5000; A.P. pensionato 5000; N.N. 5000; N.N. 5000.

C.S.I.A. [redacted] N.N. 130.000; Dipendenti ditta Peyrani Cambiano 120.000; N.N. [redacted] Ditta A.N.S. e Maestranze 100.000; Piacanica Rosa 100.000; In memoria [redacted] Gigi 100.000; In memoria dei miei genitori 100.000; [redacted] C.E. 100.000; Cogiola Sergio 100.000; P.P. e F.M.R. 100.000.

Luciano [redacted]; R.Y.T. pensionati Inps 100.000; M.M. 100.000; [redacted] 100.000; Due bimbi felici 100.000; Laura e Alessandro 100.000; N.N. 100.000; Marco e Piera 100.000; N.N. 100.000; Sandro e Nannina [redacted] N.N [redacted] Giada e Enrico 100.000; N.N. 100.000; Conti e Sergo 100.000; Alberto 100.000; S.U.C. 100.000; Zaglia Silvano 100.000; [redacted] 100.000; famiglia P. 100.000; Alex e [redacted]; N.N. 100.000; N.N. 100.000; Davide e Carla 100.000; Boccardo Livio e Livia [redacted] N.N. 100.000; Angelo Gianna e Marcello [redacted]; Maura e Arnaldo [redacted]

Per un bambino terremotato 50.000; Sorelle Maletassi 50.000; N.N. 50.000; Famiglia Dellacasa Testona 50.000; N.N. 50.000; R.L.L. 50.000; N.N. 50.000; N.N. [redacted] Ferrero Giovanni 50.000; Alla [redacted] Marina De Gennaro 47.000; I operai N.N. 45.000; Alessio e Roberto 40.000; N.N. [redacted].

Vinca la speranza

Istituto Atenaeum 3° geometri perchè vinca [redacted] 50.000; Carello Carlo 50.000; Ada Berriti 50.000; Marrone Virgilio 50.000; B.R. 50.000; In memoria di nonno Ernesto e nonna Piera 50.000; Reporter Records 50.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000; Gruppo familiare S. RITA 50.000; N.N. 50.000; Famiglia Pasetta 50.000; S.T. 50.000; M.P. 50.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000; Benoffi Ugo, Rosalia e Franco 50.000; In memoria della moglie Coraldo Domenico 50.000; N.N. 50.000; Carlone Caputo 30.000; Moreno 30.000.

M.O. 50.000; D.P. 50.000; Studio Montanaro 50.000; Vitali Serafino 50.000; Sorelle Aimo 50.000; Grieco 50.000; M.A.C. 50.000; Stratta Virginia e Palma Giulia 50.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000; Sulpirio 50.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000; In memoria di Papa Giovanni - Lidia e Gina 50.000; Destefano 50.000; N.N. 50.000; I.G. 50.000; Danila e David Vigino 50.000.

B.C. 50.000; Sandri 50.000; Tenda 50.000; Mussa Giuseppe 50.000; N.N. 50.000; A.P. 50.000; N.N. 50.000; Paolo e Davide 20.000; In memoria 20.000; Valeria e Andrea 20.000; Un pensionato 20.000; Un pensionato 20.000; Croce Giuseppe operaio lucano 20.000; N.N. 20.000; C.B.M.P. 20.000; Mariuccia e Mario 20.000; Paola e Nino 20.000; Loretta e Franco 20.000; N.N. 20.000; N.N. 20.000; Caicagno 20.000; Rosanna 20.000; Emanuele per un bimbo della sua età (6 anni) 20.000; Rosa Porte 20.000; N.N. 20.000; Tizzi Giovanna 20.000; Gamba Giovanni 20.000; Due sorelle 20.000; N.N. 20.000; N.N. 20.000; N.N. [redacted] e [redacted] N.N. 20.000.

Francesca e Mario [redacted] Catalera [redacted]; Tavolata Flanuna 100.000; Onorio 100.000; Famiglia Primavera [redacted] P. 100.000; [redacted] 100.000; Sampiero 100.000; M.A.S.J.P. 100.000; N.N. [redacted] Sciutto Emilio 100.000; Vinci Claudio 100.000.

Carla Marietti 30.000; Monica e Marco 30.000; Nunzia 30.000; Francesco e [redacted] 30.000; N.N. 30.000; Patrizia 30.000; N.N. 30.000; Morese 30.000; Agostino e Franca 30.000; Alessandra Margherita Bozzano 30.000; Emma ed Alice 30.000; N.N. 30.000; Un pensionato 30.000; Mario 30.000; Maria, Grazia e Rosanna 30.000; Claudio Luisa 30.000; Franca 30.000; Enzio, Ilda e Clara 30.000; Negro Fortunato 30.000; Lacala 30.000; N.N. 30.000; N.N. 30.000; M.I. 30.000; Lovisone Enrico 30.000; Giuseppina Ducca 30.000; Kiak 30.000; Vanna e Claudia 30.000.

Chianchio Rosario 30.000; N.N. 30.000; Giogi, mi sei sempre vicino, Tiziana 30.000, Martinengo Mario e Onorina 30.000; Paliotta 30.000; N.N. 30.000; G.M. 30.000; Roberta 30.000; Marchisio Edoardo e Federica 30.000; V.L. 30.000; Mirone Nerina 30.000; Rinaldi Francesco 10.000; N.N. 10.000; M.U. 10.000; B.G. 10.000; Un pensionato 10.000; Gabriele 10.000; Musso 10.000; N.N. 10.000; Desimone Laura 10.000; Un pensionato 10.000; N.N. 10.000.

N.N. 5000; E.A. 5000; N.N. 5000; N.N. 5000; Salvatore e Anna 5000; Pane Carletto 5000; N.N. 2000.

Per [redacted] bambino

[redacted] inviare per un bimbo 50.000; Gatti L.O. 50.000; N.N. 50.000; Paolo, Martina e Alessandra 50.000; Oloviglo 50.000; Francesco e Nanda 50.000; Piazza 50.000; Famiglia Tirrito via Pinelli [redacted] Margherita Arduino in memoria dei genitori [redacted]; [redacted] e Rita 50.000; Marco e Mass[redacted] Virigilio 50.000; Resi 50.000.

Soc. Chimica Resia 170.000; Un gruppo [redacted] via Chiabrera [redacted]: Dipendenti Carrozzeria Coggiola 160.000. In memoria di Antonio Lapiccirella 160.000; Sip Centrale S. Salvario 150.000; Murgia [redacted] Mariannina 150.000; Margherita 150.000; [redacted] 150.000.

Margherita 100.000; Quaranta Autotrasporti 100.000; N.N. 100.000; N.N. 100.000; N.N. 100.000; C.R.M. 100.000; N.N. 80.000; N.N. 100.000; Sello Egidio 100.000; L.P. 100.000; Nonna Alda 100.000; Ferrero Franco 100.000; N.N. 100.000; N.N. 80.000; C.C.E.E. 75.000; N.N. 70.000; Elena e Paola in memoria di Gianfranco 70.000; Simone e Flavia 70.000; N.N. 60.000; Paolo e Davide 60.000; N.N. [redacted]

L.G. 50.000; Alessandra 50.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000; Famiglia Pasquero [redacted] e Giuseppe [redacted] N.N. 50.000; N.N. 50.000; Matteo e Laura 50.000; Micheletti 50.000.

Olga e Mario [redacted] In ricordo di Mamma Rosa nonni Serafino e[redacted] Elena e [redacted]rico [redacted] Delton-Cosenza D'Angelo [redacted] N.N. [redacted] N.N. 50.000; Florio Francesca 50.000; Sandra Silvill e Arturo [redacted]; P.L.O. 50.000; Giovannone 60.000; Dameni 50.000.

Bonica 10.000; N.N. [redacted]. E.B. in memoria dei genitori 10.000; Rinaldo T. 10.000; Alberto 10.000; In ricordo [redacted] mia mamma 10.000; N.N. 10.000.

Saroglia Domenica 5000; B.S. 5000; Fazio Saverio 5000; Castello Antonino 5000; Accorinti 5000; N.N. 5000; N.N. 5000; Salerno G. Battista 5000; Lina 5000; Ornella 5000; N.N. 5000; N.N. 5000; In onore di Papa Giovanni 5000; Sorelle Petronio 5000; N.N. [redacted] N.N. [redacted]; A.G. 4000; N.N. 3500; N.N. 3000; Mario e Nicola 2500; N.N. 2000; N.N. 2000; N.N. 3000; In memoria di Valentino 2000.

Paoletta 50.000; L.G. alla cara memoria di nostro Figlio 50.000; Germana e Angelo 50.000; Lucetta e Raoul 50.000; Nando e Gina in ricordo dei morti 50.000; L.M.E.C. 50.000; Carla Massimo Ottavio 50.000; Boccardo Mario e Rosanna 50.000; Boccardo Giovanni e Carmen 50.000; Mario Davico 50.000.

Elisa e Lorella 50.000; Due Pensionati 50.000; Vaira 50.000; N.N. 50.000; Giuseppe e Rina 50.000; Laura Alfredo Moreschi 50.000; Mariuccia e Giovanni Bigotti [redacted]; In memoria [redacted] dott. Emanuele Bauducco [redacted]

In memoria del Ragionier Benedetto Fiore 50.000; Luca Claudia Mauro in memoria dei nonni Giulia Bernardo 50.000; Maranchino 50.000. N.N. 50.000; Nuccia 50.000; Angelin e Cecilia per il loro compleanno e onomastico [redacted] Nino e Rina 50.000; Menegatti [redacted] Enrico 50.000; In [redacted] di Papa Giovanni 50.000; N.N. 50.000; Laura e Emanuele 50.000; Silvana Noyer [redacted]: Doriuzzi 50.000.

Il [redacted] orientale
conviene [redacted]
[redacted] sino al 31 [redacted]

[redacted] CHIARI, [redacted]
I nostri prezzi sono tutti indicati chiaramente, senza sigle misteriose. Già proverbialmente competitivi, sono [redacted] addirittura **bloccati** a quelli di I [redacted] fa. Alcuni esempi pratici:

Bukara Pakistano	cm. 200 x 130 ca.	Prezzo bloccato L. [redacted]	(Stima 1981 L. 450.000)
Tappeto [redacted]	cm. 200 x 150 ca.	Prezzo bloccato L. [redacted]	(Stima 1981 L. 680.000)
Samarkanda	cm. 250 x 150 ca.	Prezzo bloccato L. 590.000	(Stima 1981 L. 780.000)
Keysary	cm. 300 x 200 ca.	Prezzo bloccato L. [redacted]	(Stima 1981 L. 2.900.000)

[redacted] DI [redacted]
in forma completamente rateata (sino a [redacted] mesi), senza cambiali, [redacted] interessi, [redacted] maggiorazioni... e anche [redacted] **anticipo.** E' la nostra [redacted] e convenientissima formula **"Compri in contanti, [redacted] a rate"**, applicabile a tutti i tappeti senza alcuna limitazione.

IL PIU' [redacted]
Un'immensa collezione di tappeti di nuova, vecchia e antica lavorazione, [redacted] provenienza persiana, cinese, indiana, turca, russa, pakistana, tutti importati direttamente **"senza intermediari"**.

QUALITA' [redacted]
Tutti i nostri tappeti sono [redacted] primissima scelta, severamente selezionati uno ad uno [redacted] perciò [redacted] garantiamo **a vita,** per scritto e senza alcuna riserva. Oltre, naturalmente, al **Certificato [redacted] Rivalutazione,** un'impegno scritto a riacquistare [redacted] qualsiasi [redacted] il tappeto, [redacted] una rivalutazione minima annua del **10%** [redacted] prezzo [redacted] voi pagato. Un investimento, quindi, veramente sicuro.

[redacted] QUALIFICATE
Comprare un tappeto [redacted] è difficilissimo, [redacted] il possibile commettere errori di ambientazione. Per un corretto orientamento, per [redacted] presentazione [redacted] tappeto nel vostro appartamento (senza alcun impegno d'acquisto) è a disposizione il [redacted] personale, tutto specificatamente preparato.

[redacted]
Vendere un tappeto [redacted] è difficilissimo. Più complesso è seguirlo nella sua vita. A questo scopo, da [redacted] il nostro reparto per accurate riparazioni, lavaggi, custodie opera al servizio [redacted] nostri clienti, fornendo naturalmente le più ampie garanzie, [redacted] come meritano opere d'arte quali sono i tappeti orientali autentici.

C.I.T.O.
CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI
Torino, [redacted]
via [redacted] 10
[redacted] 519665
[redacted]
via [redacted] 38
[redacted] (011) [redacted]

[redacted] che a Torino, il [redacted] Importazione Tappeti Orientali è presente, [redacted] propri punti [redacted] città di Milano, [redacted] e Napoli.

Lunedì rimpasto in Regione

Il psdi in giunta Alasia va fuori

Trasporti a Cerutti, Lavoro a Sanlorenzo - Enrietti ha presentato il programma

Il Consiglio regionale ha cominciato ieri il dibattito sul programma della giunta presentato con un analitico discorso dal presidente Enrietti. La discussione prosegue oggi e si concluderà lunedì con il voto e in quel momento la giunta sarà allargata ai socialdemocratici: Giuseppe Cerutti assumerà la responsabilità dei trasporti, che saranno scorporati dalle competenze del comunista Rivalta.

Un comunista lascerà la giunta, ed è Alasia che ha retto l'assessorato al Lavoro nella passata legislatura e nel primo scorcio dell'attuale. In questo giro di valzer nell'interno del governo piemontese, il lavoro passerà al vicepresidente Sanlorenzo e la formazione professionale tornerà alla competenza dell'assessore alla Cultura, al quale era stato sottratto alla fine della legislatura passata.

Alasia ieri ha riferito che entro il 4 dicembre presenterà alla cee i piani finalizzati per la formazione professionale relativa ai dipendenti Fiat in Cassa integrazione (un piano provvisorio, comunque indispensabile per ottenere gli 11 miliardi richiesti) e questo sarà l'ultimo suo atto di governo; poi andrà a sedersi sui banchi del consiglio, sacrificato dal suo partito alle esigenze delle nuove alleanze.

E, l'entrata dei psdi nel governo, «*l'atto finale di un processo politico*» che, dice Enrietti, è cominciato all'indomani dell'8 giugno, con il presupposto dichiarato della «*centralità socialista*». All'inizio del suo discorso il presidente ha fatto un rimprovero politico ai pci che «*accusa di minorità i psdi*»; un più articolato accenno alla posizione dc con l'assicurazione che «*il suo alla presidenza del consiglio non ha significati discriminatori, rientra nella tradizione della Regione Piemonte*», un augurio al pdup: «*Che ci siano tante occasioni di lavorare insieme*». Infine una tiratina d'orecchie ai comunisti, un «*fraterno appunto, ma significativo per la volontà unitaria che ci anima*», relativo al modo col quale, in tempi passati, «*contrastarono*» la politica di centro—sinistra che «*ha aperto ai ceti di nuovi spazi di libertà e di coraggiosa mai prima dischiusi*».

Infine il passaggio al programma, alle «*gravi difficoltà del settore automobilistico, chimico, elettronico, siderurgico, che hanno investito il Piemonte, le sue industrie forti e il loro indotto*» e il conseguente impegno: «*La giunta non vuole gestire la crisi, intende mobilitare tutte le proprie capacità politiche e istituzionali per rispondere all'attuale sfida*».

Vale a dire, una «*stretta*» che investa innanzitutto l'agricoltura e il settore dei servizi, specie quelli ad alto livello, e sidoti per l'industria «*gli eventuali correttivi in modo da riuscire a fare del Piemonte di nuovo un'area forte, alternativa e concorrenziale con le altre aree forti dell'Europa e in funzione del Mediterraneo*».

Di qui alcune scelte: margherita, compresa quella nucleare; viabilità con priorità assoluta alla superstrada della Valle di Susa, all'autostrada del Sempione e al raddoppio della Torino-Savona.

Non poteva mancare il discorso sulla «moralità», riallacciato ai valori della Resistenza, l'impegno a «*far di nuovo sposare tra loro ruralità e politica*», l'annunciamento che «*in democrazia c'è consenso e dissenso, libertà di confronto e su cose chiare e nette, non zone d'ombra, non intrighi bui, non trame nascoste*». A conclusione l'impegno fondamentale, che unisce ignoranza e minoranza: «*Noi classe dirigente dobbiamo avere coscienza dei compiti e del ruolo che abbiamo, ed essere con umiltà e intelligenza al servizio degli interessi di tutti*».

La lunga seduta di ieri ha avuto un prologo: un minuto di silenzio per i morti a causa del terremoto. Poi alcune interrogazioni, tra le quali quella da su un picchettaggio che ha impedito a dipendenti regionali di entrare negli uffici.

L'assessore Testa ha risposto che la giunta «*non ha titolarità di diritto in questo argomento e non prende provvedimenti*». Il capogruppo dc, Paganelli, ha replicato rilevando «*con delusione*» che la giunta, chiamata a valutare l'episodio, si è sottratta.

Solidarietà per il Sud da tutta la provincia

I Comuni si mobilitano

Raccolte di fondi, viveri, coperte e medicinali in ogni centro della cintura - Aperti uffici informazioni - Una roulotte piena di viveri è partita da Fontaine, centro francese gemellato con Alpignano

Morte, desolazione, distruzione: sono le immagini che ci giungono dal Sud, dalle zone devastate dal terremoto. Pochi attimi, che hanno causato la catastrofe. Anche la provincia di Torino è impegnata in una gara di solidarietà per salvare chi può essere sotto le macerie, per aiutare chi ha perso oltre ai cari, tutto.

Alpignano — L'amministrazione comunale ha costituito un comitato pro terremotati. Un centro di raccolta per aiuti in denaro, viveri non deperibili, indumenti e coperte, funziona 24 ore su 24 nel palazzo comunale. La giunta ha stanziato un milione come primo contributo con il quale sono state comprate coperte e viveri che sono già partiti, in parte, con la colonna della Regione Piemonte. Il Comune francese di **Fontaine**, gemellato con Alpignano, ha inviato al comitato una roulotte carica di generi alimentari.

Rivoli — La giunta ha stanziato 10 milioni, d'accordo con le forze politiche. Ha inoltre aperto dei centri di raccolta per coperte e vestiario nuovi presso i Centri sociali Bonadies e Borgo Buono. Il municipio, la palestra Scout della Nuova Collegiata, e la sede dei Vigili del fuoco, in Largo Susa 6.

Collegno — Manifesti per tutto il paese annunciano una pubblica sottoscrizione di denaro. L'amministrazione, dal canto suo, ha già stanziato 10 milioni e ha acquistato 15 grandi tende, già inviate nelle zone sinistrate.

Grugliasco — La giunta ha stanziato 10 milioni, contemporaneamente ha avvertito la popolazione, con locandine nei negozi, di una sottoscrizione: i vigili urbani sono autorizzati anche alla raccolta di coperte e sacchi a pelo nuovi e roulottes in prestito.

Bruino — Un milione è stato stanziato dalla giunta, per i terremotati, oltre alla cessione dei gettoni di presenza dei consiglieri, pari circa 200 mila lire. Queste somme verranno consegnate a «La Stampa».

Comunità montana Bassa Val di Susa e Val Cenischia — Con un manifesto si invitano i valligiani a offrire denaro, stufe, tornelli a gas, cucine da campo, coperte, strumenti da cucina. Il tutto viene raccolto presso il municipio.

Orbassano — Un ufficio informazioni (tel. 90.11.241-42-43) è a disposizione di chiunque sia interessato alla ricerca di persone. Un centro raccolta è allestito in municipio, dove potranno rivolgersi le persone che vogliono contribuire con il loro lavoro presso le zone sinistrate. Sempre in municipio si raccolgono offerte in denaro. Un'ambulanza della Croce Bianca dell'ospedale San Giuseppe è già partita per il meridione. Ogni giornata partirà un'altra colonna, con tende e viveri.

Beinasco — Vettovaglie, abiti, alimenti, vengono raccolti presso la sezione delle Croce Rossa. Domani, venerdì, partirà un mezzo per il Sud.

Rivalta — Si è aperta una sottoscrizione popolare, un centro raccolta è istituito presso il municipio: soldi, indumenti in buono stato, cibo, verranno inviati prontamente, attraverso i mezzi della Regione Piemonte, nelle zone colpite dal terremoto.

Nichelino — Contributo di 10 milioni di lire stanziato dal Comune a favore delle popolazioni colpite dal terremoto. Lo ha annunciato il sindaco in apertura di seduta nella riunione del consiglio comunale di martedì sera.

E' stato istituito un apposito ufficio per la raccolta di offerte e generi vari. Il tutto sarà messo a disposizione del fondo di solidarietà regionale. Anche i componenti il consiglio comunale devolveranno l'importo del gettone di presenza a favore dei terremotati.

Caselle — La giunta municipale ha stanziato 5 milioni e ha costituito un comitato promotore che, fino al 1° dicembre, in piazza Boschiazzi, sarà a disposizione di chi desidera offrire il proprio contributo. L'Avis di Caselle invita i donatori di sangue a presentarsi al palazzo Moisa nella mattinata di domenica prossima. Il sindaco ha messo a disposizione di chi intende aderire ad iniziative o richiedere informazioni il numero telefonico 011-991444.

Lavori — **Sinagoga di Mondovì.** La mostra che documenta il lavoro di risanamento e preesistenze compiuto nell'estate scorsa dai giovani della Federazione giovanile ebraica d'Italia nell'antico tempio di Mondovì rimarrà aperta fino al 4 dicembre nel Centro sociale di v. S. Pio V 12. Orario: tutti i giorni 18.30-22, tranne il venerdì; domenica 30, 10-18.

Le voci della gente

Cavoretto Borgo Po — Al centro civico di corso Montalieri 18 sono in visione le mappe della «*Variante organica al piano regolatore generale della città porte collinare*» che oggi (dalle 18 alle 20) verranno illustrate ai cittadini. Il termine per la presentazione di eventuali osservazioni scade il 13 dicembre.

Centro teologico — In corso Stati Uniti 11, stasera ore 21, ultimo incontro del ciclo di dibattiti su «*La qualità della vita*». L'arch. Deotrola e l'assessore all'urbanistica Radicioni parleranno su: «*La situazione urbanistica dell'area torinese*».

Rotary club Pinerolo — Stasera al ristorante Regina il dott. Aldo Baccone parlerà ai soci su «*I nostri funghi*».

Centro studi Rousseau — Domani alle dott. Tirone, dell'Associazione medica italiana per lo studio dell'ipnosi, tiene una conferenza su «*Il training autogeno di Schultz: storia, metodo, descrizione degli esercizi*».

Rebaudengo Falchera — Il Consiglio di circoscrizione si riunisce domani alle 20,30 nella scuola elementare Anna Frank di via Scotellaro 16 per una seduta d'urgenza allargata a cittadini e forze sociali.

Educoop — Domani, ore 17 alla Camera di commercio (via Giolitti 26/A) assemblea degli insegnanti comunali di scuola per discutere sulle «*iniziative di mobilitazione per la modifica dell'ordinanza ministeriale che ha dimezzato il part-tempo agli insegnanti nelle materie*».

Unione culturale Antonicelli — Per un confronto d'opinioni sull'economia dei nostri giorni, domani alle 21 in via Cesare Battisti 4b dibattito su «*Le teorie del sottosviluppo economico*».

Sfilano i testi al processo per rapina, stupro e tentato omicidio

Sembrano tratti da film dell'orrore i racconti delle coppiette aggredite

Uomini e donne rivivono momenti di paura - «Picchiato, derubato di tutto e chiuso nel bagagliaio dell'auto» - «Mi hanno ordinato di spogliarmi e hanno fatto di me quello che volevano»

Il teste racconta: «*Ero in auto con la mia fidanzata, alla Pellerina. Chiacchieravamo, fuori c'erano silenzio e buio, era già abbastanza tardi. All'improvviso abbiamo sentito tre uomini ci facevano segno di scendere. Erano mascherati con fazzoletti ad armati di pistola. Ci hanno rapinato di tutto. A me hanno preso i soldi, l'accendino, l'orologio, i documenti, perfino il libretto degli assegni. Alla ragazza hanno strappato l'anello, il collanino, il foulard. Poi hanno legato le mani dietro schiena e imbavagliato. Minacciandomi morte, dicendomi ogni sorta di volgarità, picchiandomi pure, mi hanno caricato nel bagagliaio della macchina ed hanno chiuso il portello*».

La fidanzata del teste racconta: «*Io ho dovuto spogliarmi. Quei tre mi hanno violentata, ma ne hanno fatte di tutti i colori. Alla fine mi hanno abbandonata sul prato; hanno tirato fuori dal bagagliaio il mio ragazzo e, senza slegarlo, me l'hanno buttato quasi addosso. Si sono subito informati se per caso gli avessimo nascosto qualche oggetto di valore poi, finalmente, se ne sono andati sghignazzando, con la nostra vettura*».

Davanti alla seconda Corte d'assise stilano le giovani coppie che hanno avuto la sventura di imbattersi nella feroce banda di rapinatori e stupratori: hanno tutte ricordi più o meno identici, per i giudici è come visitare, ad ogni deposizione, la medesima galleria degli orrori. Al massimo cambiano alcuni particolari, in peggio.

Un teste dice di essere stato gettato, legato mani e piedi, in una lurida baracca, di aver giudicato per un tempo interminabile in quel lercium mentre i banditi abusavano della sua ragazza. Un altro rammenta di essere stato scaraventato, sempre legato come un salame, giù dalla scarpata della Dora.

Un terzo afferma: «*Mi hanno sparato tre colpi di pistola, fortunatamente di striscio. Non si sono preoccupati comunque di accertarsi se mi avevano ucciso, non hanno fatto che chiudermi nel bagagliaio. Perdevo sangue, ho avuto almeno la fortuna di svenire*».

Un quarto accusa: «*Mi hanno malmenato, procurandomi lesioni alla mandibola. Allora non riesco più a mangiare e a masticare come prima*». Un quinto confida: «*La cosa peggiore? Dover stare sdraiato sull'erba, impotente, e sentire quei porci che, a pochi metri di distanza, abusavano della mia compagna*».

Sono più raccapriccianti i racconti delle violentate. Uno misto di sadismo e abiezione che non cancella la tranquillità e l'ottusità dai volti degli imputati. Guido Cecchetto, Andrea Ciriaco e Domenico Vitale ascoltano senza reazioni. Ciriaco addirittura, pare annoiarsi, ogni tanto si fa il segno e comincia a agnuccirsi le gambe, mimando su e giù con passo pesante la gabbia.

Andrea Ciriaco

Questi tre ragazzi (Ciriaco e Cecchetto hanno 18 e 16 anni, Vitale 24), devono rispondere di una serie di reati impressionante: rapine, sequestri di persona, stupri, lesioni, un tentato omicidio. Incastrati da numerose testimonianze (alcune delle vittime li hanno riconosciuti e ne hanno riconosciuto la voce; nelle abitazioni dei tre la polizia ha trovato gran parte dei bottini delle aggressioni; Cecchetto e Ciriaco hanno confessato in istruttoria un paio delle «imprese» loro contestate) rischiano venti anni di galera.

Capaci finora di catenare tracotanza, soprattutto Vitale, indulgono in vuoti sorrisetti quando il racconto di qualche vittima mosca particolari sconci e quando è teste, schiacciato dall'emozione o dall'orrore del ricordo, si riduce a parlare con un filo di voce.

Secondo l'accusa, la banda è responsabile di 14 rapine, 6 delle quali coronate dalla violenza carnale. Tocca proprio alle coppie che hanno evitato almeno lo stupro di aprire la serie delle deposizioni. Tutte ribadiscono di aver consegnato soldi e oggetti, anche quelli di nessun valore, ai banditi, nessuna accenna ad altro.

Il p.m. Tinti riserva a queste coppie «fortunate» la medesima domanda: «*Siete sicuri di quello che dite? Mica nasconderete qualcosa? Come mai gli imputati vi hanno riservato un trattamento, diciamo così, favorevole? Non è per caso che la [illegible] il cibo indotto a non parlare della violenza carnale?*».

Le coppie, pur se qualcuno tra lievi tentennamenti, non mutano registro, Tinti tace perplesso. Cecchetto e compari ogni tanto commentano tra di loro a bassa voce, un paio di volte Ciriaco e Vitale si danno di gomito soddisfatti. Il processo continua oggi: la Corte finirà di attraversare la galleria degli orrori.

Claudio Giacchino

Donna sequestrata da due banditi

Una donna è stata sequestrata per un'ora e mezzo da due malviventi in una chiesetta abbandonata nella prima periferia di Cirié. Tullia Schiavone, 44 anni, di S. Carlo Canavese, ieri le 10,30 stava rincasando sulla sua Opel dopo un giro di compere quando, in località Riva, è stata bloccata da due malviventi armati e mascherati.

«*Mi hanno fermata puntandomi un mitra. Pensavo volessero del denaro e ho subito tolto la borsetta* — racconta sconvolta. — *Ma non cercavano denaro: i due hanno parcheggiato l'Opel della Schiavone dietro una chiesetta e hanno costretto la donna ad entrare. «Una sola parola, e ti ammazziamo!» le hanno detto. Ho avuto paura, ma non ho detto nulla. Poi, dopo un'ora e mezzo, mi hanno lasciata andare*».

Due giovani a viso scoperto e armati di pistola hanno rapinato ieri alle un'agenzia di cambio in via Francesco d'Assisi 18. Bottino, mezzo milione. Nell'ufficio si erano il titolare Ugo Ballo, 62 anni, la Vela 43 e una collaboratrice, Rosa Giardino, 63 anni, via Pochetto 1. I due si sono fatti consegnare il denaro e sono scappati a piedi.

Domani sciopero

S'inasprisce la vertenza delle mense

Domani gli addetti alle mense della provincia si asterranno dal lavoro per tutta la giornata. Il sindacato intende protestare contro la nuova battuta d'arresto nelle trattative per il rinnovo del contratto integrativo: «*Fino a ieri le imprese rifiutavano l'ipotesi di vertenza aziendale, all'improvviso l'Epat si dice disponibile al solo accordo salariale, rimandando ai singoli associati la discussione per la parte normativa*».

«*Non solo* — aggiungono i sindacati — *nei precedenti incontri si era superato il problema della compatibilità tra piattaforma provinciale e contratto nazionale per giungere a costituire una commissione tecnica*». L'atteggiamento dell'Epat è giudicato «*negativo per il futuro della trattativa*».

OSPEDALE CIVILE DI IVREA — I dipendenti riuniti in assemblea hanno «*denunciato le risposte negative della direzione alle richieste del sindacato*». In particolare, il corso di riqualificazione per infermiere generico al quale può iscriversi solo metà del personale mentre, per accordo regionale, dovrebbe essere aperto a tutti gli idonei. La protesta riguarda anche l'ambiente di lavoro in seguito a recenti infortuni per disperdere di corrente, l'organizzazione del personale («*che si sta dequalificando*») e il grave ritardo nella realizzazione del Dipartimento accettazione emergenza (Dea) a causa delle «*resistenze dei gruppi di potere all'interno dell'ospedale*».

MOVIMENTO DONNE — Questa sera alle 21, presso la Casa delle donne in via Valmichele 3, assemblea sull'aborto.

Rapinato l'incasso in una pizzeria

Dopo la banda dei ristoranti ecco quella delle pizzerie. Domenica notte ha rapinato la pizzeria di via Alessandria 6, l'altra sera quella di via Chieri della Salute 81. Tre giovani sui 17-18 anni, il volto coperto con fazzoletti e armati di pistola hanno fatto irruzione nel locale.

In quel momento erano presenti il proprietario, Roberto Zodo, 63 anni, la moglie Emma Grande, e un cliente, Lodovico Susano, 50 anni. «*E' una rapina — hanno detto — fuori i soldi*». Da un cassetto hanno preso l'incasso — 150 mila lire — poi, non contenti, si sono fatti consegnare la borsetta della donna che conteneva 50 mila lire. Prima di andarsene hanno portato via anche l'orologio e l'anello al cliente.

★ Luigi Giaconnasso, 61 anni, via Savonarola 3, è morto ieri mentre lo trasportavano al Mauriziano. Poco prima era stato colto da malore in casa.

echi di cronaca

Tappezzerie stoffe Moquettes dalla fabbrica
Tessuti lavati moquettes da L.mq. 2000 e splendide occasioni nei tessuti per arredamenti. A chi compera regalerò un ombrello utile fino al 31 dicembre. Via Duchessa Jolanda 3 con parcheggio

Volete sposarvi?
Possiamo risolvere le vostre pubblicazioni con altre difficoltà «proposte matrimoniali» ogni età, condizione economica, residenza. Troverete sicuramente vostro ideale «Il Focolare» via Eustachi 45, Milano, tel. 02 / 222.280

Sarovero dà di più
Mobili classici e moderni di qualità ambientati. Esperienza e professionalità garantiscono la convenienza. Via Belfiore 45 angolo via Valperga Caluso. Parcheggio.

Monteveros Via Torricelli 38, Torino
Giubbotti vera pelle da L. 60.000, giacche vera pelle da L. 110.000, soprabiti pelle da L. 130.000, pellicce in vera pelle da L. 120.000, pantaloni vera pelle L. 80.000, montoni signora/donna. Tel. 384.380.

Divisetto Via Segoli 25 t. 761.471
Porte scorrevoli in legno, massello, placcate Yanale verticali. Le non sono «Divisetto».

Cambio dei vecchi mobili con giusta valutazione
Acquisizione del nuovo da Gerbucci Mobili via Stradella 30, Sopra. St. del Fortino 24 Torino. Visitati ambientate, camere letto matrimoniali e per ragazzi, cucine componibili soggiorni, ecc. Facilitati pagamento

Tv da riparare? Teleurgenze tel. 501298
In 20 minuti a casa Vostra riparazione Tv colore e bianconero. Dal 8-22.

Agenzia matrimoniale
Competenza, esperienza, serietà, riservatezza assoluta. Torino, Tel. 011 / 358.307 - 535.707

Riparazioni elettriche e citofoniche Tel. 517.612
Servizio urgente di manutenzione e nuovi impianti. D.T.A. Elettric Torino.

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv t. 732.981
762.654. Tecnici qualificati riparano su Tv colore bianconero. 8-22.

Doppi vetri?
C'è di meglio: le antine in plastica trasparente SARPE vi difendono dal freddo e dai rumori. Tel. 531.398. Strada via Villa Glori 6 TO

TV videoriparazioni TV Tel. 33.59.627 Tv color
Garanzia del lavoro effettuato da tecnici qualificati TV bn e colore.

Associandovi al grande Specchio 2000 Arci
1000 lire di sconto per ogni partita del Torino e della Juventus. 1000 lire di sconto sui film a cinema di prima visione, inoltre numerosi grandi sconti su tutti i generi alimentari, abbigliamento, confezioni e casalinghi, ecc. stasera acquisto Discount. I prezzi sono continuamente controllati dalla Commissione Soci. Per associarsi Lungo Dora Lazio 87 Torino. Proteggia per altre 1000 lettura. Aperto domenica 7, 4 e 21 dicembre.

«Perché mi sono rivolto a Casa Mercato? Perché me l'ha consigliato il mio notaio»
Dichiarazione autentica di un cliente.
CASA MERCATO S.p.A.
C.so [illegible] D'AZEGLIO 23
TORINO
TEL. [illegible]
pagabenecontanti

se hai scelto PIONEER
Radio Augusto
VIA CARLO ALBERTO, 47 - TO

UNIONE SPECIALISTI ALTA FEDELTÀ

UPPI
Sindacato Piccoli Proprietari Immobiliari
Sede [illegible] Torino
Un nuovo servizio a disposizione degli associati
Gestione dei contratti di locazione:
1) adeguamento (nelle ipotesi di contratti graduali)
2) aggiornamento (sia nella misura di ISTAT graduale che nella misura massima prevista dalla legge)
3) comunicazione di registrazione contratto
4) richiesta per spese straordinarie (con aggiornamento successivo)
5) disdetta contratto di locazione
Ad ogni scadenza — in tempo utile — tutte le parti saranno avvisate direttamente all'inquilino a mezzo Raccomandata, ed all'associato per conoscenza.
Altre comunicazioni che riguardano solo il proprietario (comunicazione di registrazione contratto cedolare sec. saranno inviate solo all'[illegible]
Revisione del Piano Regolatore Generale della Città di Torino.
Osservazioni al Progetto Preliminare.
Il progetto preliminare è depositato a libera visione degli Associati presso la sede provinciale U.P.P.I. (Corso S. Martino n. 3) (orario 9-12).
Si invitano gli associati a prendere visione e presentare osservazioni e proposte entro e non oltre il 13 dicembre 1980.
Consulenti tecnici di questa organizzazione a disposizione degli associati per le opportune informazioni.
Ulteriori informazioni si possono avere presso la Segreteria Sede provinciale U.P.P.I. Sindacato Piccoli Proprietari Immobiliari di Torino - Corso S. Martino n. 3 - Tel. 011/540347 - 510748.

MARIE CLAIRE
PELLICCERIA

1° DICEMBRE 1980 / ORE 21 PRECISE
ASTA PUBBLICA
MAESTRI '800 E '900
Adami - Archipenko - [illegible] - Boetio - Boswell - Brindisi - Cavalieri - Casorati - Cisalpini - Chessa - Dalla Rocca - De Pisis - Funi - Galante - Guidi - Gutuso - Lam - Léger - Lilloni - Maccari - Magnelli - Matta - Mendo - Migneco - Morando - A. Morbelli - Mus - Paulucci - Peluzzi - Puy - Quaglino - Rossi - Rosso - Sartoris - Savinio - Semeghini - Sironi - Soffientino - Spazzapan - Steinlen - Tamburi - Terzolo - Tozzi - Ulrilio - Vellat - Vellan - Zotta
PRESSO JOLLY HOTEL AMBASCIATORI
corso Vittorio Emanuele II, 104
Le opere sono in esposizione presso l'Hotel Ambasciatori dalle 10 alle [illegible] compreso festivi e lunedì 1° dicembre sino alle ore 14
MANIFESTAZIONE ORGANIZZATA DALLA GALLERIA SANT'AGOSTINO
Sant'Agostino

DI BOTTEGA IN BOTTEGA
Volete fare una splendida figura quando date un pranzo o troverete una prelibata cenetta già pronta? Rivolgetevi al signor Paolo Grassi, meglio conosciuto come Paulin (nella foto con la moglie Lilli e il signor Osvaldo Vottero) nel loro negozio di gastronomia in via Ercjus 72 a Torino; avrete solo l'imbarazzo della scelta. E per il gran finale Antica Bottega del Caffè Vergnano, Salotto Rosso, Momento d'Oro.

già ANTICA BOTTEGA del CAFFÈ VERGNANO

Centri Ellegi Life
una [illegible] mondiale
Via [illegible]

Volete la pelliccia?
SCONTI SCONTI SCONTI
nelle pelliccerie di
FRANCA MARCHISIO
VIA ARSE[illegible]
o Via
VIA DI NANNI 9/F
quasi ang. piazza Sabotino
[illegible] SENZA IMPEGNO

Specchio dei tempi

Grazie da lucano di Torino - Un uomo e una donna in cerca di valori - Piccole discussioni su grandi temi e viceversa - Non tutte le colpe sono dell'Inps - Fracassoni e sposi - In quell'ospedale

Un lettore ci scrive

«Sono un lucano di Torino. Ho il cuore a pezzi. Piango per i miei paesi distrutti, per tante persone che non ci sono più. Ma è di conforto lo slancio generoso con cui si cerca di aiutare la mia gente e quanti soffrono in Basilicata e in Campania.

«Vorrei ringraziare *La Stampa* e tutti coloro che, dando una mano, la mille e mille persone che portano il loro piccolo, grande contributo.

«Sono certo di non essere solo a manifestare questi sentimenti, anche altri l'hanno fatto e lo faranno. In questi momenti di tragedia a motivo di speranza raccolgo le tante virtù del nostro popolo. Con l'augurio che tante calamità non abbiano a ripetersi e che la gente sappia volersi bene e lo dimostri senza dover ricorrere a prove così strazianti».

Segue la firma

Due lettori ci scrivono:

«Siamo un uomo ed una donna quattordici giovani, che, per vicissitudini diverse, si sono incontrati in una clinica per curare una forma di depressione psichica, con sfumature d'angoscia, che impedisce a chiunque un normale inserimento in un qualsiasi lavoro di routine in questa società, alienante e distruttiva dei valori più spontanei e veri, nella quale prevalgono competitività senza esclusione di colpi e arrivismo.

«Parlando tra di noi, della nostra comune disperazione, della paura di rimanere isolati (pur non essendo riconosciuti malati di mente nemmeno dai medici curanti, anzi, avendo vasti interessi culturali e sforzandoci di poter dare anche noi qualcosa, ma in un modo adeguato), ci siamo decisi a lanciare questo appello, sperando che qualche persona che abbia attraversato la stessa esperienza, o qualche comunità, gruppo o, ci possa rispondere, tendere una mano, aiutarci ad uscire dall'emarginazione e dalla solitudine, per poi, a nostra volta, renderci concretamente utili».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«L'Associazione italiana per la sul cancro, il Comitato Ghirotti pentamente le apparecchiature gli ospedali La scienza ci informa celermente su quanto non solo è sospetto, ma è certo e mutazioni cellulari portando al Bene! Un altro ministro recente trasmissione televisiva di ad avviare tutte quelle sostanze chimiche che sono sospette di lavoro formazioni tumorali. Bene!

«Ma è al corrente il nostro ministro che molte di queste sostanze ci vengono ancora subdolamente propinate attraverso il cibo, appunto maneggiando materiali pericolosi senza le necessarie protezioni sul lavoro, senza che noi possiamo rendercene conto? Ma è o non è lo Stato che deve proteggere la nostra salute?

«Demagogia, ingenuità, mancanza di strutture adeguate? Speriamo che si trovi una soluzione. Comunque, nel considerare i cui ha fatto seguito una più irriverente corrispondenza d. opinioni ospedali due che son proprio quelli relativi a molteplici problemi scottanti e d'interesse collettivo

«Ben vengano, dunque, le imbecillità di quei ragazzi Silvia e , se capaci produrre una valanga di risposte ed aprire polemiche. Ma siano degni di tanta premurosa risposta?

«Nel domandare scusa per aver di certe situazioni di aver abbozzato, se può dare, la pagella del lettore, concludo ricordando quello che disse Einstein: "*Il destino del mondo è quello che stiamo voltl*"».

Enrico Da Fré

Un ci scrive da Pellanza:

«Nel giugno '79, presentai all'Inps la Novena domanda di pensione di vecchiaia; dopo otre un anno di attesa e dietro mio sollecito mi risposero che mi mancavano delle contribuzioni, e che coprirle con un vaglia.

«Replicai subito con documentazione che avevo contributi superiori al necessario, però nessuna risposta pur essendo passati sedici mesi dalla domanda.

«L'Inps è il meno responsabile della grave disfunzione, i veri responsabili sono i politici di governo e i , perché se l'Inps non dovesse amministrare la busta paga degli operai, ma gli stipendi di senatori e deputati, sindacati e politici avrebbero trovato il sistema per farlo funzionare nel migliore dei modi».

Annibaldi

Un lettore scrive da Alpignano:

«Sono d'accordo con il lettore Stefano Ranieri, il quale plaude al pretore che ha fatto apporre i sigilli al motocross di Alpignano.

«Noi desideremmo da parte dei nostri civici amministratori un po' più di sensibilità per quanto riguarda i fracassoni. Nessuno prende l'iniziativa per evitare le gimkane di di tutte le ciliegie ad ogni ora del giorno e la notte.

«Non parliamo poi dell'usanza che dobbiamo sopportare da anni e cioè dei cortei di sposi con i clacson a tutto volume per delle mezze ore di fila attraverso il paese.

«Non basta chiedere ai cittadino che paghi le tasse e dia il voto quando è ora. Usiamo anche le nere con le eleganze di tutti: in fondo, chiediamo solo un po' di tranquillità».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Milano:

«Il 12 ottobre, nei pressi di Casale Monferrato mi è capitato un incidente automobilistico, che mi ha causato lo schiacciamento di una vertebra lombare. All'ospedale Santo Spirito di Casale — dove sono stati fatti gli esami e prodigate tutte le cure, ho avuto un'ottima assistenza medica e infermieristica efficiente e disinteressata.

«Per mezzo della *Stampa* desidero ringraziare la direzione dell'ospedale».

Scislom Hassani

Un'eco [illegible] Tribunale della travagliata vicenda Fiat

Processo al primo dei 369 operai per violenza durante i picchetti

È accusato di aver messo le mani addosso ad un autista invalido - Si è difeso: «Non gli ho fatto nulla; gli ho detto solo che non si andava al lavoro»

Palazzo di giustizia bloccato per tutto il giorno ieri da un imponente servizio d'ordine per il processo celebrato in prima sezione del tribunale (pres. Cicchiara) contro Silvio Locci, 41 anni, il primo operaio licenziato per violenze commesse durante i picchettaggi ai cancelli della Fiat nel settembre scorso. La rappresentanza dei lavoratori era imponente e un folto gruppo ha seguito il dibattimento in aula. Locci è il primo di 369 operai denunciati per episodi di violenza o minacce ai cancelli ed è comprensibile l'attenzione con cui l'Flm segue questo primo processo.

Locci — difeso dagli avv. Guidetti [illegible] e Masselli — si proclama innocente: «*Sono, anzi ero*, — si corregge subito — *delegato sindacale e il mattino del 25 settembre scorso mi trovavo davanti al cancello 23 assieme ad altri compagni. Si parlava della sciopero generale e della manifestazione programmata per quella mattina in piazza San Carlo. Si è avvicinato [illegible] Reto [illegible] non conoscevo: [illegible] delegato internazionale e [illegible] a lavorare, [illegible] ha detto. Guarda che c'è uno sciopero generale, gli ho risposto, invitandolo [illegible] andarsene [illegible] Non l'ho spinto e non ho fatto alcuna violenza per allontanarlo [illegible] cancello. E' probabile che qualcuno lo [illegible] in anche preso in giro per l'espressione "delegato internazionale" e gli [illegible] messo una mano sulla spalla, tutto lì.*

Alfonso Arminante, autista Fiat, invalido al 70 per cento, è la parte lesa nel processo, ma non si presenta. Il pubblico ministero Tinti ne ordina l'accompagnamento in aula con i carabinieri. Quando arriva si scopre che [illegible] in causa integrazione e ha [illegible] la data del processo con quello che dovrà subire in prima istanza come imputato: il 2 luglio [illegible] '79, secondo l'accusa, avrebbe investito e provocato [illegible] a un operaio durante i picchetti in occasione del [illegible] del contratto dei metalmeccanici.

Sorvegliante Pellissero: «*Arminante, che [illegible] di vista, voleva entrare. Dal gruppetto fermo davanti ai cancelli qualche riconosco per Locci, lo ha invitato [illegible] andarsene mettendogli il braccio sulla spalla*». Il p.m. Tinti lo invita a ricordare la sua precedente deposizione e il teste ammette che «*Locci prese Arminante per il bavero della giacca e il fondo dei pantaloni e lo [illegible] per qualche metro*».

Anche il secondo sorvegliante, Biancarelli, [illegible] confonde sulla lunghezza della spinta, che nella prima deposizione era di «una trentina [illegible] metri». Il p.m. e l'avv. Masselli hanno un [illegible] becco. Il presidente Cicchiara dice: «*Potremmo licenziare il teste*», e la frase rituale suscita il sorriso [illegible] un processo dove si parla soprattutto [illegible] licenziamenti.

Arriva in [illegible] Arminante. Conferma la denuncia e aggiunge: «*Ho saputo soltanto dopo che era Locci quello che [illegible] aveva preso per la giacca e i pantaloni e spinto via. Mi hanno [illegible] vocato il giorno dopo i sorveglianti che mi hanno portato dai dirigenti della Fiat, dopo ho steso il verbale. Ricordo [illegible] aver [illegible] a Locci: se siete delegati sono anch'io un delegato degli invalidi e voglio andare a lavorare*».

I [illegible] a difesa Sovolenta, [illegible] e Alaimo, confermano che fu Locci a mettere anticheviniente la [illegible] sulla spalla di Arminante (non sul fondo dei pantaloni) per convincerlo ad andarsene, dopo aver tentato di discutere con lui dello sciopero generale, «democraticamente».

Il quarto teste a difesa, il delegato Flm Alberto Silvestrini, riferisce di un colloquio avuto con Arminante il 3 ottobre scorso, [illegible] corso del quale l'operaio si disse dispiaciuto per quanto era accaduto [illegible] Locci. Arminante torna sul banco dei testimoni: «*Mi dissero, ma io rendi conto di [illegible] cosa hai fatto?. E io replicai: "Sono loro che dovevano lasciarmi stare me"*». Il [illegible]timento [illegible] rinviato [illegible] venerdì per [illegible] discussione e la sentenza.

★ Alle 19 dell'altra sera tre giovani [illegible] armati di pistole [illegible] fucili a canne mozze [illegible] rapinato la ditta «Euroformaggi» di statale Moncenisio 29 a [illegible] I banditi hanno [illegible] stretto il titolare, Luciano Vincenzi, 46 anni, a consegnare l'incasso della giornata, 2 [illegible] e 958 mila lire.

Sono state denunciate 222 imprese

Hanno evaso [illegible] per tre miliardi

La truffa scoperta dalla Guardia [illegible] Finanza Società di comodo emettevano fatture per prestazioni che non erano mai state fatte

Negli [illegible] 12 [illegible] [illegible] 222 imprese sono state denunciate all'autorità giudiziaria dalla Guardia di Finanza per evasione fiscale attraverso l'emissione e l'acquisizione nei libri contabili di fatture false [illegible] hanno consentito [illegible] sottrarre all'imposizione [illegible] redditi oltre [illegible] miliardi di lire ed eludere il [illegible] mento dell'Iva per oltre 3 miliardi e mezzo.

Il meccanismo della truffa scoperta dalla Guardia di Finanza è semplice. Gli imprenditori [illegible] commercianti denunciati [illegible] creato [illegible] comodo che emettevano fatture per prestazioni di servizio mai effettuate. [illegible] gli consentiva [illegible] far figurare [illegible] [illegible] bili [illegible] di gestione soggetti a detrazione dell'Iva e, contemporaneamente, [illegible] risultare [illegible] dell'imponibile diretta ma reddito inferiore alla realtà. In Piemonte le società fittizie individuate sono state finora ventotto.

★Con l'arresto di una ragazza, [illegible] Guardia di Finanza ha sgominato un'organizzazione [illegible] truffatori che agiva [illegible] città, promettendo [illegible] commercianti «aiuti» presso gli organi dell'amministrazione finanziaria [illegible] dello Stato. La donna è [illegible] sorpresa mentre [illegible] 4 milioni di lire per un abbonamento [illegible] una rivista specializzata in cambio di «agevolazioni» che il grossista preso di mira avrebbe ottenuto nel corso [illegible] un'ispezione da parte della [illegible]a.

La truffa sventata è l'ultima della serie che la banda ha tentato di portare a segno.

Codice [illegible] Quanto costerà?

Il Comune di Torino è stato sollecitato a formalizzare il contributo finanziario che aveva promesso al ministero dei Beni culturali e ambientali per partecipare [illegible] che [illegible] terrà a Londra il 12 dicembre, alla casa d'aste «Christie's», dove verrà posto in vendita il «Codice delle acque» di Leonardo da Vinci.

L'invito è stato rivolto anche ad altre [illegible]tà d'Italia interessate all'acquisto e [illegible] alcuni banchieri che si [illegible] dette disponibili per «offerta generosa». Il denaro promesso integrerà lo stanziamento del ministero dei Te[illegible] che si è accollato l'onere dell'eventuale acquisto.

Quanto costerà il «Codex Leicester» allo Stato italiano? Molto [illegible] dei [illegible] miliardi ventitrè, perché, fra l'altro, sembra che i concorrenti più temibili si siano ritirati. Ciò non vuol dire che il nostro uomo a Londra [illegible] l'incarico di acquistarlo a qualunque cifra. [illegible] parla di un assegno «ragionevole» e di un'offerta molto realistica.

Il [illegible] [illegible] dell'opera leonardesca [illegible] è conosciuto e verrà annunciato solo dopo il primo colpo di martello. Per ora si conosce solo il prezzo del catalogo: 12 sterline

Dice il sottosegretario al [illegible] culturali e ambientali, on. Rolando Picchioni: «Non faremo pazzie e il bilancio del mio minis[illegible] subirà memomanieri.

[illegible]

OGGI [illegible] ALCIONE

DEPUCELAGE [illegible] V.O. [illegible]

[illegible] APPUNTAMENTO PER [illegible]

★

Apertura [illegible] 14,30 Ultimo ore 22,30
VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

CERCATE DI TRATTENERE IL VOSTRO ENTUSIASMO:
SONO FILM THE BEST

ORFEO PRINCIPE
una pornostoria inedita in edizione integrale
JOSEFINE LA VIZIOSA

MILANO
LE QUATTRO PORNOAMICHE

AMBRA
PORNOMARKET

Arrivati da Roma, finiti alle Nuove

Tentata estorsione Arrestati due uomini

La vittima, [illegible] agente immobiliare, doveva versare 100 milioni «per vivere tranquillo»

Lo chiamavano «Cenzo o' mezzo prete» e veniva da Roma.. ma aveva poco a che fare [illegible] la [illegible] La sua specialità [illegible] l'estorsione. I carabinieri [illegible] maggiore Romano lo hanno arrestato con [illegible] complice a Porta Nuova, mentre stava per incassare 27 milioni [illegible] [illegible] vittima, un professionista.

I nomi: Vincenzo Duca (Cenzo), 29 anni, via delle Spighe 66 e Domenico Severa, 34 anni, via Guarnera Caropopo 68, entrambi residenti nella capitale. L'agente immobiliare ricattato è Piero Galigari, 30 anni, via Fiochetto 33.

L'estorsione è cominciata un mese fa quando il Galigari ricevette una telefonata: «*Sono un amico di zio Calogero. Se vuoi vivere tranquillo prepara 100 milioni. Ci faremo sentire*». Le telefonate continuarono fin quando i carabinieri [illegible] d'intervenire.

Il primo «appuntamento» era per venerdì scorso in piazza S. Carlo dove Galigari avrebbe [illegible] vuto [illegible] 30 milioni. I militari provocarono [illegible] falso incidente stradale per bloccare i malviventi, ma «Cenzo o' mezzo prete» s'insospettì e non ritirò il denaro.

Altra telefonata e nuovo appuntamento, a Porta Nuova, l'altra sera alle 18. L'agente immobiliare aveva in mano un pacco con 27 milioni. Il primo a presentarsi è stato il Severa. Ma è stato subito [illegible] e portato via. «Cenzo» è uscito allo scoperto per cercare l'amico sparito e anche lui è stato arrestato. E così il loro soggiorno torinese avrà un'appendice alle [illegible]

Vincenzo Duca

Domenico Severa

★ Un rapinatore che, l'altra sera, nel negozio di mobilette di Eugenio Carcato, 47 anni, via Circonvallazione, a Feletto, era riuscito, pistola in mano, a farsi consegnare l'incasso della giornata, è stato arrestato dai carabinieri di Rivarolo. Si tratta di Francesco Collichia, [illegible] anni, abitante a Feletto, via Castagna 27, disoccupato, padre di quattro figli.

In Assise, dopo la drammatica udienza di martedì

Troppi [illegible] c'ero» al processo per l'[illegible]

Aperta un'inchiesta sul misterioso ferimento del principale imputato, avvenuto in aula: tentato suicidio o aggressione intimidatoria?

«*Non so niente [illegible] delitto e della rapina. Quel giorno [illegible] andato [illegible] mia sia all'assicurazione*».

«*Quella mattina ho fatto [illegible] giro in moto con un'amica. L'ho riaccompagnata a casa. L'ho riaccompagnata? Non c'entro*».

«*Ero a pranzo dai Mazzarella, miei compaesani, sono [illegible] fe*». Queste, in sintesi, le versioni di Vincenzo Mazzarella, Rosario Muscolino e Giuseppe Savasta lavati ieri, in Assise, alla seconda udienza del processo per il tragico assalto del 14 giugno '78, alla Cassa [illegible] Risparmio [illegible] corso Belgio [illegible], [illegible] cui fu uccisa [illegible] guardia giurata Mario Ballel, 22 anni.

Versioni puntualmente confermate da parenti e amici, accusati di favoreggiamento. Antonio Madia (nel suo alloggio in [illegible] delle Querce furono arrestati gli imputati principali, sequestrati arimi e soldi di un precedente colpo): «*Non so niente, [illegible] penso al lavoro, e poi quel giorno non ero in casa*».

[illegible] moglie Carmela Ranieri: «*Mio marito ed Angelo Mazzarella (indicato, [illegible] l'accusa [illegible] da un pugno al volto della vittima). I soldi trovati sotto il materasso? Ma [illegible] aveva dati Serafina, [illegible] madre [illegible] Angelo, per conservarli*». E Serafina Tripi ha subito confermato: «*Sì è vero, il denaro [illegible] l'avevo [illegible] gnato mio figlio Angelo*».

Angela Mazzarella, [illegible] dei fratelli Angelo e Vincenzo: «*Mio nipote, Vincenzo, è venuto con me all'assicurazione quel giorno*».

Presidente Barbaro: «*Ma perché [illegible] dice soltanto adesso, dopo 4 anni dal fatto?*». La [illegible]: «*Giuro che è la verità*». [illegible] Raimondo, amica di Muscolino: «*Rosario, quella mattina, ha fatto un giro in moto con me*». Una versione [illegible] ha sempre sostenuto dall'inizio dell'inchiesta. Assente, ieri, Francesco Farina, anche [illegible] accusato di omicidio a scopo [illegible] rapina: davanti al giudice istruttore si è sempre dichiarato innocente.

E [illegible] è tornato in aula meanche Angelo Mazzarella, protagonista della drammatica udienza dell'altro giorno [illegible] [illegible] confessato [illegible] «aver fatto l'omicidio». Qualche ora prima, al mattino, all'inizio del processo, era stato soccorso e medicato per delle ferite di striscio all'addome, provocate [illegible] una lametta [illegible] era nella gabbia con gli altri detenuti.

«*L'ho fatto in un momento di sconforto*» aveva detto al presidente Barbaro. Ma al è trattato veramente di un tentativo di harakiri o di un'aggressione a scopo intimidatorio? In un'ordi[illegible] il presidente [illegible] parlato [illegible] «*un episodio [illegible] indubbio e grave violenza, mai accaduto in un'aula [illegible] giustizia*». Ma come [illegible] arrivata nel gabbione degli imputati [illegible] lametta con cui sarebbero [illegible] ragionate le lesioni al Mazzarella? Sull'episodio, per troppi lati oscuri, è stata aperta un'inchiesta della Procura. Barbaro ha ordinato [illegible] scorta [illegible] identificare d'ora in poi [illegible] pubblico, di perquisire tutti, anche gli imputati a piede [illegible]. Il [illegible] continua oggi.

Dopo averlo [illegible] e avergli coperto il volto [illegible] busta di plastica, quattro giovani che si erano fermati al distributore Agip [illegible] Settimo sull'autostrada Torino-Milano hanno rapinato l'addetto all'impianto. E' successo alle 23,30 dell'altra sera a Mario Fabbricatore, 22 anni, via Regio Parco [illegible] Settimo.

Gli esclusi dall'autotassazione

L'autotassazione d'autunno ha lo scopo di avvicinare il momento della produzione dei redditi a quello del prelievo fiscale dovuto dal contribuente, come già avviene per le ritenute dei lavoratori dipendenti. Pertanto, l'autotassazione, che dovrà essere effettuata entro il primo dicembre prossimo, riguarda i [illegible] 1980 (quali [illegible] dichiarati [illegible] 1981), ma [illegible] misurata [illegible] 90% delle imposte dovute per il '79.

In pratica, riferendoci al [illegible] 740/80 presentato nel [illegible] gio [illegible] dovrà [illegible] versata il 90% [illegible] quanto indicato al rigo 59 del quadro N per l'Irpef (se superiore a lire 100.000) e il 90% di quanto risultante al rigo 67 del quadro O per l'Ilor (se superiore a lire 40.000).

Da quanto abbiamo detto consegue che sono esonerati dalla autotassazione tutti coloro che non [illegible] l'obbligo di presentare l'ultima [illegible] del [illegible]. [illegible] per esempio, coloro che hanno goduto nel [illegible], soltanto di redditi fondiari (terreni [illegible] fabbricati) per un ammontare complessivo non superiore a lire 360.000. [illegible] che di redditi esenti (per esempio, pensioni di guerra) o soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta (per esempio, interessi su depositi bancari).

Erano anche esonerati dall'obbligo [illegible] dichiarazione, e sono, quindi, [illegible] all'[illegible] d'autunno, coloro che hanno percepito nel '79 solo redditi [illegible] lavoro dipendente [illegible] che [illegible] più datori di lavoro, [illegible] per un ammontare complessivo non superiore a lire 1.820.000.

Inoltre, coloro che legittimamente [illegible] hanno presentato il [illegible] 101, anziché [illegible] modulo 740/80, non sono tenuti al versamento d'acconto: [illegible] tratta dei pensionati, [illegible] sola pensione, e di tutti coloro che hanno ricevuto [illegible] '79 soltanto redditi di lavoro dipendente da un unico [illegible] di lavoro, salvo, comunque, i redditi [illegible] e quelli soggetti a ritenuto alla fonte a titolo di imposta.

Al contrario, sono obbligati al versamento dell'autotassazione coloro che non hanno presentato l'ultima dichiarazione dei redditi pur essendovi tenuti: in tal caso, l'acconto è commisurato al 90% dell'imposta relativa al reddito che avrebbe dovuto essere dichiarato.

Infine, nel caso di [illegible] spettasi nel [illegible], gli eredi non sono obbligati al versamento d'acconto. Ricordiamo che, per i contribuenti morti nel '79 e nel gennaio '80, gli eredi [illegible] presentare la dichiarazione [illegible] redditi entro il maggio scorso; per i contribuenti deceduti tra il primo feb[illegible] e il 31 maggio 1980 gli [illegible] dovranno produrre la dichiarazione dei [illegible] entro il prossimo 30 novembre.

Gianfranco Gallo-Orsi

sorrisi e canzoni TV CON IL NUMERO IN EDICOLA REGALA

LE 100 CANZONI DELL'ANNO

Tutti i testi in un inserto di 32 pagine

TV Sorrisi e Canzoni, il settimanale tuttocolore con i programmi completi delle TV italiane e straniere, l'unico con [illegible] le antenne [illegible]

UTIP
ufficio promozionale vendite
TORINO: Via Ponza, 2 - telef. (011) 53.11.86
ASTI: Pi[illegible] Statuto, 5 - telef. (0141) 59.675

ZONA SAN PAOLO
TORINO - VIA VENASCA, 23

alloggi [illegible] 1 - 2 - [illegible] camere, servizi
da L. 8.900.000 a L. 26.900.000

30% contanti
ampie facilitazioni

UFFICIO VENDITE IN LOCO

I CONCERTI di [illegible] e dell'INIZIATIVA [illegible]

IN COLLABORAZIONE CON LA REGIONE [illegible] ASSESSORATO AL TURISMO

VII [illegible] FILARMONICA INTERNAZIONALE 1980

Torino, Conservatorio [illegible] (Piazza Bodoni) ore 21,15

sabato [illegible]

[illegible] (Italia)

Musiche di Mozart, Hummel, Boethoven, Chopin, Mesalsen

Il tagliando - invito è pubblicato su

LA CASA DEL SALOTTO
di PRADOTTO E.
in Corso Giulio Cesare
nei suoi due piani di esposizione, ha iniziato per farvi risparmiare
UNA GRANDISSIMA VENDITA
di tutti i salotti pronti in pelle e tessuto

Omni Pumpe HiFi
DIFFUSORI
E.S.B.
ALTA FEDELTA' PER LA TUA MUSICA
(Cl[illegible]
93, tel. 52.966

Casa di vendite all'asta e per commissione

AVVISO DI GARA ANTIQUARIA

del patrimonio artistico di Villa Sant'Elena (secondo lotto)

andranno all'Asta

gli arredi del salone delle feste, lo studio, il salotto privato della marchesina Maria Lucrezia.

Nei lotti sono compresi:

— Mobilio d'epoca
— Dipinti
— Porcellane ed avori
— Argenti europei
— Tappeti persiani
— Collezionismo

La Casa d'Aste con l'intento di essere d'aiuto alle Regioni tanto duramente colpite dal terremoto, devolverà ad [illegible] il netto ricavo del diritto d'asta. Tale somma sarà versata a La Stampa tramite Pubblico Ufficiale.

Tutti i beni verranno aggiudicati al maggior offerente a libera offerta

Asta:
Giovedì 27-11 ore 21.00
Venerdì 28-11 ore 15,45 ed ore 21,00
Sabato 29-11 ore 15,45 [illegible] ore 21,00

La realizzazione e [illegible] vendita avverrà presso i locali della Casa [illegible] vendite

LOUIS ROBERT ITALIA
Corso Vittorio Emanuele n. 109 Torino - Tel. 011/541.150
ESPOSIZIONE IN SEDE

I programmi delle televisioni private

CANALE 5 TELE TORINO (32-43-50-61 Uhf) — Ore 12,30 e 19 Pop corn; 12,30 Il mondo di Shirley; «Affari ad arte»; 14 Maya: «La leggenda di [illegible]ney Marsh»; 15 «Zum zum sun» con Little Tony e Isabella Savona; 16,30 «Le piacevoli notti» con Vittorio Gassman e Gina Lollobrigida; 18 Maya: «Le radici del male»; 20,30 «Missione Manciuria» di John Ford, con Anne Brancroft e Sue Lyan; 23,10 Notizie notte; 23,45 «Il ritorno del guerriero» con Brigitte Bardot e Robert Hossein.

QUARTA [illegible] (22-32-31-40 Uhf) — Ore 12,45 «31 dicembre 1975 fiamme [illegible] New York»; 15 Melody [illegible]; 15,30 «La bandiera sventola ancora»; 17 Doc.; 17,30 Mixage; 18,30 «The organization corpo di morte»; 20 Spazio sport; 20,30 «Matti che ci rompe il muso»; 22,15 La cameriera»; 23,45 «Soffio di piacere».

TELE [illegible] TORINO (24-45-47 Uhf) — Ore 11 Film: [illegible] Telefilm; 14 e 17,15 L'uomo ragno; 15 Libera come il vento; 17,45 Kyashan; 18,10 I gatti di Cattanooga; 18,45 Oscia [illegible] 13; 19,45 Buonanotte [illegible]; 20,30 Charlie's angels: «Angeli in catena»; [illegible],30 «Le bambole»; 23,45 e 1,30 Film.

[illegible] **NORD** (28-39-43-51-58 Uhf) — Ore 12 e 19,30 Birdman; 12,45-19-22,30 Canavese oggi; 13,10 «La casa della gaudi[illegible]»; 16,30 «Un tango [illegible] Russia»; 19,15 Guida al risparmio; 19,30 «L'ultima carica»; 22 Occhio alla pellicola; 23 «Violentata sulla tabbia».

TELEVOX (38,5 Uhf) — Ore 15 [illegible]a della terza età: Botanica; 18 Dialogo con i telespettatori; 19 La nostra salute; 20 «Quel giorno Dio non c'era»; 21,30 Spettacolo di varietà.

ETA (35 Uhf) — Ore 12 Sport; 12,30 Angie; 13,30 Big Valley; 15 «Un eroe dei nostri tempi» con A. Sordi e G. Ralli; 16,[illegible] e 23 Agente speciale; 17,30 Ai confini dell'irrealtà; 19 Big valley; 20,30 Washington e porte chiuse; 21,30 «I due colonnelli» con Totò.

[illegible] **NORD PIEMONTE** (61 Uhf) — Ore 13 e 18 [illegible] Kum: 13,30 e 20 Grand prix; 18 e 18,30 La famiglia Addams; 18 e 22,15 Gnatan Phoebus; 18 «Il generale Quantrill»; 17,30 Lupo de Lupis; 19,30 Disco[illegible]; 20,30 «Web il coraggioso»; 23 «Trigger il cavallo prodigio».

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-60-66 Uhf) — Ore 8 «La vendetta di Lady Morgan»; 9,30 «Un nemo libero»; 11 «I due capitani»; 12,20 Kabarett; 12,50, 17, 19,15, 0,15 Grp [illegible] 13 Harlem contro Manhattan; «La scatenata»; 13,35 Candy candy; [illegible] ha perso la memoria»; 14,20 Doris Day: [illegible] romantico weekend»; 15,35 e 21,30 Laverne e Shirley; 16,30 e 22 Taxi; 17,15 Pane burro e zucchero; 17,45 Il clan di mr. Wheeler; 18,10 Candy candy; «L'esame»; 18,45 Harlem contro Manhattan; «La scuola privata»; 19,40 Sportobello; 20,15 Doris Day: «La signorina compraisimo»; 22,40 «La squadra speciale dell'ispettore Sweeney»; 0,30 La vecchia guardia»; 2 «Ha ballato una sola estate»; 3,30 «Primo [illegible] re»; 5 «All'ombra del rischio».

RETE MANILA 1 (44 Uhf) — Ore 10 «Laser X operazione uomo» con Mary Peach e Norman Woolland; 12 Telegiornale; 12,10 Sulla bocca di tutti; 12,30 «Formula 1 nell'inferno del Grand prix» [illegible] Serova; 15,30 «Marinai donne e guai» con Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello; 18 Tarallucci e vino; 19,30 «L'ertua del leopardo»; 21,30 «Omicidio per vocazione»; 23,30 «Quando gli uomini [illegible] si ciava e con le donne fecero da dune».

TELESUBALPINA (40 [illegible] — Ore 17,30 Ciao ragazzi; 18 Culture [illegible]: 18,40 «Boy Colt Winchester Jack» con B. Halsey e Marilù Tolo; 20 Chi fa da sé [illegible] tre; 20,10 Jabberjaw; 20,40 «La polizia ha le [illegible] legate» con C. Cassinelli; 23,10 [illegible]ziano oggi.

TELE [illegible] '80 (49-60 Uhf) — Ore 13 e [illegible] Nypd: 13,30 Project ufo; 15 «Zorro la maschera della vendetta»; 16,45 «La settima compagnia perse la guerra»; 18,30 «Inchiodata l'armata sul ponte»; 20,15 Roger Ramjet; 21,15 «Fiamme [illegible] Vintage»; [illegible] Film; 0,00 Luce rossa.

VIDEOGRUPPO (52-54-57 Uhf) — Ore 9,30 e 17,40 Usa; 10,30 Film; 12 L'immortale: «Il [illegible] scomparso»; 13 «Fuoco a Oriente»; 15,30 e 18,30 Principessa Zaffiro; 16 Ironside: «La rivolta»; 17 e 19 Boys and girls; 18 La febbre del giovedì pomeriggio; 18,25 e 23,50 Prima pagina; 19,45 e 23,35 Videomusic; 20 Boldness; [illegible] «L'amore attraverso i secoli»; 22,30 Auto italiana; [illegible] Film.

TELE PINEROLO (56 Uhf) — Ore 12,45 e 19,40 Notizie; 12,55 «Alle 7 del mattino il mondo è ancora in ordine»; 17,30 La terra base; 18,50 Parliamone stasera; 20 Sport invernali: Hockey su ghiaccio; 20,20 La riforma sanitaria; 21 Strano ma vero, con Ric e Gian.

TELE CUPOLE (57-64-41 Uhf) — Ore 12,30 «Umorismo in nero»; 14 e 20 Il fantastico mondo di Paul; 14,30 «La settima compagnia perse la guerra»; 16, 16,45, 17,45 Il vostro baby gym; 16 Falco il superbolide; 16,30 Ryu il ragazzo della caverna; 18,45 e 0,15 Il gazzettino; 20,30 Capitan Luckner; [illegible] Washington a porte chiuse; 22 Slalom.

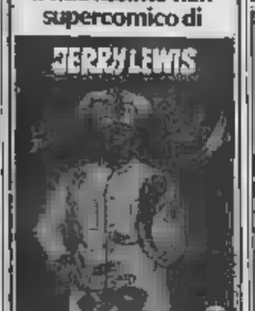
TELE EUROPA 3 (58-65 Uhf) — Ore 8,50, 13,15, 19,15 Lucy e gli altri; 10 «Accadde al penitenziario»; 11,30 Star trek: «Oltre la galassia»; 12,30 e 20,30 Laverne e Shirley; 13 e 19,45 Europa 3 informa; 13,45 e 16,15 Il clan di mr. Wheeler; 14,15 e 20 Ombdam; 14,45 e 16,45 Ape Maja; 15,15 Strike; 15,45 Film; 17,15 L'incredibile Hulk: «Il fabbricato della memoria»; 21 Agente Pepper: «Angeli in lacrime»; [illegible] «Raffiche di mitra»; 23,45 Star trek: «Guarigione [illegible] forza cosmica»; 0,45 «La traccia del serpente» [illegible] Sterling Hayden e Dorothy Lamour.

DA OGGI AL CAPITOL

Il più spettacolare e grandioso film di fantascienza mai portato sullo schermo

Al Vittoria
un girotondo di risate!
Non lo dico più... anzi lo nego e ora le bionde piacciono un frega!

Divertentissimo all'Ariston
Il Picchiatello colpisce ancora
il nuovissimo film supercomico di



OLIMPIA
6ª settimana
Se hai riso con «RATATAPLAN» divertiti a dare spinte con MAURIZIO NICHETTI

3ª SETTIMANA
IDEAL
UN VERO TRIONFO!
La eccezionale spettacolarità del film è esaltata dagli straordinari effetti della «STEREO FUTURSOUND» e vi farete trovare al centro di questa unica e specialissima avventura
Il film che vi porta oltre le frontiere del tempo e dello spazio

al DORIA RICHARD GERE
Era più pagato di Beverly
Sapeva molto sulle donne...
e quello che sapeva poteva costargli la vita.

VIETATO MINORI DI 18 ANNI

LA PERLA: 3ª SETTIMANA
IN ESCLUSIVA

Per un pubblico di classe in due cinema di classe
Domani
Gioiello Lilliput
degli incassi USA

Disperazione, brutalità e corruzione in un campo di lavori forzati
OGGI grande prima al LUX

Orario: 15,30 - 17,50 - 20 - 22,20

Tra un film e l'altro scegli Titanus

Titanus
Ambrosio
un successo «mostruoso»!
FANTOZZI CONTRO TUTTI
Un personaggio indistruttibile! Scritto, diretto, interpretato da PAOLO VILLAGGIO

Titanus
Arlecchino
esplosivo! UN DELITTO... da ridere!
DELITTO A PORTA ROMANA
con Tomas Milian
Le avventure fracassone e farsesche del maresciallo Nico.

Titanus
Augustus
8.a settimana
Non pinge e diverte!
FICO D'INDIA
Renato Pozzetto Gloria Guida Aldo Maccione una serie di «gags» piccanti ed ultradivertenti!

DOMANI al REPOSI
Uno spettacolo che darà brivido e suspense

Titanus

FARO FIAMMA
un grande film di Pasquale Squitieri
Un inferno di violenze e di corruzione!

Domani al CENTRALE D'ESSAI
V. CARLO ALBERTO 27 TEL. 540.110
il più divertente per giovani che
TUTTI VORRANNO

Domani al NAZIONALE
FRAGOROSO APPUNTAMENTO
con le risate di e la «schiena» di Nadia Cassini

Massimo
CLINT EASTWOOD
Sempre in cerca di guai

REGINA
Only adults movie

Apertura ore 10
Ultimo ore 22

4ª SETTIMANA
Il superdivertimento per tutti al
Cristallo
Questo fantastico superpoliziotto sarebbe capace di arrestare anche Superman

MAFFEI gran porno : sexy-bistro' gran porno MAFFEI

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

ALCIONE: Il... la voglio. V.O. colori, Ven 18. Ap. 14,30. Un 22,30.
AMBRA: Porno musical. Ven. 18. Ore 20,30, 22,30.
AMBROSIO: Fantozzi contro tutti, Paolo Villaggio, Gigi Reder. Milena Vukotic. Col. Or.: 15,10, 17, 18,40, 20,30, 22,30
ARCO-BNC: Corpo a corpo. Ven. 18
ARISTON: Bentornato Picchiatello, Jerry Lewis Or.: 15,30, 17,20, 19, 20,45, 22,30
ARLECCHINO: Delitto a Porta Romana, T. Milian, Bombolo, G. Di Napoli, N. Montagnani. Col. Non Ven. Or.: 15,30, 17,20, 19, 20,40, 22,30
ARTISTI EROTIC CENTER: Exhibition blue, V.O. Col. Ven. 18. Ap. 15; ult. 22,30.
ASTOR: L'aereo più pazzo del mondo. Or.: 15,30, 17,25, 19,15, 20,50, 22,35.
AUGUSTUS: Fico d'India, R. Pozzetto, A. Maccione, G. Guida. Col. Non ven. Or.: 15,10, 17,05, 18,40, 20,25, 22,30.
CAPITOL: The Black hole (Il buco nero). Or.: 15,30, 17,20, 19,10, 21, 22,40
CENTRALE d'Essai: le ebbe un soldato greco di Nanni Meratti, con B. Placido, F. Traversa. Non ven. Col. Or.: 15,50, 17,15, 18, 20,45, 22,30.
CRISTALLO: Politicotto superpolizioto, col Non ven. Or.: 15, 18,10, 20,20, 22,30.
DORIA: American gigolo, Richard Gere, Lauren Hutton Ven. 18. Or.: 15,30, 18, 20,15, 22,30.
GIOIELLO: Uomini e no, da Elio Vittorini, con Flavio Bucci Col Or.: 18,30, 18,30; 20,30, 22,30 Ingr. 1500
KELLER STUDIO: chiuso per restauri
IDEAL: Countdown dimensione zero, Kirk Douglas, Martin Sheene, Non ven. Or.: 16,30, 18,35, 20,25, 22,30
LILLIPUT: Kagemusha. Orario: 15; 18; 22.
LUX: Brubaker, Robert Redford. Or.: 15,30, 17,50, 20, 22,20.
METROPOL: Sexy movie. Ven. 18
MILANO - Doppio fuoco rossi: Le 4 porno amiche. Ven. 18. Ap. 10. Un 22,30.
NAZIONALE: Bronco selvaggio, B. Lancaster, J. Savage, R. Steiger. Col. Non ven. Or.: 15; 18,45; 18,40; 20,35, 22,30. (Ingresso 3000)
OLIMPIA: Ho fatto splash. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
ORFEO: Josephine la ministra. Ven. 18 Ap 15 Un 22,30
PRINCIPE: Josephine la ministra. Ven. 18. Ap. 15. Un 22,30.
REGINA: Kriminalove. Ven. 18. Ap. 10. Un. 22
REPOSI: Cruising, Al Pacino. Ven. 18. Or.: 15, 16,55; 18,40, 20,35, 22,30.
ROMANO: Oltre il giardino (Being There), di Al Ashby con Peter Sellers, Shirley MacLaine, Melvyn Douglas (Premio Oscar 1980). Techn. Not Ven. Ingr. 3000. Or.: 15,30, 17,40, 20,05, 22,30.
STUDIO RITZ: Sehraggina di passo di R. W. Fassbinder, con Eva Mattes (Palma d'oro Cannes '79), H. Schygulla. Techn. V 14. Ingresso L. 1500 (per tutti) alle ore 16,30 e 18,30 Ingresso L. 3000 (Abbonamento alle ore 20,30-22,30
TORINO: Bandolero erotico. V.O. Col. Ven. 18 Ap. 14,30; ult. 22,30
VIP (v. Cavalli 106, tel. 832.060) Un verme da mangiare, di J. Schlesinger, con D. Hoffman, J. Voight. Ven. 18. Col. Ore 20,10; 22,30.
VITTORIA: Ode le [illegible] Or.: 15,30; 18, 20,15, 22,30.

EDIZIONE ORIGINALE

[illegible] (v. Frejus 27, tel. 446.764): Goldengirl di Joseph Sargent. Ediz. orig. in lingua inglese. Ore 20 introduzione; selezione del parlato del 1° tempo in proiezione con guida scritta: ore 21,30 proiezione film L. 2000 + 500 (scheda del parlato)

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO: La chiave, A. Francisca, V. Lisi, C. Goldenlin V. 18. Ore 20,30, 22,30
ALESSANDRA: Blue scenery, Claudine Giret, Françoise Arnz. Ven. 18. Or.: 14,05, 16,45, 17,25; 19,05; 20,45; 22,30
APOLLO: Un amore in prima classe, S. Montesano, S. Kristel Non vist. Or.: 20,35; 22,30.
ELISEO: Vitelloni Eugenio di L. Comencini con S. Marconi, O. Di Lazzaro. Techn Non-vist. (Per la famiglia unita, per le giovani coppie, per le ragazze e i ragazzi, e per tutti). Ingr. 2000.
FARO: Rosa selvaggia di P. Squitieri Non vist. Ap 16,30. Or.: 17; 18,50; 20,40, 22,30
FIAMMA: Urban cowboy, John Travolta. Ap. 20, ult. 22,20

FORTINO: La ripetente fa Vacchetta al Preside, L. Banfi, A. di Pizzoli, A. Vitali Non vist.
LA PERLA: Guerre stellari: l'impero colpisce ancora. Non vist. Or.: 18,05; 18,05; 20,10; 22,20.
MAFFEI: Sexy bistrò. Techn. Vist 18 (Ingresso L. 3000). Or.: 14,30; 16; 17,40, 19,10, 20,50; 22,30.
MASSAUA: Rocco selvaggio, S. Marconi, E. Cervesato. Or.: 20,30; 22,30.
MASSIMO: Bronco Billy, Clint Eastwood. [illegible] Una notte d'estate (Diario) di John Cassavetes (Leone d'oro Venezia '80) con Gena Rowlands. col. Non vist. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30
ROMA-PORNO DI BUIO (v. G. Bocchi 40): Blue Jab. Vist. 18 Ap 15.
SEXY MOVIE ONE: Sex erection. Vist. 18 Ap 15. Un 22,30.
STATUTO: Il grande blue rosso (1° Divisione fanteria d'assalto) di S. Fuller, con Lee Marvin). Techn. Non vist. Or.: 14,30; 16,30, 18,30; 20,30; 22,30
V. VENETO: Porno nude look. Vist. 18

SECONDE VISIONI

CONTINENTAL: Il terribile degli occhi storti F. Nero, D. Di Lazzaro.
DIANOLA MARIONETTE LUPI: oggi ore 15 e 16,45 Un papero da un milione di dollari di Walt Disney con Dean Jones. Colori.
HOLLYWOOD: Milano violenta D. Cassinelli.
NUOVO ODEON: Il decimo giorno di Woody Allen, con Woody Allen, Diane Keaton. Techn. Non vist. Ap. 20.

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE: «La bella del cinema»: dalle 16 alle 20 proiezione nel cinema...Suspicion (Novità assoluta). Le avventure erotiche di Casimiro (1° parte) ingressi soci.
CINECLUB (v. Fra Calandra 18, tel. 447.280): questa sera eccezionale hard-core edizione italiana King Kong, 1° spettacolo ore 20,30 continuato ingresso 3000
MOVIE CLUB (V. P. Amedeo, 3): Sunbeam di A. Kuryama con T. Milian (versione italiana) ore 20,45-22,30.
PO: Bersaglio altezza zero Luc Merenda

ZONA CROCETTA - S. RITA

[illegible]
ADRIANO: Un borghese piccolo piccolo. Vist 14.
GIARDINO d'Essai: Zorro il O. A. Ro[illegible] 18 ore 20,45-22,30
JACI-SMERALDO: L'uovo del serpente di Ingmar Bergman (solo oggi) [illegible] 20,30-22,30
VINCENNES: Settimana del film di Woody Allen Amore e guerra, [illegible] Diane Keaton, Jack Rollings. 20,30; 22,30.

ZONA S. PAOLO

SAN PAOLO: I ragazzi del coro di Duisburg. Techn. Vist 14

ZONA FRANCIA

LEHARIO: L'ultima follia di Mel Brooks. JETA d'Essai: Mimì metallurgico ferito nell'onore di L. Wertmuller con G. Giannini, M. Melato ore 20-22,30 (solo oggi).

ZONA MAD. DI CAMPAGNA LUCENTO

JOLLY: Doppia luce rossa: sullo schermo Butterfly erotica. V. 18. Sul palcoscenico Monica.

ZONA MILANO REGIO PARCO

MAJOR: Blackout erotici di una moglie perversa, Vist. 18.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CAMERA d'Essai: Casa di puglia di G. Pecchinenda 20,15-22,30.
CUORE* (Nizza, 56 - tel. 847658) Café express Nina Martinez, Adolfo Celi, Ubaldo Lay.
SPEZIA: La recondana nuda. Vist. 18.

Ristoranti ed intrattenimenti convenzionati con l'Agis — Cinema: Adriano, America, Arco, Bernini, Erba, Italia, Milano, Orfeo, Po, Regina, Studio Ritz, Zenit, Zeta

Al cinema costa meno: Rizz. ore 15,30 e 18,30; ingresso L. 1600 — Ciak, ore 16,30, 18,30, 20,30, [illegible]50, ingresso L. 1500.

FUORI CITTA'

ALMESE
MADA: Aprti con sharo.
AVIGLIANA
CORSO: Confessioni proibite di una recluta. V 18.
BORGARO
ROYAL: Caotica agenzia matrimoniale.
CARMAGNOLA
LUX: Mia cliente di una settimana. V. 18.
MARGHERITA: La locandiera Celentano.
Viaggio, C. Mori Non vist.
CARIGNANO
PETER: Provaci ancora Sam W. Allen.
CHIERI
NUOVO CINEMA: Racconti immorali di Emanuelle.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: Alfredo Alfredo.
CHIVASSO
NUOVO MODERNO: Joanna porno tardona.
CIRIE'
CATALANO: Reise pericolo.
ITALIA: Brubaker col Vist. 18.
NUOVO: Bruce Lee supercampione ctn. Non vist.
CUORGNE'
PERONA: La agonia di Vincenz.
MARGHERITA: La settimana bianca.
GIAVENO
ALPINI: La via di Monica.
LANZO
CAVALANO: Turbosesso comico. V. 18.
LEINI'
AMBRA: 6 maestre di nobile grigio.
MONCALIERI
ITALIA: Ciao il palazzo dei sogni Manù, vist. 18.
MONTANARO
VITTORIA: Blue erotic climax. Vist. 18.
MONCRIVO
SUPERGA: La vendetta del vecchietto al profumo.
ORBASSANO
MODERNO: Sono erotica, sono sexy, sono porno. V. 18
PINEROLO
HOLLYWOOD: Un bello spicchio.
ITALIA: Chiusi perché... cinghiale bella e nuda.
NUOVO: Oltre il giardino.
PRIMAVERA: La stella nel fosso.
RITZ: Il piacere proibito vicino.
PRIMASCO
S. GIORGIO: Dove l'impero del sonno. V. 18
SETTIMO
BECCARIS: Il giorno del cobra.
GARIBALDI: Porno holiday.
SUSA
CENISIO: Bruce Lee la bestia umana.
VALPERGA
AMBRA: Erika delle donne.
VENARIA
SUPERCINEMA: Ottanta minuti con Gogol.

TEATRI - [illegible]

ALFIERI - TEATRO STABILE: ore 20,30 Ayres presenta Giulio Mauri in Macbeth di Shakespeare. Regia di Egisto Marcucci. Spettacolo in abbonamento. Tel 544 582 - 556 248 - 539.440. Ultimi quattro giorni
CARIGNANO TEATRO STABILE: ore 16 (ultima occasione) e ore 20,30 il Gruppo della Rocca in Arden of Feversham di Anonimo elisabettiano. Spettacolo in abbonamento. Tel 544.582 - 556.248. Ultimi quattro giorni.
CARIBARET [illegible] 58, Cavour 7, tel. 518.040): ore 21,30 Ristoromachie di Alfonso Bontagala e Claudio Morgante. Rassegna Avanguardia e Postavanguardia. Ingr. soci. Sconti speciali studenti.
CENTRALINO (v. Hoplan 18 - 837.996): ore 22 Cabaret La Bella di notte.
CONSERVATORIO - I MUSICI DI TORINO: 21 Renato De Barbieri, violino; Tullio Maggini pianoforte. Musiche di Brahms. Ingresso gratuito
ERBA: «Oltre moderato», t. 690.467.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: vedi cinema.
GOBETTI - TEATRO STABILE: ore [illegible] Remo Gendusa in Baal di Vittorio Alfieri. Spettacolo in abbonamento. Tel 544.582 - 556.248. Ultimi 4 giorni.
ITALIA: ore 21,15 Elpo in Brecht e vari intermezzi Prem. via Nizza 136, tel. 656.421
NUOVO - SALA VALENTINO: ore 21,15 Raffaella De Vita in L'ultima replica di Peter Hall, tel 655 583.
NUOVO: «Centro di perfezionamento della donna» diretto da L. Furno, tel 650.660
NUOVO: ore 21 Dance spettacolo di balletti del «Roma Dance Studio Ballet» diretto da Claudia Vendetti. Int. tel 655.552
PICCOLO REGIO: ore 10,30 spettacolo di balletti Riservato alle scuole

TEATRO REGIO: ore 20,30 Turno A. Il Trovatore di G. Verdi. Direttore Peter Maag.
TEATRO MACARIO (v. S. Teresa 10, tel. 533.946 - 556.932): ore 21,45 Cabaret con Massimo Golisi.
TEATRO STABILE - SETTORE RAGAZZI: al Teatro Piccolo Valdocco (v. Saluzzo 17) ore 10 e ore 14,30 il Teatro della Tosse in L'amore delle tre melarance. Regia di Tonino Conte.

PALAGHIACCIO - TORINO ESPOSIZIONI: ore 15-17,15; 20,30-22,45

CIRCHI

AL CIRCO MOIRA ORFEI (parco Pellerina, tel. 743.250): straordinario successo. 2 spettacoli al giorno, ore 16,15 e 21,15
CIRCO LINA ORFEI (c. Traiano): Successo: 2 spettacoli, ore 16 e 21,15.

RITROVI

AL GIRASTELLE (str. Cavoretto 2): 21.
BELLE ARTI: 15,30-21 Ripos.
CLUB 84: ore 21 danza.
CU PARC: ore 21 Roby.
EDEN: ore 21 Remmy
FARO: ore 21 Betty Curtis.
LA PERLA: 15,30-21 danza.
LE ROI - BAL MUSETTE: ore 21.
NUOVO PRINCIPE: ore 15,30 matinée, ore 21 Boccaccio.
ORIONE: 15,30-21 Take Five.
TROCADERO: ore 21 Umberto Bendy.

COLLINS-PUNCH BAR (c. Vittorio 64)
BELLELUCI (p. Quale 147): Music Hall, tutte le sere strip. Inserius.
MINI CABARET (tel. 813.600).
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante Disco: orch. Pino Show.
SHANKA-PIANO BAR (C. Sattaia 3 - t. 632.492): Thomas Palumbo.

JAMBYZ (c. Moncalieri 85).
SHANKA DISCOTECA (C. Sattaia 3).
VILLA DAY DISCOTECA (t. 851.286).

GALLERIE - MUSEI

ARTE ANTICA (via Vosta, 9): trecento di grandi maestri dal XV al XVIII secolo. Or.: 10-12,30; 16-19,30
ARTE CLUB (Arcoterio, 3): [illegible] Lattes.
ARTECENTRO GIUGLINO (S. Carlo 177): «I paesaggi» di Vittorio Marone.
CITTADELLA (Bertola 31): L. Latmira.
GALLERIA LOHLNO (v. C. d'Usseaux 1, t. 73.556, Pinerolo): Gino Aiberti.
I SEGNI DI BOB BEN (v. S. Teresa 20/C): Le culture precolombiane.
PORTICI (p. Vittorio 52, t. 656.476): G. Francisetti orario 15,30-19,30
PROMOTRICE B.A. Valentino: 139.a esposizione. Orario 10-12, 15-18,30.
ROMANA ARTE: S. Chierotti - M. Carb.
SAN GIORGIO: Palma Ciaramella.
STUFFORE: Emilio Farina
3 A (M. Vittoria 18): Presepi artigiani.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Carlo Loro.
A.I.C. (877.857): pers. F. Tarantino.
APPRODO (Seglino 17): T. Sottrana.
BERSAN (v. Archimede, 9): Giovanni Battista, olii e acquerelli
DOCUMENTA: Piero Bolla.
FOCLIATO (via Mazzini 9): Da altri e carlate.
GIBSI (S. Solferino 2, tel. 534.472): A. Giangiacomo «Paesaggi» (lunedì chiuso).
IDEOGRAMMA (Dé Gasperi 35): Mollnari.
LA FORNACE - Asti: Renzo Biasion.
LA MAISONS (v. Po 9): Picasso: oli, grafica, ceramiche
LA CHIOTRA - Asti: Francesco Arglè
LANTERNA - Alessandria: P. Morando.
LE IMMAGINI: Francesco Tabusso, acquerelli
[illegible] - Corso F.lco Morlso Tirl.
NARCISO: Nel regno delle fate.
PIETRA - CERAMICHE (Lungo Po Cadorna 1 - tel. 877.817): La fabbrica Rakl di Betty Woodman
PIRRA (c. Cairoli 32, tel. 873.544): Ceramiche [illegible]
SANT'AGOSTINO (v. S. Agostino 5): Esposizione d'arte. Or.: 10-12; 16-20.
VIOTTI: Graziella Giglio Tos.

MUSEO MARIONETTE - TEATRO GIANDUJA (S. Teresa 6) ore 10-12; 15-18.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 19 e 21,15 «Antonio Fogazzaro e il cinema»: Daniele Cortis di M. Soldati con V. Gassman, G. Cervi, B. Churchill (Italia 1946 min 105).

TEATRI - RITROVI - GALLERIE - TEATRI - RITROVI - GALLERIE

NUOVO [illegible] TEL 655552
VENERDI' ORE 21
SABATO E [illegible]
ORE 1[illegible]
CAR[illegible]PULLA
in «[illegible]»

V. S. Tomaso 1[illegible] [illegible]22
ore 19,45 e 23 FILM
ore 21,45 CABARET con
MASSIMO BOLDI
al GELADIDIA
PREZZO UNICO L. 5000

TEATRO STABILE TORINO
OGGI SI PRENOTA PER
PIPINO IL BREVE
di T. Cucchiara e R. Barbera
Teatro Stabile di Catania
All'Alfieri dal 3 dicembre

POLITECNICO DI TORINO
Aula I - C. Duca Abruzzi 24
OGGI, ORE 16,30
CONCERTO JAZZ
Quartetto Maurizio Giammarco
Ingr. 1000 - Gratis stud. Politecnico

ALLA PELLERINA tel. 743940
SUCCESSO DEL CIRCO
MOIRA ORFEI
[illegible],15 e 21,15

COMUNICATO
ALFIERI
ABB.TI A 5 SPETT.
ATTORNI - CIRCOLI - C.R.A.L. - GRUPPI - GIOVANI
SPECIALE PLATEA
L. 15000

TEATRO ITALIA
Questa sera ore 21,15
GIPO
in «[illegible]»

CENTRO DI INCONTRO - PARELLA
CINE ODEON
(V. Venaria, 6) ore 21
JAMBOREE STREET BAND
in ROCK CONCERT

NUOVO TEL 655552
QUESTA SERA ORE 21,15
ROMA DANCE STUDIO BALLET
DIRETTO DA
CLAUDIA VENDITTI
Musiche di Vivaldi - DAMER - LECLAIR - PARVEX
L'INTERO INCASSO SARA' DEVOLUTO A FAVORE DEI TERREMOTATI

TEATRO REGIO TORINO
in collaborazione con il Teatro La Fenice di Venezia
DOMANI
PICCOLO REGIO
ORE 21
REPLICHE
[illegible]
DAMIRA PLACATA
opera per marionette di Marc'Antonio Ziani
Direttore Alberto Peyretti
INGRESSO L. 2500
[illegible]
Informazioni: Uff. Attività promozionali, tel. 548.128
Vendita: Biglietteria Teatro Regio, tel. 548000

FLASH 97.7 presenta
[illegible]
PALASPORT di TORINO
ore 21,30
[illegible] 4000
the JOE JACKSON band
[illegible]

LE CUPOLE
CAVALLERIZZA GOITONE (Cn)
PER S.S.G. DEL G[illegible]
STAGIONE ECCEZIONALE
2 ATTRAZIONI 2
LE SORELLE BANDIERA e LAURO ROSSI SHOW
Prima e dopo lo spettacolo
SI BALLA
INGRESSO L. [illegible]

FANO
ORE 21 UNA GRANDE DIVETTA
BETTY [illegible]

Nuovo PRINCIPE
ORE 15,30 IL POMERIGGIO DEL LUNEDI
INGRESSO LIBERO
orch. ROBY

danze la perla
ORE 15,30 MATINEE
ORE 21
ECCEZIONALMENTE DALLA ROMAGNA
LEARCO GIANFERRARI

DAVICO
ITALO CREMONA
DIPINTI
INAUGURAZIONE ORE 18
Gall. Subalpina 30 tel. 510152

ITALO CREMONA
DISEGNI
LA PATERNA

LA SYAMPERIA
TUTTAGRAFICA
inaugura la collana di libri d'arte con il volume di
GIANFRANCO SCHIALVINO
«IN MEZZO ALLO STAGNO»
(frammenti d'amore con figure)
INAUGURAZIONE OGGI ORE 18
P.za Carlina 18/D - Tel. 6397361

il circo di Lina Orfei
venerdì [illegible] novembre [illegible], alle [illegible] 21
in corso Traiano, a Torino
terrà uno spettacolo il cui incasso verrà devoluto alla
Croce [illegible] per i terremotati

All'ASTOR
Signore e signori benvenuti a bordo. Chi ride troppo forte sarà sbattuto fuori dagli oblò

Spera [illegible] nel Mundialito in diretta

Berlusconi: «Tre precedenti aprono la via al satellite»

Saranno esposti al ministro i casi in cui Telespazio è stato usato da emittenti private per «motivi d'urgenza»

MILANO — Il ministero delle Poste e Telecomunicazioni deciderà entro fine mese se permettere agli appassionati di [illegible] vedere — in «diretta» o in «differita» — le partite del «Mundialito», il programma [illegible] primi di gennaio prossimo in Uruguay. La società Telemilano ha infatti presentato ieri due domande, per ottenere le autorizzazioni al collegamento via satellite e all'interconnessione delle emittenti appartenenti al circuito.

Durante la conferenza stampa, Silvio Berlusconi — fondatore e presidente della società — ha spiegato le ragioni per cui auspica il consenso ministeriale all'iniziativa. Intanto, ha premesso, ci sono tre precedenti, dal '78 ad oggi: riguardano autorizzazioni concesse alla società per il Gran Premio Formula 1 (dall'Argentina), alla Gbr per il collegamento con una tv nascosta in lingua italiana, e alla «Teleradio Sole», che, a tempo indeterminato, trasmetterà, in Argentina, l'Angelus del Papa nei giorni festivi.

Poi — ha precisato — il monopolio statale del mezzo televisivo non deve essere inteso nel senso di esclusiva commerciale ma al contrario: lo Stato ricorre al monopolio al fine di garantire a tutti la facoltà di accedere, in modo imparziale, a tale mezzo di comunicazione.

Un articolo della convenzione fra le Poste e Telespazio prevede esplicitamente che in caso di urgenza e per limitati periodi di tempo, i privati possano ottenere collegamenti via satellite. «Ora — argomenta Silvio [illegible] — una gara sportiva risponde compiutamente a questi requisiti: qualsiasi partita in fatti di gioca sola volta e perciò rispenderla è urgente e non può fatto tempestivo». All'ultima obiezione, secondo cui le tv private debbono contenersi in ambito locale, il presidente, e i suoi collaboratori così hanno risposto: «[illegible] ma i limiti sono geografici, non di contenuto».

Durante l'incontro con la stampa, l'impressione netta è che Berlusconi e collaboratori ritengano quasi certa l'autorizzazione al collegamento via satellite, ma non altrettanto il permesso per l'interconnessione delle emittenti appartenenti al circuito. Fanno tuttavia proposito sottolineato che «non si tratta un'impresa, né di un giornale televisivo, né di programma fisso, bensì di un'iniziativa assolutamente [illegible] occasionale, per la sola trasmissione di questa competizione sportiva». E' stato inoltre ricordato che, proprio in questo periodo, la Corte Costituzionale deciderà sulla questione — sollevata dal Pretore di Roma — della legittimità del monopolio sulle trasmissioni di portata nazionale.

Nel caso entrambe le domande venissero accolte, gli appassionati sportivi potranno vedere, in regione, in il «Mundialito». Se venisse accolta invece solo la prima, Telemilano si collegherebbe con un vicina (Francia o Inghilterra, Jugoslavia o Grecia) in modo di assicurare la «diretta» alla Lombardia. Le consociate delle altre regioni potranno cominciare a trasmettere subito dopo, «il tempo materialmente necessario per [illegible] cassette, partendo da Milano, macchina in arrivo».

La possibilità che la Rai, all'ultimo, si riprenda il «Mundialito»

Il [illegible] Rai sul [illegible] Mundialito a Berlusconi

[illegible] — Dopo l'invito rivolto Commissione parlamentare di vigilanza alla Rai affinché «faccia tutto il possibile per garantire anche la trasmissione Mundialito calcio sull'intero territorio», è chi sia trattando un intervento dell'Uefa (Union européenne football association) al fine di annullare l'impegno sottoscritto dalla Federazione uruguaiana con i responsabili dell'emittente privata che fa capo all'imprenditore Silvio Berlusconi.

L'Unione internazionale europea di calcio, con sede a Ginevra, nell'intento di non rompere i rapporti con l'Eurovisione — che finora aveva il monopolio delle trattative per conto dei Paesi dell'Europa occidentale delle riprese televisive degli di calcio — avrebbe accettato di fare mediazione. D'altra parte, questo caso rischia di compromettere i rapporti futuri fra l'Uefa e le più emittenti nazionali europee.

Il problema, comunque, per ora, riguarda soltanto l'Italia, dove negli ultimi anni l'emittenza è proliferata.

Premio Bucchi a giovani musicisti

ROMA — Si conclude stasera a Roma il «Premio internazionale Valentino Bucchi per giovani musicisti», nella Sala Accademica di via dei Greci. Alle 21, cerimonia della premiazione, e concerto vincitori concorso di esecuzione.

Dopo il «clarinetto» '78, e il «contrabbasso» del '79, questa terza edizione è riservata, sia per composizione che per esecuzione, al flauto e all'ottavino: 108 flautisti iscritti e partiture, con la partecipazione di 35 Paesi.

Fra Cultura Femminile — In corso Vittorio Emanuele 101, oggi alle 17, il prof. Jan Prokop parlerà su «La poesia moderna polacca».

Due progetti: «Gösta Berling» e «Teresa di Calcutta» Hollywood

Dopo quarant'anni di silenzio il cinema rivuole Greta Garbo

STOCCOLMA — «Troppo per essere vero»: questa *la prima reazione svedese alla notizia che Greta Garbo tornerà sullo schermo* «per ragioni sentimentali». *La «divina» infatti avrebbe dato il consenso a una nuova versione del film che segnò il suo debutto nel fiel allora si chiamava Greta Lovisa Gustavsson): la* Saga di Berling, *sotto la direzione del leggendario Mauritz Stiller che diventò poi suo amico e la portò in seguito in America, lanciandola nella carriera che stupì il mondo.*

Chi ha dato la notizia è stato il capo-redattore di un settimanale di Stoccolma, il quale l'ha saputo «da una fonte certissima» *che si è impegnata a non rivelare. Dando il suo preliminare Garbo si sarebbe assicurata in ogni caso periodo di ripensamento novanta giorni, sessanta dei quali sono già passati senza che l'attrice si sia fatta viva: questo lascerebbe supporre una buona possibilità di accettazione definitiva, anche se con lei non si sa mai.*

Non è infatti la prima volta che a un sì del tutto preliminare sia poi seguito un no all'ultimissimo momento: era uno dei suoi modi normali fare al tempo del fulgore. Occorre anche tener presente che forse per la Saga di Berling il parere «divino» *è quello decisivo. La Svenska Filmindustri di Stoccolma, infatti, dispone dei diritti del lavoro fino al 1990 e il direttore della società Fant non crede affatto che Garbo sullo schermo possa risultare un* «Anche perché — *ha fatto sapere Fant* — nel 1924 il ruolo di Elisabeth Dohna richiedeva una protagonista giovane, mentre oggi la ex-diva ha ben anni».

Greta Garbo al suo debutto a «Gösta Berling» nel 1924

A questo riguardo però un regista svedese, già al lavoro per scrivere nuova versione della Saga di Gösta Berling, *ha detto:* «Credo di sapere che secondo intenzioni generali nel film la Garbo dovrebbe ricordare i tempi suo debutto, 56 anni fa». *Alcuni critici hanno fatto anche presente che in effetti la Saga di Gösta Berling è il film che la Garbo ha amato di più, mentre ha sovente definito tutti gli altri da lei girati «nient'altro che robaccia».*

Ma da questo ad un ritorno sullo schermo, la strada indubbiamente è molto lunga. L'unica spinta per lei potrebbe (a ogni modo i ricordi sentimentali: denaro infatti non assolutamente alcuna necessità. La «divina» lavorò per l'ultima volta nel 1941 e si ritirò definitivamente in solitudine nel 1946. Da allora non ha frequentato che amici intimi rifiutando ogni pubblicità. Attualmente vive a Manhattan e le poche persone ammesse alla sua presenza assicurano che è sempre in piena forma.

Ma c'è dell'altro. Non soltanto il cinema svedese punterebbe questo incredibile rilancio di Greta Garbo: è diffusa all'improvviso la notizia che la «divina» parteciperà anche a un film hollywoodiano, impersonando la Madre Teresa, la morta che i miserabili di Calcutta e alla quale fu assegnato il premio Nobel 1979 per la Pace. Anche questa volta, beninteso, la notizia viene definita «assolutamente assurda».

Walter Rosboch

I suoi film in rassegna al Movie

Quel Kurosawa, re della sottil ironia

TORINO — La programmazione nei nostri schermi di *Kagemusha* e il grande pubblico e di critica che accompagnando, hanno riproposto all'attenzione figura e l'opera Akira Kurosawa, uno dei registi giapponesi e tra i più significativi del cinema mondiale. Anzi, proprio la «classicità» del suo ultimo film, lo stile incomparabile nel rappresentare al tempo una pagina storia nipponica e una illuminante metafora del potere, hanno risparto un discorso critico che chiuso ed esaurito, stimolando una rilettura dei suoi film precedenti, soprattutto di quelli soggetto storico, i cosiddetti *jidai geki*.

Giunge pertanto molto opportuno il cinematografico che queste opere sta dedicando il Movie Club, nella nuova sede via Principe Amedeo 5/A. Un ciclo che raggruppa sei dei più famosi e importanti film di genere *jidai geki* realizzati da Kurosawa nell'arco poco più d'un decennio.

dai notissimi *Rashomon* (1950) e *I sette samurai* (1954), ai meno noti ma altrettanto forse più significativi *Il trono sangue* (1957), to *Macbeth* di Shakespeare, o *La fortezza nascosta* (1958), ai quasi inediti *La sfida* (1961) e *Sanjuro* (1962): tutti interpretati da Toshiro Mifune, personaggio emblematico di questo cinema fortemente caratterizzato uno stile corposo, centrato in pari misura sulla presenza illuminante dell'attore e sulla storia articolata in scene e sequenze di forte drammaticità.

Ciò che più colpisce in Kurosawa, o almeno nei suoi film d'argomento storico, sottile ironia che aleggia tra le pieghe d'una narrazione che sfida, invece, alla pregnanza dello spettacolo, ritmato sulle ample cadenze del teatro classico giapponese ma anche sui modi brevi del cinema occidentale. E' un'ironia che — giunta alla maturità piena e profonda in *Kagemusha* — già è avvertibile a diversi livelli contenutistici e formali nelle opere precedenti, cui fatti di sangue e terribili calamità, complotti e battaglie, paiono svuotati dall'interno dallo sguardo lucido e distaccato regista, che dà a ciascuno il suo, pago di osservare la realtà dietro lo schermo cristallino d'una forma esemplare.

Certo, il dilemma pirandelliano della relatività dell'giudizio che sorregge storia di *Rashomon*, e la tragedia del potere che alla base dello scespiriano *Trono di sangue*, o i conflitti sociali che esplodono nel *Sette samurai*, o la violenza incombente nella *Fortezza nascosta*, infine lo spirito d'avventura che aleggia sulla *Sfida del samurai* e su *Sanjuro*, impongono per la loro massiccia presenza, al d'ogni eventuale intento demistificatorio sottolineatura ironica o grottesca. Si tratta evidentemente di drammi e tragedie, non commedie.

Ma l'ironia di Kurosawa è troppo fine e intelligente per mostrarsi nei suoi aspetti più e platealì: si insinua nelle pieghe del racconto senza stravolgerne i contenuti; accetta il realismo delle situazioni e personaggi, accontentandosi di infrangerne discretamente regole troppo rigide. Così si assiste alla rappresentazione a tutto tondo di grandi conflitti umani e sociali, partecipando emotivamente alla drammaticità degli avvenimenti, ma al tempo stesso ne prendiamo distanze, facendo proprio sguardo ironico che l'autore getta sulla realtà.

Gianni Rondolino

Barbieri — Al Conservatorio, alle 20 per «I Musici di Torino», il violinista Renato De Barbieri presenterà le Sonate di Brahms; al pianoforte Tullio Macoggi. Ingresso libero.

Jamboo Street Band — Al cinema Odeon Venerdì 5) alle ore alle 21 Jamboo Street Band in rock

D'Angiò al Privé — alle 22, al Privé via Cameroni 11, spettacolo di Pino D'Angiò.

I [illegible] teatri raccoglieranno questa fondi devolvere terremotati

Apre in grande il Teatro Regio Atteso «Trovatore» con Maag

TORINO — è certo caso di presentare il Trovatore, — che apre stasera la stagione lirica del Regio — emblema paradigmatico, nella sua violenza stilistica, della più esasperata concezione melodrammatica, questo luogo incandescente del romanticismo musicale in coscienza del pubblico ha sempre amato identificare gli aspetti più tipicamente incantatori, stupefacenti, quasi senso d'una droga, della musica di Verdi.

Piuttosto sarà utile ricordarne la fonte, cioè la tragedia omonima dello spagnolo García Gutiérrez, e la della prima esecuzione, avvenuta con trionfale successo al Teatro Apollo di Roma la sera del 19 gennaio 1853, quando Verdi quarantenne, aveva già al suo attivo diciassette opere tra cui Nabucco, Ernani, Macbeth, Luisa Miller e Rigoletto; e due mesi dopo, a Venezia, avrebbe presentato la Traviata.

L'edizione del Trovatore apprestata dal Teatro Regio per la inaugurazione della stagione sarà guidata da Peter Maag, dimenticato direttore artistico del teatro torinese. Accanto a il cast comprende Katia Ricciarelli panni di Leonora e Giuseppe Giacomini in quelli di Manrico. Fiorenza Cossotto canterà ancora una volta parte della zingara Azucena, uno dei suoi cavalli di battaglia sin da quando iniziata la fortunata e ormai ventennale carriera, mentre attesissimo il debutto al Regio del baritono americano Sherril Milnes, che è di casa al Metropolitan e a Salisburgo dove ha interpretato magistralmente l'ultima edizione di Don Giovanni sotto la direzione di Karl Böhm.

Fiorenza Cossotto

Stasera sarà fatta una raccolta di fondi tra il pubblico per i terremotati.

p. gal.

«Flash» stasera in

ROMA — A causa dei luttuosi avvenimenti per il terremoto che ha sconvolto le regioni Sud, non in onda 21,40 rete 1 tv prima puntata di *Flash*, il gioco a premi ideato da Mike Bongiorno e Ludovica Peregrini. La trasmissione verrà probabilmente rinviata a giovedì prossimo.

Ha 100 anni l'Opera di Roma Un concerto con tante «star»

ROMA — *Cent'anni fa, il 27 novembre del* inaugurava con l'esecuzione di Semiramide di Rossini il Teatro romano dell'Opera, che origine al chiamava con il nome dell'impresario che lo fece costruire, *Domenico Costanzi. Soltanto nel 1928, quando il teatro, che sorge tra via Nazionale e via Viminale, venne riaperto (dopo lavori di protrattisi per due si, assunse la nuova denominazione di Teatro dell'Opera.*

La ricorrenza centenario sarà ricordata questa mattina a mezzogiorno, nel foyer, con la posa di una targa marmorea, offerta dall'Associazione fra i Romani, per ricordare la figura di Domenico Costanzi. cerimonia, oltre autorità cittadine e ai massimi dirigenti dell'attuale gestione, il «commissario straordinario», *Roberto Morra* e il sovrintendente *Roman Vlad*, saranno presenti alcuni protagonisti della lirica di ieri e di oggi: *Gino Bechi, Giulietta Simionato, Ivana Pacetti, Antonietta Stella, Iris Adami Corradetti, Margherita Rita Gigli, Ferruccio Tagliavini, Gina Cigna, Mafalda Favero, Renata Tebaldi, Gianna Pederzini, Paolo Silveri, Benvenuto Franci, Gabriella Gatti, Tito Gobbi, Gino Sarimberghi.*

In serata è in programma concerto del centenario nel del quale — accompagnati al pianoforte dal maestro Rolando Nicolosi — si esibiranno artisti di fama internazionale: Lucia Valentini Terrani (Rossini: Semiramide: «Ah! quel giorno ognor rammento»); Nicolai Gedda (Donizetti: L'Elisir d'amore: «Una furtiva lacrima»); Maria (Verdi: Un ballo in maschera: «Ecco l'orrido campo»); Renato Bruson (Verdi: Carlos: Aria e morte di Rodrigo: «Per me giunto il dì supremo»); Elena Mauti Nunziata (Mozart: tutte: «Come scoglio»); Boris Christoff (Verdi: Don Carlos: «Ella giammai m'amò»); Carlo Bergonzi : Luisa Miller: «Quando le sere al placido»); Raina Kabaivanska (Verdi: La Traviata: «Addio del passato»); Gianni Raimondi (Puccini: Tosca: «E lucevan le stelle»); Piero Cappuccilli (Giordano: Andrea Chénier: «Nemico della patria»); Freni (Puccini: Turandot: «Tu che gel sei ciata») Nicolai Ghiaurov (Rossini: Il Barbiere Siviglia: «La calunnia è ventiello»). Chiuderanno la serata Maria Parazzini, Carlo Bergonzi e Renato Bruson terzetto del secondo atto de I due Foscari, opera verdiana che il 2 dicembre inaugurerà ufficialmente stagione dell'Opera di Roma.

L'avvenimento di stasera, che avrebbe dovuto assumere un aspetto solenne e nello stesso tempo di festa, risentirà dello stato d'animo degli italiani duramente colpiti dalla catastrofe meridionale. L'incasso della serata sarà devoluto a favore fondo di solidarietà per i terremotati. Una grande fiaccolata aprirà il celebrativo, che terrà particolarmente sulla Retorno in.

e. b.

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 17; 20; 23,20
12,30 **La scienza acque** (c): Idrobiologia - **Che tempo** (c)
14,10 **Josephine Beauharnais** (c) di R. Mazoyer (replica)
15,15 **Speciale Tg1 (c) - Basket: Venezia, incontro Carrera-Brindisi** (registrato)
16,10 **Ellery Queen** (c): «I veli di Veronica» di S. Robbin, Jim Hutton, David Wayne
17,05 **3, 2, 1... contatto!** (c) - Anna capelli - Ma perché? - Le incredibili indagini dell'ispettore Nasy - Ragazzi, disco! - C'era una l'uomo
18 — **Gli anniversari** (c). «San Benedetto e il monachesimo», di R. Altamura. Regia di F. Vanier
18,30 **Musica musica** (c) di L. Giganta e L. Castellani, regia di M. Nichiarski
19 — **Tg1 - Cronache** (c)
19,20 **Corri e scappa, Buddy** (c), con Y. Sheldon e B. Gordon, regia di G. Nelson
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c) - **Che tempo fa** (c)
21,45 **In diretta: Concerto commemorativo del centenario del teatro dell'Opera di Roma** (c), con C. Bergonzi, R. Bruson, P. Cappuccilli, B. Christoff, M. Freni, N. Gedda, N. Ghiaurov, R. Kabaivanska, E. Mauti Nunziata, M. Parazzini, G. Raimondi, L. Valentini Terrani

RETEDUE

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 23,50
Un due soldi (c). Programma , Giacobino
13,30 **10 = 1** (c). «Dieci Paesi, un Paese, l'Europa: La Gran Bretagna» (4)
14-18 **Il pomeriggio** (c). Rotocalco quotidiano con P. Cavallina, A. Banassi, F. Piccinelli e N. Orsomando. Nel corso del programma:
14,10 **In casa Lawrence** (c): Un diverso (c), di M.
15 — **Due amici inseparabili** (c) Telefilm Atlas Ufo
15,25 **Usando la cinepresa** (c) Maria Vittoria Tomassi -
15,55 **Finito di stampare** (c). Quindicinale di informazione libraria a cura di Guido Davico Bonino e Piero Bianucci
16,30 **Sesamo apriti!** (c). Spettacolo per i più piccoli
17,05 **Il pomeriggio** (c). Seconda parte
18 — **Come vivere in... Tanzania** (c). Regia Cesare Giannotti
18,30 **Dal** (c) - **Tg2 - Sportsera** (c)
che **questa** (c); Enzo Biagi, regia A. (c) - **Previsioni tempo** (c)
20,40 **Kingston: Dossier paura** (c): L'eroe anonimo. Telefilm con B. Burr, A. Hindle, P. Hensley. Regia di R. Burr
21,35 **Primo piano** (c). Rubrica settimanale su fatti e idee nostri giorni, a cura di S. Munafò e I. Palermo: «Il terrore nero», di F. Giustolisi e W. Preci
22,35 **Testimonianze** (c). Quindicinale dello spettacolo, di C. Rispoli e R. Leydi
23,15 **Eurogol**. Panorama le coppe europee di calcio

RETETRE

14,30 **Speciale Tg3:** Zamberletti risponde alle domande dei presidenti delle Regioni
18,30 **Tv3 Regioni** (c). Cultura, spettacolo, avvenimenti, costume
20,40 **Il ritorno** (c). Un «viaggio musicale nella con Ute Ughi. Regia Giorgio Travos
21,30 **Tg3 Settimanale** (c). Servizi, inchieste, dibattiti, interviste

TRA I FILM DI STASERA ALLE TV

Si lascia uccidere Brando nazista pentito

Sulla Svizzera I giovani leoni (1958) di Edward Dmytryk, un amaro film che fu allora salutato da un grande successo: ricavato famoso romanzo di Irwin Shaw che ha per sfondo seconda guerra mondiale che svolge storie parallele di tre giovani combattenti, un tedesco e due americani, e sostiene la tesi che la guerra è un tremendo male per i vinti per i vincitori: forte rilievo l'interpretazione di Marlon Brando nella parte nazista tormentato che si lascerà volontariamente uccidere; gli altri interpreti Montgomery Clift, ebreo americano emarginato dai compagni antisemiti, Dean Martin, Maximilian Schell, May Britt.

Ancora un film del 1958 a Montecarlo, il mediocre Un pugno di polvere di Philip Dunne Gary Cooper nel melodrammatico ruolo, che gli si adatta, di un ricco avvocato che, fallito politicante e padre, dopo un amore infelice da bere e muore alcolizzato. Più tardi un originale horror-giallo Reazione a catena (1971), conosciuto che «Ecologia del delitto», di quell'ottimo di thrillers che fu Mario Bava: la tenebrosa vicenda prende il via in un palazzo dove viene un'anziana contessa.

Canale 5, da segnalare l'ultimo film di John Ford Inisfree (1963) ovvero «Sette donne»: con questa drammatica vicenda di una dottoressa che nel 1935 Cina aiuta un gruppo di missionarie, il regista esalta i valori civili del sacrificio a favore di altri esseri umani (protagonista Anne Bancroft con Sue Lyon e Betty Field).

Uto Ughi alla tv tre, ore 20,40 - Lucia Valentini nel concerto all'Opera di Roma, rete 1, 21,45

LA TV *di Ugo Buzzolan*

Dolore e proteste che vengono dal Sud

Continuano ad essere i telegiornali e i notiziari della radio le trasmissioni che contano in questi giorni.

Mentre attraverso i giornali radio si danno principalmente informazioni sulle zone colpite dal terremoto, sulle dei collegamenti ferroviari e delle strade, sui numeri telefonici per la raccolta di offerte, sulle modalità per raggiungere i luoghi disastrati, la tv svolge ancora più dei reportages radiofonici, un compito che chiameremo di testimonianza diretta.

Non si tratta solo, con le immagini tremende, di documentare la gravità della calamità, ma anche di dare volto e alle vittime del terremoto. Voce che è anche di disperazione, e che spesso è di esasperazione, di denuncia o di accusa.

Abbiamo sentito proteste violente si rilevano lentezza dei disorganizzazione, alla di coordinamento. «Possibile che dopo il Belice e il Friuli non si sia provveduto? — hanno detto in molti — *ma che cosa hanno fatto a Roma, in nani?*». parole ufficiali, le facili promesse, le ottimistiche elaborazioni sembrano scettici quelli che non hanno più casa. E' stata allucinante la ripresa dell'altra sera di quel padre che ripeteva sommessamente: «*Se i soccorsi fossero arrivati prima, mia figlia si sarebbe salvata... Era lì sotto mia senza mezzi non siamo riusciti a scavare.*». Un telecronista è imbattuto in una colonna di camion con soldati scelti inviati a una non sapendo che direzione prendere. Al responsabile è stato chiesto se le autorità lo avessero indirizzato da qualche parte. «*No* — è stata la risposta — *nessuno ci ha detto niente*». Subito dopo un altro telecronista, in località diversa, raccoglieva l'appello di urgenti soccorsi.

E' da questi servizi sul teleschermo — magari realizzati tessendo volo frase a un intervento — è fuori una evidenza tragica la questione grossi buchi nella cosiddetta protezione civile, ora discussa da tutte le forze politiche: ma più di ogni discorso e di ogni sdegnata presa di posizione, quello che si è visto e sentito in tv (e sentito in radio) vale a far capire a chiunque, con dimostrazione fatti, che nel campo dell'allestimento indispensabile, per tempo, di un'adeguata protezione civile è lavoro mai non si è lavorato affatto.

Altro motivo allarmante è la paura del superstiti, su cui grava un incubo ulteriore: la cattiva stagione con il freddo e la pioggia («*La pioggia sarebbe un'altra sciagura*») chiedono a baracche, ma hanno chiaramente il terrore che quelle tende e quelle baracche diventino per troppo tempo la loro dimora stabile e il ricordo del Belice e del Friuli, con tutti i ritardi e gli imbrogli concorre ad accrescere la paura.

* *

da occuparsi anche programmi spettacolo. regista la conclusione, la settima del film per tv *Radici*, ha avuto largo successo, uno pubblico superiore milioni.

Ricavato da un best-seller popolare, il film ha avuto l'andamento e il di un fumetone di lusso, cioè confezionato senza economia, con il recupero di due di roma, abile mestiere, con forti effetti, con straziate o forbiti o cinici) che una volta presiedevano alla realizzazione dei grossi film di Hollywood. Solo che operazioni non sono più pensabili, perché più redditizie, per i circuiti cinematografici, e quindi il prodotto, in un film di parecchie ore, viene distribuito nei circuiti televisivi di tutto il

* *

Stasera la rete 3 dovrebbe trasmettere il film documentario *Il ritorno* di Giorgio Treves, favorevolmente accolto al Festival Italia: un viaggio sinagoghe abbandonate Piemonte, un viaggio nella memoria, negli effetti, nella realtà violinista Uto Ughi che magistralmente suona Bach e Mozart

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 14; 15; 17; 19; 23.
6 — Risveglio musicale
6,30 All'alba con discrezione
7,15 GR1 lavoro
7,25 Ma che musica!
Astrolabio musicale
9 — Radiosanchi '80
11 — Easy-West
12,03 Voi ed io '80
13,25 La diligenza
13,30 Via Asiago Tenda
14,03 Il Pazzariello
14,30 Non vendiamo prodotti, compriamo clienti
15,03 Rally
15,30 Errepiuno
16,30 L'orologio a fantastica operetta di via del Pratello
17,03 Patchwork
18,35 L'inconscio musicale
19,25 Ascolta, si fa sera
19,30 Per una giovanetta che nessuno piange
21,15 Europa musicale '80
22 — Viviamo nello sport
22,15 Disco contro...

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.
6 — I giorni con N. Salvalaggio
7,20 Momento dello sport
9,05 Tesi dal d'Ubervilla
9,32 Radiodue 3131
— Speciale GR2
11,32 Le mille canzoni
12,10 - 14 Trasmissioni regionali
12,45
13,41 Sound-Track: e cinema
19,32 Disco club
17,32 I promessi sposi
18,32 Da New Orleans a Broadway
19,50 Bilinguismo all'elementare
20,10 Spazio X
22 — 22,50 Notte tempo
22,20 Panorama parlamentare

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,25; 21,20.
6 — Preludio
6,55 Concerto del mattino
7,28 Prima pagina
9,45 Succede in Italia
10 — Noi, voi, loro donne
12 — Musiche operistiche
13 — Pomeriggio musicale
15,18 GR3 cultura
15,30 Dal Folkstudio di Roma
17 — Professione bambino
17,30 - 19,15 Spaziotre
21 — Festival Vienna 1980: Jessi Hochzeit
22,40 Pagine da: Fanny Hill
23,05 Il jazz
23,40 Il racconto di mezzanotte

RADIOMONTECARLO

11,15 Oggi a tavola
11,30 Il gioco dei cognomi
11,45 Il cuore ha sempre ragione?
12 — Le più belle canzoni di sempre
12,15 L'avvenimento
14,05 Buon compleanno
15 — La signora del giovedì
17 — gioco
18 — Rampa di lancio

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 18,40; 20,15; 23,40
18 — **Per i più piccoli** (c)
18,05 **Per i ragazzi** (c)
18,50 (c)
19,20 **Tandem** (c)
19,50 **Il Regionale** (c)
20,40 **Giovani leoni.** Film Edward Dmytryk, con Marlon Brando, Montgomery Clift, Daan Martin
23,20 **Grande schermo** (c)
23,50 **Coppa Uefa** (c)

Telegiornale: 20,15;
17,30 **Film** (replica)
19 — **Odprtj meja - Confine aperto** (c) in sloveno
Eurogol (c)
20 — **Cartoni animati** (c)
20,30 **Il volto del fuggiasco** (c). Film western di Paul Wendkos, con Fred McMurrey, Lin Mecharty
22,10 **Film** (c)

MONTECARLO

Telegiornale: 19,45; 23,15
14 — **Piazza attori** (c)
17,15 (c)
17,30 **Io, tu e la scimmia** (c)
18,20 **Shopping** (c)
18,35 **Jerome** (c)
19,05 **Telemenu** (c)
19,15 **Maude.** Telefilm
20 — **Il buggazum** (c). Quiz
20,35 **Un pugno di polvere.** Film drammatico di Hilip Dunne, con Gary Cooper e Suzy Parker
22,20 **Bolle di sapone**
22,45 **Chrono** (c). Rassegna
23,35 **catena.** dell'orrore di Mario Bava, Claudine Auger e Luigi Pistilli

Sulla rete 1 tra anno

Bucci interprete di Sturzo sceneggiato tv

ROMA — Uno sceneggiato su Don Sturzo, protagonista Flavio Bucci (già interprete di Ligabue e di sceneggiati televisivi) andrà onda l tv presumibilmente nell'autunno dell'81. Lo sceneggiato è andato in porto dopo una serie di difficoltà, risolte la regia a Giovanni Fago.

Le riprese si concluderanno nei primissimi giorni, poi incomincerà il lavoro di edizione, verrà completato ai primi di in conferenza stampa. Bel regista e dell'interprete, Fago ha sottolineato ieri come «ci preoccupati di questo sceneggiato storico-politico di rispettare anche carta somiglianza fisica».

Bucci ha spiegato: «Al di là della ideologie, quello che a me interessa maggiormente è l'uomo, che ho cercato di scoprire».

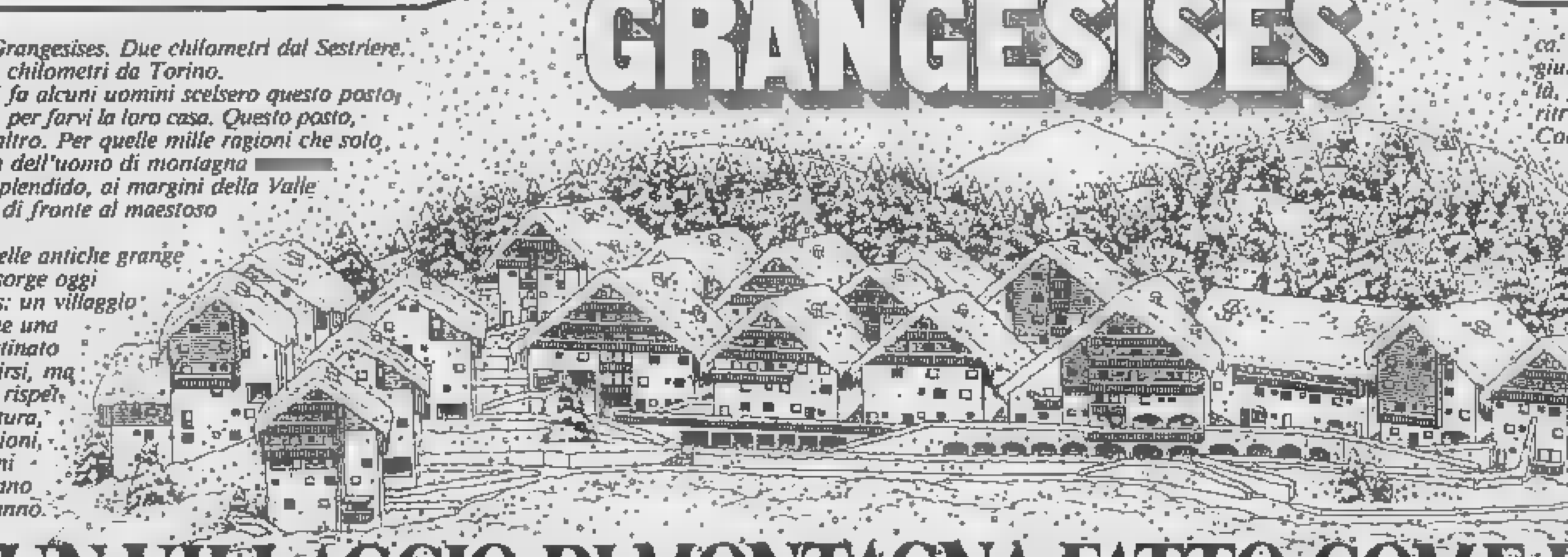
Questo il Polo

VENEZIA — L'attore americano Ken dall'altro ieri è al Lido di Venezia, dove tra un ciac e l'altro viene sottoposto da Giuliano Montaldo a provini per la parte di Marco Polo, maritino sceneggiato

Dopo il forfait di Patrikin l'orientamento di Montaldo è Ken Marshall, ma prima di pronunciarsi definitivamente egli vuole realmente verificare il valore artistico del nuovo «candidato»

dott advertising

GRANGESISES



Grangesises. Due chilometri dal Sestriere. Novanta chilometri da Torino.
300 anni fa alcuni uomini scelsero questo posto tra mille, per farvi la loro casa. Questo posto, [redacted] un altro. Per quelle mille ragioni che solo l'esperienza dell'uomo di montagna [redacted].
Un posto splendido, ai margini della Valle Argentera, di fronte al maestoso Chaberton.
A fianco delle antiche grange restaurate sorge oggi Grangesises: un villaggio "fatto come una volta". Destinato ad ingrandirsi, ma sempre nel rispetto della natura, delle tradizioni, degli uomini che lo abitano e lo abiteranno.

ca. Tra pochissimi anni il suo valore raggiungerà livelli imprevedibili. Per la sua esclusività, per la qualità costruttiva e per l'impossibilità di ritrovare altrove caratteristiche tanto eccezionali. Comprare oggi [redacted] Grangesises significa molto più che comprare un normale appartamento in montagna.
FINDATASYSTEM E IST, INSIEME PER LA MASSIMA TRANQUILLITA' DI CHI ACQUISTA.
La partecipazione della IST, un gruppo di importanza europea, è una ulteriore garanzia dell'alto livello della realizzazione. Partner nella commercializzazione è la Findatasystem, società di servizi delle Casse di Risparmio Liguri e Piemontesi.

UN VILLAGGIO DI MONTAGNA FATTO COME UNA VOLTA. CON TUTTE QUELLE COSE CHE UNA VOLTA NON SI FACEVANO.

UN VILLAGGIO FATTO COME UNA VOLTA, CON UNA QUALITÀ COSTRUTTIVA SENZA CONFRONTI.
Non ci [redacted] grattacieli. Le case sono alte come una volta e sono costruite [redacted] una volta: rispettando l'estetica [redacted] l'architettura tradizionali. I materiali impiegati e [redacted] qualità generale di costruzione pongono Grangesises ai vertici dell'edilizia residenziale montana.

Inviare a: FINDATASYSTEM S.p.A. - Torino - Via Chisola, 1
Nome ______
Cognome ______
Professione ______
Via ______ N° ______
Città ______
Prov. ______ C.A.P. ______ Tel. ______

Le case sono collegate tra loro da strade, scale, terrazze, porticati.
Tutte perfettamente agibili, con tranquillità anche per i bambini, perché la circolazione dei veicoli nel villaggio è completamente sotterranea.
A Grangesises non [redacted] stato progettato solo un villaggio, ma anche un comportamento. Per restituire a chi vive a Grangegises una dimensione [redacted] e il [redacted] sapore della montagna.
Una filosofia che prosegue all'interno delle case. Con appartamenti unici, tutti diversi, tutti movimentati, anche su più piani, tutti [redacted] camino.
A GRANGESISES TUTTE LE COMODITÀ E I SERVIZI DI UN CENTRO DI VILLEGGIATURA INTERNAZIONALE.
Grangesises può essere definito un'oasi, ma con il vantaggio di [redacted] a due chilometri dal Sestriere.
Senza contare che Grangesises, dotato ora di locanda caratteristica, ristorante, bar, negozi, tennis e [redacted] breve di club house, piscina coperta e résidence, offre una vita autonoma ai suoi abitanti.
TRECENTO CHILOMETRI DI PISTE E QUATTRO STAGIONI.
A Grangesises ci sono due skilift. Ci si può fermare in zona e sciare sulle sei piste "locali", molto belle, perfet[redacted] innevate e poco affollate. Oppure, collegarsi alla Via Lattea: trecento chilometri di splendide piste che formano il più vasto [redacted]prensorio sciistico d'Europa e che si estende a tutti gli impianti di Clavière e di Montgenèvre. Ma Grangesises non è solo inverno.
Primavera, [redacted] ed autunno sono splendidi. Perché la natura è intatta, la posizione eccellente, la Valle Argentera ricca di boschi e passeggiate, i torrenti pieni di pesci. Senza contare che al Sestriere c'è anche il più alto campo di golf d'Europa.
UN'OCCASIONE IRRIPETIBILE, ANCHE PER INVESTIRE BENE.
Molto bene. Oggi Grangesises è una possibilità unica.

Un binomio che garantisce la massima serietà complessiva dell'iniziativa. Richiedete maggiori informazioni inviandoci il coupon di questo annuncio; [redacted] naturalmente sarete i benvenuti nel caso di una vostra visita a Grangesises, per vedere con i vostri occhi questo angolo del XVIII secolo.

FUORI DAL MONDO. A DUE [redacted] DAL SESTRIERE.

IST Iniziative per lo Sviluppo del Territorio S.p.A. Telex 331476 IST.MI
Milano - Via San Vittore, 40 - Tel. 02/4675

FINDATASYSTEM S.p.A. Società di servizi delle Casse di Risparmio Liguri e Piemontesi
Torino - Via Chisola, 1 - Tel. 011/6966966
FINDATA

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[illegible]

(continua)

SOC. AUTOCOMMERCIO COMPRAVENDITA AUTOMOBILI
Piú auto, Piú scelta, Piú occasioni.
Corso ORBASSANO, 72 - Tel. 503461 581008 (aperto anche al sabato)

Audi 80 l'auto per gli anni '80
Audi del Gruppo Volkswagen
Esposizione: Corso Turati, 63 - Tel. 608106
Assistenza e Ricambi: Corso Bramante, 14 - Tel. 6967108

I granata sconfitti per 2-1 a Zurigo nell'andata degli ottavi di finale di Coppa Uefa

Il ritmo del Grasshoppers è fatale al Torino

La squadra svizzera ha fatto valere la sua maggiore prestanza fisica - Dopo un primo tempo a reti inviolate, i gol in apertura di ripresa nel giro di quattro minuti - Segna di testa l'ottimo Sclosa, pareggia (sempre di testa) Pecci e poi Graziani la partita - Nel finale Pulici al posto di D'Amico e quello di Zaccarelli - Oltre venticinquemila spettatori, moltissimi i tifosi italiani - Un minuto di raccoglimento per le vittime del terremoto nel Meridione

Il granata Danova è stato protagonista di una brillante prova contro gli svizzeri

Grasshoppers 2
Torino 1

GRASSHOPPERS: Berbig; Herbert Hermann, Lauper (dal '55 Meyer); Egli, In-Albon, Heinz Hermann; Koller (dal '79 Hacklerj, Wehrli, Sulser, Pfister, Zanetti.

TORINO: Terraneo; Volpati, Salvadori; Sala, Danova, Van de Korput; Sclosa, Pecci, Graziani, Zaccarelli (dall'89' Mariani), D'Amico (dal '24 Pulici).

Arbitro: Christov (Cec.).

Reti: al 49' Sclosa, al 51' Heinz Hermann, al 53' Koller.

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ZURIGO — Una terribile battaglia sotto la pioggia, all'«Hardturm Stadion» gremito (e larga partecipazione di tifosi italiani (ottocento giunti dal Piemonte, altri e quattromila di nostri connazionali che lavorano in Svizzera presenti sugli spalti), fra Grasshoppers e Torino (di andata degli ottavi di Coppa Uefa. Prima sfida per la «sopravvivenza» nel torneo delle sole squadre rivelatrici e italiana rimasta in lizza.

Subito vane le raccomandazioni dello speaker, in tedesco e in italiano, contro il lancio di petardi. L'ingresso delle due squadre è stato accolto da voli di fumogeni granata, dietro la porta di Berbig, che ceteranno certamente una multa al club torinese.

Ercole Rabitti, dopo una vigilia sofferta, punteggiata dai comprensibili mugugni di Pulici il quale si sente in vena e vuole giocare, ha riproposto la stessa formazione del match di Magdeburgo, una volta risolti coi giocatori e i medici i dubbi sulle condizioni di Graziani, acciaccato a Brescia. Schema ad una punta sola, ma con la licenza a tutti di spingere avanti, anche il Grasshoppers dall'inizio ha cercato di comprimere a sua volta il Torino nella propria metà campo. L'allenatore degli svizzeri, il tedesco Konietzka, ha varato una squadra molto solida, con Wherli, giocatore tuttofare, con la maglia numero otto e licenza di portarsi in avanti.

Dopo le prime battute, l'arbitro cecoslovacco Christov ha interrotto il match per il minuto di silenzio voluto dai Grasshoppers per testimoniare partecipazione della gente svizzera alla tragedia del terremoto del nostro Sud. Intanto, si erano già delineate le marcature. Da parte elvetica In-Albon libero, con l'atletico e duro Egli, un nazionale, su Graziani. Herbert Hermann contro D'Amico, ad Heinz Hermann nella zona di Sclosa, che cominciava a sinistra. Da parte granata Van de Korput libero, Volpati su Koller, Danova contro il temibile e poderoso Sulser. Salvadori l'agile e fiscante Zanetti. Coppie non stabili a centrocampo, a causa della «zona» dei Grasshoppers che badava soprattutto a cogliere di sorpresa i granata con fitte puntate sulle fasce laterali.

Si faceva subito valere Hermann, sulla sinistra, con una grande spinta che Patrizio Sala non riusciva a frenare, tanto che sulla destra veniva spostato Sclosa per prendere in consegna l'atletico avversario e tamponare nella zona. Proprio Sclosa si imponeva come uno dei migliori, dei pochi a poter colmare l'inferiorità atletica dei granata di fronte ad un avversario che giocava sul ritmo, con grande energia.

I Grasshoppers partiva all'assalto sin dai primi minuti, raccogliendo punizioni su punizioni, lanciando cross che mettevano in pericolo la difesa granata al centro della quale, purtroppo, Van De Korput non riusciva a dare l'impressione di sicurezza che tutti attendiamo da lui. Al Torino restavano sporadici contropiede, peraltro ben condotti grazie alla combattività di Danova e Pecci e alcuni di D'Amico, il quale rispondeva con la tecnica alla maggior potenza degli svizzeri. Al 6', al termine di una manovra Pecci-Graziani, il Grasshoppers si salvava in angolo, calciava dalla bandierina D'Amico, la difesa respingeva e Sclosa, con una gran botta dal limite, costringeva Berbig a una grande parata sulla sua destra. Sul capovolgimento di fronte, grosso pericolo per il Torino. I granata tentavano maldestramente un fuorigioco, Zanetti si trovava solo quasi sul dischetto del rigore, batteva rasoterra e Terraneo si allungava e deviava in angolo.

I granata cercavano il pressing a centrocampo e fare da filtro di fronte a un avversario scatenato, l'impresa era molto difficile. Era sempre Heinz Hermann a dare la maggiore spinta, ma anche Wehrli, dalla parte opposta, si faceva valere e costringeva il combattivo Zaccarelli in un gran lavoro di tamponamento.

I granata riuscivano a farsi valere una volta in possesso di palla, uscendo con palleggi precisi, ma erano in costante difficoltà quando venivano aggrediti, e rischiavano al 15' quando Wehrli era strattonato in area e un minuto dopo affondo Herbert Hermann che faceva partire un pericoloso bloccato Terraneo che anticipava Zanetti.

Rispondeva una manovra Graziani-D'Amico, sbagliava l'intervento In-Albon, D'Amico veniva bloccato sullo scatto brutalmente, calciava la punizione e Berbig deviava in angolo. Calciava ancora dalla bandierina lo stesso D'Amico e la palla a rientrare andava a rimbalzare sulla parte alta traversa per finire sul fondo.

Per gli uomini di Rabitti partita si faceva sempre più difficile, era un duro combattimento. Grosso rischio alla mezz'ora. Calciava punizione da destra Wehrli, Van De Korp aveva una incertezza al centro dell'area, Terraneo in uscita era «caricato» fallosamente da Zanetti, non teneva la palla e Sulser calciava in porta, preceduto però dal fischio dell'arbitro che rilevava la carica sul portiere e quindi annullava il punto.

I granata nel finale tempo di portare la palla lontano dalla propria area. Il Grasshoppers continuava a spingere con fegato, saltando i centrocampisti, ma trovando una valida barriera nella difesa, soprattutto in Danova, che si batteva da leone contro Sulser cercando di anticiparlo e riuscendo a strappargli molti palloni di testa. Un contropiede granata era portato con decisione da D'Amico al 39', ma l'ex laziale non aveva abbastanza coraggio per tentare il tiro e Graziani che veniva però anticipato dalla difesa.

La ripresa cominciava ad altissimo ritmo, con un rapido botta e risposta. Al 4' Volpati lanciava Patrizio Sala sulla destra, il quale resisteva due volte all'attacco di Heinz Hermann; si portava sul fondo, operava un preciso quale lanciava in tuffo Sclosa per battere Berbig con un acrobatico colpo di testa. Stuzzicato, il Grasshoppers aveva una risposta veemente. Passavano due minuti e Zanetti era fermato in fallo sulla destra. L'arbitro Christov ammoniva Salvadori (dopo avere già estratto nel primo tempo il cartellino giallo per Wehrli). La punizione era calciato dallo stesso Wehrli, sulla palla si avventava di testa Heinz Hermann sovrastava compagni e avversari e batteva Terraneo. Proseguivano sullo slancio gli elvetici e su centro dalla destra la difesa granata trascurava Koller il quale batteva al volo con violenza realizzando il 2-1.

La difesa granata confermava, in due minuti, le possibilità palesate in precedenza, anche se l'arrembaggio del Grasshoppers aveva dei momenti davvero irrealizzabili per spinta ed agonismo. Al 10' gli elvetici sostituivano Lauper con Meyer, e continuavano a spingere sullo slancio della loro superiorità e di rimonta.

Il Torino superava però il momento di stordimento. D'Amico, Pecci, Graziani e lottavano nel fango cercando di difendere e trattenere i palloni respinti con affanno compagni della retroguardia.

La partita proseguiva a ritmo sempre alto, su un terreno impossibile. Al Torino non restava che cercare di contenere un avversario che si esaltava col passare dei minuti, accompagnato dall'entusiasmo pubblico, anziché esaurire le energie. L'arbitro Christov non proteggeva certo i granata. Il Grasshoppers dimostrava una potenza atletica formidabile e continuava a premere.

Al l'allenatore Konietzka sostituiva con Haeckler, un'altra punta. Rabitti non trovava al momento in panchina forze fresche e utili a rinvigorire la squadra, poi dopo cinque minuti lanciava nella Pulici al posto di D'Amico, che sino a quel momento si era molto bene, ma era anche a corto di energie.

Alla mezz'ora veniva ammonito Zaccarelli, giustamente, un da tergo su un avversario irriconoscibile, coperto di fango, sempre i granata a subire, troppe le sette vite dei Grasshopers per una squadra italiana. Al 39' cartellino giallo anche per Van de Korput, costretto al fallo Wehrli, poi tentava un tripletta isolato Pulici, ma il suo tiro debole e frenato dal fango.

L'olandese si proprio nel finale, dando finalmente contributo rabbioso compagni della difesa, «mettendo il piede» momento giusto e con la dovuta decisione. I granata, in un povolgimento di fronte, vano a disposizione un calcio di punizione, al 42', per un fallo su Pulici, ma Sclosa calciava con forza contro la barriera. Rabitti rompeva l'ultimo affondo del Grasshoppers al 44', sostituendo Zaccarelli con Mariani: il Torino, che aveva iniziato con una punta sola, finiva addirittura con tre in campo, in pieno forcing degli avversari. Restava il 2-1 per il Grasshoppers, una sconfitta tutto sommato va accettata dai granata i quali hanno rischiato grosse limitando i danni e hanno ancora alla loro portata il match di ritorno per capovolgere la situazione.

Bruno Perucca

Pecci è stato uno degli elementi più attivi nel Torino, sacrificandosi in un duro lavoro di centrocampo

COPPA UEFA

Detentore: Eintracht Francoforte - Finali di e 20 maggio 1981

OTTAVI		And.	Rit.
Radnicki (Jugosl)	AZ'67 (Ol.)	3-2	10-12
Amburgo (G.O.)	St. Etienne (Fr.)	—	10-12
Ipswich Town (Ingh.)	Widzew Lods (Pol.)	3-0	10-12
Grasshoppers (Sv.)	TORINO (It.)	2-1	10-12
Standard Liegi (Bel.)	Din. Dresda (DDR)	—	10-12
Eintracht Fr. (G.O.)	Sochaux (Fr.)	—	10-12
Lokeren (Bel.)	Real Sociedad (Sp.)	1-0	10-12
Stoccarda (G.O.)	Colonia (G.O.)	—	10-12

Marce competitive strade di tutt'Italia

Si aiutano anche correndo gli scampati del terremoto

Una iniziativa - I soldi delle iscrizioni saranno impiegati in soccorsi - I dirigenti Coni dal ministro Signorello

ROMA — *I dirigenti sport italiano hanno partecipato ieri al summit indetto dal ministro del Turismo, Signorello, portando il loro consenso alla serie d'iniziative previste in favore delle popolazioni terremotate. Il presidente del Coni, Franco Carraro, il suo vice, Primo Nebiolo, e il segretario generale, Mario Pescante, hanno illustrato le iniziative più prese e quelle che verranno perfezionate oggi dalla giunta Coni e domani dal Consiglio nazionale dell'ente.*

Come partecipazione diretta, l'iniziativa che dovrebbe aver maggior peso è quella lanciata dalla Fidal, la Federazione dell'atletica leggera. Per domenica 7 dicembre ogni comitato provinciale organizzerà una marcia-corsa non competitiva, sul tipo delle ultrapopolari «Stramilano», «Stramartino», «Giro della Collina», L'iscrizione sarà libera a tutti e ciascuno potrà contribuire a sottoscrizione che si preannuncia imponente. La diffusione e il successo di questo tipo di manifestazioni, per di più finalizzato a uno scopo tanto importante, fa pensare che a «correre per la fratellanza» saranno non meno di due milioni di italiani.

Iniziative diverse vengono dalle varie Federazioni. Gli arbitri del basket devolveranno la loro diaria di domenica prossima. Il Mec Sport Almini Bergamo, squadra di pallavolo che gioca in A 1, devolverà l'incasso dell'incontro con il Diamadocks Ravenna.

L'Arci-Uisp ha creato a Roma un centro operativo per coordinare l'afflusso di giovani volontari che sono disposti a intervenire nella zona terremotata, e per redistribuire materiali che giungono da varie fonti. A Salerno, Potenza e Avellino altri centri provinciali di smistamento e coordinamento funzioneranno in collegamento le corrispondenti organizzazioni del sindacato.

A livello istituzionale il Coni non può far molto, ha sottolineato il presidente Carraro, salvo incentivare le singole società e Federazioni ad agire. Piuttosto, in chiave di speranza per il futuro, d'impulso alla ripresa si è deciso dare soltanto i contributi necessari per il ripristino degli impianti più colpiti, ma di stanziare cifre consistenti per la costruzione di nuove attrezzature in quei centri che ne erano totalmente sprovvisti. Quando rinasceranno dovranno avere anche strutture sportive efficienti. Un aiuto concreto sarà dato allo sviluppo dell'attività giovanile e nell'immediato si cercherà di convogliare nelle zone terremotate stock di abbigliamento sportivo che all'occorrenza può avere parecchi altri usi.

Insieme con il ministro si è preso in esame la possibilità di procedere a una modifica legislativa relativa al credito sportivo. Si vuole facilitare la concessione in mutui per la costruzione di attrezzature sportive.

g. vigi.

Club e calciatori riparte la legge

ROMA — La commissione della Camera «affari della presidenza-Consiglio dei ministri» ha passato in sede legislativa il provvedimento 1838 «Norme in materia di rapporto tra società e sportivi professionisti». Si tratta della notissima legge Evangelisti, poi diventata Evangelisti-D'Arezzo, bloccata dalla caduta del secondo governo Cossiga.

Con l'atto compiuto ieri si recupera rapidamente il tempo perduto e se tutto filerà senza ulteriori ostacoli la legge potrebbe essere approvata entro il prossimo gennaio. Ricordiamo che coll'ambito di questo provvedimento verranno svincolati dalla di appartenenza tutti i giocatori di calcio.

A Napoli i giocatori donano il sangue

NAPOLI — I tori del Napoli hanno donato il per i terremotati. Ieri (ore 11), tutti gli azzurri della squadra e quelli della formazione giovanile, accompagnati dai rispettivi allenatori, Gino Marchesi e Mario Corso, si sono recati presso un centro di raccolta, allestito nella zona di Soccavo, e si sono sottoposti al prelievo. Soltanto Marchesi non ha potuto donare il sangue, in quanto la sua pressione arteriosa non rientrava nei limiti. Subito dopo i calciatori sono tornati nel ritiro, dove trovano insieme le famiglie sia da domenica.

Foggia, 5 milioni e abiti invernali

FOGGIA — Il Foggia ha deciso di devolvere cinque milioni di lire in favore delle popolazioni colpite dal terremoto. Anche giocatori e tecnici hanno fatto una sottoscrizione per acquistare indumenti invernali (giacconi, lane, maglie di lana, berretti e sciarpe) da distribuire ai sinistrati.

Torneo di Natale Incassi per il Sud

— Una parte dell'incasso complessivo del torneo natalizio, che verrà discusso e programmato oggi in Lega assieme alla fase finale della Coppa Italia, sarà versato ai terremotati. E' quanto intendono suggerire alcuni presidenti di società emiliane alle novità tecniche e regolamentari con le quali vorrebbero rivitalizzare la manifestazione riservata alle squadre di «A» dal 3 al 16 gennaio per riempire il vuoto lasciato dalla pausa natalizia.

Assenti molti giocatori

La Grecia si allena in forma

ATENE — Il maltempo nel Nord della Grecia non ha permesso ai giocatori delle squadre di Salonicco, convocati per la Nazionale, di arrivare al primo appuntamento importante di Panagulias, ieri pomeriggio, allo stadio del Panathinaikos. Il tanto atteso allenamento si è fatto dunque a metà.

Sul campo che vedrà opposta la Grecia all'Italia il 6 dicembre prossimo c'erano soltanto dodici giocatori, tra cui due portieri. Dopo una breve seduta ginnico-atletica, Panagulias ha fatto disputare una partitella contro la formazione di A.O Falicon. La Nazionale ha vinto per 9-1, con una splendida cabbiasca di Mavros, autore di cinque reti. Alla partita hanno assistito 4 mila spettatori, che hanno applaudito la prestazione della Nazionale.

Il difensore della Juventus è ristabilito dalla distorsione alla caviglia

Gentile: «A Catanzaro ci sarò anch'io»

TORINO — Come è difficile parlar di calcio di questi giorni drammatici per il Paese. Anche chi vive nel mondo dorato del pallone, non può essere toccato dalla tragedia dei terremotati. Dice Claudio Gentile, ragazzo per altro sensibile: «*Purtroppo quello che è fa è pur sempre una briciola per gente che ha perso tutto, che si consuma nel dolore. Lo sport non si ferma. Forse è meglio così, può essere una spinta per guardare avanti, per continuare a credere*». Continua: «*Nel mio piccolo stiamo raccogliendo soldi, faremo qualcosa anche come squadra*».

Il discorso si sposta per forza sul football, stavolta trattato con scarsa voglia. Eppure i doveri professionali non sono da trascurare. La Juventus ha battuto l'Inter e ripensa d'incanto allo scudetto. Se perso avrebbe cancellato ogni speranza con largo anticipo. La classifica è strana, legata ai continui rovesciamenti di fronte. Tutti in gruppo, nessuno in grado di andare in fuga. La Juve dei giovani ha fatto sino in fondo il proprio dovere. Ora tocca a Bettega che ha scontato la squalifica e a Gentile, praticamente ristabilitosi dalla distorsione alla caviglia sinistra rimediata contro la Jugoslavia.

Claudio è certo di non mancare domenica prossima in Calabria. Ha confermato, ieri mattina: «*Provo domani, magari faccio anche qualcosa in partitella. Sto decisamente meglio, sento di poter giocare. Poi ci sarà in parte della nazionale in Grecia. Non intendo mancare. Sarà una battaglia*».

E' un collettivo, quello bianconero, che vive ore di estrema serenità. «*Ci davano per spacciati — ricorda il difensore —, ma noi abbiamo sempre creduto di poterci riproporre al vertice. Non esistono segreti. Questa Juventus mi fa venire in mente la squadra della stagione nel girone di ritorno. C'è un'unica, sostanziale, differenza. Adesso il momento di crisi è stato superato in minor tempo, c'è dovuto la possibilità di puntare al titolo*».

Gentile intende riproporsi in forma smagliante. In fondo stava offrendo un rendimento notevole. Ma ci fu il derby, parole accese, Agnolin e la squalifica pesante, poi ridotta. Per lui si è trattato d'un momento terribile, quando lo abbiamo intervistato nello spogliatoio dopo l'eliminazione dalla Coppa Uefa aveva le lacrime agli occhi. Disse amaro: «*Contro il Lodz ho giocato soltanto con la forza dei nervi. Pensate può andare in campo che ha appena subito d'una squalifica*». La nazionale ha senza dubbio tranquillizzato. L'infortunio gli ha però provocato una caduta di morale. Insomma, i soliti alti e bassi del mestiere.

La Juventus ha avuto comunque forza morale per superare la fase critica. C'era il pericolo che ogni cosa andasse a catafascio. «*Io — spiega Claudio — che questa è la vera arma della nostra squadra, del club: il carattere, non lasciarsi mai andare. I miei compagni aspettavano l'incontro con l'Inter, "sentivano" che sarebbero stati novanta minuti importantissimi. Vincere era cosa determinante per tornare nelle posizioni di classifica che ci competono*».

Si tratta di sfruttare la vena felice. «*Non bisogna perdere punti in mantere stupidi. Si deve giocare sempre con la stessa concentrazione. credo di sbagliare — prosegue — quando affermo che la Juventus non è inferiore a nessun'altra squadra. Anzi, abbiamo senz'altro qualcosa più. Un grande Brady e un rendimento corale ad alto livello che la concorrenza non possiede. L'Inter non mi ha impressionato, domenica scorsa è stata costretta a subire. La Roma è capolista, ma con un'alternanza di risultati. Presto potremmo ritrovarci in testa. Dipende tutto da noi. In fin dei conti è da un bel po' di tempo che giochiamo bene. Qualche esempio: il derby, la gara col Lodz. Per una serie di circostanze non eravamo riusciti a raccogliere nulla, finalmente anche la fortuna ci assiste*».

Uno sguardo all'attualità, al Catanzaro. I calabresi hanno perso a Udine dando finalmente la possibilità a Giagni di far festa. «*La trasferta è delicata* — osserva il bianconero —: *il Catanzaro ha la stessa nostra classifica. Vorrà rifarsi, in casa dà tutto. Ma questa Juventus può vincere e ci proverà*».

Ferruccio Cavaliere

Interprete dell'Inter ha la distrutta

— Arrivano notizie rassicuranti dal Salernitano per Domenico Caso: la madre ed altri parenti si sono salvati dal disastro di Eboli. Piange invece Nello De Martino, l'interprete tedesco dell'Inter: ieri è riuscito finalmente a mettersi in contatto con i familiari che risiedono a Vico Equense. La loro casa è andata completamente distrutta, i genitori di De Martino si sono salvati a stento.

Non avrà conseguenze la discussione avvenuta negli spogliatoi della Pinetina fra Mazzola e Altobelli: all'origine un manifesto pubblicitario di una tv privata nel quale compare l'immagine di «Spillo». Altobelli non ha dato alcuna autorizzazione e vorrebbe un compenso.

Solo Braglia squalificato

MILANO — Il Giudice sportivo ha squalificato soltanto un giocatore di serie A, Piero Braglia (Catanzaro) per una giornata. Il fiorentino Ferroni, espulso a Como, se l'è cavata con una deplorazione. Fra i diffidati, Furino (Juve), Di Somma (Avellino), Marino (Napoli) e Zagano (Pistoiese).

giornate di squalifica a Dolo (Varese), due a Cecilli (Varese). Da colare la seconda ammonizione rimediata da Edmondo Fabbri (Pistoiese) stavolta per l'amichevole con lo Zagabria.

Arbitri di Serie A e B

Questi gli arbitri per le gare di domenica:

SERIE A (6° giornata girata):

Ascoli - Como: Paparesta.
Catanzaro - Juventus: Lattanzi.
Internazionale - Bologna: Ciulli.
Napoli - Brescia: Turgia.
Perugia - Cagliari: Bergamo.
Pistoiese - Avellino: Tomolini.
Roma - Udinese: Lops.
Torino - Fiorentina: Mattei.

SERIE B (7° giornata andata):

Atalanta - Sampdoria: Bianciardi.
Catania - Cesena: Esposito.
Foggia - Pescara: Redini.
Genoa - Lazio: Lo Bello.
Lanerossi Vicenza - Milan: Patrussi.
Lecce - Pisa: Castaldi.
Monza - Palermo: Farneti.
Rimini - Verona: Angelelli.
Spal - Taranto: Lombardo.
Varese - Bari: Altobelli.

Amichevoli di oggi (14,30):

Bologna - Rimini: Tubertini.
Fanfulla - Brescia: Trillò.
Maglese - Avellino (ore 14,45): Vallesi.
Sestri Levante - Genoa: Novi.
Viterbese - Udinese: Baldi.

CLARK
e solleva tutto.

Cinquant'anni fa CLARK ha inventato il carrello elevatore.
Oggi CLARK è ancora il più grande produttore in tutto il mondo di carrelli elevatori da 1 ad oltre 40 tons.
Più di 100 modelli-base a benzina, diesel elettronici per risolvere ogni problema di movimentazione.
Noi della MOVITERRA siamo i nuovi Distributori esclusivi per l'Italia Nord 1 (Piemonte, Lombardia, Liguria).
Un servizio ricambi, una assistenza tecnica, un pronto intervento. Con professionalità.

MOVITERRA S.r.l.
Corso Savona, 50
10024 MONCALIERI (TO)
Tel. (011) 644487 / 641138 / 645505 / 6400403
Telex 220079 Moter-To

Filiale di Genova
Via Struppa, 115
16157 GENOVA - Prato
Tel. (010)

I fatti costano meno delle parole.

Pe[redacted] le parole non sono comprese nel prezzo. Il prezzo BMW è comprensivo solo di fatti, di tecnica, di effettive prestazioni, di qualità. E uno di questi fatti BMW che costa [redacted] delle parole è la 518.

L'ideale inizio per chi abbia deciso di entrare a far parte del mondo BMW, a un prezzo che [redacted] teme concorrenza: 10.270.000 [redacted], chiavi in ma[redacted].

Risultato di una tecnica automobilistica perfetta, la BMW 518 [redacted] [redacted] berlina a quattro porte che offre [redacted] massimo della funzionalità, del confort e della sicurezza nel massimo della compattezza. Le sue prestazioni, [redacted] ogni senso e in qualunque frangente, [redacted] tipicamente BMW: eccellenti. Fatti, appunto: come la BMW 520 a 12.335.000 lire, chiavi in mano, con vetri azzurrati atermici, sedile e volante regolabile e contagiri. È l'unica berlina dotata di un motore 2000 cc a 6 cilindri in linea. Un motore che la stampa specializzata ha giudicato come il migliore della categoria.

BMW 518 e 520, dunque. Provatele. Potete farlo pres[redacted] qualsiasi concessionario BMW. Vi convincerete anche voi che la BMW non vende parole. Ma fatti. E [redacted] prezzo migliore.

[redacted] Serie 5	Cilindrata litri	Potenza [redacted]	Accelerazione 0-100 km/h sec.	Velocità massima km/h	Prezzo lire
4 cilindri 518	1,8	90	13,9	[redacted]	[redacted]
6 cilindri 520	2,0	122	12,4	180	12.335.000

BMW Leasing: tutto il vantaggio BMW.

Per informazioni rivolgetevi [redacted] vostro concessionario BMW o direttamente al Servizio Leasing [redacted] S.p.A. - Via [redacted]. Fara, 41 - 20124 Milano - Tel. 6701941 - 6702596

[illegible]

19 Vendita alloggi

LIBERO subito Borgata Vittoria camera cucina soffitta lire 17 milioni. Telefonare 515.012 Grimaldi.

[illegible]

MEDIOCASE Collegno libero accessoriata corso Francia soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi box. Telefonare 588.883.

[illegible]

21 Offerte affitto

[illegible]

20 Domande affitto

[illegible]

22 Traslochi

[illegible]

23 Camere, pensioni

[illegible]

Mobili, arredi

[illegible]

25 Artigiani, ecc.

[illegible]

31 Lezioni, traduzioni

[illegible]

33 Matrimoniali

[illegible]

36 Nautica

[illegible]

37 Campeggio e sport

[illegible]

38 Animali e veterinaria

[illegible]

42 Antiquariato

[illegible]

43 Filatelia, collezioni

[illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

[illegible]

(continua)

Oggi su STAMPA SERA

Il supplemento [redacted]

[redacted]

- Gli annunci gratuiti dei lettori
- Le piante contro i veleni
- I segreti del trucco
- Come lavorare a maglia
- I problemi del riscaldamento: due pagine
- Come surgelare tatticini a uova
- *Tutti gli spettacoli con le tv private*

...ombra del «giallo» sul mondiale di boxe a New Orleans, vinto da Leonard per abbandono al...

Il pugile panamense si è arreso per dolori allo stomaco I dirigenti sportivi della Louisiana credono alle giustificazioni. Una visita di controllo per chiarire il mistero

Sotto sequestro la borsa di Duran

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW ORLEANS — Quella di stanotte al «Superdome» di New Orleans è stata una delle più incredibili notti della storia del pugilato. Roberto Duran, detto «mani di pietra», ha ceduto a Sugar Ray Leonard il titolo di campione mondiale dei pesi welters strappatogli cinque mesi fa, abbandonando d'improvviso l'incontro a 15 secondi dal termine dell'ottavo round. Subito dopo, Duran, che in una carriera quasi ventennale su 73 match ne aveva perso uno solo, ha annunciato il suo ritiro dalla boxe. La notizia è esplosa come una bomba: il pugile panamense era considerato uno dei più grandi campioni di tutti i tempi. Le sorprese non finivano lì: nel giro di pochi minuti, la Commissione per l'atletica dello stato della Louisiana ha sequestrato la sua borsa, circa 7 milioni di dollari, oltre 8 miliardi di lire. Motivo: le giustificazioni addotte da Duran per l'abbandono dell'incontro «non erano convincenti».

Il giallo del «Superdome», per il quale gli spettatori hanno pagato sino a 500 dollari al biglietto, 450 mila lire (e sino a 5 dollari, 90 mila lire per le tv a circuito chiuso) verrà probabilmente risolto oggi. Il trentenne Roberto Duran è stato infatti sottoposto ieri a una minuziosa visita medica, di cui si attendono adesso i risultati. Ma la reazione popolare all'inatteso match è stata furibonda. La gente ha telefonato alle radio e ai giornali protestando contro «la truffa», «la pagliacciata», dicendosi disgustata della boxe, invocando un'inchiesta. All'ira del pubblico ha contribuito la straordinaria aspettativa che circondava la rivincita tra i due pugili. L'incontro era stato presentato come un evento eccezionale, superiore a quelli storici tra Frazier e Cassius Clay, una verifica delle forze del «duro» per antonomasia dei quadrati, Duran, e dell'erede di Sugar Ray Robinson, Leonard.

Il dramma sul quadrato del «Superdome» si è compiuto al termine dell'ottavo round. Duran ha d'improvviso alzato le braccia dicendo nel suo inglese stentato «no more», basta. Leonard ha spiccato un balzo d'incredulità e di gioia. L'arbitro ha fatto segno di continuare. «I fight no more», non combatto più, gli ha detto il pugile panamense, ripetendo il gesto, e voltandogli le spalle. Nell'angolo di Leonard è scoppiato il putiferio, mentre in prima fila tra gli spettatori la moglie Juanita si abbandonava a lacrime di sollievo. «Superdome» in preda al delirio. Duran si è fatto largo tra la folla. Il manager di Leonard, Angelo Dundee, lo stesso di Cassius Clay, ripeteva: «Abbiamo vinto, lo abbiamo meritatamente, ci riprendiamo il titolo che era nostro». Il presidente della World Boxing Council, Sulaiman, si è precipitato negli spogliatoi, seguito da oltre cento giornalisti. Ma entrambi i pugili avevano sbarrato gli usci, non entrava nessuno.

Il primo a fornire notizie di Duran è stato Sulaimain, un'ora più tardi. Dopo una breve visita, il presidente ha dichiarato: «Non è sentito bene. Aveva la spalla e il braccio destro semiparalizzati. Non sappiamo di che si tratta, forse frattura». Successivamente Duran ha fornito una versione diversa: forfait: «Mi hanno colto crampi in tutta la parte superiore del corpo» ha detto. «Non mi era mai successo. E' incominciato alla quinta ripresa. Mi sono sentito progressivamente più debole. Alla fine, lo stomaco mi faceva veramente male, non riuscivo ad andare avanti».

«Non stavo ancora perdendo — ha aggiunto il campione — anzi credo di essere stato in vantaggio». I giornalisti gli hanno chiesto se si sentiva all'«incidente» ha risposto. «No, è stato un incidente. Ho vinto 55 incontri per ko. Non credo che un infortunio li possa cancellare». Poi la bomba: «Ho deciso di lasciare il pugilato, mi ritiro. Ho molto dallo sport, ma adesso sono stanco. E' ora che pensi a mia moglie e ai miei figli».

Il manager di Duran, Luis Enriquez, ha confermato più tardi che Duran «era stato battuto non da Leonard ma dai crampi». «Prima del match aveva mangiato delle arance e bevuto del brodo di carne — ha asserito —. Ignoriamo come, ma lo hanno paralizzato». Una delle massime autorità mediche del pugilato, il dottor Pacheco, che guidava in prima fila, lo ha messo però in dubbio: «Non ho riscontrato contrazioni allo stomaco in Duran» ha spiegato. «Forse gli è mancata la volontà di continuare. A mio parere si è reso conto che Leonard aveva accumulato un netto vantaggio ai punti, e match in pugno». Leonard ha espresso opinione analoga. «Nel mio primo incontro — ha dichiarato — gli avevo perso d'impostare la lotta sul piano forza. Questa volta, ho giocato di tecnica, e mi mostrato superiore. Non ho ripetuto sbaglio, ha ceduto alle sue provocazioni: usato molto le gambe, mi sono mosso, l'ho sfiancato».

Leonard, che ha 24 anni e ha vinto la medaglia d'oro alle Olimpiadi di Montreal, figurava effettivamente in testa sui cartellini dei tre giudici, ma uno o due punti soltanto. Non combatteva per la borsa, che era tuttavia stratosferica, la metà Duran, ma una carriera che dovrebbe andare molto oltre le sue 28 vittorie e una sconfitta. Negli Stati Uniti, si prepara a subentrare al mito di Cassius Clay: come si conviene al clima di «riflusso», egli non rappresenta però contestazione, bensì l'ordine (di lui, lo Duran ha affermato saprezza che «è un bianco in pelle scura»). Sul «Superdome» Orleans peserà però sempre l'ombra del «giallo». Nel della boxe si mormora che Duran da qualche tempo soffrisse di cuore. Si ricorda che alla vigilia del loro primo match, il pugile panamense dovette sottoporsi a un elettrocardiogramma. Fu abilitato all'incontro, alla 13ª ripresa delle palesi segni di stanchezza. Duran aveva incominciato a combattere a 10 anni, nelle piazze e nelle osterie Panama. Aveva conquistato il suo primo titolo mondiale, quello leggeri, nel 1971.

e. c.

New Orleans. Una fase ancora aperta del fra Roberto Duran e Sugar Ray Leonard

Più ricchezza, meno rabbia forse è questa la spiegazione

E' un «giallo», secondo le apparenze, quello di Orleans, ma forse non lo è affatto. Quando un pugile è nato povero ed ha inseguito per anni, invano, la ricchezza, una volta che l'ha raggiunta si appagato, stanco lottare. Forse il ragionamento che non piacerà troppo ai «puristi» pugilato, a quelli che vorrebbero pugile si facesse ammazzare sul ring piuttosto di cedere, com'è tempo fa al povero Johnny. Ma è un ragionamento profondamente umano ed è all'umanità che anche nello sport si deve dare credito.

Roberto Duran è nato povero, ha incominciato a o anni, per le strade e sulle soglie delle osterie, ha sofferto a lungo quanto bastava. Ora è ricco, già guadagnato abbastanza anche prima favolosa borsa di sette miliardi di lire che gli è stata appena sequestrata. Perché stupirsi se il panamense non ha più la stessa quando era povero? Perché criticarlo nella sua boxe istintiva, selvaggia, ad un certo punto si è fatto strada il ragionamento, aprendo il posto un altro, credibilissimo istinto, quello di pensare alla salute?

Duran già cinque mesi fa a Montreal aveva compiuto un miracolo, chiedendolo al suo fisico d'acciaio, al suo temperamento di lottatore. Che quell'impresa fosse irripetibile lo credevano in molti, anche se Roberto Duran si sarebbe arreso così facilmente, lottando solo quanto bastava per rendersi conto sua impotenza. Qualcuno dice che Duran soffriva di cuore.

E' un'illusione difficile da sostenere, perché un cardiopatico non avrebbe certamente sopportato la folle battaglia di giugno a Montreal. Ma se «mani di pietra» ha deciso improvvisamente di voltar le spalle all'avversario, di deturpare con questa macchia il suo blasone di indomito guerriero, deve aver avuto senz'altro le sue buone ragioni.

Il coraggio non deve trasformarsi in follia, i pugili non possono essere soltanto degni gladiatori votati al sacrificio per solleticare i bassi istinti di folla urlante. Sulla soglia dell'anno duemila, il pugilato non può più essere questo.

Gianni Pignata

New Orleans. Il momento del ritiro di Duran

OGGI in TV

Rete 1

Basket: 15.15, Venezia, incontro registrato Ourera-Brindisi.

Calcio: al termine gara basket, verranno trasmessi gli eventuali gol di Grasshoppers-Torino.

A Londra con fatica il britannico si conferma campione del mondo

Hope soffre per domare Herrera

LONDRA — *Maurice Hope ha conservato ieri notte il titolo mondiale dei pesi medi junior strappato nel luglio al nostro Mattioli, ma può dire che per il mulatto britannico sia stata un'impresa facile quella di battere il roccioso argentino Carlos Manuel Herrera.*

Sul ring della «Wembley Arena» Londra, stracolma folla, al termine di quindici tiratissime riprese, l'arbitro americano Arthur Mercante ha dato Hope vincitore con un di tre punti (142-139). Analogo il verdetto del giudice inglese Harry (145-142) mentre più misurato è stato il giudizio dell'argentino Horacio Lureña, che ha visto il connazionale sconfitto per un solo punto (147-146).

Hope ha costruito solidamente il successo nella prima parte del match, nella quale Herrera — un picchiatore con un record impressionante di vittorie per k.o. — si è trovato notevolmente a disagio contro la funambolica boxe di rimessa del mulatto delle Antille. Il campione del mondo per guardia destra — pugili in genere dalla tecnica piuttosto scarna e dalla fantasia limitata — è un autentico maestro del jab, il destro disturba non poco, insomma si può dire che per il britannico sia stata un'impresa facile quella di battere il roccioso argentino Carlos Manuel Herrera.

Questa tattica ha permesso a Hope non solo di conquistarsi un notevole margine di vantaggio, ma anche di aprire, nel corso della quinta ripresa, una ferita all'arcata sopracciliare destra dell'argentino. Herrera è per molte riprese, un po' condizionato da questa ferita. In questo scorcio del match è mancata forse a pugile britannico la capacità di dare un indirizzo preciso e perentorio all'incontro, approfittando del fatto che il sudamericano, temutissimo come picchiatore, godè fama di eccezionale incassatore.

Il combattimento ha cambiato volto a partire dall'undicesima ripresa, allorché Herrera si è reso conto che soltanto un colpo da k.o. avrebbe potuto consentirgli di rovesciare l'esito di una che gli stava — in base ai numeri sui cartellini dei giudici — inesorabilmente sfuggendo di mano. L'argentino (egli mare in guardia falsa) si è portato all'attacco con rabbiosa disperazione frammista però a prudenza. Hope, un po' teso sulle gambe dopo il delle prime dieci riprese, ha dovuto attraversare parecchi momenti difficili.

Il finale match è stato tutto per l'argentino che, col suo arrembante «serrate» ha mostrato di meritare il posto di riguardo nelle classifiche mondiali. La grande esperienza e la difensiva hanno tuttavia consentito ad Hope di tamponare in qualche modo l'offensiva del rivale, amministrando il vantaggio accumulato nelle prime dieci riprese.

Come prossimo sfidante di Hope per il titolo si parla ora di Carlos Santos, un portoricano residente in Italia, che il 20 dicembre prossimo a Torino collauderà le sue capacità affrontando Alfonso Hayman, a suo tempo uno dei più validi avversari del miglior Mattioli.

e. r.

NOTIZIE FLASH

● La Francia si è organizzare i campionati europei 1984 e quelli mondiali di calcio: il governo finanzierà con 100 milioni di franchi i lavori per costruire o ampliare sei stadi.

● L'Inter va in ritiro anticipato in vista dell'incontro col Bologna: i giocatori si troveranno domani ad Appiano: questo l'unico provvedimento disciplinare preso da Bersellini.

● Incidente nel bob: Giuseppe Soravia ha riportato una doppia frattura cranica mentre provava con tre giovani sulla pista olimpica figlia, a Innsbruck.

● Crepel a Como hanno pareggiato a Budapest nel terzo incontro di Mitropa Cup

● La Wbc, consiglio mondiale della boxe, proporrà di prolungare a un minuto e mezzo l'intervallo

Dopo Borg anche il cecoslovacco assente al Master «Brooklyn»

Lendl si piega alle ragioni di Coppa Connors e Mayer «riserve» di lusso

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — *«Possibile che Lendl giochi il Master Brooklyn alla vigilia della finale di Coppa Davis?». «Certo, è diventato così forte, che può dettare lui le condizioni alla Federazione cecoslovacca. La convocazione del capitano Belardi è per venerdì 28, ma lui arriverà con gli auguri lunedì 1 dicembre».*

Erano discorsi che si facevano durante gli indoor di questa della settimana scorsa, subito dopo l'improvviso forfait di Borg che per tracheite avrebbe disertato anche la mini-esibizione al Palasport milanese. Oggi, alla vigilia del «Master Brooklyn», al già ritardato annuncio ufficiale della mancata partecipazione del fuoriclasse svedese si è aggiunta quella del giovane talento cecoslovacco. Lendl, di ritorno dalla lunga e positiva tournée in Oriente per i tornei Volvo Grand Prix, leggermente affaticato e spalla indolenzita, ha disertato l'esibizione di Rotterdam dove avrebbe dovuto giocare insieme a Nastase, Okker e Pihak ed è rientrato in Cecoslovacchia.

Ad una sua indisponibilità per la finale di (6-7 dicembre) non c'è da credere minimamente; molto più plausibile il fatto che la Federazione cecoslovacca abbia fatto notare a Lendl che questo ultimo esibizioni non erano molto compatibili con l'importante impegno che l'attendeva la prossima settimana a Praga. Pur il rischio di trasformare in un altro epolide (vedi caso Martina Navratilova) la Federazione cecoslovacca ha, evidentemente, fatto sentire il suo peso anche nei confronti di un giocatore che ha spesso anima e corpo la causa del tennis professionistico. Ed il male alla spalla ha tutto il sapore di una scusa bella e buona per cercare di non pagare la inevitabile penale agli organizzatori.

Ma pur con due assenze notevoli come quelle di Borg e Lendl, il «Master Brooklyn» non perde minimamente il suo fascino dato che gli assenti sono stati sostituiti con Jimmy Connors e Gene Mayer. Proprio per questo motivo sarebbe stata preferibile da parte degli organizzatori una più solleciti informativa sui due forfait.

Jimmy Connors è la grande attrazione del torneo milanese, il tennista che negli ultimi sei anni è stato un po' come la Primula Rossa di ogni manifestazione svoltasi in Italia. Aveva giocato ventenne al italico nel 1972 per sconfitto da Velasco al secondo turno, ed disputato il doppio con Nastase 1974 quando accompagnato, quasi in zia a Roma, in sua fidanzata allora, Chris Evert. Poi tanti ritiri. Paura della terra quando era in lotta per la prima piazza mondiale; poi dei terrorismo o dei rapimenti.

Però, Connors, ieri a Milano, nel di conferenza stampa, smentiva declamando: «Nessun pensiero di paura. Solo che i tornei in Italia non rientrano nei miei calendari. Lo dimostra il fatto che oggi sono qua per giocare. Ho un ottimo ricordo del pubblico italiano e di avere buona accoglienza anche qui a Milano».

Inevitabile la domanda chiave di pronostico sulla prossima finale di Coppa Davis. Connors guardava il compagno Solomon, ridevano entrambi cluscendo immediatamarsi nell'importanza del problema. Solomon si esponeva: «Panatta in Davis offre il meglio di se stesso». Connors si limitava a contestare l'attuale formula della Davis, preferirebbe sistema più concentrato ed aggiungeva: «Con Ashe capitano, il prossimo anno potrei anche giocare in Davis. Non l'ho mai e prima diventare troppo vecchio mi piacerebbe trarre anche questo traguardo».

Così in base a questi due nuovi protagonisti i due gruppi di partecipanti i seguenti: Rosso: Connors, Noah, Gerulaitis e Panatta; Blu: McEnroe, Solomon, Gene Mayer e Teltscher.

Incontri all'italiana fra i giocatori di gruppo nei primi tre giorni. Domenica le quattro finali fra i due primi classificati, i due secondi e così via.

Rino Cacioppo

Programma odierno: ore 16. Teltscher-G. Mayer a seguire Panatta-Noah; ore 20.45, McEnroe-Solomon a seguire ConnorsGerulaitis.

Connors nella vittoriosa del torneo di Tokyo

Il francese alla premiazione di Saronni del nostro ciclismo

Hinault correrà con i dilettanti

SAN — *Tutto il grande ciclismo mondiale, se si eccettua Moser infuriato, si è ritrovato ieri nel Modenese, in un riforante di San Prospero. L'occasione era il Premio «San Silvestro» confortio dal «Corriere dello Sport-Stadio» ai migliori corridori dell'anno.*

C'erano Saronni, Beccheli, Gavazzi, Bazzo e poi Binda e Bertali. C'era pure Hinault, che poi doveva spostarsi a Ravenna prendersi una Fiat Panda vinta al Giro d'Italia nel Trofeo Clement-Fiat-Piaggio.

La notizia più importante è venuta da Hinault: «Mi — ha detto —, proprio che nell'81 farò il Tour dell'Avvenire contro i dilettanti. Si disputerà a settembre, dopo il Campionato e circuito piatto. Le tappe saranno corte, vuol dire che si andrà velocemente. Non penso di fare brutte figure, anzi penso di vincere e conto di fare il rompighiaccio per tutto il professionismo: io con i miei della Renault o un Tour dell'Avvenire, poi locchera ai dilettanti accettare il Tour grande e il Giro d'Italia, sulle distanze dei professionisti».

Una rivoluzione, anche se condotta senza spirito battagliero e anzi con idee da sperimentatore. Una contromossa degli organizzatori dei due Tour e France (Hinault li correrà entrambi) contro il progetto di un Giro d'Italia open. Forse un nuovo ciclismo.

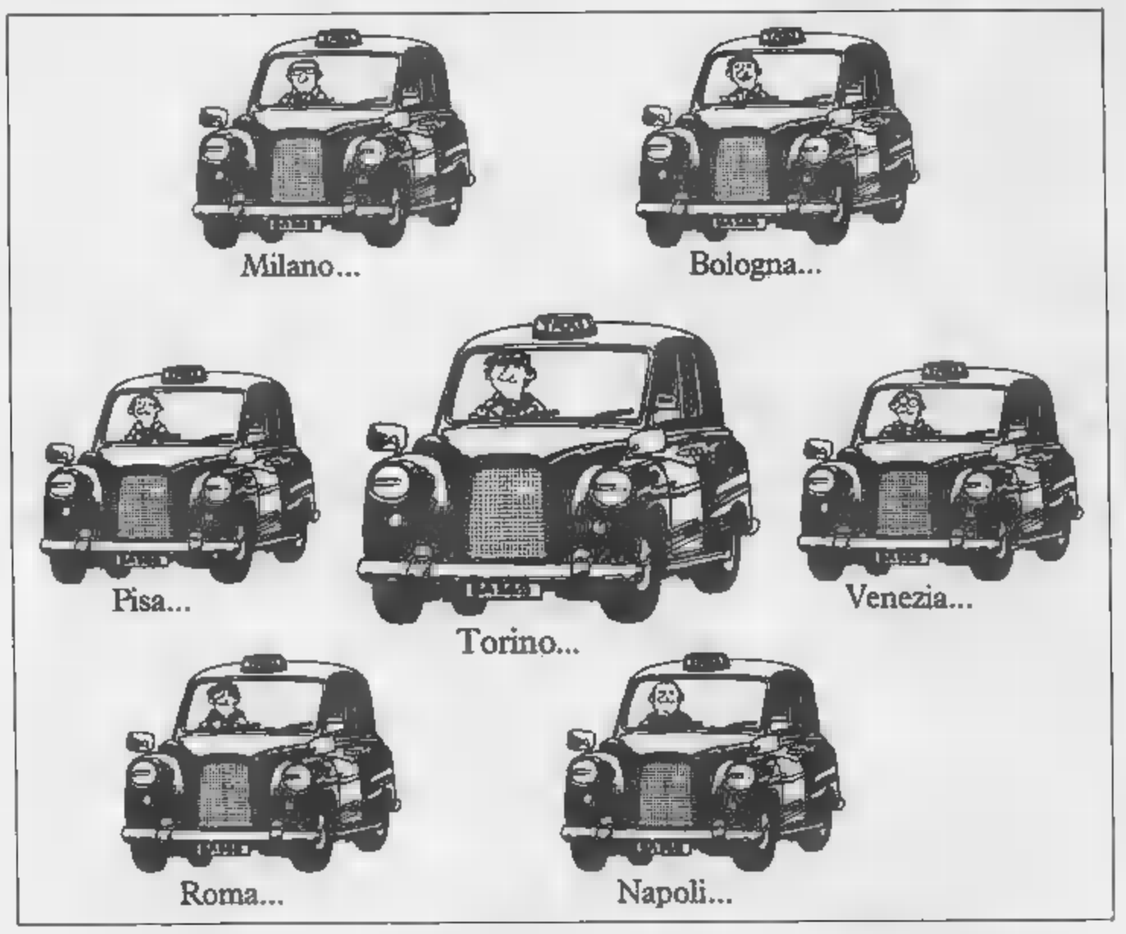
«Comunque ci sarà un nuovo ciclismo anche nel Nord America — *ha detto Hinault, appena tornato da un viaggio negli Stati Uniti* —, ho preso contatti per correre nel 1981 il Giro della Florida, dal 26 ottobre al 2 novembre, e quello della California, dal 6 al 9 Novembre. Laggiù c'è il dollaro e c'è la voglia della bicicletta».

Saronni ha preso i suoi giusti primi e i suoi applausi. Ha vinto meritatamente il «San Silvestro», la classifica del miglior italiano dell'anno lo si vorrebbe più internazionale, a proposito di internazionalizzazione del nostro ciclismo. Contini è appena tornato da una vacanza, con una sei giorni di tre giorni, tanto per andare un poco, in Nuova Caledonia, Francesi e Gavazzi partono domani per la Guadalupa, una mia corsa in due settimane di sole».

E.p.o.

● Corsa Trial: 18 cavalli sono annunciati partenti nel Premio Ballabeni di trotto, in programma sabato all'ippodromo Cirdi Aversa.

LA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Fantoni (presid.), Pierluigi Bonola, Secondino Rialto
Unico editore LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 76
Composizione in fotocomposizione presso G.E.C. S.p.A. - via Tiburtina 1020, Roma
N. 163 DEL 19-3-1979



British Airways vi offre super taxi da Torino a Londra.

Partiamo da Torino alle 9,05 e arriviamo a Londra in un'ora e 50 minuti. Quattro giorni alla settimana, lunedì, mercoledì, venerdì e sabato. E vi facciamo viaggiare su un aereo modernissimo, il nuovo Super 737.

Questo anche per dimostrarvi che non a caso British Airways è la linea aerea internazionale più grande del mondo.

British airways

Noi ci prendiamo più cura di voi.

In collaborazione con Alitalia.
Le agenzie di viaggi e gli uffici British Airways potranno fornire tutti i dettagli.

le VIRTÙ del carciofo nel PIACERE di un CYNAR

ECONOMICI

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

CASALEGNO B Busca (Cuneo) [illegible] Telefonare 011 838.444

CASALEGNO D Cono (Torino) [illegible] Telefonare 011 838.444.

CASALEGNO B Fiano (Torino) [illegible] Telefonare 011 838.444

CASALEGNO B Marina di Andora [illegible] Telefonare 011 838.444

CASALEGNO B Vallebelmonte (Torino) [illegible] Telefonare 838.444

CASALEGNO C Rapallo (Genova) [illegible] Telefonare 011 838.444

CASCINALE [illegible] Telefonare 011 504.130

CASCINOTTA [illegible] Telefonare 0141 33.350

CASE al mare vendo alloggi Loano, Pietra Ligure, Ceriale, Alassio, Ospedaletti, Toirano. [illegible]

CASETTA [illegible] Telefonare 383 448.

CASETTA [illegible]

CERCO [illegible]

CERIALE [illegible]

CESANA [illegible] Telefonare 011 530.085

CHAMP DU COIN - OULX

[illegible]

CHAMPORCHER Valle Aosta [illegible]

CHAVES [illegible]

CLAVIERE [illegible]

COLLE del Lys [illegible] Telefonare 011 530.085

COLLINA

[illegible]

COLLINA

[illegible]

COLLINA [illegible]

COLLINE Monferrato [illegible]

COSTA Smeralda [illegible]

COURMAYEUR [illegible]

CUMIANA

[illegible]

DOLCEDO [illegible]

FENESTRELLE [illegible]

FINALE Ligure [illegible]

FINALE Ligure [illegible]

FINALE Ligure [illegible]

FORNO Canavese [illegible]

FRA OULX E SAUZE

[illegible]

FRASSINO [illegible]

FRASSO [illegible]

FROSSASCO [illegible]

GARESSIO [illegible]

GARESSIO [illegible]

GEDDA [illegible]

GERMAGNANO [illegible]

GIAVENO

[illegible]

GIAVENO [illegible]

GIAVENO [illegible]

GIAVENO [illegible]

GIAVENO [illegible]

GRIMALDI [illegible]

IMPERIA [illegible]

IVREA [illegible]

LANZO [illegible]

LIMONE Piemonte [illegible]

LOANO [illegible]

MONOCAMERA [illegible]

MONTAFIA [illegible]

NAZIONALCASE Bardonecchia [illegible]

OSPEDALETTI [illegible]

PEROSA Argentina [illegible]

PIETRA Ligure [illegible]

PINASCA [illegible]

PINEROLO [illegible]

PRATOREVOSO-ARTESINA

[illegible]

PRIMA cintura Torino [illegible]

PRIVATO [illegible]

PROFESSIONISTA [illegible]

RIVARA [illegible]

RUBIANA [illegible]

RUSTICO [illegible]

RUSTICO

[illegible]

S. PIETRO [illegible]

S. STEFANO [illegible]

SALICE [illegible]

SANREMO [illegible]

SANREMO

[illegible]

SANSICARIO [illegible]

SAUZE d'Oulx [illegible]

SESTRIERE BORGATA

[illegible]

SOTTANA [illegible]

SPOTORNO [illegible]

ST-VINCENT [illegible]

TORRE PELLICE

[illegible]

UNIVERSALCASE [illegible]

USAY [illegible]

UTIP AT [illegible]

VALDELLATORRE [illegible]

VENARIA SAVOIA

[illegible]

VILLA [illegible]

VILLAGGIO [illegible]

VILLANOVA d'Asti [illegible]

VIOLA [illegible]

BARDONECCHIA [illegible]

BORGHETTO [illegible]

CESANA [illegible]

LIMONE [illegible]

LOANO [illegible]

OSPEDALETTI [illegible]

OULX [illegible]

PIETRA Ligure [illegible]

SANREMO [illegible]

SAUZE d'Oulx [illegible]

SESTRIERE [illegible]

VALLE Aosta [illegible]

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTANSI [illegible]

AFFITTANSI [illegible]

AFFITTASI [illegible]

AFFITTASI [illegible]

APPARTAMENTO [illegible]

ARMA Taggia [illegible]

47 Alberghi, pensioni

FINALE Ligure [illegible]

FINALMARINA [illegible]

HOTEL [illegible]

LOANO [illegible]

LOANO [illegible]

NATALE [illegible]

PIETRA Ligure [illegible]

49 Informazioni

ABNT [illegible]

ALLA [illegible]

HOLMES [illegible]

INFORMATALIA [illegible]

ROMAGNOLI [illegible]

50 Smarrimenti

RITROVATO [illegible]

51 Occasioni

CUCINE [illegible]

VENDESI [illegible]

52 Varie

A.A.A. GIOIELLERIA M.C. [illegible]

A.A. COMPRO [illegible]

A.A. SGOMBERO [illegible]

A.A. SGOMBERO [illegible]

A. ACQUISTA [illegible]

A. ACQUISTO [illegible]

A. CARTOMANTE [illegible]

ACQUISTA [illegible]

CARTOMANTE [illegible]

COMPRO [illegible]

COMPRO [illegible]

DENTIERA [illegible]

DIVISETTE [illegible]

LINGOTTI [illegible]

MACCHINE [illegible]

MAGA [illegible]

PELLICCE [illegible]

PER [illegible]

PIANOFORTI [illegible]

RETI [illegible]

STATALI [illegible]

TENDE [illegible]

URGENTEMENTE [illegible]

Z. COMPRO [illegible]

"POLITICA DEI PREZZI" TOGO.

La Politica dei Prezzi Togo [redacted] ha bisogno di complicate spiegazioni: è offrire dei prodotti, scarpe e borse, di buona qualità a dei prezzi [redacted] tutto convenienti. Il risparmio. Ma di qualità. Togo lo ha sempre fatto.

TOGO SCARPE BORSE

IL RISPARMIO

BRAIN STORMING

COKE
[redacted]

Chi già lo usa [redacted] che:

- Il COKE è sempre disponibile
- Il COKE assicura un prolungato tepore anche di notte
- Il COKE è un combustibile in regola con la legge
- Il COKE può essere utilizzato ovunque

[redacted]

Prodotto dalle cokerie italiane.
Disponibile presso i rivenditori [redacted] combustibili solidi «sfuso» [redacted] in sacchetti da 10 Kg (solo il 20/40 mm. essiccato).

Lunedì rimpasto in Regione

Il psdi in giunta Alasia va fuori

Trasporti [illegible] Cerutti, Lavoro a Sanlorenzo - Enriotti ha presentato il programma

Il Consiglio regionale ha [illegible] ministato ieri il dibattito sul [illegible] gramma della giunta presentato con un analitico discorso dal presidente Enriotti. La discussione prosegue oggi e si concluderà lunedì con il voto e in quel momento la giunta sarà allargata ai socialdemocratici: Giuseppe Cerutti assumerà [illegible] responsabilità dei trasporti, che saranno scorporati dalle competenze del comunista Rivalta.

Un comunista lascerà la giunta, ed è Alasia che ha retto l'assessorato al Lavoro nella passata legislatura e nel primo scorcio dell'attuale. In questo giro di valzer nell'interno del governo piemontese, il lavoro passerà al vicepresidente Sanlorenzo e la formazione professionale tornerà alla competenza dell'assessore alla Cultura, al quale era stato sottratto alla fine della legislatura passata.

Alasia ieri ha ritenuto che entro il 4 dicembre presenterà alla ce i piani finalizzati per la formazione professionale relativa ai dipendenti Fiat in Cassa integrazione (un piano provvisorio, comunque indispensabile per ottenere gli 11 miliardi richi[illegible]; a questo sarà l'ultimo suo atto di governo: poi andrà a sedersi [illegible] banchi del consiglio, [illegible] dal suo partito alle esigenze della nuova alleanza.

E' l'entrata dei psdi nel governo «l'atto finale di un processo politico» che, dice Enriotti, è cominciato all'indomani [illegible] giugno, con il presupposto dichiarato della «centralità socialista». All'inizio del suo discorso il presidente ha fatto un rimprovero politico ai pri che «accusa di maschilismo i psdi»; un più particolato accenno alla posizione da cui l'assicurazione che «il suo alla presidenza del consiglio non ha significati discriminatori, rientra nella tradizione della Regione Piemonte», un augurio ai pdup: «Che ci siano tante occasioni di lavorare insieme». Infine una litania d'orecchie [illegible] comunisti, un «fraterno appunto, ma significativo per la volontà unitaria che ci anima», relativo al modo col quale, in tempi passati, «contrastavano» la politica di centro-sinistra che «in buona o cattiva fede ci attribuivano spazi di libertà e di spregiudicatezza mai prima richiesti».

Infine il passaggio al programma, alle «gravi difficoltà del settore automobilistico, chimico, elettronico, siderurgico, che hanno investito il Piemonte, le sue industrie forti e il loro indotto» e il conseguente impegno: «La giunta non vuole gestire la crisi, intende mobilitare tutte le proprie capacità politiche e istituzionali per rispondere all'attuale sfida».

Vale a dire, una «strategia» che investa innanzitutto l'agricoltura e il settore dei servizi, specie quelli ad alto livello, e adotti per l'industria «gli eventuali correttivi in modo da rilanciare e fare del Piemonte di nuovo un'area forte, alternativa e concorrenziale con le altre aree forti dell'Europa e in funzione del Mediterraneo».

Di qui alcune scelte: energetica, compresa quella nucleare; viabilità con priorità assoluta alla superstrada della Valle di Susa, all'autostrada del Sempione e al raddoppio della Torino-Savona.

Non poteva mancare il discorso sulla «moralità», riallacciato ai valori della Resistenza, l'impegno a «far di nuovo spazio tra loro moralità e politica», l'ammonimento che «la democrazia c'è consenso e dissenso, libertà di confronto su cose chiare e nette, non zone d'ombra, non trame nascoste». A conclusione l'impegno fondamentale, che unisce maggioranza e minoranza: «Noi Stato dirigente dobbiamo avere coscienza dei compiti e del ruolo che abbiamo, ed essere con umiltà e intelligenza al servizio degli interessi di tutti».

[illegible] lunga seduta di ieri ha avuto un prologo: un minuto di silenzio per i morti a causa del terremoto. Poi alcune interrogazioni, tra le quali quella di su un piochettaggio che ha impedito a dipendenti regionali [illegible] entrare negli uffici.

[illegible] Testa ha risposto che la giunta «non ha titolarità di diritto in questo argomento e non prende provvedimenti». Il capogruppo dc, Pagani[illegible], ha replicato rilevando «con delusione» che la giunta, chiamata a valutare l'episodio, si è sottratta.

Solidarietà per il [illegible] da tutta la provincia

I Comuni si mobilitano

Raccolte di fondi, viveri, coperte e medicinali in ogni centro della cintura - Aperti uffici informazioni - Una roulotte piena di viveri è partita [illegible] Fontaine, centro francese gemellato con Alpignano

Morte, [illegible] distruzione: sono le immagini che ci giungono dal Sud, dalle zone devastate dal terremoto. Pochi attimi, che hanno causato la catastrofe. Anche la provincia di Torino è impegnata in una gara di solidarietà per salvare chi può ancora essere sotto le macerie, per aiutare chi ha perso oltre ai cari, tutto.

Alpignano — L'amministrazione comunale ha costituito un comitato pro terremotati. Un centro di raccolta per aiuti in denaro, vivori non deperibili, indumenti e coperte, funziona 24 ore su 24 nel palazzo comunale. La giunta ha stanziato un milione come primo contributo con il quale sono state comprate coperte e viveri che sono già partiti, in parte, con la colonna della Regione Piemonte. Il Comune francese di **Fontaine**, gemello [illegible] Alpignano, ha inviato [illegible] gemellato una roulotte carica di generi alimentari.

Rivoli — La giunta ha stanziato [illegible] milioni, d'accordo con le forze politiche. Ha inoltre aperto dei centri di raccolta per coperte e vestiario nuovi presso i Centri sociali Bonadies e Borgo Buono, il municipio, la palestra Scout della Nuova Collegiata, e la sede dei Vigili del fuoco, in Largo Susa 6.

Collegno — Manifesti per tutto il paese annunciano una pubblica sottoscrizione in denaro. L'amministrazione, da canto suo, ha già stanziato 10 milioni e ha acquistato 15 grandi tende, già inviate nelle zone sinistrate.

Grugliasco — La giunta ha stanziato 10 milioni, contemporaneamente ha avvertito la popolazione, con locandine nei negozi, di una sottoscrizione: i vigili urbani sono autorizzati anche alla [illegible] di coperte e sacchi a pelo nuovi e roulottes in prestito.

Bruino — Un milione è stato stanziato dalla giunta, per i terremotati, oltre alla cessione dei gettoni di presenza dei consiglieri, per circa [illegible] mila [illegible]. Queste somme verranno consegnate a «La Stampa».

Rebaudengo Felicbera — Il Consiglio di circoscrizione si riunisce domani alle 20,30 nella [illegible] elementare Anna Frank [illegible] Scotolino 16 per una raccolta d'urgenza allargata a cittadini e forze sociali.

Educap — Domani, ore 17 alla Camera di commercio (via Giolitti 28/A) assemblea degli insegnanti comunali di scuola integrata, per discutere sulle «iniziative di mobilitazione per [illegible] modifica dell'ordinanza ministeriale che ha dimezzato il pantaleggio agli insegnanti comunali».

[illegible]ione culturale Antonioelli — Per un confronto d'opinioni [illegible] economia dei monti giorni, domani alle 21 in via Cesare Battisti 4/b dibattito su «La tragedia del sottosviluppo economico».

Le voci della città

Cavoretto Borgo Po — Al centro civico di corso Muncalieri 16 sono in visione le mappe della «Variante organica al piano regolatore generale della città parte collinare» che oggi (dalle 18 alle 20) verranno illustrate ai cittadini. Il termine per la presentazione di eventuali osservazioni scade il 13 dicembre.

Centro teologico — In [illegible] Uniti 11, stasera ore 21, ultimo incontro del ciclo di dibattiti su «La qualità della vita». L'arch. Doorsolo e l'assessore all'urbanistica [illegible] parleranno su: «La situazione urbanistica dell'area torinese».

[illegible] club Piandolo — Stasera al ristorante Regina il dott. Aldo Bocconi parlerà ai soci su «I nostri funghi».

Centro studi Rosmini — Domani alle 18 il dott. Tirone, dell'associazione medica italiana per lo studio dell'ipnosi, tiene una conferenza [illegible] «Il training autogeno di Schultz: storia, metodi, descrizione degli esercizi».

Rebaudengo Falchera — Il Consiglio di circoscrizione si riunisce domani alle 20,30 nella [illegible] elementare Anna Frank [illegible] Scotolino 16 per una seduta d'urgenza allargata a cittadini e forze sociali.

Comunità montana Bassa Val di Susa e Val Cenischia — Con un manifesto si invitano i valligiani a offrire denaro, stufe, fornelli a gas, cucine da campo, vasellame, strumenti da cucina. Il tutto viene raccolto presso il municipio.

Orbassano — Un ufficio informazioni (tel. 90.11.241-42-43) è a disposizione di chiunque sia interessato alla ricerca di persone. Un centro raccolta è allestito in municipio, dove potranno rivolgersi le persone che vogliono contribuire con il loro lavoro presso le zone sinistrate. Sempre in municipio si raccolgono offerte in denaro. Un'ambulanza della Croce Bianca dell'ospedale San Giuseppe è già partita per il meridione. In giornata partirà un'altra colonna, con tende e viveri.

Beinasco — Vettovaglie, abiti, alimenti, vengono raccolti presso [illegible] la sezione della Croce Rossa. Domani, venerdì, partirà un mezzo per il Sud.

Rivalta — [illegible] è aperta una sottoscrizione popolare, un centro raccolta è istituito presso il municipio: soldi. Indumenti in buono stato, cibo, verranno inviati prontamente, attraverso i mezzi della Regione Piemonte, nelle zone colpite dal terremoto.

Nichelino — Contributo di 10 milioni di lire stanziato dal Comune a favore delle popolazioni colpite dal terremoto. Lo ha annunciato il sindaco in apertura di seduta nella riunione del consiglio comunale di martedì sera.

E' stato istituito un apposito ufficio per la raccolta di offerte e generi vari. Il tutto sarà messo a disposizione del fondo di solidarietà regionale. Anche i componenti il consiglio comunale devolveranno l'importo del gettone di presenza a favore dei terremotati.

Caselle — La giunta municipale ha stanziato 5 milioni e ha costituito un comitato promotore che, fino al 3° dicembre, in piazza Boschiazzi, sarà a disposizione di chi desidera offrire il proprio contributo. L'Avis di Caselle invita i donatori di sangue [illegible] prelievo Mobile nella mattinata di domenica prossima. Il sindaco ha messo a disposizione di chi intende aderire ad iniziative e richiedere informazioni il numero telefonico 011-991444.

Lavori alla Sinagoga di Mondovì. La mostra che documenta il lavoro di risanamento e preristauro compiuto nell'estate scorsa dai giovani della Federazione giovanile ebraica d'Italia nell'antico tempio di Mondovì rimarrà aperta fino al 4 dicembre nel Centro sociale di v. S. Pio V 12. Orario: lutti i giorni 16,30-23, tranne il venerdì; domenica 10; 10-12.

Ragazza [illegible] per [illegible] colpi [illegible] pistola

Una giovane donna è stata ferita ieri sera, in circostanze misteriose, all'addome e a un braccio da [illegible] colpi d'arma da fuoco: è ricoverata in condizioni disperate all'ospedale di Castellamonte. Il fatto è avvenuto poco dopo le 20 a Pasquaro, una frazione a due chilometri da Rivarolo. Poco dopo le 20, Battista Germano, proprietario di un bar in via Bicocca, uscito per rientrare a casa, all'altezza di un vecchio stabile di via Argentera angolo via Bicocca ha sentito gemiti provenienti dall'androne dell'edificio. L'uomo si è avvicinato e ha trovato a terra riversa in un lago di sangue Maria Rosa Masi, 19 anni.

La ragazza da qualche mese abita con Angelo Miccoli, 30 anni, idraulico, in un piccolo appartamento dello stabile. Soccorsa la giovane è stata trasportata all'ospedale di Castellamonte e sottoposta a un delicato [illegible] intervento chirurgico.

I carabinieri [illegible] Rivara e Rivarolo hanno lavorato serrato per tutta la serata. Angelo Miccoli, ma dell'uomo nessuna traccia. Per il momento gli inquirenti avanzano ipotesi ancora estremamente incerte: forse la ragazza è stata ferita nel corso di una lite familiare. Forse è stata vittima di un errore di persona.

Brucia [illegible] negozio che vende [illegible] prezzi [illegible]: è il racket?

Attentato nella [illegible] contro [illegible] «Cooperativa 2001» il super specchio alimentare che vende a prezzi stracciati in via IV Novembre 19 a Nichelino: ignoti hanno scavalcato il cancello d'ingresso, hanno attraversato un cortiletto e, forzando una portichina, sono entrati nei magazzini di 1000 metri quadrati, appiccando il fuoco. Si sono serviti di una tanica di plastica di benzina: i carabinieri ne hanno trovato i resti tra gli scaffali invasi dal fumo.

Il supermercato alimentare (inaugurato il 30 ottobre scorso) è nato da un'iniziativa dei delegati di fabbrica delle industrie di Nichelino. A meno di un mese dalla sua apertura i soci sono già diventati circa 10 mila.

Poco dopo le 23,30 quando i vigili del fuoco sono accorsi per spegnere le fiamme (subito domate) molti soci sono andati in via IV Novembre. In lacrime l'addetta al reparto macelleria Miranda Gatti, 23 anni e Maria Luisa Baghetto, 43 anni, moglie di Giuseppe Bosso, 46 anni, vicepresidente e responsabile delle vendite.

«Già da qualche giorno — racconta il Bosso — arrivavano telefonate anonime di minaccia. Dicevano che ci avrebbero bruciato i camion che ci portavano la roba e che avrebbero distrutto il magazzino».

«Perchè mi sono rivolto a Casa Mercato? Perchè me l'ha consigliato il mio notaio»
Dichiarazione autentica di un cliente.
CASA MERCATO S.p.A.
C. MASSIMO D'AZEGLIO 23
TORINO
TEL. 650.38.05
pagabenecontanti

se hai scelto
PIONEER
Radio [illegible]
VIA CARLO ALBERTO, 47 - TO

USAF UNIONE SPECIALISTI ALTA [illegible]

UPPI
Sindacato Piccoli Proprietari immobiliari [illegible] provinciale di Torino
[illegible] degli [illegible]
Gestione dei contratti di locazione:
1) adeguamento (nell'ipotesi di contratti gradual)
2) aggiornamento (alla nella misura di ISTAT graduale che nella misura massima prevista dalla legge)
3) comunicazione di registrazione contratto
4) richiesta per spese straordinarie (con aggiornamento successivo)
5) disdetta contratto di locazione
Ad ogni scadenza — in tempo utile — lettera preliminare verrà inviata direttamente all'inquilino a mezzo raccomandata, ed all'associato per conoscenza.
Altre comunicazioni che riguardano solo il proprietario (comunicazione di registrazione contratto disdetta ecc. saranno inviate solo all'associato).
Revisione del Piano Regolatore Generale della Città di Torino
Osservazioni al Progetto Preliminare.
Il progetto preliminare è depositato a libera visione degli Associati presso la sede provinciale U.P.P.I. (Corso S. Martino n. 3) (orario 9-12).
Si invitano gli associati a prendere visione e presentare osservazioni e proposte entro non oltre il 13 dicembre 1980.
Commenteremo insieme di questa organizzazione saranno a disposizione degli associati per le operazioni informatiche.
Ulteriori informazioni si possono avere presso la Segreteria della Sede provinciale U.P.P.I. Sindacato Piccoli Proprietari immobiliari di TORINO - Corso S. Martino n. 3 - Tel. 011/548247 - 510748.

MARIE CLAIRE
PETTICCERIA

LUNEDI' 1° [illegible] 1980 / ORE 21 PRECISE
ASTA PUBBLICA
MAESTRI [illegible] '900
Adami - Archipenko - Baj - Boetto - Boswell - Brindisi - Cavalieri - Caporali - Cassinari - Chessa - Dall'Oca Bianca - De Pisis - Fumi - Gelante - Guidi - Guttuso - Lam - L[illegible]er - Lilloni - Maccari - Magnelli - Matta - Menalo - Mignoco - Morando - [illegible] Morlotti - Mus - Paulucci - Peluzzi - Puy - Quaglino - Rosai - Rosso - [illegible] - Savinio - Someghini - Stroni - Soffiantino - Spazzapan - Sletcken - Tamburi - Tarsolo - Tozzi - Ulrilo - Vaisi - Vellan - Zolla
PRESSO JOLLY HOTEL AMBASCIATORI
[illegible] Emanuele II, 104
Le opere sono in esposizione presso l'Hotel Ambasciatori dalle 10 alle 23 compreso festivi [illegible] lunedì 1° dicembre sino alle ore 14
MANIFESTAZIONE ORGANIZZATA DALLA GALLERIA SANT'AGOSTINO
Sant'Agostino

Sfilano i testi [illegible] processo per rapina, stupro [illegible] tentato omicidio

Sembrano tratti da film dell'orrore I racconti delle coppiette aggredite

Uomini e donne rivivono momenti [illegible] paura - «Picchiato, derubato [illegible] tutto e chiuso nel bagagliaio dell'auto» - «Mi hanno ordinato di spogliarmi e hanno fatto di me quello che volevano»

Il teste racconta: «Ero in auto con la mia fidanzata, alla Pellerina. Chiacchieravamo, fuori c'erano silenzio e buio, ora già abbastanza tardi. All'improvviso abbiamo sentito dei rumori, tre uomini ci facevano segno di scendere. Erano mascherati con fazzoletti ed armati di pistole. Ci hanno rapinato di tutto. A me hanno preso i soldi, l'accendino, l'orologio, i documenti, perfino il libretto degli assegni. Alla ragazza hanno strappato l'anello, la collanina, il foulard. Poi mi hanno legato le mani dietro la schiena a tradimento. Minacciandomi di morte, dicendomi ogni sorta di volgarità, picchiandomi pure, mi hanno cacciato nel bagagliaio della macchina ed hanno chiuso il portellone».

La falsariga del teste racconta: «Io ho dovuto spogliarmi. Quei tre mi hanno violentata, me ne hanno fatte di tutti i colori. Alla fine mi hanno abbandonata sul prato: hanno tirato fuori dal bagagliaio il mio ragazzo e, senza slegarlo, ne l'hanno buttato quasi addosso. Si sono ancora informati se per caso gli avessimo nascosto qualche oggetto di valore poi, finalmente, se ne sono andati spiegazzando, con la nostra vettura».

Davanti alla seconda Corte d'Assise sfilano i giovani colpiti che hanno avuto la sventura di imbattersi nella feroce banda di rapinatori e stupratori: hanno tutte ricordi più o meno identici, per i giudici è come visitare, ad ogni deposizione, la medesima galleria degli orrori. Ai massimi cambiano alcuni particolari, in peggio.

Un teste dice di essere stato gettato, legato mani e piedi, in una buca. Un altro, di aver giaciuto per un tempo interminabile in quel terribile mentre fuori i banditi abusavano della sua donna. Un altro rammenta di essere stato scaraventato, sempre legato come un salame, giù dalla scarpata della Dora.

Un terzo afferma: «Mi hanno sparato tre colpi di pistola, fortunatamente di striscio. Non si sono preoccupati comunque di accertarsi se mi avevano ucciso, non hanno fatto che chiudermi nel bagagliaio. Perdevo sangue, ho avuto almeno la fortuna di svenire».

Un quarto accusa: «Mi hanno malmenato, procurandomi lesioni alla mandibola. Da allora non riesco più a mangiare e a masticare come prima». Un quinto confida: «La cosa peggiore? Dover stare sdraiato sull'erba, impotente, e sentire quei porci che, a pochi metri [illegible] distanza, ab[illegible] della mia compagna».

Ancora più raccapriccianti i racconti delle violentate. Un misto di sadismo e abiezione che non cancella la tranquillità e l'attualità dei volti degli imputati. Guido Cecchetto, Andrea Ciriacono e Domenico Vitale ascoltano senza reazioni. Ciriacono, addirittura, pare annoiarsi, ogni tanto si alza e comincia a sgranchirsi le gambe, misurando su e giù con passo pesante la gabbia.

Andrea Ciriacono

Questi tre ragazzi (Ciriacono e Cecchetto hanno 19 e 18 anni, Vitale 24), devono rispondere di una serie di reati impressionanti: rapine, sequestri di persona, stupri, lesioni, un tentato omicidio. Incastrati da numerose testimonianze (alcune delle vittime li hanno riconosciuti o ne hanno riconosciuto la voce; nelle abitazioni dei tre la polizia ha trovato gran parte dei bottini delle aggressioni; Cecchetto e Ciriacono hanno confessato in istruttoria un paio delle «imprese» loro contestate) rischiano venti anni di galera.

Capaci finora di ostentare tracotanza, soprattutto Vitale, indugiano in vaghi sorrisetti quando il racconto di qualche vittima evoca particolari orrendi o quando il teste, schiacciato dall'emozione o dall'orrore del ricordo, si riduce a parlare con un filo di voce.

Secondo l'accusa, [illegible] banda è responsabile di 14 rapine, 9 delle quali coronate dalla violenza carnale. Tocca proprio alle coppie che hanno evitato almeno la beffa di aprire le [illegible] delle proprie[illegible]. Tutte ribadiscono di aver consegnato soldi o oggetti, anche quelli di nessun valore, ai banditi, nessuno accenna ad altro.

Il p.m. Tinti riserva a queste coppie «fortunate» la medesima domanda: «Siete sicuri di quello che dite? Non nascondiamo qualcosa? Come mai gli imputati vi hanno riservato un trattamento diciamo così, di favore? Non è per caso che la paragona vi abbia indotto a non parlare della violenza carnale?».

Le coppie, pur se qualcuna tra [illegible] tentennamenti, non muta la sua registrazione. Tinti tace perplesso. Cecchetto e compari ogni tanto commentano tra di loro a bassa voce, un paio di volte Ciriacono e Vitale si danno di gomito soddisfatti. Il processo continua oggi: la Corte finirà [illegible] attraversare [illegible] la galleria degli orrori.

Claudio Giacchino

Donna sequestrata da [illegible] banditi

Una donna [illegible] stata sequestrata per un'ora e mezzo da due malviventi in una chiesetta abbandonata nella prima periferia di Cirié. Tullia Schiavone, 44 anni, [illegible] Carlo Canavese, ieri verso le 10,30 stava rincasando [illegible] sua Opel dopo un giro di compere quando, in località Riva, [illegible] stata bloccata da due malviventi armati e mascherati.

«Mi [illegible] fermato buttandosi sul cofano e puntandomi un mitra. Pensavo volessero del denaro e ho subito [illegible] la borsa» [illegible] raccontato sconvolta. Ma [illegible] cercavano denaro: i due hanno parcheggiato l'Opel della Schiavone dietro una chiesetta e hanno costretto la donna ad entrare. «Uno se n'è andato, è rimasto quello armato, che mi ha spiegato che non volevo farmi del male, ma di riferire a mio marito di non fare il furbo, che la storia dell'estorsione non è finita», ha continuato la donna.

A mezzogiorno è ritornato l'altro malvivente ed i due se ne sono andati. Questo è l'ultimo di una serie di episodi che da giugno costringono la famiglia Triarico a vivere [illegible] terrore. Giovanni Triarico, marito della Schiavone, 48 anni, è proprietario di una piccola fabbrica di mobili a Sedime. Sei mesi fa ha cominciato a ricevere telefonate che preannunciavano attentati ai mobilifici e ai tre figli di 19, 16 e 5 anni se non fosse stata pagata una forte tangente.

★Due giovani a [illegible] scoperto e armati di pistola hanno rapinato ieri alle 15 un'agenzia di cambio in via S. Pregnana d'Asaia 18. Bottino, mezzo milione. Nell'ufficio vi erano il titolare Ugo Ballo, 62 anni, via Vela 43 e una collaboratrice, Rosa Ciardino, 53 anni, via Plochetto 1. I due si [illegible] fatti consegnare il denaro e sono scappati a piedi.

Tappezzerie [illegible] Moquettes della fabbrica

Tessuti resistenti moquettes da L./mq. 2000 e splendide occasioni nei rotoloni scampoli. A chi compera regaliamo un oggetto utile fino al 31 dicembre. Via Duchessa Jolanda 2 con parcheggio.

[illegible] sposarvi?

Piacerebbe rispondere la vostra solitudine con oltre duecento «proposte matrimoniali» ogni età, condizione sociale, residenza. Troverete sicuramente molto ideale «Il Focolare» via Statuto 45, Milano, tel. 02 / 639.340.

Borovero dà [illegible] più

Mobili classici e moderni di qualità ambientata. Esperienza e professionalità garantiscono la convenienza. Via Deltore 45 angolo via Valperga Caluso. Parcheggio.

Montenoreos [illegible] 38, Torino

Divani vera pelle da L. 60.000, giacche vera pelle da L. 119.000, eccezionali pelle da L. 130.000, pluricasi in vera pelle da L. 180.000, pantaloni vera pelle L. 80.000, montoni rovesciati. Tel. 596.990.

Divisetto Via Bagetti 25 t. 761.471

Porte pieghevoli in legno, tessuto, plastica. Tendo verticali. Le altre non sono «Divisetto».

Cambio dei vecchi mobili con giusta valutazione

Acquistandone dai nuovi da Bertazzi Mobili via Stampini 30, Espos. 3t. del Fortino 34 Torino. Visibili ambientate, camere letto matrimoniali e per ragazzi, cucine componibili soggiorni, ecc. Facilitar pagamento.

Tv [illegible] riparare? Teleurgente [illegible] 501288

In 20 minuti a casa Vostra ripariamo Tv colore e bianconero. Ore 8-22.

Agenzia matrimoniale

Competenza, esperienza, serietà, riservatezza assoluta. Torino, Tel. 011 / 559.307 - 035.797

Riparazioni elettriche e cilofoniche Tel. 517.612

Servizio urgente di manutenzione e nuovi impianti. C.T.A. Elettric Torino.

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv t. 732.961

758.969. Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore bianconero. 8-22

Doppi vetri?

C'è di meglio: la antina in plastica trasparente DARPE' si abbandona dal freddo e dai rumori. Tel 531.306. Sempre via Villa Glori 6 TO.

TV videoriparazioni TV Tel. 33.59.627 Tv color

Garanzia del lavoro effettuato da tecnici qualificati TV bn e colore

Associandovi al grande Spaccio 2000 Arci

1000 lire di sconto per ogni partita del Torino e della Juventus, 1000 lire di sconto sui vestiti e classe di prima visione, teatro Gobetti e grandi negozi di libri e generi alimentari, abbigliamento, calzature e casalinghi, altresì acquisti Giocatori. I prezzi sono continuamente controllati dalla Commissione Soci. Per associarsi Lungo Dora Lazio 67 Torino. Parcheggio per oltre 1000 vetture. Aperto domenica 14 e 21 dicembre.

DI BOTTEGA IN BOTTEGA

Volete fare una splendida figura quando date un pranzo o trovarvi una preibbata cenetta già pronta? Rivolgetevi al signor Paolo Grassi, meglio conosciuto come Paulin (nella foto con la moglie Lilli e il signor Osvaldo Vottero) nel loro negozio di gastronomia in via Frejus 72 a Torino: avrete solo l'imbarazzo della scelta. E per il gran finale Antica Bottega del Caffè Vergnano, Salotto Rosso, Momento d'Oro.

ANTICA BOTTEGA DEL CAFFE' VERGNANO

Centro Lampade [illegible]
una STIEVANI SpA
tutta l'Hi-Fi [illegible]
eccezionali
Via Cernaia [illegible] - TORINO - Tel. 518.893

Volete la pelliccia?
SCONTI SCONTI SCONTI
pellicceria
FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
via San [illegible] - tel.
VIA DI NANNI 90
ang. piazza Sabotino - tel.
[illegible] SENZA IMPEGNO

Specchio dei tempi

Grazie da un lucano [illegible] Torino - Un uomo e una donna in cerca di valori - Piccole discussioni su grandi temi e viceversa - Non tutte le colpe [illegible] dell'Inps - Fracassoni e sposi - In quell'ospedale

Un lettore ci scrive

«Sono un lucano di Tonno. Ho il cuore a pezzi. Piango per i miei paesi distrutti, [illegible] tanta gente che [illegible] ci [illegible] più. Mi è di [illegible] forte lo slancio generoso con cui si cerca di [illegible] la mia gente e qui [illegible] in [illegible]s e in Cam[illegible].

«Vorrei ringraziare *La Stampa* e [illegible] coloro che ci stanno dando una mano, le mille e mille persone [illegible] portano il loro piccolo, grande contributo.

«Sono certo [illegible] non essere solo a [illegible] questi sentimenti, anche altri l'hanno fatto o lo faranno, in questi momenti di tragedia è motivo di speranza riscoprire le tante virtù del nostro popolo. Con l'augurio che tante calamità non abbiano a ripetersi e che la gente sappia volersi [illegible] e [illegible] dimostri sempre [illegible] dover ricorrere a prove così strazianti».

Segue la firma

Due lettori ci scrivono:

«Siamo un uomo ed una donna piuttosto giovani, che, per vicissitudini diverse, si sono incontrati in [illegible] clinica per curare [illegible] forma di depressione psichica. [illegible] nevrosi d'angoscia, [illegible] impedisce [illegible] entrambi un normale inserimento in un qualsiasi lavoro di routine in questa società, alienante [illegible] distruttiva dei valori più spirituali e puri, nella quale prevalgono [illegible] potitività senza esclusione di colpi e arriviamo.

«Parlando [illegible] di noi, della nostra [illegible] disperazione, [illegible] paura di rimanere isolati (pur non [illegible] riconosciuti [illegible] di [illegible] [illegible] medici [illegible] anzi, avendo vari interessi culturali e sentendo di poter dare anche noi qualcosa, ma in un modo adeguato), di siamo decisi a lanciare questo appello, sperando che qualche persona che abbia attraversato le stesse esperienze, o qualche comunità, gruppo o enti, ci possa rispondere, tendere una mano, aiutarci ad uscire dall'emarginazione e dalla solitudine, per poi, a nostra volta, renderci [illegible] utile».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«L'Associazione italiana per [illegible] ricerca sul cancro, il Comitato Ghirotti [illegible] prontamente la moderna apparecchiatura per gli esposati. [illegible] La scienza [illegible] informa celermente su quanto non solo è sospetto, ma è certo che induca a mutazioni [illegible] portando al [illegible]. Bene! Un [illegible] ero ministro in una ripresa televisiva ci scorta ad evitare tutte quelle [illegible] chimiche che sono sospette di lavoro formazioni tumorali. Bene!

«Ma è al corrente il nostro ministro che molte di queste sostanze si vengono ancora subdolamente propinate attraverso il cibo, oppure [illegible] maneggiando materiali pericolosi senza le necessarie protezioni sul lavoro, senza che noi possiamo rendercene conto? Ma è a non è lo Stato che deve proteggere la nostra salute?

«Demagogia, ingenuità, mancanza [illegible] di strutture adeguate? Speriamo che si trovi una soluzione. Comunque, [illegible] i temi sul ha fatto seguito una più rilevante corrispondenza di opinioni cosa dire che con proprio quelli relativi a malattie problemi sociali e d'interesse collettivo

«Ben vengano, dunque, la sensibilità di quei due ragazzi Silvia e Marco, forse la sola capaci di produrre una valanga di risposte ed aprire polemiche. Ma grazie degni di tanta premurosa risposta!

«Nel domandare [illegible] per aver tentato di chiarire certe situazioni e di aver abbozzato, se così si può dire, la pagella dei lettori, concludo [illegible] ricordando quello [illegible] disse Einstein: *"Il destino del mondo è quello che noi lo siamo voluti"».*

Enrico Da Fré

[illegible] *lettrice ci scrive da Pallanza,*

«Nel giugno '79, presentai all'Inps di Novara domanda di pensione di vecchiaia; dopo [illegible] un anno di attesa e dietro mio sollecito mi risposero che mi mancavano delle contribuzioni, a [illegible] potevo coprirlo con un vaglia.

«Replicai [illegible] con documentazione che avevo contributi superiori al necessario, però nessuno rispose pur essendo passati sedici mesi dalla domanda.

«L'Inps è il meno responsabile [illegible] sua grave disfunzione, i [illegible] responsabili sono i governi di governo e i sindacati, perché se l'Inps non dovesse amministrare [illegible] buste paga degli operai, ma gli stipendi di senatori [illegible] deputati, sindacati e politici avrebbero trovato il sistema per farlo funzionare nel migliore dei modi».

Ada Arnibaldi

Un lettore ci scrive da Alpignano:

«Sono d'accordo con il lettore Stefano Redaelli, il quale plaude al pretore che ha fatto apporre i sigilli al metaforese di Alpignano.

«Noi desideraremmo da parte dei nostri bravi amministratori un po' più di sensibilità per quanto riguarda i fracassoni. Nessuno prenda l'iniziativa per evitare la gimkiane di moto di tutte le cilindrate ad ogni ora del giorno e della notte.

«Non parliamo poi dell'usanza che dobbiamo sopportare da anni e cioè dei cortei di sposi con i clacson a tutto volume per delle mezz'ore di fila attraverso il paese.

«Non basta chiedere ai cittadini [illegible] pagato [illegible] e dire il voto quando è ora, bisogna anche tenere conto delle esigenze di tutti: in fondo, chiediamo solo un po' di tranquillità».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Milano:

«Il 12 ottobre, nel [illegible] di [illegible] sala Monferrato [illegible] è capitato un incidente automobilistico, [illegible] mi ha causato lo schiacciamento di una vertebra lombare. All'ospedale Santo Spirito di Casale — dove sono stato ricoverato in corsia — sono stati fatti gli esami e prodigate tutte le cure, ho avuto un'ottima assistenza medica e infermieristica efficiente e disinteressata

«Per mezzo della *Stampa* desidero ringraziare [illegible] direzione dell'ospedale».

Soleiom Hassan

I granata sconfitti per 2-1 a Zurigo nell'andata degli ottavi di finale di Coppa Uefa

Il ritmo del Grasshoppers ha piegato il Toro

La squadra svizzera ha fatto valere la maggiore prestanza fisica - Dopo il primo tempo a reti inviolate, i gol in apertura di ripresa nel giro di quattro - Segna di testa l'ottimo Sclosa, pareggia (sempre di testa) Heinz Hermann e poi Koller decide la partita - Nel finale Pulici al posto di D'Amico e Mariani a quello di Zaccarelli - I 25.000 gli spettatori, moltissimi italiani - Un minuto di raccoglimento per il terremoto

Il granata Danova è stato protagonista di una brillante prova

Grasshoppers	2
Torino	1

GRASSHOPPERS: Berbig; Herbert Hermann, Lauper (dal 78' Meyer); Egli, In-Albon, Heinz Hermann; Koller (dal '79 Ruchleri), Wehrli, Sulser, Pfister, Zanetti.

TORINO: Terraneo; Volpati, Salvadori; Sala, Danova, Van de Korput; Sclosa, Pecci, Graziani, Zaccarelli (dall'89' Mariani), D'Amico (dal '71 Pulici).

Arbitro: Christov (Cec.).

Reti: al 40' Sclosa, al 51' Heinz Hermann, al 55' Koller.

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ZURIGO — Una terribile battaglia la pioggia, all'Hardturm Stadion gremito con una larga partecipazione di tifosi italiani (ottocento giunti dal Piemonte, altri tre o quattromila di nostri nazionali che lavorano in Svizzera presenti sugli spalti), fra Grasshoppers e Torino nella gara di andata degli ottavi di finale di Coppa Uefa. Prima sfida per la «sopravvivenza» nel torneo delle squadre elvetica e italiana rimaste in lizza.

Subito vane le raccomandazioni dello speaker, in tedesco e in italiano, contro il lancio di petardi. L'ingresso delle due squadre è stato accolto da voli di fumogeni granata, diretto la porta di Berbig, che co certamente una multa al club torinese.

Ercole Rabitti, dopo una veglia sofferta, punteggiata dai comprensibili mugugni di Pulici il quale si sente in vena e vuole giocare, ha ripresentato la stessa formazione del match di Magdeburgo, una volta risolti coi giocatore e i medici i dubbi sulle condizioni di Graziani, acciaccato e Brescia. Schema ad una punta sola, ma con la licenza a tutti di spingere avanti, anche se il Grasshoppers fin dall'inizio ha cercato di comprimere a volta il Torino nella propria metà campo. L'allenatore degli svizzeri, il tedesco Konietzka, ha varato squadra molto solida, con Wehrli, giocatore tuttofare, con la maglia numero otto e licenza di portarsi in avanti.

Dopo le prime battute, l'arbitro Christov ha interrotto il match per il minuto di silenzio voluto dal Grasshoppers per testimoniare la partecipazione della gente svizzera alla tragedia del terremoto nel nostro Sud. Intanto, si erano già delineate le marcature. Da parte elvetica In-Albon libero, con l'atletico e duro Egli, un nazionale, su Graziani e Herbert Hermann D'Amico. Da parte granata Van de Korput libero, Danova contro il temibile e poderoso Sulser, Sala dovrà contro l'agile e floccante Zanetti. Coppia non stabile a centrocampo, a causa della «zona» dei Grasshoppers che badava soprattutto a cogliere di sorpresa i granata con lanci lunghi puntate sulle fasce laterali.

Si faceva subito valere Heinz Hermann, sulla sinistra, con una grande spinta che Patrizio Sala non riusciva a frenare, tanto che sulla destra veniva spostato Sclosa per prendere in consegna l'atletico avversario e tamponare nella zona. Proprio Sclosa si imponeva come uno dei migliori, uno dei pochi a poter sabbiare l'inferiorità atletica del granata di fronte ad un avversario che giocava sul ritmo, con grande energia.

Il Grasshoppers partiva all'assalto sin dai primi minuti, mercoledì punizioni su punizioni, lanciando cross che mettevano in pericolo la difesa granata al centro della quale, purtroppo, Van De Korput non riusciva a dare l'impressione di sicurezza che tutti si attendono da lui. Al Torino restavano sporadici contropiede, peraltro ben condotti grazie alla combattività di Graziani e allo slancio di D'Amico, il quale rispondeva con la tecnica alla maggior potenza degli avversari. Al 6', al termine di una manovra Pecci-Graziani, il Grasshoppers si salvava in angolo, calciava dalla bandierina D'Amico, la difesa respingeva e Sclosa, con una gran botta limite, costringeva Berbig a una grande parata sulla sua destra. Sul capovolgimento di fronte, grosso pericolo per il Torino. I granata tentavano maldestramente un fuorigioco. Zanetti si trovava solo quasi sul disco del rigore, batteva rasoterra e Terraneo allungava e deviava in angolo.

I granata cercavano col pressing a centrocampo di fare da filtro fronte a un avversario scatenato, ma l'impresa era molto difficile. Ern sempre Heinz Hermann a dare la maggiore spinta, ma anche Wehrli, dalla parte opposta, si faceva valere e costringeva il combattivo Zaccarelli in un gran lavoro di tamponamento.

I granata riuscivano a farsi valere una volta in possesso di palla, uscendo con palleggi precisi, ma in costante difficoltà quando venivano aggrediti, e rischiavano al 16' quando Wehrli era strattonato in area e un minuto dopo su affondo di Herbert Herrmann che faceva partire pericoloso cross bloccato Terranco che anticipava Zanetti.

Rispondeva una manovra Graziani-D'Amico, sbagliava l'intervento In-Albon. D'Amico veniva bloccato sullo stacco brutalmente, calciava la punizione e Berbig deviava in angolo. Calciava ancora dalla bandierina lo stesso D'Amico e la palla a rientrare andava a rimbalzare sulla parte alta della traversa per finire sul fondo.

Per gli uomini di Rabitti la partita si faceva sempre più difficile, era un duro combattimento. Grosso rischio alla mezz'ora. Calciava una punizione da destra Wehrli. Van De Korput aveva una incertezza al centro dell'area, Terranco in uscita era «scartato» fallosamente da Zanetti, non teneva la palla e Sulser calciava in porta, preceduto però fischio dell'arbitro che rilevava la carica sul portiere e quindi annullava il punto.

I granata cercavano nel finale del tempo di portare la palla lontano dalla propria area, il Grasshoppers continuava a spingere con foga, saltando i centrocampisti, ma trovando una valida barriera nella difesa, soprattutto in Danova, che si batteva da leone contro Sulser cercando di anticiparlo e riuscendo a strappargli molti palloni di testa. Un contropiede granata era portato decisamo da D'Amico al 35', ma l'ex laziale non aveva abbastanza coraggio per tentare il tiro e cercava Graziani che veniva però anticipato dalla difesa.

La ripresa cominciava ad altissimo ritmo, con un rapido botta e risposta. Al 4' Volpati lanciava Patrizio Sala sulla destra, il quale resisteva due volte all'attacco di Heinz Hermann; portava sul fondo, operava preciso sul quale si lanciava in tuffo Sclosa per battere Berbig con un acrobatico colpo di testa. Stuzzicato, il Grasshoppers aveva una risposta veemente. Passavano due minuti e Zanetti era fermato in fallo sulla destra. L'arbitro Christav ammoniva (dopo avere già estratto nel primo tempo il cartellino giallo per Wehrli). La punizione era calciata dallo stesso Wehrli, sulla palla si avventava di testa Heinz Hermann che sovrastava compagni e avversari e batteva Terraneo. Proseguivano sullo slancio gli elvetici e su centro dalla destra la difesa granata trascurava Koller il quale batteva al volo con violenza realizzando il 2-1.

La difesa granata confermava, in due minuti, le difficoltà palesate in precedenza, anche l'arrembaggio del Grasshoppers aveva dei momenti davvero irresistibili per spinta ed agonismo. Al 10' gli elvetici sostituivano Lauper con Meyer, e continuavano a spingere sullo slancio della loro stupenda e rabbiosa rimonta.

Il Torino superava però il momento stordimento, D'Amico, Pecci, Graziani e Zaccarelli lottavano nel fango cercando di difendere e trattenere i palloni respinti con affanno dai compagni retroguardia.

La partita proseguiva a ritmo sempre alto, su un terreno impossibile. Al Torino non restava che cercare di contenere un avversario che si esaltava col minuti, accompagnato dall'entusiasmo del pubblico, anziché esaurire le energie. L'arbitro Christov non proteggeva certo i granata. Il Grasshoppers dimostrava una potenza atletica formidabile e continuava a premere.

25' l'allenatore Kanitakan sostituiva Koller con Haeckler, un'altra punta. Radice trovava al momento panchina forze fresche e utili a rivigorire la squadra, poi dopo cinque minuti lanciava nella mischia Pulici al posto di D'Amico, che alzo quel momento si era battuto molto bene, ma era anche a corto di energie.

Alla mezz'ora veniva ammonito Zaccarelli, giustamente, per un fallo da terzo, su un avversario irriconoscibile; coperto di fango. Erano sempre i granata a subire, troppe le salite vita del Grasshopers per una «normale» squadra italiana. Al 35' cartellino giallo anche per Van de Korput, stretto al fallo da Wehrli, poi tentava un contropiede isolato Pulici, ma il suo tiro trasversale era debole e frenato dal fango.

L'ultimezz si scuoteva proprio nel finale, dando finalmente un contributo rabbioso ai compagni della difesa e «mettendo il piede» al momento giusto e con la dovuta decisione. I granata, in un capovolgimento di fronte, avevano a disposizione un calcio di punizione, al 42', per un fallo su Pulici, ma Sclosa calciava con forza contro la barriera. Rabitti rompeva l'ultimo affondo del Grasshoppers al 44', sostituendo Zaccarelli con Mariani: il Torino, che aveva iniziato una punta sola, finiva addirittura con tre in campo, in pieno forcing degli avversari. Restava il 2-1 per il Grasshoppers, sconfitta che tutto sommato va accettata dai granata i quali hanno rischiato grosso limitando i danni hanno ancora alla loro portata il match di ritorno per capovolgere la situazione.

Bruno Perucca

COPPA UEFA

Detentore: Eintracht Francoforte - Finali 6 e 20 maggio 1981

OTTAVI		And.	Rit.
Radnicki (Jugosl.)	AZ'67 (Ol.)	3-2	10-12
Amburgo (G.O.)	St. Etienne (Fr.)	0-5	10-12
Ipswich Town (Ingh.)	Widzew Lodz (Pol.)	3-0	10-12
Grasshoppers (Sv.)	TORINO (It.)	2-1	10-12
Standard Liegi (Bel.)	Din. Dresda (DDR)	1-1	10-12
Eintracht Fr. (G.O.)	Sochaux (Fr.)	4-2	10-12
Lokeren (Bel.)	Real Sociedad (Sp.)	1-0	10-12
Stoccarda (G.O.)	Colonia (G.O.)	3-1	10-12

Assenti molti giocatori

La Grecia si allena Mavros in forma

ATENE — Il matchmap nel Nord della Grecia non ha permesso ai giocatori delle squadre di Salonicco, convocati per la Nazionale, di arrivare al primo appuntamento importante di Panagulias, ieri pomeriggio, allo stadio del Panathinaikos. Il tanto atteso allenamento si è fatto dunque a metà.

Sul campo che vedrà opposta la Grecia all'Italia il 6 dicembre prossimo c'erano soltanto dodici giocatori, tra cui due portieri. Dopo una breve seduta ginnico-atletica, Panagulias ha fatto disputare una partitella contro la formazione di AO Pelirot. La Nazionale ha vinto per 9-1, con una splendida esibizione di Mavros, autore di cinque reti. Alla partita hanno assistito 4 mila spettatori, che hanno applaudito la prestazione della Nazionale.

Marce non competitive nelle strade di tutt'Italia

Si aiutano anche correndo gli scampati del terremoto

Una iniziativa della - I delle iscrizioni saranno impiegati in soccorsi - I dirigenti del Coni dal Signorello

ROMA — *I dirigenti dello sport italiano hanno partecipato al summit indetto dal ministro del Turismo, Signorello, portando il loro contributo alla d'iniziativa previste in favore delle popolazioni terremotate. Il presidente del Coni, Franco Carraro, il suo vice, Primo Nebiolo, e il segretario generale, Mario Pescante, hanno illustrato le iniziative già prese e quelle che verranno perfezionate oggi dalla giunta Coni e domani dal Consiglio nazionale dell'ente.*

Come partecipazione diretta l'iniziativa che dovrebbe aver maggior peso è quella ideata dalla Fidal, la Federazione dell'atletica leggera. Per domenica 7 dicembre ogni comitato provinciale organizzerà una marcia-corsa non competitiva, sul tipo delle ultrapopolari «Stramilano», «Stratorino», «Giro della Collina». L'iscrizione sarà libera a tutti e ciascuno potrà contribuire a una sottoscrizione che si preannuncia imponente. La diffusione e il successo di questo tipo di manifestazioni, per di più finalizzate a uno scopo tanto importante, fa pensare che a «correre per la fratellanza» saranno non meno di due milioni di italiani.

Iniziative diverse vengono dalle varie Federazioni. Gli arbitri del basket devolveranno la loro diaria di domenica prossima. Il Meo Sport Alzano Bergamo, squadra di pallanuoto che gioca in A 1, devolverà l'incasso dell'incontro il Dianadocks Ravenna.

L'Aret-Uisp ha creato a Roma un centro operativo per coordinare l'afflusso di giovani volontari che disposti a intervenire nella zona terremotata, e per redistribuire aiuti materiali che giungono da varie fonti. A Salerno, Potenza e Avellino altri centri provinciali smistamento e coordinamento funzioneranno in collegamento con le corrispondenti organizzazioni del sindacato.

A livello istituzionale il Coni non può far molto, ha sottolineato il presidente Carraro, salvo incentivare le singole società e Federazioni ad agire. Piuttosto, in chiave di speranza per il futuro, d'impulso alla ripresa si è deciso di dare non soltanto i contributi necessari per il ripristino degli impianti già esistenti, ma di stanziare cifre consistenti per la costruzione di nuove attrezzature in quei centri che ne erano totalmente sprovvisti. Quando rinasceranno dovranno avere anche strutture sportive efficienti. Un aiuto concreto sarà dato allo sviluppo dell'attività giovanile e nell'immediato si cercherà di convogliare nelle zone terremotate stock di abbigliamento sportivo che altrimenti può avere parecchi altri usi.

Insieme con il ministro si è preso in esame la possibilità di procedere a una modifica legislativa relativa al credito sportivo, volta facilitare la concessione di mutui per la costruzione di attrezzature sportive.

g. vigi.

Club e calciatori riparte legge

ROMA — La commissione della Camera «affari della presidenza-Consiglio dei ministri» ha passato in sede legislativa il provvedimento 1833 «Norme in materia di rapporto tra società e sportivi professionisti». Si tratta della notissima legge Evangelisti, poi diventata Evangelisti-D'Arezzo, bloccata dalla caduta del secondo governo Cossiga.

Con l'atto compiuto ieri si recupera rapidamente il tempo perduto e se tutto filerà senza ulteriori ostacoli la legge potrebbe essere approvata entro il prossimo gennaio. Ricordiamo che nell'ambito di questo provvedimento verranno sviscerati dalle società di appartenenza tutti i giocatori di calcio.

A Napoli i giocatori donano il sangue

NAPOLI — I giocatori del Napoli hanno donato il sangue per i terremotati. Ieri, alle 13, tutti gli atleti della squadra e quelli della formazione giovanile, accompagnati dai rispettivi allenatori, Elio Marchesi e Mario Corso, si sono recati presso un centro di raccolta, allestito nella zona Borgovo, e si sono sottoposti al prelievo. Soltanto Marchesi non ha potuto donare il sangue, in quanto la sua pressione arteriosa non rientrava nei limiti. Subito dopo i calciatori sono tornati nel ritiro, dove si trovano insieme con le famiglie sin da domenica sera.

Foggia, 5 milioni abiti invernali

FOGGIA — Il Foggia ha deciso di devolvere cinque milioni di lire in favore delle popolazioni colpite dal terremoto. Anche giocatori e tecnici hanno fatto una sottoscrizione per acquistare indumenti invernali (giacconi, tute, maglie di lana, berretti e sciarpe) da distribuire ai sinistrati.

Torneo di Natale Incassi per il Sud

MILANO — Forse una parte dell'incasso complessivo del torneo natalizio, che verrà disputato a programmato oggi in Lega, insieme alla fase finale della Coppa Italia, sarà versato ai terremotati. E quanto intendono suggerire alcuni presidenti di società insieme alle novità tecniche e regolamentari con le quali vorrebbero vivacizzare la manifestazione riservata alle squadre di «A» dal 3 al 10 gennaio per riempire il vuoto lasciato dalla pausa natalizia.

Anche il presidente Pianelli elogia il carattere dei granata

Rabitti: Non è un risultato negativo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ZURIGO — I giocatori portano sul volto i segni della fatica, è stata una battaglia senza calcolare di colpi. Il brave passaggio che li porta allo spogliatoio li vede passare sotto una nube di fango. Nessuno ha grandi voglia di parlare. Dice fra i denti Sclosa: «Bel gol? Sì non è bastato... Speriamo per il ritorno». Più euforico appare subito dopo il presidente Pianelli: «Ho visto lottare il Torino così come mi piace. Indubbiamente il Grasshoppers è stato avvantaggiato dal terreno molto pesante, ma i granata hanno combattuto tutti molto bene. Il risultato mi sembra abbastanza buono, ideale devono loro venire a casa nostra».

Anche Rabitti reca sul volto i segni della tensione per i nervanta minuti. Le sue prime parole sono di elogio per il Grasshoppers: «E' indubbiamente la squadra più forte che abbiamo trovato nel tre turni, non ha sbagliato niente. Anche se abbiamo perso per 2 a 1, meritiamo di uscire a testa alta da questo confronto. Di questo Torino mi è piaciuta l'abnegazione ferrea di uscire bene dal campo, il terreno era difficilissimo, consideriamo la forza dell'avversario e alla fine ci accorgeremo che il risultato non è così negativo. Dilatterizione sui gol? Non direi proprio. Era un continuo attaccare degli avversari, un'autentica furia. Non ho che da congratularmi per come i miei sono riusciti a contenere». Lo voglio elogiare tutti in blocco».

Gli si chiede dell'arbitraggio, molti falli sono stati fischiati contro il Torino, pochi a favore: «Dell'arbitro preferisco non parlare. Non riesco a giudicarlo. E' vero che sono state fischiate molte punizioni contro di noi, ma non è detto che le punizioni fischiate rappresentino l'esatta fotografia dei falli commessi».

E tornico passa quindi a lodare i singoli. Ha parole di elogio per D'Amico («Li ha fatti neri care, se ne accorgeranno a Torino»), per Zaccarelli («Una grossissima partita la sua»), per Sclosa («Penso che con questa prestazione vada in testa alla classifica del premio Bravo»), per Pecci («Per me è stato il migliore in campo»).

Poi ad uno ad uno scorrono i nomi anche degli altri, per ognuno il tecnico ha una frase d'elogio, una battuta quasi a voler sottolineare quei meriti di cui ha parlato in apertura di discorso.

Vediamo velocemente qualche impressione dei giocatori: tra i primi a presentarsi fuori dallo spogliatoio è l'olandese Van de Korput: «In due minuti abbiamo preso altrettanti gol, non può essere un risultato che rispecchia l'andamento della partita. Il vero problema non sono stati gli avversari, quanto il pessimo stato del terreno di gioco».

Volpati parla dei problemi della difesa: «Giocavamo a zona, loro in pratica schieravano tre punte che s'incrociavano sovente. Il ritorno non sarà facile, dobbiamo aspettarci che giocano nuovamente a questo ritmo. Non avranno grandissimi giocatori ma come complesso sono veramente ammirevoli. Questo risultato è comunque abbastanza buono. Noi avevamo vinto in Belgio nel primo turno, poi abbiamo rischiato di farci eliminare in casa. Un gol di vantaggio fra quindici giorni può essere lo stimolo giusto per farci dare il massimo».

Lodato da Rabitti, semb altro tra i migliori in campo, Claudio Sclosa è abbastanza contento per il gol: «Resta comunque l'amaro — precisa — per la sconfitta, che comunque giudico non irreparabile. Anche le squadre tedesche perdono fuori casa e poi davanti al loro pubblico "bastonano" le avversarie. Certo questi svizzeri hanno una forza d'urto non indifferente e il fondo del terreno li ha agevolati. Il ritorno sarà duro, però per mia conto ci sono buone possibilità di passare il turno».

In effetti, quasi tutti i granata sono abbastanza soddisfatti per l'esito finale, nonostante la sconfitta. Chi rimane con la faccia scura è Paolino Pulici. Il maltrattato attaccante manifestato il suo disappunto, con parole anche piuttosto dure, per l'esclusione che si profilava nei suoi confronti. La sverra già detto domenica a Brescia che adesso rivienva che un posto in squadra gli forse quasi dovuto. Nel pomeriggio il direttore sportivo del Torino, Beretta, poco prima che la squadra si recasse allo stadio, ha preso da parte l'allenatore procedendo alla difficile opera di mediazione, per farlo ricredere dal proposito di un gesto clamoroso che Paolino sembrava intenzionato ad attuare. Così, quando Rabitti l'ha chiamato in campo per sostituire D'Amico, il granata non ha elevato obiezioni, si è allineato regolarmente in fila e ha giocato. Comunque non ha voglia di parlarci «Se c'è qualcosa da spiegare — dice — falavelo spiegare dalla società. Non da me. Non ho proprio nulla da dire».

Finiti sul taccuino giallo dell'arbitro i granata Van de Korput e Salvadori e lo svizzero Wehrli; per somma di ammonizioni salteranno, con ogni probabilità, la gara di ritorno.

Elmo Koniolska, il «dottore» del Grasshoppers, non sorride. Il 2-1 evidentemente non lo soddisfa: «Non so se questo risultato sia a vantaggio per il Torino o per noi — dice —. Il terreno era molto pesante e non riesco a capire dal abbia in realtà favorito. Il Torino? Non saprei dirvi molto, le sopratttutto guardo la mia squadra, non quella avversaria. Il risultato? Tutte le possibilità sono ancora intatte per passare il turno. Non è la prima volta che una squadra vincendo 2-1 in casa ha passato il turno. Sarà difficile fra quindici giorni il match di ritorno, ma non ritengo assolutamente che perderemo battuti».

Giorgio Barberis

L'Udinese ha presentato ricorso urgente alla Disciplinare per le 4 giornate di squalifica inflitte al tedesco Neumann.

La Lazio si è allenata a Frascati vincendo 6 a 2 con 5 gol di Chiodi.

Il calciatore colombiano Lopes Quinonez è stato squalificato per 5 anni per aver offerto ad un arbitro oltre 5 milioni di lire.

Gianni Magistris, capitano della Nazionale di pallanuoto è stato operato di epicondilite il braccio destro: dovrà portare il gesso per due settimane.

Il difensore Juventus si è ristabilito dalla distorsione alla caviglia

Gentile: «A Catanzaro ci sarò anch'io»

TORINO — Come è difficile parlar di calcio in queste ore così drammatiche per il Paese. Anche vive mondo dorato del pallone, non può non toccato dalla tragedia terremotati. Dice Claudio Gentile, ragazzo per altro sensibile: *«Purtroppo quello che si fa è pur sempre una briciola per gente che ha perso tutto, che si nel dolore. Lo sport non si ferma. Forse è meglio così, può essere una spinta per guardare avanti, per continuare a credere».* Continua: *«Nel mio palazzo stiamo raccogliendo soldi, daremo qualcosa anche come squadra».*

Il discorso si sposta per forza sul football, stavolta trattato con scarsa voglia. Eppure i doveri professionali non sono da trascurare. La Juventus ha battuto l'Inter e ripensa d'incanto allo scudetto. Se avesse perso avrebbe cancellato ogni speranza con largo anticipo. La classifica è strana, legata continui rovesciamenti di fronte. Tutti in gruppo, nessuno in grado di andare in fuga. La Juve dei giovani ha fatto zino in fondo il proprio dovere. Ora tocca a Bettega che ha scontato la squalifica e a Gentile, praticamente ristabilitosi dalla distorsione alla caviglia sinistra rimediata contro Jugoslavia.

Claudio è certo di non mancare domenica prossima in Calabria. Ha confermato, ieri mattina: *«Prova domani, magari faccio anche qualcosa in partitella. declinamento meglio, sento di poter giocare. di sarà la gara della nazionale in Grecia. Non intendo mancare. Sarà una battaglia».*

E' un collettivo, quello bianconero, che vive ore di estrema serenità. *«Ci davano per spacciati — ricorda il difensore —, ma abbiamo sempre creduto di poterci riproporre al vertice. Non esistono segreti. Questa Juventus mi fa venire mente la squadra della scorsa stagione nel girone di ritorno. C'è un'unica, sostanziale, differenza. Adesso il momento di crisi è stato superato in minor tempo, c'è davvero la possibilità di puntare al titolo».*

Gentile intende riproporsi in forma smagliante. In fondo stava offrendo un rendimento notevole. Ma ci fu il derby, parole accese, Agnolin e la squalifica pesante, poi ridotta. Per lui si è trattato d'un momento terribile, quando lo abbiamo intervistato nello spogliatoio dopo l'eliminazione dalla Coppa Uefa aveva le lacrime agli occhi. Disse amaro: *«Contro il Lodo ho giocato soltanto con la forza dei nervi. Pensate come può andare in campo una che ha appena saputo d'una pesante squalifica».* La nazionale lo ha senza dubbio tranquillizzato. L'infortunio gli ha però provo una caduta di morale, insomma, i soliti alti e bassi del mestiere.

La Juventus ha avuto comunque forza morale per superare la fase critica. C'era il pericolo che ogni cosa andasse catafascio. *«Io direi — spiega Claudio — che questa è era armà della nostra squadra, del club: il carattere, il lasciarci mai andare. I miei compagni aspettavano l'incontro con l'Inter, "sentivano" che avrebbero stati novanta minuti importantissimi. Vincere era cosa determinante per tornare nelle posizioni di classifica che ci competono».*

Si tratta ora di sfruttare la vena felice. *«Non bisogna perdere punti in maniera stupida. Si deve giocare sempre con la stessa concentrazione. Non credo di sbagliare — prosegue — quando affermo che la Juventus non è inferiore a nessun'altra squadra. Anzi, abbiamo senz'altro qualcosa in più. Un grande Brady e un rendimento corale ad alto livello che la concorrenza non possiede. L'Inter non mi ha impressionato, domenica scorsa è stata costretta a subire. La Roma è capolista, ma con un'alternanza di risultati. Presto potremmo ritrovarci in testa. Dipende tutto da noi. In fin dei conti è da un bel po' tempo che giochiamo bene. Qualche esempio: il derby, la gara col Lodz. Per di circostanze non riusciti a raccogliere nulla, finalmente anche la fortuna ci assiste».*

Uno sguardo all'attualità, al Catanzaro. I calabresi hanno perso a Udine dando finalmente la possibilità a Giagnoni di far festa. *«La trasferta è delicata — osserva il bianconero —; il Catanzaro ha la stessa nostra classifica. Verrà riforzi, in casa dà tutto. Ma questa Juventus può vincere e di proverà».*

Ferruccio Cavalliero

Arbitri di Serie A B

Questi gli arbitri per le gare di domenica:

SERIE A (9' giornata andata):

Avellino - Como: Pieri.

Catanzaro - Juventus: Lattanzi.

Internazionale - Bologna: Ciulli.

Napoli - Brescia: Pieri.

Perugia - Cagliari: Bergamo.

Pistoiese - Avellino: Tonolini.

Roma - Udinese: Lops.

Torino - Fiorentina: Matteoli.

SERIE B (2' giornata andata):

Atalanta - Sampdoria: Bianciardi.

Catania - Cesena: Esposito.

Foggia - Pescara: Redini.

Genoa - Lazio: Lo Bello.

Lanerossi Vicenza - Milan: Patrussi.

Lecce - Pisa: Castaldi.

Monza - Palermo: Parussini.

Rimini - Verona: Angelelli.

Spal - Taranto: Lombardo.

Varese - Bari: Altobelli.

Amichevoli di oggi (14,30):

Bologna - Rimini: Tubertini.

Fanfulla - Brescia: Trillo.

Massese - Avellino (ore 14,45): Valesi.

Sestri Levante - Genoa: Novi.

Viterbese - Udinese: Baldi.

Interprete dell'Inter ha la casa distrutta

MILANO — Arrivano notizie rassicuranti dal Salernitano per calciatore Caso: la madre ed altri parenti si sono salvati dal disastro di Sicoli. Piange invece Nello De Martino, l'interprete tedesco dell'Inter: ieri è riuscito finalmente a mettersi in contatto con i familiari che risiedono a Vico Equense. La loro casa è andata completamente distrutta, i genitori di De Martino si sono salvati a stento.

Non avrà conseguenze la discussione avvenuta negli spogliatoi della Pinetina fra Mazzola e Altobelli: all'origine un manifesto pubblicitario di una tv privata nel quale compare l'immagine di «Spillo». Altobelli non ha dato alcuna autorizzazione e vorrebbe un compenso.

Solo Braglia squalificato

MILANO — Il Giudice sportivo ha squalificato soltanto un giocatore di serie A, Piero Braglia (Catanzaro) per una giornata. Il fiorentino Perroni, espulso a Como, se l'è cavata con una deplorazione. Fra i diffidati, Farina (Juve), Di Somma (Avellino), Marino (Napoli) e Zagano (Pistoiese).

In serie B, tre giornate di squalifica a Dolo (Varese), due a Conti (Varese). Da notare la seconda ammonizione rimediata da Edmondo Fabbri (Pistoiese) stavolta per «anticheggio» con Zagabria.

CLARK
e sollevi tutto.

Cinquant'anni ha inventato il carrello elevatore.
Oggi CLARK è ancora il più grande produttore in tutto il mondo di carrelli elevatori da 1 ad oltre 40 tons.
Più di 100 modelli-base a benzina, diesel ed elettronici risolvere ogni problema di movimentazione.
Noi della MOVITERRA siamo i nuovi Distributori esclusivi per l'Italia Nord 1 (Piemonte, Lombardia, Liguria).
Un servizio ricambi, una assistenza tecnica, un pronto intervento. Con professionalità.

MOVITERRA S.r.l.
Corso Savona, 50
10024 MONCALIERI (TO)
Tel. (011) 644487 / 641138 / 645505 / 6400403
Telex 220078 Moter-To
Filiale Genova
Via Struppa, 115
16157 GENOVA - Prato
Tel. (010) 802280

L'ombra del «giallo» sul mondiale di boxe a New Orleans, vinto da Leonard per abbandono all'8° round

Sotto sequestro la borsa di Duran

Il pugile panamense si è [illegible] per dolori allo [illegible] ma i dirigenti sportivi della Louisiana [illegible] credono alle sue giustificazioni. Una visita di [illegible] per chiarire [illegible] mistero

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Quella di martedì al «Superdo[illegible]» di New Orleans è stata una delle più incredibili notti della storia del pugilato. Roberto Duran, detto «mani di pietra», ha ceduto a Sugar Ray Leonard il titolo di campione mondiale dei [illegible] welters strappatogli cinque mesi fa, abbandonando d'improvviso l'incontro a 15 secondi dal termine dell'ottavo round. Subito dopo, Duran, che in una carriera quasi ventennale su 73 [illegible]h ne aveva perso uno solo, ha annunciato il suo ritiro dalla boxe. La notizia è esplosa come una bomba: il pugile panamense era considerato uno dei più grandi campioni di tutti i tempi. Ma le sorprese non finivano lì: nel giro di pochi minuti, la Commissione per l'atletica dello Stato della Luisiana ha sequestrato la sua borsa, circa 7 milioni di dollari, oltre 6 miliardi di lire. Motivo: le giustificazioni addotte da Duran per l'abbandono dell'incontro «non erano convincenti».

Il giallo del «Superdome», per il quale gli spettatori hanno pagato sino a 500 dollari al biglietto, 450 mila lire (e sino a 100 dollari, 90 mila lire per [illegible] tv a circuito chiuso) verrà probabilmente risolto oggi. Il trentenne Duran è stato infatti sottoposto ieri a una lunga serie di esami medici di cui si attendono adesso i risultati. Ma la reazione popolare all'inatteso esito del match è stata furibonda. La gente ha telefonato alle radio e ai giornali protestando contro «la truffa», «la pastetta», dicendosi disgustata della boxe, invocando un'inchiesta. All'ira del pubblico ha contribuito la straordinaria aspettativa che circondava la rivincita tra i due pugili. L'incontro era stato presentato come un evento eccezionale, superiore a quelli storici tra Frazier e Cassius Clay, una verifica delle forze del «duro» per antonomasia dei quadrati, Duran, e dell'erede di Sugar Ray Robinson, Leonard.

Il dramma sul quadrato del «Superdome» si è compiuto al 2'64" dell'ottavo round. Duran ha d'improvviso alzato [illegible] braccia dicendo [illegible] suo inglese stentato «no more», basta. Leonard ha spiccato un balzo d'incredulità e di gioia. L'ar[illegible] ha fatto segno di conti[illegible]. «I fight no more», non combatto più, gli ha detto il pugile panamense, ripetendo [illegible] gesto, [illegible] voltandogli le spalle. Nell'angolo [illegible] Leonard [illegible] scoppiato il putiferio, [illegible] [illegible] prima fila tra gli spettatori [illegible] moglie [illegible] abbandonava [illegible] lacrime di sollievo. Nel «Superdome» in preda al caos, Duran si è fatto largo tra la folla. Il manager di Leonard, Angelo Dundee, lo stes[illegible] di Cassius Clay, ripetava: «Abbiamo vinto, lo abbiamo surclassato, ci riprendiamo il titolo che era nostro». Il presidente della World Boxing Council, Sulaiman, si è precipitato negli spogliatoi, seguito da [illegible] conto giornalisti. Ma entrambi i pugili avevano sbarrato gli usci, non entrava nessuno.

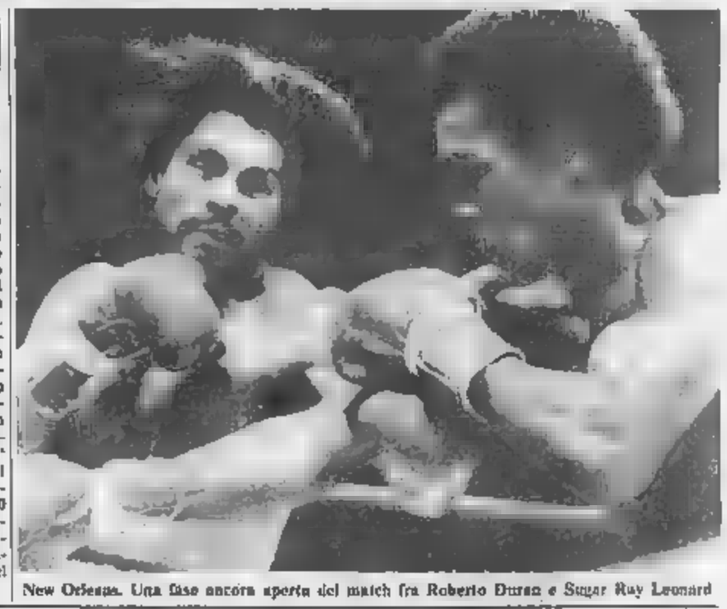
Il primo [illegible] fornire notizie [illegible] Duran [illegible] Sulaimain, un'ora più tardi. Dopo una breve visita, il presidente ha dichiarato: «Non [illegible] è sentito bene. Aveva in spalla [illegible] il braccio destro semiparalizzati. Non sappiamo di che cosa si tratta, forse [illegible] frattura». Successivamente Duran ha fornito una versione diversa del forfait: «Mi hanno colto dei crampi in tutta la parte superiore [illegible] corpo» ha detto. «Non mi [illegible] mai successo. E' incominciato alla quinta ripresa. Mi [illegible] progressivamente più [illegible]. Al[illegible] fine, lo stomaco mi faceva veramente male, [illegible] rinuncio ad andare avanti».

«Non stavo ancora perdendo — ha aggiunto il campione — anzi credo di essere stato in vantaggio». I giornalisti gli hanno chiesto se si sentiva imbarazzato. «No, è stato un incidente» ha risposto. «Ho vinto 55 incontri per ko. Non credo che un infortunio li possa cancellare». Poi la bomba: «Ho deciso di lasciare il pugilato, mi ritiro. Ho avuto molto dallo sport, ma adesso sono stanco. E' ora che pensi a mia moglie e ai miei figli».

Il manager di Duran, Luis Enriquez, ha confermato più tardi che Duran «era stato battuto non da Leonard ma dai crampi». «Prima del match aveva mangiato delle arance e bevuto del brodo [illegible] carne — ha asserito —. Ignoro come, ma lo hanno paralizzato». Una delle massime autorità mediche [illegible] pugilato, il dottor Pacheco, che [illegible] deva in prima fila, [illegible] ha messo però in dubbio: «Non ho visto contrazioni allo stomaco in Duran» ha spiegato. «Forse gli [illegible] mancata la volontà [illegible] continuare. A mio parere si è reso conto che Leonard aveva accumulato un netto vantaggio ai punti, ed aveva [illegible] match in pugno». Leonard ha espresso opinione analoga. «Nel mio primo incontro — ha dichiarato — gli avevo permesso d'impostare la lotta sul piano della forza. Questa volta, ho giocato di tecnica, e mi [illegible] mostrato superiore. Non ho ripetuto lo sbaglio, non [illegible] ceduto alle [illegible] provocazioni: [illegible] tenuto molto [illegible] gambe, [illegible] mosso, l'ho sfiancato».

Leonard, che ha 24 anni, ha vinto la medaglia d'oro [illegible] Olimpiadi di Montreal, figurava effettivamente [illegible] testa [illegible] cartellini dei tre giudici, ma per uno o [illegible] punti soltanto. Non combatteva per [illegible] borsa, che era tuttavia sostanziosa, la metà [illegible] Duran, ma per una carriera che dovrebbe andare molto oltre le [illegible]8 vittorie e una sconfitta. Negli Stati Uniti, [illegible] [illegible] a subentrare al mito di Cassius Clay: come si conviene al clima di «rifiuto», egli non rappresenta però la contestazione, bensì l'ordine [illegible] lui. Lo [illegible] Duran ha affermato con asprezza che «è un bianco con la pelle scura». Sul suo successo [illegible] «Superdome» di New Orleans peserà però sempre l'ombra del «giallo». Nel mondo della boxe si mormora che Duran da qualche tempo [illegible] di cuore. Si ricorda che alla vigilia del loro primo match, il pugile panamense dovette sottoporsi a un elettrocardiogramma. Fu abilitato all'incontro, ma alla 13ª ripresa delle palesi segni di stanchezza. Duran aveva incominciato a combattere a 10 anni, nelle piazze e nelle osterie di Panama. Aveva conquistato [illegible] [illegible] primo titolo mondiale, quello dei leggeri, nel 1971.

e. c.



New Orleans. Una fase ancora aperta del match fra Roberto Duran e Sugar Ray Leonard

Più ricchezza, meno rabbia forse è questa la spiegazione

E' un «giallo», secondo le apparenze, quello di New Orleans, ma forse non lo [illegible] affatto. Quando [illegible] pugile [illegible] nato povero ed ha inseguito per anni, invano, la ricchezza, [illegible] volta che l'ha raggiunta si sente appagato, stanco [illegible] lottare [illegible]. Forse è un ragionamento che [illegible] piacerà troppo ai «puristi» del pugilato, a quelli che vorrebbero che un pugile [illegible] facesse ammazzare sul ring piuttosto di cedere, com'è successo poco tempo fa al povero Johnny Owen. Ma è un ragionamento profondamente umano ed è all'umanità che anche nello sport si deve dare credito.

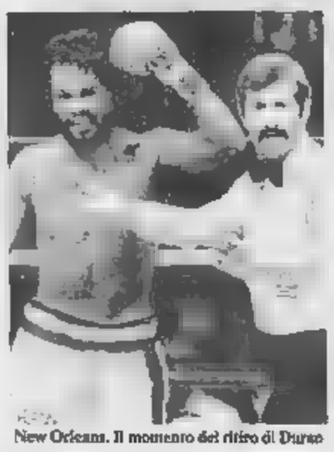
Roberto Duran è nato povero, ha incominciato a battersi a [illegible] anni, per le strade e sulle soglie delle osterie, ha sofferto a [illegible]o tempo quanto bastava. Ora [illegible] ricco, ha già guadagnato abbast[illegible] [illegible]he prima della favolosa borsa di sette miliardi di lire che gli è stata appena sequestrata. Perché stupirsi se il panamense non [illegible] più la stessa rabbia di quando era povero? Perché criticarlo se nella sua bassa istintiva, selvaggia, ad [illegible] certo punto [illegible] è fatto [illegible] il ragionamento, uprendo il passo ad un altro, credibilissimo istinto, quello di pensare alla salute?

Duran già cinque mesi fa a Montreal aveva compiuto un miracolo, chiedendolo al suo fisico d'acciaio, [illegible] suo temperamento di lottatore. Che quell'impresa fosse irripetibile credevano in molti, anche se nessuno pensava che Roberto Duran si sarebbe arr[illegible] [illegible] facilmente, lottando solo quanto bastasse per rendersi conto della sua impotenza. Qualcuno dice che [illegible] soffrisse di cuore.

E' un'illazione difficile da sostenere, perché un cardiopatico non avrebbe certamente sopportato la folle battaglia di pugno a Montreal. Ma se «mani di pietra» ha deciso improvvisamente di voltar le spalle all'avversario, di deturpare con questa macchia il suo blasone di indomito guerriero, deve aver avuto senz'altro le sue buone ragioni.

Il coraggio non deve trasformarsi in follia, i pugili [illegible] possono essere soltanto moderni gladiatori votati al sacrificio per sollecitare i [illegible] istinti di una folla urlante. Sulla soglia dell'anno duemila, [illegible] pugilato non può più essere questo.

Gianni Pignata



New Orleans. Il momento del ritiro di Duran

OGGI in TV

Rete 1

Basket: [illegible] 13.15, [illegible] Venezia, incontro registrato Carrera-Brindisi

Calcio: al termine della [illegible]ara di basket: verranno trasmessi gli eventuali gol di Ora[illegible]hoppen[illegible]Torino...

A Londra con fatica [illegible] britannico si conferma campione del mondo

Hope soffre per domare Herrera

LONDRA — *Maurice Hope [illegible] conservato ieri notte il titolo mondiale [illegible] pesi medi junior strappato nel luglio [illegible]o al nostro Mattioli, ma [illegible] si può dire che per il mulatto britannico [illegible] stata un'impresa facile quella di battere il roccioso argentino Carlos Manuel Herrera.*

Sul ring della «Wembley Arena» di Londra, stracolmo di folla, al termine di quindici tiratissime riprese, l'arbitro americano Arthur Mercante ha visto Hope vincitore [illegible] un margine di tre punti (142-139). Analogo [illegible] verdetto [illegible] giudice inglese Harry Gibbs (145-142) mentre più misurato è stato il giudizio dell'argentino Horacio Lucena, che ha visto il connaziona[illegible] sconfitto per un solo punto (147-146).

Hope ha costruito solidamente [illegible] suo successo nella prima parte del match, nella quale Herrera — un picchiatore con un record impressionante di vittorie per k.o. — si è trovato notevolmente a [illegible]agio contro la tecnicissima [illegible] di rimessa del mulatto delle Antille. Il campione del mondo, pur essendo [illegible] guardia destra — pugile in genere dalla tecnica piuttosto scarna e dalla fantasia limitata — [illegible] un autentico maestro [illegible] jab. Il [illegible] destro di disturbo [illegible] costantemente fermato l'azione [illegible] [illegible] il quale si vedeva ad ogni tentativo [illegible] azione ravvicinata sfuggire un bersaglio velocissimo nelle gambe e nei movimenti del tronco.

Questa tattica ha permesso [illegible] Hope non solo [illegible] conquistarsi un notevole margine di vantaggio, ma anche di aprire, nel corso della quinta ripresa, una ferita all'arcata sopracciliare destra dell'argentino Herrera è apparso, per molte riprese, un po' condizionato [illegible] questa ferita. In questo scorcio del match è mancata forse [illegible] pugile britannico la capacità di dare un indirizzo preciso e perentorio all'incontro, approfittando del fatto che il sudamericano, temutissimo come picchiatore, non gode fama di eccezionale incassatore.

Il combattimento ha cambiato volto a partire dall'undicesima ripresa, allorché Herrera si è reso conto che soltanto un colpo da k.o. avrebbe potuto consentirgli di rovesciare l'esito di una contesa che gli stava — [illegible] base ai numeri sui cartellini dei giudici — inesorabilmente sfuggendo di mano. L'argentino (egli pure in guardia falsa) [illegible] portato all'attacco con rabbiosa disperazione trascurando ogni prudenza ed Hope, [illegible] po' legnoso sulle gambe dopo [illegible] gran ballo delle prime dieci riprese, ha dovuto attraversare parecchi momenti difficili.

Il finale del match è stato tutto per l'argentino che, col suo arrembante «serrate» ha mostrato di meritare [illegible] posto di riguardo nelle classifiche mondiali. La grande esperienza [illegible] e [illegible] maestria difensiva hanno tuttavia consentito ad Hope di tamponare in qualche modo l'offensiva del rivale, amministrando il vantaggio accumulato nelle prime dieci riprese.

Come prossimo sfidante di Hope per il titolo si parla [illegible] di Carlos Santos, un portori[illegible] residente in Italia, che il 20 dicembre prossimo a Torino collauderà le sue aspirazioni affrontando Alfonso Hayman, [illegible] suo tempo uno dei più validi avversari del miglior Mattioli.

c. r.

NOTIZIE FLASH

[illegible] La Francia si [illegible] candidata per organizzare i campionati europei 1984 e quelli mondiali '90 di calcio: il governo finanzierà con 100 milioni di franchi i lavori per costruire o ampliare sei stadi.

[illegible] L'Inter va in ritiro anticipato in vista dell'incontro col Bologna: i giocatori si troveranno domani ad Appiano; [illegible] l'unico provvedimento disciplinare preso da Bersellini.

[illegible] Incidente nel bob: Giu[illegible] Soravia ha riportato una doppia frattura cranica mentre provava con tre giovani sulla pista olimpica di Igls, a Innsbruck.

[illegible] Csepel [illegible] Como hanno pareggiato a Budapest (0-0) nel [illegible] incontro di Mitropa Cup

[illegible] La Wbc, consiglio mondiale della boxe, proporrà di prolungare [illegible] un minuto [illegible] mezzo l'intervallo

Dopo Borg anche [illegible] cecoslovacco assente al Master «Brooklyn»

Lendl si piega alla ragion di Connors e Mayer «riserve» di lusso

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — «[illegible] che *Lendl giochi il Master Brooklyn alla vigilia della finale di Coppa Davis?». «Certo, è diventato così forte, che può dettare lui le condizioni alla Federazione cecoslovacca. La convocazione del capitano Belardi è per venerdì 28, ma lui arriverà con gli azzurri lunedì 1 dicembre».*

Erano discorsi che si facevano durante gli indoor di Bologna della settimana scorsa, subito dopo l'improvviso forfait di Borg che per una tracheite avrebbe disertato anche la maxi-esibizione al Palasport milanese. Oggi, alla vigilia del «Master Brooklyn», al già ritardato annuncio ufficiale della mancata partecipazione del fuoriclasse svedese si è aggiunta quella del giovane talento cecoslovacco. Lo vedi, di ritorno dalla lunga e positiva tournée in Oriente per i tornei del Volvo Grand Prix, leggermente affaticato e con una spalla indolenzita, ha disertato l'esibizione di Rotterdam dove avrebbe dovuto giocare insieme a Nastase, Okker e Fibak ed è rientrato in Cecoslovacchia.

Ad una sua indisponibilità per la finale di Davis (5-7 dicembre) non c'è da credere minimamente: molto più plausibile il fatto che la Federazione cecoslovacca abbia fatto pesare a Lendl che queste ultime esibizioni non erano molto compatibili con l'importante impegno che l'attenderà la prossima settimana a Praga.

Pur con il rischio di vedersi trasformare in un altro apolide (vedi caso Martina Navratilova) la Federazione cecoslovacca ha evidentemente fatto sentire il suo peso [illegible]ne nei confronti di un giocatore che ha sposato anima e corpo [illegible] causa del tennis professionistico. [illegible] male [illegible] spalla ha tutto il sapore [illegible] una [illegible] bella e buona per cercare di non pagare la inevitabile penale agli organizzatori.

Ma pur con due assenze notevoli come quelle di Borg e Lendl, il «Master Brooklyn» non perde minimamente il suo fascino dato che gli assenti sono stati sostituiti con Jimmy Connors e Gene Mayer. Proprio per questo motivo sarebbe stata preferibile da parte degli organizzatori una più sollecita informativa sui due forfait.

Jimmy Connors sarà la grande attrazione del torneo milanese. Il tennista che negli ultimi sei anni è stato un po' come la Primula Rossa di ogni manifestazione svoltasi in Italia. Aveva giocato veneziano al Foro Italico nel 1972 per essere sconfitto da Velasco al secondo turno, ed aveva disputato il doppio con Nastase nel 1976 quando aveva accompagnato, quasi in vacanza a Roma, la [illegible] fidanzata di allora, Chris Evert. Poi tanti ritiri. Paura della terra rossa, quando era in lotta per [illegible] prima piazza mondiale; poi dei terreni duri e dei rapimenti.

Però, Connors, ieri a Milano, nel [illegible] di una conferenza stampa, smentiva decisamente: «*Nessun genere di paura. Solo che i tornei in Italia non rientrano nei miei calendari. Lo dimostra il fatto che oggi sono qua per giocare. [illegible] un ultimo ricordo del pubblico italiano e spero [illegible] avere buona accoglienza anche qui a Milano*».

Così in base a questi [illegible] nuovi protagonisti i due gruppi di partecipanti saranno i seguenti: Rosso: Connors, Noah, Gerulaitis e Panatta; Blu: McEnroe, Solomon, Gene Mayer e Teltscher.

Incontri all'italiana fra i giocatori [illegible] [illegible] stesso gruppo nei primi tre giorni. Domenica le quattro [illegible] fra i due primi classificati, i due secondi e così via.

Rino Cacioppo

Programma [illegible]: ore 16, Teltscher-G. Mayer e, seguire Panatta-Noah; ore 20.45, McEnroe-Solomon; [illegible] seguire Connors-Gerulaitis.

Basket: al 12° turno prima sconfitta varesina

Che Binadyne e Scavolini di [illegible] sulla Turisanda

Come ampiamente previsto, il campionato di basket ha cambiato di nuovo bruscamente rotta nella 12ª giornata, penultima d'andata, giocata ieri in notturna. E' saltato anche il punto fermo della Turisanda, giunchè la squadra [illegible] Fantamaglia è andata a perdere la propria imbattibilità proprio a Rieti, [illegible] il suo allenatore è di casa.

La Binadyne, delusa e dubbiosa domenica a Milano, ha respinto l'assalto di una Squibb che pareva rilanciata; le due «matricole», Grimaldi e Pinti, sono tornate alla vittoria, i torinesi in trasferta, a Siena, dopo un tempo supplementare. Unica conferma, rispetto a domenica, quella della vena positiva della Scavolini, che ha umiliato la difesa del Billy.

SERIE A1 — 12ª giornata: Grimaldi Torino-*Antonini Siena 81-76 dts; Pinti Brescia-IoB Bologna 100-84; Scavolini Pesaro-Billy Milano 94-79; Ferraretto Rieti-Turisanda Varese 89-81; Binadyne Bologna-Squibb Cantù 93-84; Talgineng Gorizia-Recoaro Forlì 101-83; Burlingham Trieste-*Bancoroma 81-79 (martedì). CLASSIFICA: Turisanda p. 22, Grimaldi 18, Billy e Binadyne 16, Squibb e Scavolini 14, Pinti 12, IoB e Ferraretto 10, Antonini, Bancoroma, Recoaro e Burlingham 8, Talgineng 4.

SERIE A2 — 12ª giornata: Carrera Venezia-Brindisi 103-94; Superga Mestre-*Honky Fabriano 85-71; Eldorado Roma-Mecap Vigevano 83-78; Matese Caserta-Sacra Pordenone 102-85; Rodrigo Chieti-Sacramora Rimini 103-93; Tropic Udine-Fabia Roma 93-84; Liberti Treviso-Magnadyne Livorno 70-83. CLASSIFICA: Carrara p. 23, Brindisi 18, Superga 16, Liberti, Eldorado e Matese 14, Sacramora, Honky e Tropic 12, Fabia 10, Mecap e Rodrigo 8, Magnadyne 6, Sacra 2.

Il francese alla premiazione di Saronni [illegible] del nostro ciclismo

Hinault correrà con i dilettanti

[illegible] PRESPERO — *Tutto il grande ciclismo mondiale, se si eccettua Moser influenzato, [illegible] ritrovato ieri nel Modenese, [illegible] un ristorante di San Prospero. L'occasione era il Premio «San Silvestro» conferito dal «Corriere dello Sport-Stadio» ai nostri migliori corridori dell'anno.*

C'erano Saronni, Baronchelli, Gavazzi, Bosso e poi Binda e Bartali. C'era pure Hinault, che poi doveva spostarsi a Ravenna per prendersi una Fiat Panda vinta al Giro d'Italia nel Trofeo Clement-Fiat-Piaggio.

La notizia più importante è venuta da Hinault: «Si — ha detto —, penso proprio che nell'81 farò il Tour dell'Avvenire contro i dilettanti. Si disputerà a settembre, dopo il Campionato del Mondo in programma a Praga su circuito piatto. Le tappe saranno corte, vuol dire che si andrà più velocemente. Non penso di [illegible] brutte figure. [illegible] penso di vincere e conto di fare il completo con tutto il professionismo: io con i miei della Renault accetto [illegible] Tour dell'Avvenire, poi toccherà ai dilettanti accettare il Tour grande e il Giro d'Italia, sulle distanze dei professionisti».

Una rivoluzione, anche se condotta senza spirito battagliero e anzi con idee da sperimentatore. Una contromossa degli organizzatori dei due Tour de France (Hinault li correrà entrambi) contro il progetto di un Giro [illegible] Italia open. Forse un [illegible] ciclismo.

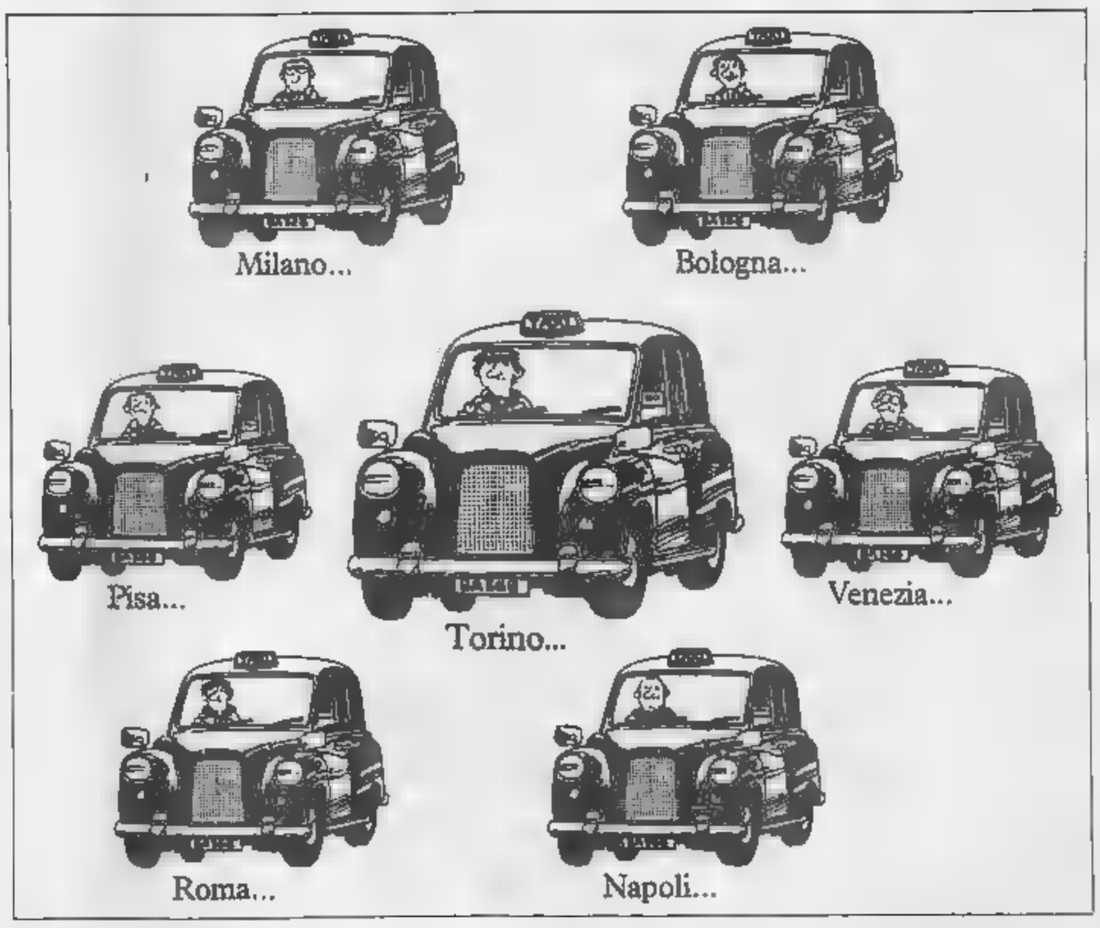
«Comunque ci sarà un [illegible] ciclismo anche [illegible] Nord America — *ha detto Hinault, appena tornato da un viaggio negli Stati Uniti* —, ho preso [illegible]ntatti per correre nel [illegible] il Giro della Florida, dal 29 ottobre al 3 novembre, e quello della California dal 6 al 9 novembre. Laggiù c'è il dollaro e c'è la voglia della bicicletta».

Saronni ha preso i suoi premi e i suoi applausi. Ha vinto meritatamente il «San Silvestro». La classifica dei migliori italiani dell'anno ma lo si sarebbe più internazionale. E a proposito di internazionalizzazione del nostro ciclismo, Contini è appena tornato da una vacanza, con una set giorni di tre giorni, tanto per sudare un poco, in Nuova Caledonia.

g.p.o.

[illegible] Il Giro d'Italia, il Tour de France e la Bordeaux - Parigi saranno aperti nell'81 ai dilettanti che abbiano più di 23 anni. L'ha deciso ufficialmente ieri a Ginevra la Federciclo internazionale, su proposta dell'italiano Paccarelli.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cutica
Consiglieri Vittorio [illegible], Luca Cordero di Montez[illegible], Carlo Massaroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertolo, Secondino Rigallo
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino
© 1980 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 26
CERTIFICATO N. 183 DEL 16-3-1979



British Airways vi offre un super taxi da Torino [illegible] Londra.

Partiamo da Torino alle 9,05 [illegible] arriviamo [illegible] Londra in un'ora e 50 minuti. Quattro giorni alla settimana, lunedì, mercoledì, venerdì e sabato. E vi facciamo viaggiare su un aereo modernissimo, il nuovo Super 737.

Questo anche per dimostrarvi che non a caso British Airways è la linea aerea internazionale più grande del mondo.

British airways

Noi ci prendiamo più cura di voi.

In collaborazione con Alitalia.

Le agenzie [illegible] viaggi e gli uffici British Airways potranno fornire tutti i dettagli.

ALESSANDRIA E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Cavour, [illegible] - Telefono 66.303 - Alessandria

Uffici di corrispondenza: Casale M. t. 21.30; Tortona t. 872.361
Valenza t. 942.778; Acqui t. 25.28; Novi L. t. 29.10; Ovada t. 86.343

Si moltiplicano le iniziative per le popolazioni colpite dal terremoto

«Vogliamo ospitare un bimbo del Sud»

Continuano a pervenire le offerte per la sottoscrizione - Raccolta di derrate e indumenti da parte dei consigli di fabbrica

ALESSANDRIA — *«Abbiamo due figli* (un bimbo e una bimba, di 10 e 13 anni; n.d.r.) *ed la nostra casa è aperta ad un ragazzino terremotato. Saremmo lieti di poterlo accogliere e ospitare per alcuni mesi, in attesa che la normalità torni nelle zone colpite dal terribile sisma di domenica».* Così una signora di Acqui Terme ha telefonato alla nostra redazione, aprendo la sua casa ad un bimbo. *«Non fate il mio nome, mio marito è politicamente impegnato, direbbero subito che è solo una propagandistica»*, ha aggiunto. E rispettiamo il desiderio.

Sempre ad Acqui, invece, Mino Marchelli, abitante in via Palestro, mette a disposizione, per una famiglia di terremotati che voglia venire al Nord in attesa della ricostruzione, la propria roulotte, con quattro posti letto. Potrebbe essere sistemata in uno spazio in corso Divisione Acqui, messo a disposizione da Radio Valle Bormida, con attacchi per acqua e luce.

È stato registrato due episodi, due esempi che la gente alessandrina sta vivendo il dramma delle popolazioni del Sud provate dalla tragedia e vuole rendersi utile, vuole aiutare, in qualsiasi modo. *«Pur alleviare le sofferenze di qualcuno, di dare una casa, una famiglia a chi ha perso tutto»*, afferma Giovanna Rapetti.

Una prova che viene confermata dallo slancio con cui arrivano le offerte per la sottoscrizione aperta da *La Stampa*, per portare subito, senza perdere tempo, senza intermediari, i primi aiuti in denaro a chi tutto ha perso, restando senza casa, senza indumenti, senza [illegible]. Ricordiamo, a nome di tutti quanti hanno portato il loro contributo alla nostra redazione, le parole della famiglia Ferrara Repetto di Serravalle Scrivia. *«Abbiamo portato il nostro piccolo obolo* — ci hanno detto — *perché sappiamo bene quali siano le conseguenze di una calamità naturale; abbiamo subito l'alluvione dell'ottobre '77»*.

Generosità, offerte dei singoli, mentre la collettività cerca di organizzare valide iniziative, tali da portare veramente, in tempi brevi, aiuti alle popolazioni colpite. Ieri mattina, in un incontro con il vicepresidente Giuseppe Ravera, i sindacalisti della Federazione Cgil-Cisl-Uil hanno chiesto che la Provincia dia vita ad un coordinamento, a cui fare riferimento per le varie iniziative.

Quindi Cavalli e Vidinari hanno avuto un incontro con i consigli di fabbrica e i responsabili delle varie strutture [illegible], per decidere gli interventi. *«Abbiamo dato al C.d.F. e ai lavoratori precise indicazioni, entro cui muoversi* — afferma Cavalli —, *si sono alcuni punti prioritari che vanno tenuti in considerazione: necessità di derrate alimentari, di coperte, di roulotte e pompe».*

In provincia vi sono aziende alimentari (biscotti, pasta, riso, conserve, ecc.), tessili (scarpe, maglie e cappelli in particolare): i consigli di fabbrica possono muoversi per raccogliere, quindi, derrate e indumenti da inviare, al più presto, nelle zone terremotate. Così possono essere interessate altre ditte, come la Painelli (pompe), la Lame (stufe da campo), la Ormig (macchine movimento terra).

«Occorre — spiega Cavalli — *mettere bene in chiaro una cosa: non bisogna che la gente vada, senza coordinamento, nelle zone colpite per dare la propria opera. Potranno servire anche dei lavoratori tecnici, tubisti, elettricisti, addetti ai trasporti e così via] ma devono muoversi soltanto quando tutto sarà stato coordinato»*.

Si fa strada l'ipotesi di un versamento di quattro ore di salario, per ogni lavoratore: la Federazione alessandrina propone che, almeno all'inizio, il denaro sia utilizzato per l'acquisto dei generi da inviare, con urgenza, al Sud. Il Piemonte ha il compito di aiutare 15 comuni della [illegible]. Eboli, uno di questi sarà di competenza della provincia di Alessandria. «Ma — dice Vidinari — *una cosa è importante: fare in fretta, perché le popolazioni non possono più attendere».*

L. m.

Dove portare le offerte

Per le offerte alla sottoscrizione de La Stampa i lettori possono rivolgersi:

Torino - Direzione La Stampa - via Marenco, 32 - tel. 65681

Alessandria - Redazione La Stampa - via Cavour 5 - tel. 66303 (ore 8,30-13; 14-19)

Teleradiocity - Castelletto d'Orba (ore 8-20)

Acqui Terme - Radio Valle Bormida - corso Cavour 63 - (ore 8-20).

Ammirano il Quarto Stato

Alessandria, I visitatori davanti al famoso quadro «Il Quarto Stato» (Fotozeta)

L'udienza dopo le prime battute è stata rinviata al gennaio

Saltano tre imputati presenti al processo per gli appalti d'oro

CASALE MONFERRATO — *Si è svolto ieri mattina al Pretore dottor Repetto, l'attesa processo per turbativa d'asta a carico di 11 imprenditori edili. Il fatto si riferisce a due corsi definiti a suo tempo «appalti d'oro», relativi all'costruzione di tratti fognature in corso Valentino e [illegible] casalese di Popolo. Imputati i seguenti titolari di imprese: Mario Ardito, 48 anni, da Vigevano; Giovanni Verardi di 67 da Morano Po; Luigi Broglioli di 47, da Pieve Cairo; Saverio Angeli di 57, Casale; Alfio Mondini di 52, N[illegible] Roberto Campagnolo, 52 anni, da Casale; Eraldo Pareglio di 53, da Tortona; Osvaldo Abrate e Gaspare Artuso, entrambi di 51 anni e abitanti a Torino; ed i casalesi Francesco Beccaris, 50 anni e Terenzio Brussaco di 47.*

All'udienza erano presenti solamente tre degli undici imputati. Il pretore ha accolto la richiesta di rinvio perché uno dei difensori, il prof. Marcello Gallo, è trattenuto a Roma da impegni professionali, ed ha disposto che l'udienza avvenga il 30 gennaio prossimo.

La vicenda venne resa pubblica dall'allora capogruppo consigliare della dc, sen. Riccardo Triglia, che durante una seduta del Consiglio comunale sottolineò come l'appalto «in aumento» risultasse di [illegible] assai elevato per il Comune [illegible] rilevando anche, tra lo stupore dei presenti, come le lettere raccomandate contenenti le offerte in aumento delle aziende concorrenti risultassero spedite contemporaneamente, [illegible] dimostra il numero cronologico che le contraddistingue.

Il sindaco di allora, avvocato Franco Ponti, ritirò la delibera e trasmise alla procura della Repubblica il fascicolo relativo agli appalti. Mentre il Comune doveva rifare [illegible] gara di appalto ed assegnava i lavori a prezzi assai più contenuti dei precedenti, l'inchiesta giudiziaria si concludeva con il rinvio a giudizio dei titolari ora sotto processo.

L'accusa per tutti è di turbativa d'asta. Tra i difensori l'avvocato Vittorino Chiusano e il prof. Marcello Gallo di Roma. Citati [illegible] testi il sen. Triglia, che denunciò il fatto, l'attuale sindaco Mario Oddone, allora assessore ai Lavori Pubblici ed altri amministratori pubblici.

m. v.

Furto nella villa Arrestati i [illegible]

SERRAVALLE SCRIVIA — I carabinieri hanno arrestato gli autori di un furto commesso a Stazzano Scrivia, nella villa della dottoressa Elisa [illegible], 44 anni, anestesista alla clinica «Mangiagalli» [illegible]; pure arrestato il ricettatore che aveva acquistato la refurtiva e denunciati altri due giovani per incauto acquisto.

I ladri sono Francesco Procopio e Giuseppe Marchisotti, entrambi di 24 anni, il primo abitante a Serravalle in viale Martiri della Benedicta 146 ed il secondo a Stazzano, in via Cavour 5.

Dalla loro confessione i carabinieri sono risaliti al ricettatore Antonino Cosubulo, 29 anni, Cassano Spinola, via Arzani 140 ed ai due denunciati, Wilmo Benoato, 22 anni (Stazzano, via Cavour 9) e Vito Partipilo, 24 anni (Serravalle, via Abbazia 35).

La refurtiva — candelabri, pellicce, televisori, per il valore di una decina di milioni — è stata ritrovata parte a casa dei Marchisotti.

(w. gi.)

Ovada — Al bisettimanale mercato di merci e bestiame i vitelloni sono stati venduti a 1600 lire al chilo; maiali 800 lire, capponi 1700, formaggi di tipo grana 7900 lire al chilo; vini rossi e bianchi 60 mila lire l'ettolitro.

L'incidente, con due morti, di Serravalle

Migliora il giovane ferito nell'orto schiacciato dal camion

ALESSANDRIA — Guido Bagliano, 43 anni, e Fabio Gallone di 23, abitanti rispettivamente in corso Lamarmora 15 e corso Acqui 17, «agganciati» mentre procedevano l'altra sera su una «127» da un autoarticolato, rientravano in Alessandria da una visita ad alcuni clienti. Il tragico incidente, che è costato la vita al Bagliano e al conducente dell'autoarticolato, Antonio Frangella, 28 anni, Cava Manara (Pavia), mentre il Gallone ha riportato gravissime ferite, è avvenuto lungo la statale 35 bis dei Giovi nei pressi del bivio per Novi Ligure e per chiarirne le esatte modalità è tuttora in atto un'inchiesta da parte della polizia stradale di Serravalle Scrivia.

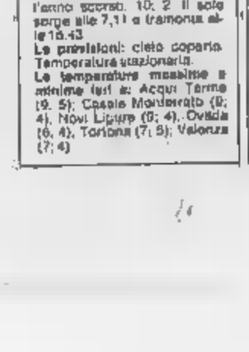
La salma di Guido Bagliano, molto conosciuto in città, ieri pomeriggio è stata trasferita ad Alessandria ove oggi avranno luogo i funerali; il centro rianimazione dell'ospedale alessandrino è stato intanto trasportato — proveniente dal nosocomio di Novi — Gallone in cui condizioni hanno registrato un leggero miglioramento. Il giovane salverà anche se la prognosi è ancora riservata.

Guido Bagliano, sposato con Maria Teresa Bruni, e padre di due figli, Marco ed Andrea, entrambi studenti, lavorava nella ditta di elettrodomestici «Bruni & Spirito» di proprietà del suocero e il Gallone era un suo viaggiatore. Coi genitori, Sergio, che fa il lattoniere, e Carolina Pavana e la sorella Monica, ventenne, abita al rione Cristo, il giovane gioca inoltre in una squadra di calcio alessandrina.

Entrambi martedì pomeriggio avevano compiuto un giro di affari nella zona novese visitando alcuni clienti e stavano appunto rientrando in città su una «127» condotta dal Gallone quando è [illegible] to l'incidente.

L'autoarticolato guidato dal Frangella, e che trasportava due containers pieni di lana, ha all'improvviso sbandato agganciando l'utilitaria e trascinandola fuori strada. La «127» è andata completamente distrutta e dai rottami sono stati estratti i due alessandrini subito trasportati all'ospedale di Novi dove Guido Bagliano è giunto cadavere. Sul colpo è morto il giovane autista pavese che a non volta aveva subito gravissime [illegible]. Ancora in vita il Gallone che presenta lesioni e fratture varie; può considerarsi un «miracolato» considerato lo stato in cui è stata ridotta la «127».

e. c.



Fabio Gallone

Una delegazione cinese all'istituto pioppicoltura

[illegible] MONFERRATO — *Una delegazione della Cina Popolare composta da sei funzionari governativi, è giunta a Casale, ospite dell'Istituto nazionale di sperimentazione per la pioppicoltura. La delegazione cinese, che era accompagnata dall'on. Dino De Poli, presidente dell'Istituto, ha partecipato, all'Accademia filarmonica, ad un incontro organizzato dalla società agricola forestale, durante la quale sono stati presentati i risultati di un inventario statistico per punti della pioppicoltura specializzata nella Pianura Padana.*

La relazione è stata tenuta dal dr. Gianfranco Lapietra, responsabile del progetto. All'apertura dei lavori hanno rivolto il saluto alla delegazione orientale il presidente della Società agricola forestale dr. Enzo Fogliati, ed il direttore generale della stessa, comm. Bruno Nottoli.

L'apertura dei lavori è stata tenuta dal prof. Giovanni Aru, direttore dell'Istituto di sperimentazione per la pioppicoltura. La delegazione cinese ha poi visitato l'Istituto che sorge sulla destra del Po tra Casale e Frassineto ed anche l'Istituto Bonsano di Coniolo Monferrato.

m. v.

Arrestati la scorsa settimana

Presero [illegible] 2 svizzeri «corrieri» della lira

ALESSANDRIA — Occorrono complesse indagini per cercare di far luce sul traffico di valuta scoperto la scorsa settimana dalla Guardia di finanza che ha arrestato due svizzeri per aver favorito cittadini italiani, fra cui un alessandrino, ad esportare ingenti somme di denaro. I due, Paul Mori, 37 anni e Roberto Guglielmetti di 30, abitanti a Lugano, ieri sono comparsi [illegible] tribunale.

I giudici ne hanno ordinato la scarcerazione, previo versamento di una cauzione di 10 milioni ciascuno, ma nello stesso tempo hanno sospeso il dibattimento dopo gli interrogatori e hanno trasmesso gli atti al giudice istruttore perché formalizzi l'istruttoria penale.

La vicenda è ancora troppo oscura e necessitano numerosi accertamenti. Paul Mori e Roberto Guglielmetti erano stati fermati da una pattuglia mentre procedevano su un'auto con targa del Canton Ticino. A bordo avevano una borsa con la documentazione relativa a cinque estratti conto per 200 milioni che si riferivano a depositi di denaro fatti da cittadini italiani in istituti svizzeri. Altri documenti, autenticati da un notaio, erano firmati dal Mori nella sua qualità di amministratore unico di una società svizzera e risultavano intestati ad un alessandrino.

Dai documenti risultava che la società svizzera aveva depositato mezzo miliardo per conto dell'alessandrino in un istituto fiduciario elvetico. In possesso di questo materiale, la Finanza denunciava i due poi arrestati su ordine [illegible] cattura del dr. Rapetti.

L'alessandrino di cui si parla in quella documentazione è stato identificato: è ultrasettantenne, abita a Novi Ligure e si è detto del tutto estraneo alla vicenda; ha affermato di [illegible] conoscere né il Mori né il Guglielmetti il quale, dal canto suo, si è difeso asserendo di essere amico del Mori. Si trovavano nella zona di Alessandria perché doveva sbrigare una commissione del tutto personale ad Acqui.

Paul Mori si è definito amministratore unico della società «Triple investament» di Cassarate di Lugano, costituita in settembre allo scopo «di raccogliere denaro ed investirlo su mercati remunerativi» attraverso operazioni a suo dire del tutto lecite e per [illegible].

e. c.

I tredici allievi di pubblica [illegible]

Telefonavano gratis a casa tutti assalti per amicizia

ALESSANDRIA — Tredici allievi della scuola guardie di ps — la «Cardile» di corso Acqui — che avevano trovato il modo di telefonare alle rispettive famiglie in Meridione o ad amici e fidanzate senza spendere una lira, sono stati ieri processati dal tribunale per concorso in truffa. E' stato loro riconosciuta l'attenuante del danno modesto per cui tutti sono stati prosciolti per amnistia.

Il sistema adottato dai giovani si era protratto per tre [illegible], dall'ottobre 1977 al gennaio dell'anno successivo finché fu scoperto: i giovani vennero denunciati al tribunale militare che poi trasmise gli atti all'autorità giudiziaria competente a pronunciarsi in quanto vittima del raggiro risultò il ministero dell'Interno.

A maggio il procuratore Parola rinviò a giudizio per concorso in truffa gli allievi, che nel frattempo erano stati allontanati, e che ora hanno subito il processo. Imputati erano Sandro D'orazio, 22 anni, Chieti; Filippo Farina, 31 anni, Enna; Salvatore Granicchia, 27 anni, Erice; Domenico Marrone, Lorenzo Sala, [illegible]do Strazzera, tutti di 23 anni, abitanti a Trapani; Stefano Sturano, 24 anni, Belo- Daniele Fabiano di 21, Gabriele Ulisse di 23, Lanciano, Vincenzo Mele di 22, Somma Vesuviana; Pietro Solito, 22 anni, Trapani; Roberto Schinosi di 23, Ascoli Piceno e Vincenzo Forlivio di 21, Marsicenovo.

Con loro il tribunale ha processato anche l'agente di custodia Giovanni Mazurro di 23 anni, da Enna, il quale aveva procurato al Farina, suo conterraneo, un duplicato della chiave che [illegible]va ad aprire l'apparecchio «telefase» collegato ad uno dei telefoni della caserma.

Fra i tredici allievi si era [illegible] formata una specie di «[illegible] peculio di mutuo soccorso telefonico» [illegible] in poco più di tre mesi era riuscita a frodare il ministero dell'Interno (sull'ammontare delle bollette telefoniche) di 4.314,783 lire.

Il servizio telefonico «gratuito» terminò quando uno degli allievi fu sorpreso da un superiore; venne alla luce così tutto il giro di conversazioni interurbane fatte a spese del ministero.

e. c.

Novi Ligure — Si inizia, questa sera, nel cinema teatro di corso Piave la stagione cinematografica 1980-81 organizzata dal Cine Crak in collaborazione con il Circolo Italsider, e patrocinata dal Comune. Per il ciclo «Delitto per delitto», questa sera alle 21 sarà proiettato il film «Il sospetto» di Alfred Hitchcock.

STAMPA SERA

Il mercato delle pulci

nome [illegible] indirizzo

cognome telefono

COMPRO☐ VENDO☐ CAMBIO☐

REGOLAMENTO: Il mercato delle pulci (GRATUITO E RISERVATO ESCLUSIVAMENTE AI PRIVATI) sarà pubblicato tutti i giovedì nell'inserto [illegible] casa. Queste le voci: Abbigliamento, articoli e a[illegible]ture sportive usati - Animali - Arredamento, elettrodomestici, televisori usati - Collezioni (escluso filatelia) per un massimo di L. 100.000 - Dischi a [illegible] musicali usati - Fotografia, cinematografia, ottica per un massimo di L. 100.000 - Giocattoli usati - Libri, giornali, fumetti usati - Hobbies - Messaggi - Scambi con valore massimo di L. 50.000

Ritirate la busta con affrancatura a carico di Stampa Sera alla vostra edicola ed imbucatela con i vostri annunci.

Spettacoli e taccuino

ALESSANDRIA
Alessandrino: Bruce Lee.
Ambra: La pantera rosa sfida l'ispettore Clouseau.
Comunale: L'uomo più pazzo del mondo.
Corso: A qualcuno piace caldo.
Cristallo: Porno erotic love.
Galleria: Al Pacino cruising.
Moderno: Dimensione zero.

ACQUI TERME
Ariston: Bentornato Pischiatello.
Cristallo: Kagemusha.
Garibaldi: riposo.
Italia: riposo.

CASALE MONFERRATO
Moderno: Kagemusha.

Temperatura ieri ad Al[illegible]

massima [illegible]
minima 5

Umidità media 70%. Temperature del 26 novembre dell'anno scorso: 10; 2. Il sole sorge alle 7,11 e tramonta alle 16,43.
Le previsioni: cielo coperto. Temperatura stazionaria.
Le temperature massime e minime (ieri a: Acqui Terme (9; 5); Casale Monferrato (9; 4); Novi Ligure (9; 4); Ovada (6; 4); Tortona (7; 5); Valenza (7; 4)

Nuovo: Gesta nello spazio.
Politeama: Ho fatto splash.
Vittoria: Il tamburo di latta.

GAVI LIGURE
Il Borgo: Malizia.

NOVI LIGURE
Cristallo: La signora del quarto piano.
Iris: Il bandito degli occhi azzurri.
Italia: Poliziotto superpiù.
Moderno: La ragazza del vagone letto.

OVADA
Lux: Dracula lo sfuccchio.
Moderno: Il kamikazo del karatè.
Torrielli: Oggetti smarriti.

SERRAVALLE SCRIVIA
Lara: Pollice da scasso.

VALENZA PO
[illegible] **Italia:** L'importante è non [illegible].
Teatro: Super hard core Pomeriggio: Gli aristogatti.
Politeama: riposo

VOGHERA
Arlecchino: La locandiera
Galvani: L'avventuriero.
Ripa: Zucchero, miele e peperoncino.
Sociale: Fuga dall'inferno.

FARMACIE
Alessandria: Ferraris, corso Roma; notturna: Villosio, via Mazzini.
Acqui: Albertini, corso Italia.
Casale: Valentini, corso Valentino.
Novi: Modena, via Papa Giovanni XXIII.
Ovada: Gardelli, via Roma
Tortona: Comunale n. 2, via Emilia.
Valenza: Centrale [illegible] dr. Ferraris, corso Garibaldi.
Voghera: Comunale n. 3, via Emilia.

TACCUINO

MUSEO DI MARENGO
Dalle 14.30 alle 17.30

TAXI
Piazza Libertà, tel. 53.091.
Stazione Ferroviaria, tel. 51.632.

CIMITERO
Dalle 9 alle 12 e dalle 13.30 alle 17

BENZINAI
NOTTURNI (dalle 22.30 alle 7.30): **Agip**, via Marengo 169; **Ip**, via G. Bruno 1; **Esso**, via G. Bruno (automatico); **Chevron**, corso Acqui.

TV PRIVATE
GTP [illegible] **Casale:** [illegible] 12,15 Film; 14,15 e 20 Agenda speciale; 23,30 Film.

Caldirola festeggia Chiappano

I 100 anni di Pinin

CALDIROLA — *Tutto il paese ha ieri festeggiato Giuseppe Chiappano, detto «Pipin», che ha compiuto cento anni; nato nella ridente località dell'Alta Val Curone, il 25 novembre 1880, il vegliardo ancora in perfetta salute e lucidissimo, ha brindato con i compaesani ai quali ha augurato «tanti anni di vita quanti ne ho goduti io».*

Appartenente ad una famiglia di fabbri ferrai, Giuseppe Chiappano ha lavorato fino a 95 anni il ferro battuto pur svolgendo il suo lavoro di albergatore. Divenne proprietario dell'albergo Chiappano, ora gestito dai figli, nel 1933 dedicandosi a questa attività con interesse ed amore così da contribuire validamente a far conoscere e apprezzare la stazione di sport invernali che fra l'altro è l'unica della provincia di Alessandria.

Spostatosi a 23 anni — la moglie è morta ultraottantenne — ha avuto tre figli, tutti viventi, ed ora ha uno stuolo di nipoti e pronipoti. Tutti a quali si sono ieri stretti intorno al vegliardo per festeggiare il raggiungimento del secolo di vita. Giuseppe Chiappano — che ha ricevuto anche la visita e gli auguri del Vescovo di Tortona, monsignor Bongianino — è l'uomo più vecchio di tutta la Val Curone e del Tortonese.

e. c.

Ospite dell'Ente manifestazioni

L'Accademia della vite si riunirà a Casale

CASALE MONFERRATO — *L'Ente manifestazioni casalesi ospiterà venerdì l'Accademia della vite e del vino. Il massimo organismo scientifico che si occupa in Italia del settore vitivinicolo terrà una riunione a Casale per commemorare ufficialmente nella sua città di origine Claudio Maresealchi, in occasione dell'anniversario della morte.*

Gli accademici saranno ricevuti in municipio dal sindaco e dal presidente del Comprensorio e successivamente compiranno una visita ai maggiori monumenti architettonici ed alle raccolte storiche ed artistiche della città. La commemorazione di Claudio Maresealchi avrà luogo alle 15 nel[illegible] del Senato di [illegible] Langosco. La seduta è pubblica e sono stati invitati a parteciparvi, oltre alle autorità, viticoltori, tecnici e privati.

Al termine [illegible] commemorativa sarà inaugurata la mostra dell'editoria casalese allestita da Carlo Beltrame, Andrea Desana e Giancarlo Bandiera, con la collaborazione dell'Ordine [illegible] maestri coppieri di Alessandria. Verranno esposti libri di notevole pregio sia per i contenuti che per la veste tipografica.

Parecchie di queste opere provengono dalle raccolte Ottavi e Maresealchi, entrambe editrici da oltre un secolo di libri che portarono a rivoluzionare [illegible] economie agricole di vaste zone.

Durante il pranzo d'onore sarà tenuta una riunione straordinaria dei Maestri coppieri di Alessandria per conferire all'Accademia della vite e del vino la onorificenza.

Ovada — Per la costituzione della segnatura comunale di Castelletto Molina saranno spesi 70 milioni. Lo prevede il progetto che è stato approvato dalla Regione la quale concede un contributo di oltre 4 milioni all'anno per 30 anni.

Sono state iniziate le trattative sull'organico

La Giunta disposta a risolvere la vertenza dei 900 comunali

ALESSANDRIA — Sembra avviarsi ad una positiva conclusione la vertenza dei 900 dipendenti comunali, che portò le organizzazioni sindacali a proclamare lo stato di agitazione del personale, per sollecitare un incontro con l'Amministrazione comunale.

La riunione si è svolta, e ad essa hanno preso parte le organizzazioni sindacali e la Giunta comunale come «osservatori», cioè senza facoltà di intervenire; era pure presente un folto gruppo di dipendenti comunali.

«Durante l'incontro — afferma l'assessore al Personale, Carlo Massobrio — *sono stati esaminati i problemi e come Giunta abbiamo riconfermato la volontà di risolvere nel modo in cui ci siamo impegnati in passato, cioè con i concorsi interni, la posizione di tutti quei lavoratori inquadrati nel loro giusto livello retributivo, abbiamo anche illustrato le difficoltà di carattere giuridico che abbiamo dovuto aggirare per evitare di fare i concorsi per metà pubblici e per metà interni*».

L'incontro è pure servito per concordare il programma di lavoro, con un calendario di riunioni che dovrebbero concludersi la prossima settimana con gli accordi sui vari punti. «*Ci siamo già nuovamente riuniti martedì* — aggiunge Massobrio — *ed abbiamo fatto il punto sull'attuazione della pianta organica, la delibera già predisposta è stata poi approvata dalla Giunta nel pomeriggio dello stesso giorno*».

Il documento c'è l'impegno dell'Amministrazione di bandire entro la fine dell'anno tutti i concorsi per i posti vacanti, non [illegible] eventuali «opzioni» da parte di dipendenti [illegible] ed entro il marzo tutti gli altri. Particolarmente atteso l'esito dell'incontro di domani.

«*Vi parteciperanno la commissione al personale, i capigruppo, i sindacati ed il sottoscritto* — dice l'assessore — *e si dovrà affrontare il problema delle mansioni superiori da riconoscersi ad alcuni dipendenti che in effetti svolgono un lavoro superiore al livello in cui sono inquadrati. Le domande sono numerose e le esamineremo attentamente*».

Lunedì prossimo incontro per discutere il regolamento dei vigili e dei vigili urbani, problemi che richiederanno una lunga discussione.

«*A questo punto* — conclude l'assessore Massobrio — *l'Amministrazione comunale chiede la collaborazione di tutti i lavoratori a risolvere non solo i problemi, ma si perdoni il termine, corporativi dell'Ente, per dare quelle risposte che tutti gli alessandrini aspettano dal Comune*». r. sc.

Comune di Valenza Slitta lo sciopero

VALENZA — A causa del grave momento che sta attraversando il Paese dopo il terremoto, il consiglio dei delegati del Comune, ha deciso di far slittare alla seconda settimana di dicembre lo sciopero dei dipendenti comunali che era previsto per lunedì prossimo.

Questa sera, sempre sul tema dell'orario unico personale municipale, si terrà una riunione dei delegati sindacali di tutte le categorie

Aggiornamenti per i chirurghi Prima lezione

ALESSANDRIA — Si inizia oggi, promosso dall'Ordine dei medici e dal Centro di cultura dell'Università Cattolica, un di aggiornamento sul pronto intervento medico-chirurgico per i laureati.

Le lezioni si tengono nei locali dell'Ordine dei medici e si protrarranno, con cadenza settimanale, fino al 18 dicembre. Questa sera alle 21 il dr. Paolo Ronconi, assistente alla clinica chirurgica della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università Cattolica di Roma, una lezione sulla diagnosi e la terapia delle sepsi. (e. c.)

Giovani di Voghera denunciati

3 aggredirono un automobilista

VOGHERA — La Polizia stradale di Voghera ha denunciato alla procura della Repubblica per lesioni volontarie Giovanna Comite, 22 anni, abitante a Voghera in via Magnanino 1, suo fratello Salvatore di 19 e Gian Mario Giusto, pure diciannovenne e che in città abita in via Michelangelo 9.

I tre sono accusati di avere aggredito e percosso l'operaio Natale Peroncini, anni, abitante a Voghera in via Zelaschi 1, con il quale martedì pomeriggio in viale Umberto I avevano avuto una discussione per motivi di viabilità.

I tre giovani avevano accusato il Peroncini, che viaggiava su di una «124», di avere tagliato la strada alla loro auto, una «A 112» facendo anche un gesto provocatorio loro confronti. L'avvenuto inseguito e raggiunto al semaforo della camionale, dove il Peroncini si era fermato in attesa del verde. Qui i tre giovani pretendevano una spiegazione sul comportamento dell'automobilista.

La discussione degenerava ed il Giusto, secondo quanto dichiarato dal Peroncini, si avventato su di lui afferrandogli alcuni pugni al viso. L'uomo sveniva ed era stato necessario trasportarlo all'ospedale dove i sanitari lo hanno ricoverato con prognosi 15 giorni per sospetta frattura del setto nasale e dello zigomo sinistro. e. g.

Carabiniere cattura ladri d'autoradio

VIGUZZOLO — Due giovani sono stati arrestati dai carabinieri dopo un breve inseguimento lungo strade del centro.

Richiamato dalle urla del proprietario dell'auto presa di mira, un giovane carabiniere della compagnia di Tortona, che si trovava a Viguzzolo in borghese, ha inseguito i ladruncoli con la propria auto, li ha fermati e con l'aiuto di altre persone li ha portati in caserma.

Sono stati identificati per i milanesi Vincenzo Lamantea e Antonio Marinelli, di 30 e 32 anni; avevano l'autoradio sottratta dalla «Bmw» di Pierino Castelli di Tortona, valore 400 mila lire.

Castelli, giunto a Viguzzolo, si era fermato davanti un bar della circonvallazione. Ha posteggiato e chiuso a chiave le portiere.

I due ladri avendo notato che l'automobilista era entrato nel bar, hanno rubato l'autoradio.

Ovada — La Giunta comunale ha stanziato circa 4 milioni quale contributo per i corsi di nuoto che si svolgeranno alla piscina di Basaluzzo.

Dovrebbe ospitare la mostra permanente e le rassegne orafe

Proposta a Valenza una finanziaria per costruire il Palazzo degli affari

VALENZA — *L'iniziativa dell'Amministrazione comunale di promuovere una società finanziaria fra enti pubblici (lo stesso Comune e la Camera di commercio, e la Cassa di Risparmio di Alessandria, la Fin-Piemonte e l'Istituto San Paolo di Torino) per reperire i fondi destinati alla costruzione del «Palazzo degli affari», nell'area orafa, ha dedicato nuove prospettive al dibattito che da tempo si svolge in città sull'argomento.*

Il *tema è fondamentalmente uno: premessa che questo «Palazzo affari» (futura sede delle rassegne orafe valenzane, dalla Mostra del gioiello alla Mostra permanente, ma anche centro commerciale, promozionale e dopo-lavoro) è ormai un'esigenza per l'intero settore orafo cittadino — e aggiunge — per l'intera città, visto che spesso le due cose si identificano, deve trovare il denaro (almeno 5-6 miliardi) per costruirlo?*

«La proposta del Comune di una finanziaria con capitale iniziale di 200 milioni e quindi azioni sottoscritte privati per raggiungere la cifra necessaria — *afferma Giuseppe Icardi, presidente dell'Unione Artigiani di Valenza e titolare di un laboratorio orafo* —, ci trova pienamente consenzienti. E' sufficientemente valida per reperire i fondi e garantisce che la proprietà dell'edificio rimarrà ad Enti pubblici (nello statuto è inserita una clausola che assicura la maggioranza in Consiglio di amministrazione ai soci promotori: ndr)».

In questi giorni, però, da più parti si è detto che l'iniziativa dell'Amministrazione comunale ha di fatto «scavalcato» altre proposte e che, soprattutto, escluso l'Associazione Orafa Valenzana, la quale rappresenta la categoria.

«In effetti l'Aov, come artigiano o la "libera" artigiani — *aggiunge Icardi* — rappresenta solo i suoi iscritti, non tutte le imprese orafe cittadine. Il suo peso è notevole e lo ribengo determinante sia per raccogliere i fondi sia, successivamente, nella gestione tecnico-operativa del "Palazzo degli affari"; la cui proprietà, comunque deve rimanere pubblica perchè serva tutta la città per un lungo periodo di tempo. Del resto, argomentazioni opposte si scontrerebbero con quanto stabilito dal piano regolatore: andiamo a costruire su terreni pubblici e lo stesso Palazzo è visto come struttura al servizio una vasta collettività».

Dopo le polemiche, comunque, è venuto il momento della riflessione: il direttivo dell'Aov, ha di incontrarsi la Giunta comunale per discutere, fra l'altro, i risultati di un sondaggio sui «Palazzo degli affari», condotto fra i propri iscritti. Si cerca di superare le divisioni per costruire finalmente queste strutture di cui si parla da anni.

p. b.

NOTIZIE SPORTIVE

Rugby serie C: la quinta vittoria ad Alpignano

Copì-Copà vince in promozione

I rossi hanno dominato tutto l'incontro - Domenica si riposa

ALESSANDRIA — Quinto turno del campionato di rugby di serie C1 e quinta vittoria del Copi-Copà Alessandria ormai lanciato nella alla promozione. Nella trasferta ad Alpignano contro la formazione del Valledora i mandrogni si imposti in larga misura con il punteggio di 28 a 0 (primo tempo 18 a 0).

L'incontro si è risolto in un monologo «rossi» alessandrini, la squadra locale ha opposto valida resistenza ma non è andata oltre. Vi è pero da ricordare che i torinesi hanno inserito nello schieramento diversi giocatori provenienti dalle formazioni giovanili.

Il Copi-Copà ha fatto una grossa partita, il gioco steso praticato dagli avversari ha finito per influire negativamente sullo spettacolo.

Questa la cronaca dell'incontro: al 2° ed al 26° del primo tempo vi sono due calci a punire a favore dei Copi-Copà trasformati da Daniele Zucconi. Al 22° c'è una palla affiata trequarti da Gianni Cavallini che finta tre avversari e va in meta, la trasformazione è Zucconi. Al 33° mischia con palla vincente per Roveran che entra in meta e realizza, trasforma il solito Zucconi.

Nella ripresa gli uomini di Elio Zucconi, ormai paghi del risultato, si limitano a controllare il gioco. Soltanto negli ultimi 15 minuti la partita riprende tono: al 29° una bella azione corale dei trequarti porta Carlin a realizzare Al 34° palla vinta in mischia per il Copi-Copà, raccoglie Zucconi e segna, è ausa la trasformazione.

Domenica il campionato osserva un turno di riposo per permettere lo svolgimento di partite tra formazioni giovanili regionali. Per la rappresentativa piemontese che il Cogolesto affronterà Liguria e Lombardia sono selezionati gli alessandrini Daniele Zucconi, Bertocco, Berni, Vercellese. Ribuoli. Il campionato riprenderà domenica 7 dicembre con il Copi-Copà impegnato in casa contro il Duerre Genova.

Formazione del Copi-Copà: Guili, Bertocco, Conti, Caramella, Lo Forte, Roveran, Borile, D. Zucconi, L. Zucconi, Fazzari, G. Cavallini, Carlin, Maggio, Caridi. Sedicesimo Robutti (dal 20° posto di Bertocco), diciassettesimo Felici.

m. p.

A Novara per 42 a 4

I rugbisti di Novi sconfitti

NOVI LIGURE — Netta sconfitta esterna dell'U.S. Rugby Novi nella seconda giornata del campionato regionale di serie C 2 (Piemonte e Valle d'Aosta): è stato battuto dal Novara Rugby per 42-4. I giovani biancoverdi novesi alla superiorità dei padroni di casa — favoriti del girone — poco hanno potuto contrapporre.

L'allenatore Ivo Balteri aveva schierato: Fratteni, Bovone, Vernoili, Enzo Garassino, D'Elia, Dellacà, Marcello Masini, Giacobone, Platania (che ha ottenuto i 4 punti con una meta non trasformata), Pagano, Luca Garassino, Corradi, Gamera, Piero Masini, Orengo. In panchina Fusco e Ricci. Ha diretto la l'arbitro Nicolra di Alessandria.

Domenica prossima il Rugby Novi ospiterà, sul campo della Collinetta, l'U.S. Biella Rugby.

(g. c.)

Contro il Kwik-Kold 81 a 80

Il Casale a Torino batte la sfortuna

CASALE MONFERRATO — *Il «momento della sfortuna» pare decisamente superato per il Casale Basket, che ha incassato altri due importantissimi punti a Torino, nell'ultima giornata di andata del campionato pallacanestro maschile serie C1, battendo il Kwik-Kold per 81-80.*

Questa volta è toccato agli avversari cacciasi avere la peggio negli ultimi, convulsi secondi di gara: agli uomini di Scienza, è rimasta un po' di paura, ma anche la vittoria. E dire che il Casale questo secondo successo consecutivo l'aveva ampiamente meritato fino alla metà del secondo tempo, quando conduceva ancora con 18 punti di vantaggio sui torinesi.

forse non si può pretendere troppo, specie in campo estremo, da una compagine che ha già subito in questa stagione parecchie traversie. Dalla «rosa» dei titolari restano esclusi Terribile (che dovrebbe rimettersi a posto fisicamente) e Fioretti (fra qualche giorno dovrebbero togliere il gesso alla sua destra).

A Torino ancora volta si è visto un grande Bernardi, regista impeccabile, nonostante la mano infortunata, ed un grandissimo Ravazzi, il quale, soprattutto, la prestazione del primo tempo, ha contribuito al vantaggio casalese, già di otto punti alla pause (48-40).

Ma tutti, da Ogliaro a Valentini, da Camoglio al giovane Arzani, al vice allenatore Ferraris (ormai più giocatore che allenatore), hanno dato il meglio, dimostrando ancora una volta il Casale Basket attenta a «rodarsi» ma poi verrà fuori alla distanza.

Sabato trasferta a Rho per «vincere ancora, se possibile», dice il vice presidente Gigi Ceppa

p. b.

Nuovo comitato Federtennis

ALESSANDRIA — E' stato eletto, durante l'assemblea annuale, il nuovo Comitato provinciale della Federtennis rimarrà in per il periodo 1980-84. Componogono l'esecutivo: Gian Carlo Perrin, Gianalberto Chiesa, Gigi Mombello, Franco Pasino e Gianni Torti.

Alla riunione, cui hanno partecipato ben 35 [illegible], intervenuti il presidente regionale Carlo Capriolo, il dirigente del Coni di Alessandria, Carlo Gandini e l'assessore allo Sport del Comune, Per Gatti mentre era assente l'[illegible] provinciale Sport Gatti, che, «impossibilitato a presenziare, ha inviato un telegramma di adesione.

Negli ultimi anni il in provincia ha fatto registrare un autentico «boom»: dalle 23 società affiliate 1978 si è passati alle attuali, mentre sono in funzione ben 104 campi di gioco dei quali 23 con copertura pressostatiche.

Circa alla attività, particolare attenzione è stata dedicata Comitato al centro nazionale, scuola di perfezionamento al tennis che, guida di esperti istruttori, completa attività del futuro.

Una gara fatale per Elco basket

VALENZA — L'ultima gara del girone di andata del campionato di pallacanestro maschile, serie C2, è stata fatale alla El-Co sconfitta in casa dal Loano per 56-53. Una battuta d'arresto imprevista, soprattutto perchè subita sul terreno amico; ora i valenzani rischiano di vedere compromesso un cammino finora positivo (due sole sconfitte: Borgosato, nella prima giornata e, poi, contro la capolista Cus Torino) sulla strada della «poule promozione».

Contro il Loano la El-Co è mancata di blocco: è partita ma già il termine del primo tempo tre punti di vantaggio (26-23). Nella ripresa i valenzani hanno l'umore di impostare la gara sul ritmo e gli ospiti sul piano della velocità giocando dimostrati incontenibili, raggiungendo ben un margine di sicurezza.

Insomma, per la El-Co una partita che, impone a mister Balbi al di ricominciare da e soffiare a Domenica, al Palasport c'è Valtarese e biscione vendicare sconfitta dell'andata.

(p. b.)

Nel campionato di basket serie

Il Matteotti rallenta Quattro in inseguono

ALESSANDRIA — *Prima sconfitta nel campionato di pallacanestro maschile di serie D per la Matteotti-Unipol: è accaduto a Vado nell'ultima giornata del girone di andata ed il «risicatissimo» risultato a favore dei padroni di casa (66-65) dimostra come anche questo ostacolo fosse alla portata degli alessandrini.*

L'Unipol in Liguria è stata la squadra di sempre: la lunga serie di successi evidentemente ha creato un eccessivo rilassamento in molti elementi, e forse un bagno di umiltà sarà salutare. Certo creerà problemi a Ricchini che dovrà abbandonare i propositi di un girone di ritorno all'insegna della serenità.

Inseguitori (Alba, Asti, Junior Casale e lo stesso Vado) si sono avvicinati pericolosamente alla «lepre» Matteotti: cinque squadre in lotta per soli tre posti della «poule promozione» significano ancora vita dura per gli alessandrini.

Niente di male, comunque, tutti, a partire da Cerrino, Roncadin e Morello, tornerano su livelli di gioco normali, seguendo l'esempio di Del Sarto che Vado ha fatto miracoli, ma era troppo solo, e di D'Onofrio che, appena tornato in squadra, un bagno di ben altro clima per rendere al meglio.

Il risultato è stato bilico fino alla fine: bastava che uno solo dei titolari si ricordasse delle passate prestazioni superare i vadesi. Ora tocca al Bra, domenica

p. b.

Alessandria — Per il campionato di calcio «Barrati» l'Alessandria incontra sabato alle 15 al «R. Carlenco» di via [illegible], a [illegible] lese

Malgrado la vittoria sul Bordighera

La Junior Libertas è in fase calante?

CASALE — La Junior Libertas Basket ha concluso in scando la prima parte del campionato di pallacanestro maschile, serie D, battendo anche il Bordighera (109-95) al termine di gara senza problemi. Inoltre, grazie alla sconfitta della Matteotti-Unipol, ha visto anche accorciarsi la distanze dalla testa della classifica.

Soddisfazione contenuta, però, nel clan casalese che guarda giuste preoccupazioni al futuro. La lotta per aggiudicarsi un posto tre piazze valevoli all'ammissione alla «poule promozione» si apre solo oggi. La squadra, pur vincendo in scioltezza con il Bordighera, dimostra un po' di rilassamento si sposa passeggiare. Soprattutto i casalesi sono parsi calare sensibilmente nel finale di ogni gara disputata finora.

«*Non vi sono ragioni fisiche* — spiega Andrea Desarte, uno dei dirigenti — *ma, credo, esclusivamente psicologiche. Un blocco emotivo che deve essere superato per evitare guai*».

Mister Casiraghi, comunque, non si lascerà cogliere di sorpresa, soprattutto in vista degli incontri del girone di ritorno. L'impegno di sabato prossimo (ancora alla «Leardi») contro il Costasisa Savonese non è che un assaggio riapetto alle partite decisive con Alba Asti, Matteotti, Vado. Tutte tappe obbligate sul cammino della promozione.

p. b.

Valenza — Si disputano oggi pomeriggio, dalle 14,30 alle 16,30 al campo sportivo Comunale, le gare di corsa campestre valevoli per la fase distrettuale «Giochi della Gioventù».

Volley femminile

Una vittoria facile per la Gimar

CASALE MONFERRATO — Nessuna brutta sorpresa a nova Gimar Volley nel campionato pallavolo femminile, serie A 2, vittoriosa con facilità sulla neopromossa Sacco (3-1), parziali, 14/16, 15/13, 15/5, 15/7.

Mister Furione, costretto anche dall'infortunio della Fe, ha puntato su di un sestetto d'attacco (Angelino, Re, Minazzi, De Conti, Marchisotti, Caloria) che ha risposto pienamente alle lese. Le genovesi hanno contrastato ne la Gimar la fase offensiva, ma sono crollate decisamente al momento della ricezione, mentre in mostra difesa peggiore di quella, non eccelsa, casalese.

La Gimar è sempre partita bene all'inizio di ogni set, ma nei primi due si è fatta rimontare. Una conferma è venuta dalle prove dalla Marchisotti, pienamente superata dopo l'infortunio, e Conti; mentre Caloria e Minazzi hanno giocato bene, seppur in condizioni perfette e questo significa anche un possibile ulteriore miglioramento per il futuro.

Prossimo avversario delle casalesi (sabato sera, alle «Leardie») il retrocesso Cus Padova, che però, avendo ceduto le giocatrici migliori, non fa più tanta paura. Un incontro all'insegna dell'equilibrio, comunque, che la Gimar dovrà affrontare attenzione.

I bianconeri sconfitti per 72 a 87

Val di Taro stregata per i cestisti tortonesi

TORTONA — E' una incontrastabile quella di Borgo Val di Taro per il quintetto del Derthona basket. Anche nell'ultimo campionato di C 2 di basket maschile i bianconeri sono stati costretti a subire una nuova sconfitta: 72 a 87.

«Sono quattro anni — spiega il direttore sportivo Dino Canegallo — che giochiamo contro la Valtarese e non abbiamo mai avuto la soddisfazione della vittoria, sia in casa che in trasferta: non è una stregata».

Sconfitta a parte, il Derthona è ancora ben piazzato in classifica, anche se in casa bianconera c'è un po' di titubanza per quanto il campionato riserverà nelle prossime partite.

Alla chiusura del girone di andata la classifica vede alla guida il Cus Torino ed il Loano con otto punti; in seconda posizione quattro squadre ad otto punti: il Derthona, l'El-Co Valenza, ed il Campora La Spezia. Chiudono l'Ivrea ed il Lux Spezia due punti.

«E' facile capire — spiega Canegallo — che la posizione di classifica in del Derthona non è certo tanto felice. Secondo il regolamento solo quattro le squadre che dovranno salire alla poule successiva e altrettante quelle che dovranno scendere. Quello significa che per il Derthona è certa la salvezza».

La preoccupazione di Canegallo è giustificata se si pensa che i bianconeri rispetto squadre che hanno lo stesso punteggio si può definire «artigiana della pallacanestro», mentre le altre sono formazioni di professionisti.

e. r.

Veronelli
presenta il personal computer
Hewlett-Packard

Siamo lieti di presentare come l'HP-85 metta a disposizione una piena potenza di elaborazione a livello professionale ovunque serva: un singolo "corpo" non più grande di una macchina per scrivere comprende un video grafico, stampante ad alta velocità, unità a magnetico, sistema operativo e tastiera. Ed è veramente facile da trasportare.

Il Personal Computer Hewlett-Packard. Studiato per risolvere professionalmente i problemi di calcolo scientifici e finanziari dei professionisti.

HEWLETT

Per una dimostrazione, mettiti in contatto con:
VERONELLI LORIS
Via Dante 19, tel. (0131) 53462, Alessandria

Gli astigiani solidali con le popolazioni colpite dal dramma del terremoto

Sono partiti i primi aiuti per il Sud

Iniziative nel capoluogo e in molti altri centri della provincia - La preoccupazione degli immigrati per i parenti

ASTI — La cittadinanza ha risposto generosamente agli appelli lanciati dagli enti pubblici, dalle organizzazioni religiose, dalla Croce Verde per le vittime del terremoto. Anche ieri numerosi pensionati, casalinghe, commercianti hanno versato somme di denaro in Redazione de «La Stampa», che ha lanciato una vasta sottoscrizione a favore dei sinistrati.

La Croce Rossa martedì sera ha fatto partire per Avellino alcuni autocarri carichi di coperte, materassi, generi alimentari. La Croce Verde, a sua volta, ha inviato nelle zone terremotate undici volontari, due autoambulanze, un jeeppone, due camion, una cucina da campo e mezza tonnellata di viveri.

Il Comune di Asti — come ha detto il sindaco — parteciperà nella maniera più ampia, in rapporto alle possibilità, all'azione di soccorso a favore delle popolazioni delle regioni meridionali. Sono state intanto messe a disposizioni alcune autobotti, pale meccaniche e autocarri e il personale necessario al loro funzionamento.

Nei prossimi giorni è previsto l'invio di alcune centinaia di coperte e di un notevole quantitativo di medicinali.

L'amministrazione provinciale ha stanziato 10 milioni, ha acquistato due roulottes nuove, impegno di utilizzare altre roulottes in possesso della stessa amministrazione provinciale.

Il vescovo monsignor Sibilla ha dato disposizioni a tutti i parroci e a tutti gli enti religiosi affinché raccolgano domenica prossima offerte da trasmettere alla Caritas diocesana.

Nizza — Nella folta colonia di immigrati Nicese delle zone del Meridione colpite dal terremoto attende da un giorno all'altro l'arrivo di parenti e amici che hanno perso i loro cari e che non hanno più una casa.

Molti sono gli immigrati partiti da Nizza con furgoncini carichi di indumenti, coperte, viveri alla volta dei rispettivi paesi di origine. La Croce Verde di Nizza ha inviato un'autoambulanza modernamente attrezzata e quattro infermieri che parteciperanno al soccorso nella zona di Eboli. Il Consiglio comunale è stato convocato in seduta straordinaria per sabato prossimo per decidere i provvedimenti a favore dei terremotati. Analoga decisione è stata presa dall'amministrazione comunale di Incisa.

(m. g.)

Canelli — Si è svolta martedì sera in Municipio riunione la sezione locale della Croce Rossa e l'amministrazione comunale per decidere gli interventi a favore delle popolazioni dell'Italia meridionale colpite dal sismo. Nella sede di via Primo Maggio la Croce Rossa ha iniziato la raccolta di indumenti, coperte, brande. L'amministrazione comunale ha aperto una sottoscrizione.

(f. la.)

Villanova — Nella comunità meridionale villanovese ancora molte incertezze per una ventina di persone che non hanno avuto notizie dei parenti. Alcuni giovani sono partiti per la provincia di Salerno alla ricerca dei genitori o parenti. «La radio e la televisione ci dicono di non partire da soli per il Meridione — afferma l'immigrato Luigi Pasciuti che nel paese di Teora, in provincia di Avellino, ha molti parenti — ma come può restarsene in questa incertezza?».

Pasciuti è potuto mettersi in comunicazione con il centralino del piccolo comune. Le notizie che provengono da Teora sono disperate: un centinaio di morti, pochi i superstiti, manca di tutto, compresa l'acqua. Continua a Villanova la raccolta degli aiuti, un primo contingente di materiale è già partito per il Sud.

(l. b.)

Il "Moby Dick" al Politeama pro terremotati

ASTI — Anche il mondo dello spettacolo si mobilita a favore dei terremotati del Sud. Il Teatro del «Magopovero» ha infatti organizzato lunedì al Politeama la rappresentazione del suo «Moby Dick». L'incasso degli spettacoli: uno al pomeriggio per gli studenti e uno la sera, sarà interamente devoluto al fondo di raccolta pro-terremotati.

«Moby Dick» messo in scena da Antonio Catalano, Maurizio Agostinello e Armando Bonzo con le musiche di Paolo Conte, era stato presentato in anteprima alla rassegna estiva «Asti teatro 2».

Il costo dei biglietti è di lire 3000 per studenti, 3000 ridotti e 4000 interi

Asti — Nel novembre nei locali della Provincia a cura dell'Associazione filatelica astigiana «Gigi Conte» verrà allestita la diciassettesima mostra filatelica affiancata dalla seconda mostra di cartoline d'epoca dal tema: «Cara, vejа Asti...». Si tratta di un'interessante collezione di cartoline astigiane della vecchia Asti (panorami, monumenti, strade, aspetti cittadini di un tempo).

Asti — Sabato 29 novembre alle ore 16 presso la Biblioteca consorziale astense, avrà luogo la cerimonia di consegna del premio Pia e Francesco Argenta per tesi di laurea su argomenti astigiani Asti e la sua provincia.

Asti — Cesare Bena, 34 anni, corso Torino 88 ha denunciato il furto della propria Fiat 500 targata AT 184545 lasciata in sosta con le portiere chiuse a chiave in corso Dante.

È morto il ragazzo di Isola travolto sul motorino da un camion in manovra

Gianfranco Prete

ISOLA — Gianfranco Prete, il ragazzo di quattordici anni gravemente ferito mercoledì in incidente stradale, è morto ieri all'alba all'ospedale di Alessandria, dove era stato ricoverato. Vani sono stati i tentativi dei medici di strapparlo dal coma profondo in cui il giovane si trovava fin dal momento del ricovero.

Come si ricorderà Gianfranco, a bordo del suo motorino, stava transitando nel centro del paese. Giunto all'incrocio di via Fogliotti con via Rocca, era stato investito da un camion, sbucato improvvisamente da una portone laterale, guidato da Riccardo Vurchio, 25 anni, di Isola. Nell'urto violentissimo il ragazzo era stato sbalzato di sella e aveva battuto il capo sull'asfalto. Le sue condizioni erano apparse subito molto gravi e all'ospedale di Asti, dove era stato in un primo tempo ricoverato, i sanitari consigliarono il trasferimento al reparto neurochirurgico di Alessandria.

Gianfranco non si è mai praticamente ripreso dal coma ieri, dopo la notte, le condizioni si sono ulteriormente aggravate ed il ragazzo è spirato senza riprendere conoscenza.

Il Prete, figlio di un impresario edile, frequentava la prima classe dell'istituto per geometri di Alba. Lascia i genitori e una sorella.

L. b.

Presentata la mappa geologica della provincia

L'Astigiano, che frana!

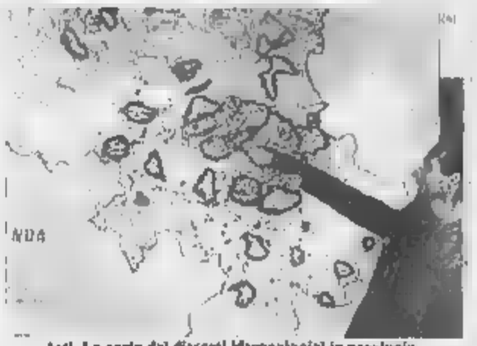
Smottamenti e crolli sono sempre più frequenti - Le zone più colpite: in Val Tiglione e in Valle - Le escavazioni nei corsi d'acqua

ASTI — *Una grande carta geologica a colori è stata installata ieri nel salone della Provincia. E' la «mappa» delle zone più soggette a frane, smottamenti, crolli: prova evidente che la provincia astigiana si sta lentamente sfasciando. Negli ultimi trent'anni il territorio astigiano è stato colpito da alluvioni, crolli, straripamenti di rii e torrenti e da alcune migliaia di frane di piccola e di vasta entità.*

Il fenomeno purtroppo persiste ed è stato illustrato ieri mattina da alcuni geologi e tecnici che hanno effettuato un dettagliato studio sulla situazione. Ai sindaci 120 comuni sono state consegnate le carte geologiche di loro competenza territoriale.

Il presidente della Provincia, Guglielmo Tovo, ha detto: «Le ferite e i danni causati da questi eventi calamitosi al territorio astigiano hanno comportato e comportano ingenti investimenti di denaro pubblico e privato». Occorre procedere ai lavori di consolidamento, altrimenti buona parte della provincia verrà distrutta. Ma dove intervenire e in quale misura? Ecco la necessità, in primo luogo, di uno studio come quello attuato ora Provincia per localizzare le zone di intervento. «E' la prima volta — ha detto Tovo — che questa ricerca è stata rapportata all'intero territorio provinciale, mettendo a disposizione degli operatori pubblici un quadro complessivo della situazione».

Lo studio condotto Comune per Comune è stato effettuato da un'equipe di geologi. In totale stati cartografati 1353 chilometri quadrati pari al novanta per cento del territorio provinciale. I geologi Enrico Francerì, Marcello Alasio, Piergiovanni Bessone, Paolo Cassina hanno illustrato ai sindaci i criteri lavoro svolto, utilissimo per tutti quei Comuni che devono anche provvedere alla stesura del Piano regolatore.



Asti. La carta dei dissesti idrogeologici in provincia

Enrico Francerì ha riferito sulla situazione generale dal punto di vista geologico, mentre Marcello Alasio ha descritto le zone maggiormente colpite dalle frane. In Val Tiglione e in Valle Belbo, ad esempio, più frequentemente si registrano smottamenti.

Nello studio sono anche descritti i tipi di frana più frequenti e nella «mappa» ne vengono indicati cautamente i luoghi. Piergiovanni Bessone ha svolto una relazione sul Tanaro e sui torrenti Nizza, Tiglione, Belbo, aggiungendo che per i problemi dei corsi d'acqua non ci si sofferma troppo il problema delle escavazioni con l'abbassamento degli alvei.

I sindaci hanno apprezzato il complesso lavoro. Ora si tratta di stabilire le modalità di intervento. Per i soli lavori più urgenti occorreranno decine e decine di miliardi. Dove reperire i fondi? «A questo proposito — ha detto il presidente della Provincia — avremo un incontro con la Regione. Per intanto soddisfatti del lavoro compiuto dall'equipe di geologi. Il risultato finale è oggi non solo presentato a tutti i sindaci della nostra Provincia ma anche consegnato ad ognuno di loro. Infatti essi verranno in possesso di dieci copie del lavoro eseguito sul loro territorio per gli opportuni usi da parte degli assessorati ai lavori pubblici, uffici tecnici, commissioni edilizie e di tutti quegli operatori che sono interessati — ha concluso Tovo — ad una specifica conoscenza dei problemi geologici esistenti in aree del territorio provinciale».

Vittorio Marchisio

Unità sanitaria locale 69

Le 4 liste dei partiti con i candidati dell'Usl nel Sud dell'Astigiano

NIZZA — L'Unità Sanitaria Locale numero 69 comprende il territorio del Sud Astigiano e ha una popolazione di circa 62.000 abitanti. I consiglieri comunali appartenenti al territorio che fa capo a Nizza eleggeranno il 21 dicembre la nuova assemblea dell'Unità Sanitaria Locale. Ecco le liste

Comuni con popolazione inferiore ai 5 mila abitanti

Democrazia cristiana: Pierino Adorno (Incisa), Vincenzo Barbero (Rocchetta Palafea), Piero Ba (Castel Rocchero), Osvaldo Brondolo (Cortiglione), Giovanni Chiappone (Castelnuovo Calcea), Bruna Cirio (Belveglio), Mario Dagna (Castelnuovo Belbo), Giuseppe Dardano (Vinchio), De Patrini (Bubbio), Franco (Castagnole Lanze), Giovanni Gunati (Mombaruzzo), Pier Iraldi (Mombercelli), Giovanni Lorsarino (Monastero Bormida), Mario Liguana (Montegrosso), Piero Montaldo (San Marzano), Silvano Palotto (Fontanile), Teresa Ratino (Montaldo Scarampi), Francesco Ricci (Bruno), Giovanni Saperaio (Loazzolo), Carlo Sizia (Bubbio), Cesare Tardito (Sessame), Giovanni Traversa (Roccaverano).

Partito comunista italiano: Elio Boeri (Calosso), Renzo Boslo (Cortiglione), Francesco Orlando (Fontanile), Francesco Garuzzo (Bruno), Lorenzo Giordano (Vinchio), Giancarlo Maschio (Montegrosso), Maurizio Montelcone (Mombercelli), Michele Novelli (Castelnuovo Calcea), Ottorino Pippione (Calamandrana), Walter Ravina (Incisa).

Lista laica pri-psdi-pri: Carlo Formica (Castelnuovo Belbo), Edoardo Bianco (Montegrosso), Giuseppe Scagliano (Mossa), Luigi Amerio (Mossa), Giuseppe Bertonasco (Vesime), Arrigo Bertone (Mombercelli), Giovanni Biamino (Castagnole Lanze), Elio Binello (Agliano), Emilia Cagnotto (Calosso), Mario Chiarle (Calamandrana), Armanno Colombaro (Castagnole Lanze), Giuseppe Gallo (Roccaverano), Piersngelo Iglina (Bruno), Secondo Fonte (Belveglio), Domenico Ravazza (Agliano), Franco Reggio (Bruno), Mario Rivera (Bruno), Paolo Santi (Bubbio).

Partito liberale: Battista Conti (Vigliano), Filippo Tornato (Incisa Scapaccino).

Comuni superiori ai 5 mila abitanti

Democrazia cristiana: Giuseppe Odasso (Nizza), Rocco Amerio (Canelli), Riccardo Bellone (Costigliole), Giuseppina Billiteri (Canelli), Giuseppe Carbone (Nizza), Mario Circio (Canelli), Giuseppe Dus (Canelli), Antonio Gozzellino (Costigliole), Piercarlo Isochero (Canelli), Carlo Schiffo Elide Ferro (Costigliole).

Partito comunista: Fernando Antonini (Nizza), Graziella Borgogno (Canelli), Mario Cavallo (Nizza), Domenico Cavarino (Nizza), Dante Chiola (Costigliole), Giuseppe Colombaro (Canelli), Giancarlo ia (Canelli), Giuseppe (Canelli),

Lista laica psi-psdi-pri: Gianfranco Bergamasco (Nizza), Tullio Musso (Nizza), Carlo Vanzano (Costigliole), Giancarlo Scarrone (Canelli), Vittorio Pilone (Canelli).

to liberale: Giuseppe Barberis (Nizza), Oscar Bielli (Canelli), Contrafatto (Canelli), Mauro Pesce (Nizza).

r. s.

Asti: piazza Roma, corso Alfieri 343.
Canelli: Bielli, piazza XX Settembre
Moncalvo: Ardizzone, via XX Settembre 1.
Nizza: Bi hi, viale dei Partigiani.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 55.741 - 56.221. Nizza 725.290 Canelli 82.866 - 81.108. Monastero Bormida 98.046. Rocca d'Arazzo 008.160. Calliano 928.444; Montechiaro 408.156; San Damiano 076.910; Costigliole 985.770; Villafranca 033.644.

E' stato presentato un piano operativo dei vari assessorati

Viabilità, servizi sociali e sportivi interventi urgenti della Provincia

ASTI — L'amministrazione provinciale ha presentato ieri pomeriggio un programma di realizzazioni e di interventi che si propone di attuare entro il marzo 1981.

«Lo scopo di questo "mini-piano" — ha spiegato il presidente della Provincia, Guglielmo Tovo — è di dare precise direttive operative fino al momento in cui l'approvazione del bilancio, prevista appunto per il marzo del prossimo anno, consentirà l'avvio di un programma per tutto il resto del ciclo amministrativo».

Ogni assessorato ha fissato una serie di «punti di intervento» urgenti.

Nel campo dei servizi sociali verrà completato il programma a favore degli handicappati, dei dimessi degli ospedali psichiatrici e dell'infanzia abbandonata. Il presidente Tovo ha annunciato che già nei prossimi giorni verrà definitivamente chiuso l'Istituto provinciale per l'infanzia e i bambini ospitati a verranno affidati a famiglie. Comunità-alloggio saranno collocati, invece, gli ex ricoverati negli ospedali psichiatrici.

Il programma fissa una serie di interventi per migliorare la situazione della viabilità e lo stato strade provinciali, un problema particolarmente urgente nel periodo invernale.

Novità di rilievo nel campo dello sport. *«Lo palestra del liceo scientifico e grazie all'installazione di tribune mobili — ha spiegato il presidente Tovo — si potranno ricavare un campo centrale polivalente e tribune in cui troveranno posto 1700 spettatori».*

d. q.

Il «contropiano» dei comunisti

ASTI — Interventi urgenti per il rilancio dell'occupazione nell'industria; lotta contro le frodi e le sofisticazioni in campo vinicolo; sono le principali proposte contenute in un lpotesi di programma per l'attività dell'amministrazione provinciale nell'80. E' che il partito comunista ha presentato in una conferenza stampa. E' in pratica l'alternativa» del pci al piano e sulla bozza elaborata dalla giunta provinciale.

«La maggioranza ieri è venuta in consiglio priva di un progetto articolato adeguato alla gravità dei problemi — ha spiegato il consigliere del pci Giovanni Gerbi, presentando il documento del suo gruppo —; si continua nella politica delle erogazioni "a pioggia" senza definire una serie di interventi urgenti e precisi. Mentre in consiglio comunale la democrazia cristiana porta avanti un'opposizione sterile e poco costruttiva il pci con questa iniziativa dà l'esempio di come si possano elaborare proposte utili e operative».

Al primo punto il partito comunista ha posto il problema della disoccupazione chiedendo che il fondo di 120 milioni stanziato per i giovani in cerca del primo lavoro venga aumentato e distribuito secondo nuovi criteri.

«Bisogna aprire poi un confronto immediato con la Regione — dice il documento del pci — per ottenere un riequilibrio».

Largo spazio è dedicato anche all'agricoltura e allo crisi del settore vinicolo. «Si risentono gli effetti della mancanza di iniziative autonome da parte dell'amministrazione provinciale che va a rimorchio di altri enti — spiega Sorroni del gruppo del pci —; la lotta contro le frodi deve puntare sulle commissioni comunali per il controllo delle denunce di produzione».

La Casa di riposo al Comune Il Consiglio deliberà stasera

ASTI — La Casa di Riposo «Città di Asti» dovrebbe essere trasferita al Comune. La questione è all'ordine del giorno del consiglio comunale di questa sera.

Con l'approvazione della delibera passeranno alle dipendenze del Comune 139 persone che assistono 572 anziani in età variante dai 54 ai 95 anni.

La Casa di Riposo che risale al 1929 quando avvenne la fusione tra l'ospedale di carità e l'ospizio cronici Umberto I, possiede il seguente patrimonio: il fabbricato civile che è sede dell'istituzione in via Bocca, il palazzo ad uso abitazione e negozi di corso Alfieri 140, di complessivi vani 170, proveniente dall'eredità del defunto comm. Vittorio Faletti, fabbricato civile e rurale con terreni circostante nel comune di Vinrigi, proveniente dall'eredità Oreste Fracchia, e n. 3630 titoli azionari «Cudrini Cost» valore presunto di 13 milioni circa.

Recentemente la Regione ha concesso un contributo di 630 milioni a titolo di concorso per i ricoverati, che ha permesso di far fronte alle esigenze più immediate. Rimane tuttavia necessità di reperire ulteriori fondi per coprire oneri derivanti dall'applicazione del contratto di lavoro personale dipendente.

v. mis.

Una denuncia Consiglio di quartiere

«Ci sono tifo e salmonelle nell'acqua di Valleandona»

ASTI — «Recenti analisi hanno confermato la presenza nelle acque della zona della discarica di Valleandona del cólibatterio del tetano, della salmonella e del tifo». grave è denuncia contenuta in un documento con cui il consiglio di frazione prende posizione sul problema del deposito di rifiuti che da sette anni è al centro di violente polemiche «ecologiche».

Proprio la scorsa settimana direttore incaricato dell'Azienda Servizi Pubblici, Pier Luigi Graziano, comunicato nel corso di un appralluogo con i componenti del consiglio di circoscrizione, l'adozione un nuovo progetto che secondo il parere dei tecnici dovrebbe consentire di annullare il pericolo di inquinamento.

L'intera area coperta dai rifiuti che ormai è di circa un migliaio di metri quadri sarà ricoperta da un grande telone di polietilene, una sostanza plastica particolarmente resistente che dovrebbe impedire all'acqua piovana di penetrare in profondità nel suolo inquinando e i pozzi della zona.

E' un progetto modernissimo (installazioni questo tipo infatti in Germania e in Austria) per cui è già prevista una spesa che si aggirerà sui cento milioni. abitanti di Valleandona sono però sempre battuti perché nessuna eliminata e sul nuovo progetto affiorano già perplessità e punti interrogativi.

«Come si potrà impedire l'inquinamento di quella ormai vastissima zona, in cui il polietilene non potrà essere posto fra i rifiuti e il terreno, dal momento che il suolo è ricoperto da colline di immondizia? — chiede il documento del consiglio di zona —. Il rischio di inquinamento idrico è gravissimo perché è ormai accertato che l'acqua dei pozzi non è più potabile».

Fitti 73 attorno alla discarica si sono sviluppate vivacissime polemiche: sono state organizzate mostre fotografiche per denunciare i pericoli per l'equilibrio ecologico e la salute, si è allungata senza risultati la lista delle petizioni e dei documenti di protesta. «La formazione del deposito era stata presentata come soluzione "interlocutoria" — ricorda il presidente della circoscrizione Giuseppe Pagliarino — definitivo definitivamente il posto a più moderni mezzi di distruzione dei rifiuti che erano in via di sperimento».

La discarica, invece si è rapidamente allargata trasformando una zona coltivata o ricca boschi in una desolata distesa di rifiuti. «Mentre una legge regionale preserva di tener conto delle caratteristiche naturali della zona dove deve sorgere una discarica — afferma consiglio della circoscrizione di Valleandona — è stata scelta un'area ricca di acqua per di più vicina ad un parco paleontologico. I rifiuti restano a lungo scoperti e topi, cani randagi e corvi».

Gli abitanti chiedono ora che prima di adottare qualsiasi soluzione vengano fatte analisi accurate e complete. «In passato c'è stata leggerezza sul pericolo dell'inquinamento delle acque — dice Giuseppe Pagliarino — vogliamo che ogni scelta faccia capo all'assessorato all'ecologia del Comune e che del problema si occupi anche l'Unità locale dei Servizi».

Domenico Quirico

I «gatti» biellesi mangiano un'Astense troppo nervosa

ASTI — Il girone di andata del campionato di serie di basket si è concluso amaramente per l'Astense superata in Lanza Gatto di Biella per 85-81. Il quintetto astigiano si trova così dopo sei giornate del torneo in ultima posizione in classifica con due soli punti all'attivo, superato anche dal sale vittorioso fuori casa sul Kwik Kold di Torino.

Il bilancio si fa ancora più pesante guardando gli incontri tutt'altro che favorevoli che proporrà il girone di ritorno: Cassano e compagni infatti dopo la sosta interna di domenica prossima col Varedo, dovranno sottoporsi ad una doppia trasferta prima a Varese e quindi a Casale e dovranno inoltre affrontare due formazioni particolarmente scorbutiche, il Kwik Kold e appunto la Biella, lontano dalle mura amiche. Raddrizzare la situazione diventa quindi molto difficile; e la cosa non manca di suscitare disappunto visto che la formazione di casa sul piano del gioco non si è dimostrata inferiore a molte altre squadre e non ha mai commesso errori determinanti di giustificare una classifica così precaria.

Escluse infatti le squadre lombarde che hanno preso le distanze sin dalle prime battute del torneo, le altre erano alla portata del quintetto astigiano. La sfortuna ha giocato indubbiamente il suo ruolo, così come il comportamento degli arbitri, che anche contro il Biella hanno permesso che la partita scivolasse sui binari del nervosismo rendendo così più difficile il compito agli astigiani. A questo va aggiunta una certa mancanza di lucidità nei momenti chiave, un fatto che si è riscontrato un po' in tutte le gare e una scarsa convinzione nei propri mezzi che ha finito per capovolgere molti pronostici tutt'altro che scontati.

In serie D invece il girone di andata si è chiuso in modo favorevole per l'Aba uscita vittoriosa dal campo della Savonese per 91-74. classifica ha ora preso una piega favorevole per gli astigiani che vedono ormai profilarsi la certezza di accedere alla poule successiva.

Gli uomini di Ravalico infatti sono saldamente ancorati al secondo posto in graduatoria a due soli punti dalla capolista Matteotti, sconfitta di misura a Vado. Passo compagnia all'Aba a quota dieci punti, l'Alba e il Casale.

Proprio domenica prossima con la delicata trasferta a Vado contro la Vi, il quintetto di casa avrà l'opportunità di assestare ancora di più la sua posizione, distanziando appunto in caso vittoria, i liguri che tallonano a quota otto e sono rimasti gli unici ad insidiare la quarta piazza utile per il passaggio alla fase successiva.

A Savona l'Aba ha incontrato difficoltà e tutto il collettivo si è espresso su un buon di rendimento cancellando definitivamente le ombre messesi evidenza all'inizio del campionato. Segno che ormai i giocatori hanno trovato un'intesa soddisfacente che consente loro di esprimere in maniera completa le loro grosse potenzialità.

Franco Cavagnino

Campionati di «braccio di ferro»

ASTI — Giovedì 4 e venerdì 5 dicembre nel circolo Acs del Quartiere Asti-Ovest in piazza Torretta 2 si disputerà il primo campionato provinciale di «braccio di ferro» aperto a tre diverse categorie: kg 60-70, kg 70-100 e kg 100-120. La prima serata alle ore 21 ai svolgeranno le eliminatorie e la sera successiva alla stessa ora le finali.

Grande pubblico al trofeo regionale Utip di nuoto

Elena Prato più brava della Vallarin

ASTI — *Grande successo del «trofeo regionale Utip» di nuoto, svoltosi nella piscina comunale, lo confermano i dati riguardanti l'influenza del pubblico e il numero di atleti partecipanti. Settecentotrentatto spettatori paganti, un record per l'impianto astigiano e ben cinquecentosessantacinque iscritti, un numero che non sarà facile eguagliare.*

Venti sono state le società che hanno aderito alla manifestazione organizzata dal Csi di Asti e fra questa il Sisport, il Centro Nuoto Cocchi, che ha (foto Trofeo Utip. Il Centro Nuoto di Torino, l'Esperedia di Ivrea, la Libertas Cuneo e il Novara Nuoto oltre a molte altre società provenienti da tutto Piemonte e alle quattro formazioni cittadine, migliore delle quali si è rivelata quella del Dopolavoro Ferroviario, piazzatosi

La manifestazione, articolata su una gara a sprint ad eliminazione cinquanta metri stile libero, ha confermato la sua validità sotto il profilo tecnico che spettacolare. «Abbiamo voluto "importare" ad Asti questo genere di competizione — sottolineano gli organizzatori — perché riteniamo che dal punto di vista della spettacolarità e dell'agonismo potesse segnare un punto a favore per rendere più popolare il nuoto fra gli astigiani».

La nostra città con dei 50 metri a sprint, va così ad allinearsi a Padova, Borgosesia e Legnano che erano le uniche città italiane ad organizzare competizioni del genere. Per il prossimo anno è già stato stabilito inoltre di organizzare nuovamente il trofeo e di arricchirlo con la presenza della squadra di tuffi del Fiat capitanata da Giorgio Cagnotto, che si esibirà negli intervalli delle gare.

Sul piano dei risultati il trofeo Utip ha offerto qualche prestazione discreta, anche se la distanza dei cinquanta metri non è contemplata dai regolamenti della Federazione.

Il duello fra Prato e Vallarin attesissimo dagli appassionati, è concluso a favore dell'undina canellese, che finale, dove è giunta prima, ha realizzato un buon 37"7.

Nella categoria ragazze c'è da registrare il quarto posto di Barbara D'Agostino (39"6) e il sesto di Desirè Momente (21"5). Fra i ragazzi lassù vittoria Franco Vercelli del Dopolavoro Ferroviario in 6"5, terzo posto per Enco Pellegrino della Way Assauto (28"3). Ancora un sesto posto tra astigiano nella categoria esordienti A con Cristiano Niccolini del Csi che ha totalizzato il tempo di 35"1.

f. c.

Spettacoli

ASTI

Lux: Mia moglie e
Politeama: Sentimento. Picchiatello.
Salone: Bruce Lee il grande eroe.
Splendor: Strategia erotica.
Vittoria: L'amico più pazzo mondo

MONCALVO

Nuovo: Capitan Rogers.

NIZZA

Alcazar: Sussprire.
Lux: riposo.
Sociale: La locandiera
Verdi: Squadra antifurto.

SAN MARZANO

Lux: i campioni del ballo.

TV PRIVATE

Telefilm Asti: ore 10. Da palazzo comunale; 10,30: TRA notizie; 10,45: Teleservizio; 10,59: Collegamento con Torino canale 5

ECONOMICI

Affittasi in piazza Asti posizione centrale composto da 4 box auto circa 100 mq ognuno e magazzini 15 camere e servizi ristrutturati adiacenti in parte circa 450 milioni. Richiesta tel 566.262

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA

Questa sera CONCERTO con LUNA PARK

Prima e dopo il concerto si balla con la discoteca

Prezzo d'ingresso unico L. 5000

Servizio parcheggio gratuito

VILLOSIO

Il mobile d'arte costruito per voi

UNICA SEDE: VIA BUSCA - TEL. 51.63 (0175)

COSTIGLIOLE SALUZZO

CUNEO E PROVINCIA
REDAZIONE: Via XX Settembre, 39 - Telefono 67.048 - Cuneo
Uffici di corrispondenza: Alba, 0173-43.306; Bra, 0172-43.040; Savigliano, 0172-36.153 Mondovì, 0174-45.014; Ceva, 0174-71.986; Saluzzo, 0175-42.844; Fossano, 0172-62.003

Molte iniziative della «Granda» a favore delle popolazioni colpite dal terremoto

Catena di solidarietà con il Sud

Sempre aperta la sede della Cri a Cuneo - Costituito un comitato: coordina l'azione dei vari enti

CUNEO — La «Granda» è mobilitata per aiutare le popolazioni della Campania e della Basilicata colpite dal terremoto. Fervono le iniziative di privati, di enti pubblici, di organismi, di associazioni. La sede della Croce Rossa, in via Mazzini, è aperta senza soluzione di continuità: i volontari e il personale dell'ente sono mobilitati per ricevere le offerte di indumenti, coperte, lenzuola, tende da campo, sacchi a pelo e viveri di prima necessità (escluso il scatolame) a lunga conservazione: pasta, riso, zucchero, olio.

La redazione della «Stampa» è meta continua di lettori che portano il loro contributo in favore dei terremotati: ai tre milioni e mezzo di martedì pomeriggio, ieri si sono aggiunti altri 7 milioni e mezzo. E' gente di ogni età, di ogni condizione sociale: lasciano la loro offerta, accompagnando il con parole di pena, di commozione «*per questi nostri poveri fratelli del Sud, una volta colpiti tragicamente*».

Le motivazioni sono tante, spesso commoventi nella loro spontaneità: «*Vi dò questi soldi affinché compriate dell'acqua minerale per quei poveretti*». Oppure: «*Vorrei essere più giovane e poter accorrere insieme agli altri in Campania o nel Sud. Sono vecchio, posso soltanto dare una parte della mia pensione*». Ed ancora: «*Accludo una piccola somma da destinare, alla memoria di mio figlio, morto in un incidente stradale. Lo dò a voi, sapendo che questi soldi li fate giungere immediatamente a coloro che effettivamente ne hanno tanto bisogno*».

Cuneo. Presso la sede della Cri si raccolgono coperte e indumenti per i terremotati (Bedino)

Ogni offerta è un'occasione per scambiare quattro parole con i redattori, per commentare questa tragica vicenda che ha colpito il Sud, per deprecare — spesso — la lentezza con la quale si sono mossi i soccorsi, soprattutto per sottolineare la certezza che tramite «Specchio» tempia le offerte giungono subito a destinazione.

Sono tanti i bambini, i giovanissimi che vengono in redazione a portare il loro contributo personale. I soldi che offrono per i coetanei della Campania e della Basilicata sono il frutto di piccoli risparmi. «*Li avevamo da parte per Natale, per comprarci qualche giocattolo* — dicono Loredana e Marco, di Cuneo —; *ma ci sono dei bambini che in questi giorni, per il terremoto, non hanno da mangiare, devono dormire all'aperto, il freddo, hanno perso tutto, sono senza casa: li vogliamo dare a loro. Fateglielo sapere. Dite loro che glieli mandano i bambini di Cuneo*».

I ragazzini dicono poche parole: «*Per i bimbi del terremoto*». Ritirano la ricevuta, scrutano con curiosità telescriventi e apparecchiature per la trasmissione delle fotografie. «*Gliele portate direttamente, vero?*».

All'amministrazione provinciale, ieri mattina, si è svolta una riunione indetta dal prefetto, hanno partecipato sindaci, rappresentanti di organismi economici, di associazioni pubbliche e private. Lo scopo è stato quello di avviare e coordinare molteplici iniziative, per convogliarle con funzionalità e tempestività.

E' stato insediato un comitato permanente, di cui fanno parte il prefetto, il sindaco di Cuneo, i rappresentanti della Cri e delle crocerossine, della Camera di commercio, del Consorzio agrario, dell'Avia, dei sindacati Cgil-Cisl-Uil, del centro trasfusionale dell'ospedale Croce Cuneo. Il comitato — telefono (0171) 65.431 — ha il compito di promuovere iniziative di aiuto a di terremotati, di coordinare la raccolta degli aiuti, di fare presenti alla prefettura le esigenze operative, di reperire magazzini e depositi dove raccogliere i materiali di soccorso e di coordinare le iniziative dei privati.

L'Arci di Cuneo, intanto, ha già inviato al Sud sette quintali di generi alimentari di prima necessità. Dalla mia Cuneo sono partiti ieri mattina altri venti vigili del fuoco. I radioamatori hanno messo a disposizione loro attrezzature per ogni necessità e raccolgono e forniscono notizie agli immigrati, ricevibili dai colleghi della Campania e della Basilicata.

Lo «Granda», insomma, anche in questa sconvolgente circostanza, sta offrendo una manifestazione di eccezionale generosità e altruismo.

g. f.

Cuneo: raccolti undici milioni in due giorni

CUNEO — Oltre undici milioni di lire in appena due giorni. Sono le offerte che i lettori hanno portato alla redazione di Cuneo de «La Stampa», in via XX Settembre. Tre milioni e mezzo martedì, sette milioni e mezza ieri. All'iniziativa de «La Stampa» in favore dei terremotati della Campania e della Basilicata hanno aderito anche «Radio Gruppo 85» (via Roma 34, Cuneo) e «Radio Piemonti Sound» (via Cavour 85, Borgo S. Dalmazzo) — i cui uffici raccolgono le offerte, che sono poi convogliate a «Specchio dei tempi» tramite la nostra redazione — e un'altra emittente, Radio Stereo 5, di Cuneo, la sta propagandando con comunicati.

La gara di solidarietà si è aperta anche ad Alba. In adesione all'iniziativa promossa da «La Stampa», le offerte si raccolgono presso le emittenti locali: G.R.P. (Giornale Radio Diffusione) via Cioberti 4 e presso Televideonline via Rossini 12. L'amministrazione comunale ha deciso con le organizzazioni di categoria, rappresentanti delle aziende, di aprire un centro raccolta aiuti materiali nel fabbricato ramazza di via General Govone (ex Ritiro Provvidenza).

Le offerte in denaro si raccolgono inoltre presso l'Esattoria Cassa Risparmio, corso Langhe, ufficio polizia e vigili urbani, sul conto corrente postale n. 11247129 intestato a Comune Alba e ancora a mezzo assegno circolare intestato a Comune Alba Fondo Terremotati 80. L'amministrazione comunale dal canto suo ha stanziato un contributo di 10 milioni.

L'ex petroliere di Caraglio doveva rispondere di evasione delle imposte

«Salta» il processo Scaglione, condannato per un ufficiale giudiziario di Torino

È accusato di aver provveduto regolarmente alla notifica - Rinvio a marzo?

CUNEO — Tutto come previsto: il processo ad Emilio Scaglione, 40 anni, l'ex petroliere di Caraglio accusato di evasione delle imposte di fabbricazione degli oli minerali per oltre 600 milioni è stato rinviato a nuovo ruolo per l'omessa citazione dell'imputato, prevedibile, la decisione del tribunale (presidente Maroglio, giudici Currò e Squarcialupi, cancelliere Vitori), che ha condannato l'ufficiale giudiziario Giovanni De Paoli, dell'ufficio notifiche della Corte d'Appello, a pagare tutte le spese che la giustizia dovrà affrontare per il nuovo dibattimento.

Non è escluso che il De Paoli abbia avuto buone ragioni che giustificano il comportamento. L'ordinanza del tribunale viene comunque subito trasmessa all'ufficio unico notifiche del tribunale di Torino, che dovrà stabilire le responsabilità dipendenti, e il De Paoli o un altro funzionario, dovrà risarcire di tasca propria.

Come vuole la procedura, alle 9,10 il presidente Maroglio chiama la causa, ma l'usciere capo non riceve risposta al suo appello: Emilio Scaglione è infatti assente e si sono nemmeno presentati i testimoni, in quanto avvertiti in precedenza che il loro rabbe stato un viaggio a vuto. A questo punto il tribunale, accogliendo la richiesta del pm, dottor Bissoni, cui si sono associati solo per il vizio procedurale il difensore avvocato Vercellotti e l'avvocato Ferrero, che tutela gli interessi dello Stato, rinvia la causa e condanna l'aiutante ufficiale giudiziario disattento.

Nelle poche battute pronunciate in sala prima dell'ordinanza si è saputo che la notifica allo Scaglione è regolarmente pervenuta a Torino, che il 24 ottobre, l'aiutante ufficiale giudiziario presentatosi all'abitazione di corso Vercelli 105 dell'ex petroliere ha constatato la sua assenza dal domicilio. A questo punto, secondo la procedura, la notifica non consegnata doveva subito essere rinviata alla cancelleria penale di Cuneo, che avrebbe provveduto a far dichiarare la irreperibilità dell'imputato. Il processo poteva (in questo caso celebrato). Invece l'atto giudiziario è tornato da Torino solo il 20 novembre, troppo tardi per gli adempimenti di legge.

Quando potrà essere celebrato il processo ad Emilio Scaglione? Sembra probabile di febbraio o marzo, cioè quando la giustizia avrà sciupato più di un anno di tempo, prima che i reati cadano in prescrizione. Benché le indagini istruttorie abbiano configurato un reato di evasione fiscale e di falso per i quali sono previste una condanna fino a 5 anni di carcere e a tre miliardi di multa l'ex petroliere, solo perché non si è fatto trovare in casa il 24 ottobre, potrebbe uscire dalla vicenda tutto impunito.

Quello di a Cuneo è il primo processo a carico di un ex petroliere fiscale: la stessa «fortuna» capiterà anche ai molti accusati degli processi in corso presso decine di procure della Repubblica?

g. d. m.

Ascolta la predica del parroco denuncia il fedele (ma in ritardo) Il tribunale lo giudica colpevole

Cuneo. Michele Rosa ieri sul banco degli imputati con la scorta del carabiniere di servizio

CUNEO — Michele Rosa, 67 anni, l'agricoltore di Castelletto Stura che per l'esortazione del parroco, che a una volta aveva rivelato la segnalazione dal carabinieri, denunciato il possesso di un vecchio fucile da caccia ed era per questo finito in carcere, è stato giudicato ieri mattina dal tribunale (pres. Maroglio, giudici Squarcialupi e Currò, cancelliere Vitori) e condannato a mesi di reclusione, 50 mila di multa, al risarcimento delle spese processuali. La pena rimane comunque se si pensa che nel prossimo cinque anni il contadino non avrà altri guai giudiziari. Il p.m. Bissoni aveva proposto l'assoluzione sia pure per insufficienza di prove cui si era associato il difensore avv. Oppio.

«Una casa terribile», ha dichiarato l'imputato al centro della sconcertante avventura di ossequioso, sia pure tardivamente, alla legge, che è stato tratto in arresto e ha passato una notte nel supercarcere.

La vicenda risale al novembre Due giorni prima ascoltando la Messa domenicale Michele aveva sentito il sacerdote invitare i fedeli a denunciare il possesso di armi alla stazione dei carabinieri. Perché? Un motivo burocratico che però ha messo nei guai l'anziano agricoltore: dal 15 settembre, soppressa la stazione dei carabinieri di Borgo Giuseppe di Cuneo le competenze per Castelletto Stura sono state trasferite ai carabinieri di Morozzo. Tutti i cacciatori che a tempo avevano fatto denuncia delle loro armi a Cuneo dovevano ripresentarsi a Morozzo per rifare la pratica. Michele Rosa ha obbedito ma al purtroppo scordato di un particolare: la doppietta cal. 12 acquistata nel e adoperata per un solo nel non era stata denunciata nel 1975 quando era entrata in vigore la contestata legge «Reale» varata per combattere il terrorismo.

Secondo la disposizione legislativa Michele Rosa finiva in carcere per detenzione illegale di un'arma da fuoco. Il giorno dopo la procura della Repubblica concedeva la libertà provvisoria. Ieri il processo per direttissima e la condanna. Morale amara della storia: se Michele Rosa andando ascoltare la predica del parroco non si fosse presentato spontaneamente dai carabinieri avrebbe evitato il carcere, il processo e la condanna.

g. d. m.

Saluzzo — Il tribunale ha condannato a sette mesi di reclusione e ad un anno di sospensione della patente di guida, con i benefici di legge, l'operaio Antonio Romano Sabino, residente a Paesana, frazione Ercasi, imputato di omicidio colposo per aver provocato, nella notte tra il 20 e il 21 aprile di due anni fa, la morte del ventiquattrenne Sergio Alliano, muratore.

Due ragazzine: volevano raggiungere Avellino

Dogliani: scappano dal collegio «per dare aiuto ai terremotati»

Ma volevano trascorrere qualche ora di svago - Fermate a Carcare

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

DOGLIANI — Hanno lasciato il collegio «per andare ad aiutare i terremotati», ma anche per passare qualche ora diversa dal solito: a Carcare ci hanno ripensato e si sono consegnate ai carabinieri; adesso riconoscono che l'impulso di solidarietà serviva soprattutto a giustificare la scappatella. Marcella Mighetti e Lucilia De Paolo, 15 e 14 anni, rientrate all'istituto «Sacra Famiglia» di Dogliani che le ospita, raccontano dispiaciute un po' di vergogna in

Lucilia De Paolo

Marcella Mighetti

Martedì mattina sono uscite dal collegio per andare a scuola; con la di voler comperare il giornale all'edicola si sono staccate compagne e hanno raggiunto a piedi la strada per Savona. Da Belvedere Langhe hanno fatto l'autostop e in tre riprese sono arrivate fino a Millesimo. «Qui ci ha caricate un giovanotto che ha chiesto da dove venivamo — raccontano — e quando gli detto che eravamo scappate dal collegio ci ha sgridate: "Non sono cose da fare, finirete in prigione, è meglio che vi accompagni io dai carabinieri". Non c'è voluto molto per convincerci, eravamo già stanche di girovagare».

Le ragazzine finiscono nella caserma dei carabinieri di Carcare, che telefonano a Dogliani. «Non to il tempo di spaventarci — dice la superiora dell'istituto, suor Ildefonsa —. Era giorno, io le credo e sola, e quando per ho saputo che la erano state viste incamminarsi sulla strada per Belvedere ho avuto un presentimento. Per fortuna un attimo dopo squillato il telefono».

Il presentimento alla era venuto perché già alle prime notizie del disastro Marcella le aveva confidato il suo desiderio di rendersi utile partendo per Avellino, dove abitano i familiari del padre marito di sua madre.

«La ragazza il conosce, ne è stata ospite ed è loro affezionata, ma non sono suoi parenti in senso stretto. Comunque aveva già avuto notizie rassicuranti. Sono tutti vivi e sani, le loro case sono intatte. Lucilia, poi, non ha alcun legame con le province terremotate. Non è stata quindi l'angoscia a spingerle a partire. Penso piuttosto al desiderio di novità, unito a un'intenzione generosa, anche se irrazionale, per la quale non mi sento di rimproverarle. Spero solo che capiscano che la loro è stata una grave imprudenza e non vorrei che questa pubblicità le facesse sentire delle eroine».

«No di sicuro — nega Marcella —, preferirei anzi che la mamma non ne sapesse nulla, mi sgriderà più lei che la superiora...». Le ragioni del dividono responsabilità della «gita» e giurano che non avevano intenzione di allontanarsi troppo né per troppo tempo: «Avellino andremmo volentieri anche adesso, è vero che dieci utili, e poi la autostop è lungo, disagevole e pericoloso. Già a Millesimo pensavamo di arrivare massimo fino a Genova».

Credevano, confessano, che Genova fosse a due passi da Savona. Da ieri sono tornate a scuola, dove — promettono — faranno il loro dovere, studiando magari anche un po' di più la geografia.

Grazia Novellini

Alba: Irregolarità in una scuola?

ALBA — Il preside, il vicepreside, l'amministratrice dell'Istituto tecnico industriale di Alba, legalmente riconosciuto, gestito dall'ex istituzioni scolastiche alberi) che ricoprivano tali cariche durante l'anno scolastico 1976, saranno processati domani in tribunale. Sono Gianfranco Frascella, 41 anni, attualmente abitante a Torino, Giacomo Bonardi, 38 anni, abitante ad Alba in corso Torino 10 e Anna Maria Persico, 34 anni, ragioniera, Alba, Corso Michele Coppino 38.

Dopo una lunga inchiesta condotta dal provveditorato agli studi di Cuneo su incarico del ministero della Pubblica Istruzione, la magistratura albese li ha rinviati a giudizio per presunti falsi di «*falso materiale ed ideologico*» che avrebbero messo nella loro funzione di pubblico ufficiale in atti pubblici. In collaborazione con una ria persona, il prof. Orcale Amerio, deceduto nel frattempo, definito come il «factotum» della scuola.

La vicenda, che si presenta piuttosto complessa, riguarda delle comunicazioni inviate al Provveditorato agli studi di Cuneo, per il dovuto controllo, che avrebbero contenuto indicazioni false sugli incarichi avuti dagli insegnanti in quell'anno scolastico mentre dovrebbe stata l'indicazione di una docente. Il Frascella è anche accusato di aver fornito, nella sua qualità di preside, in sede di scrutini finali, al commissario governativo, false indicazioni, attribuendogli degli incarichi di insegnamento che in realtà sarebbero stati avuti da docenti.

(g. n.)

Due autisti di Borgo San Dalmazzo e Cuneo ricoverati al Santa Croce

Scontro di autotreni sulla Cuneo - Centallo

CUNEO — Due autotreni si sono scontrati frontalmente, ieri mattina, sulla provinciale Cuneo - Centallo, nei pressi del bivio per Alba e Fossano. I autisti, subito soccorsi con una ambulanza della Croce Rossa, sono stati trasportati all'ospedale «Santa Croce»: se la caveranno in poco meno di mese.

E' accaduto pochi minuti prima delle 12: in quel momento cadeva una leggera pioggia, il manto stradale era molto scivoloso. Cuneo, diretto verso Centallo, è arrivato un autotreno «Fiat» guidato da Antonio Pellegrino, 49 anni, di Borgo San Dalmazzo, via Cavour 89.

Dopo superato viadotto Soleri, ed aver attraversato il centro di Madonna dell'Olmo, l'autotreno ha imboccato il breve rettilineo che porta al bivio per Fossano-Alba. Per cause ancora in corso di accertamento — sul posto è intervenuta pattuglia della polizia stradale di Cuneo — l'autotreno ha sbandato ha invaso la corsia opposta.

«*Il mio camion* — ha detto l'autista — *sembrava impazzito: ho cercato inutilmente di controllarlo, evitare invadere la corsia opposta, ma forse per il fondo stradale molto viscido, per la pioggia, non ce l'ho fatta*».

Cuneo. I vigili del fuoco sono intervenuti dopo lo spettacolare scontro fra i due camion

quell'istante, dalla parte opposta, proveniente da Centallo a Cuneo, è sopraggiunto un altro autotreno, guidato da Alfonso De Giovanni, 57 anni, di Cuneo, via Schiaparelli 12. L'urto è stato inevitabile e molto violento: il primo autotreno ha sfondato la cabina di guida l'altro ed è finito, la parte posteriore, nella

Alcuni automobilisti hanno dato l'allarme: da Cuneo è sono giunte un'ambulanza della Croce Rossa ed una pattuglia della polizia stradale. A tutti velocità i due autisti stato trasportati all'«Santa Croce» Cuneo. La prognosi il Pellegrino di 30 giorni; di 15 per il De Giovanni. E' stato necessario l'intervento di una autogrù per liberare la strada dai rottami due autotreni.

l. s.

18 programmi variabili
Ignis Lavapiù
Lavatrice mai più convince.
CENTRO UNO - Via Torino 44
SALUZZO - Tel. 0175/43266

VILLOSIO
Il mobile d'arte costruito per voi
UNICA SEDE: BUSCA - 51.63 (0175)
COSTIGLIOLE SALUZZO

CAMICO
Cuneo C.so XX Settembre
STUDIO
Questa sera
Tutto liscio con l'Orchestra spettacolo
VITTORIO BORGHESE
Per voi giovani Discoteca

Arte '90 s.a.s.
XX Settembre 32 - Cuneo
(0171) 64.360
Presenta
BEPPE MORINO
fino al 30 novembre
Orario feriale: 16-19,30
Orario fest.: 10-12 / 16-19,30
(chiuso il lunedì)

prima di acquistare una PELLICCIA o un TAPPETO
confronta qualità e prezzi
ARAM
c.so MUSTAT ERMENEGILDO & C.
CHIOMBERO BENETTE

LE CUPOLE
Stasera eccezionale
2 2
le SORELLE BANDIERA e LAURO ROSSI SHOW
prima e dopo lo spettacolo si
Ingresso L. 5.000
Domani sera
LIVE

NOTIZIE SPORTIVE

Farigliano, Cavallermaggiore e Verzuolo capolista

Tre squadre sulla vetta della Seconda Categoria

CUNEO — Farigliano, Cavallermaggiore e Verzuolo: sono queste le tre squadre che guidano la classifica del campionato di seconda categoria. Ad un punto seguono Acaja e Scarnafigi, che hanno pareggiato lo scontro diretto. Nelle posizioni di coda la situazione appare ancora abbastanza fluida, con ben quattro compagini ferme a quota 6.

Contro la Clavesanese, il Verzuolo ha conseguito una importante vittoria, dimostrando di aver finalmente raggiunto un buon amalgama di squadra. «*Tutti i giocatori si sono espressi al meglio* — dice il presidente Roggero —; *in particolare il centravanti Panero, pur non andando a segno, ha costituito una vera spina nel fianco della difesa avversaria*».

La Clavesanese ha giocato una buona partita d'attacco, ma ha lasciato troppo scoperto il reparto difensivo. Facile vittoria del Farigliano contro lo Sporting, privo di parecchi titolari e in parte sfortunato: i cuneesi hanno fallito un rigore con Gastaldi sul nulla di fatto.

Due punti anche per il Cavallermaggiore che ha superato il proprio campo i monregalesi della Virtus. «*Il risultato più equo era il pareggio* — commenta un dirigente della Virtus —; *l'arbitro ci ha negato un rigore molto netto*».

Seconda sconfitta consecutiva per il Robilante, battuto di misura, ma meritatamente, dalla Rorettese che sembra tornata ad un livello di rendimento accettabile e consono alla forza della squadra. Il Manta ha continuato anche nella decima giornata, la rincorsa alle prime posizioni della classifica, sconfiggendo per 1 a 0 il Saetta. «*Non è stata una bella partita* — osserva l'allenatore Giovanni Cavaliero —; *forse il vantaggio raggiunto dopo pochi minuti, ha condizionato la squadra, permettendo ai cuneesi di sfiorare il pareggio*».

Uno a uno nella partita «clou» della decima giornata fra Acaja e Scarnafigi. E' stato un incontro discreto e corretto; il pareggio è il risultato sostanzialmente giusto, anche se i fossanesi possono recriminare per non aver potuto disporre di tutti i titolari. Pareggio anche tra Cameranese e Olimpic Savigliano, in una partita dai due volti: ad un primo tempo tutto a favore dei padroni di casa, ha fatto seguito una ripresa di netta marca ospite.

Domenica è da seguire il derby tra Scarnafigi e Cavallermaggiore.

Bernardino Andreis

CAVALLERMAGGIORE - VIRTUS CARASSONE 2-1.

Cavallermaggiore: Berardo, Mondino, Botto, Malesani, Rosso, Di Prima, Panteghini, Rivetti, Pisano, Bertero, Agosti.

Virtus: Grisoni N., Airaldi, Vinay, Massanto, Restagno, Corrone, Crosetti, Grisoni R., Curetti, Bruno, Bertola.

Reti: Bertola, Rivetti, Panteghini.

ACAJA - SCARNAFIGI 1-1.

Acaja: Polin, Occhiluppo, Operti, Dutto, Ciravegna, Raimondo, Carle, Rossi, Ferrero, Giuliardi, Anania.

Scarnafigi: Busacca, Superbino, Testa, Rinaudo, Bosio, Parola, Vagliano, Garzino (Damiliano 75'), Franco, Chirone, Cravero (Secci dal 38').

Reti: Ciravegna, Superbino.

FARIGLIANO - SPORTING CUNEESE 3-0.

Farigliano: Musso, Lerda, Gaglio, Armando, Magnetto, Mancardi, Arpino, Allasia, Tardanico, Cavallero, Righetti.

Sporting: Morè, Cartolano, Destefanis, Lerda, Bosia, Maldari (Musella dall'80'), Alisiardi, Trebini, Casalis, Gastaldi, Alionco.

Reti: Allasia, Tardanico, Cavallero.

MANTA - SAETTA 1-0.

Manta: Franceschinoni, Falco, Biamonte, Novo, Corsaglia, Deglio, Chiari, Quaranta, Rattalino, Luciano.

Sostituzioni: Milano, Bleugino, Valvoletto, Marabotto, Bertaina, Allavio, Sartori, Giacca, Falavo, Borello (Pellegrino dal 70'), Catalfamo.

Reti: Quaranta.

RORETESE - ROBILANTE 3-2.

Roretese: La Cava, Bergese, Negro, Gazzera, Roggero, Tibaldi, Colombano, Panero, Barale, Costamagna, Bonetto.

Robilante: Oalfre, Landra, Burni, Pittavino, Risso V., Contarino D., Napoli, Vecchio, P., Contarino R., Scarcelli.

Reti: Barale, Bonetto, Gazzera, Contarino D., Napoli.

CLAVESANESE - VERZUOLO 1-2.

Clavesanese: Capra, Viberti, Cossu, Furinotti, Bisotro, Andasso, Barberis, Mancardi, Mosca, Di Pace, Bruno.

Verzuolo: Correndo, Albiero, Zucchetti, Allasina, Moi, Verra, Pesavento, (Mansardo dal 68'), Paoletti, Panero, Ingaglia, Virmia.

Reti: Paoletti (due), Bruno.

CAMERANESE - OLIMPIC SAVIGLIANO 2-2.

Cameranese: Corsini A., Garabello, Rosso, Corsini G., Beltramo, Magliano, Colombi, Prandi, Veglio, Spato, Martina.

Olimpic: Dompè, Rogato (Isaia G. dal 30'), Testa, Vivalda, Durando, Isaia T., Curti, Mina, Caula, Cussa, Cumiasso.

Reti: Rosso, Isaia, Isaia T., Veglia.

CLASSIFICA: Farigliano, Cavallermaggiore, Verzuolo 10; Scarnafigi, Acaja 13; Manta 12; Robilante, 11; Clavesanese 10; Sporting Cuneese 8; Roretese 7; Cameranese, Olimpic Savigliano, Saetta, Virtus Carassone 5.

PROSSIMO TURNO: Virtus Carassone-Farigliano; Verzuolo-Roretese; Robilante-Acaja; Olimpic Savigliano-Saetta; Sporting-Manta; Scarnafigi-Cavallermaggiore; Cameranese-Clavesanese.

Assemblea della «Nuova associazione calcio»

Saluzzo, bilancio positivo anche se c'è qualche neo

SALUZZO — *Si è riunita l'altra sera l'assemblea dei soci della «Nuova associazione calcio Saluzzo», sodalizio formatosi all'indomani della vittoria del campionato di Prima Categoria per strutturare in modo più razionale la società granata per il suo ingresso (dopo quindici anni di assenza) in Promozione.*

I quindici soci — in pratica i dirigenti del club granata — hanno così formalizzato davanti al legale la costituzione dell'associazione presieduta da Lamberto Nota e Piercarlo Roggero, che sono coadiuvati nel loro incarico dal «vice» Angelo Capato.

L'incontro è servito anche quale occasione per fare conoscere la situazione dell'undici granata (e quindi di tutto l'ambiente) quando mancano ormai poche giornate al giro di boa del campionato ed in vista del girone di ritorno.

Possiamo senz'altro affermare — esordisce Nota — che il nostro è un bilancio in positivo, seppur con qualche neo, soprattutto considerando il fatto che siamo delle matricole in Promozione, matricole che, però, hanno ben dimostrato di non voler fare il ruolo delle Cenerentole né di avere complessi di inferiorità nei confronti di più titolate compagini».

A dimostrazione di questa voglia di fare, i dirigenti granata citano la partita disputata con la capolista Alpignano e vinta in trasferta, ed il pareggio ottenuto con la seconda classificata, il Sao Borgaro. Risultati senz'altro significativi cui però fa riscontro, a volte, un decadimento «fisico» della squadra che in alcune sue prestazioni non convince. «Non dimentichiamo a questo proposito — aggiunge Roggero — che abbiamo avuto Marchio fuori causa per sei settimane, in seguito ad un infortunio, mentre è ancora costretto al riposo Rinaldi che ha guidato per più settimane la classifica dei cannonieri del girone. Sono fatti che hanno molto inciso ma hanno la loro indubbia rilevanza tant'è che l'allenatore Panero si trova costretto ad "inventare" ogni domenica una squadra nuova».

In campo hanno così fatto il loro esordio giovani della squadra allievi regionale — come Cirla e Genova — per ovviare alla mancanza di giocatori in panchina: Panero, sinora, ha modificato otto coppie di terzini, perché infortunati o perché squalificati.

«Teniamo sotto occhio il nostro settore giovanile — *commenta Capato* — dove abbiamo degli elementi promettenti come Cosaglio, Genova, Alessandria ed il portiere Terreno. Non è escluso che questa primavera facciano tutti una loro apparizione in squadra per un primo rodaggio in vista del prossimo campionato».

Che il Saluzzo sia una squadra giovane — al di là dei suoi allievi — è provato anche dalla presenza delle punte De Angelis e Sarinelli, rispettivamente di 18 e 19 anni, cui si aggiunge l'altrettanto «under 21» Maurizio Cirla.

«Con questa giovane compagine — *conclude il direttore tecnico, Enzo Patitti* —, facciamo punti e gol seppure con obiettive difficoltà contingenti. Noi vorremo che queste difficoltà del momento le capisse anche il pubblico, i nostri tifosi, aiutandoci così a superarle magari con senso critico, ma positivo».

g. s.

Allievi Cuneo sempre bene

CUNEO — Continua la serie positiva degli allievi del Cuneo che hanno ottenuto, a Casale, un prezioso 0-0. I bianconeri hanno disputato un primo tempo un po' in sordina.

Nella ripresa la squadra di Romano, sempre in testa al campionato, ha legittimato il pareggio con un'ottima prova. Il Cuneo ha schierato: Silvestro, Chiapello, Civalleri; Chiapale, Madaia, Battaglino; Paoletti (Angeli); Grimaldi, Spada, Crivellari, Caforio.

Tifosi delusi

Un'altra Albese quando gioca in trasferta

ALBA — Per l'ennesima volta in questa stagione l'Albese ha subito una sconfitta esterna molto amara contro una formazione che non era neanche riuscita a vincere sul proprio terreno. Era già successo in precedenza a Vercelli e si è ripetuto anche a Vinovo: quando arriva l'Albese le squadre in crisi vanno che è giunto il momento della ripresa e che i due punti sono assicurati.

Questa constatazione non fa certo piacere ai tifosi albesi che commentano amaramente: «Noi siamo sempre quelli che rincuoriamo le squadre in difficoltà, permettendo loro, molto generosamente, di risollevarsi e di raggiungerci in classifica. Confidando di questo passo ci saranno più squadre alle nostre spalle, perché saremo ormai arrivati al fondo della classifica».

Le cronache da Vinovo parlano di una Albese rinunciataria e troppo statica per impensierire una formazione pur modesta come quella toscana, oppure la formazione azzurra è in gran parte di giovani dotati di buona tecnica individuale, che dovrebbero correre per tutti i novanta minuti.

Come si spiega invece il comportamento abulico che l'Albese assume in trasferta? Le spiegazioni sono difficili da trovare; esistono evidentemente precisi limiti psicologici che portano la squadra ad affrontare fuori casa qualunque avversario, anche il più modesto, con timore e rassegnazione.

«Non riusciamo a spiegarci questo rattamento» — ha detto l'addetto stampa Nello Ferretti, reduce da Viareggio —. La squadra in casa si esprime ad alto livello, praticando un gioco veloce e incisivo che riesce a mettere in difficoltà anche gli squadroni come l'Imperia, che a San Cassiano ha rischiato la sconfitta. Fuori casa i ragazzi vengono presi da una incomprensibile incapacità di giocare al calcio. Forse un difetto di gioventù, ma certo continuando di questo passo, di punti fuori casa ne faremo ben pochi. Forse i ragazzi sentono troppo la responsabilità e si smarriscono nel clima di bagarre che sovente si crea in trasferta. Certo la squadra manca di un uomo d'ordine e centrocampo, ma questo è un discorso ormai vecchio e non ci possiamo più fare nulla».

L'allenatore Zanelli non è soddisfatto della prova dei suoi, anche perché sperava di tornare da Viareggio con almeno un punto: «Continuiamo a incamerare gol in maniera molto ingenua e a sbagliare le occasioni che riusciamo a creare. Non so spiegarmi le cause di questo atteggiamento in trasferta. I ragazzi sono validi dal punto di vista tecnico; in allenamento tutti si impegnano al massimo e fanno delle cose ultime, poi vanno in campo e sembrano improvvisamente incapaci di fare le cose più elementari. Forse ci manca una maggiore convinzione nei nostri mezzi. Andiamo in campo con troppe paure».

Domenica a San Cassiano sarà di scena l'Asti Borgolecino, formazione ultima in classifica.

g. s.

Uno sport ancora poco diffuso che ha divertito i cuneesi

Non è basket, non è volley: è pallamano

Martedì al Padisport si è disputato un incontro tra una squadra tunisina e il Csi «Cuneo vecchio» - Questa sera sfida di ping-pong tra rappresentative della Granda e della nazione africana

CUNEO — Nell'anticipo di pallamano, disputata martedì sera al padisport, i tunisini del Ras Jebel, squadra che milita nel campionato di serie C nazionale, hanno sconfitto largamente (30-16) la compagine CSI «Cuneo vecchio», che svolge attività soltanto amatoriale. Nonostante il divario tecnico esistente tra le due formazioni si è assistito ad una piacevole ed interessante partita, che ha divertito il pubblico cuneese.

La manifestazione organizzata dall'assessorato regionale allo sport e e turismo nel quadro degli scambi giovanili internazionali, prevede per questa sera un'altra sfida amichevole tra le rappresentative di Tunisi e della «Granda». Sempre al padisport, ore 21, è in programma un incontro di ping pong. A sfidare i tennisti tunisini una formazione di soci dell'Arci Uisp. L'ingresso è gratuito.

Cuneo vecchia: Malmbocchia, Zucco, Pastura, Bresso, Rossi, Lovera, Rezzano, Vicari, Giuliano, Vinai, Cannone, (Telefoto)

Polemiche con il Comune per il mancato rinnovo della concessione sugli impianti

Cuneo, il club del tiro a volo senza licenza costretto a chiedere ospitalità a Fossano

CUNEO — Per far disputare le gare che organizza e per gli allenamenti dei suoi soci, il Club di tiro a volo Cuneo, che pure vanta uno degli impianti meglio attrezzati del Piemonte, deve chiedere ospitalità a Fossano. Così la tradizionale gara d'apertura della nuova stagione cuneese si è disputata in questa città e ha visto l'affermazione dell'astigiano Arnaldi (49 piattelli su 50) davanti a Borgna (Cavour, 47/50), Anselma (Fossano, 48/50) e al cuneese Balmino (44/50).

«*Da un anno e mezzo* — dice Gianni Bonino, dirigente del Club di tiro a volo cuneese — *il Comune non ci rinnova la licenza perché la società Stella il cui stabilimento confina con i 1500 metri del campo di tiro ha chiesto la locazione del terreno sul quale sorgono i nostri impianti. Per favorire un privato* — prosegue Bonino — *si vuole punire una gloriosa società che da quarant'anni occupa un'area divenuta sportiva, pagando un pedaggio simbolico*».

Parlano per la settantina di soci del Club di tiro a volo di Cuneo, il campo è diventato labile. Però al Tribunale amministrativo regionale c'è il ricorso inoltrato dall'associazione contro l'eventuale sfratto del campo di tiro. «*Fra un paio d'anni* — conclude con toni polemici Gianni Bonino — *se la "Stella" avrà bisogno di spazi nuovi finirà con l'occupare anche la pista comunale e i campi da tennis che con il nostro impianto*».

Per i concorrenti cuneesi del tiro a volo il disagio non è poco: devono fare gli allenamenti in altri impianti della provincia e il desiderio di organizzare manifestazioni di un certo interesse trova un ostacolo quasi insormontabile nella inagibilità del campo. Per questa ragione è mancato a un appuntamento che era diventato ormai familiare ai cuneesi: l'incontro fra i club di tiro a volo di Cuneo e Nizza e non si sono più potute ospitare prove nazionali né i campionati piemontesi. Gare che in un impianto dotato di un'ottima attrezzatura come quello cuneese avrebbero avuto una palestra ideale.

La concorrenza è dunque tra i fucili del tiro al piattello e i pali prodotti dalla società Stella. Al Comune o al Tar il compito di dirimere la vertenza per l'occupazione dell'area lungo il greto del torrente Grana.

Gualtiero Franco

Amatori rugby l'Aosta

CUNEO — Nella seconda uscita stagionale di campionato, l'Amatori Rugby Cuneo ha vinto, grande, contro l'Aosta. I cuneesi si sono affermati con un sonante 40-0 e il successo è tanto più significativo se si pensa che lo scorso anno Berto e compagni furono battuti due volte dagli aostani.

L'incontro ha visto equilibrio soltanto nei primi 10 minuti di gioco, poi l'Amatori Rugby Cuneo ha dilagato, andando in meta con veloci e spettacolari azioni corali.

I cuneesi sono stati superiori *(gl. f.)*

Successi di Paola Dalmasso e Giampaolo Borghetto in Liguria

Due «stelle» che brillano sempre fra i pattinatori del GS S. Rocco

CUNEO — Chiusura in bellezza per Paola Dalmasso e Giampaolo Borghetto, le due «stelle» del GS pattinatori S. Rocco che hanno bissato il successo di domenica scorsa a Ventimiglia, vincendo, rispettivamente nelle categorie ragazze e allievi, la terza coppa Città di Bordighera, ultimo appuntamento del 1980.

Tutta la squadra cuneese allenata da Cesare Ro si è comportata ottimamente e la formazione ha ottenuto la piazza d'onore nella classifica per club, alle spalle dell'Arti Ventimiglia.

Questi i piazzamenti pattinatori di S. Rocco: giovanissimi maschile: 4° Andrea Valle, 9 David Dalmasso; giovanissimi femminile: 3° Sabrina Spagnuolo, 6° Barbara Lisa; esordienti maschile: 2° Marco Vinda, 4° Andrea Berti, 5° Danilo Barbabella, 7° David Milano; esordienti femminile: 4° Sabina Rodigari, 8° Sonia Vaccariello; ragazzi: 5° Sergio Paruzza; ragazze: 1° Paola Dalmasso, 4° Cavallo, 5° Simona Occelli; allievi: 1° Giampaolo Borghetto, 3° Claudio Boggia, 4° Fabrizio Valle, 6° Carlo Garavagno.

gl. f.

Basket: Marisa "straccia" Marino

CUNEO — *Vittoria larghissima della Pallicceria Marisa che ha piegato i coriandri della Ceramiche Marino per 110-72. I cuneesi hanno dominato l'incontro*

Cuneo: Country sfida Eur Roma

CUNEO — Il «Country Club» Cuneo esordisce sabato prossimo alle 14,30 contro lo «Sporting Eur» Roma, nel campionato femminile di tennis per società, serie «A 3». La squadra cuneese è composta da Maria Nasuelli, n. 9 in Italia; dalla saviglianese Silvia Biraghi (n. 35) e da Michelina Valente.

Il «Country club» prosegue, con questa manifestazione di alto livello, la strada già intrapresa lo scorso anno, quando disputò il campionato di serie A maschile. I nuovi regolamenti della Federtennis avrebbero costretto i dirigenti del club cuneese ad ingaggiare un paio di tennisti da affiancare al cuneese Marco Ferrari, in quanto Gazzola e Montevecchi, titolari della squadra lo scorso anno con Ferrari, sarebbero stati ammessi in serie A dalle nuove classifiche nazionali.

Per questa ragione il Country Club ha preferito scegliere il tennis femminile e dare spazio a Silvia Biraghi, la promessa cuneese che, dall'esperienza di un anno a fianco della Nasuelli, non potrà che trarre beneficio. Ferrari, invece, giocherà per la «Virtus Fulsport» di Bologna, in compagnia di Di Domenico ed è inserito in un girone di ferro, contro squadre che vantano giocatori del calibro di Bertolucci e Zugarelli. *(gl. f.)*

Spettacoli e taccuino

CUNEO
Corso: Oltre il giardino.
Fiamma: Countdown dimensione zero
Italia: riposo.
Nazionale: Pole position.
Lumiark: riposo.

ALBA
Corso: Dona Flor.
Edem: Hard love

BENE VAGIENNA
Alladi: L'allenatrice sexy.

BORGO SAN DALMAZZO
Moderno: Il gioco degli avvoltoi.
Don Bosco: riposo.

BOVES
Nuovo: Autostop rosso sangue.

BRA
Impero: Danny, la ragazza dell'autostrada
Politeama: Delitto in Porta Romana.
Vittoria: Countdown dimensione zero

BUSCA
Nuovo: Amici e nemici

CARAGLIO
Splendor: Nude Odeon.

CEVA
Doria: riposo

CORTEMILIA
Nuovo: La mondana nuda.

COSTIGLIOLE SALUZZO
Nuovo Moderno: riposo.

FOSSANO
Ariel: Il gioco degli avvoltoi.

FOSSANO
Astra: La croce di ferro.
Cinecopiamoci.

MONDOVI'
Corso: Horror show.
Italia: American Gigolò.

MONESIGLIO
Italia: riposo

ORMEA
Ariston: Il fiume del grande caimano.

PIASCO
La Rosa: I cavalieri di Emanuelle.

ROBILANTE
Robilantese: La Kessio seduce i professori

SALUZZO
Civico: Urban cowboy.
Italia: Pomodoro.
Splendor: Assassinio su commissione.

SAVIGLIANO
Aurora: riposo
Pile: Urban cowboy.

VERZUOLO
Corso: riposo.

VILLAFALLETTO
Moderno: Black-out sull'autostrada

ASTI
Luci Mia moglie erotichissima.
Politeama: Sentornato Picchiatello.
Salone: Bruce Lee il grande eroe.
Splendor: Strategia erotica.
Vittoria: L'amico più pazzo del mondo

FARIGLIANO
Cumiso: Bertero, via Roma
Alba: De Giacomi, via Vitt. Emanuele.
Bra: Ospedale, via Vitt. Emanuele.
Ceva: Gallina, via Mercato.
Fossano: Cumino, via Roma
Mondovì: Travaglio, piazza Santa Maria Maggiore.
Saluzzo: Capodaglio, via Spielberg.
Savigliano: Marengo, piazza Santarosa

Tennistavolo

CUNEO — Nell'albo dei tecnici della Fitet, come istruttori di calcio nella scuola sono stati inclusi quattro cuneesi. Sono Massimo Armando di Roccavione, Claudio Battaglino di Cuneo, Pietro Petrone di Peveragno e Davide Vottero di Borgo San Dalmazzo.

MANITOU
Carrelli elevatori fuoristrada
87 modelli da 15 a 80 q.
Altezze sollevamento da 3m. a 6,75 m.

Concessionaria esclusiva di vendita
Torino, Asti, Cuneo
NUOVA BOILOTTI ITALIA
SANTENA (TO)
SS. Torino-Asti km 20 uscita tangenziale
tel. 011/9492305-9492451 Telex 210686.

MOSTRA MERCATO
PRE NATALIZIA
di TAPPETI PERSIANI ORIENTALI
di 1ª qualità, di vecchia antica manifattura
di maestri nazionali esteri
15 novembre al 15 dicembre 80
Galleria Etruria - Corso Dante n°
CUNEO - Tel. 0171 / 62.486

ZURLETTI
VIA ROMA 351 - TEL. (011) 510.579 - 530.073
10123 TORINO
OROLOGI - PENDOLI - GIOIELLI - MONILI

DISCOTECA
Cristl
Questa sera
LISCIO
Per i giovani
PAKO
MONDOVI' - Tel. 43557

ERA BOY
QUESTA SERA
BERTOLI
IN CONCERTO
Ingresso L. 4.000

L'ALTRO MONDO
ALBA
Questa sera
CONCERTO
con
LOREDANA
Prima e dopo il concerto si balla con la discoteca
Prezzo d'ingresso unico L. 5000
Servizio parcheggio gratuito

LA STAMPA

Anno 114 - Numero 263 - Giovedì 27 Novembre 1980

CRONACHE DELLA LIGURIA

REDAZIONI: Imperia, via Bonfante 1, tel. 273.371; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.003; Savona, via Astengo 1/1, tel. 386.495

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 692.702; Ventimiglia, tel. 351.759

Da tutta la Liguria la generosa gara di solidarietà per i sopravvissuti al terremoto

Il vostro «cuore» è già arrivato nel Sud In campo Sanremese, Savona e Imperia

Gli inviati della «Stampa», [illegible] leggete in altra parte del giornale, stanno distribuendo somme di denaro a [illegible] ha più bisogno - Colonne di camion e ambulanze in ogni parte della Riviera - Iniziative di Comuni, raccolta di sangue - Servono soprattutto roulottes - Le squadre di calcio s'incontrano in amichevole per la sottoscrizione

Fuggono a piedi per sapere dei loro cari

CARCARE — Le due ragazzine procedevano stancamente lungo la strada che attraversa il paese, tenendosi per mano. Apparivano infreddolite, affamate, gli occhi arrossati dal pianto. Non potevano [illegible] gire all'occhio attento di un carabiniere, l'appuntato Bruno Feido, che le ha fermate. Poche domande sono state sufficienti per portare alla ribalta una delle tante storie commoventi.

Mariella Mighetti e Lucilla De Paolo, entrambe quindicenni, sono residenti in un paesino della provincia di Avellino. Da qualche mese sono ospiti del collegio «Sacra famiglia» di Dogliani, in provincia di Cuneo. Da quando hanno appreso del terremoto vivono ore di angoscia. Non hanno notizie dei genitori, dei fratelli, dei parenti. «Forse sono tutti morti», dicono. L'altro ieri sono fuggite dal collegio, senza un soldo in tasca. A piedi si sono incamminate verso Savona. La loro marcia della disperazione si è interrotta a Carcare, quando un capace carabiniere le ha fermate, accompagnate in caserma e fatte riflettere prima di riconsegnarle nel collegio di Dogliani.

SAVONA — Altre decine di offerte, piccole e grosse, sono pervenute ieri alla nostra redazione di via Astengo 1/1. Complessivamente, alla chiusura della giornata, si era quasi raggiunta la cifra di cinque milioni. Il secondo elenco è pubblicato in altra parte del giornale.

La sottoscrizione promossa da «La Stampa» con la collaborazione di «Savona T.V.» e di «Radio Savona-Sound» sta raccogliendo sempre più numerose adesioni: pensionati, lavoratori, artigiani, bambini, imprenditori, impiegati. Due ragazze, Marina e Mariagrazia hanno rinunciato al regalo di Natale; un signore che ha voluto mantenere l'anonimato ha consegnato un milione, contributi sono venuti dal personale dell'Intendenza di finanza e dal corpo piloti del porto di Savona, l'agenzia marittima Galleano di Mario Vagnola ha inviato 500 mila lire.

Intanto, mentre continua la sottoscrizione indetta da «La Stampa» e appoggiata dalle due emittenti locali, si moltiplicano in tutta la provincia le iniziative benefiche.

Ieri sera, alle 20, dalla piazza della prefettura è partita un'autocolonna formata di cinque autocarri messi a disposizione dall'imprenditore Renato Italo De Feo, di origine [illegible]tana, presidente onorario del «O.S. S. Cecilia» di Albisola. Stanno portando al centro raccolta di Ponte Cantano, alla porta di Salerno, ingenti quantitativi di vestiario [illegible] e [illegible] offerti dallo stesso De Feo e dal comune di Alassio. Tutti generi di prima necessità di cui vi è enorme richiesta: pane di lunga conservazione, latte, stivali, coperte, pantaloni, pannicie, calze [illegible] abiti femminili. Altre autocolonne stanno per essere predisposte dagli enti locali e dalla lega delle cooperative che invierà, grazie all'adesione degli [illegible]tali, ruspe, mezzi pesanti, ed altre attrezzature per l'edilizia, servizi, ovviamente, da personale specializzato.

Operai della Magrini di Savona hanno già pronto un gruppo di volontari da inviare, se necessario, nelle zone terremotate; il comune di Celle Ligure ha stanziato un contributo di 2 milioni.

La Lega delle cooperative di Savona, così come stanno facendo i sindacati, ha invitato i propri aderenti a versare il corrispettivo di 4 ore di lavoro.

Da parte sua l'Avis di Savona effettuerà una raccolta straordinaria [illegible] sangue a mezzo dell'autoemoteca che da oggi a domenica, dalle 8.30 alle 12, stazionerà in piazza Giulio II. Chi deve [illegible] donare sangue è pregato di presentarsi a digiuno.

Infine la Confesercenti ha invitato tutti gli iscritti a consegnare le offerte ai rispettivi ottomani di residenza. (m. s.)

ALBENGA — Presso [illegible] Onda Ligure» di via Pacinotti ad Albenga, i lettori possono versare il proprio contributo alla sottoscrizione lanciata [illegible] «Specchio dei tempi» per i terremotati del Meridione. Negli altri centri del Ponente savonese procedono a ritmo intenso sottoscrizioni o raccolta di materiale di soccorso. Ad Alassio il valore dei soccorsi coordinati dal Comune ha raggiunto i 10 milioni, parte in denaro parte in generi di conforto.

Sono partiti ieri tre autocarri uno dei quali messo a disposizione dall'assessore Carlo Tomasini. Verso il Meridione stanno viaggiando cinquecento [illegible]te, venti quintali di latte, [illegible]paia di scarpe e stivali, centinaia di paia di calze e maglie. E' in partenza un'autolettiga della Croce Rossa.

Ad Albenga la Croce Bianca cerca un [illegible] per caricare alcune decine di quintali di vestiario e viveri offerti da privati o ditte commerciali diretti a Sant'Angelo dei Lombardi, ove un'ambulanza con la segreta del professor Aldo Guerra, consigliere comunale e di Domenico Zunino sta prestando [illegible] opera.

Sono partiti inoltre da Albenga due autocarri di indumenti e viveri raccolti dal gruppo Alpini. (g. m.)

IMPERIA — La popolazione sta rispondendo con commossa solidarietà agli aiuti organizzati per i terremotati del Meridione. Molti i centri di raccolta. La Croce Bianca, alla quale è già stato portato un ingente quantitativo di indumenti, sollecita l'offerta di coperte e giacche a vento. Da ieri pomeriggio, in piazza Serra, una roulotte ha iniziato a raccogliere denaro. La Croce Rossa ha ricevuto dai negozianti imperiesi [illegible] di capi di vestiario nuovi.

Anche a Diano Marina è intensa l'attività di soccorso. Il Palazzo Maglione, «Famiglia dianese» e Croce Rossa hanno due camion (forniti dall'esercito) carichi di viveri e indumenti, pronti per partire. Un privato che ha voluto mantenere l'incognito, ha promesso l'invio di 50 brande. (f. r.)

SANREMO — I giorni passano e le proporzioni della tragedia [illegible] aspetti immani. La solidarietà dei lettori de «La Stampa» si fa sempre più sensibile. Con la collaborazione di Telesanremo le offerte in denaro hanno raggiunto ieri mattina gli otto milioni di lire

Mentre le iniziative d'aiuto a Sanremo si stanno moltiplicando si è appreso che un impiegato comunale, Umberto Amato, di origine irpina, ha perso il padre e due zii. Ieri mattina il sindaco Osvaldo Vento ha [illegible] riunione in comune. Queste le decisioni: verrà istituito un apposito ufficio di [illegible] per gli aiuti, è stata aperta una sottoscrizione con 50 milioni di lire come base. Altri 50 milioni sono stati offerti dal casino municipale. Le organizzazioni [illegible] comunali hanno annunciato che tutti i dipendenti sanremesi faranno 4 ore di lavoro a favore dei terremotati.

Il presidente dell'Unità sanitaria locale Gino Burli, presente alla riunione, ha informato che l'ospedale civile aderirà alla sottoscrizione [illegible] comunale [illegible] la somma di 25 milioni. Infine: chiunque voglia aderire può avvalersi dell'esattoria presso la Banca Popolare di Novara, conto n. 2449. Chi abita a Coldirodi e Bussana può rivolgersi nella sede della delegazione comunale.

VENTIMIGLIA — Sotto il patrocinio del Comune di Ventimiglia, con l'adesione di altri enti ed organizzazioni [illegible], è stato costituito un comitato per i terremotati. Il Comune della città di confine ha iniziato mettendo a disposizione 2 milioni, ed invitando tutti i cittadini a portare, entro domani, tutto [illegible] che può servire, cioè viveri, coperte, brande, lenzuola, indumenti, medicinali, ecc.

Dopo tale data partirà [illegible] convoglio direttamente per il Sud, con personale volontario che si sposerà autonomamente. (l. m.)

A Finale

FINALE LIGURE — Il Comune, in stretto collegamento con la Croce Rossa genovese ha istituito un punto di raccolta nella palestra del liceo scientifico, in via Ferrante Aporti (indumenti nuovi, coperte, denaro, [illegible] alimentari non deteriorabili, materiale di prima necessità). Il Comune [illegible] già inviato lunedì, attraverso una ambulanza della Croce Bianca finalese (militi Silvano Borsetti e Sergio Sanzi) medicinali e generi di primo intervento per un ammontare di circa 5 milioni. (m. f.)

A Bordighera

BORDIGHERA — L'amministrazione [illegible]comunale di Bordighera ha disposto una serie di interventi a favore delle popolazioni terremotate. La giunta municipale, convocata in via d'urgenza dal sindaco Livio Gerin, ha provveduto a stanziare un primo contributo di 5 milioni. Due centri di raccolta per indumenti, generi alimentari, tende e coperte, sono stati istituiti presso la sede dell'Associazione Pescatori, nel centro storico, e presso la Sala rossa del Palazzo del Parco. (l. l.)

Il mondo dello sport

SAVONA — Chi ha detto che quello del calcio è solo un mondo duraio, insensibile ai problemi sociali esterni? Il Savona è in prima fila in questo slancio di spontanea solidarietà. Ha deciso di mettere a disposizione la squadra, dimenticando per un attimo l'assillo del campionato e i problemi, pure gravi, della classifica, per una gara amichevole con l'intero incasso destinato alla sottoscrizione a favore dei terremotati.

Il direttore sportivo Ugo Poligruano e l'allenatore Giorgio Canali col capitano Fiorino Prati e tutti i giocatori pienamente d'accordo, [illegible]o disputeli a disputare l'amichevole sin da [illegible] oppure domani. Il problema era quello di trovare uno sparring-partner in tempo utile.

Spiega Ugo Poligruano: «Quello che ci sta a cuore è portare allo stadio, per questa circostanza, un pubblico da grandi occasioni, capace di garantire un incasso adeguato ai fini [illegible] sottoscrizione. Per oggi, ad esempio, avremmo potuto, al massimo, affrontare una squadra di dilettanti». Al Savona, che offrirà l'incasso alla sottoscrizione di «Specchio dei tempi», si sono immediatamente messi al lavoro. Ugo Poligruano, Giorgio Canali e lo stesso Prati sono impegnati a trovare per mercoledì o giovedì della settimana prossima una squadra di tutto rispetto da portare al Bacigalupo per l'amichevole pro-terremotati.

«Sono certo — sostiene Poligruano — di riuscire a convincere gli amici del Genoa o della Sampdoria per un derby della solidarietà. Qualcosa capace di attirare il pubblico in qualche modo lo organizzeremo.

Iniziative simili le stanno studiando anche squadre della Riviera e della Valbormida.

SANREMO — La Sanremese, con il suo grande cuore blancazzurro, ha risposto prontamente all'appello pro-terremotati lanciato dal «Specchio dei tempi»: il derby amichevole con l'Imperia, in programma la prossima settimana con incasso a favore dei Meridionali, è stato deciso senza esitazioni, con lo stato d'animo di chi sa di mettere una volta tanto lo sport a disposizione di chi soffre.

Giovedì prossimo, a Sanremo o [illegible] Imperia (la sede è ancora da decidere) si gioca per i terremotati. Il risultato non conta, è un modo di porsi in modo responsabile [illegible] fronte ad una grave calamità naturale «Sono sicuro che con esso certamente avranno bisogno di tutto le quelle condizioni» — dice per tutti «Raffo» Pietropaolo, l'uomo del Sud del «clan» biancazzurro nel quale anche tecnici e giocatori sono mobilitati, sul piano personale, ad aiutare i terremotati.

Tra l'altro un celebre «ex» della Sanremese è stato duramente colpito dal disastro. Umberto Amato, attaccante di buona levatura degli Anni Cinquanta-Sessanta (giocò anche in serie B nel Marzotto) ha lasciato precipitosamente Sanremo per raggiungere il suo paese d'origine, Senerchia, nell'epicentro della zona colpita dal sisma. b. m.

IMPERIA — Anche lo sport si sta mobilitando per aiutare i terremotati: Imperia e Sanre[illegible] decise di disputare un incontro amichevole. L'incasso sarà interamente devoluto alle vittime tramite «Specchio dei tempi».

La data della partita non è ancora stata fissata, né è stato indicato se si giocherà nel capoluogo o a Sanremo: «Cercheremo scegliere il luogo e il giorno migliore — ha detto il vice presidente nerazzurro Teresio Duberti —, perché questa manifestazione sportiva procuri il massimo di incasso, nel solo interesse di coloro che si vogliono beneficiare».

L'ambiente sportivo delle due città ha subito raggito positivamente, con entusiasmo, [illegible] appena la proposta di questo «derby» è stata ventilata: «E' [illegible] caso esemplare in cui l'utile (per i poveri terremotati) si unisce al dilettevole (per gli sportivi) — ha commentato il presidente Angelo Duberti —, posso assicurare che la nostra società è pronta a dare tutto l'appoggio possibile. b. v.

La grossa imbarcazione si è inabissata dopo aver urtato [illegible] relitto

Yacht affonda al largo di «Capo Mele» I naufraghi salvati da una nave greca

L'incidente martedì pomeriggio a sedici miglia dalla costa - A bordo del «Tequila» c'erano due francesi - La drammatica attesa dei soccorritori sopra un gommone - L'arrivo a Savona

SAVONA — Uno yacht battente bandiera panamense, il «Tequila», è affondato al largo [illegible] di Capo Mele, tra Laigueglia e Andora, nel tardo pomeriggio di martedì. I proprietari, i fratelli Alain e Gilles Garrault, 33 e 27 anni, sono [illegible] rimasti in balia delle [illegible] e del freddo, a bordo di un gommone, per l'intero pomeriggio e buona parte della notte successiva. Li ha tratti in salvo la nave greca «Laura» che li ha trasportati alla capitaneria di porto di Savona. I due fratelli sono stati visitati da un medico, ristorati, e sono ripartiti per la Francia nel primo mattino di ieri.

Alain e Gilles Garrault erano partiti da Antibes, a bordo del «Tequila», nella mattinata di martedì. Erano diretti a Viareggio, dove avrebbero consegnato il natante ad un cantiere del luogo per lavori di manutenzione. Nonostante il mare agitato, il «Tequila», dotato di motori potenti e [illegible] uno scafo molto stabile, viaggiava a forte velocità. La terribile avventura è iniziata a sedici miglia e mezzo al largo di Capo Mele. Il «Tequila» ha urtato contro [illegible] relitto [illegible] colando a picco. I due fratelli non hanno avuto neppure il tempo di lanciare il «Sos» [illegible] precisare la loro posizione, attraverso la radio [illegible]o. L'imbarcazione si è inabissata in pochi minuti: l'urto aveva squarciato lo scafo. Sono riusciti a lanciare in acqua un gommone autogonfiabile e si sono gettati in acqua, allontanandosi velocemente, per evitare di essere risucchiati [illegible] vortice dello yacht [illegible] colava a picco.

Non avevano viveri né acqua dolce: soltanto una piastra con pochi razzi di segnalazione ai quali affidare la loro salvezza. Erano passate da poco le 15. I due uomini hanno lottato per tutto il pomeriggio per non essere trascinati alla deriva, scrutando il mare con la speranza di scorgere un'imbarcazione. E' stata un'attesa lunga e vana. E' sopraggiunta la notte, il freddo si è fatto più intenso e il mare, mosso, non accennava a calmarsi. Ma Alain e Gilles non si sono persi d'animo: hanno continuato a remare, per non lasciarsi trascinare dalle correnti e a scrutare nel buio. Nelle prime ore [illegible] mattino hanno scorto la nave battente bandiera greca che trasportava rottami di ferro a Savona. Rappresentava la salvezza.

Hanno sparato alcuni razzi luminosi ed hanno atteso, con il cuore in gola, una risposta. E' giunta quando non avevano più a disposizione che pochi razzi. La nave si è accostata al gommone, alcuni membri dell'equipaggio hanno calato [illegible] mare una scialuppa e hanno tratto in salvo i naufraghi ormai allo stremo delle forze. Poi, la «Laura» ha fatto rotta verso Savona, dove erano già in attesa i primi soccorsi.

b. b.

Rapinano [illegible] due arrestati a Savona

SAVONA — Brutale rapina in via Tasso, nel quartiere di Santa Rita. Una commerciante è stata aggredita da due giovinastri che, dopo averla stordita a forza di pugni, le hanno strappato di mano la borsa con l'incasso della giornata, circa 150 mila lire, dandosi poi alla fuga. La donna, Emilia Cazulini, [illegible] anni, residente in via Carducci 1/1, è stata ricoverata in ospedale, i due rapinatori sono stati arrestati poco più tardi dai carabinieri.

Si tratta di due cugini siciliani, Giuseppe Paturani, 18 anni, di Gela, un marittimo in cerca d'imbarco, e Gianni Lupo, 19 anni, anch'egli di Gela ma da diversi anni domiciliato a Savona presso un parente. I due hanno effettuato il colpo [illegible] laboratorio fotografico di via Tasso, di proprietà della Cazulini, sorpresa [illegible] la donna al momento della chiusura del negozio. Erano entrati con la scusa di acquistare una macchina fotografica poi hanno aggredito proditoriamente, alle spalle, la commerciante.

Le grida d'aiuto della donna hanno attirato l'attenzione di alcuni passanti, qualcu[illegible] ha telefonato ai carabinieri, sono [illegible] un palo di pattuglia. Giuseppe Paturani è stato arrestato mentre tentava di nascondersi [illegible] autocarro parcheggiato nella zona mentre Lupo, suo cugino, è stato ammanettato alcune ore più tardi a Spotorno.

All'ospedale San Paolo i medici hanno giudicato guaribile la Cazulini in 15 giorni.

l. p.

Referendum ad Altare per l'insediamento [illegible] un'azienda [illegible]

Quello stabilimento s'ha da fare?

E' un'iniziativa del Comune - I 2200 abitanti andranno alle [illegible] domenica 7 dicembre - La «Stoppani» ha già un complesso a Cogoleto - Preoccupazioni per l'inquinamento [illegible] Val Bormida

ALTARE — Sta per concludersi, in questi giorni, la consegna dei certificati elettorali agli oltre 2.200 elettori del comune di Altare che domenica 7 dicembre saranno chiamati [illegible] urne per un referendum consultivo. Si tratta di un'iniziativa forse unica nel suo genere. L'amministrazione comunale di sinistra, presieduta dal sindaco comunista Silvano Oddera, ha deciso di chiedere direttamente alla popo[illegible]zione un parere circa l'insediamento di Altare di una [illegible] fabbrica, l'azienda Stoppani, appartenente al settore chimico.

E' dalla primavera scorsa che la Stoppani ha presentato la domanda di concessione edilizia per costruire lo stabilimento, destinato alla produzione di vitamine del tipo k, in località Isola Grande di Altare. Si parla di un investimento iniziale di oltre 2 miliardi e mezzo e di una settantina di nuovi posti di lavoro.

La contestazione non si è fatta attendere. In Valbormida hanno paura dell'industria chimica, basti per tutti l'esempio dell'Acna di Cengio, in quasi 1.500 hanno subito firmato una petizione contro l'insediamento della Stoppani ad Altare. Quest'azienda ha un grosso complesso a Cogoleto, in provincia di Genova, al centro di furibonde polemiche per problemi d'inquinamento. Le organizzazioni sindacali savonesi stanno valutando attentamente il proble[illegible] sino a oggi, non hanno [illegible] prese ufficialmente posizione. Lo hanno, invece, già fatto il comitato per la salvaguardia dell'ambiente naturale della Valbormida e il pdup, assumendo una posizione di netto rifiuto della Stoppani ad Altare.

Sindaco e giunta, contato lo slogan «una amministrazione aperta [illegible] collaborazione di tutti», hanno approvato un regolamento per la istituzione del referendum consultivo che servirà, eventualmente, anche in altre occasioni. Proprio perché consultivo, il referendum non è vincolante per l'amministrazione comunale, ma come pensare a una posizione diversa della maggioranza di fronte al risultato delle urne?

Domenica 7 dicembre saranno aperti 4 seggi, tutti nella sede delle scuole elementari di piazza 1° maggio. La votazione si esaurirà in una sola giornata, i seggi si chiuderanno alle ore 20. Il referendum sarà valid[illegible] solo se i voti espressi supereranno il 50% degli aventi diritto al voto. Agli elettori sarà consegnata un'unica scheda [illegible]te un «sì» e un «no».

Perché tanta diffidenza verso la Stoppani? Nello stabilimento delle vitamine dovrebbero venire effettuate tre diverse reazioni chimiche e nelle acque di scarico dovrebbero finire acidi, composti di cromo, sostanze organiche «sia quali l'azienda — dicono in comune ad Altare — non ha fornito i dati sulla tossicologia e le quantità come [illegible] avremo richiesto».

Da una valutazione fatta dall'amministrazione comunale altarese, nelle acque di scarico della prima reazione dovrebbero trovarsi anche cromo esavalente [illegible] residuo della materia prima, ma esso non compare fra le sostanze dichiarate presenti in tali acque nella relazione della ditta. Un altro elemento importante di valutazione è il numero degli occupati. La giunta di Altare è dubbiosa anche su queste cifre fornite dalla Stoppani, che parla anche di una ventina di posti grazie all'occupazione indotta.

«Il referendum del 7 dicembre sarà [illegible] strumento obiettivo di conoscenza dell'opinione della cittadinanza — dice il sindaco Oddera — *e pertanto l'amministrazione comunale invita tutti a recarsi alle urne per esprimere liberamente la loro opinione sul problema».*

Ivo P[illegible]

Muratore cade grave a Cairo

CAIRO MONTENOTTE — Un muratore, Egidio Verdino, di 50 anni, abitante a Cairo Montenotte in via 1° Maggio 6, è in gravissime condizioni per le conseguenze di un infortunio sul lavoro.

Dipendente dell'impresa edile Ugo Prato di Osiro è caduto da [illegible] scala mentre lavorava in cantiere. Verdino ha battuto violentemente il capo.

E' stato soccorso dalla Croce Bianca e trasportato prima all'ospedale di Savona, poi al centro neurochirurgico del San Martino a Genova.

ECONOMICI

All'Imperia venduti ottimo stadi 104 mq soggiorno cucina camera cucina servizi. Tel. mattino 0183 / 810.02 - pomeriggio 800 91

Insidiò la figlia sarà processato

SAVONA — Peppino Bubba, 46 anni, Carcare, piazza Mameli, è stato rinviato giudizio per atti di libidine nei confronti della figlia, Anna Maria, 17 anni. Isolati volontarie gravi ai danni della moglie, Carmela Lupino, 43 anni, [illegible]ce e percosse contro Giuseppe Meglio[illegible]36 anni, un vicino di casa. La donna recentemente ha tentato di suicidarsi volando nel Bormida dalla finestra della sua abitazione.

I rapporti fra la coppia, nonostante i quattro figli di più piccolo, Diego, ha quattro anni) sono stati [illegible] tesi. Peppino Bubba, di origine calabrese, incarna la figura del «padre-padrone». Moglie e figli devono sottostare ai suoi voleri.

Secondo l'accusa, ha cominciato ad insidiare la figlia tre anni or sono, quando non aveva che quattordici anni.

In [illegible] clima difficile si è aperto a Savona il processo per la morte di Monica [illegible] Patrick

Imputati arroganti, [illegible] castigo Caravelli

SAVONA — Il processo per la morte di Monica D'Andrea, 10 anni, e Romualdo (Patrik) Orce, di 21 anni, stroncati da un'overdose di eroina, la notte fra il 13 e 14 dicembre dello scorso anno, nella clinica «Villa Ridente» di Albisola, dove erano ricoverati per disintossicarsi, è iniziato all'insegna dei colpi di scena, dell'arroganza (da parte di alcuni imputati) e di larvate minacce. Potrebbe sfociare in altri processi a carico di imputati e qualche testimone.

Alberto Caravelli, 29 anni, Genova, via Rubens, [illegible] latitante da un anno, si è costituito all'apertura del dibattimento. Insieme ad Alessandro Nicolich, 25 anni, Savona, via XX Settembre 27, è accusato di avere lanciato nella camera di Monica il pacchetto di «Marlboro» contenente le dosi letali di eroina pura. Dal banco degli imputati sono rimasti assenti Michele Bertini, 25 anni, Genova, e Giuseppe Barrino, di 33 anni, Savona, via San Rocco. Il tribunale li ha dichiarati contumaci. Alla sbarra, tutti in catene, oltre a Nicolich e Caravelli, Rosolino Bacchi, 29 anni, via Chiavella 38, Pier Giorgio Castagna, [illegible] anni, di Pianezza (Torino), e Angelo Rizzari, di 24 anni, Savona, via Pucini 36. Per tutti l'accusa è di spaccio di eroina. [illegible]

Nicolich e Alberto Caravelli devono rispondere anche di duplice omicidio con la prevedibilità dell'evento (rischiano oltre dieci anni di carcere). I genitori delle vittime si sono costituiti parte civile tramite l'avvocato Giuseppe Gibellini. Folto il collegio dei difensori: spiccano molti dei nomi più noti del Foro di Genova e Savona. Il pubblico straborda, una miriade di testimoni è «accampata» nel corridoi di Palazzo di Giustizia.

Angelo Rizzari, prima dell'apertura del dibattimento, inizia il suo show pregno di arroganza e velati avvertimenti. «*Mezz'ora fa* — dice — *sono stato percosso dagli agenti di custodia di Imperia. Non sono certo io che, come si dice, uso l'arma dell'intimidazione*». Alza il tono di voce, quasi volesse dare ordini al presidente. Franco Becchino, e intima: «*Arresti i giornalisti*». Viene invitato a presentare denuncia: ha una emorfia di sufficienza mista a ironia e replica: «*Tanto so che finirete [illegible] l'incominciarmi anche per questo*». Il presidente minaccia di allontanarlo dall'aula. Finisce con lo presentare denuncia contro ignoti. Qualche risata ironica, tra il pubblico.

Inizia l'interrogatorio. Il primo a rispondere è Alessandro Nicolich: [illegible] addebito, tentativo sugli orari (in cui sarebbe stato al bar «Moretti» dal quale, secondo l'accusa, sarebbe partito con Alberto Caravelli per lanciare nella camera n. 20 di Villa Ridente la «morte bianca» che ha assassinato Monica e Patrick. Cerca di porvi rimedio e dice: «*Ho assistito a uno spettacolo televisivo*» (ne predisa l'argomento) che sarebbe finito a tarda notte. Dimentica che era in programma il giorno precedente. Il suo alibi sembra vacillare. Anche Alberto Caravelli nega tutto ma incappa in un errore. «*Sono fuggito perché avevo letto il mio nome sui giornali* — afferma — *avevo paura di essere arrestato*». Si dimentica che il suo nome non è comparso che due mesi dopo la tragica notte.

Rosolino Bacchi sostiene di non conoscere la maggior parte dei presunti complici e afferma di essere tossicodipendente (in istruttoria lo aveva negato). E' prolisso, in qualche caso, almeno ma nessuno ride: la tensione per la tragica vicenda è ancora marcata. Non ha riguardi neppure per Monica D'Andrea con la quale ha avuto una relazione e provoca la reazione della parte civile. «*Non ho mai spacciato droga* — sostiene — *il mio lavoro era specialore esegui e punto*». [illegible] che contro di lui gravano tre testimonianze di altrettanti tossicomani. Ribalta le accuse: «*Non vendevo eroina a Marco Squarso, Carlo Noberasco (quest'ultimo è stato percosso a sangue alcuni mesi or sono, n.d.r.) e Alberto Santi. Sono loro che la cedevano a me*».

Anche Pier Giorgio Castagna cerca di provocare i giudici: «*Il magistrato di Savona* — dice — *non si è neppure scomodato per venire ad interrogarmi in carcere*». E' redarguito dal presidente. Si limita a dichiararsi innocente. Prima del dibattimento aveva chiesto la sospensione del processo perché sa che una testimone, Giovanna Tarchini, è assente. Un nuovo rinvio avrebbe significato la libertà, per decorrenza termini della carcerazione preventiva.

Bruno Balbo

Indagine a San[illegible]

Denunce bugiarde dei macellai?

SANREMO — Continua la lotta agli evasori. Dopo i professionisti e gli esportatori di fiori, ora nel mirino della Guardia di Finanza di Sanremo ci sono i commercianti. Più precisamente, per il momento, i titolari di macellerie.

Le Fiamme Gialle hanno terminato un'indagine nei confronti dei macellai Amedeo Zunino, con negozio nella centralissima piazza del Mercato, Elio Pozzi, via Martiri della Libertà, e Pietro Olindo, via Pietro Agosti.

I tre, nella dichiarazione dei redditi per il 1974, avevano denunciato, secondo le risultanze della Guardia di Finanza, introiti di gran lunga inferiori a quelli reali. Amedeo Zunino, infatti, aveva denunciato 6 milioni e 780 mila lire, Elio Pozzi 8 milioni, Pietro Olindo 8 milioni e mezzo. Dopo accurati controlli le Fiamme Gialle sono arrivate invece alla conclusione che Zunino avrebbe dovuto denunciare redditi per 27 milioni e 200 mila, Pozzi 20 milioni e Pietro Olindo introiti per 31 milioni e mezzo. (r. b.)

Night Club
ATTRAZIONI INTERNAZIONALI
APERTO TUTTE LE SERE
ALASSIO
C.so Europa 10 - tel. (0182) 42.863

Da 5 [illegible] con [illegible] 26 ore [illegible] 24
RADIO SAVONA SOUND
[illegible] 104 e 95.400
Da oggi ci puoi ascoltare anche in Val Bormida... ad Arenzano e Verazze... ad Alassio e Andora...

SEI CALVO?
NON CREDERE AL PARRUCCHINO... FAI COME ME!

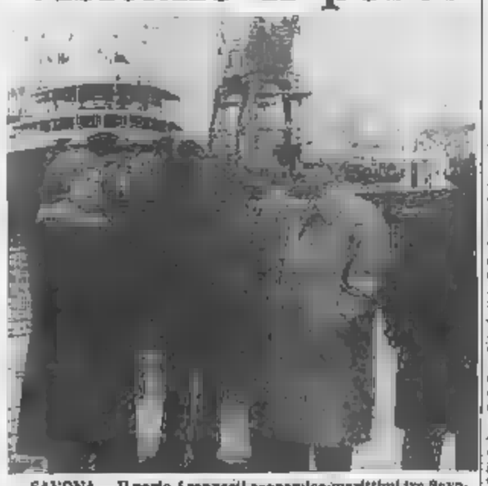
Anch'io, Cesare Ragazzi (quello della foto) ero quasi completamente calvo
Per questo mi sono messo di impegno ed ho trovato il metodo per riavere dei bei capelli folti e naturali.
E il sistema "TF" - ora attuato ed adottato con successo da più di mille anni nei centri specializzati "TF" in tutta Italia.
Da allora ho recuperato il piacere di passarmi le mani tra i capelli, di lavarmeli e pettinarmeli come un tempo
Ed è ricominciata una nuova vita, senza preoccupazioni e senza problemi. Nello sport, nel lavoro ed in mezzo agli altri
Se anche voi, come me, avete dei problemi di capelli, l'ente "TF" viene a vostra disposizione
Con serietà e discrezione

arte e tecnica dei capelli veri

Specialisti in esami tricologici
Trattamenti cutanei ed estetici
Sole abbronzante

TORINO
PIAZZA CRIMEA 2
tel. (011) 65.71.53
Dal martedì al sabato solo per appuntamento

I «gemelli» russi visitano il porto



SAVONA — Il porto, i rapporti economico-marittimi tra Savona e Zdanov sono stati ieri il tema degli incontri che la delegazione della città portuale russa ha avuto con i dirigenti dell'ente autonomo del porto, gli agenti, gli spedizionieri marittimi ed i lavoratori portuali. Ad essi si è ovviamente dimostrato particolarmente interessato il comandante del porto di Zdanov, Alexandrevich Egorov, che ha seguito con grande attenzione la visita allo scalo marittimo, alla rada di Vado e all'impianto funiviario.

La giornata odierna sarà invece dedicata alle scuole con visite all'istituto tecnico industriale di Savona e alla scuola materna di Mongrifone. La delegazione russa visiterà anche alcune fabbriche di Vado ligure e le vetrerie di Dego.

Nella foto, da sinistra, il vice sindaco di Zdanov signora Ivanova Akalonova, il comandante del porto della città sovietica, l'interprete dr. Schiesaro, l'operaio russo Vladimir Sincok, il rag. Mario Vagnola presidente degli agenti marittimi ed il sindaco di Savona Zanelli. (n.s.)

Parlano operatori turistici

Va scelta o no la «Promotur»?

La proposta ventilata dall'assessore Valenziano - Pareri di albergatori ad Alassio

ALASSIO — *La tendenza che si registra nelle statistiche turistiche di Alassio è comune all'andamento di tutta la Liguria: mentre la clientela italiana «tiene», si va aprendo sempre di più la «forbice» che vede calare i turisti stranieri. Nei primi dieci mesi dell'anno, nella cittadina della «Baia del sole», capitale indiscussa del fiatismo d'Oltralpe, la presenza degli ospiti stranieri sono calate del 3,52 per cento rispetto allo stesso periodo del 1979. In provincia di Savona (che da sola copre più della metà del movimento di tutta la Liguria) il calo degli stranieri negli esercizi alberghieri è stato del 3,2 per cento.*

I motivi della flessione di questo settore particolarmente qualificato — portatore di valuta pregiata — sono abbastanza evidenti: concorrenza internazionale nell'ambito del bacino mediterraneo (soprattutto Spagna e Jugoslavia), inflazione che, ad esempio, rispetto alla Germania, galoppa verso il 15 per cento annuo (essendo del 25 per cento in Italia e del 7 per cento nella Repubblica federale tedesca).

Cosa si prevede per il '81? Sergio Bazzighini, titolare ad Alassio dell'albergo Bio, di seconda categoria, afferma: «Dai sintomi che per ora stanno giungendo dovremmo fermarci l'emorragia di stranieri quasi sui livelli di quest'anno». Franco Franceri, coordinatore dell'attività promozionale del «Consorzio turistico per la Liguria», conferma: «Da fonti tedesche ed olandesi, ad esempio, l'andamento sarà stazionario nei confronti del 1980. Ma è ancora presto per fare previsioni fondate».

Di fronte a questo lento ma progressivo calo degli stranieri quali rimedi si stanno approntando a livello degli enti preposti al settore? Le aziende di soggiorno, con il bilancio ridotto di un quarto ogni dodici mesi a causa dell'inflazione, non sono più in grado di dare risposte di rilievo. Anche i comuni, impegnati sul piano dell'adeguamento dei servizi essenziali, non offrono risposte sul piano promozionale, se non in modo episodico. Rimane l'attività del Consorzio promozionale turistico, un organismo che raggruppa per la promozione in Italia e all'estero della Liguria le aziende di soggiorno, i comuni, la provincia e gli stessi fondi regionali.

Ma il consorzio, con tutte le incertezze legate ad un avvio facendo, sembra venga rimesso in discussione dalla nuova maggioranza regionale. Dopo le dimissioni della presidente democristiano Giancarlo Garassino, dirigente nel frattempo costituitosi regionale, la direzione è assicurata, in attesa del rinnovo dell'assemblea e del direttivo, dal socialista Guido Grillo.

Il neo assessore regionale al turismo, il liberale Valenziano, in un convegno sul turismo ligure tenutosi mercoledì a Genova presso il Tecnhotel, ha sostanzialmente detto: «O si trovano le vie per far funzionare meglio il consorzio oppure occorre accantonarlo».

Di diversa idea è l'albergatore Matteo Ravera (indipendente però, assessore comunale di Spotorno e componente del consiglio di amministrazione del consorzio): «Diciamo subito una cosa: rispetto a come la promozione era gratita prima, il consorzio ha significato due cose 1) il raddoppio, grazie al concorso dei comprensori, del bilancio (passato da 350 a 700 milioni in tre anni); 2) la conquista per gli enti locali e gli operatori economici del settore del diritto di intervenire nelle decisioni senza deleghe ai vertici della burocrazia regionale».

Tutto positivo, quindi, l'esperienza del consorzio? Dice Bazzighini: «Vedo favorevolmente il consenso. Va meglio coordinata la sua azione con quella degli operatori». Afferma Franceri: «Mi limito a dire, e sono in grado di dimostrarlo, che con il consorzio si è fatto indubitabilmente di più di quanto era stato fatto prima dalla Regione». n. s.

Cairo, «barbone» trovato morto

CAIRO MONTENOTTE — Galli, un «barbone» di 77 anni è stato trovato in una baracca vicino alla discarica dei rifiuti, in località Chiappella. Dev'essere morto nel sonno, almeno una decina di giorni fa, stroncato da un infarto. Era originario di Ghemme, in provincia di Novara, ma da molti anni si era stabilito a Cairo Montenotte. In una baracca di fortuna, diventata ben presto un «personaggio» per le sue stramberie.

Commenti a Imperia dopo la comunicazione della società

Con l'ingresso di Berio l'olio Berio va in Europa

Cauto ottimismo dei sindacati: «L'ipotesi di un rilancio dev'essere verificata» - Sulle lattine il marchio della ditta per l'esportazione

Aldo Tomatis

IMPERIA — «L'olio Berio diventa Europe»: questo il succo dei commenti a Imperia dopo la notizia fornita da Aldo Tomatis, amministratore delegato della «Fratelli Berio» che il pacchetto di maggioranza azionario della società (circa il 90 per cento) sia per passare agli industriali Ferruzzi, di Ravenna, proprietari della «Oli e Risi», considerati i più importanti produttori di oli di semi, a livello europeo, e che sta ora cercando di imporsi anche in quello dell'olio di oliva.

Per questo «rilancio», appoggiato da molte centinaia di milioni, e da un apparato di distribuzione capillare, il «punto di partenza» dovrebbe essere, appunto, la «Fratelli Berio» di Imperia. Palmi interessati all'operazione, oltre alla cittadinanza in generale per quelli che saranno i benefici indotti in altre attività (trasporti, porto e commerci) sono i circa 70 dipendenti della ditta. Hanno esaminato martedì i vari aspetti del problema in collaborazione con i rappresentanti sindacali di Cgil, Cisl e Uil: la risposta è stata positiva.

Lorenzo Trucchi, segretario della Camera del Lavoro: «*Questa immissione della "Ferruzzi" ci trova moderatamente ottimisti: è indubbiamente un'ipotesi di rilancio suggestiva, alla tuttavia necessita di controprova. Indubbiamente i nuovi azionisti di maggioranza rappresentano un complesso potente ed affermato che non potrà certamente venire ad Imperia per non lavorare ma, speriamo, per incrementare l'attività*». Trucchi ha tuttavia osservato che, finora, da parte sindacale non vi è stato alcun contatto con quella che dovrebbe essere la nuova direzione dell'azienda.

Cauto anche da parte di Giovanni Gandolfo, segretario della Cgil: «*Abbiamo già chiesto un incontro con i nuovi soci di maggioranza per conoscere programmi ed informazioni: finora le firme definitive non sono ancora state apposte e si tratta, pertanto, di una fase transitoria: attendiamo che ci passi a quella definitiva*». «Gandolfo, in rilievo la «potenza» finanziaria ed organizzativa della Ferruzzi, ha osservato: «*Il neo della "Berio", in questi ultimi tempi avrebbe proprio la mancata utilizzazione del suo marchio per diffondere il prodotto confezionato: si facevano funzionare quasi esclusivamente gli impianti di raffinazione e lavorazione. Se le "voci" che circolano saranno confermate dai fatti si potrebbe ora privilegiare il confezionamento dell'olio in latte e bottiglie, con il marchio "Berio" e, probabilmente, con il "lancio" di qualche grossa campagna pubblicitaria.*

Anche Gandolfo ha ricordato l'importanza del lavoro indotto che potrebbe derivare da un potenziamento della «Berio» nei settori commerciali, dei trasporti e del movimento portuale, oltreché in quello occupazionale: «*In questi ultimi tempi la ditta era lontana dall'utilizzare la sua capacità produttiva, che è di circa 2000 quintali di olio lavorato al giorno. Se si potesse ammirare a questo livello, sarebbe indubbiamente un grosso "colpo" che non potremo non seguire con grande interesse. Ci auguriamo che le aspettative attuali siano confermate nel prossimo anno dalla realtà dei fatti*».

Bruno Viano

LIGURIA SPORT

Serie D maschile: nel basket scoppia la polemica

«Congiura» contro le liguri

Sotto accusa gli arbitraggi - In serie C2, intanto, il Loano attraversa un momento magico - Anche le ragazze giallorosse vincono e sono in terza posizione

Il Basket Club Loano festeggia la doppia vittoria: la squadra maschile impegnata nel girone A della serie C2, in espugnato il campo del Valenza (66-63) affiancando il Cus Torino in prima posizione. «*La squadra attraversa un momento magico* — dichiara il presidente Gennaro Mazziotti — *Per centrare l'obiettivo della ponle bisognerà vincere tutte le gare interne*». La squadra allenata da Bosio nel girone di ritorno renderà visita a Borgo Taro, Ivrea e Torino. «*Continuando su questa strada non ci saranno problemi. A Valenza dopo un tempo equilibrato i ragazzi hanno comandato gioco e risultato*». Miglior realizzatore locale (31 punti).

La formazione femminile ha superato senza problemi il Cuneo (56-47). Le ragazze giallorosse dividono il terzo posto con l'Energia Torino (8 punti). Entreranno in "poule" le prime tre classificate. Pensando ai campioni del futuro prosegue con successo l'attività del minibasket. «*Attualmente ci sono 150 iscritti, divisi in corsi di 15-20 ragazzi* — spiega il presidente Mazziotti — *Le attività sono seguite dal preparatore atletico prof. Pertuso e dal tecnico Gino Vallarino. Estenderemo il nostro limito anche agli allievi di città vicine. Tra pochi mesi potremo usufruire della modernissime strutture del Palasculto*». Possono iscriversi ai corsi bambini e bambine di età compresa fra gli 8 e i 12 anni.

Serie D - maschile — Esiste una congiura o almeno un certo favoritismo verso le squadre piemontesi ai danni delle liguri? Nel girone B organizzato dal comitato di Torino su otto formazioni cinque sono piemontesi (Alessandria, Asti, Bra, Juniorcasale, Alba) e tre liguri (Castellnuova Savonese, Ivi Vadese e Rari Nantes Bordighera).

A confermare queste voci una serie di episodi poco chiari: il più clamoroso si è registrato due settimane fa a Casale dove l'Ivi ha perso di un punto contro la Junior (92 a 91). Al termine della gara, conclusa regolarmente per Giovannini e Margaroli era accettata a sorpresa una pesantissima squalifica (4 giornate).

«*Un provvedimento sproporzionato* — dice il presidente dell'Ivi, Angelo Merlini — *Per ottenere giustizia abbiamo fatto ricorso [illegible] a Roma dalla commissione giudicante. La squalifica è stata ridotta a tre*

Di [illegible] Pietra ed Albenga

Gareggiano [illegible] per le bocce «indoor»

ALBENGA — Dopo le prime giornate di gara cominciano a delinearsi i valori delle quadrette concorrenti al campionato invernale di bocce, categoria Propaganda, indetto dal comitato Uisp di Albenga. Sono in lizza [illegible] società, con 46 formazioni, [illegible] duecento giocatori suddivisi in tre gironi.

Gli incontri si disputano in notturna (inizio ore 21) tutte le sere sui campi coperti del Palasport di Albenga e del Bocciodromo di Pietra Ligure. Questa la situazione nei tre gironi ai quali sono state assegnate formazioni diverse della stessa società.

Nel girone A dopo la quinta giornata guida la classifica la Lanzese con 6 vittorie, inseguita dal circolo ricreativo Enel di Albenga con 4; a quota 3 Alassino, Ceriale, Finalese, Pietrese, Rossello Savona, Smaldero Albenga; seguono Borgio Verezzi, Flora Sport Albenga, Laiguelia e Salea con 2, Arnasca con 1 vittoria.

Nel girone B, dopo la quarta giornata hanno vinto tre quartetti Abasina, Ceriale, Circolo Ferrovie Stato, Garlenda, Smaldero; 2 vittorie Borgiolla, Calcese, Pieverse, Pietrese, Varatella; una vittoria Andora, Circolo Alassio, Flora Sport, Loanese, Villanovese. Equilibrio anche nel girone C dopo la quarta giornata guidano la graduatoria con tre vittorie Albenga Rocce Club, Borgo Verezzi, Rossello Savona, seguiti da Alassina, Cisano, Flora Sport, Laiguelia, Pietrese, Smaldero Albenga, Varatella, Villanova con due; Andora, Arnascia, Borghetto, Circolo Enel e Salea con una.

(f.m.)

Un rinforzo per la Sanremese?

SANREMO — Colpo a sorpresa della Sanremese? Nelle prossime ore potrebbe concretizzarsi l'arrivo, in biancazzurro, di un nuovo giocatore, attaccante o mezza punta, per rinfoltire il pattore avanzato della squadra che continua ad avere i suoi problemi nonostante i gol e la vittoria ottenuti in modo indiscutibile contro il Piacenza.

Sull'affare la società bianazzurra mantiene il più assoluto riserbo. Il nome del candidato a vestire il casacca matuziana è «top secret»: si sa solo che è abbastanza giovane, attualmente non accasato per cui il costo d'ingaggio non sarebbe elevato ed è cresciuto calcisticamente nel Milan. Alla Sanremese sarebbe stato segnalato e «raccomandato» da un personaggio influente e Donova, che lo conosce, avrebbe già dato il suo parere favorevole. L'ultima decisione, ora, spetterebbe solo al presidente Borra, attualmente fuori Sanremo per affari.

Se il (per ora) misterioso giocatore arriverà, Donova avrà una freccia in più nel suo arco. La «rosa» della Sanremese non è abbondante e sta diminuendo di subire duri colpi dal logorio del campionato per cui un elemento in più, pur se non dotato di un «pedigree» illustre, potrebbe far comodo, in attesa sempre del ritorno del «figliol prodigo» Marchi di cui i responsabili biancazzurri, costantemente in contatto con lui in Romagna, continuano a sottolineare i «sensibilissimi» progressi sul piano tattico.

Donova ha [illegible] riprendere gli allenamenti martedì pomeriggio in vista della difficile e lunga trasferta di Treviso.

b. m.

punto sui due gironi della Terza categoria

Allungano il Celle [illegible] Il Leca Bragno-Pallare, che scontro!

L'incontro in Valbormida [illegible] decisivo per lo scudetto d'inverno

Girone A

COPPIA — Celle e Leca, prime della classe a quota 11, allungano il passo. La capolista batte nettamente le loro ambizioni [illegible] due successi esterni, il Celle, con una partita in mano, è leggermente favorito. La formazione di Guidomo ha [illegible] spagnolo senza problemi il [illegible] del San Michele Albenga. I padroni di casa sono così soli all'ultimo posto.

I diligenti inquirenti chiedono che [illegible] crisi già [illegible] in parte anche alla cattiva situazione dei campi di gioco albenganesi. Il Comune non rispetterebbe gli accordi della vigilia che prevedevano la rotazione delle società minori per usufruire dello stadio Riva.

Leca — Anche la formazione allenata da Antoniccio ha indovinato le mosse da scacco più tarrate del Valleggia. Il risultato è stato sbloccato da Gaetano Vitali, 19 anni, punto di forza della squadra.

Rivindita — Domenica di festa nel Sanremo 80. La nuova società ha conquistato il primo successo della sua storia, l'inarrestabile è stato infranto dopo 545 minuti di astinenza da Lesa (doppietta), Bompiantini e D'Anca, protagonisti della vittoria con la Vecchia Laiguaglia (4 a 0). «*Per essere sinceri il risultato ci premia forse eccessivamente* — dice Luigi Minti — *Il successo è meritato ma l'1 a 0 ci specchiava meglio l'andamento della gara*».

Zona Cesarini — Il Nuraghe ha superato il Toirano con una rete di Sanna realizzata in zona recupero. Con botta e risposta nel giro di due minuti si è deciso il pareggio tra San Giorgio e Culliano, marcatori Brando e Canepa.

Risultati — [illegible] n Giorgio - Quiliano 1-1; San [illegible] ichele - Celle 1-3; Il Nuraghe - Toirano 2-1; Sanremo 80 - Vecchia Laiguaglia 4-0; Valleggia - Leca 0-2.

Classifica — Celle e Leca p. 11; Quiliano 9; Il Nuraghe 8; Sanremese e San Giorgio 6; Valleggia 5; Toirano e Vecchia Laiguaglia 3; Sanremo 80 e San Michele 2.

Girone B

Cade il Pallare sul campo dei Cinque Stelle, e il Bragno prende il volo grazie al vistoso successo (4-0) sulla modesta Albisola '80. si delinea così il duo di testa, proprio alla vigilia dello scontro diretto, in programma a Pallare.

Pallare-Bragno — Il match-clou [illegible] tutta la prima parte del torneo monopolizza l'interesse di tutti: il Pallare, come sottolinea il presidente Zarico, si trova nell'obbligo di vincere, per non perdere contatto dai verdi del Bragno. «*A Stella abbiamo giocato male, e il duo è uno dei quali i locali ci hanno superato non in una gara; abbiamo subito, è vero, due reti evitabili, ma il gioco non è stato all'altezza delle ultime esibizioni dei miei ragazzi.*

Viola, tecnico della capolista Bragno, traccia il profilo della [illegible] squadra, finora sempre vittoriosa, in prospettiva del grande scontro di Pallare: «*Non abbiamo segreti: abbiamo fatto grossi progressi negli ultimi mesi, adattandoci alla categoria, grazie anche alla maturazione dei nostri giovani*».

Cinque Stelle — Col successo di prestigio sul Pallare il Cinque Stelle si è rilanciato in classifica, dimostrando di poter ispirare a un cammino d'avanguardia, a dispetto della partenza negativa. Cesare Pradel, addetto stampa dei verdi di Tovagliere, parla del match visto a anche dal duello Bragno-Pallare: «*Il successo ottenuto col gioco sulla squadre di Zanco ci fa ben sperare per il futuro: se domenica il Bragno supererà i viola, potremmo seriamente [illegible] al secondo posto finale*».

Le altre — La Pianese di Vizzolo, con un secondo tempo di grande spicco, ha ridimensionato le ambizioni della Loanese: il 3-1 col quale i blu hanno regolato i savonesi permette a Chiarlone e C. di associarsi al quinto posto in classifica.

Zero a zero tra Cadibona e Alpicella, con i bianchi di Bottarelli ancora imbattuti, [illegible] anche alcuni [illegible] no del Cossalo «edizione lusso» a Ferrania, mentre continua a deludere l'Alba Docilia, sconfitta anche a Carcare dal Vispa.

r. bg.

RISULTATI: 7a giornata: Vispa - [illegible] 3-1; Cadibona - Alpicella 0-0; Ferrania - Cosseria 1-2; Cinque Stelle - Pallare 2-1; Bragno - Albisola '80 4-0; Pianese - Loanese 3-1.

CLASSIFICA: Bragno punti 14; Pallare 11; Cadibona 8; Cinque Stelle, Alpicellese, Pianese, Cosseria e Vispa 7; Loanese e Ferrania 5; Alba Docilia e Albisola '80 1.

L'amichevole inizia alle 15

Viola al completo oggi con il Pietra

Antognoni e soci [illegible] ritiro prima di Torino

PIETRA LIGURE — La Fiorentina arriva oggi a Pietra Ligure; i viola sono attesi verso le 13,30. Il pullman con i giocatori si dirigerà subito allo stadio comunale dove alle ore 15 Antognoni e compagni disputeranno una partita amichevole contro la formazione del Pietra Ligure che milita in prima categoria. Prezzo di ingresso (biglietto unico) lire 3500.

La squadra di Carosi, reduce dalla sconfitta di Como (2 a 1) arriverà al gran completo (16 giocatori), compreso il campione del mondo Bertoni. I viola si fermeranno a Pietra fino a sabato pomeriggio e proseguiranno gli allenamenti sul manto erboso del Comunale in vista della trasferta Korinese contro i granata. La Fiorentina è seconda in classifica ad un punto dalla Roma, la partita di domenica è molto importante nella lotta-scudetto.

A Pietra Ligure i [illegible] alloggeranno nel residence «Perla Marina» in viale della Repubblica e pranzeranno all'Hotel Miramare. «*E' una festa dello sport e della nostra società* — ha detto il presidente del Pietra Ligure, Mongelso — *Siamo lieti di ospitare una squadra di serie A e rivolgiamo ai viola i migliori auguri per il campionato*».

Aggiunge Sergio Zenari allenatore del Pietra: «*L'incontro servirà ai nostri giocatori per ritrovare entusiasmo e determinazione e superare questo momento delicato*». Giancarlo Antognoni, infortunato ad un piede, forse giocherà soltanto nel primo tempo, senza forzare troppo. A Pietra Ligure gruppi di giovanissimi sono pronti ad applaudire i campioni viola in cambio di fotografie e autografi.

«*Ci sono tutti gli ingredienti per uno spettacolo di alto livello* — conclude il direttore sportivo Repetti — *Speriamo che il sole ci aiuti a realizzare un buon incasso*». m. f.

Ginnaste savonesi per il "tricolore"

SAVONA — Due giovanissime ginnaste savonesi sono alla ribalta nazionale: Federica Busatto, [illegible] anni, e Sabrina Fortino, undicenne, hanno infatti conquistato, sabato scorso a Siena, la qualificazione per le finali dei campionati italiani assoluti di ginnastica artistica.

Le due atlete, allieve dei tecnici Vittorio Gravero e Barbara Salomone, facevano parte [illegible] formazione della Fratellanza ginnastica savonese, che aveva portato a Siena sei ginnaste.

Già abbattuti oltre 400 capi, dure accuse dell'Enpa a Savona

Non sarà prorogata la caccia al cinghiale

SAVONA — Forse non sarà necessario prorogare la data di chiusura della caccia al cinghiale, già fissata per il 7 dicembre prossimo. Le ultime «battute» condotte dalle seicento squadre di cacciatori (oltre seimila uomini) hanno infatti portato il numero dei capi complessivamente abbattuti ad oltre 400, cioè a più della metà del contingente previsto dall'assessorato provinciale che lo ha fissato in 700-750 animali. Da qui al 7 dicembre ci sono ancora sette giornate di caccia e tutto lascia prevedere che tale obiettivo potrà essere raggiunto senza proroghe.

Intanto la sezione provinciale di [illegible] vona dell'Ente nazionale protezione animali, a nome di altre associazioni protezionistiche, si è pronunciata, ancora una volta, contro l'allevamento di cinghiali destinati al «ripopolamento» e chiede norme legislative severe che vietino e puniscano la detenzione ed il trasporto di cinghiali. Nel pronunciarsi poi contro la posticipata chiusura della caccia al cinghiale, l'Enpa sollecita un ridimensionamento generale di questa attività venatoria per «*il clima di esaltazione e tracotanza che ormai pervade i cacciatori ed il loro ambiente*».

«*A parte il pericolo per l'incolumità di gitanti e di cercatori di funghi* — scrive l'ingegner Giovanni Battista Buzzi, presidente provinciale dell'Enpa in una lettera al presidente della giunta regionale —, *si segnalano numerosi "fronteggiamenti" fra squadre di cacciatori per la spartizione di qualche preda e che potrebbero, in futuro, sfociare in duelli con gravi conseguenze*». L'Enpa chiede, perciò, drastici provvedimenti contro quei cacciatori che il 15 novembre scorso a Finale Ligure «*cacciati su alcuno auto cinque cinghiali appena uccisi presumibilmente in zona vietata (località Molini), hanno inscenato un carosello all'interno dell'isola pedonale intimorendo e disgustando i numerosi cittadini presenti*».

Infine l'Enpa sollecita una indagine per verificare la veridicità o meno di [illegible] gnalazioni già pervenute numerose all'ente, secondo le quali «*gruppi di cacciatori si recherebbero nottetempo a danneggiare i campi con cani e battili in modo da "gonfiare" i danni realmente causati dai cinghiali ed ottenere, quindi, [illegible] la protesta dei contadini, la posticipazione della data di chiusura della caccia*».

n. s.

GLI SPETTACOLI

GENOVA

Ambasciatori: Follia [illegible]
[illegible]: Zucchero, [illegible] e pepe-rone.
Astor: Quando chiama [illegible] sconosciuto.
Augustus: Fantozzi contro tutti
Giulietti: Exibition 80.
Gratacieto: Delitto a Porta Romana.
Lux: Kagemusha.
Nuovo Palazzo: Fico d'India.
Odeon: L'amico più pazzo [illegible] mondo.
Olimpia: Al Pacino Cruising.
Orfeo: Mia moglie è una strega.
Piazza: Oltre il giardino.
Rex: All That Jazz.
Rivoli: Ho letto splash.
Verdi: ore 21, Dal... proviamo, con Paola Quattrini.
Smeraldo: Oroscopiamoci.
Universale: La fiocendiera.
Ambra: Il laureato.
Ideal: Countdown - Dimensione: zero.
Lido: Non ti conosco più amore mio.
Manin: Il buco nero.

SAVONA

Teatro Chiabrera: domani, sabato e domenica il Teatro Popolare di Roma presenta: «Il revisore» di Gogol. Acquisto biglietti al botteghino del teatro dalle 9 di stamane.
Astor: Kagemusha.
Olimpia: Masoch.
Diana: Cruising.
Eldorado: Fico d'India.
Ariel: riposo

Jolly: La pornodiva.
Lux: riposo.
Cinema d'Essai: Una moglie.
Filmstudio: Corrimi dietro che ti acchiappo.

ALASSIO

Colombo: Dogman.
Rita: Il segno degli Hanna.

ALBENGA

Ambra: Ruggeri folli.
Cristallo: I racconti del lotto.
Astor: Follie sessuali

ALBISSOLA CAPO

[illegible]: L'assassinio di Trotzkij.

ALBISSOLA MARE

Marconi: Un uomo, una donna, una banca

[illegible] MONTENOTTE

Ambra: Si salvi chi vuole.
Delle Rose: riposo
Cristallo: A qualcuno piace caldo.

CARCARE

Olimpia: riposo
Italia: riposo.

FINALE LIGURE

Ondina: Oltre il giardino.
Vittoria: Interno di una donna.
Ideal: La settimana bianca.

LOANO

Pada: Salumo S.

MILLESIMO

Italia: E ora... punto [illegible] o.
Lux: riposo.

PIETRA LIGURE

Comunale: Io non credo a nessuno

VALLEGGIA

Valleggia: riposo.

VARAZZE

Teatro: Gigolò.
Verdi: Mia moglie erotichissima.

IMPERIA

[illegible]: La 4 porno amiche.
Rossini: La locandiera.
Dante: La Butterfly erotica.
Imperia: riposo.
Centrale: Dramma borghese

VENTIMIGLIA

Impero: L'incredibile Hulk.

BORDIGHERA

Olimpia: I ragazzi del coro.

ARMA DI TAGGIA

Capitol: Arizona campo 4.
Cerri: Agro

RIVA LIGURE

Corallo: [illegible] ordine: sparate a vista.

SANREMO

Ariston Teatro: La strada del Sud.
Ariston Rita: Quando chiama [illegible] sconosciuta.
Orfeo: Shoking
Centrale: Arrivano i bersaglieri.
Astra: I seduttori della domenica
Mignon: Allamenti ci arrabbiamo.
Lux: Bei Anni porno swedish story.
Savoia: Porno violenza.
Supercinema: Delitto a Porta Romana.
Cinema municipale: ore 17, «Concerto sinfonico». Direttore Antonio Amendola.

Savona — Oggi alle 15, presso il centro di documentazione e ricerca educativa del distretto scolastico di Savona (via V. Veneto 29), la professoressa Fulvia Folco ed il professor Gera Kerlesz terranno una conferenza su «I palazzi di via Paleocapa: lettura dell'ambiente».

gedeca INVESTIMENTI S.p.A. programmi personalizzati contro l'inflazione

La GE.DE.CO. Investimenti S.p.A. [illegible] lieta [illegible] comunicare che oggi, alle ore 17,30, presso l'Hôtel Astoria W.E. Corso Matuzia, [illegible] – San Remo avrà luogo un incontro su

"Il gruppo INTERPROGRAMME: formula di investimento immobiliare per l'economia degli anni '80"

gedeca INVESTIMENTI S.p.A. Per informazioni rivolgersi a: Ufficio Operatori Finanziari GE.DE.CO. di Imperia-Oneglia Via Tommaso Schiva, 73 – Telefono (0183) 27.39.01

VILLA [illegible] Il mobile d'arte costruito per voi

UNICA SEDE: VIA BUSCA - TEL. 51.63 (0175)
COSTIGLIOLE SALUZZO

I FONDATORI DEI [illegible] GRANDI MAGAZZINI
CALIBRO 9
SANREMO
(tre generazioni di attività commerciale nel settore abbigliamento)

AVVISANO
tutta la loro stimata clientela che a partire [illegible] 1° novembre al 31 dicembre verranno messi in vendita migliaia di capi per uomo-donna-bambino di produzione invernale 1980-'81.

RICORDATE
in Liguria siamo stati i primi a lanciare questo tipo di vendita a vantaggio di tutti.

[illegible] RICORDATE [illegible] «GRANDI MAGAZZINI CALIBRO 9»
Via P. Agosti 129 - [illegible] - tel. 83594

Campionario abiti donna primavera-estate '81.

LA STAMPA

Anno 114 - Numero 263 - Giovedì 27 Novembre 1980

REDAZIONE: Corso Mazini 1, tel. 36.391 - 29.381, Novara

CRONACHE DEL NOVARESE

UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43703; Gattinara 0321-89113-89176; Verbania 0323-43435

Incessantea Novara la gara di solidarietà, molte le iniziative di privati ed enti

Gli aiuti dei novaresi a Specchio dei tempi sono già stati distribuiti ai sopravvissuti

Al centro di raccolta della [illegible] arrivano indumenti - Gli avieri di Cameri si autotassano per acquistare [illegible] prefabbricata - Trecate: iniziativa per realizzare un'opera pubblica - Alla [illegible] di riposo di Orta già disponibili posti per i terremotati

Gli [illegible] di Carpignano: «Coraggio a tutti i [illegible] sfortunati del Sud»

Sant'Angelo dei Lombardi. Una suora, sgravatasi alla catastrofe, lodica le macerie dell'ospedale sotto le quali sono rimaste sepolte 27 bambine (F. Piero De Marchis)

Nona pagina delle sottoscrizioni pubblichiamo l'elenco delle offerte che sono [illegible]te sino [illegible] ieri sera alle redazioni provinciali de «La Stampa»

Dove si può versare

Le offerte si raccolgono a Torino, nelle sedi de «La Stampa» di via Marenco e via Roma, e presso tutte le redazioni staccate (gli indirizzi nella testata di Cronache del Novarese). Alla sottoscrizione hanno aderito anche giornali locali, come il «Corriere di Novara», e radio, a cui ci si può rivolgere per i contributi che saranno poi trasmessi alla «Stampa». Le somme saranno inviate, come già sta avvenendo, subito sui luoghi della catastrofe. Ecco, sono per zona, l'elenco delle emittenti che prestano all'iniziativa.

IL CORRIERE DI NOVARA: tel. (0321) 29.285
RADIO ONDA NOVARA: tel. (0321) 35.685 - 396.839
TELERADIO TERRANO DI LAVENO: tel. (0332) 669,606
INFORMATORE VIGEVANESE - RADIO INFORMATORE, piazza Ducale 19, Vigevano: tel. (0381) 81.267 - 75.122 - 70.433
RADIO SOLE di Casale Corte Cerro: tel. (0322) 86.282
RADIO MERGOZZO: tel. (0323) 80.332
RADIO VERGANTE: tel. (0322) 58.249.
RADIO ARONA tel. (0322) 40.510.

NOVARA — La città dà prova della sua grande umanità, della sua generosità. Lo sta dando dimostrazione in questi giorni rispondendo agli appelli a favore dei terremotati del Sud.

Alla nostra redazione è un continuo afflusso di cittadini che vengono a portare il loro contributo per la sottoscrizione aperta da *La Stampa*. Sono che è il mezzo più rapido perché gli aiuti arrivino a destinazione e non chiedono altro. Qualcuno vuole sapere se ai terremotati sarà consegnato direttamente il denaro o se questo verrà convertito in generi di prima necessità. Si farà l'uno e l'altro. Frattanto i primi aiuti dei novaresi sono già stati distribuiti, insieme a tutti gli altri, dai nostri inviati che si trovano sui luoghi della catastrofe.

Ieri sono arrivati gli alunni della seconda elementare di Carpignano Sesia. Hanno portato 50 mila lire aggiungendo: «Coraggio a tutti i bambini sfortunati del Sud».

In città le iniziative, coordinate anche dalla prefettura, sono numerose. Al centro di raccolta istituito dalla Croce Rossa presso la palestra di via Caviglioli (Bicocca) è cominciato l'arrivo di indumenti, lenzuola e coperte con una generosità mai vista. Il Comune di Novara ha istituito presso il comando dei [illegible] urbani di largo don Minzoni un centro di raccolta di alimentari non deperibili che verranno inviati al terremoto[illegible] attraverso la Regione che organizza, oggi, una prima autocolonna. [illegible] raccolta di generi alimentari continuerà sino a tutto sabato prossimo.

Numerosi avieri del 53° stormo di Cameri e quelli del 4° magazzeno di Novara [illegible] che ieri si sono presentati all'Avis per donare sangue. Il cappellano militare, don Paolo Pasquino, in accordo con i due comandi dell'Aeronautica militare ha promosso una sottoscrizione (da concludersi entro lunedì prossimo) che dovrebbe consentire l'acquisto di una casa prefabbricata da inviare immediatamente nelle zone terremotate.

Mezzo milione dai doganieri di Domodossola

DOMODOSSOLA — Anche l'Ossola è mobilitata. Il sindaco Pietro Roveda ha annunciato i provvedimenti: la giunta ha deliberato un primo stanziamento di due milioni, è stato istituito un comitato presso la Dc per coordinare la raccolta di indumenti, coperte, generi di prima necessità, sono stati aperti conti correnti per la raccolta di fondi presso gli istituti bancari cittadini.

Il sindaco [illegible] aperto i versamenti devolvendo l'indennità di carica del mese di novembre. Tutti i consiglieri verseranno i «gettoni» di presenza delle sedute. Anche nelle scuole sono sorti spontaneamente centri di raccolta.

Il professor Francesco Migaldi, assessore alla comunità montana Valle Ossola, ha annunciato che «i donatori di sangue ossolani stanno rispondendo con slancio ai drammatici appelli che giungono dai centri ospedalieri del Meridione», cento dosi di plasma sono già partite da Domodossola con una colonna di militari, altrettante saranno inviate domani.

Fra le più significative offerte arrivate ieri alla nostra redazione di Domodossola, c'è quella dei funzionari della dogana internazionale, che hanno raccolto mezzo milione: «Fate [illegible] modo che arrivino presto a chi ha perso tutto, ed è rimasto solo con la disperazione».

(a. v.)

Trecate: il Comune si è reso promotore [illegible] una iniziativa «diversa», alla quale ha chiamato a collaborare tutti i comuni della provincia. Non [illegible] disperdere in cento rivoli le offerte in denaro — questo il concetto dell'iniziativa —, ma si costituisca un fondo comune che permetta di realizzare un'opera pubblica importante in sostituzione di analoga andata distrutta. Trecate ha aperto la sottoscrizione con 5 milioni.

Da Orta, [illegible] sindaco vuole fare sapere che nella [illegible] ex Onpi [illegible] disponibili una quindicina di posti per i terremotati. Ma offerte di ospitalità arrivano, buttarose, anche [illegible] parte di privati. Tali offerte, per poter essere meglio coordinate, vanno indirizzate alla prefettura.

Per i soccorsi alle zone terremotate occorrono, soprattutto, gruppi organizzati e per questo si fa ricorso ai reparti militari. Al battaglione di bersaglieri della «Centauro» [illegible] 620 uomini e 100 automezzi giunto ieri sui luoghi del disastro, si aggiungerà un altro battaglione (anche questo [illegible] bersaglieri) forte [illegible] 600 uomini, che partono stamani alle 5 da Solbiate Olona.

Anche questo reparto, dotato di autonomia propria per 10 giorni, trasporta tende, cucine da campo, viveri. E' quasi completato l'allestimento del treno con 70 pianali che in serata partirà dal Boschetto per il Sud. Trasporta 120 automezzi pesanti in dotazione al battaglione genio della «Centauro» [illegible] 280 militari.

L'associazione campeggiatori ha lanciato un appello invitando gli aderenti a offrire roulottes. Per informazioni telefonare [illegible] presidente Gianni Della Santa (23.079).

p. b.

Il disservizio ha raggiunto punte insostenibili

L'assalto ai treni (pochi) dei cinquemila pendolari

Con l'avvicinarsi del periodo natalizio la situazione potrebbe peggiorare ancora - Minacciati altri blocchi delle stazioni ferroviarie

NOVARA — I cinquemila pendolari della linea Vercelli - Novara - Milano sono di nuovo in agitazione: i ritardi dei treni sono all'ordine del giorno e il disservizio ha raggiunto punte insopportabili. La vibrata protesta dei viaggiatori si è concretizzata nell'ennesima petizione da terza negli ultimi mesi inviata all'ufficio composizione treni di Milano e Torino e sottoscritta da oltre 350 persone.

Le lamentele, questa volta, acquistano i contorni di un vero e proprio «ultimatum»: i viaggiatori, stanchi di promesse mai mantenute e di richieste andate a vuoto, dopo aver espresso nella lettera i loro disagi, hanno invitato i dirigenti responsabili «a *prendere atto e a risolvere in maniera tempestiva l'incresciosa situazione, prima che nuove forme, violente, di protesta prendano consistenza*».

Il malumore tra i pendolari cresce di settimana in settimana. «*Non sopportiamo* — dicono alcuni abbonati della Vercelli - Novara - Milano — *che si arrivasse a prese di posizione più drastiche, come quelle attuate dai viaggiatori di Rho Cornaredo, di Lambrate,* [illegible] *Treviglio che bloccarono per parecchie ore il traffico ferroviario e incendiarono, addirittura, alcune carrozze. Il servizio negli ultimi tempi è andato peggiorando, sul posto di lavoro ci presentiamo regolarmente in ritardo e i convogli mancano di un adeguato numero di carrozze*».

In particolare, nella «buffera» sono i treni che da Novara partono [illegible] mattino alle 6,40, 7,10, 7,15, 7,24, 8,03, e la sera da Milano alle 17,24, 17,42, 18,01, 18,12, 18,50.

«*Ad esempio* — commenta Enrico Ensio — *da oltre un mese il convoglio delle 18,12 è formato da sole 7 carrozze e ogni sera alla stazione di Milano si verifica un autentico assalto al treno nella speranza di conquistare uno spiazzo libero. A volte* [illegible] *cinque o sei ci si deve dividere un solo metro quadrato, quando 40 minuti dopo parte un locomotore con 13 carrozze semivuote diretto a Torino. Lo stesso personale viaggiante si trova in enormi difficoltà per* [illegible] *i biglietti e gli abbonamenti, ma nessuno* [illegible] *mai provveduto a migliorare il servizio*».

I cinquemila pendolari novaresi e vercellesi temono che [illegible] situazione peggiori ulteriormente con l'avvicinarsi del periodo natalizio: per tornare gli «straordinari» vengono ridotti i treni normali con la conseguenza di aumentare ancora di più i disagi dei viaggiatori.

«*In fin dei conti* — afferma Carlo Caravaglia — *chiediamo solo di usufruire di un regolare servizio, che non ci obblighi a recuperare le ore perse sul lavoro a causa dei ritardi* [illegible] *ci consenta di viaggiare senza gravi inconvenienti. A volte siamo costretti a rimanere fuori di casa per 16 ore al giorno in parte passate nei viaggi di trasferimento*».

Anche il recente blocco della stazione di Magenta, attuato da tremila persone esasperate, non ha portato ad alcuna innovazione sulla linea per il capoluogo lombardo e stavolta i pendolari sono decisi ad attuare forme di protesta sempre più consistenti, se le loro richieste, come nel passato, non troveranno un positivo riscontro.

r. e.

Incidente fra due autotreni

Camionista di Baveno muore in un scontro

Riccardo Fassola

GRAVELLONA TOCE — Un morto e tre feriti, traffico interrotto per oltre quattro ore sul tratto Feriolo-Gravellona, della statale 33 del [illegible]mplone, nello scontro frontale tra due autotreni, uno dei quali carico di bidoni di carburo. Erano stati caricati alla Rumianca [illegible] Villadossola ed erano diretti all'ospedale di Napoli.

Nell'incidente gran parte dei fusti sull'asfalto sfasciandosi e sollevando per [illegible] pioggia densa nubi di gas acetilene che hanno steso un velo nebbioso e maleodorante [illegible] tutta la zona.

La vittima è Riccardo Fassola, 50 anni, abitante in via Scellina 20 a Oltrefiume di Baveno, che era [illegible]la guida della motrice di un autoarticolato addetto al trasporto di vagoni ferroviari.

Sull'altro autotreno, targato Ns, viaggiavano con l'autis[illegible] Antonio Oragno, 37 anni, il figlioletto di questi, Vincenzo, di 10, e il secondo autista, Costantino Maturo, 28 anni; hanno riportato ferite guaribili rispettivamente in 10, 25 e 7 giorni. I mezzi sono andati praticamente distrutti con un danno che sfiora il mezzo miliardo.

r. c.

Stanno per partire i primi aiuti elvetici

Gli italiani nel Ticino non sanno ancora niente dei loro parenti al Sud

LOCARNO — La Svizzera italiana si è immediatamente mobilitata per recare non solo solidarietà ma soprattutto aiuto concreto alle vittime del terremoto. Nel Canton Ticino sono oltre 3000 gli immigrati provenienti dalla Campania e dalla Basilicata: l'ha ricordato anche il presidente del governo cantonale, Fulvio Caccia, in un accorato appello trasmesso ieri a mezzogiorno alla radio con un invito a tutti affinché si raccolgano dei fondi da destinare ai sinistrati.

Dal canto suo il governo ha aperto la sottoscrizione denominata «Catena della solidarietà» presso «Radio Montecarlo», con un versamento di 30 mila franchi (oltre 15 milioni di lire).

La grande maggioranza dei lavoratori originari dell'Irpinia e della Basilicata non ha ancora ricevuto nessuna notizia dai paesi in cui ha lasciato genitori e altri parenti. Parecchi si trovano proprio nel triangolo più colpito dal sisma, in particolare a Sant'Angelo dei Lombardi, Lioni e Balvano.

Tra [illegible] emigrati c'è gente che ha lasciato la terra già parecchi anni fa, riuscendo a costituirsi una solida posizione economica e sociale a Locarno, Bellinzona e Lugano.

Fin da lunedì il console d'Italia a Locarno, dottor Ghisi, ha aperto un centro di raccolta di coperte e indumenti: il materiale è prontamente affluito [illegible] nella sede consolare e ora un primo autocarro sta per partire portando direttamente a destinazione questi generi di estrema necessità.

Ieri, in serata, presso «Radio Monteceneri» erano già stati raccolti 250 mila franchi (circa 130 milioni di lire). E' una vera corsa alla solidarietà da parte di tutti: enti pubblici, associazioni, banche e soprattutto tanti anonimi cittadini [illegible] svizzeri e italiani abitanti qui residenti.

t. v.

L'intera provincia contribuisce ai soccorsi

E' tutto un via vai di gente che porta indumenti e coperte

VERBANIA — *Nuove iniziative anche a Verbania per i terremotati. L'amministrazione comunale ha messo a disposizione il Centro assistenza anziani di Villa Olimpia che potrà accogliere 14 famiglie sinistrate. Sono partiti in mattinata con destinazione i Comuni di Cogliano e San Mauro autonomi con studenti dell'Istituto San Maria, completamente autosufficienti, che opereranno con la denominazione di Verbania 3.*

Nel pomeriggio è partito anche un'equipe medica autosufficiente con due ambulanze e un pulmino, e un autocarro dell'amministrazione [illegible] *continuerà con 40 lettini, coperte, indumenti, viveri. Raggiungeranno Potenza.*

E' in allestimento uno scondo e più numeroso squadra di volontari composta da studenti degli Istituti Cobianchi e Ferrini, da operai della Montefibre e della Ossolana, che lascerà Verbania sui pullman messo a disposizione dall'Arpan. Al seguito un furgone con pale, viveri, brandine, sacchi a pelo, coperte, casi da essere autosufficiente per una decina di giorni. Opereranno pure loro a San Mauro e Cogliano.

Per questi primi interventi l'amministrazione comunale ha stanziato una prima somma di [illegible] *milioni; alla Croce Rossa continua la raccolta di indumenti, coperte e viveri. Si ribadisce che i viveri* [illegible] *in scatola debbono recare la data di scadenza; coperte, lenzuola, indumenti devono essere usati.*

R. C.

A OMEGNA — *Continuano ad arrivare al centro di raccolta, istituito dal Comune di Omegna presso il «Corpo volontari del soccorso» di via De Angeli, telefono 61 900, offerte in denaro, indumenti, coperte, lenzuola, articoli casalinghi, generi alimentari inerranno poi trasferiti al centro di raccolta della Croce Rossa di Novara per i terremotati.*

Martedì sera, in una assemblea dell'Us 57, è stato stabilito che i compensi spettanti al presidente, ai membri del direttivo e i gettoni di presenza per i consiglieri, con decorrenza dal 1° luglio al 31 dicembre 1980, saranno devoluti interamente ai terremotati. La cifra si aggira sui 10 milioni.

Per le zone colpite sono autorizzate a raccogliere fondi anche le due emittenti radiofoniche «Radio Stia» di Romate, telefono 80.382, e «Radio Mergozzo», telefono 80.333. [illegible]

Prodotti alimentari da Arona

ARONA — *La catena della solidarietà promossa ad Arona dall'amministrazione comunale e dalla Croce Rossa per i terremotati del Sud, ha cominciato fin dalle prime ore di ieri aspetti plebiscitari. Le offerte in denaro affluiscono presso gli uffici dell'assistente sociale in municipio e sugli appositi conti delle banche cittadine: a Palazzo De Filippi è un via vai di gente che porta indumenti, generi di prima necessità, tanto che già prima di mezzogiorno i locali apparivano insufficienti a contenere tutto.*

Con i pullmini arrivano fattorini anche interi furgoni di prodotti alimentari: riso, pasta, latte, zucchero, caffè, scatolame, pelati. Parte del denaro sarà utilizzato per l'acquisto di acque minerali: un primo carico è partito ieri sera alla volta delle zone disastrate.

[illegible] *questa raccolta della Croce Rossa hanno aderito anche tutte le scuole cittadine; una sottoscrizione è stata promossa presso il Collegio De Filippi a San Carlo: i primi fondi raccolti saranno destinati alla Caritas diocesana, inviate successivamente le offerte saranno dirottate anche a Specchio dei tempi. Sempre alla Caritas affluiranno i fondi raccolti presso l'istituto delle suore Marcelline.*

Sulla Croce Rossa di Arona affluiscono anche [illegible] offerte di numerosi comuni dell'hinterland. Ieri mattina, infine, la commissione comunale preposta al coordinamento delle varie iniziative, ha lanciato un appello ai proprietari di roulottes.

m. b.

Inverno Harvest

Soffice, calda, preziosa... la pelle.

Per lei giacconi sportivissimi in lapin [illegible] maglia, o un ritorno alle linee anni 50 con modelli in montone rovesciato e in agnello rasato o di gusto orientaleggiante con ricami e alamari.

Per lui i nuovi bluson in nappa, caldi, leggeri ma estremamente confortevoli oppure il classico montone rovesciato realizzato in nuove linee sportive e giovanili.

harvest

dove la moda è un piacere

a Novara: Largo Cavour, 2
e anche a: Milano - Como - Savona - Pavia

Meeting Art

Corso Libertà 89 Vercelli Tel. 0161/2068

LA [illegible] DEL TAPPETO PERSIANO

ASTA

Giovedì [illegible] Novembre alle ore 21,00
Venerdì 28 Novembre alle ore 21,00
Sabato 29 Novembre alle ore 16,00 e alle ore 21,00

Salone de LA STAMPA

Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato

Via Roma, 80
Telefono 317.958

ACCETTAZIONE di inserzioni per la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Parte 2ª

STAMPA

[illegible] rivista che esce tutti i giorni

AZIENDA VERBANESE
cerca
GEOMETRA o PERITO

millesente anche prima esperienza per calcoli riscaldamento e condizionamento dopo corso preparatorio.

Inviare richiesta con curriculum a CASELLA POSTALE 44 - [illegible]

LUSSUOSA, POTENTE, 5 POSTI, 5 PORTE, SPAZIOSA, [illegible]ULSATILE, COMPLETA: UNA SOLA AUTO.

LA TALBOT 1510.

Da L. 6.710.000. Per definire la Talbot 1510, basta ricordare la sobrietà nei consumi, la linea piacevole e aerodinamica, la spaziosità interna derivante dalla concezione "a 2 volumi", il sedile posteriore ribaltabile e l'ampio portabagagli.*
Completamente equipaggiata, lussuosamente rifinita, la Talbot 1510 è offerta in 4 modelli.

* IVA e trasporto compresi (tranne variazioni delle Case)

CONCESSIONARIA
PALMISANO [illegible] CARDONE
del nuovo all'usato con garanzia e assistenza totale
Concessionaria TALBOT [illegible]
Via Verbano, 104 - 28100 NOVARA
ESPOSIZIONE - VENDITA ASSISTENZA
tel. 47.1240/47.1177
MAGAZZINO RICAMBI
Tel. 47.1253

TALBOT

Un altro convegno sulla Voltri-Sempione

L'autostrada dei desideri

E' stato messo [illegible] discussione il tracciato - Ma la Regione Piemonte preferisce non cambiarlo per evitare ulteriori rinvii - Una riunione si [illegible] svolta a Vercelli

NOVARA — Sarà ancora [illegible] completamento dell'autostrada Voltri-Sempione per il quale si è aperto [illegible] spiraglio con il progetto di legge deroga? Ufficialmente si dice di no in quanto l'Anas avrebbe già a disposizione i fondi necessari ottenuti attraverso la Banca europea [illegible] investimenti.

Del completamento dei due tronchi autostradali Stroppiana - Invorio e Invorio - Gravellona oltre che della superstrada Gravellona - Domodossola si è parlato [illegible] una riunione tenutasi nel pomeriggio di lunedì a Vercelli promossa dalla Regione. Si [illegible] discusso, quasi esclusivamente, del tronco Stroppiana - Invorio dato che per le altre tratte, sul tracciato, sembrano tutti d'accordo anche sul fatto che in Invorio - Gravellona sia una autostrada «aperta» sul tipo [illegible] tangenziale [illegible] Milano.

Il convegno [illegible] Vercelli al quale sono intervenuti oltre all'assessore Rivalta, il consigliere regionale Borando, il sindaco di Novara, Pagani, il presidente del comprensorio novarese, Pacelli, esponenti dei consorzi irrigui dell'Est e dell'Ovest Sesia, esponenti dei comprensori Cusio - Verbano - Ossola, della Valsesia, degli agricoltori e dei coltivatori diretti oltre ad alcuni sindaci del Novarese e del Vercellese, doveva, [illegible] un certo senso servire da verifica.

Una «verifica» sul tracciato messo in discussione [illegible] talune recenti prese di posizione. Un'alternativa, insomma, a quello ormai definito [illegible] tutti i dettagli approntato dalla Spea e in un certo senso esecutivo. Un tracciato che grosso modo risale il Sesia in sponda sinistra. L'autostrada dovrebbe passare tra Recetto e Biandrate (dove interseca la Torino-Milano), a Est di Carpignano per risalire tra Ghemme e Carpignano e puntare su Borgomanero.

Il tracciato alternativo presentato dalla Regione risale, invece, la Valle dell'Agogna, intersecherebbe l'autostrada Torino-Milano ad Agognate, puntando su Borgomanero passando per Caltignaga, Vaprio d'Agogna e Suno. Una proposta, quest'ultima, che la Regione non ha fatto propria e che ha presentato soltanto per [illegible] quali fossero [illegible] orientamenti.

A tale riguardo gli intervenuti sono stati numerosi. Il consigliere regionale Borando ha premesso che [illegible] punto in cui stanno le cose, l'importante è non creare difficoltà a una sollecita realizzazione dell'opera, ciò anche per non perdere il finanziamento.

[illegible] presidente [illegible] comprensorio novarese, Pacelli, ha ripreso una sua tesi già precedentemente enunciata: di netta opposizione al tracciato della Spea in quanto attraversa territori ad alto interesse agricolo e non realizza quell'asse fondamentale [illegible] collegamento e [illegible] unione Nord-Sud della provincia [illegible] Novara. Per questo ha sostenuto la necessità di rivedere tutta la progettazione.

Le organizzazioni agricole non [illegible] [illegible] ancora pronunciate a favore all'uno piuttosto che dell'altro tracciato limitandosi a rappresentare gli inconvenienti che comunque deriverebbero agli insediamenti agricoli dal passaggio dell'autostrada. La Coldiretti, tuttavia, ha proposto un percorso che passi sui territori marginali del Sesia.

Nel suo intervento, il sindaco di Novara, Pagani, ha fatto una premessa: *«La questione va esaminata non con una visione campanilistica o settoriale ma con riferimento al significato nazionale e internazionale che assume il completamento della Voltri - Sempione. Ogni ritardo* — ha aggiunto — *significa una sempre maggiore accentuazione dei problemi dell'Ossola»*.

Pagani, pure rilevando che il progetto regionale (che prevede il passaggio dell'autostrada da Novara) è più favorevole al capoluogo novarese, ha sostenuto che rimettere in discussione il tracciato significa rinviare la realizzazione. Non bisogna poi dimenticare che c'è un impegno a portare in porto la legge deroga per costruire alcune autostrade entro il 31 dicembre o [illegible] per quella data i progetti esecutivi non sono pronti si rischia di perdere una favorevole occasione.

Alla fine il rappresentante della Regione ha accolto in tesi di «non rinvio» anche se ha [illegible] [illegible] possibilità [illegible] qualche [illegible] eventuale al tracciato progettato dalla Spea.

Pressioni perché si realizzi l'autostrada, soprattutto il tronco riverasco del Lago Maggiore vengono dal Verbano e dall'Ossola. Il problema è stato esaminato nei giorni scorsi all'Associazione industriali [illegible] Cusio - Verbano - Ossola e dai direttivi [illegible] club della provincia del Lyons. Relazioni che evidenziano l'indispensabilità dell'opera, sia per l'industria che per il turismo, sono stati trasmessi al ministro dei Lavori Pubblici, Franco Nicolazzi.

Piero Barbè

Un convegno sul monumento longobardo [illegible] Cusio

Gozzano: [illegible] all'ospedale dell'antica [illegible] di Buccione

ORTA — Si terrà sabato pomeriggio a Gozzano, nella sala consiliare del Comune, un convegno su «La torre di Buccione», organizzato dall'Accademia del Ticial, per dibattere il problema della conservazione dello storico monumento che è un po' il simbolo del Lago d'Orta.

Abbiamo chiesto all'accademico Rocco Fornara, che cosa l'Accademia del Ticial si aspetta [illegible] questo convegno: *«In primo luogo il finanziamento da parte dei tre Comuni interessati (Orta, Gozzano, Soltano Novarese), della Regione e della Provincia [illegible] alcuni interventi attraverso i quali vorremmo poter sistemare convenientemente la parte di collina attorno alla torre; provvedere a una strada d'accesso migliore; ripristinare l'illuminazione, provvedere alla vigilanza notturna nel periodo estivo, e naturalmente far riparare i danni il Comune [illegible] Orta si è comunque già detto disponibile e che contribuirà per la sua parte»*.

a. m.

GOZZANO — L'antico monumento longobardo che dal [illegible] [illegible]na mutilata dalle profonde [illegible] aperte sui suoi fianchi dalle cave [illegible] ghiaia si specchia nel Lago d'Orta, è nuovamente nei guai. Incuria, vandalismi, scellerato collezionismo di persone in cerca di facili cimeli, hanno danneggiato le colonne della torre campanaria. Ma tutto l'ambiente attorno alla torre richiede pronti interventi risanatori. *«Altrimenti si rischia di perdere un monumento che è simbolo delle tradizioni e della storia dell'intera comunità cusiana»*, dice lo scultore Peppino Sacchi, presidente della Gozzanese - Accademia dei Ticial - che ha fra i suoi [illegible] [illegible] quello di salvaguardare gli antichi monumenti e le documentazioni del passato da riproporre all'attenzione dei contemporanei.

Al cospetto della veturta torre di Buccione, l'«Accademia dei Ticial» ha convocato il sottosegretario ai Beni Culturali, onorevole Picchioni, l'assessore regionale al Turismo, Moretti, il presidente della P[illegible], Venza, e dell'Ept, Cassietti, i sindaci di Gozzano, Orta e Bolzano Novarese, la Sovrintendenza regionale ai monumenti, associazioni culturali e protezione [illegible] territorio, il presidente dell'Azienda di turismo del Lago d'Orta, Sarturis.

Dopo un sopralluogo alla torre di Buccione, in programma alle 14,30 con partenza da piazza Matteotti, il convegno inizierà i suoi lavori alle 16 con le relazioni del presidente dell'Accademia gozzanese Peppino Sacchi, del dottor Francesco Ruga sulla storia della torre e infine, sullo stato di decadenza attuale e sulle prospettive di ripristino, interverranno il geometra Armando Sedoni e l'architetto Ivan Ruperti. *«Riteniamo di poter offrire ai tecnici e ai dirigenti politici che parteciperanno al convegno un quadro abbastanza eloquente della precaria situazione della torre di Buccione. E' dovere di tutti* — aggiunge il professor Peppino Sacchi — *provvedere con urgenza a risanare il monumento poiché temporeggiare ulteriormente sarebbe colpevole trascuratezza»*.

r. b.

Vertenza sindacale

La lotta all'ultimo ombrello

A Borgomanero, a Briga e [illegible] Invorio

BORGOMANERO — Vertenza sindacale nel settore degli ombrelli, già afflitto da problemi di mercato. Le aziende interessate nella nostra zona sono quattro: una a Borgomanero, due a Briga e una a Invorio.

La vertenza risulta aperta da qualche mese. *«Ma nell'incontro di lunedì* — dichiara [illegible] sindacalista Zanotini, responsabile zonale — *si è arrivati praticamente alla rottura. Ora faremo le assemblee di fabbrica: quindi, passeremo alla lotta. Stiamo pensando anche di adire le vie legali per inadempienza contrattuale da parte dei datori di lavoro»*.

Aziende e sindacati sono in disaccordo su alcuni punti: inquadramento professionale, decentramento del lavoro, riduzione dell'orario, indennità di mancato cottimo e premio di produzione.

Per quanto riguarda in particolare [illegible] problema della professionalità, i sindacati [illegible] sostengono che non è giusto mantenere al secondo livello di qualificazione [illegible] stragrande maggioranza delle maestranze, quando i livelli previsti sono sei. I sindacati vorrebbero [illegible] l'esatta quantificazione della produ[illegible] [illegible] svolgere all'esterno [illegible] per poter poi chiedere l'istituzione di nuovi posti in[illegible].

In altre parole, mirano [illegible] rientro del lavoro in fabbrica. Il mancato cottimo dovrebbe infine essere portato da 9 a 17 mila lire, il premio di produzione da 12 a 22 mila.

f. n.

Novara: formato Coordinamento sindacati autonomi

NOVARA — Si è costituito, in largo Buscaglia 6, il Coordinamento unitario provinciale dei sindacati autonomi novaresi (Cupsan).

All'iniziativa, per costituire una forza unica di confrontarsi con la Federazione sindacale unitaria, hanno aderito 1 gruppi autonomi Cisas (servizi), Falle (chimici), Falsa (autoferrotranvieri), Fialp (parastato), [illegible] (ferrovieri), Snals-Cisal (giustizia), Snals (scuola), Ugha (pubblici impiegati).

(p. b.)

Spettacoli oggi

NOVARA

Astra: Viaggi erotici.
Excelsior: Buio Omega.
Vittorio: Il buco nero.
S. Cuore: Heidi torna tra i monti [illegible]
Roma: Il piccione di [illegible] San Marco.
Moderno: Desiderio.
Lux: American gigolò.

BORGOMANERO

Moderno: Sotto della tabella d'angelo.
Nuovo: Poliziotto superpiù.

DOMODOSSOLA

Corso: Poliziotto superpiù.

GOZZANO

Sociale: Butterfly erotic.

OLEGGIO

Comunale: Cuba.
Moderno: Super (R).
[illegible] [illegible]
Sociale: I guerrieri del terrore.
TRE [illegible]
Comunale: Super excitation love.
Vittoria: Massacro dello Gulano.

VERBANIA

Ariston: Sweet Savage.
Vigo: Scusi dov'è il West?
Sociale (Intra): Kagemusha.
Sociale (Pallanza): [illegible] [illegible] bicicletta.

ROMAGNANO SESIA

Casa del popolo: Erna e i suoi amici.

LOMELLINA

VIGEVANO

Arlecchino: I seduttori della domenica.
Astoria: Le locandiere.
Cagnoni: L'ultimo cacciatore.
Marconi: Del [illegible] [illegible] Romana.
Colli Tiboldi: Aprili [illegible]

FARMACIE

Novara: Roma, via Torelli; S. Rocco, Chiabrera, piazza Cavour.
Verbania: Rapp, via Bariattini 22.
Arona: Arrigotti, corso Cavour.
Castelletto Ticino: Comunale, via Cadorna della Libertà.
Stresa: Anglo-americana, [illegible] Principessa Margherita.
Baveno [illegible] Giardini, via [illegible] Settembre.

Verbania — L'ufficio svizzero [illegible] turismo ha indetto per stasera, nell'auditorium della Famiglia Studenti di Intra, una serata promozionale in occasione dell'apertura della stagione sciistica nel Canton Ticino.

Verbania — La promozione a capitano è pervenuta [illegible] tenente Giampietro Corsini, da pochi mesi a Verbania [illegible] comandante la locale compagnia dei carabinieri.

Chieste le dimissioni dell'assessore all'Istruzione

Galliate, [illegible] studenti delle medie [illegible]umeri nelle [illegible]: polemiche

GALLIATE — Prevista una grossa polemica [illegible] prossimo Consiglio comunale. Un consigliere di minoranza, il socialdemocratico Antonio [illegible]bo, chiederà le dimissioni dell'assessore alla pubblica istruzione, Francesca Fonio.

Infatti le scuole «scoppiano» e dopo avere sistemato alla meglio parecchi alunni della media nella cantina delle elementari, adesso è necessario far lezione nella infermeria medica e nella cucina agli handicappati perché non c'è posto.

«Queste gravi carenze — afferma Antonio Colombo — *sono da addebitare all'attuale amministrazione comunale e all'assessore alla pubblica istruzione che regge la carica da 6 anni consecutivi e cioè ha visto aggravarsi la situazione scolastica fino all'ormai inesistibile crisi di spazio»*.

Antonio Colombo oltre che consigliere comunale è anche professore di lettere alla scuola media. Il suo attacco alla Fonio è quindi quello di un «addetto ai lavori».

«L'edilizia scolastica è sempre stata carente qui da noi — dice Colombo — *e quando, nel '75, l'amministrazione civica cambiò colore, si sperava in una soluzione rapida del problema. Invece abbiamo assistito a cose assurde come enormi investimenti per un doppiopesko fallimentare che l'anno [illegible] ha toccato il "minimo storico": solo 25 presenze su un migliaio di scolari»*.

In Consiglio comunale Colombo aveva chiesto alla Fonio un'indagine sul fabbisogno di aule scolastiche a Galliate. Lo aveva fatto dopo lo spostamento (avvenuto nel '75) di parecchi alunni delle medie nella cantina delle elementari.

«Doveva essere una soluzione provvisoria — spiega Colombo — *invece l'emergenza dura ormai da 6 anni. Non solo: all'inizio di quest'anno scolastico la "media" ha dovuto trasmigrare in sala professori per ricavare ancora un'aula e nell'ultimo Consiglio comunale, fra lo stupore di tutti, invece di comunicare il reperimento di nuove aule l'amministrazione civica ha proposto altre [illegible] sia nelle elementari che nelle medie oltre che mandare altri alunni negli scantinati»*.

La storia dei disagi nelle scuole ha assunto una svolta con [illegible] recente presa di posizione dei genitori degli alunni delle medie i quali, in una recente lettera inviata al preside, al provveditorato e all'assessore alla pubblica istruzione affermano che in cantina mancano aspirapolvere e luce.

«L'indagine chiesta all'assessore [illegible] è stata fatta? — si chiede Colombo —. *Ufficialmente non [illegible] Pare, tuttavia, che finalmente, dopo 6 anni, l'indagine sia stata [illegible]. L'assessore Fonio [illegible] i primi dati avrebbe detto che anche nel futuro le strutture scolastiche di Galliate saranno carenti del 30% rispetto al fabbisogno»*.

Secondo Colombo, che è il capogruppo consiliare psdi di Galliate, queste [illegible] Fonio è [illegible] e propria ammissione di fallimento del mandato e giustifica la richiesta delle dimissioni.

m. s.

Sette giorni prima del campionato

Hockey, si [illegible] il via al trofeo [illegible] Gaudenzio

NOVARA — Con una settimana di anticipo rispetto al campionato che prenderà il via sabato 6 dicembre con l'incontro Novara-Gorizia, da venerdì a domenica si svolgerà sulla pista del «Palazzetto» di viale Kennedy la nuova edizione del «Trofeo S. Gaudenzio» che vedrà schierate oltre agli azzurri le formazioni di Monza, Lodi e Bregnano.

«Per quest'anno ci siamo fermati sulla formula di un torneo nazionale — dice Cesare Ariaudi, che ha curato tutta l'organizzazione — visto il movimento intervenuto nelle due formazioni novaresi. Per il futuro studieremo altre formule con una grossa presenza internazionale. Abbiamo inoltre deciso di devolvere tutto l'incasso a favore dei terremotati e proprio per questo speriamo in una folla partecipazione di pubblico. A noi serve il rilancio dell'hockey in quanto siamo intenzionati a ridare [illegible] nostra squadra il posto che merita a livello nazionale».

Oltre agli azzurri saranno di scena in questo torneo le formazioni di Monza, Lodi e Bregnano, cioè il gruppo delle migliori formazioni del campionato che saggeranno in loro forze in anticipo. Il programma delle tre serate sarà questo: venerdì alle 21 Monza - Lodi; alle 22 Novara - Bregnano. Sabato alle 21 Monza - Bregnano e alle 22 Novara - Lodi. Domenica alle 21 Lodi - Bregnano e alle 22 Novara - Monza. Al termine la premiazione.

Domenica pomeriggio si svolgerà inoltre un torneo riservato ai veterani con la presenza di Novara, Vercelli, Monza e Modena. Sarà un torneo a eliminazione diretta che s'inizierà alle 15 con i due incontri. Alle 18 si svolgerà la gara per il terzo e quarto posto e alle 20 la finalissima.

Anche in questo caso si tratterà di una sfilata di vecchi (ma non troppo) campioni dell'hockey su ghiaccio quindi l'iniziativa merita di essere sottolineata, in quanto potrà essere la scintilla per organizzare un vero e proprio campionato italiano veterani.

Nel complesso [illegible] tratta di tre giornate interessanti sotto tutti gli aspetti che serviranno [illegible] quattro squadre partecipanti per mettere a punto le rispettive formazioni per l'ormai imminente campionato. Tra gli azzurri ci dovrebbe essere l'argentino Jorge Costa rientrato nei giorni scorsi [illegible] campionato mondiale svoltosi in Cile. Anche questo è un validissimo motivo di richiamo per gli sportivi novaresi.

l. l.

NOVARA Viale della Vittoria, stabile in fabbrica da ristrutturare su 3 piani L. 67.500.000 piano+box. Ex volete vendere, telefonateci.
392.601
[illegible] NOVARA

NOVARA C.so 23 Marzo, negozio libero su 1° piano di circa 180 mq con ampio salone comunicante. L. 48.500.000 Se volete vendere, telefonateci.
392.601
[illegible] NOVARA

NOVARA Centro: camera, tinello, angolo cottura, servizio, ampio L. 9.000.000. Se volete vendere, telefonateci.
392.601
[illegible] NOVARA

BORGO VERCELLI villa da ristrutturare su 3 piani di complessivi mq. 350 circa. Terreno L. 28.000.000 mutuo condonato. Se volete vendere, telefonateci.
392.601
[illegible] NOVARA

RISPARMIATE GASOLIO [illegible]
arcotherm
[illegible] MOBILE
ISTANTANEO

LA SOLUZIONE IMMEDIATA per RISCALDARE - SGELARE ESSICCARE - ASCIUGARE
arcom
Via [illegible] - [illegible] (MI)
CERCHIAMO RIVENDITORI

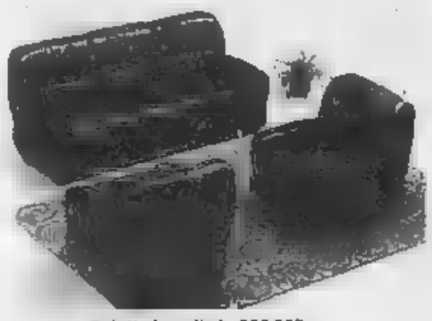
Centro Vendite Abbigliamento
pep rose
[illegible] DI [illegible]
Vieni al Centro Vendite Abbigliamento [illegible] di Borgomanero a comprarti l'inverno.
AL CENTRO VENDITE ABBIGLIAMENTO PEP ROSE
come sempre troverai i prezzi di fabbrica.
IL [illegible] VENDITE ABBIGLIAMENTO PEP [illegible]
[illegible] offre un grande assortimento di capi invernali per donna, uomo, ragazzi su 1300 mq di superficie di vendita
[illegible] PEP [illegible] PIAVE 49 - BORGOMANERO (NO)

TAPPETI ORIENTALI
GRANDIOSO ASSORTIMENTO
KANDAHAR di Rag. [illegible] Feo
TAPPETI VECCHI NUOVI E ANTICHI
Dal tuo importatore diretto le più interessanti occasioni
NOVARA - Via A. Costa 30 - Tel. 0321/21.184

[illegible] S.p.A.
Capitale sociale L. 200.000.000
Filiale NOVARA via Azario 1 tel. (0321)390.443
Se per voi il problema [illegible] è quello di acquistare ma [illegible] vendere, venitevi a trovare nei nostri uffici in via Azario 1 - Telefono (0321) 390.443
Troverete tecnici preparati a valutare al giusto prezzo [illegible] mercato i vostri immobili e a vendere per Voi
NOVARA - Via Bovio: libero appartamento di mq. 130, composto da: ingresso, cucina abitabile, sala pranzo, disimpegno notte, 2 camere letto, 2 bagni, balconi, cantina, box. Costruzione 1960. L. 63.400.000 + L. 20.000.000 mutuo fondiario.
NOVARA - Via Don Ponzetto: libero appartamento di mq. 115, composto da: ingresso, cucina abitabile, salone, disimpegno notte, 2 camere letto, bagno, ripostiglio, balconi, cantina, box. L. 42.600.000.
NOVARA - Via Fara: libero appartamento di mq. 155, composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, salone, disimpegno notte, 3 camere letto, 2 bagni, ripostiglio, balconi, cantina, giardino, box doppio. Rifiniture signorili. L. 61.000.000 + L. 19.000.000 mutuo fondiario.
NOVARA - Via Giulio Cesare: appartamento di mq. 85, composto da: ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere letto, bagno, balconi, cantina, box in affitto L. 24.000.000.
NOVARA - Via Piave: libero appartamento di mq 120, composto da: 2 ingressi, cucina abitabile, salone, 2 camere letto, bagno, ripostiglio, balconi, solaio, cantina, box. L. 47.000.000.
NOVARA - Via Sforzesca: [illegible] appartamento di mq. 96, composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, disimpegno notte, 2 camere letto, bagno, ripostiglio, balconi, cantina, box. L. 40.000.000.
NOVARA - C.so Risorgimento: negozio [illegible] mq. 35 e 1 box, composto da: 1 vano + 1 servizio + 1 box L. 25.000.000.
NOVARA - Via Marsala: libero box X 1 auto.
NOVARA - Zona S. Agabio: appartamento di mq. 80, composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere letto, bagno, ripostiglio, cantina. L. 25.000.000.
VICINANZE BORGOMANERO - Cerchiano casa libera di mq. 100, composta da: piano terra - ingresso, cucina abitabile, soggiorno con camino, bagno. Piano primo - 2 camere letto. Piano secondo - mansarda abitabile, balcone. Cantina e giardino. Ristrutturata nel 1978. L. 30.000.000.
TRIVERO - Casa in costruzione suddivisa in: piano terra - garage X 2 auto + cantina. Piano primo - ingresso, cucinino, soggiorno, 2 camere letto, bagno, balconi. Piano mansarda - non finita, mezzato classe superficie. Terreno di mq. 100. L. 32.000.000.
CAMERI - [illegible] Mare: in palazzina appena ultimata - libero appartamento di mq. 100, composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, disimpegno notte, 2 camere letto, bagno, balconi, cantina, box. Riscaldamento autonomo. L. 42.500.000.
CAMERIANO - S.S. Novara - Torino: terreno edificabile di mq. 1220 con progetto approvato per la costruzione di una villa di 3 piani per totali mq. 130 cadauno X 2 appartamenti + cappanone di circa mq. 90. L. 31.000.000.
ROMENTINO - Via Piave: rustico da ristrutturare su 2 piani + sopannone di mq. 80 + terreno di mq. 80. L. 20.000.000.

GIORGI MOBILI
Via Verbano [illegible] angolo [illegible] Tel. 0321 / 471.633 [illegible] - Novara

Cucina noce nazionale con sviluppo m. 6 L. 3.400.000

Cucina in laminato ai colori noce, verde, avorio con sviluppo m. 4,95 L. 2.300.000

Salotto in pelle L. 850.000

Cameretta in olmo e noce L. 390.000

La squadra di basket dà tutto per arrivare alla tanto desiderata Quarta serie

Ghemmese, non sarà un'avventura

«Le nostre aspirazioni, dice il presidente Raspino, hanno il loro punto di forza nel gioco collettivo»

GHEMME — Retrocessa dopo due anni di permanenza in Serie D, la Ghemmese, targata da questa stagione Righetti Casa grazie alla sponsorizzazione di un concittadino emigrato a Carpignano Sesia, ritenta la scalata alla categoria superiore.

E' un team nuovo quello che vuole affacciarsi alla finestra dei protagonisti del campionato: l'esperienza delle due stagioni precedenti ha lasciato il segno e soprattutto ha modificato alcuni temi tattici e organizzativi della società vignaiola. Questa Ghemmese che da tre anni è costretta a chiedere ospitalità a destra e a manca per la mancanza di una palestra omologabile a livello agonistico, si sta dando un volto decisamente diverso dal passato. «Sino a pochi mesi fa, la nostra sembrava una semplice avventura senza grande seguito — spiegano i dirigenti —. Invece alla D ci siamo affezionati e ora siamo pronti a ritornarci di corsa».

La Ghemmese, infatti, pur velandole di cauto ottimismo, non nasconde le sue ambizioni di imporsi nel combattuto torneo di Promozione, un campionato che si vince in base a una sola equazione: tecnica più grinta. E per trovare la giusta soluzione il clan giallaverde (presidente Pier Corrado Piantino; dirigente responsabile Giorgio Lucca; segretaria Carolina Rinaldi; consiglio direttivo Giorgio Colmegna, Giuseppe Gioria, Alfredo Imazio, Roberto Lucca, Paolo Paganotti), ha ingaggiato per la prima squadra Paolo Raspino, un allenatore che si era distinto allenando le minori della «Lana Gatto». Con lui, sempre dalla compagine biellese, sono arrivate due autentiche promesse: il pivot Sergio Salvoni, 19 anni, 1,98 d'altezza, e Franco Fortunato, 18 anni, playmaker, due ragazzi che l'anno scorso si erano messi particolarmente in luce e che ora dovranno adattarsi a un campionato notevolmente difficile sotto il profilo agonistico.

«Le nostre aspirazioni — spiega il presidente Pier Corrado Raspino — si concretizzano in una compagine, il cui punto di forza, in teoria, è costituito dal collettivo. Sino alla passata stagione il gioco della Ghemmese si basava molto sulle individualità dei singoli; ora, invece, in teoria dovremmo disporre di una panchina lunga, con la possibilità quindi di far ruotare senza grandi scompensi i dieci giocatori della rosa».

Insomma la squadra vuole fare le cose in grande sin dall'inizio. «Abbiamo tratto tesoro dal duro anno — commenta Giorgio Lucca — anche perché ci siamo trovati a contatto con squadre ricche e organizzate al meglio. Inoltre, stavolta, pensiamo di poter contare su un pubblico più consistente del passato, anche se come sempre siamo stati costretti ad emigrare».

La mancanza della palestra è forse l'handicap più grave per la Ghemmese. Nel centro novarese il basket ha attenuato uno sviluppo inimmaginabile e l'intero paese, da parecchio tempo, si è ormai stretto attorno al gruppo dirigenziale. «Di quanto la pallacanestro sia sentita — dichiara Paolo Paganotti — ne abbiamo una testimonianza durante il torneo estivo che si svolge in luglio sul campo della circonvallazione, un parquet ogni sera affollatissimo. In genere contiamo anche su una discreta presenza di spettatori pure in campionato, anche se il giocare sempre in trasferta, alla fine, influisce negativamente».

Anche per il torneo che è appena iniziato la musica non è cambiata: dopo le soluzioni del Centro sportivo Milanaccio di Borgosesia e del Palazzetto di Oleggio, quest'anno la Ghemmese Righetti si è avvicinata a casa, ottenendo ospitalità nella moderna palestra di Romagnano Sesia. Ed è su questo terreno di gioco che il club vignaiolo tenterà di ottenere il terzo successo in campionato, dopo quello del '74 in prima divisione e del '78 con il passaggio in serie D.

Un salto di categoria che è alla portata del team giallaverde, una squadra con un'intelaiatura di notevole caratura. I play Franco Fortunato e Carlo Stoppani garantiscono verve e inventiva; i pivot Sergio Salvoni, Alberto Buccalaro, Stefano Sebastiani, Enio Porizio assicurano una buona copertura sotto i tabelloni, mentre ai fratelli Piero e Gianni Milanesi, a Franco Gioria, Alberto Beliotti, Roberto Stoppa, Mauro Buccalaro spetta il compito di amalgamare attacco e difesa.

Tocca ora al trainer Raspino miscelare i diversi ingredienti per ottenere quel cocktail vincente che tutta Ghemme si attende.

Roberto Eynard

Ghemme. Gianni Milanesi in azione (Foto Renato)

Giorgio Lucca

Paolo Paganotti

Da più di 100 anni produciamo aceto, solo aceto di vino e... sottaceti. Questa è la differenza!

Essere sulla buona tavola da più di 100 anni è una garanzia di qualità che solo i Ponti di Ghemme ti possono dare. Scopri oggi l'Aceto Ponti: è gusto più ricco, aroma più prezioso. Aceto Ponti, l'aceto di vino della buona tradizione. Ponti, oggi il n° 1 in Europa.

Aceto Ponti
un grande aceto che dà più gusto.

Parla l'allenatore Paolo Raspino

«Per noi la serie D è ancora un sogno»

GHEMME — Paolo Raspino, allenatore della Righetti Casa al suo esordio sulla panchina del campionato di Promozione dopo un lungo periodo passato al timone delle giovanili della Lana Gatto, alla vittoria in campionato ci crede. Ma il trainer maschera con umiltà le reali possibilità della sua squadra.

«Gli avversari ci indicano come i favoriti — dice l'allenatore dei vignaioli — ma noi vi-viamo alla giornata. La Promozione è un torneo durissimo e aspro, dove il passaporto per la D bisogna conquistarlo, domenica dopo domenica, a costo di duri sforzi. A tentare il gran colpo non siamo i soli: la Prandi Oleggio, altra nobile decaduta, il Rapid Novara rinforzato dall'Aliver Pavesi, la Ford Negri Domodossola terza classificata l'anno scorso, sono rivali temibilissime che vantano le nostre identiche possibilità di vittoria».

A poche settimane dal suo arrivo, Raspino ha portato una ventata d'ottimismo e il rinnovato entusiasmo nel clan della Righetti Casa.

«Il potenziale tecnico della squadra è discreto — aggiunge il trainer — ma nessuno deve credere di avere già assicurato un posto nel quintetto-base. La panchina lunga sarà poi un incentivo per tutti e uno stimolo a far sempre meglio». Il cambio di mentalità e l'acquisizione di nuovi schemi è forse il problema che angustia maggiormente l'allenatore ghemmese. Dopo due anni di anonimato e di trasferte quasi sempre perdenti in quarta serie, la Righetti deve darsi l'indispensabile mentalità vincente.

«I nostri giocatori — conclude il tecnico — hanno bisogno di riacquistare una certa fiducia nelle proprie possibilità e dimenticare d'intravedere dei fantasmi inesistenti nei rivali che incontrano. Adesso siamo al 65 per cento del nostro potenziale, ma se ognuno di noi riuscirà a darsi uno spirito di combattenti, allora presto cresceremo ancora». r. e.

Basket femminile Galliate batte l'Oleggio Prandi

OLEGGIO — Le cestiste galliatesi hanno conquistato il Trofeo Enrica Colombo Negrato, disputatosi dall'11 al 22 novembre al Palazzetto dello Sport. La finale ha visto di fronte le formazioni dell'Oleggio Prandi Basket e quella del Galliate: la vittoria è andata alla seconda per 30 a 50.

E' stata una manifestazione agonisticamente molto riuscita, durante la quale le compagini del Novarese e della Lombardia si sono date battaglia con notevole grinta.

E' stato un giusto omaggio alla giovane Enrica Colombo Negrato — scomparsa recentemente — alla quale è stata intitolata la prima edizione

Sono i giocatori Piero Milanesi e Stefano Sebastiani

La squadra ha due «bandiere» molto giovani (24 e 23 anni)

Piero Milanesi

Stefano Sebastiani

GHEMME — Piero Milanesi e Stefano Sebastiani sono le «bandiere» della Righetti Casa: l'uno è il primatista sul campo, con quei suoi tiri «ciuffati» che non lasciano scampo, l'altro è indicato come una sicura colonna della Ghemmese dirigenziale del futuro.

I loro sono due modi diversi di intendere il basket, due esempi di come quest'attività sportiva nelle società minori non contempli solo il lato agonistico, il momento della partita.

Piero Milanesi nel club giallaverde vanta già un curriculum che ha pochi uguali: a 17 anni è tra i fondatori nella «sportiva» della sezione pallacanestro e nel medesimo tempo è uno dei componenti il team dei vignaioli; a 24, pur essendo ancora in partita un protagonista, è già diventato un allenatore delle minori.

Dotato di un tiro dalla media e lunga distanza preciso al millimetro, abile nello smarcarsi e nel concludere a canestro con le sue serpentine, Milaneri avrebbe potuto benissimo entrare a far parte di società di serie superiore. «Ma come potevo — è il suo commento — lasciare la squadra che mi ha sempre visto in campo fin dagli esordi in prima divisione?».

Anche per l'altro «anziano» (23 anni) della compagine valsesiana, Stefano Sebastiani, la Ghemmese è più di una grande passione. Giocatore portante del quintetto vignaiolo, il pivot non dà solo tutto se stesso nel parquet, ma anche fuori dal campo.

«Se abbiamo un problema da risolvere — dicono i dirigenti — eccolo sempre pronto a darci una mano, a cercare una soluzione per risolverlo. Di una cosa siamo, infatti, certi: appena Stefano appenderà le scarpette al classico chiodo sarà dei nostri a tempo pieno». r. e.

Un'ottantina di giovani fanno parte del vivaio ghemmese

Altre cinque formazioni lavorano per il successo della numero uno

GHEMME — Una società di basket non è solo la «prima squadra», ma un insieme di compagini che pur avendo nel team maggiore il fiore all'occhiello, costituiscono il vero organigramma del club.

Ed è appunto dal vivaio che una formazione può trarre nel corso degli anni i necessari ricambi per rimanere ai vertici. Più sono composte le squadre minori, più sono i ragazzi che già da giovanissimi si avvicinano al basket e più ancora aumentano le probabilità di scoprire il «campioncino».

La «Righetti-casa» in questa sua fase evolutiva guarda al futuro con giustificato ottimismo. La prima squadra è sostanzialmente giovane (il più anziano, capitan Milanesi, ha solo 25 anni), frutto anche di un vivaio florido che ha sfornato stagione dopo la stagione nuovi elementi.

Ci sono poi altre cinque formazioni: la juniores allenata da Piero Milanesi, gli allievi e i ragazzi affidati alle cure di Guido Ugioni, la propaganda, diretta da Gianni Milanesi e infine le due sezioni di minibasket, una a Ghemme, guidata da Giampaolo De Boni e l'altra a Romagnano, allenata da Franco Gioria.

In totale un'ottantina di giovani che hanno scoperto il piacere di centrare il canestro con un pallone e che garantiscono alla Ghemmese una linfa costante. Non per nulla la formazione vignaiola segue con estremo interesse il settore giovanile, un settore da cui ha sempre attinto e che costituisce già l'ossatura principale del team giallaverde del presente e del futuro. r. e.

ristorante dei ronchi
di prolo giuliano
28074 ghemme/no
via circonvallazione, 3
tel. 0163/840170

Anna
ARTICOLI REGALO E CASALINGHI
Via Monterosa 29
Ghemme

CONSULENZA F G G ASSICURATIVA
FRANCESCOLI GEOM. GIOVANNI
UFFICIO CONSULENZA ASSICURATIVA
Interpellateci — Vi chiariremo gratuitamente la Vostra posizione assicurativa
Ufficio: 28074 Ghemme (No) via S. Maria 23 tel. 0163/840670
Orario: martedì matt. 9-12 pom. 15,30-18 venerdì matt. 9-12

Radio televisori
elettrodomestici
articoli regalo
Franco Stoppani
Via Monte Rosa, 6
GHEMME
Tel. 0163/840228
Servizio assistenza sollecito ed accurato

VERNICIATURE
TAPPEZZERIE
INTONACI PLASTICI
SARTMAN
di E. Sartinori & G. Manfredi
28074 GHEMME (Novara)
Via Novara, 42
Tel. (0163) 840119

CLICHES e FOTOLITO
La Cromografica s.a.s.
SERVIZIO SCANNER
Via Novara 42 28074 GHEMME
Tel. 0163-840252

GLOBUS PETROLI MOMO
Prodotti per il riscaldamento
Carburanti
olii minerali
Deposito e Sede Legale: 28015 MOMO (Novara)
Strada Statale 229
Reg. S. Rocco
Tel. (0321) 96.123
(0322) 82.681

CASSA RISPARMIO DI TORINO
Dipendenza di
GHEMME
... al tuo servizio dove vivi e lavori

fanta
FILATI FANTASIA snc
Via Palestro
Tel. 0321/21.233 - 392.617
Telex 200475
28074 Ghemme (Novara)

Vigevano, interviene il ministro dei Beni culturali

Presto si potrà entrare nel castello sforzesco

VIGEVANO — Uno dei problemi annosi che stanno a cuore ai vigevanesi è l'uso del castello sforzesco, oggetto di lavori di restauro sotto la direzione della Sovrintendenza ai Beni culturali per la Lombardia. L'obiettivo sembra essere prossimo. C'è stato infatti in questi giorni, a Roma, un incontro tra il ministro dei Beni culturali, Oddo Biasini, e la delegazione municipale formata dal sindaco Carlo Santagostino e dagli assessori Emilio Ornati (Cultura e Pubblica Istruzione) ed Enzo Giacalone (Bilancio).

L'incontro aveva per tema un chiarimento sul contrasto esistente tra l'Amministrazione locale e il Sovrintendente Lionello Costanza-Fattori. Il colloquio era stato sollecitato dallo stesso ministro con una lettera inviata al primo cittadino, in risposta a una vibrata protesta di Carlo Santagostino. Il sindaco si era lamentato del fatto che il Sovrintendente «snobbava» il Comune.

Il ministro Oddi Biasini ha ora dato assicurazioni che verrà personalmente in visita al castello e che in quell'occasione terrà anche una riunione in municipio per porre termine alla questione.

Dice l'assessore Giacalone, che appartiene allo stesso partito del ministro, il pri: «*Ci attendiamo risultati concreti. La riunione prospettata dal ministro dovrebbe consentire di superare l'attuale condizione d'inoperatività*».

«*L'on. Biasini* — ha proseguito l'altro assessore, Ornati, comunista — *ha voluto conoscere l'opinione del Comune, e noi gli abbiamo consegnato la delibera consiliare adottata l'altr'anno, che esprime la posizione di tutte le forze politiche, quindi della cittadinanza. La nostra linea è che non è pensabile che il castello venga consegnato all'ente locale fra qualche anno, quando i restauri saranno completati.*

«*Riteniamo* — continua Ornati — *invece che sia più opportuno e giusto che la gente possa accedere all'interno del complesso architettonico là dove non ci sono più pericoli. E' il caso del cortile principale, dell'ex circolo ufficiali e di alcune sale del Maschio, dove due anni fa erano stati fra l'altro ospitati mostre e concerti*».

In quale periodo il ministro dovrebbe visitare il castello? «*La sua intenzione* — ha risposto il sindaco Santagostino — *è di farlo da noi prima di Natale*».

La città lomellina da quattro anni è impegnata a riacquistare l'uso del maniero del Quattrocento. Un esempio di struttura architettonica tra le principali a livello europeo. Per questo era nata l'Associazione del castello, presieduta da Giuseppe Giglia, al vertice di un movimento d'opinione patrocinato dal Comitato di quartiere Centro, che indusse lo Stato ad assicurare i primi stanziamenti per i lavori più urgenti.

E' da quando il ministero competente ha stanziato qualche miliardo che il sovrintendente regionale, Lionello Costanza-Fattori, ha insediato un «guardiano» — e questo va bene a tutti — e ha ricacciato fuori i cittadini che si erano battuti, politicamente, per il recupero del castello, e l'Amministrazione comunale che ne aveva assecondato l'istanza.

Giancarlo Bolandi

Riconosciuto «cittadino benemerito»

Maestro, ex sindaco e storico a Mortara

Ercole Del Conte

MORTARA — *L'ordine del giorno dell'ultima seduta del consiglio comunale ha fatto pensare a una visita da Ercole Del Conte, 72 anni, socialista, sesto primo cittadino del secondo dopoguerra (dal '70 al '75) ora storico locale. L'«oggetto» numero 11 portava scritto:* «Conferimento medaglia d'oro di benemerenza Città di Mortara al maestro Ercole Del Conte».

Vive con la moglie nella casa paterna, una villa del primo 900 in un punto tipico della città, al Rondò della Battaglia, che a prima vista sembra nascosta dalle costruzioni confinanti. E' un luogo ideale per chi vuole meditare, fare il punto sul passato. La casa è difesa da un mare di verde, a due passi dal posto di lavoro di un tempo — l'allora Ovest Ticino, oggi Enel —, che confina con quello che è rimasto della cosiddetta «vecchia allea».

Del Conte è testimone di un passato più recente: il fascismo vissuto in Lomellina, poi le ferite inferte dall'ultima guerra, l'adesione del nostro alla Resistenza, che ha significato partecipazione attiva al Cln cittadino.

Ancora: la ferita politica più lacerante per un socialista, dopo il 1945, la scissione di Palazzo Barberini (l'ex sindaco si schierò con Saragat per tornare successivamente in casa del psi), la ricostruzione, la vita di tutti i giorni fra l'ufficio, sempre fuori Mortara, la famiglia, la vita politica e amministrativa.

Sono vivi in lui i ricordi, i confronti del presente col passato, l'interesse storico in una dimensione che va al di là del campanile, l'impegno di ricerca: tutto questo si è trasformato in un fitto scambio di delucidazioni, precisazioni, annotazioni, di tanto in tanto arricchito anche dalla testimonianza della moglie Luigia Birelli, mortarese verace.

Il maestro Del Conte, figlio di un laureato in legge che per tanti anni è stato segretario comunale della città lomellina, è molto attento, da vero animale politico, al presente e spulcia per questo con attenzione certosina la storia «per fare chiarezza».

Gli è di grande conforto e insegnamento per capire il nesso fra le vecchie e le nuove generazioni, l'impegno che profonde nella Fondazione Balzaretti di Torino.

Qui, ogni anno, a dicembre, si premia chi sa condensare in uno scritto, anche succinto, la propria esperienza nel ruolo specifico di genitore o di educatore. Chi viene prescelto riceve un premio di un milione.

«Emergono interessanti aspetti — *dice il maestro* — veramente significativi che servono a spiegare comportamenti e a capire gli altri».

Ed eccoci al ruolo storico del «benemerito». «Dopo aver stampato nel '73 "Sant'Albino di Mortara" (è il monumento più importante della città e tra i più significativi della Lomellina, ndr) sto lavorando — dice lo studioso — a una storia della chiesa di San Lorenzo. Prendo le mosse dal periodo in cui Pio II decise d'intervenire drasticamente per ridare più spiritualità alla chiesa. Allora S. Lorenzo era una Pieve di Sant'Albino. E' una ricerca che intendo completare presto».

Intanto, lesa a scoprire informazioni e aspetti ancora sconosciuti, sfoglia le documentazioni delle «antiche chiese mortaresi» con impegno quotidiano.

Di qui tra di tanto in tanto, schede succinte per il periodico «Sotto la nostra Torre». E' il modo col quale il maestro Del Conte intende essere partecipe del presente, ma non più prigioniero dei suoi ritmi assillanti. g. c. r.

Vigevano — Durante il rinnovo dell'organizzazione dei sindacati confederali, anche la Filtea Cgil (tessile e abbigliamento) si è uniformata all'innovazione. Per il territorio comprendente l'Abbiatense, il Magentino e la Lomellina sarà retta da un vertice formato da tre sindacalisti: Giorgio Venegoni, come segretario generale, assecondato da Graziella Prato e Ettore Rinaldi. L'ufficio di segreteria è a capo d'un direttivo formato da 50 lavoratori, delegati di fabbrica.

Da alcuni mesi si allenano una sessantina di ragazzi promettenti

Con la prima squadra ora rinasce il vivaio dei «pulcini» nel Vigevano

VIGEVANO — Un risvolto sconosciuto del neo Football Club Vigevano, che merita di essere messo in evidenza, è lo sforzo che la società biancoceleste ha fatto per darsi un vivaio. E' il frutto di sondaggi nei sodalizi che specificamente si occupano del calcio giovanile in città e nel circondario.

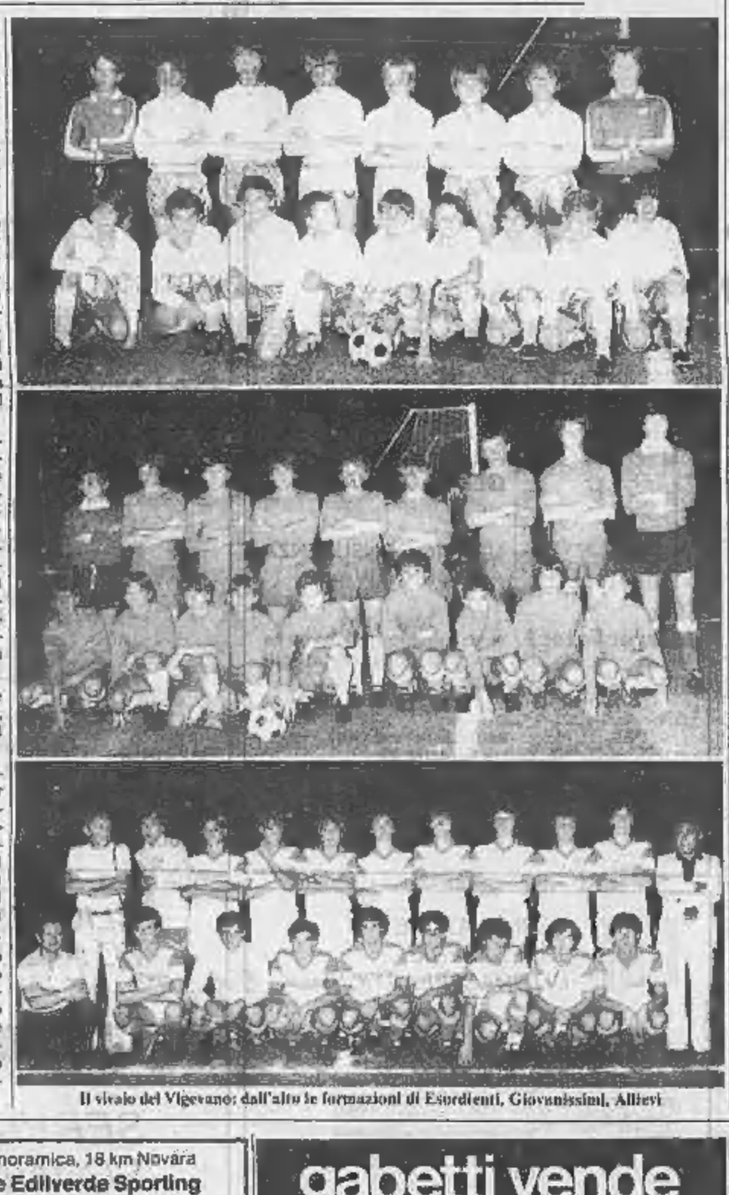
«*Da qualche mese possiamo contare su una sessantina di ragazzi selezionati* — dice Gianni Gallesi, 48 anni, responsabile del settore, amato portiere degli Anni 50 — *che ci permette di tenere in vita tre squadre con risultati soddisfacenti*». Gallesi è al vertice di una struttura per la quale la società ha fatto il massimo sforzo finanziario.

«*D'altronde il vivaio in questi anni era scomparso*» continua l'ex portiere del Milan e del Genoa, ma oltre che anagraficamente anche calcisticamente d'origine vigevanese. E dalla stessa radice biancoceleste sono i suoi collaboratori: gli ex compagni di squadra e amici Franco Bassoli per gli Esordienti, Giovanni Parma per i Giovanissimi e Antonio Grimaldi per gli Allievi.

E' segretario del settore giovanile Pulvio Ollardini, che ha speso una vita per il calcio minore.

«*Col prossimo anno amplieremo il nostro orizzonte per acquisire altri ragazzi promettenti. Per questo ci spingeremo anche nel vicino Abbiatense e nel Milanese*». E i rapporti con le società minori locali e lomelline? «*Sono stati rinverditi proprio dalla scelta di metodo fatta dalla società*».

I dirigenti che si occupano del vivaio biancoceleste sono tre patiti del football: gli imprenditori calzaturieri Mario Morosini e Tino Canevari, e l'avvocato Roberto Codecà, figlio dello scomparso primo presidente del sodalizio, Cesare Codecà. g. r.



Il vivaio del Vigevano: dall'alto le formazioni di Esordienti, Giovanissimi, Allievi

Extramarket
AFFILIATO
STANDA
BORGOMANERO: viale Kennedy
NOVARA: viale G. Cesare, corso Risorgimento, via A. Costa

Dal 24/11 al 6/12
Entra anche tu
nel vortice del risparmio

Fettina Fesa di vitello	al kg.	L. 8290
Polpa scelta di vitello	»	L. 7390
Nodini e costoletta vitello	»	L. 7090
Arrosto rollé di vitello	»	L. 4990
Sottospalla di vitello con osso	»	L. 4890
Pere «Kaiser» 1ª scelta	»	L. 420
Mele «Golden» 1ª scelta	»	L. 390
Cotechino Puro Suino «Valsessera»	all'hg.	L. 315
Cacciatori «Franchi» Puro Suino	»	L. 490
Fontal «Prealpinella»	»	L. 330
Margarina «Foglia d'oro» gr. 200		L. 320
Pizza napoletana «Barilla»		L. 540
Farina «Barilla» 1 kg.		L. 445
Olio di Semi Vari «Grazia» 1 lt.		L. 860
Passato di Pomodoro «Jolly» gr. 550		L. 430
Dadi «Star» 20 cubi		L. 870
Caffé «Suerte» gr. 400		L. 2440
Biscotti mulino bianco «Barilla» gr. 380		L. 790
Girella «Motta» gr. 38		L. 145
Grappa Stravecchia «Cima» lt. 0,75		L. 2340
Amaro «Averna» lt. 0,75		L. 3590
Flacone Shampoo «Garmer» ml. 150		L. 790

«VINCI L'AMERICA»
con un acquisto di giocattoli per un valore minimo di L. 15.000: riceverete subito una cartolina di partecipazione al Concorso STANDA per un viaggio in America ed altri premi.
Tutto il regolamento è esposto all'interno del magazzino
Effettuata comunicazione ai sensi dell'Art. 8 legge 19-3-80 n° 80

Sulla collina panoramica, 18 km Novara
l'Immobiliare Ediverde Sporting
vende
appartamenti in villa L. 475.000 mq
con giardino privato
in Residence «LE VIGNE».
Pagamento agevolato.
Telefonare 392.805.

l'inglese
S'IMPARA ALLA
british school
insegnanti inglesi
NOVARA - Corso Vittoria, 5 - Tel. 21.094
ARONA - Via XX Settembre, 25 - Tel. 23.53
Verbania-Intra - C. Cavallotti 52 - Tel. 45.209
OMEGNA - Piazza Bolzani, 7 - Tel. 62.240
DOMODOSSOLA - C. Rosmini - Tel. 38.02
Borgomanero - V. Marazza, 44 - Tel. 841.965
PRIMA
scuola in Italia per l'insegnamento della lingua inglese

valentino oro
Concessionario esclusivo per la provincia di Novara
Gioielleria
CLIVIO
Verbania Intra
Cartier
Les must de Cartier
Rolex Piaget Ebel
gioielli firmati

gabetti vende
bicocca
NOVARA
Vendiamo
Frazionali in stabile di 3 piani appartamenti affittati da:
— 2 locali e bagno, cantina, posto auto
— 3 locali e bagno, cantina, posto auto
— 5 locali e doppi servizi, grande cantina e 2 posti auto
— libero monolocale con bagno, cantina, posto auto, dilazioni
gabetti in tutta Italia
NOVARA - C.so della Vittoria, 2 - Tel. 0321/25781

GRIMALDI NOVARA
Cerca interi stabili in Novara e comuni limitrofi proponendo valide soluzioni di vendita.
392.601
NOVARA

CERCASI CAMERIERA
fissa tuttofare referenzialissima. Ottima retribuzione vitto alloggio
Scrivere
Publikompass 312
10100 TORINO

A NOVARA
cercasi
coniugi soli
per portineria
tel. 0321/33.275

CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 60.062 - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Cigliano, telef. 43.257; Santhià, telef. 93.882; Trino, tel. 82.96.43; Crescentino, tel. 843.393; Gattinara, tel. (0163) 83.21.31

Molti operai della Teksid in viaggio per portare aiuto alle famiglie

«Ritorniamo al Sud, dai nostri cari»

La Prefettura coordina i volontari - Trino manda un'ambulanza - Santhià, si raccolgono offerte alla sede «Radio C.B. Club»

VERCELLI — Altri aiuti concreti dei vercellesi alle popolazioni meridionali colpite dal terremoto sono partiti ieri, aggregandosi ad un'autocolonna scortata diretta da Torino verso il Sud della penisola: un camion militare carico di generi di prima necessità ed un'autoambulanza messa a disposizione con due infermieri dall'ospedale di Trino.

La Prefettura continua a coordinare le offerte d'aiuto, ed esamina tutte le proposte di gruppi volontari che, per ottenere l'autorizzazione a partire per le zone, devono poter garantire la propria completa autosufficienza. «Sconsigliamo di partire — dicono in Prefettura — senza queste condizioni per non gravare inutilmente sulla macchina organizzativa dei soccorsi, che deve poterai muovere rapidamente».

Per ottenere notizie di persone abitanti nei centri colpiti dal sisma è necessario telefonare agli appositi numeri del Viminale: questo servizio non viene più svolto dalle Prefetture.

Dove portare le offerte

VERCELLI — Questi gli indirizzi ed i numeri telefonici ai quali è possibile rivolgersi per la sottoscrizione pro-terremotati del Sud.

LA STAMPA — Torino, via Marenco, 32 - Tel. 011/65.681.

LA STAMPA — Redazione di Vercelli, via Fratelli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 56.062 (dalle 8.30 alle 12 e dalle 14,30 alle 19,30).

RADIO CITY TELEVERCELLI — Via Duchessa Jolanda, 27 - Tel. 60.280 55.233 (dalle 7 alle 24).

RADIOVERCELLI — Via Foà, 53 - Tel. 60.435 (dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18).

VIDEOVERCELLI — Via Foà, 53 - Tel. 62.007 53.434 (dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18).

RADIO CLUB CB DI SANTHIA' — Piazza Vittorio Veneto.

Prosegue, intanto, la gara di solidarietà dei vercellesi.

Nella nostra redazione e negli altri centri che con noi raccolgono offerte in denaro per i terremotati (Radiovercelli, Videovercelli, Radio City Televercelli, e da oggi Radio Club C.B. di Santhià) i contributi, grandi o piccoli, arrivano numerosi, a testimonianza di quanto il dramma di queste popolazioni sia sentito anche nella nostra zona.

Sottoscrizioni sono state aperte anche in altri enti pubblici e privati ed iniziative sono state intraprese anche nel mondo del lavoro. Dice Marco Simonelli, segretario della Fim: «Abbiamo ancora, depositate a Crescentino, derrate alimentari che ci erano state inviate per il picchettaggio: latte, olio, pasta, generi alimentari di conforto e non deperibili. Li invieremo al centro di raccolta più vicino».

(d. co.)

CRESCENTINO — Decine di famiglie di immigrati che lavorano a Crescentino sono partite per le zone colpite dal terremoto. La cittadina è forse il centro di maggior immigrazione della provincia di Vercelli: circa duemila operai lavorano alle fonderie Teksid dal 1975 e sono quasi tutti meridionali. Numerosi quindi i parenti e gli amici coinvolti nella tragedia che ha devastato parte della Basilicata e dell'Irpinia. In auto con viveri e coperte si sono diretti nei luoghi d'origine e nei paesi più colpiti dal sismo; Cogliano, Laviano ed Eboli.

E' il caso della famiglia di Antonio Buccella. «Abbiamo molti parenti nella zona — dicono in casa — ma non siamo riusciti a metterci in contatto. Ci hanno detto che mancano all'appello. Manca una nostra sorella di nome Bettina ed un nostro nipote di Salerno. Adesso partiamo insieme ad altri del Villaggio Fiat ed andiamo al Sud. Temiamo il peggio».

Per altri invece sono già arrivate le tristi notizie. «Nostro zio è ferito gravemente — dice Costantino Graziano — *si chiama Mario De Falco ed è stato investito da un cornicione di un palazzo mentre scappava di casa».* E' una tragedia che ha profondamente scosso gli emigrati meridionali che sono venuti al Nord, qui a Crescentino, in cerca di lavoro e di serenità. Appena si è sparsa la notizia del sisma, centinaia di operai Teksid hanno cercato di mettersi inutilmente in contatto dalla fabbrica con i parenti del Sud. E' stato intanto aperto un centro di raccolta in piazza delle Ostene.

Molti cittadini hanno già offerto viveri, indumenti, coperte che saranno trasportati su un autocarro, guidato da alcuni crescentinesi già distintisi nell'opera di soccorso in Friuli. «*Prendiamo qualunque cosa e rilasciamo una ricevuta* — dice Giuliano Tomasoni — *ora stiamo cercando un camion per portare la roba. Posso parlare per esperienza: quando sono andato in Friuli, la cosa che necessitava di più era la carne in scatola».*

(l. p.)

SANTHIA' — I «radioamatori C.B.» di Santhià per i terremotati: sono stati tra i primi a raccogliere l'iniziativa lanciata da «La Stampa - Specchio dei tempi» ed hanno messo a disposizione la loro sede sociale per la raccolta delle offerte costituendo un «Centro di raccolta» al quale fanno capo tutti i Comuni del circondario: oltre a Santhià, quindi, anche Alice Castello, Borgo d'Ale, Bianzè, Buronzo, Cerrisio, Cavaglià, Crova, Dorsano, Formigliana, Livorno Ferraris, Moncrivello, Roppolo, Salussola, San Germano, San Secondo, Tronzano e Viverone.

L'iniziativa è stata autorizzata dalla Prefettura di Vercelli e dall'Amministrazione comunale di Santhià. Per ricevere le offerte dei lettori, la sede del «Radio C.B. Club» di Santhià, in piazza Vittorio Veneto (ex mercato pollame) resterà aperta tutti i giorni, compresi i festivi, ininterrottamente dalle 9 alle 19. L'iniziativa parte da questa mattina e si concluderà il 18 dicembre.

Oltre alle offerte a «La Stampa - Specchio dei Tempi», saranno accettati anche viveri di prima necessità a lunga conservazione (con esclusione dello scatolame) e capi di vestiario e coperte in ottime condizioni.

Le offerte in denaro potranno anche essere spedite con vaglia postale a «Radio C.B. Club Santhià» - Casella postale 39 - 13048 Santhià (Vercelli) specificando, nella causale del versamento, la dizione «Fondo di solidarietà per i terremotati».

Il «Radio C.B. Club» ha già fatto approntare 500 manifesti che saranno affissi nei diciotto centri interessati e in cui si spiegano le modalità per il versamento delle offerte.

(r. co.)

E' accusata di furto, ricettazione, favoreggiamento

Oggi la nonna di Gattinara a processo con sei complici

VERCELLI — *Angelica Canapini, 66 anni, uno dei personaggi più conosciuti attraverso la cronaca nera di Gattinara, comparirà stamane davanti al tribunale di Vercelli per rispondere dei reati di furto, ricettazione e favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. Per rispondere solo di furto e di ricettazione saranno invece chiamati alla sbarra altri sei presunti complici: Maurizio Biasini, Teodoro Sipone, Claudio Garbi, Piero Barbero, Giuseppe Russo e Ignazio Paiuolu.*

I fatti addebitati alla Canapini, attualmente in soggiorno obbligato a Saronno, suscitarono molto scalpore. In un primo tempo (siamo nel giugno del '79) la donna era stata denunciata per furto e ricettazione dai carabinieri di Gattinara e di Romagnano, che avevano fatto irruzione nella sua casa e si erano trovati di fronte ad una consistente quantità di oggetti ed utensili rubati nel Vercellese, nel Biellese e nel Novarese.

Angelica Canapini

Fra il bottino recuperato, per un totale di dieci milioni: moto, biciclette, elettrodomestici, fari antinebbia. Con la Canapini, erano stati inizialmente denunciati anche Russo e Paiuolu. Pare che la donna fosse il «cervello» della banda che stava depredando quella vastissima zona, e che la sua abitazione fungesse da centro di smistamento della refurtiva.

Il giorno dopo questa clamorosa scoperta, la Canapini venne arrestata, su ordine della procura della Repubblica di Vercelli, per favoreggiamento, sfruttamento della prostituzione e reclutamento di passeggiatrici. Secondo l'accusa, la donna aveva aperto sulla Biella-Gattinara, vicino a Rocsio, una rivendita di angurie che, in realtà, funzionava da casa di appuntamento con passeggiatrici provenienti soprattutto dal Milanese. I fatti saranno rievocati stamane in tribunale.

e. d. m.

I commenti del segretario Fim e del consiglio di fabbrica

Reazione sindacale alla rottura per l'integrativo alla Cerutti

VERCELLI — *Conferenza stampa della Fim sull'integrativo Cerutti, dopo che l'azienda (mille dipendenti, di cui 350 nello stabilimento di Vercelli) ha diffuso una nota nella quale spiega quali sono le sue disponibilità e le sue preclusioni di fronte alle rivendicazioni dei dipendenti.*

Marco Simonelli, segretario provinciale Fim, Mario Ferrari, dell'esecutivo del consiglio di fabbrica di Vercelli, ed altri sindacalisti e dipendenti degli stabilimenti per macchine tipografiche Cerutti, hanno ribattuto punto su punto alle precisazioni dell'azienda. «La piattaforma che abbiamo presentato — hanno detto — rappresentava una continuità con quella del '77. Intendevamo fare un passo avanti rispetto a quegli accordi. Invece su molti punti ci siamo trovati di fronte a preclusioni assolute; su altri non abbiamo neppure ottenuto risposte».

Sul comunicato aziendale i sindacalisti hanno detto, fra l'altro: «Il piano d'investimento in macchine utensili non è mai stato presentato. Lo spostamento del reparto di Casale nel nuovo stabilimento non è una cosa positiva: la nuova struttura avrebbe potuto essere utilizzata per far rientrare le lavorazioni decentrate, che toccano ormai il 40 per cento della produzione. Recuperando il lavoro era affidato ad altri si darebbe lavoro a circa 300 persone».

«L'azienda — *proseguono i responsabili della Fim* — non ha risposto alle nostre richieste d'informazione, né sulle eventuali compartecipazioni azionarie né su sulle dimensioni definitive che si vuol dare agli stabilimenti di Vercelli e Casale e all'impianto negli Usa».

Sulle questioni normative e salariali i sindacalisti hanno dichiarato: «Non è accettabile che l'azienda intenda chiudere a priori il discorso su punti importanti, che tengano conto del rapporto professionalità-salario e del particolare tipo di produzione, altamente qualificata, che si richiede agli operai».

Dopo le 5 ore di sciopero articolato, oggi si riunirà il coordinamento dei consigli di fabbrica per decidere ulteriori iniziative.

d. co.

Che cosa dice la direzione

VERCELLI — *Dopo la rottura delle trattative per la vertenza sul contratto integrativo, la direzione delle Officine Meccaniche Cerutti ha diffuso un comunicato, che è stato anche portato a conoscenza delle maestranze.*

Nel documento viene riportata la sintesi dell'intervento fatto si è protratto per oltre due ore) dell'amministratore delegato della società durante l'ultimo incontro con i sindacati prima della rottura.

La società ha illustrato le prospettive di ulteriore sviluppo dell'azienda e dell'occupazione, «attraverso la ricerca di una sempre migliore tecnologia del prodotto ed iniziative di formazione e di maggior coordinamento del personale», e «attraverso ampliamenti e razionalizzazione dei reparti ed uffici (utilizzo dei nuovi capannoni a Vercelli, spostamento di un reparto in un nuovo stabilimento a Casale, consistente piano di investimento in macchine utensili, sviluppo dell'occupazione nei due stabilimenti di Casale e Vercelli)».

Con queste iniziative si potrà, secondo l'azienda, far «rientrare» una buona parte delle lavorazioni attualmente affidate ad altre ditte. Sull'andamento di lavoro la società «ha confermato la sua consueta, estrema attenzione e sensibilità, sottolineando che ulteriori miglioramenti saranno resi possibili dalla programmata razionalizzazione degli spazi».

Nel documento si sottolinea poi la «disponibilità» della Cerutti a trattare «su alcune questioni normative (trasferte, monte-ore, assicurazione infortuni per i tecnici), «mentre ha dichiarato la propria impossibilità a trattare altre richieste» *(ulteriori miglioramenti retributivi per i turnisti, aumento ferie operai, ecc.). Sulla parte salariale, infine, la Cerutti è disposta ad accordare un aumento di 25-30 mila lire mensili. Su queste offerte si sono rotte le trattative.*

(d. co.)

L'azienda di abbigliamento sarebbe in grave crisi

Stroppiana: 50 operai della Svim rischiano di perdere il posto

STROPPIANA — Grave crisi alla Svim. Cinquanta dei 191 dipendenti dell'industria di abbigliamento rischiano di perdere il posto di lavoro. L'annuncio è stato dato dalla Fulta (Federazione unitaria lavoratori tessili e dell'abbigliamento) in un comunicato emesso dalla segreteria dell'organizzazione sindacale.

«*La direzione della Svim* (stabilimento del gruppo Bertrand) *ha dichiarato* — si legge nel comunicato — *di trovarsi in un momento di crisi aziendale, non transitorio, in cui causa si può identificare in una restrizione del mercato, sia estero che italiano. Pertanto i responsabili dell'azienda il sarebbero trovati a dover compiere una scelta di sbocco del loro prodotto, in una fascia diversa per la loro produzione: di conseguenza la scelta di produrre minori quantità di capi, ma di qualità più elevata».*

Per questo la Svim ha chiesto la riduzione del personale di 50 unità. Per non giungervi traumaticamente «*la direzione ha proposto* — sostiene la segreteria della Fulta — *di "celare" questa espulsione con un ricorso alla cassa integrazione speciale, con un processo di mobilità sul territorio nell'ambito di 50 chilometri».*

La prospettiva preoccupa molto i sindacati, anche perché gran parte del personale che verrebbe posto in cassa integrazione «in attesa di mobilità» sarebbe femminile, quindi di difficile ricollocazione in altre aziende.

Nelle prossime ore i sindacati si incontreranno con i responsabili della Svim, per discutere del provvedimento. «*Ci auguriamo* — sostengono alla Fulta — *di poter avere al tavolo delle trattative non solo la direzione aziendale, ma anche il maggior azionista, per poter capire quali intenzioni vi sono in prospettiva e se esiste la possibilità di giungere ad un impegno diverso nei confronti dei lavoratori della Svim e della intera zona da parte di questo imprenditore che gradualmente ed in sordina sta lasciando l'area vercellese».*

d. co.

Scoperti a Trino i resti d'una casa romana

TRINO — La Sovrintendenza ai beni archeologici del Piemonte ha compiuto l'altro giorno un'ispezione nella regione Albergo, posta ad Ovest del centro abitato. L'ispettrice Brecciaroli ha così avuto modo di rilevare l'importanza dei reperti e di fotografare i tronconi di muratura di un'abitazione romana. L'avvenimento assume un'importanza particolare per l'assoluta originalità della localizzazione dello scavo: è infatti la prima volta che affiorano resti romani in una zona diversa dal triangolo compreso fra Tricerro, Robella e la cascina Fannetta.

Due sono i «siti» archeologici della regione Albergo: il primo si trova ad 800 metri dal centro, lungo la strada per la cascina Ronchi ed il bosco della Partecipanza, in un campo di proprietà di Luigi Montagnini, affittato all'agricoltore Ernesto Cuenga. Sono venuti alla luce i due tronconi di un angolo in muratura ed un tratto di pavimentazione a ciottoloni sui viali, tipica del periodo romano.

Il secondo campo, di proprietà dell'agricoltore Giacomo Dattrino, è posto sulla stessa direttrice a 1800 metri dal centro abitato. Durante gli spianamenti del campo effettuati nel giugno scorso sono affiorati frammenti di suppellettili in vetro e ceramica ed un mattone circolare da pozzo.

Il giro di ricognizione dell'ispettrice Brecciaroli è forse l'ultimo intervento prima dell'inverno. In primavera, oltre alla ricomunazione degli ultimi scheletri negli scavi di San Michele, si tenterà un nuovo restauro degli affreschi: il compito, reso più difficile dalla presenza di muffa e di umidità, sarà affidato ancora una volta al restauratore Nicola di Aramengo.

m. l.

PANORAMA DEL VERCELLESE

Vercelli — Incidente in piazza Roma. Un ragazzo di 17 anni, Alberto Milioto, abitante in via Faccio 5, è finito con la sua Vespa contro un'auto. Ha riportato la frattura della gamba sinistra. Ricoverato all'ospedale «Sant'Andrea», è stato giudicato guaribile in 50 giorni.

Vercelli — Furto da 18 milioni nell'alloggio di Domenico Crepoi, 56 anni, in corso Gastaldi 1. I ladri sono entrati, approfittando dell'assenza dei proprietario, forzando la serratura della porta d'ingresso. Hanno rubato tappeti, pellicce, gioielli e altre suppellettili.

Vercelli — Domenica 30 novembre, in occasione della «Giornata del francobollo» si aprirà nel chiostro di S. Andrea una mostra filatelica organizzata dall'Unione filatelica e numismatica di Vercelli. La mostra resterà aperta dalle 9.30 alle 12,30.

Vercelli — Ferito per un'uscita di strada Giovanni Puligna, 23 anni, abitante in via Walter Mansone 102. Il giovane, col suo furgone, stava percorrendo la strada per Carengo. Ad un tratto ha sbandato, ha perso il controllo della guida e il furgone è finito fuori strada. Ha riportato forti contusioni al torace, giudicate guaribili in 20 giorni.

Vercelli — Convocato per giovedì 4 dicembre il consiglio accademico distrettuale. Si riunirà alle 21 nella sala consiliare del municipio. All'ordine del giorno, fra l'altro, la relazione sullo stato di attuazione delle iniziative programmate dall'organismo scolastico.

Vercelli — Questa sera, giovedì 27 novembre, alle 21, al teatro Civico, nuovo appuntamento con «Divertisse-man», la rassegna di mimi e clowns internazionali organizzata dal Comune. Sarà di scena Justin Case, che si esibirà nello spettacolo «Solo». L'ingresso è gratuito.

Vercelli — Venerdì 28 novembre, alle 21, nella sede del gruppo esperantista vercellese, in via Olivero 10 avrà luogo una proiezione di diapositive realizzate dal prof. Mario Quilla. L'ingresso è libero.

Vercelli — Sabato 29 novembre, alle 21, all'auditorium di Santa Chiara, nell'ambito delle manifestazioni indette per l'inaugurazione della scuola musicale «Vallotti», si terrà un concerto della Corale degli universitari di Torino.

NOTIZIE SPORTIVE

Nel campionato di Seconda Categoria

La Saluggese sorpassa e guida la classifica

VERCELLI — La nebbia di domenica ha disturbato non poco il campionato di Seconda Categoria di calcio. Tre incontri sono stati sospesi per mancanza di visibilità. La Saluggese, approfittando appunto del fatto che il Livorno Ferraris è dovuto rimanere al palo per via della nebbia, è andata a vincere nettamente in casa della Sangermanese e si è portata al comando della classifica da sola.

La formazione capoclassifica ha messo in evidenza a San Germano il suo ottimo stato fisico-tecnico e la infalla capacità dei suoi attaccanti di andare a rete.

Negli altri incontri, il Piemonte Sport ha pareggiato a Bianzè in un incontro molto combattuto mentre la Ronzonese, che da alcune domeniche ha ingranato la quarta, ha superato, in casa, il Villata. I villatini comunque si sono difesi accanitamente prima di cedere: poteva anche essere un pari. Le possibilità di un campionato per il Villata tra le protagoniste assolute sono tutt'altro che tramontate.

Ecco i risultati della giornata: Bianzè - Piemonte Sport 0-0; Atletico Vercelli - Borgodalese, sospesa (i vercellesi vincevano per 3-0); Ronzonese - Villata 2-1; Popolo - Caresanese, sospesa; Valle Rotaldo - Scuola Cristiana 2-2; Livorno - Pro Palazzolo, sospesa; Sangermanese - Saluggese 1-3.

La classifica: Saluggese punti 17; Livorno Ferraris 15; Ronzonese 13; Villata 12; Atletico Vercelli 11; Piemonte Sport 10; Borgodalese 9; Scuola Cristiana 8; Bianzè, Caresanese, Pro Palazzolo, Sangermanese 7, Popolo 6; Valle Rotaldo 5.

f. l.

Polisportiva Santhià e Centro Actis

SANTHIA — Seconda vittoria consecutiva della «Polisportiva Santhià - Ferrania tende» nel campionato di Promozione maschile di basket contro il «Centro Actis» di Vercelli, per 86-61 (30-27).

La partita, giocata su livelli agonistici elevati, è rimasta in equilibrio nel primo tempo; nel secondo, la «Ferrania tende» ha preso il sopravvento, che è rimasto nonostante il tentativo di rimonta dei vercellesi. L'incontro, spigoloso, ma ben condotto dalla coppia arbitrale Bero-Rege, ha ancora una volta messo in evidenza la dubbia interpretazione delle nuove norme Fip sui falli, il che costituisce fonte di discussioni e recriminazioni a scapito della regolarità del gioco.

Abbastanza netta la vittoria della «Ferrania tende», al di là del punteggio: la squadra ha confermato buona compattezza e copertura in tutti i ruoli, pur con i limiti derivanti da un'ancora incompleta preparazione di inizio campionato.

Sospeso il derby Santhià-Gattinara

SANTHIA' — Nulla di fatto, complice la densa coltre di nebbia, nel «big-match» che l'altro giorno vedeva contrapporsi i santhiatesi sul campo di casa contro il Gattinara.

Una leggera schiarita verso le 14 aveva fatto sperare gli oltre 600 tifosi di una squadra e dell'altra (numerosi quelli arrivati da Gattinara), ma al 42' il signor Serravalle di Torino, direttore dell'incontro, ha convocato i due capitani al centro campo e con loro ha deciso di sospendere la partita.

(w. ca.)

Vercelli — Il campionato di hockey a rotelle categoria Allievi è giunto alla sua quarta giornata del girone di andata. L'Amatori è stato sconfitto a Novara dalla Rotellistica con il punteggio di 17-2

Vercelli — Memo la Velocox, nel campionato regionale Allievi è stata sconfitta a Torino per 8-0, la Pro Vercelli ha pareggiato ad Alba.

La Libertas Sme al timone della C

VERCELLI — La Libertas Sme ha vinto la terza partita consecutiva del campionato di pallavolo di Serie C e veleggia al comando della [illegible]. Stavolta ha battuto la compagine del Sesto San Giovanni per 3-1 (15-11, 15-2, 9-15, 15-11).

La Libertas è partita a spron battuto: ha avuto qualche difficoltà nel primo set; nel secondo ha pigiato sull'acceleratore e gli avversari sono rimasti a soli due punti. Nel terzo, la Libertas, forse troppo sicura del risultato, ha allentato le briglie e così gli ospiti ne hanno approfittato per far loro il risultato.

Ma nel quarto set la formazione vercellese, lesta vigile per quanto era successo precedentemente, si è riscossa con decisione in avanti ed ha così conquistato set e partita.

La Libertas Sme ha giocato con: Vercellino, Gibin, Manachino G., Manachino M., Salini, Garavana, Viglioni, Lanzafame, Greppi, Nasi.

Al cinema Italia di S. Germano

Si proiettano due film del postino regista

SAN GERMANO — *Stasera, al cinema Italia, saranno proiettati due film in super otto di Silvano Coppiola, un giovane postino e fotografo del paese, che è alla sua terza esperienza di regista cinematografico.*

I film in programma stasera, alle 21, sono «La prossima libertà» ed «Il visitatore». Gli interpreti, tutti di San Germano, sono Paul Prestier (al secolo Domenico Pondrano), Anita Gosto, Piero Gili, Dino Mancia, Sabrina ed Antonella Tobaldo.

Il giovane Silvano Coppiola ha già al suo attivo la realizzazione di una pellicola, sempre in super otto, intitolata «Happen»: fu girata nelle zone vicine al paese, a Buronzo, in Baraggia. I films di stasera sono invece stati realizzati a Milano, Novara e in una villa del paese, casa Vergano.

La proiezione di «Happen» ottenne un notevole successo di pubblico ed il giovane regista conta di ripetarlo stasera. I sangermanesi sono curiosi di vedere all'opera i loro compaesani, soprattutto Domenico Pondrano, che non ha mai nascosto la sua vocazione di attore. Ci sono quindi tutte le avvisaglie del «pienone» all'Italia. L'ingresso è gratuito.

e. d. m.

Muore sul camion nella scarpata

BALOCCO — Un giovane camionista svizzero ha perso la vita nelle prime ore del mattino di ieri in un incidente avvenuto a poche centinaia di metri dal casello di Balocco, sulle corsie per Milano dell'autostrada.

Si chiamava Pierre Victor Jules Pluaquellec, aveva 23 anni ed abitava in una cittadina del Olura svizzero: Montbarrei. Con un Tir carico di pantorle in pacchi è finito nella scarpata a lato dell'autostrada. Forse per un malore, ha perso il controllo della guida ed il camion è uscito fuori strada. Per estrarre il corpo del camionista dalle lamiere contorte è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco.

Il rimorchio dell'autoarticolato, rimasto sull'autostrada, ha bloccato la corsia più lenta ed è stato urtato da un altro camion guidato da Mario Cavuoto, 32 anni, abitante a Torino in via Arnaldo da Brescia 1. Solo una lieve ferita ad un dito per l'autista. Il traffico è stato notevolmente rallentato in conseguenza dell'incidente. Si sono formate lunghe code di vetture e si è registrato anche qualche tamponamento, per fortuna senza conseguenze alle persone.

(n. o.)

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astra: Gioia morbosa del sesso.
Civico: ore 21 per la rassegna «Divertisse man» Justin Case presenta «Solo».
Nuovo Italia: Ho fatto splash.
Principe: Io sto con gli ippopotami.
Verdi: Il matto al servizio militare.
Viotti: Bentornato, Picchiatello!
Lux: per la «Cinerassegna '80-'81» «Ratataplan» di Nichetti.

CIGLIANO

Splendor: Giochi perversi di una signora per bene.

GATTINARA

Italia: Le porno teen-agers.

LIVORNO FERRARIS

Moderno: Il poliziotto scomodo.

SAN GERMANO

Italia: ore 21 la Ce.Po.-Film presenta due films del regista Silvano Coppiola: «Il visitatore» e «La prossima libertà».

SANTHIA'

Ideal: La [illegible] diva.

MUSEI

Borgogna: ore 14,30-16,30.
Leone: chiuso. Visito a richiesta per turisti e comitive dalle 10 alle 12, escluso il sabato.

MOSTRE

Santhià

Galleria Pro Loco d'arte moderna: orario 15-20.

Temperature ieri massime e minime

Vercelli	9	7
Biella	7	5

Temperature del 26 novembre dello scorso anno: Vercelli (5; 2); Biella (9; 3). **Umidità media:** Vercelli 95%; Biella 85%. A Vercelli il sole sorge alle 7,22 e tramonta alle 16,54.
Le previsioni: cielo coperto. Temperatura stazionaria.

STP
(Canali 25-51 Uhf)

Ore 12,13: Film «I due colonnelli»; 13,30: La posta di Clarina; 13,45: Cartoni animati; 14,16: Telefilm della serie «Agente speciale»; 19: Presenza evangelica; 19,30: Cartoni animati della serie «Stingray»; 19,55: Notizie flash; 20: Telefilm della serie «Agente speciale»; 21: Speciale Padano: cronache di casa nostra; 22: «Le stelle su di noi» il futuro a portata di telefono; 23,15: Telenotte notiziario; 23,30: Film «Macro»; 1: Buona [illegible] con...

VIDEOVERCELLI
(Canali 39-45-55-60 Uhf)

Ore 16,30: Teatro in provincia: questa sera recita... Gruppo Filodrammatico Stronese (replica); 18: Cartoni animati della serie «Wheeler»; 18,30: Telefilm; 19: Telefilm della serie «Laverne & Shirley»; 19,30: Telefilm della serie «Police woman»; 20,30: Videovercelli notizie; 20,45: Telefilm della serie «Laverne & Shirley»; 21,15: Colpo grosso (gioco a squadre); 23,30: Film «Solco di pasca».

BENZINAI

IMPIANTI SELF-SERVICE

(servizio notturno)

Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio di Quinto V.se.

FARMACIE

VERCELLI

Centrale, via Lanino 5.

SANTHIA'

Prendo Giuseppe, corso Nuova Italia 143.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 2050; **Camagliè** (0161) 96.470; **Crescentino** (0161) 842.855; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 821.556.

SEI CALVO?
NON CREDI AL PARRUCCHINO..
FAI COME ME!

Anch'io, Cesare Ragazzi (quello della foto) ero quasi completamente calvo.
Per questo mi sono messo all'opera ed ho trovato il metodo per ritrovare dei bei capelli folti, belli e naturali.
E il sistema "TF", brevettato ed adottato con successo (da più di sette anni) nei centri specializzati "TF" di tutta Italia.
Da allora ho ricuperato il piacere di passarmi le mani tra i capelli, di lavarmeli e pettinarmeli come un tempo.
Ed è ricominciata una nuova vita, senza preoccupazioni e senza problemi. Nello sport, nel lavoro ed in mezzo agli altri.
Se anche voi, come me, avete dei problemi di capelli, i centri "TF" sono a vostra disposizione.
Con serietà e riservatezza

arte e tecnica dei capelli veri

Specialisti in esami tricologici
Trattamenti cutanei ed estetici
Sala abbronzante

TORINO
PIAZZA CRIMEA 2
tel. (011) 65.71.53
Dal martedì al sabato solo per appuntamento

Sabato 29 novembre
« CAFFE' TIZZONI
Piazza Castello 14 - Tel. 0161-318342 - DESANA
LA FOGGY CITY
DIXIELAND BAND

Corso Libertà 89
Meeting Art
Vercelli Tel. 0161/2066
LA GARANZIA DEL TAPPETO PERSIANO
ASTA
Giovedì 27 Novembre alle ore 21,00
Venerdì 28 Novembre alle ore 21,00
Sabato 29 Novembre alle ore 16,00 e alle ore 21,00

Il pianto di un giovane immigrato rimasto orfano

«Speravo che i miei genitori venissero da me: sono morti»

Il programma di aiuti dei comuni biellesi per le zone del Sud terremotate

BIELLA — Un giovane poco più che ventenne, con gli occhi arrossati dal pianto e la barba lunga, è venuto ieri mattina alle 8 in redazione per portare la sua offerta. Aveva necessità di sfogare un dolore senza limite. «*Sono quasi da un anno* — ha detto, con voce bassa — *e ho avuto fortuna. Contavo di avere presto con me i miei genitori. Ho saputo ieri che sono morti entrambi. Partirò fra poche ore, per portare un fiore sulle loro tombe, dove ora sono sepolti anche tutti i miei sogni. Prima di andarmene, ho voluto affidarvi questa piccola somma perché so che arriverà laggiù prima di me. E' tutto quello di cui dispongo in questo momento. Per tornare al paese userò l'autostop*».

E' uno dei tanti episodi che caratterizzano la raccolta da parte de *La Stampa* degli aiuti in denaro per i terremotati. Si nota tra l'altro un fatto che aiuta a sperare in un mondo migliore di quello attuale, creato dagli uomini di domani: molti bambini vogliono accompagnare la madre o il padre per dare la «loro» offerta, portando i piccoli risparmi o rinunciando a giocattoli sospirati da tempo.

E' il caso delle sorelline Erika e Marika, che hanno vuotato sulla scrivania il loro borsellino. C'erano 1450 lire: un capitale, per le due bambine. Fabio, scolaro di quinta elementare, ha affidato alla mamma, per non assentarsi dalla scuola, tre rotoli di 200 lire, avvolte in fogli di quaderno: 15.000 lire. Vittorio, anch'egli scolaro, è sceso da Sala con la mamma per portare 20.000 lire. La sottoscrizione nelle prime ore del pomeriggio di ieri aveva già superato i tre milioni.

Mentre i cittadini pensano al «*pronto intervento*», gli amministratori pubblici programmano in particolare gli aiuti per la ricostruzione dei paesi distrutti. Nell'aula consiliare del municipio di Biella ieri a mezzogiorno si sono riuniti i rappresentanti del Consorzio dei comuni biellesi, del Comprensorio, dei tre sindacati, dell'Unione industriale e dell'Associazione piccole industrie, dei due organismi degli artigiani, («Casa» e «Cna»), dell'Associazione commercianti e della Confesercenti. Il sindaco Luigi Squillario, affiancato dal vice-sindaco Stefano Porta, ha proposto di ripetere quel che è stato fatto a suo tempo per il Friuli: far confluire tutte le somme in un unico fondo, destinato alla costruzione di uno o due opere pubbliche di rilievo. A Vito d'Asio sono state costruite due scuole «nate» appunto a Biella.

La Federazione dei sindacati ha precisato di aver già aperto, in ottemperanza a indicazioni trasmesse in campo nazionale, un conto alla Cassa di risparmio di Biella — N. 400314 — nel quale convergeranno le somme corrispondenti alla retribuzione di quattro ore di lavoro, il cui versamento, da parte dei lavoratori, deve essere volontario.

L'Unione industriale deciderà oggi, ma dovrà logicamente adeguarsi a questa indicazione. L'Api e le associazioni dei commercianti e degli artigiani della «Casa» verseranno le offerte dei rispettivi iscritti nel fondo del Consorzio dei comuni e del Comprensorio.

L'ingegner Alberto Treves, presidente uscente del Comprensorio, ha auspicato che tutti gli aiuti confluiscano poi in un unico fondo, cosa che non è stata esclusa dai sindacati e dall'Unione industriale. Ha inoltre fatto presente la necessità di uniformarsi, sul piano del coordinamento, a quel che sta attuando la Regione Piemonte. Ha concluso gli interventi Angelo Camerano, presidente della Croce Rossa: «*Tutte le iniziative sono accettabili, ma si faccia in fretta: i terremotati non possono attendere*».

Il sindaco di Coggiola, Pietro Speranza, già lunedì mattina è partito per il paese d'origine, Pescopagano (35 morti accertati), con un carico di coperte donate dalle aziende della zona.

Piero Minoli

DOVE PORTARE LE OFFERTE

Per le offerte alla sottoscrizione de «LA STAMPA» i lettori possono rivolgersi:

TORINO
Direzione «La Stampa» via Marenco 32 - Tel. [illegible]

BIELLA - Redazione de «La Stampa» - Via Repubblica 29 - Tel. 26191 (dalle ore 9 alle 13 - dalle 15 alle 18)

Il malcontento per la sistemazione degli alimentaristi

Altra agitazione degli ambulanti per il mercato di piazza Martiri

BIELLA — *I venditori ambulanti di piazza Martiri sono nuovamente in subbuglio: la preventivata sistemazione degli alimentaristi nello spazio occupato sino a qualche tempo fa da un impianto di autolavaggio, sta provocando il malcontento della categoria. La questione, da quanto è emerso durante un incontro avvenuto a palazzo Cisterna tra gli ambulanti ed i loro rappresentanti, presenta aspetti più complessi, che rischiano, a quanto pare, di rinfocolare la polemica tra l'amministrazione comunale e gli stessi ambulanti.*

La riunione è stata breve, non più di un'ora e mezzo, ma il dibattito ha assunto sin dall'inizio toni vivaci. Lo spunto per la discussione lo ha dato Primo Corbelletti, ex presidente degli ambulanti, consigliere della categoria: «Devo cercare di comprendere quali sono le vostre esigenze — *ha specificato, tenendo in mano la planimetria della nuova area attrezzata per gli alimentaristi* — e quindi decidere se continuare nella via intrapresa lo scorso anno, oppure se proporre dei mutamenti».

Nell'antico salone del palazzo, i commenti degli ambulanti si intrecciano. «Lo spazio è insufficiente», dice qualcuno; «la sistemazione è irrazionale», aggiunge il vicino, *mentre dal fondo della sala altri lameno che con lo spostamento degli alimentaristi dalla piazza si spezzi l'equilibrio del mercato. Ad un certo punto una donna si rivolge a Corbelletti dicendo:* «Ma non possiamo rimanere come siamo ora, senza troppe complicazioni». *La risposta è immediata:* «Avete deciso di accettare le proposte dell'amministrazione comunale». *Gli fa eco la nota polemica della donna:* «Vorrei proprio conoscere chi le ha accettate!». *A questo punto, per gettare acqua sul fuoco, e stroncare sul nascere un inutile battibecco, interviene Rudy Radossi, l'attuale presidente, invitando alla calma i presenti.*

«Di fronte alla sistemazione proposta dall'assessore Marco Volpe — *aggiunge Primo Corbelletti* — è necessario definire quale sarà il comportamento. Non mi pare sia il caso di negarne la validità, quanto, semmai, di riesaminarla e chiedere opportune modifiche. Del resto l'assessore ha chiarito che si tratta, per ora, di un esperimento. La copertura dell'area verrà effettuata, ad esempio, se i risultati saranno positivi».

A questo punto è emerso un nuovo contrasto, originato dalla affermazione «Non siamo dello cavio», *fatta da uno dei presenti.* «Già per il mercato in corso 53° Fanteria era stato ribadito il concetto di sperimentazione — *ha affermato un ambulante* — ma le cose vanno male e nulla cambia». E' intervenuto allora *Gualtiero Ponti, segretario della Confesercenti, alla quale aderiscono gli ambulanti.*

«La questione del mercato in corso 53° Fanteria è infatti da discutere — *ha precisato* — in quanto nel maggio prossimo scade il termine di sperimentazione. Avrei altro da aggiungere, per cercare di stabilire un quadro completo della situazione: badiamo bene però, e quali saranno le nostre decisioni. Per aprire una vertenza con il Comune occorre anche presentare proposte concrete».

Ponti ha quindi individuato tre cause che ostacolano una razionale sistemazione del comparto alimentare: lo spazio insufficiente per la manovra degli automezzi; la pericolosità nell'attraversare via Pietro Micca, per andare da piazza Martiri al nuovo settore; il mancato rispetto delle norme regionali in materia di commercio ambulante, che prevedono l'unificazione del settore alimentare a quello dell'abbigliamento.

A conclusione dell'incontro, Ponti ha suggerito la costituzione di una commissione composta dagli stessi ambulanti del settore alimentare.

d. ca.

In un monastero

Nuova sede del quartiere «Centro»

Maria La Commare

BIELLA — Nell'antico monastero di San Sebastiano, adiacente alla rinascimentale basilica, verrà sistemata la sede del consiglio del quartiere Centro. Lo ha riferito Maria La Commare, presidente dell'organismo, durante una riunione. Vi potrebbero essere altre soluzioni, ma i locali del monastero paiono i più idonei per le varie attività che il consiglio intende realizzare.

«*I lavori di sistemazione, affidati al geometra Gerboni dell'ufficio tecnico municipale* — ha precisato Maria La Commare — *dovrebbero comprendere il rifacimento dei pavimenti e la tinteggiatura delle pareti. Potremmo disporre di 2 locali al piano terreno ed altri, più i servizi, al primo piano, con una scala interna ed un ingresso indipendente. Riteniamo possa essere la sede ideale per un consiglio di quartiere*».

Il monastero di San Sebastiano è a pianta quadrilatera a due piani: ha un chiostro al piano terreno, ed un loggiato al piano superiore. Terminato di costruire nel 1560, il monastero ospitò i Canonici regolari lateranensi, i giovani lateranensi al sacerdozio, oltre ad un collegio per gli studenti della città. Quando, nel 1798, l'ordine Lateranense fu soppresso, il convento fu utilizzato per vari scopi.

d.ca.

Una giornata di studio sui problemi edilizi

Come saranno ristrutturati i vecchi edifici della città

BIELLA — *I problemi edilizi relativi al consolidamento delle costruzioni in muratura sono stati il tema di una giornata di studio indetta dall'ordine degli architetti della provincia in collaborazione con la facoltà di architettura del Politecnico di Torino. All'incontro, che si è svolto nel salone dell'Unione Industriale biellese, hanno partecipato un centinaio di architetti: è intervenuto il sindaco di Vercelli Ennio Balardi.*

La questione del consolidamento delle costruzioni si inserisce nell'ambito della ristrutturazione e del recupero degli edifici. «Il problema assume una particolare importanza — *ha spiegato l'architetto Giovanni Vachino consigliere dell'Ordine* — in seguito alle disposizioni regionali contenute nella "legge 56" che prevedono appunto la riutilizzazione delle strutture esistenti, piuttosto che la costruzione di nuovi edifici. E' quindi comprensibile quale importanza riveste per il professionista la conoscenza di nuove tecniche».

I lavori sono stati caratterizzati, in particolare, dalle presentazione di casi pratici: i relatori che si sono succeduti hanno illustrato le varie soluzioni adottate nella ristrutturazione degli edifici.

Vi sono state comunicazioni relative alle nuove tecnologie, ma gli architetti hanno preferito dare maggior spazio alla presentazione di realizzazioni adottate dai loro colleghi.

Durante il dibattito è emersa la necessità che venga riconosciuta la specializzazione riguardante la materia del consolidamento e della ristrutturazione, che sta suscitando un interesse sempre maggiore da parte dei professionisti. A questo proposito, si stanno aprendo un po' dovunque studi di architetti specializzati in questo particolare settore delle costruzioni.

d.ca.

TRIVERO — E' morto improvvisamente nella sua abitazione **Giuseppe Di Tria**, personalità di primo piano dell'ambiente commerciale. Aveva 66 anni ed era vicepresidente della categoria nel Biellese. Era inoltre vicepresidente dell'Associazione dei commercianti biellesi e socio fondatore delle sezioni trivaresi dei donatori di sangue aderenti all'Avis e dell'associazione dei donatori di organi.

Per chi deve compilare il modello 740

Ultimi tre giorni per autotassazione

BIELLA — *Ultimi tre giorni, oggi, domani e lunedì, per il versamento dell'«autotassazione» da parte dei contribuenti che non hanno esclusivamente redditi di lavoro subordinato. E' soggetto all'«autotassazione», per essere più chiari, chi deve compilare a qualsiasi titolo il «modello 740». Ne sono esclusi coloro che a suo tempo hanno inviato all'Ufficio distrettuale delle imposte il «modello 101», riservato appunto a chi non ha altre fonti di guadagno oltre alla retribuzione, o alla pensione.*

Un'altra fascia di esclusi dalla «autotassazione» è costituita da coloro che hanno versato, quale imposta, una somma inferiore a 100.000 lire. Chi ha invece superato questo limite deve versare, tramite una banca, il 90 per cento della somma. Per stabilire se e quanto si deve versare, basta cercare il rigo 59, nel quadro N del «modello 740», che è nella penultima pagina.

Il riquadro è intitolato «Calcolo dell'Irpef a saldo» e al rigo 59 si legge: «Differenza», con una lunga precisazione fra parentesi. Se la somma indicata in fondo al rigo 59 è, ad esempio, 101.000 lire, il contribuente dovrà versare appunto il 90 per cento. Se sono invece 100.000 lire tonde, o meno, non è tenuto ad alcun versamento.

Le banche, dato che il 29 novembre è sabato e il 30 cade di domenica, sono state autorizzate ad accettare ancora l'«autotassazione» nella giornata di lunedì 1° dicembre.

p. m.

Il «mercato della neve» si è messo in moto

Quanto costa l'attrezzatura per potere andare a sciare

BIELLA — Il «mercato della neve», come viene definito nell'ambiente commerciale il settore riservato agli sport invernali, si è messo in moto.

Nelle vetrine dei negozi di articoli sportivi sci, giacche a vento, berretti di varie fogge e scarponi hanno conquistato tutto lo spazio disponibile, sottraendolo ai palloni, alle racchette da tennis, ai pantaloncini da pallacanestro, alle tute e alle scarpette da ginnastica. Le esposizioni, assai curate, esercitano un richiamo irresistibile su chi pratica lo sci da tempo, invitandolo a rinnovare l'attrezzatura.

A parte le differenze di carattere tecnico (gli scarponi da sci che si sono ulteriormente alzati, fino ad arrivare quasi al ginocchio, ad esempio), ed i consueti aumenti che vanno dal 10 al 40 per cento, non si notano particolari novità rispetto alla scorsa stagione. Sotto l'aspetto commerciale, invece, sta diventando sempre più frequente l'«offerta speciale»: con poco meno di 100 mila lire si può avere un paio di sci completi di attacchi e bastoncini.

Accanto ai classici pantaloni di tessuto elasticizzato ed impermeabile, sono esposte le pettorine, in velluto, il cui costo si aggira sulle 60 mila lire. I negozianti sono concordi nell'affermare che questo indumento, è tuttora di moda, ed è più pratico del normale pantalone. Sono quasi del tutto tramontate le tradizionali giacche a vento.

Oggi dominano incontrastati i «piumini», che infagottano ma assicurano il giusto tepore anche quando la temperatura è molto bassa; il prezzo varia da un minimo di 40 mila ad un massimo di 80, 90 mila lire.

Il mercato degli sci, in pratica, è in grado di soddisfare qualsiasi richiesta ed anche i prezzi, di conseguenza, variano a seconda delle marche e delle prestazioni che si intendono ottenere. Quelli da discesa si possono acquistare a partire dalle 40 mila, sino a circa 150 mila lire, con punte intermedie intorno alle 80-90 mila. Per il «fondo» la spesa varia dalle 35 alle 90 mila lire. Quest'ultima specialità, a giudizio dei commercianti, sta riscuotendo particolare interesse tra i biellesi, specialmente tra le donne.

Chi non gradisce, invece, l'abbigliamento tradizionale, può adottare soluzioni diverse, talvolta con minor spesa: molti giovani pur di non separarsi dai «blue-jeans», si infilano in comodi «copripantaloni» di nylon, del costo di 15-20 mila lire.

d. ca.

Per evitare danni alle case

«Cure preventive» al torrente Oremo

BIELLA — *Il torrente Oremo, uno dei maggiori affluenti dell'Elvo, che attraverso alla periferia della città l'omonimo rione, deve essere sottoposto a «cure preventive», per evitare che le sue acque provochino gravi danni all'abitato durante i periodi di piena. E' l'obiettivo che si prefigge il consiglio del quartiere: intende infatti proporre all'ufficio tecnico comunale uno studio sul torrente, per stabilire appunto l'attuazione di una serie di opere e sistemare definitivamente l'alveo e le sponde.*

Il torrente Oremo scende dalle pendici del monte Mucrone, attraversando il pian Colombaro ed il «bric» Burcina, finendo nell'Elvo, nei pressi di Borriana. I suoi «capricci» sono stati frequentemente causa di preoccupazione da parte degli abitanti del rione: prima per le acque inquinate, poi per i danni delle piene. Una parte degli inconvenienti, di carattere ecologico, sono stati risolti con la costruzione di una fognatura che evita lo scarico dei liquami nelle acque; rimane ora appunto la sistemazione delle sponde.

L'ufficio tecnico comunale ha reso noto che la sistemazione del torrente (si inserisce nell'ambito di un progetto più vasto, che ha già interessato il torrente Cervo), deve avere carattere preventivo e come tale va coordinata con i comuni di Pollone, Occhieppo Inferiore, Ponderano e Borriana, per giungere ad un intervento più razionale.

Il problema maggiore, secondo i tecnici, riguarda proprio la mancanza di un coordinamento. I proprietari dei terreni limitrofi del torrente possono richiedere al Genio Civile l'autorizzazione a sistemare il tratto di sponda di loro pertinenza e parecchi lo hanno già fatto, ma in momenti e con criteri diversi. In questo modo la sistemazione diventa logicamente frammentaria, e rischia di non rispondere alle esigenze del caso. Questo motivo in particolare spinge i tecnici a sollecitare una coordinazione dei diversi interventi.

Le sponde del torrente Oremo sono state rose dalla furia delle acque durante l'alluvione dell'ottobre scorso: i danni maggiori si sono avuti intorno alla soglia di confine tra Biella e Pollone. In questo tratto sono ora necessarie delle opere di arginatura. Inoltre, il progetto di studio dovrà essere corredato con dati riguardanti la portata del torrente, ed ogni altra indicazione utile ai tecnici per elaborare i vari progetti.

I tecnici, a questo punto, stabiliranno quali misure adottare per iniziare l'intervento preventivo, definito «piano di difesa». Non esistono, lungo il corso dell'Oremo, punti di rilevamenti idrografici che possano fornire costantemente dati sulla situazione delle sponde, dell'alveo e della portata.

d. ca.

Domani si riunisce il Consiglio

Si elegge il presidente della Comunità Prealpi

COSSATO — Domani sera, alle 21, si insedierà formalmente il nuovo consiglio della Comunità montana delle Prealpi biellesi, che comprende dodici Comuni del Biellese orientale, per l'elezione del presidente, della giunta e del vicepresidente.

Non ci sono stati finora incontri ufficiali fra i rappresentanti dei vari partiti per cercare una soluzione unitaria, com'è sempre avvenuto in passato.

Gli «indipendenti», invece, si sono ripetutamente riuniti fra di loro, (a quanto risulta sono 16, cioè la metà dei membri del consiglio), per concordare una linea di condotta comune. E' emerso che gli «indipendenti» sono in linea di principio nettamente contrari alla presenza nella nuova giunta di tutti e tre i rappresentanti del comune di Cossato: Gino Comoglio, Lucio Antonelli e Carlo Balossino.

«*E' sufficiente* — fanno osservare — *uno solo, per inserire posto in giunta ai consiglieri dei piccoli paesi montani, scelti fra i tre partiti e gli stessi indipendenti*». Questi ultimi non sarebbero contrari alla riconferma alla presidenza di Gino Comoglio, socialista, 58 anni, insegnante in pensione.

Al momento si dà per probabile l'uscita dalla giunta dell'ex sindaco di Strona, Lenicio Trombini, e l'ingresso nella nuova formazione del sindaco di Curino, Pietro Locca Bruno, e del consigliere di Crosa, Pietro Enoch, oltre alla riconferma del vicesindaco di Lessona, Guido Graziola.

Se non si giungerà ad un accordo preventivo fra i vari partiti o il forte gruppo degli «indipendenti», è possibile che l'elezione del presidente e della giunta venga rinviata.

f. r.

SPETTACOLI OGGI

BIELLA

Apollo: Il mondo porno di bob sorella.
Impero: Arrivano i bersaglieri.
Mazzini: Brubaker.
Odeon: Countdown - Dimensione zero.
Sociale: Kelhamusha l'ombra del guerriero.

BORGOSESIA

Teatro Sociale: Taglio di diamanti.

COGGIOLA

Ennio: Arrivano le ragazze porno.
Italia: Mangiatesti vivi.

COSSATO

Primavera: Piaceri folli.

CREVACUORE

Aurora: Agenzia Riccardo Finzi: praticamente detective.

PRAY

Excelsior: Al Ihat jazz lo spettacolo comincia

SERRAVALLE

Corso: La volpe, il lupo e l'oca salvo[illegible].

VARALLO

Sottoriva: Tess.
Teatro Civico: Emily sweet Emily.

FARMACIE

Biella: San Paolo, via Torino 59, tel. 22.755.
Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341.
Cossato: Fnolotto, via Garibaldi 61, tel. 93.370.
Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 22 alle 6 del mattino successivo; prefestivi: dalle 16 alle 6 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella: 35.03.333; Bioglio 44.11.44; Borgosesia: 25.613; Cavaglià: 90.470; Cossato 92.28.01; Mongrando: 86.99.13; Trivero: 75.046; Varallo: 52.412.

MUSEI

Biella: via Pietro Micca 8 lunedì, martedì, giovedì, venerdì dalle 15 alle 18. Sabato chiuso.

BIBLIOTECHE

Biella: Scientifica (via Pietro Micca 26) dal lunedì al venerdì: 9-12 e 14,30-18. Sabato: chiuso — Circolante: lunedì, martedì e giovedì 9-12 e 14,30-18. Mercoledì, venerdì e sabato: chiuso.

MOSTRE D'ARTE

● **Garabello e Perazzone,** viale Roma 11, tel. 20.955 — Mostre di Mario Avati e Pippo Pozzi. L'orario è dalle 15 alle 20 compresi i festivi. Fino al 2 dicembre.
● **Circolo Biella,** via Gramsci 19/bis, tel. 23.358 — Mostra del pittore italo-brasiliano Luciano Gregory. Orario: dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 22,30; sabato e domenica dalle 10 alle 13 e dalle 18 alle 22,30. Fino al 2 dicembre.
● **Il Tritone Dialoghi club,** via C. Colombo 4, tel. 34.017 — Mostra di Michelangelo Pistoletto. L'orario nei giorni feriali è dalle 15 alle 19,30. Lunedì chiuso. Fino al 24 dicembre.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno — Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autostazione Lancia di via Torino 59 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Cossato: frazione Mastrantonio.

NOTIZIE SPORTIVE

Sei vittorie e 6 posti d'onore nella seconda prova

Nuoto: biellesi protagonisti della «Los Angeles» a Novara

BIELLA — Gli atleti della Biella Nuoto sono stati i veri protagonisti, a Novara, della seconda prova della «Coppa Los Angeles». Nella piscina di viale Kennedy hanno vinto sei gare e nelle altre sei si sono classificati al secondo posto.

Ecco il dettaglio relativo ai singoli atleti:

Monica Mainardi 200 stile libero, 2'30"6; 200 misti, 2'53"6 — Rossana Jon Scotto: 200 stile libero, 2'51"1; 200 dorso, 3'21" — Monica Tarricone: 200 stile libero, 2'52"9; 200 rana, 3'26" — Enrica Garella: 200 stile libero, 3'01"8; 200 rana, 3'51"2 — Daniela Franceschi: 200 stile libero, 3'13"2; 200 dorso 3'54"7 — Cristina Cristilli: 200 stile libero, 2'38"5; 200 misti, 2'58"7 — Chiara Barichello: 200 rana, 3'11"9.

Rita Repetto: 200 farfalla, 2'34"9; 200 misti, 2'43"6 — Monica Griffith: 200 farfalla, 2'43"6; 200 stile libero, 2'26"5, — Davide De Martini: 200 farfalla, 2'58"; 200 misti, 3'03"8 —Massimo Bortino: 200 farfalla, 2'34"9; 200 stile libero, 2'14"8 — Riccardo Cross: 200 farfalla, 2'25"3; 200 misti, 2'30"9 — Maurizio Fossati: 200 rana, 2'53"2; 200 misti, 2'47" — Marco Trippa: 200 stile libero, 2'27"6; 200 misti, 2'54"8 — Andrea Franceschi: 200 rana, 2'45"9; 200 misti, 2'39"3.

Sabato e domenica prossimi la Biella Nuoto sarà impegnata a Rapallo, nel 3° Memorial Pier Luigi Raiani, competizione a livello nazionale.

g. s.

La severità del giudice ha calmato i giocatori

BIELLA — La severità con cui ha operato il giudice sportivo della Lega calcio di Biella, nelle fasi iniziali del campionato ha calmato i «bollenti spiriti» dei giocatori. Nella scorsa giornata agonistica le mancanze in campo sono state scarse e di conseguenza le punizioni inflitte sono blande.

Nel campionato di Terza categoria due giocatori squalificati: **Claudio Orso, (Piedicavallo), per due gare, ed Ezio Enoch, (Strona-se) per una; il primo perché espulso dal campo, il secondo per cumulo in ammonizioni.**

Nel campionato «Under 20», è stato squalificato per due gare **Roberto Vinci, (Mosso), per «aver rivolto frasi irriguardose all'arbitro» al termine della gara e ha inoltre tentato puerilmente di togliersi la maglia per non farsi riconoscere. Tra i giocatori espulsi dal campo, sono state inflitte tre giornate di squalifica a Gianni Panozzo, (Pariamenta), per aver colpito a gioco fermo un avversario. Rimarranno forzatamente inattivi per una sola gara i giocatori: Claudio Brigato, (Gaglianico), e Mauro Rossi, (Ponderanese).**

Nel settore giovanile, due sole squalifiche: tre gare a Gaspare Monaca, (Villaggio La Marmora), per comportamento ingiurioso nei confronti dell'arbitro (punizione aggravata perché capitano) e una giornata a Lolfredo Roberto, (Borgosesia).

g. s.

Vigliano — La presidenza del Consiglio di circolo, nell'ambito della scuola dell'obbligo, è stata affidata a Mario Lampo, di Valdengo, che succede a Ugo Viglieno. Vice presidente è Giuseppe Bartolino, di Vigliano.

Direttamente dal produttore e importatore il più vasto assortimento

RIVESTIMENTI IN LEGNO

Alcuni prezzi Iva esclusa

COMPENSATI PERLINATI

Overlay (doloy) mm. 2,44x1,22	3830 mq
Overlay (doloy) mm. 2,75/3,05x1,22	4350 mq
Woodplay legno legno rip bpi Rovere Frassino Olmo Cedro Pino noduso Teak Noce Nuova Guinea Noce americano Ciliegio	

PERLINE IN LEGNO

Perline abete Austria	L. 4200 mq
» 16 mm	L. 5800 mq
» 22 mm	L. 7566 mq
» 30 mm	L. 10700 mq
» larice 10 mm	L. 4875 mq
» » 15 mm	L. 6900 mq
» larice 10 mm	L. 4870 mq
» » 22 mm	L. 6512 mq
» » 33 mm	L. 13800 mq
Perlin Pino 10 mm	L. 6500 mq
Douglas Rig	L. 9450 mq
» Fiamè	L. 6820 mq
» Cedro	L. 8000 mq

Compensati Overlay tipi
Italian Pine, Cipressi, Fancy Pine, Summer Pine, Cipresso nodoso, Pino di Svezia, Olmo, Ciliegio, Rovere Ivory, Rovere nodoso, Oliva Ash, Pendleton Ash, Teak Unique, Teak Gonne Panel, Teak Rodeo, Frassino, Frassino Cheyenne, Frassino Sunrise, Noce Silvan Pecan, Noce Alvaki Walnut, Cedro nodoso

I prezzi si intendono Iva esclusa e sciolti a piedi
Resilard - Bulliscope - Coprispigoli
Copriangoli - Impregnanti Bayer per legno cornici

BARO GERMANO & F. spa Legnami
STRAMBINO - Tel. 0125 711.224

TAPPETI ORIENTALI

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

KANDAHAR di Rag. De Feo

TAPPETI VECCHI NUOVI E ANTICHI

Dal tuo importatore diretto le più interessanti occasioni

NOVARA - Via A. Costa 30 - Tel. 0321/21.184

Due qualificati punti di vendita al vostro servizio:

NICOLA ARISTIDE via Italia 58, Biella, tel. 21090

OFFERTA SPECIALE STAGIONE 1980-1981

SCI ROSSIGNOL FALCON con la tradizionale qualità ROSSIGNOL completi di attacchi SALOMON con ski stopper e bastoncini ROSSIGNOL a sole lire 99.500

NICOLA SPORT via Garlanda 4/a, Biella tel. 21771

E' a vostra disposizione inoltre TUTTA LA VASTISSIMA GAMMA DEGLI SCI ROSSIGNOL in tutte le linee: COMPETITION, SPORT, COMPACT, FONDO, ALPINISMO e JUNIOR e modelli fine serie

ASSISTENZA E GARANZIA ALTAMENTE PROFESSIONALE: montaggio attacchi, riparazione e sciolinatura con attrezzature particolari
ABBIGLIAMENTO TECNICO PER SCI